il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 332 · LUNEDI' 5 DICEMBRE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE / PUBBLICITA' 70% · L. 1300 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIE: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6681, TELEX 221 181, FAX 11/6655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47901, FAX 06/4790151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780671, FAX 02/781044/6. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668 3345/335, 011/536934, FAX 011/5627958. ARRETRATI: PER L'ITALIA: NUMERO (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. arretrati L. 2.500. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN (ITALY). $ 1.500 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3020 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI: «TAMCEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 28; BELGIO FB 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA Levs 180; CANADA $ C 3; CIPRO MIL 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 230; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CAROCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8647040. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825904, FAX 06/4826990. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6233103, FAX 091/5176663. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFE IN PARENTESI. OCCASIONALI: 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970.000 (1.164.000); VENERDI' - DOMENICA 1.340.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA; FAMIGLIA 11.300; ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

LA DIREZIONE SI RISERVE DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Amministrative, Treviso alla Lega. Sondrio e Brindisi alle opposizioni

Il Centro-sinistra batte il Polo

Martinazzoli vince, la destra prevale a Pescara

IL TRIONFO DELLA TATTICA

CADUTA proprio nel giorno in cui le bandiere azzurro-berlusconiane e i tricolori del futuro partito unico Forza Italia-An sventolavano a Roma in Piazza del Popolo, la vittoria di Martinazzoli a Brescia (e dei sindaci di centro-sinistra in quattro delle sei città in cui si votava) ha un valore simbolico e introduce una contraddizione che merita di essere approfondita.

Perché se realmente questa tornata di amministrative, fissata a sei mesi dalle prime elezioni politiche svolte con il sistema maggioritario, era da considerarsi come una sorta di *mid term* italiano, allora sì: da un risultato del genere ogni partito, ogni schieramento politico potrebbe trarre materia per riflessioni ed eventuali cambi di strategia.

A cominciare, naturalmente, dalla sinistra, vincitrice oggi, come, anzi un po' meno, di un anno fa. Ma prevedibilmente più attenta a non dormire sugli allori, per non ritrovarsi, di qui a sei mesi, a contemplare il ricordo malinconico di una domenica di festa.

Ma anche gli altri protagonisti dovrebbero sforzarsi di ragionare su considerazioni del genere, anche se opposte: Forza Italia per capire perché il grande consenso che accompagna malgrado tutto il presidente del consiglio, a livello locale stenti a tradursi in voti. La Lega per misurare, proprio al Nord, e in una città con un terreno di partenza favorevole come Sondrio, le ragioni di una crisi che non s'arresta. Alleanza nazionale per analizzare gli umori di un elettorato che al Sud, pur continuando a crescere, non riesce a sfondare. E il Centro per decidere se spostarsi da una parte o dall'altra del campo o insistere a giocare su due tavoli.

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Il centro-sinistra passa in vantaggio sul Polo. I risultati del ballottaggio che ha eletto ieri i sindaci delle città capoluogo sembrano confermare questa tendenza. In base agli exit-poll e alle proiezioni delle ore 23 l'alleanza tra pds e popolari ha consentito a Martinazzoli di battere Gnutti a Brescia, dando la vittoria al candidato di centro-sinistra anche a Sondrio (Molteni), Massa (Pucci) e forse perfino a Brindisi, considerata una roccaforte della destra. Era andato ai progressisti anche il sindaco di Pisa, già al primo turno. A Treviso ha prevalso, invece, il candidato della Lega (Gentilini). A Pescara il duello tra il candidato governativo (Pace) e quello delle opposizioni (Collevecchio) è rimasto incerto fino all'ultimo voto.

Per Bossi questi risultati dimostrano che la Lega «deve agire rapidamente». Per D'Alema è evidente la crisi di Forza Italia, «cioè del collante dell'attuale maggioranza di governo».

Battista, Cerruti, Martini, Meli, Rapisarda e Zeni ALLE PAGINE 2, 3 E 4

GLI EXIT POLL
(Proiezioni ore 22.45)

BRESCIA
1) MARTINAZZOLI (Ppi, pds) 55,5%
2) GNUTTI (Lega, Forza Italia) 44,5%

SONDRIO
1) MOLTENI (Progressisti) 58,0%
2) CAMURRI (Lega, Forza it.) 42,0%

TREVISO
1) GENTILINI (Lega) 53,6%
2) TOSSANI (Ppi, pds) 46,4%

MASSA
1) PUCCI (Pds, ppi, patto, altri) 69,0%
2) VITA (Forza Italia, An, Ccd) 31,0%

PESCARA
1) COLLEVECCHIO (Progressisti) 49,4%
2) PACE (F. it., An, Ccd) 50,6%

BRINDISI
1) ERRICO (Ppi, pds) 50,4%
2) DE MARIA (Forza it., An, Ccd) 49,6%

«Trentamila per Berlusconi»

A Roma e Bologna successo in piazza
Previti: «Rifletta chi vuole cambiare»

Cesare Previti, coordinatore di FI

ROMA. Trentamila persone, a detta degli organizzatori: tanti ieri in corteo a Roma per Berlusconi. Erano manifestanti alle prime armi, con in mano i foglietti prestampati con gli «slogans» del corteo «pro Berlusconi», corredati dei suggerimenti su come ritmarli. Soltanto i missini, Taradash e Meluzzi apparivano a loro agio, più dei «vip» Fisichella, Fiori, Del Noce, Tajani. E Cesare Previti con il cellulare ha chiamato Arcore: «Gliela riferisca, al Dottore, che siamo tantissimi».

Manifestazioni anche nella «rossa» Bologna (diecimila persone) e a Cagliari e Reggio Calabria.

M. T. Meli A PAG. 5

I bianconeri in fuga con il Parma

Una Juve inarrestabile rimonta e batte i viola

Due gol di Vialli e uno di Del Piero
Buon pareggio del Torino a Napoli

Una giornata indimenticabile per Gianluca Vialli, autore di una doppietta

LA FESTA RITROVATA

SCENE da fine del mondo, O da finale del Mondiale. Come se il fatto di avere battuto la Fiorentina alla dodicesima giornata del campionato di serie A, con altre ventidue domeniche da attendere, avesse proiettato la Juventus in una grandezza definitiva e non l'avesse mantenuta più semplicemente a un passo dal solito Parma.

Era dal giorno del gol in un altro Juve-Fiorentina, robu di ventitre anni fa, subito prima che una malattia lo levasse al campionato, che non vedevamo Bettega zompare in alto come gli è riuscito quando Del Piero ha segnato la rete che ha fissato la rimonta.

E gli abbracci in tribuna, i cori in curva, lo spogliarello dei giocatori sul campo invaso dai più scalmanati. Un rituale che la sola vittoria sulla rivale, diremmo nemica, storica, non

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

Nessuna reazione da Viale Mazzini. Berlusconi a disposizione del pool dal 13 al 19

Scalfaro «corregge» il Tg2 della Rai

«Rivoltate le mie parole, così si tradisce la verità»

ROMA. Il presidente Scalfaro ha fatto modificare un servizio del Tg2 sulla sua visita a Livorno. Il Presidente ha chiamato al telefono il direttore generale della Rai, Gianni Billia, e gli ha chiesto conto di quella «manipolazione» che lo faceva apparire come un nemico dei giudici di Mani Pulite. Il servizio è stato quindi rielaborato e mandato in onda rivedute e corretto nella successiva edizione. E' stato lo stesso Scalfaro a dare notizia della polemica con la Rai: «Le mie parole sono state rivoltate, così si tradisce la verità. Si può anche non condividere ciò che dice il capo dello Stato, ma non si possono travisare le sue parole», ha detto parlando a Ravenna.

Per quanto riguarda il fronte di Mani Pulite, Berlusconi ha confermato di essere disponibile per l'interrogatorio, ma ha precisato che, per uno serie di impegni all'estero, potrà recarsi da Di Pietro solo in uno dei giorni tra il 13 e il 19 dicembre.

Puletti e Rizzo A PAG. 5

«Un equipaggio di vigliacchi»

Achille Lauro, i naufraghi accusano
«I marinai ci hanno abbandonati»

di Fabio Galvano A PAGINA 9

Termoli adesso ci ripensa

E' nato un comitato per il sì
E Mastella si impegna per l'intesa

di Paolo Patruno A PAGINA 16

Folle contromano in autostrada

Un giovane sulla Genova-Livorno provoca due incidenti e muore

di Donatella Bartolini A PAGINA 11

GUSTAVO ZAGREBELSKY

Caro Bocca non arrendiamoci

A Giorgio Bocca che «dichiara la resa», Gustavo Zagrebelsky (nella foto) risponde: nessuna illusione, ma c'è ancora molto da fare per un'Italia più civile.

A PAGINA 15

A TIGNES UN GRANDE SLALOM

E' subito Super-Tomba

TIGNES (Francia). Alberto Tomba (nella foto sul podio) è scatenato: ha vinto alla grande lo slalom speciale, seconda prova di Coppa del mondo, surclassando gli avversari. Il secondo arrivato (l'austriaco Tritscher) è distanziato di oltre un secondo. Dopo il secondo posto ottenuto nel gigante, Alberto Tomba guida la classifica di coppa e guarda con ottimismo alla stagione.

NELLO SPORT

Stati Uniti, un sindaco vara il primo servizio pubblico per «cuori solitari»

A.A.A., Cupido di Stato offresi

WASHINGTON

L'IDEA parte da una domanda ovvia: se la «mano pubblica», se lo Stato, deve già provvedere alla salute, alle pensioni, all'istruzione, alla difesa e alla sepoltura della gente, perché mai non dovrebbe occuparsi anche dei loro amori? E perché dunque, oltre al poliziotto, al funzionario, al soldato e all'infermiera di Stato, non dovremmo avere anche un «Pubblico Cupido», una sorta di ruffiano di Stato che si preoccupa di trovarci un compagno o una compagna? E' quel che ha pensato il sindaco di una piccola città alle porte di New York, la città di Greenburgh, lanciando la proposta di creare il primo servizio comunale e pubblico per i «cuori solitari».

Ci informano le agenzie di notizie americane che il sindaco, il signor Paul Feiner di 57, potrebbe avere qualche interesse personale nella proposta di trasformarsi in mediatore di matrimoni, essendo divorziato, non proprio bello e, per sua stessa ammissione, «in bianco», vale a dire senza compagnia femminile, da quattro anni, un periodo sufficientemente lungo per generare, non soltanto in un politico, idee stravaganti. Ma, desideri e bisogni personali a parte, la proposta è forse meno bizzarra di quel che sembra. Il Comune controlla l'anagrafe di tutti, osserva il sindaco. Conosce età, sesso e stato civile dei residenti. Dispone di locali e personale nel quale sbrigare le richieste tipo «vedovo bella presenza amante famiglia cerca vedova-nubile piacente inviare foto», senza i sospetti di quelle truffe sordide che affliggono spesso i servizi privati per solitari.

Ma, nonostante una reazione abbastanza positiva dei cittadini («...sono talmente disperata, che anche un marito passato dal Comune mi andrebbe benissimo...» ha ammesso la cittadina Nanette Marks, sessantaquattrenne) l'idea del ruffiano di Stato difficilmente passerà. Non per una questione pratica, di costi o di fattibilità, ma per ragioni ideologiche. Quando le agenzie hanno diffuso la storia del sindaco di Greenburgh, la stampa di destra si è immediatamente rivoltata. «Neppure l'amore è al riparo dallo statalismo» si è indignato il Washington Times. «Dopo l'esattore delle tasse, ora il governo vi manderà anche la moglie» ha tuonato Rush Limbaugh, pifferaio radiofonico dei conservatori americani «lasciamo almeno l'amore alla sfera del privato».

E il povero sindaco in bianco da quattro anni si è scoperto non un bene intenzionato Cupido pubblico, ma una sorta di Lenin dell'amore, di nazionalizzatore della pomiciata. Poiché l'America va a destra, il sindaco di Greenburgh andrà a letto. Da solo. Un'altra vittima della politica.

Vittorio Zucconi

OGGI

di Guido Ceronetti

«Non so dire quale potrebbe essere la giusta proporzione, ma ho sempre avuto una sorta d'intuizione, che per ogni ora passata in compagnia di un altro essere umano, si ha bisogno di un numero indeterminato di ore da soli».

Glenn Gould
in *Glenn Gould, piano solo*
di Michel Schneider
Einaudi 1989

Il 75% dei votanti approva la legge. Mano libera alla polizia contro gli irregolari

Svizzera, «manette ai clandestini»

Trionfano i «sì» al referendum anti-immigrazione

BERNA. I difensori del diritto d'asilo in Svizzera si aspettavano certo una sconfitta dal referendum di ieri, ma non nelle dimensioni uscite dalle urne. Oltre il 72 per cento di chi è andato a votare infatti ha detto sì alle misure draconiane proposte dal governo per gli stranieri che da domani si avventureranno nella Confederazione senza un regolare permesso. Nessun Cantone ha fatto eccezione, dai grandi, come Berna e Basilea, fino a quelli rurali più piccoli. D'altronde dietro al «Palazzo» questa volta c'erano proprio tutti, persino la Chiesa e gli Evangelici. Alle urne si è recata un'alta percentuale di elvetici: il 43,7 per cento, quasi un record. A Zurigo ben l'80,6 per cento ha accettato con gioia l'idea del ministro della Giustizia, Arnold Koller, di tenere in prigione, in attesa di espatriarli, gli stranieri senza documenti.

D. Belossi A PAG. 8

HA INIZIO IL 2° ATTO. LA PREGHIAMO DI AFFRETTARSI IN EDICOLA

primafila

IL NUOVO MENSILE DI TEATRO E SPETTACOLO DAL VIVO

E' USCITO IL 2° NUMERO

Testa a testa a Pescara e Brindisi. La Lega si afferma a Treviso. Bossi accelera l'apertura al ppi

D'Alema e Buttiglione superano il Polo

Il centro-sinistra vince a Brescia, Sondrio e Massa

DALLA PRIMA PAGINA

IL TRIONFO DELLA TATTICA

Tutto ciò, logicamente, se davvero i leader dei partiti avessero elaborato una propria strategia e avessero aspettato queste elezioni per verificarla. Invece, non è un mistero, non è affatto così. Anzi, nella gran confusione italiana, non c'è niente di strategico. Solo tattica, gioco di finta, mossa e contromossa: accostate momentanee seguite da fulminei allontanamenti. E su un terreno così scivoloso ogni leader si muove guardingo, come fosse naturale e come se si trovasse a un bivio. Per D'Alema, ad esempio, il voto dovrebbe consolidare la linea di sinistra-centro e di alleanza stabile con il ppi. Ma se poi l'alleato gli sfugge, o è assorbito dall'ambiguità strutturale della sua politica, per il pds il ritorno al muro contro muro sinistra-destra sarà inevitabile, anche a costo di una piena legittimazione, al di là di ogni pregiudiziale ideologica, di Fini come avversario.

Buttiglione, d'altra parte, non è in condizioni, o non ha voglia, nè di decidere nè di tentare scommesse. Per il ppi, l'alleanza di centro-sinistra che ha funzionato in una tornata limitata di amministrative potrebbe rivelarsi sbagliata se generalizzata e applicata a un test più impegnativo. E l'orizzonte di un centro più largo, un cartello elettorale con Bossi e Berlusconi, oltre a essere incerto, teorico più che reale, è appeso alle volontà degli altri due.

I quali due, come alleati di governo hanno appena siglato una tregua temporanea, arbitro il Capo dello Stato. Ma come soggetti politici sono attratti, rispettivamente, Bossi alla propria sinistra, dall'ipotesi del «ribaltone» e del «governo delle regole» Lega-ppi-pds; e Berlusconi alla propria destra, dalla calamita del partito unico Forza Italia-An, che per il Cavaliere resta la strada più facile da percorrere in caso di elezioni anticipate.

Al dunque, Fini è il solo a non avere una strategia di riserva; e al momento, di conseguenza, An è la formazione politica che rischia di più. Ma da tutto questo intreccio di giochi e trappole che i vari contendenti si stanno preparando a vicenda, una sola cosa emerge chiaramente. A decidere la prospettiva dei prossimi mesi non saranno certamente i risultati di ieri. Sarà la crisi di governo annunciata per dopo le Feste.

Marcello Sorgi

ROMA. Italia schizofrenica a gestione separata. Berlusconi da Roma governa col centro-destra mentre in Comuni e Province il Paese vota per essere governato dal centro-sinistra. I sindaci delle città capoluogo che sono stati eletti ieri col secondo turno di ballottaggio sembrano proprio confermare questa tendenza.

Secondo gli exit-poll, l'alleanza progressisti-popolari porta alla vittoria i suoi candidati a Brescia (Martinazzoli), Sondrio (Moltoni), Massa (Pucci) e, addirittura al Sud, a Brindisi (Errico). Era andato ai progressisti il sindaco di Pisa già al primo turno e così nei capoluoghi di provincia dove si è votato in questa limitata tornata elettorale l'alleanza cattolici-sinistra vince in cinque città su sette. A Treviso prevale, invece, il candidato della Lega (Gentilini). A Pescara il duello è incerto tra il candidato governativo (Pace) e quello delle opposizioni (Collevecchio).

Per il governo Berlusconi è un ben magro risultato foriero di tempi difficili perché un Bossi determinato ha annunciato nella notte che ora bisogna muoversi rapidamente». Ovvero, per la Lega è venuto il tempo della scelta di campo dopo aver constatato che a stare a fianco di Berlusconi e Fini ci rimette pesantemente.

In fondo, incassato già al primo turno il crollo di Forza Italia accompagnato dal risultato non esaltante di Fini, e le vittorie dei progressisti, ora si voleva sapere soprattutto cosa sarebbe successo alla Lega. Il responso è che i candidati leghisti sono stati traditi dagli alleati di governo o che l'unico sindaco leghista vincente (a Treviso) era sceso in campo con uno schieramento di centro formato da Patto Segni e Alleanza democratica. Così Bossi ha potuto concludere quello che aveva capito in ritardo e che non aveva potuto trasferire a pieno in questa tornata elettorale: la Lega alleata col Centro vince, se sta con Fini e Berlusconi viene stritolata.

Così il percorso della verifica pare segnato. Tutto può succedere. Con il successo di Treviso (e la sconfitta di Brescia, che può addebitare al tradimento di An o FI) Bossi può dimostrare ai suoi più riluttanti seguaci che è venuto il momento di stringere patti con Buttiglione per creare il «polo liberista».

Il segretario del pds Massimo D'Alema

En stesso segretario del Partito popolare, Buttiglione, finirà con l'essere condizionato da questi risultati. Il suo cuore batte a destra ma i voti e le vittorie gli vengono se si allea con la sinistra. Un'alleanza che ha permesso agli ex dc di superare il complesso dell'estinzione dimostrando che il Centro esiste. Ora il Ppi potrebbe essere tentato di spendere questa sua ritrovata vitalità non più cercando approcci col governo Berlusconi ma fortificando la posizione di centro assieme a Bossi col quale, ieri sera, si trovava in perfetta sintonia nel rimpianto di non aver potuto concludere alleanze sin da queste elezioni.

Resta da dire che, almeno a livello locale, l'alleanza di governo è un cumulo di macerie. Non solo Forza Italia e Alleanza Nazionale non hanno aiutato i leghisti al Nord. Al Sud è successo che sono arrivati a farsi la guerra anche Berlusconi e Fini. A Brindisi ha vinto il centro-sinistra perché il candidato di Fini non ha avuto i voti di Forza Italia. Con la maggioranza di governo che si muove in ordine sparso tutto può succedere. Quel che già succede è che Alleanza nazionale comincia a dire ad alta voce quel che sinora pudicamente faceva solo capire: meglio andare ad elezioni politiche anticipate. Una strada che lo divide da Berlusconi, il quale non ha interesse ora a farsi giudicare dagli elettori.

Come diceva Buttiglione ieri sera, il Centro c'è, si muove e chi si allea con lui vince. E Forza Italia dovrà decidere se proseguire sulla via dell'identificazione con Alleanza nazionale di Fini (come vogliono i «fulchi») o sterzare con decisione al centro per agganciarsi, con un nuovo patto, a Buttiglione e Bossi. Toccherà a Berlusconi decidere.

Alberto Rapisarda

An è tentata dalle elezioni anticipate

LA QUERCIA

PARLA D'ALEMA

«Forza Italia al tappeto»

«Pds-ppi, alleanza rassicurante»

ROMA DOMENICA venti novembre aveva preferito non rilasciare dichiarazioni. Niente Rai, niente briefing con i giornalisti nella sala stampa di Botteghe Oscure. Scaramanzia? Non solo: anche l'esigenza di imprimere una svolta rispetto al recentissimo passato occhettiano. Quindi, nessuna esternazione trionfalistica a caldo. Ieri sera, però, Massimo D'Alema ha deciso che era giunto il momento di parlare. Un colloquio telefonico con Rocco Buttiglione (l'altro trionfatore di questa seconda tornata elettorale), poi la decisione di andare in tv, da Bruno Vespa, ad indossare i panni del vincitore.

Giacca cammello, polo blu, D'Alema arriva nello studio del Tg1 e si siede accanto a Rocco Buttiglione, suo alleato in queste elezioni amministrative. Sullo schermo scorrono i primi exit poll: «Il dato politico significativo - esordisce il leader della Quercia - è uno solo: l'alleanza di centro sinistra appare come una coalizione vincente. E' un dato che bisogna vedere anche in prospettiva: il futuro si costruisce partendo dalle realtà come queste». Il segretario del pds guarda avanti e immagina una grande coalizione tra progressisti ed ex democristiani.

Per l'oggi, l'analisi di Massimo D'Alema è semplice: «Gli exit poll- afferma il segretario pidiessino - confermano la tendenza del primo turno: c'è un forte regresso della maggioranza, e in particolare di Forza Italia. La Lega, invece, si consolida, mentre Alleanza Nazionale non ottiene un risultato positivo, soprattutto al Sud». Dunque, «si registra un successo delle opposizioni, il dove si coalizzano per governare». Già, il progetto del leader della Quercia è sempre lo stesso: la grande alleanza dei progressisti con il centro: «Un'alleanza rassicurante».

D'Alema batte e ribatte su questo punto. E ammonisce l'altalenante Buttiglione, che non sembra aver rotto definitivamente gli indugi: «L'intesa tra il centro e la sinistra - afferma il numero uno di Botteghe Oscure - non fa perdere consensi al ppi, al contrario di quello che aveva proclamato Previti. Lui sosteneva che se i popolari fossero andati con i progressisti il loro elettorato avrebbe votato per Forza Italia: una previsione completamente errata. Infatti, il centro è uscito rafforzato da queste coalizioni».

Arrivano le prime proiezioni. Confermano sostanzialmente gli exit poll, e D'Alema insiste: «C'è un dato chiaro - dice - Il patto per governare stipulato il 27 marzo sta venendo meno. C'è una crescente lacerazione, nella coalizione che sostiene l'esecutivo, c'è una divaricazione di prospettiva all'interno del polo: c'è un pezzo di questa maggioranza - Alleanza nazionale e una parte di Forza Italia - che esce sconfitta da un Paese che si orienta verso risposte democratiche. Insomma, il Polo ha vinto le elezioni di marzo ma ha perso la sfida della governabilità».

Ha l'aria sicura, D'Alema. Ma il segretario del pds sa bene che queste sono solo elezioni amministrative parziali. Del resto, il 20 novembre, lontano dalle agenzie di stampa e dalle telecamere della tv, aveva confidato quello che pensava veramente: e cioè che questa tornata elettorale non può assumere un significato nazionale. E' ovvio che su Raiuno, il leader della Quercia non ripete le frasi che si è lasciato sfuggire quindici giorni prima. Ma il suo collega di partito Franco Bassanini può permettersi il lusso di una maggiore sincerità: «E' vero - dice l'esponente della segreteria del pds - che queste elezioni dimostrano che i moderati non si spaventano dell'alleanza di centro sinistra, ma aspettiamo i risultati definitivi, quelli degli altri comuni in cui si è votato. Aspettiamo. E' meglio essere prudenti...». **[m. t. m.]**

IL PALAZZO

Porpore, tartufi e guardie svizzere

Di straordinaria intensità, quasi una pittura su quello specialissimo appagamento che danno il cibo e il potere, è la foto del presidente Berlusconi e del segretario di Stato Sodano: l'uno accanto all'altro, a tavola, la scorsa settimana all'ambasciata italiana presso la Santa Sede.

Berlusconi ride festante ed entusiasta come soltanto dopo una barzelletta andata a segno. Più controllato, ma non meno soddisfatto, il cardinale si sistema un candido tovagliolone sotto il maestoso doppio mento. «Noi ci vogliamo e ci trattiamo bene» reciterebbe l'ideale didascalia. Contro tutte le apparenze, tuttavia, il menù era abbastanza sobrio: rustici di piselli, risotto ai funghi, arrosto e gelato con panna. Pranzi del genere rientrano nella *routine* diplomatica. Se ci si è soffermati su quella tavolata, a parte la foto, è perché proprio nei giorni precedenti da Oltretevere era giunto un aiuto insperato al governo.

E' un po' di tempo, d'altra parte, che il «partito romano» pare tornato a osservare quel che succede in Italia. E ancora una volta di cardinali ce n'è per tutti i gusti, e per tutti i banchetti. Dal cardinal Oddi, prossimo a un certo tradizionalismo cattolico di An, al cardinal Martini, autore della presentazione dei Vangeli venduti insieme all'*Unità*; passando per i cardinali orfani, se si può dire, della dc: dal cardinal Ruini, trasposizione ecclesiastica del forlenismo (con ricevimenti a base di tartine e Prandini) al cardinal Angelini, specializzato nell'andreottismo sanitario e - ahimè - pure farmaceutico; dal cardinal Re, fautore di una riunificazione degli ex dc separati, al rubizzo cardinal Sodano, principe della tavola, cui si fa generalmente risalire la discesa in campo delle «guardie svizzere».

Più o meno esatto che siano, pure queste classificazioni fanno parte del gioco. Da sempre, per forza di eventi, i cardinali riservano alla politica italiana le loro secolari risorse di saggezza e cinismo. Andreotti, che di porpore ora un così acuto intenditore da far suo il motto del cardinal Marchetti Selvaggiani («A pensar male si fa peccato, ma ci si azzecca sempre»), ha scritto pagine esemplari sul cardinal Pizzardo che sotto il regime raccontava storielle contro Ciano, sul cardinal Ottaviani inventore dei «comunistelli da sagrestia» e sul cardinal Tardini che per disertare i pranzi simulava mal di fegato.

Il cardinal Sodano, evidentissimamente, no. Certo pieno di virtù, il segretario di Stato finisce piuttosto per richiamare quel che la più malevola plebe di Roma considera fin dai tempi del Belli, il peccato capitale di tale categoria ecclesiastica. Giacché *«la gola incazzisce - rimbecillisce - li tre ceti/ de cardinali, vescovi e prelati»*. I primi chiamati per l'appunto a Roma *«a cojonà»* - prendere in giro - *«er diggiuno»*. Basta notare attentamente, come enunciato in altro sonetto, cosa entra in casa di un cardinale in occasioni di feste: *«Mo entra una cassetta de torrone/ mo entra un barilozzo de caviale/ mo er porco, mo er pollastro, mo er cappone/ mo er fiasco de vino padronale...»*.

Bene, per il compleanno del cardinal Sodano, celebrato con tanti politici qualche giorno prima che il Papa invitasse i romani a mangiare di meno (per costruire più Chiese), sono «entrati», secondo la cronaca un po' stupefatta di *Repubblica*: insalata di selvaggina con melograno e tartufo bianco; anatra farcita con castagne e tartufo bianco; sorpresa autunnale con tartufo bianco; ravioli langaroli con tartufo bianco; cappone con cardi e tartufo bianco; zabaglione e noccioline. Prosit.

Filippo Ceccarelli

I SEI SINDACI IN DIRITTURA D'ARRIVO

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Ilario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cattaneo
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SITE srl, v. C. Pavoni 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35 Catania
Nuova SAMR spa, v. delle Cinzirie 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85471
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altri filiali inizio annunci economici)
© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 654/1895
Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Domenica 4 Dicembre 1994
è stata di 609.753 copie

Severa sconfitta per la Lega, il neo sindaco rinvia la festa: prima voglio vedere la Domenica sportiva

La Leonessa incorona Martinazzoli

A Brescia Gnutti ko: «Ma ho lottato come un leone»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 22 e qualche secondo, in quella villetta vicino allo stadio, suona il telefono. Mino è fatta, forse sarai sopra il sessanta per cento! La Rai manda il primo exit poll: Mino Martinazzoli 57,5. Vito Gnutti 42,5. Allora, Mino, vieni in Loggia che ti aspettano... «Cos'è 'sta fretta? Sto guardando Sampdoria-Genoa!».

Incorreggibile Martinazzoli, anche da sindaco. I suoi tempi non sono quelli della diretta. Davanti alla Loggia le girls del Partito popolare scoppiano di gioia. Scoppiano anche i palloncini azzurri con la scritta da sforzo di fantasia, «Mino primo cittadino!». Arriva, eroico, Vito Gnutti. Le girls sfottono: «Lasciaciateci lavorare!».

E Mino primo cittadino? Calma, la partita non è mica finita poi c'è la Domenica Sportiva. Il Tg2 si accontenta dei palloncini che scoppiano. Il Tg1 si fionda su Gnutti, scortato da due bandiere leghiste. Chissà quanto sarà il distacco? Gnutti è pronto al peggio, ha perso, la sconfitta c'è, la delusione è in una battuta che sarà male: «Mi sono battuto come un leone. Purtroppo Brescia, la Leonessa d'Italia, ha voluto andare un'altra volta in bianco...». Su con la vita, ministro: «Massì, sono elezioni intermedie, una prova. Come dice Bossi, aspettate le regionali». Attorno a Gnutti, aspettano il sindaco.

«Tanti auguri a te...». Con quattro giorni di ritardo sul compleanno e mezza giornata d'anticipo sulla vittoria, gli amici avevano già festeggiato Martinazzoli all'ora di pranzo. Un rito. Una crapula da intenditori del buon vino e della miglior tavola. Dove? Ma in Franciacorta, il sacro tempio del ristrettissimo club, villa privata verso quella «Piccola Atene» che sarebbe Iseo. Come? Ma con un bello spiedo bresciano, una di quelle prelibatezze che mandano in furia gli animalisti, allodole&fringuelli dal beccofino. Slurp. «Tanti auguri Minooooo», canta il coro felice e stonato.

A metà pomeriggio, mentre il Brescia si prende quattro legnate dal Parma, anche il più dubbioso dei martinazzoliani aveva la certezza di vincere. Un sondaggio di casa pds dava Martinazzoli attorno al 60%. «Sarebbe un bel vincere», commenta Pierangelo Ferrari, il segretario bresciano del pds di Lombardia. Da Vito Gnutti il silenzio degli scontenti. Alle cinque di pomeriggio, quando va a votare, prende la scheda e scherza amaro: «Se me ne danno altre tre o quattro le affido al destino...». Ha sperato fino a venerdì: «Ce la posso fare». Da sabato sera non più: «Amen».

Tutto il contrario, per Martinazzoli. E' andato a votare con la moglie sul mezzogiorno, battute in dialetto al seggio, le telecamere lo precedono con il microfono che registra solo sgrunf e sbuffate di Muratti. «Sto bene», ripete da tre giorni. E nella traduzione di chi conosce il martinazzolipensiero, ad esempio uno come Tino Bino, commercialista ed editore, il filosofo della «Piccola Atene», Mino non ha mai avuto paura di perdere. Almeno da due settimane, da quel primo turno finito a 40,1 contro il 26,7 di Gnutti. E adesso viene il bello, da ieri è il Grande Ritorno alla politica.

Il segretario del ppi Rocco Buttiglione
In alto: il ministro Gnutti con la moglie

«Che cosa penso delle idee accarezzate da Rocco? Se le accarezza saranno contente le idee...»

Ha vinto anche contro chi, nel Partito popolare, questa candidatura l'aveva più subita che voluta. Come Rocco Buttiglione, mai visto da queste parti in campagna elettorale. O come Roberto Formigoni, salito in semiclandestinità per sponsorizzare due candidati del Ccd. «In contrario a Mino candidato sindaco? Ma se lo candiderei all'Onu!», era stato l'unico commento di Buttiglione, due mesi fa nella sede bresciana del Ppi, quella nuova che sta proprio di fronte al Cimitero Vantiniano. «E bravo Rocco, così c'è l'incompatibilità...», l'avevano squadrato i martinazzoliani.

Battere Lega e Forza Italia qui, dove alle europee avevano più del 50 per cento dei voti. Battere il candidato Gnutti che è anche ministro. Impensabile il 20 ottobre, giorno del via a questa corsa. Possibile invece per Martinazzoli e il pds dell'ex sindaco Paolo Corsini, Umberto Bossi, ieri pomeriggio, al telefono da casa era ormai rassegnato. Passi per Martinazzoli, «lo dico da tempo e non cambio idea, è il meglio del Vecchio. E' un uomo retto, ma in curva va a sinistra». Ma non per l'asse ppi-pds: «Un rastrello acchiappavoti mostruoso, molto pericoloso. Sarà contento Silvio Berlusconi».

Nella notte bresciana, attorno alla Loggia, di contenti ce n'è una folla. Nessun berlusconiano. Ci sono i pidiessini, ma guai a chi tradisce quel suggerimento che è diventato un ordine: lasciate a casa le bandiere rosse, che questa è la Brescia di Papa Montini e della resistenza guidata dai parroci. «Sobrietà», raccomandano Ferrari e Corsini, che sarà vice sindaco. E ci sono i popolari, qui tutti martinazzoliani, si capisce, che dalle nove di sera hanno assaltato tre bauli di champenoise Bellavista di Franciacorta. Per Mino, un bottiglione da sei litri.

Per oggi, passata la notte di bagordi, è annunciata una conferenza stampa, e sarà la giornata della lettura politica, del commento al commento. Martinazzoli si risentirà le domande tormentone: tornerà alla politica, a Roma? E cosa pensa di Buttiglione, delle idee che accarezza? «Mah, se le accarezza saranno contente le idee». Poi basta festa, piano con inviti e proposte. Martinazzoli è un fan di Gianna Nannini. Lei fa sapere: «Vado a Brescia solo se il 15 dicembre verrà a Siena alla mia festa di laurea. E solo se canterà con me». Il sindaco medita: «Ummm, proposta interessante...»

Giovanni Cerruti

IL PPI

UNA NOTTE DI FELICITA'

«Caro Silvio, ora pensa a noi»

Buttiglione: questo governo non esiste più

ROMA

MEZZ'ORA prima della diffusione degli exit poll Rocco Buttiglione si presenta negli studi Rai di Saxa Rubra, si fa leggere in anteprima i dati, sorride, e, visto che il ppi può cantare vittoria, qualche minuto dopo rilancia il progetto politico al quale si sta dedicando da sei mesi: «Questo governo non ha più una maggioranza, dunque si deve lavorare per rafforzare il polo dei liberal-democratici e dei cristiano-democratici, il cui nocciolo si situa da qualche parte tra il ppi e la Lega».

E poi, tra una battuta e l'altra, butta lì il suo vero messaggio a Berlusconi: «Il centro vince e fa vincere quelli che sceglie». Come dire: caro Cavaliere, è vero che stavolta noi ci siamo alleati soltanto con la sinistra, ma come potrai notare, siamo stati determinanti. L'ago della bilancia siamo noi. In realtà per Rocco Buttiglione i ballottaggi danno un responso che è al tempo stesso una gran vittoria tattica e una sirena d'allarme per il suo disegno strategico. Vittoria tattica perché i candidati sostenuti dal ppi vincono sempre assieme al pds: a Brescia, a Massa, a Pisa (al primo turno), quasi certamente a Brindisi e perdono a Treviso e probabilmente anche a Pescara. E nell'unica città nella quale il ppi ha lasciato libertà di scelta (Sondrio), gli elettori popolari hanno preferito il candidato delle sinistre, con un'indicazione, se possibile, più significativa di quelle dove il partito si era pubblicamente mobilitato.

Vittoria tattica, ma anche sirena d'allarme per il futuro, perché Buttiglione non ha mai nascosto che i suoi alleati preferiti sono Lega e Forza Italia, che il suo obiettivo strategico è quello di ricreare una forza moderata di centro, sia pure situata sul polo di centro-destra.

Ma Buttiglione, nei commenti a caldo, preferisce glissare sulla contraddizione che esce dai risultati elettorali e ripete che «il governo in questa tornata ha perso perché si è mostrato troppo appiattito sulla destra», perché quella che era un'alleanza di centro-destra «è via via slittata a destra, nel presupposto che il centro fosse finito». Ma invece il centro - ecco quel che Buttiglione può dire a testa alta - «in Italia non è finito» e anzi vince la strategia del «centro mobile, del centro che sceglie di volta in volta» e che «fa vincere gli alleati che scelgono il ppi».

L'ex segretario della dc Mino Martinazzoli ritornato alla politica

E proprio questo, in fondo, è il messaggio vero che Buttiglione spedisce a Berlusconi: il ppi è indispensabile, non è vero che ormai siamo diventati superflui. Certo, il risultato più eclatante è che i candidati sostenuti dal ppi passano in almeno 4 città su sette, che la vittoria arride al centro-sinistra nella città-clou (Brescia) e che almeno in un caso (Brindisi) la vittoria del tandem pds-ppi appariva difficile.

Ma non devono essere trascurati i risultati in controtendenza: a Treviso, una ex roccaforte della dc, il candidato del centro-sinistra subisce il sorpasso, esce nettamente sconfitto, ma è soprattutto a Pescara che non ha molto funzionato l'indicazione a sinistra dei popolari locali (l'unica maturata tra il primo e il secondo turno): con il 9% portato in dote dal ppi, il candidato della sinistra avrebbe dovuto vincere con un discreto margine e invece i primi exit poll suggerivano un testa a testa col candidato di destra leggermente favorito.

Un'indicazione interessante sugli umori dell'elettorato popolare viene invece dall'analisi dei flussi elettorali elaborati dall'Abacus: a Pescara, per esempio, dove il ppi (sia pure con dissociazioni) aveva dato indicazione al secondo turno di votare per Collevecchio, il candidato delle sinistre, ben il 40% degli elettori popolari non ha seguito il suggerimento del partito. E altrettanto interessante è l'indicazione di Sondrio: qui, dove il ppi ha lasciato liberi i propri elettori, il 60% ha scelto Moltoni, il candidato dei progressisti, con una messe di voti che può essere stata determinante per la vittoria del sindaco progressista.

Dunque, segnali contraddittori che a fine serata permettono a Buttiglione di rilanciare il suo cavallo di battaglia: «Noi abbiamo invitato Forza Italia a venire al centro e non ci è venuta, abbiamo invitato Forza Italia a rompere con i nostalgici del fascismo e non l'ha fatto. Il pds l'ha fatto».

Fabio Martini

LA LEGA

I PIANI DEL SENATUR

Bossi: bisogna dar vita a un altro assetto politico

MILANO

CADIAMO in piedi, in piediiii». Guarda i risultati del primo exit-poll che bucano gli schermi del Tg1 alle dieci in punto: Gnutti battuto a Brescia da Martinazzoli, Camurri battuto a Sondrio da Molteni ma Gentilini in testa a Treviso. E poi Bossi parte subito all'attacco: niente mezzi lunghi e perchè mai? «Berlusconi non c'è più e nel Paese sono maturati i numeri per dire che l'attuale coalizione di governo è superata e che è tempo di dar vita a un nuovo assetto politico».

Ma alt, un momento, prima di comparire davanti alle telecamere Rai, per Bossi c'è il tempo di qualche battuta. Le manifestazioni di Forza Italia? «Tutto cancan per sei, sette mila persone portate con i pullman? Anche Mussolini faceva girare gli aeroplani da un aeroporto all'altro...». E il tentativo di An di sfondare al Nord? «Al Nord i fascisti - ripete Bossi per l'ennesima volta - li hanno mandati via 50 anni fa a colpi di rivoltella, An è il tentativo del Meridione di imporsi sassarsi dei soldi del Nord e Berlusconi è la punta di diamante dell'operazione».

Chi si aspettava un Bossi tranquillo, è servito. Certo, la sconfitta a Brescia, anche se prevista, brucia un pochino: «L'avevo detto ai miei che la Lega non poteva arroccarsi in uno splendido isolamento e che si doveva cominciare a progettare da una parte a un polo laburista e dall'altra a un polo liberista con la Lega, il ppi e altre forze: non si è battuta questa strada e quindi c'è stato un concentramento di voti molto alto sul polo laburista». Tutto qui? «Eh no, a Brescia abbiamo voluto il nostro Gnutti perchè altrimenti Forza Italia avrebbe messo un suo candidatino, con Gnutti ci siamo almeno garantiti il 42%». Ma basta, quel che è successo è successo. Quel che è certo, assicura Bossi, è che d'ora in poi nulla sarà come prima.

Guai a sottovalutare i risultati. «Sono un segnale forte», spiega il senatur. «Dicono che occorre muoversi rapidamente per dar vita a un assetto politico diverso da quello attuale». E per chi non avesse capito il messaggio, ecco qualche postilla: «Berlusconi non ha nessuna base, potremmo dire che è svaporato, che ha solo le sue tv». Ovvio, quindi, che adesso la verifica sia più vicina: «Ora tutto è più facile, è chiaro a tutti dov'è il blocco conservatore, da quali forze è composto, soprattutto è diventato chiaro che non ci sono più i numeri per serie di partiti che si sono volatilizzati sul territorio».

Occorre ancora un po' di tempo, insiste Bossi. «Bisogna dar vita al nuovo assetto politico. Molto diverso dall'attuale che è basato su quattro poli: uno laburista, uno liberista non ancora formato e quindi allo sbando, uno assistenzialista appartenente al vecchio sistema e uno monopolistico». Presto, insiste, tutto sarà diverso: «Superati i due blocchi che appartengono al vecchio sistema, si dovrà arrivare a due soli poli, uno laburista e uno liberista, che garantiscano l'alternanza». [a. a.]

A sinistra: il leader della Lega Nord Umberto Bossi
Qui accanto: il ministro Giancarlo Pagliarini

«Berlusconi è ormai cancellato
Ci sono i numeri per dire che l'attuale coalizione di governo è superata»

Tajani

«Vespa discrimina la maggioranza»

ROMA. Polemica in diretta tra Antonio Tajani portavoce di Forza Italia - spalleggiato da Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale - e Bruno Vespa conduttore della maratona elettorale del Tg1. I due esponenti della maggioranza, prima di commentare gli exit poll, hanno lamentato di essere stati discriminati. Il motivo? «Invece di essere presenti nello studio Rai siamo stati relegati a Montecitorio», ha spiegato Tajani. Poi il portavoce di Forza Italia si è appellato alla «par condicio» affermando che la maggioranza era discriminata. Pronta la risposta di Bruno Vespa: «Qui in studio sono stati invitati solo i segretari di partito. Gli onorevoli Gianfranco Fini e Cesare Previti, per motivi diversi, non sono venuti. Così come non è venuto l'onorevole Fausto Bertinotti di Rifondazione Comunista. I due deputati della maggioranza possono intervenire in ogni momento. Questa è una polemica inutile». [r. i.]

Malumore per i risultati, Gasparri: tutta la colpa è di Bossi

An «bastona» il Carroccio

«Segnale chiaro, se restiamo divisi non si vince Verifica urgente, le risse ci stanno rovinando»

Gianfranco Fini coordinatore di Alleanza nazionale A destra: il ministro Giuseppe Tatarella

ROMA. Stavolta non è come due settimane fa. Stavolta non c'è allegria e soddisfazione per i numeri, nei commenti del partito di Gianfranco Fini. E a Bossi che attacca subito ipotizzando, confortato dai primi risultati di questo test elettorale, ribaltamenti di alleanze, il sottosegretario agli Interni Maurizio Gasparri replica invocando una «verifica urgente». Per il capitombolo di Brescia Gasparri attribuisce tutta la colpa alla Lega: «Avevamo dato una nostra disponibilità su Gnutti. Hanno voluto rispondere picche. Se tutte le forze dell'attuale coalizione si fossero presentate unite avrebbero avuto la maggioranza a Brescia sin dal primo turno. Peggio per Bossi».

Per la verità, l'attenzione dei dirigenti di Alleanza Nazionale, nell'attesa dei risultati di centri minori sui quali non è possibile ricavare indicazioni dagli exit poll, si concentrava soprattutto sui risultati di Brindisi e di Pescara. Molto distacco emotivo, invece, per l'esito dei ballottaggi del Nord, da Brescia a Sondrio e anche a Treviso, in cui An non è presente direttamente. Mentre si accoglie con un certo malizioso compiacimento il mediocre risultato della Lega proprio nelle sue «tane» storiche: «Questo risultato è la prova di una scarsa compattezza della maggioranza», ribadisce Gasparri. «A Pescara c'è ancora troppa incertezza», dice ancora Gasparri. Mentre un grande malumore suscita il risultato di Brindisi, che smentisce l'immagine di predominio di Alleanza Nazionale nel Mezzogiorno ricercata da Fini con una campagna elettorale a tappeto molto intensa, malgrado la guerra «fratricida» con Forza Italia che ha favorito il candidato vincente dell'opposizione.

«Se i dati fossero confermati», commenta invece Francesco Storace, «rappresenterebbero un segnale per la maggioranza: divisi non si vince». Continua Storace: «Si va alla semplificazione del sistema politico. Di fronte all'accordo tra il partito democratico della sinistra e il partito popolare occorrono maggior coesione e meno liti nell'ambito del Polo. In questo senso andrà letto con grande attenzione il dato definitivo di Pescara».

Pescara. Le speranze di Alleanza nazionale si concentrano tutte su Pescara. La città-laboratorio che dimostrerebbe, se il candidato della maggioranza dovesse passare il ballottaggio, che nel Centro e nel Sud la coalizione tra Alleanza Nazionale, Forza Italia e Ccd garantirebbe un solido argine contro l'eventuale alleanza tra progressisti e popolari. Anche perché l'aroma di eventuali elezioni anticipate, alla luce delle prime reazioni di Bossi al voto di ieri, conferisce un piglio battagliero alle dichiarazioni degli esponenti di Alleanza Nazionale.

«Verifica urgente», dice ancora Gasparri: «Bossi e la Lega hanno fruito nei loro collegi elettorali anche dei voti di Forza Italia che ha fatto da collante per la coalizione che ha vinto la consultazione dello scorso 27 marzo. Se si vogliono cambiare e ribaltare le alleanze c'è un solo modo democratico e legittimo per farlo: ricorrere nuovamente al voto popolare». Ed è pronta Alleanza Nazionale ad andare fino in fondo? «I sondaggi dimostrano inequivocabilmente che questa coalizione che governa l'Italia è ancora vincente. E poi le manifestazioni popolari di questi giorni stanno a testimoniare che c'è ancora un vasto consenso per la maggioranza che gli elettori hanno scelto a marzo». Gianfranco Fini, che ha trascorso la domenica accompagnando la figlia in campagna per una lunga escursione a cavallo, rimanda a oggi una valutazione più approfondita del voto. Con un certo malumore per il risultato di Brindisi e con molta preoccupazione per il dato incerto di Pescara. Le recenti, timide aperture al Carroccio da parte di Fini non hanno però placato lo scontro ricercato da Bossi nei confronti dei «fascisti» di Alleanza Nazionale. Forse, come richiede Gasparri, la «verifica è urgente». **[p. bat.]**

Suspense per Brindisi e Pescara Analizzato con distacco il voto nelle città del Nord

«ITALIA LIBERA»

«Campagna scorretta, voto da annullare»

PALERMO. L'avvocato Giuseppe Di Pasquali, coordinatore regionale del movimento «Italia libera», con sede a Milano, ha inviato un esposto denuncia al procuratore della Repubblica di Palermo in relazione alle manifestazioni di solidarietà al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in corso da alcuni giorni in varie città italiane. Secondo Di Pasquali ove le sue argomentazioni fossero ritenute fondate si dovrebbe procedere «all'annullamento del voto in corso in moltissimi Comuni».

Nell'esposto si sottolinea che «Forza Italia ed altre forze politiche, sia nelle città dove si vota che nelle città ove non si vota, hanno fatto cortei con bandiere e simboli dei partiti», mentre «secondo le leggi elettorali vigenti non può farsi alcuna propaganda dalla mezzanotte del venerdì precedente alle operazioni di voto». Di Pasquali sottolinea che «lo spirito della legge è di evitare di influenzare i cittadini, i quali vanno lasciati liberi di riflettere per decidere».

[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA FESTA RITROVATA

sarebbe sufficiente a giustificare.

Ieri al Delle Alpi di Torino è successa invece un'altra cosa: è esploso il colore dopo il grigio di annate che con l'avvio di questa stagione parevano destinate a ripetersi.

Non ci si poteva, alla fine dell'estate, fidare dei risultati rapinosi, delle esibizioni col freno tirato cui i Lippanti s'erano aggrappati all'inizio. Invece...

La Juve, giocando benino contro un'avversaria importante e in forma, è andata in svantaggio per 2-0 ma non per questo si è afflosciata. Anzi. Ha continuato a premere, come se credesse possibile segnare tre gol in poco tempo. Ed è riuscita a farli.

Complice, certo, la burrosità dei fiorentini, schiantati come sotto il solleone d'agosto; ma questo al popolo della Vecchia Signora, che era rimasto paziente nell'ora delle difficoltà, è importato poco.

Ci sono stati negli ultimi tempi segnali visibili della crescita bianconera. Prima la vittoria sul Milan, che non si era ancora dimostrato l'avversario inattendibile che perde contro il Velez Sarsfield; quindi la rimonta sulla Reggiana, il successo costruito a Padova quando anche un pareggio sarebbe apparso accettabile. E infine il capolavoro caratteriale di ieri.

«Teniamo i piedi in terra, l'abbiamo fatto dopo aver battuto il Milan, riuniamoci anche adesso e ci troveremo davanti a tutti», ha esortato Vialli, la scommessa di Boniperti che rifiorisce proprio ora, nel post-rivoluzione.

Intanto l'idea di essere la co-favorita per lo scudetto non stupisce più. La classifica ha subito un altro solco, Parma e Juve sono in fuga. Non giuriamo che sia quella buona, ma intanto c'è.

Come si giustifica la metamorfosi dei bianconeri? Diremmo con la salute fisica. Per reggere il secondo tempo di ieri bisogna contare su gambe e cuori forti. In più, non meno importante, s'è verificata l'esplosione di due uomini fondamentali, Sousa l'Organizzatore e Vialli il Risolutore.

Erano una palla al piede di questa formazione, oggi trascinano persino una squadra che deve fare a meno di Baggio.

La dipendenza dal Codino sembra a questo punto più sbiadita di un tempo, e se non ci sono lui e Ravanelli, il turnover del gol propone Vialli e il bambino Del Piero. Persino l'assenza contemporanea di quattro o cinque titolari com'è successo con la Fiorentina viene superata senza lacrime quando c'è la salute: una Juve che per necessità pareva un patchwork mal riuscito se l'è infine cavata.

Certo questo non è lo squadrone del miglior periodo bonipertiano, ha pedoni modesti (Orlando nel ruolo che fu di Cabrini) e perde i suoi piccoli indiani uno dopo l'altro, come nel romanzo di Agatha Christie: domenica a Roma contro la Lazio non avrà neppure Vialli, squalificato.

Ma in questo calcio nostrano impoverito di qualità la Juve regge bene. Esiste. Anzi lotta per qualcosa che le manca da molto tempo. Perciò la sua gente ha fatto festa.

Marco Ansaldo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Settimana nazionale « NO - STOP » della Cimet

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

TORINO - A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale campagna promozionale "Salvate i vostri capelli" che, come ci ha annunciato il titolare dei centri Cimet, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di tutti coloro,uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet ha deciso di lanciare una campagna di informazioneche renda più agevole, più economica e più efficace la lotta contro la calvizie.

Corretta esecuzione di una T.S.C.(Trico-Scansione-Computerizzata)

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni di esperti

Il trattamento personalizzato

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo e con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

Cè anche l'autotrattamento

Chi non vive nelle città dove esiste un *Centro operativo Cimet*, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un *kit di autotrattamento* creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio di effettuare da sè il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

I casi impossibili vengono rifiutati

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

Sconti e facilitazioni

Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet. In questo caso, può godere *per sette giorni a partire da oggi*, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

Infoltimento estetico

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è *l'infoltimento naturale*, un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell' *infoltimento estetico*, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

Prima visita gratis e senza impegno

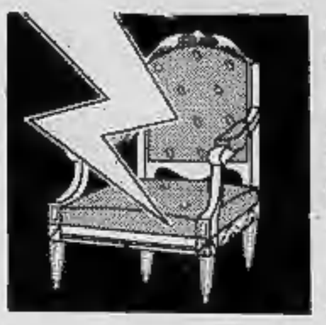
L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore viene informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti *Centri operativi Cimet*.

Torino: Via Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
Novara: V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
Asti: P.zza Mart.Liberazione,4
Tel. 0141 / 594684
Aosta: V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
Imperia: V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007

L'ESAME MIRATO

IL SEBOMETRO SM 810 PER SALVARE I PROPRI CAPELLI

Il sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovino i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa di sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se é troppo, provoca capelli grassi, se é poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, in ultima istanza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il sebometro di cui la Cimet ha dotato i suoi centri di accoglienza, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.



Il presidente: trasmesse solo le frasi che potevano suonare come una critica ai magistrati di Milano

Scalfaro: la Rai mi ha manipolato

E fa cambiare il servizio del Tg2

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Con un colpo di telecomando spegne il televisore ed accende la guerra con la Rai. Alle 19,50 di sabato Oscar Luigi Scalfaro ha appena ascoltato, tradendo un moto di stizza, il servizio del Tg2 sulla sua visita a Livorno: no, proprio non accetta che le sue parole siano «rivoltate», dando «alla gente la sensazione» che lui si sia arruolato nell'esercito di quanti combattono i giudici di Mani Pulite.

E, così, il Presidente chiama al telefono il direttore generale dell'ente di Stato, Gianni Billia, e gli chiede conto di questa «manipolazione». Il risultato è una frenetica corsa contro il tempo: il pezzo viene rielaborato quasi sotto gli occhi dello stesso Billia e mandato in onda riveduto e corretto nella successiva edizione.

Ma a Scalfaro non basta questa vittoria-lampo ottenuta sull'onda di un gesto impulsivo: ieri mattina, a Ravenna, durante la cerimonia per celebrare i cinquant'anni della Liberazione e ricordare, nello stesso tempo, Benigno Zaccagnini, il Presidente rende pubblica questa rabbia gustandola fredda, come una vendetta. E' una censura durissima che parte da lontano. Scalfaro, parlando dell'importanza della verità, sembra quasi rivisitare quel pensiero del poeta Machado che avverte: «La verità? La verità vieni con me a cercarla: la tua, tientela». Il Capo dello Stato traduce: occorre «limpidezza ed onestà» per avvicinare il vero, anche nel giornalismo. Quindi sillaba, con voce quasi spezzata dall'indignazione: «Ma quando vedo che, a volte, le stesse parole del Presidente della Repubblica vengono rivoltate, devo dire che questa non è una mancanza di rispetto nei miei confronti, ma un attacco al senso dello Stato». Si scrutano esterrefatti gli amministratori locali riuniti in prefettura. Ed ha uno sguardo interrogativo anche il presidente del Parlamento europeo Klaus Hansch, giunto qui per partecipare al ricordo della Resistenza e catapultato, invece, in uno scenario di polemica al calor bianco con il mondo dell'informazione radiotelevisiva.

Ma perché, secondo Scalfaro, questa tv utilizza in modo strumentale le sue affermazioni e non ha il senso dello Stato? In base alle faticose ricostruzioni di queste ore sembra che il Presidente imputi al servizio «incriminato» di aver riportato «in voce» prevalentemente le frasi in cui egli avvertiva il pericolo di una «delegittimazione» dei giudici e li invitava ad un maggior riserbo. Rilievo molto inferiore sarebbe stato riservato, invece, al discorso sulla «normalità» della lettera inviata dai Borrelli al Csm, sul voto unanime al Consiglio superiore della magistratura e sulle critiche ai Guardasigilli.

In altri termini il Presidente rivendica a sé un ruolo di garante con il compito di disarmare le parti e non intende subire le «interpretazioni» di chi lo fa schierare ora per il partito dei magistrati ora sotto le bandiere di Forza Italia. L'avvertimento a non fraintendere i suoi richiami Scalfaro l'aveva già lanciato l'altra mattina a Livorno. Ma, oggi, a Ravenna dopo quel servizio in tv l'ira è raddoppiata: proprio non ritrova nulla del suo pensiero in quel collage di parole pronunciate dalla sua voce: «Siamo in un regime democratico, si può anche non condividere ciò che dice il Capo dello Stato. Ma, quando si tolgono da un discorso due o tre frasi e si trasmettono alla tv, la gente ha la sensazione che il Presidente abbia detto una cosa mentre ne ha detta un'altra».

L'episodio, per l'inquilino del Quirinale, supera il fastidio contingente e diventa paradigma di ben più gravi guasti: «Guai se si spezza il rispetto della verità, perché dalla verità discende la libertà». Giudizi di fuoco solo per un attimo stemperati da una sorta di cristiano perdono: «Sono grato a chi, con umiltà, ha accettato di correggere il servizio incriminato». Ma, subito dopo, Scalfaro riscopre l'intransigenza del vecchio costituente: «Domineddio mi ha creato libero e mi ha dato la possibilità di esprimere il mio pensiero. Sono antidiluviano, ma con onore ho partecipato ai lavori di quell'assemblea. Quante volte mi è capitato di ricordare il principio per cui ognuno ha il diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero. Certo, la Costituzione non contempla per nessuno l'obbligo di averlo, un pensiero».

Irridente ed aspro come non mai, il Capo dello Stato, in questa censura nei confronti di un servizio che, secondo molti, non si è discostato in modo decisivo dagli articoli con cui gli altri giornali hanno ricostruito le parole pronunciate dal Presidente a Livorno. Ma, perché, allora, questa inattesa e durissima presa di posizione? Forse il richiamo vuole andare al di là del suo obiettivo visibile per diventare monito rivolto ad un'intera categoria: «C'è il dovere di dare spazio alle argomentazioni altrui, solo la dittatura turbava la verità».

Renato Rizzo

MENTANA

«Ma anche i giornalisti hanno diritti»

Durissimo l'editoriale di Enrico Mentana ieri sera al Tg5 contro Scalfaro, «che ha tenuto a farci sapere di aver compiuto un passo ufficiale di protesta contro un tg Rai ed aver ottenuto riparazione - ha detto Mentana -. Verrebbe da dire: "Che coraggio Presidente, complimenti". Effettivamente il tg Rai o altri possono aver travisato la sua esternazione. Ma lei, signor Presidente, non è il padrone delle ferriere Rai e se i dirigenti pubblici le consentono di farlo, almeno non se ne vanti il giorno dopo. Se un giornalista sintetizza una Sua esternazione in modo da lei non gradito, Lei ha un ufficio stampa al Quirinale, perfettamente in grado di ristabilire la versione ufficiale. Ecco, usi quello. Ma lei, Presidente, è andato anche più in là: ha detto che quando le parole del Capo dello Stato vengono travisate si manca di rispetto non solo a lui ma al senso dello Stato. Mi permetta anche qui di obiettare: questo è vero forse quando Lei parla con testi ufficiali, non certo quando scaglia battute a braccio. Ma l'altro fatto clamoroso di questa brutta giornata è che in Rai nessuno ha avuto alcunché da ridire. Forse il punto di contatto tra i vari Usigrai, Fiesole, Cento è il riposo domenicale? Lei, signor presidente, ha detto oggi "Dio mi ha creato libero e mi ha dato la possibilità di dire il mio pensiero". Speriamo gioisca del fatto che anche noi si goda di questa fortuna». Polemico con Mentana il direttore del tg di Tmc Curzi: «Scalfaro giustamente ha protestato e chiesto una rettifica perché qualcuno ha tentato di falsare il suo pensiero. Non capisco perché Mentana si risenta così». [r. l.]

Il presidente Scalfaro a Ravenna Sotto: il direttore del Tg2 Clemente Mimun

Parola d'ordine: minimizzare

Il Tg2 si difende: non eravamo noi nel mirino del Presidente

ROMA. «No comment». La Rai ufficiale si trincera dietro un silenzio compatto. Ma la protesta di Scalfaro in realtà ha avuto l'effetto di una bomba. Sabato sera, il direttore generale Gianni Billia, novello Bernabei, è arrivato precipitosamente a Saxa Rubra e in sala montaggio ha visionato personalmente i tre tg della sera. Il Capo dello Stato, evidentemente, non si è limitato ad affidare la sua indignazione al vibrante discorso pubblico di ieri, ma aveva telefonato a caldo ai massimi vertici della televisione pubblica. Come ai bei tempi della Prima Repubblica.

Che poi Billia abbia poi trovato da ridire, non è chiarissimo. A giudicare dai «fatti» che in questo caso sono i tre servizi Rai che il concorrente Enrico Mentana ieri sera ha riproposto al pubblico con inedita solerzia dagli schermi del Tg5, sembrerebbe che «l'incriminato» sia davvero il Tg2. Come era apparso sin dalla mattina dalle chiacchiere che si erano intrecciate a Ravenna tra i vari inviati delle tv, pubblica e privata. Era lì stesso cronista del Tg5 a raccontarlo in giro, dopo essersi precipitato a consultarsi col suo direttore, nel dubbio che le proteste riguardassero anche il suo servizio. Mentana lo aveva tranquillizzato. «Ce l'ha con Mimun», gli avrebbe spiegato. E la notizia si era subito sparsa, rimbalzando presto sulle agenzie che, a proposito delle fonti, parlavano di «ricostruzioni giornalistiche».

E' ancora un «fatto» che il Tg2 della notte di venerdì non ha ripreso il servizio della sera curato dall'inviato Rocco Tolfa, ma si è limitato a trasmettere un filmato che ritraeva il Scalfaro. Con brani del discorso che, sembra, non coincidessero coi «montaggio» fattone la sera. E a Tolfa, che è un novizio della politica, non è stata più ridata la parola nemmeno nell'edizione del Tg2 delle 13 di ieri, dove il racconto dell'accaduto veniva riassunto in studio da Carmen Lasorella. Censura? Prudenza?

Clemente Mimun rifiuta ogni commento. Attraverso il suoi collaboratori si limita a spiegare di non essersi sentito interpellato personalmente dal capo dello Stato. E che, dato il prestigio del personaggio, qualsiasi parola sarebbe fuori luogo. Certo, dopo la seconda bocciatura da parte del cdr, dopo le proteste dell'onorevole Pilo, furioso col tg Rai, ma soprattutto col Tg2, per il mancato annuncio della manifestazione milanese di Forza Italia, questa nuova grana non ci voleva.

E infatti al Tg2 la parola d'ordine è «minimizzare». «Dove sta scritto che il Presidente si riferisse proprio a noi? - riferiscono i collaboratori del direttore - Le agenzie di stampa parlano usando il condizionale, come se si trattasse di un'ipotesi». Persino Guido dell'Acqua, giornalista del comitato di redazione del gruppo dei «contrari», racconta che si era pensato di fare un comunicato, ma poi si è deciso di soprassedere. Più tardi, una nuova *Ansa* farà una mezza marcia indietro. Raccontando che «altre fonti giornalistiche hanno fatto rilevare stasera che il taglio dato dal Tg2 al servizio sul discorso del Capo dello Stato è comune anche ad altri giornali televisivi e che pertanto i rilievi del Presidente non dovrebbero essere intesi come rivolti in particolare al Tg2». Insomma, sui Tg Rai cala il sipario.

Maria Grazia Bruzzone

IL CASO

FACCIA A FACCIA CON MANI PULITE

Il presidente del Consiglio impegnato prima a Budapest poi a Zagabria e ad Essen

Berlusconi al pool: ora non ho tempo

Disponibile all'interrogatorio solo tra una settimana

MILANO

SILVIO Berlusconi - attraverso il suo portavoce Jas Gavronski - fa sapere (ancora) di essere disposto ad «incontrare» i magistrati milanesi. Ma non subito, almeno non questa settimana.

Tra il presidente del Consiglio e Di Pietro ci sono una serie di impegni internazionali, già fissati da tempo, che hanno la precedenza rispetto alle richieste del pool di ascoltare l'indagato Berlusconi.

Dice Gavronski: «Berlusconi ha ribadito la disponibilità ad essere ascoltato a conclusione dei suoi viaggi all'estero, indicando come possibili i giorni 13, 14, 15 e 19 dicembre».

Prima del faccia a faccia più atteso a Tangentopoli Berlusconi sarà a Budapest per la riunione della Csce, poi potrebbe andare a Zagabria, infine c'è l'impegno del Consiglio europeo ad Essen, in Germania. Solo dopo, Berlusconi vedrà Di Pietro.

A palazzo di giustizia nessun commento sugli intenti di Berlusconi dopo i mille «verrò, sto arrivando, aspettate,' comunque giuro che arrivo» che hanno costellato le ultime settimane, da quel 21 novembre, avviso, invito e terremoto.

Gherardo Colombo «calciatore»

CALCIO BENEFICO

Di Pietro dà forfait

L'impegno per la requisitoria o il rischio di altri clamori non hanno consentito a Di Pietro di partecipare alla partita di calcio benefica di ieri pomeriggio a Bergamo, tra magistrati e «vecchie glorie». Del pool di Mani Pulite ha partecipato solo Colombo. Il giudice ha giocato pochi minuti. E parlando con i giornalisti ha voluto evitare ogni polemica: «Se tutta l'inchiesta va a Brescia faremo altro. Facevamo altro anche prima». La partita si è conclusa in pareggio, 5 a 5. Ecco le due formazioni. Magistrati: Dovero, Nobili, Colombo, Pomarici, Castelli, Casson, Calabrò, Attanasio, Spataro, Di Benedetto, Montrone. (A disposizione: Grigo, Angelillis, Celentano, Pescarzoli). «Vecchie glorie»: Pizzaballa, Facchetti, Domenghini, Guarneri, Bertini, Arnoux, Facchinetti, Danova, Savoldi, Corso, Bugno. (A disposizione: Gimondi, Anquilletti, Cecili, Agostini, Piconi, Messina, Mastropasqua, Magrin). [r. l.]

Borrelli si fa vedere alla caserma dei vigili del fuoco che festeggiano santa Barbara, la loro protettrice. Con un bicchiere di spumante in mano il procuratore capo guarda le telecamere e sorride.

Antonio Di Pietro, rintanato nel suo (nuovo) ufficio al sesto piano si prepara per la requisitoria ipertecnologica al processo Enimont. Trentatré imputati, da Craxi a Forlani, da La Malfa a Bossi, da Altissimo a Sama, un bel pezzo di storia della prima repubblica. Tutta contenuta in un dischetto.

Di Pietro, con l'ausilio del team informatico dell'università diretto dal professor Degli Antoni, ha immesso in un computer tutti i dati contenuti nelle oltre trentamila pagine di istruttoria.

Per ogni nome o fatto dell'affare tra Eni e Montedison gli basterà schiacciare un tasto per avere la visualizzazione della pagina di verbale. Ogni giudice, sono due oltre al presidente Romeo Simi De Burgis, avrà un monitor personale. Un altro sarà accanto alla scrivania dell'accusa.

Due giorni ha promesso di parlare Di Pietro, ma per adesso non dice neanche una parola. Le polemiche, le contropolemiche, Biondi, Scalfaro, gli ispettori, il Csm, Borrelli? «Parlino pure gli altri, io penso a lavorare», dice lui, maniche di camicia, tra un computer e una telecamera di Tg che fruga nell'ufficio.

«Se lasciasse il posto di magistrato Di Pietro potrebbe diventare responsabile di un centro statistico», commenta (velenoso) Emilio Fede, «Tg4». Ma questo non è argomento per Di Pietro che sorride e dice solo: «Sono qui per lavorare».

La Bbc inglese, via agenzia, anticipa una intervista rilasciata da Colombo. «Siamo ostacolati nel nostro lavoro», dice. E si riferisce alle Isole del Canale, uno dei tanti paradisi fiscali che non collaborano con le autorità italiane alla ricerca di conti cifrati e tesori nascosti.

In campo scende ancora il ministro Biondi. Aveva giurato di non fare più polemiche ma la lettura dei giornali del mattino gli deve essere stata indigesta. «E' il ministro che viola le regole», dice a «Repubblica» il sostituto procuratore generale di Milano Edmondo Bruti Liberati.

E il ministro gli risponde per le rime, senza mai chiamarlo per nome. Dice Biondi: «Il capo dello Stato ha invitato a limitare le esternazioni, indicando prudenza, discrezione e misura. Leggo, invece, l'interpretazione che dà un sostituto procuratore generale delle indagini svolte dagli ispettori. Si tratta di opinioni rispettabili ma non condivisibili».

Fabio Poletti

Garzanti Ci sono crimini peggiori del bruciare i libri. Uno è di non leggerli (Josip Brodski)

Antonio Skármeta
MATCH BALL
192 pagine, 20.000 lire
Una lolita campionessa di tennis, a Roland Garros e Wimbledon. Tragicomico e sconvolgente.

Della stesso autore:
IL POSTINO DI NERUDA
Gli elefanti, 136 pagine, 16.000 lire
200.000 copie vendute

Henry Roth
UNA STELLA SULLA COLLINA DEL PARCO DI MONTE MORRIS
Narratori moderni, 320 pagine, 32.000 lire
Dopo sessant'anni di silenzio, il grande ritorno dell'autore di *Chiamalo sonno*.

Carlo Emilio Gadda
LA COGNIZIONE DEL DOLORE
Narratori moderni, 224 pagine, 32.000 lire

Ingmar Bergman
CON LE MIGLIORI INTENZIONI
Narratori moderni, 336 pagine, 30.000 lire

PREMIO NOBEL 1994
PER LA LETTERATURA
Kenzaburō Ōe
IL GRIDO SILENZIOSO
Narratori moderni, 298 pagine, 29.000 lire
INSEGNACI A SUPERARE LA NOSTRA PAZZIA
Narratori moderni, 208 pagine, 32.000 lire

IL LIBRETTO NERO DI ŽIRINOVSKIJ
a cura di Graham Frazer e George Lancelle
Prefazione di Barbara Spinelli
Memorie documenti biografie, 196 pagine, 28.000 lire

S. Lukes, J. Rawls, C.A. MacKinnon, R. Rorty, J.-F. Lyotard, A. Heller, J. Elster
I DIRITTI UMANI
Oxford Amnesty Lectures
a cura di Stephen Shute e Susan Hurley
Memorie documenti biografie, 272 pagine, 30.000 lire

Rita Cirio
IL MESTIERE DI REGISTA
Intervista con Federico Fellini
Memorie documenti biografie, 184 pagine, 23.000 lire

Jorge Amado
NAVIGAZIONE DI CABOTAGGIO
Appunti per un libro di memorie che non scriverò mai
Memorie documenti biografie, 440 pagine, 32.000 lire
L'attesa autobiografia letteraria, politica, sentimentale del grande scrittore brasiliano.

I romanzi di Jorge Amado negli Elefanti:
I GUARDIANI DELLA NOTTE
DONA FLOR E I SUOI DUE MARITI
DUE STORIE DEL PORTO DI BAHIA
LA BOTTEGA DEI MIRACOLI
VITA E MIRACOLI DI TIETA D'AGRESTE
TOCAIA GRANDE
IL PAESE DEL CARNEVALE
FRUTTI D'ORO
ALTE UNIFORMI E CAMICIE DA NOTTE

Ai manifestanti foglietti con gli slogan pre-stampati. Di Muccio: siamo ruspanti, non da salotto

Gli Azzurri scoprono l'ebbrezza della piazza

Forza Italia, 10 mila a Roma «contro i cattocomunisti»

ROMA. «Rocco Buttiglione continua così, che ti si affloscia tutto il Pipì». L'urlo si diffonde per via del Corso... insieme ai foglietti prestampati con gli «slogan» del corteo «pro-Berlusconi», corredati dei relativi suggerimenti sul modo di ritmarli («Rosy Bindi, cicciottella»: *cantato*). Già, quelli che stanno sfilando in una domenica mattina umidiccia nel centro di Roma per confluire a piazza del Popolo, dove è in programma un comizio «mordi e fuggi», sono dei manifestanti alle prime armi: non hanno ancora imparato a memoria le parole d'ordine. Quanti sono? Ah, saperlo. Più di diecimila, secondo la questura, 30.000, a detta degli organizzatori, 100.000, esclama Cesare Previti, quando con il cellulare chiama Arcore per parlare con il Cavaliere. Non lo trova, ma lascia detto ad un segretario: «Glielo riferisca, al Dottore, che siamo tantissimi».

La maggior parte di questi manifestanti sui generis non è mai scesa in piazza: tra forzitalisti, ccd e gente senza etichette, solo i missini hanno l'aria di trovarsi a loro agio. Quasi tutti i «vip» sembrano fuori posto: Previti, Fiori, Fisichella, Del Noce, Tajani. Però si vede che si divertono da morire. Alessandro Meluzzi, invece, è come un pesce nell'acqua e prepara già una nuova manifestazione: il 17 dicembre, a Milano, i «comitati 27 marzo» terranno una convention per «difendere i referendum dagli eventuali scippi della Corte costituzionale»: «Casavola attento, di nuovo fischia il vento», urla il deputato forzitalista. Si muovono come fossero a casa propria, anche il capogruppo missino Giulio Maceratini, il vicecoordinatore di An Adolfo Urso, i «destri» di F.I. Savarese, Di Muccio e Bertucci. Per non parlare del sottosegretario all'Interno Maurizio Gasparri, che confessa: «Io di natura sono un oppositore: al governo mi sento a disagio, fosse per me, tanto per dirne una, cambierei tutti i prefetti che non sono certo di alto livello, però non li posso fare...».

Il corteo parte dal Cinema Capranica, fa una breve sosta per omaggiare Palazzo Chigi, evita l'«invasione di campo» di Cavallo Pazzo - che viene fermato in tempo - prosegue lungo via del Corso. Tra i manifestanti fa capolino Severino Antinori, il ginecologo che trasforma le nonne in madri. Molti, gli slogan antigiudici: «Non serve Borrelli né la sua procura, di quella giustizia abbiam tutti paura», «Borrelli, facci sognare: dimettiti». Però, sui magistrati, gli organizzatori cercano di non calcare troppo la mano. La parola d'ordine è picchiare duro sui «cattocomunisti». E sui giornalisti (che per i manifestanti sono una sottospecie dei primi). E così Sandro Curzi viene ricoperto di insulti a pochi passi da Montecitorio. Ma il direttore di quella che qui chiamano «Tmc-telekabul» risponde ridendo e i suoi «nemici» restano disarmati.

«Rutelli, babbeo, beccati 'sto corteo», scandiscono i manifestanti. Al gruppone si unisce anche il radicale Marco Taradash. Non si sente a disagio fianco a fianco con i missini che invocano il nome di Fini a ogni piè sospinto? «No - replica lui - se An è con i nostri referendum». Si arriva a piazza del Popolo. E lì, sotto un cielo che non promette nulla di buono, si materializza il fantasma del «cattocomunista»: il nemico per eccellenza. «Il 27 marzo - dice Previti - abbiamo cacciato indietro i cattocomunisti, che adesso stanno tentando con ogni mezzo di riprendersi quello che è nostro: non li dobbiamo far passare». La gente applaude e un signore agita un cartello con la scritta «Berlusconi principe della speranza».

E' passato da poco mezzogiorno, piove, e la manifestazione è finita. Al bar Canova le signore di Forza Italia chiacchierano tra di loro: Silvana Previti va incontro al marito, Maria Pia Dell'Utri squittisce: «Cesare, ho portato anche mia figlia Arabia». E' l'unico spaccato di mondanità: «Giornalisti, scrivetelo che qui c'è gente ruspante e non coglioni da salotto», si raccomanda Di Muccio prima di andar via.

Maria Teresa Meli

Una scena della manifestazione di ieri a Roma e sotto il ministro della Difesa Cesare Previti, coordinatore di Forza Italia

I missini a loro agio
Gli altri invece sembrano fuori posto
Ma Fisichella, Del Noce, Fiori, Tajani e Antinori sfilano divertiti

INTERVISTA

IL MINISTRO PREVITI

«E' la risposta civile di chi ci ha votato»

ROMA

E' stata una manifestazione assolutamente spontanea, che non è costata niente: a me è costata solo un cappotto, che si è rotto». Sotto una pioggia battente, Cesare Previti cammina veloce per via del Babuino insieme con la moglie, rispondendo alle domande dei giornalisti che lo stanno tallonando.

Ma qual è il senso di questa iniziativa?

«E' la risposta civile e tranquilla della gente che ci ha votato: è bene che qualcuno si ricordi di questo quando pensa di fare alchimie nuove».

Dunque «il partito che non c'è ancora» oggi era in piazza?

«Il nostro partito è quello della gente. Non c'è e non ci vuole essere come struttura organizzata di burocrati e di gerarchi, di capetti e caponi: questa è una cosa che lasciamo a Massimo D'Alema e Rocco Buttiglione, due tipici personaggi del passato regime».

Ma adesso, dopo questo corteo, che cosa cambia?

«Non cambia niente: noi non volevamo dimostrare niente. Lo ripeto: questa era una manifestazione spontanea. L'ha promossa la gente».

Nel corteo si sono sentiti molti slogan contro i giudici. Sembra di cogliere una certa insofferenza nei confronti dei magistrati, soprattutto di quelli della Procura di Milano.

«Insofferenza? Non so. Io ho sempre fatto l'avvocato e quindi sono sempre stato insofferente nei confronti dei magistrati... ma solo perché avvocato».

Nel comizio di piazza del Popolo' lei ha affermato che i «cattocomunisti» stanno tentando di riprendere il potere con ogni mezzo. Che intendeva dire?

«Volevo dire che questo fuoco di sbarramento che viene dalla politica - ma soprattutto dai media, dalla televisione, dall'informazione - rappresenta il vivissimo desiderio di restaurare la prima Repubblica, cioè di ritornare alla partitocrazia. Del resto queste cose, io le ho sempre dette».

Ha provato imbarazzo a scendere in piazza, a manifestare?

«No, non ero imbarazzato. Non lo avevo mai fatto, ma c'è sempre una prima volta».

[r. r.]

A Bologna

«Ora basta bandiere rosse»

BOLOGNA. Circa 10 mila persone in Piazza Maggiore a sostegno del governo e di Berlusconi. Nel corteo bandiere di Forza Italia, An e Ccd. Tra i manifestanti alcuni aderenti alla Lega (a titolo personale) e il Fronte della Gioventù di Bologna che in fatto di slogan si è mostrato più attivo rispetto agli altri silenziosi partecipanti. Leit-motiv della marcia, il fatto che per la prima volta a Bologna «tante persone si sono riunite sotto una bandiera diversa da quella rossa». Un cartello recitava: «Dopo 50 anni di regime un raggio di democrazia splende anche in Emilia-Romagna». Parallelamente alla manifestazione, nei giardini Margherita, il comitato «Boicotta il Biscione» ha «remato contro» con una «regata simbolica». Alcuni esponenti del Bo. Bi. si sono calati in un canotto nel laghetto del parco scandendo slogan. Assistevano una cinquantina di persone.

Oltre duemila persone hanno partecipato alla manifestazione di Cagliari nel palazzo dei Congressi e dopo hanno dato vita a un corteo. Durante gli interventi dei leader politici un gruppetto di sei-sette studenti universitari ha aperto nella sala una striscione con la scritta «Cultura pubblica contro destra incolta», e ha attraversato la platea. Il gruppetto è stato subito allontanato dalla polizia, senza provocare reazioni. Il senatore Campus ha detto: «Uniti abbiamo vinto e uniti dobbiamo lottare. La volontà del popolo la può cambiare solo il popolo».

Manifestazione anche a Reggio Calabria, ieri mattina. Un corteo di un migliaio di persone si è svolto lungo corso Garibaldi ed i manifestanti sono poi confluiti nel Teatro Comunale dove si è svolto un dibattito con Nuccio Recupero. [r. i.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

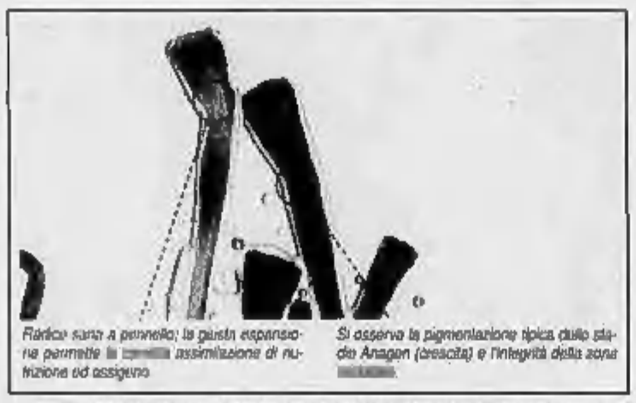
I capelli vanno difesi e non rimpianti! Indispensabile l'aiuto del Fototricogramma

Dopo recenti ricerche in Svizzera l'Istituto Helvetico Sanders è presente finalmente in Italia.

GINEVRA - I problemi di capelli sono sempre più frequenti in ogni fascia di età, sia negli uomini che nelle donne. Dal momento che spesso si tratta di veri e propri problemi di salute e non soltanto di natura puramente estetica, è di fondamentale importanza che la ricerca della soluzione venga affidata ad organizzazioni competenti ed a personale qualificato.
Determinante oggi è l'analisi del FOTOTRICOGRAMMA, che decisamente rappresenta una novità di fondamentale importanza nel settore. Ne parliamo con la Dr.ssa Di Franco (biologa) dell'**Istituto Helvetico Sanders.**

«Dr.ssa Di Franco che cos'è? esattamente il FOTOTRICOGRAMMA e come si effettua?»

In parole semplici "Il FOTOTRICOGRAMMA" è l'immagine fotografica del tricogramma ingrandita fino a 400 volte su un prelievo di capelli. L'apparecchiatura utilizzata in questo caso è assai più complessa e sofisticata, e dà quindi risultati inconfondibili. Un monitor collegato al microscopio, permette di osservare a diversi ingrandimenti i capelli (radice e fusto), esso li visualizza e con l'ausilio di una stampante e di una fotocamera l'immagine viene fotografata e sviluppata istantaneamente fornendoci un documento indispensabile per discutere e constatare, insieme all'interessato, lo stato di salute dei suoi capelli. Il FOTOTRICOGRAMMA riveste un ruolo fondamentale nell'evidenziare deformazioni ed assottigliamenti dei capelli, causate dai follicoli. Ad essi come è noto sono annesse le ghiandole sebacee (che producono il sebo) e quando la produzione di sebo è in eccesso si verifica un accumulo all'interno dei follicoli stessi causandone il soffocamento. Il sebo è costituito da lipidi, cere, colesterolo che all'interno dei follicoli tendono a solidificare e a comprimere le radici dei capelli fino a deformarle rendendole displastiche e producendo capelli più sottili. Indispensabile quindi l'ausilio del FOTOTRICOGRAMMA in quanto ci consente di osservare radici ricurve, uncinate, che rispecchiano le anomalie follicolari di cui sopra. Si possono notare inoltre manicotti di sebo intorno alle radici, naturalmente i capelli con tali radici non sono in grado di respirare nè di nutrirsi nè di crescere normalmente. Altre alterazioni rilevabili grazie al FOTOTRICOGRAMMA sono la distrofia delle radici, vale a dire radici assottigliate ed appuntite, mancanti delle guaine bulbari protettive ed incapaci di una crescita corretta, oppure capelli aventi la midollare (cioè il corpo centrale, la parte vitale) atrofizzata, o la cuticola (guaina esterna protettiva) sfaldata.



Radice sana a pennello; la guaina espansiva permette la massima assimilazione di nutrizione ed ossigeno. Si osserva la pigmentazione tipica dello stadio Anagen (crescita) e l'integrità della zona cheratinica.

Fototricogramma di soggetto con normale ricambio di capelli

«Dr.ssa Di Franco il FOTOTRICOGRAMMA rappresenta quindi una novità nel campo dei problemi di capelli?»

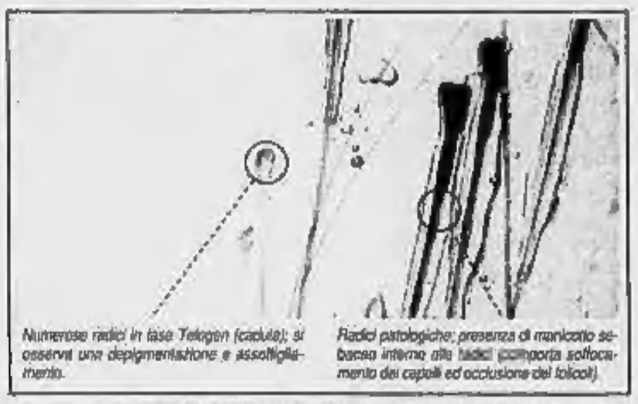
Alla luce di quanto sin qui analizzato il FOTOTRICOGRAMMA è una formidabile novità; grazie ad esso si riesce, oltre che ad approfondire l'analisi del tricogramma stesso, a rendere attivamente partecipe la persona interessata poiché in tal modo è possibile illustrare direttamente le anomalie di cui si sta parlando senza ricorrere a schemi o disegni ma con una immagine ingrandita del proprio prelievo di capelli. Tutto questo consente naturalmente maggiore chiarezza e trasparenza da parte dell'operatore e migliore comprensione da parte della persona afflitta dal problema.

«Dr.ssa Di Franco sulla base della vostra esperienza, quali sono i problemi di capelli più frequenti che manifestano le persone che si rivolgono all'Istituto Helvetico Sanders?»

Naturalmente le preoccupazioni maggiori sono provocate dall'aumento della caduta dei capelli e dal diradamento che ne consegue. Le cause della perdita (perché tale è da definirsi una caduta di capelli senza sostituzione adeguata) possono essere le più diverse. Il fattore ereditario che la predisposizione individuale gioca un ruolo determinante, per cui a parità di cause scatenanti (stress, pratiche cosmetiche, disfunzioni organiche, etc.) non tutti i soggetti andranno necessariamente incontro alla calvizie.

«Dr.ssa Di Franco potrebbe farci un esempio?»

È frequente il caso di persone che non osservano una caduta massiccia di capelli eppure iniziano a presentare un diradamento. Quando si sottopongono al FOTOTRICOGRAMMA si riscontrano valori alterati, quali un eccesso di capelli in telogen (fase terminale, cioè caduta) o una cospicua presenza di capelli distrofici (malati, deformati, prodotti da follicoli che rischiano di andare in atrofia). Di fronte a condizioni di questo genere, non rilevabili senza un'analisi la persona potrà affrontare il problema con un trattamento adeguato. Infatti due problemi molto simili all'apparenza, sotto un occhio esperto (coadiuvato dalle corrette analisi) manifestano delle diversità che sono legate alla diversità del soggetto in questione. Per questo non ha senso affidarsi all'uso di un prodotto generico, consigliato dall'amico, se si vogliono ottenere dei risultati è indispensabile affidarsi a personale qualificato.



Numerose radici in fase Telogen (caduta); si osserva una depigmentazione e assottigliamento. Radici patologiche: presenza di manicotto sebaceo intorno alle radici (comporta soffocamento dei capelli ed occlusione dei follicoli).

Fototricogramma di soggetto a rischio di calvizie

«Dr.ssa Di Franco, chi si rivolge troppo tardi all'Istituto Helvetico Sanders ed abbia quindi i follicoli atrofizzati deve rassegnar-si a restare calvo?»

Certamente no! Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'innesto. L'autotrapianto viene fatto con capelli dello stesso individuo prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente. L'innesto consiste invece nell'impianto di capelli sintetici direttamente nell'area da infoltire. Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo e richiedono l'anestesia locale. È fondamentale però, prima di sottoporsi ad un qualunque tipo di infoltimento, accertarsi che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto con tendenza alla desquamazione o afflitto da ipervrapproduzione sebacea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare le funzioni dei follicoli delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato corneo. Solo dopo aver ripristinato un corretto equilibrio il soggetto è pronto per l'infoltimento.

«Per concludere, Dr.ssa Di Franco, che consiglio possiamo dare a coloro che sono afflitti da un problema di capelli?»

Indagare sulle cause sottoponendosi ad una analisi completa e soprattutto non perdere tempo prima di fare questo passo perché è bene sottolineare che tutto si può fare per mantenere i propri capelli fintanto che i follicoli sono ancora vivi, mentre quando un follicolo è ormai atrofizzato non esiste alcuna possibilità di ricrescita del capello.

L'Istituto Helvetico Sanders è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire il naturale equilibrio fisiologico dei capelli favorendone la ricrescita o rendendoli più forti e vitali. **L'Istituto Helvetico Sanders** offre l'opportunità di una analisi gratuita completa di Tricogramma e FOTOTRICOGRAMMA telefonando tutti i giorni, sabato pomeriggio escluso; orario dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

TORINO
Via C. Colombo, 14
Tel. (011) 5682044

ROMA
Via Crescenzio, 42
Tel. (06) 6877170 (r.a.)

PERUGIA
Via Sicilia, 27
Tel. (075) 5003606

ANCONA
Piazza Diaz, 2
Tel. (071) 57333

PESCARA
Via Firenze, 225
Tel. (085) 4217330

CAGLIARI
Via G. Garibaldi, 105
Tel. (070) 662266

GINEVRA
Rue Tour de l'Ile, 1
Switzerland

A Budapest Eltsin ribadisce: «L'Alleanza atlantica non può allargarsi verso i nostri confini»

Clinton ai russi: la Bosnia non si tocca

Comincia in un clima di polemiche il vertice Csce

OSSERVATORIO

Europa, se ci sei batti un colpo

E' la settimana dei vertici. Oggi, a Budapest, la Csce, in una delle fasi più caotiche del dopo-guerra fredda, fra il tragico «finale di partita» (se è tale, e non piuttosto l'inizio di qualcosa di peggio) in Bosnia e le prime serie incrinature del dialogo tra l'Occidente e la nuova Russia del post-comunismo; ma incrinature, anche, ciò che forse è più grave, nello storico rapporto, dentro l'Occidente, tra Europa e America. A Essen, quattro giorni dopo, il vertice di fine anno dell'Unione europea, che deve prendere atto di tutto questo, e pensare in concreto al proprio futuro.

La Csce (Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa) è un rito che si ripete, sempre più ampio: 53 i Paesi membri; per l'Italia, Berlusconi e Martino, presidenti uscenti (ora tocca all'Ungheria). La Csce nacque a Helsinki, primo colpo alle rigidità della guerra fredda; oggi come ieri è l'unico foro, istituzionale o sistematico, in cui Occidente e Russia possono cogestire le crisi europee. Dunque non è un rito inutile. Ma bisogna stare attenti a dosarne i poteri, perché si vota all'unanimità e chiunque può bloccare tutto. Figurarsi la Russia.

Da Breznev a Eltsin, infatti, Mosca ha sempre cercato di fare della Csce il luogo centrale e decisivo della sicurezza europea, riservandosi un giudizio finale anche sulle scelte occidentali. Al di là del comunismo e della precaria democrazia odierna, c'è una logica imperiale in questo. Non a caso Gorbaciov la pensa come Eltsin, col quale è in contrasto per il resto. Certo, la nuova Russia non è più la nemica della Nato, il ministro Kozyrev è di casa nelle sedi atlantiche di Bruxelles; ma si è visto come ha reagito, nei giorni scorsi, all'ipotesi di estendere l'Alleanza ad alcuni Paesi dell'Est, già satelliti dell'Urss. D'altra parte Mosca vorrebbe dalla Csce una delega in bianco, o quasi, per occuparsi in prima persona e senza particolari disturbi esterni dei conflitti reali e potenziali nell'area ex sovietica, in primo luogo nel Caucaso.

La Russia va compresa e finché è possibile aiutata. Eltsin e, per le sue competenze, lo stesso Kozyrev hanno compiti difficili. Devono riaprire, in qualche misura, un fronte con l'Occidente per meglio difendersi in casa dai nazionalisti aggressivi, nemici o critici della democrazia. Ma la comprensione e l'aiuto non possono andare oltre un limite, al di là del quale entra in gioco l'autonomia degli interessi occidentali (preziosa almeno fino a quando la Duma non somiglierà alla Camera dei Comuni, ed eventualmente anche dopo, per motivi di equilibrio geopolitico). Se poi la Russia vuol dimostrare di essere fin d'ora un serio, efficace, affidabile partner dell'Occidente, deve costringere i suoi amici o «fratelli» serbi a una pace ragionevole in Bosnia: sarebbe un bel successo per la Csce, a Budapest, e per le sue prospettive.

Purtroppo, non aiuta la Russia la divisione che si è manifestata nello stesso Occidente, proprio a riguardo della Bosnia e delle sue più recenti convulsioni. Miopia strategica, confusa percezione dei propri interessi, hanno aperto un varco tra Europa e America, che si è aggiunto a quello che è sempre esistito, più o meno mascherato, fra gli europei. E dire che un atteggiamento comune (nel segno del realismo, riconoscendo le difficoltà oggettive, ma anche le responsabilità soggettive) non era poi tanto difficile. Ora si tenta un rammendo, da una riva all'altra dell'Oceano. Mentre la Bosnia, o ciò che ne resta, brucia.

In ogni caso, questo è il quadro, salvo sorprese, buone o cattive, che si presenterà, dopo Budapest, a Essen, al vertice dell'Unione europea, che conclude la presidenza di turno tedesca. Si parla, non a caso e non a torto, di noccioli duri, economici e politici, dentro l'Ue. Ciò che conta è che un nocciolo duro (a sei, a otto, meglio ancora se a quindici) ci sia, e che esso rappresenti in termini concreti l'Europa occidentale. Di fronte all'America, alla Russia, alla Csce. E soprattutto di fronte a se stessa.

Aldo Rizzo

LE SIGLE DELLA SICUREZZA

NATO (Organizzazione del trattato nord-atlantico): è stata fondata mezzo secolo fa per impegnare gli Usa nella difesa dell'Europa dalla minaccia sovietica. I 16 membri sono impegnati a difendere il territorio gli uni degli altri. Con l'eccezione della Francia, hanno integrato le loro forze armate che in caso di guerra sarebbero comandate da un americano.

UEO (Unione dell'Europa occidentale): fondata nel 1948, è la struttura militare dell'Unione europea e sta acquisendo sempre più peso. Tutti i suoi 10 Paesi membri appartengono anche alla Nato. La Ueo ha una struttura di pianificazione militare a Bruxelles e dall'anno prossimo disporrà dell'Eurocorpo, un'armata multinazionale con base a Strasburgo.

CSCE (Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa): quando fu creata nel 1975 per permettere alla Nato e al Patto di Varsavia di discutere questioni di sicurezza internazionale aveva 35 Paesi membri. Oggi, con 53, è un foro di discussioni senza fine, ma ancora tenuto in considerazione soprattutto dalla Russia come alternativa alla Nato.

ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite): fondata alla fine della seconda guerra mondiale, ha assunto un ruolo di rilievo solo dopo la fine della guerra fredda. Sia l'intervento militare in Kuwait contro l'Iraq, sia l'operazione di pace tuttora in corso nell'ex Jugoslavia, per esempio, sono state autorizzate da risoluzioni del Consiglio di sicurezza.

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Alcuni vorrebbero che diventasse una sorta di Primo Paciere Europeo, ma visti gli ultimi sviluppi sul continente, il nono vertice della Csce rischia di ingigantire il già assordante cicaleccio dell'Europa. I cinquantuno capi di Stato e di governo del Vecchio continente si riuniscono oggi e domani a Budapest assieme a Bill Clinton e al premier canadese, per trasformare la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa in una vera e propria organizzazione internazionale, in grado di prevenire e gestire i conflitti, anche con l'uso di «caschi blu europei». Una sorta di Onu in piccolo, dunque, su si può dire piccola un'entità che copre tutto l'emisfero Nord, dall'Alaska a Vladivostok. Sulla via del successo vi sono tuttavia parecchi massi, alcuni vecchi, come la guerra nel Nagorno-Karabakh, altri più recenti, come il conflitto nell'ex Jugoslavia, e alcuni nuovissimi, come la disputa esplosa giovedì scorso tra Mosca e l'Occidente.

«La Russia è contraria all'allargamento verso Oriente della sfera d'influenza dell'Alleanza atlantica, perché i confini della Nato si avvicinerebbero alla frontiera della Federazione russa». Così, con rara chiarezza, il presidente Boris Eltsin ha voluto alzare il prezzo dei colloqui che si aprono oggi nella capitale ungherese. La dichiarazione del resto è solo l'ultimo di una serie di sgarbi reciproci tra i leader del Cremlino e quello della Casa Bianca. Mosca, che prima chiedeva di rafforzare la Csce, portando sotto il suo cappello la Nato, l'Unione europea e la Comunità di Stati ex sovietici, ha iniziato infatti a boicottare ogni decisione che possa aggiungere muscoli alla Conferenza.

La svolta è avvenuta poche settimane fa, quando gli Stati Uniti hanno chiarito la loro nuova visione strategica per l'Europa: da una parte allargamento a Est della Nato, dall'altra rafforzamento dell'intrusività della Csce. Vale la pena di notare che Nato e Csce sono gli unici due fori europei in cui gli Usa siano presenti. Contemporaneamente, Washington ha iniziato a lanciare segnali contrastanti sulla linea da seguire nell'ex Jugoslavia, inducendo i musulmani a credere in una impossibile vittoria militare. Il risultato è stata la spaccatura del «Gruppo di contatto», in cui Usa, Francia, Gran Bretagna e Germania cooperano con i russi nel tentativo di raggiungere una soluzione pacifica.

Venerdì, a Bruxelles, il Gruppo sembrava aver trovato una certa coesione attorno a una proposta lanciata dai francesi e ripresa dai russi: concedere ai serbo-bosniaci la possibilità di federarsi con la Jugoslavia. Ma ieri, mentre i ministri degli Esteri francese Alain Juppè e britannico Douglas Hurd discutevano a Belgrado con il leader jugoslavo Milosevic, un inviato di Clinton consegnava ai musulmani una lettera del Presidente americano. Nella missiva Clinton esprime ammirazione per «il coraggio del popolo bosniaco», e dice: «Permettetemi di essere chiaro. Gli Stati Uniti restano impegnati a preservare la Bosnia-Erzegovina come Stato unitario, all'interno delle sue frontiere esistenti». Praticamente un appello a tener duro, e la reazione del premier musulmano Haris Silajdzic non si è fatta attendere: «Noi abbiamo già offerto la metà della Bosnia su un piatto d'argento ad un regime fascista. Non ci possono essere altri cambiamenti al piano di pace».

Mentre gli europei mostrano una crescente irritazione nei confronti della politica americana in Europa, Eltsin tenta dunque di scavare nelle ferite, riprendendo la pratica dei veti abbandonata già da Gorbaciov. Risultato? Sui caschi blu europei non c'è accordo, sul Karabakh men che meno, e la dichiarazione finale del vertice di Budapest non è ancora pronta. Oggi, mentre i leader pronunceranno già i propri discorsi, alti diplomatici dei 53 Paesi saranno al lavoro per tentare di risolvere i punti ancora controversi prima della fine della Conferenza. Ci riusciranno, naturalmente, ma la dichiarazione conterrà ancor più acqua, e ancora meno succo.

Fabio Squillante

Assaggiatori per i Vip

In Ungheria timore di attentati

BUDAPEST
NOSTRO SERVIZIO

Da ieri mattina la capitale ungherese, che per due giorni con il «supervertice» della Csce sarà capitale del mondo, è una città in stato di assedio. Presidiata da migliaia di poliziotti armati di mitraglietta, paralizzata, percorsa di continuo da automobili con le sirene ululanti (e non sono quelle delle autoambulanze, alle quali è stato vietato di uscire, salvo che in casi eccezionali), già alla vigilia Budapest aveva l'aspetto di città fantasma, da «day after».

Già molte delle 73 delegazioni governative e non governative sono arrivate (ci sarà anche Berlusconi), ma l'ospite maggiormente atteso, il presidente americano Bill Clinton, verrà appena stamane. E si che aveva rinunciato, è stata la vittoria dei repubblicani alle recenti elezioni a fargli cambiare idea, per rilanciarsi nella politica estera. Ha salvato in tal modo - dicono a Budapest - il prestigio del vertice. La presenza di Clinton sarà tuttavia brevissima, meno di sette ore (dalle 8,15 alle 15), un mordi e fuggi, giusto il tempo per pronunciare un discorso, incontrare alcuni statisti stranieri, partecipare a un pranzo offerto dal primo ministro ungherese Gyula Horn.

Sarà un pranzo con 128 invitati, di quattro portate, da consumare al galoppo, in esattamente settanta minuti. Per bandire il rischio di avvelenamenti ci saranno, come nelle corti medioevali, assaggiatori dei cibi e delle bevande, uomini fidatissimi, reclutati nel battaglione di guardia. Vigileranno in cucina e dovranno provare le vivande e i vini almeno mezz'ora prima degli invitati.

Ma non è questa l'unica misura straordinaria escogitata dai responsabili dei servizi di sicurezza. Gli autisti che guideranno le vetture delle delegazioni (300 macchine nuove di fabbrica fatte arrivare dalla Germania e dal Giappone) sono stati mandati in Usa per seguire un corso speciale di guida. E il labirinto di 15 chilometri che si trova sotto la collina del castello (dove vi sarà il pranzo di gala) è stato controllato metro per metro e le entrate sono state blindate per evitare intrusioni di eventuali dinamitardi. Controlli accurati anche nelle fognature che per due giorni verranno presidiate.

Per gli abitanti di Budapest oggi e domani saranno due giornate difficili. Ponti sul Danubio bloccati e «off-limits», decine di strade chiuse, il traffico in superficie praticamente impossibile, negozi e uffici nelle «zone calde» serrati.

E' andata bene agli scolari e agli studenti, ché le scuole del centro rimangono chiuse, e ai pensionati, che sabato hanno potuto ritirare il loro magro mensile con due giorni d'anticipo. La vita, quest'oggi e domani, si svolgerà sottoterra, gli spostamenti dovranno avvenire in gran parte con la metropolitana, che viaggerà al ritmo di un convoglio al minuto. Ci sarà una gran ressa, un assaggio si è avuto già ieri, ed era solo la prove generale, e per giunta domenica.

Tito Sansa

TURCHIA

In violazione dell'embargo. Ma i croati confiscavano quasi tutti i carichi

«Armavamo i fratelli di Sarajevo»

Lo rivela l'ex capo di stato maggiore di Ankara

ANKARA. La Turchia ha fatto delle consegne clandestine di armi all'esercito bosniaco, in maggioranza musulmano, ma il novanta per cento del materiale è stato confiscato dai croati. Lo ha scritto ieri il quotidiano popolare turco di Istanbul «Hurriyet» citando un ex capo di stato maggiore turco.

Il giornale intervista il generale Dogan Gures, che è stato capo di stato maggiore delle forze armate turche dal dicembre 1990 all'agosto scorso, quando l'alto ufficiale ha dato le dimissioni per ragioni di età.

«Quando ero capo di stato maggiore - avrebbe detto il generale - fu inviato un aiuto clandestino in armi, destinato alla Bosnia, ma i croati si sono impadroniti del novanta per cento di esse».

«Hurriyet» non precisa se siano stati i croati di Bosnia o quelli della Croazia a trattenere le armi spedite in violazione dell'embargo decretato dall'Onu; inoltre non dice né quando sono state fatte le spedizioni, né il tipo di armi, né i modi di consegna delle stesse. Infine non spiega a quale livello politico sia stato deciso di fare queste spedizioni clandestine.

Secondo il generale, la Nato aveva preparato grandi «operazioni terrestri contro la Serbia». «Mentre ero in carica, la Nato aveva preparato tre operazioni terrestri contro la Serbia», ha detto Gures, aggiungendo che esse «prevedevano l'impiego di 60.000 soldati. Stati Uniti e Turchia dovevano contribuire rispettivamente con una brigata e con una divisione. Ma esse non ebbero luogo a causa di divergenze fra la Francia, la Germania e la Gran Bretagna».

Gures è anche convinto che, sull'esempio degli Stati Uniti, anche la Turchia abbia dato ordine alla nave della sua marina impegnata nel compito di pattugliamento dell'Adriatico di non partecipare più all'opera di controllo per fare rispettare l'embargo.

In Turchia circolava da tempo la voce che il governo di Ankara inviava o permetteva che si inviassero armi all'esercito bosniaco passando sopra l'embargo: Bosnia e Turchia hanno profondi legami storici che risalgono ai tempi in cui buona parte dei Balcani, Bosnia compresa, apparteneva all'Impero ottomano con conseguente conversione all'Islam di buona parte della popolazione. In Turchia vivono un paio di milioni di bosniaci musulmani, che hanno cominciato a trasferirvisi dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, quando la Bosnia cadde sotto il comunismo. La Turchia inoltre partecipa con un contingente di 1500 caschi blu alla Forza di pace dell'Onu in Bosnia.

[Agi-Ansa]

BALCANI

Karadzic alza la posta: nessuna confederazione, vogliamo il riconoscimento

E' in fiamme la seconda Bihac

Brucia il nodo strategico di Velika Kladusha

ZAGABRIA
NOSTRO SEVIZIO

Mentre a Belgrado il ministro degli Esteri francese Juppé e il suo collega britannico Hurd hanno tentato di «negoziare» con il presidente serbo Milosevic una soluzione alla crisi bosniaca, a Sarajevo il premier bosniaco Silajdzic ha affermato ieri che il suo governo ha di fatto già respinto il nuovo piano di pace del «Gruppo di contatto» che prevede la confederazione dei serbi della Bosnia con la Serbia. «Abbiamo già offerto al regime fascista di Karadzic la metà della Bosnia su un piatto d'argento. Non ci possono essere cambiamenti al piano precedente che ci è stato presentato come un modello da prendere o lasciare», ha detto Silajdzic, aggiungendo che l'embargo di Belgrado contro i serbi della Bosnia non ha mai funzionato e che il suo governo dispone di prove che la Serbia continua a rifornire di armi e uomini i «fratelli» serbo-bosniaci.

Per Sarajevo le ultime proposte del Gruppo di contatto, Francia, Gran Bretagna, Germania, Stati Uniti e Russia, ma soprattutto le sempre più frequenti minacce dell'Onu di ritirare le forze di pace dalla Bosnia, sono una forma di pressione sul governo bosniaco affinché ceda altri territori all'aggressore serbo. Anche ieri infatti il ministro degli Esteri britannico Hurd ha riaffermato che il ritiro dei Caschi blu inglesi sembra inevitabile, forse fin dalle prossime settimane. Stamane a Spalato arriva il ministro della Difesa Rifkind a discutere il piano di sgombero.

Intanto il leader serbo-bosniaco Karadzic ha dichiarato che Belgrado non può fermare la guerra in Bosnia. «I serbi della Bosnia chiedono in questo momento il riconoscimento internazionale del loro Stato. Soltanto allora avranno il tempo di pensare all'unione con la Serbia», ha detto Karadzic in un'intervista a un giornale greco.

Dopo il fallimento della missione del segretario generale dell'Onu a Sarajevo, e i successivi vani tentativi del suo inviato speciale Akashi di far accettare ai serbi il cessate-il-fuoco, la situazione sul terreno rimane drammatica. Le battaglie infuriano a Velika Kladusha, a Nord della sacca di Bihac. A detta di radio Sarajevo i sobborghi della città sono in fiamme. Le truppe serbo-bosniache, affiancate dai serbi della Krajina e dai miliziani del leader secessionista musulmano Abdic, stanno per vincere definitivamente la resistenza dei bosniaci. Nei bombardamenti dell'artiglieria pesante serba sono stati uccisi 5 bambini e 20 donne.

Ingrid Badurina

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 2 DICEMBRE 1994

Giuva Stefano; **Tucci** Daniele; **Forzati** Riccardo; **Cavone** [illegible]; **Tassotti** Valeria; **D'Amore** Francesca; **Broglieri** Samuel; **Massari** Pietro; **Vernè** Enrico; **Corgnam** Giulia; **Guidone** Alice; **Irano** Michele Fabio; **Braghin** Allen; **Santacroce** Sara; **Schiratti** Giulia; **La Terraca** Ivan; **Maccarone** Matteo; **Masuelli** Valentina; **Arena** Gianluca; **Felisio** Enrico; **Berzan** Valeria; **Serra** Patrick; **Garino** Chiara; **Pota** Ludovica; **Cecchetora** Martina; **Ciolino** Leonardo; **Zanardelli** Rodolfo; **Soffietti** Matteo; **Rano** Miriana; **Piermattei** Sara; **Bolettieri** Marilena; **Crucice** Cecilia; **Faletto** Denise; **Guaguano** Giulia; **Coletta** Davide; **Alciati** Giovanna; **Cascino** Marco; **Anfuso** Chiara Marianna; **Allasia** Riccardo; **Vallicelo** Tommaso; **Aria** Chiara.

MORTI DENUNCIATI IL 2 DICEMBRE 1994

Presso Ospedali: **Brusaglio** Maurizio, a. 72, Molinette; **Colombo** Bice, a. 86, Molinette; **Fassio** Emilio, a. 89, Mauriziano Umberto I; **Gianotto** Felice, a. 95, Molinette; **Paris** Liva, a. 58, Molinette; **Meinert** Irma ved. Trevisan, a. 86, Maurizianо Umberto I; **Bruno** Giovanna ved. Butta, a. 87, Martini; **Nata** Pier Vincenzo Luigi, a. 59, Giovanni Bosco; **Cavagnero** Pierino, a. 72, Evangelico Valdese; **Schiavo** Antonino, a. 69, Giovanni Bosco; **Spinnato** Anna Maria, a. 61, Maria Vittoria; **Sideso** Angela ved. Cassulli, a. 72, Molinette; **Cavaglià** Antonio, a. 73, Maurizianо Umberto I; **Oberi** Letizia ved. [illegible] Pcf, a. 74, Giovanni Bosco; **Di Palma** Pasquale, a. 81, Centro Traumatologico Ortopedico; **Franco** Giuseppe, a. 84, Molinette; **Rossetti** Domenico, a. 93, San Vito; **Baschirotto** Severino, a. 68, Molinette; **Macrì** Salvatore Vincenzo, a. 83, San Vito; **Bottega** Ines, a. 47, Maurizianо Umberto I; **Pisciotta** Maria Rosa ved. Garziano, a. 83, Centro Rieducazione Funzionale; **Berola** Ines, a. 65, Molinette; **Cominelli** Giuliano, a. 54, Molinette; **Mangosio** Ottavio, a. 90, Molinette; **Casalotto** Maria ved. Rossati, a. 90, Maria Vittoria; **Carboni** Liliano, a. 67, Maurizianо Umberto I; **Quartarolo** Maria ved. Schiofino, a. 92, Giovanni Bosco; **Scuiari** Gaimano, a. 88, Molinette.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Cacchi** Libero, a. 86, piazza O. Respighi 16.

Presso Residenze: **Gibello** Luigi, a. 74, via Cristoforo Colombo 31; **Corbo** Anna ved. Bosco, a. 84, via Monte Rosa 122; **Bettin** Gabriele, a. 44, corso XI Febbraio 13; **Mathis** Giovanna ved. Rastaldo, a. 88, via Cuneo 16; **Trombini** Ferdinando, a. 84, via Monginevro 265.

Presso Medicina Legale: **Foglizzo** Carla Maria, a. 63; **Barbieri** Romina ved. Luppi, a. 82.

Nati 41 — Morti 36

È vissuta per noi e serenamente ci ha lasciati

Ada Rovero Sommi

Ne danno l'annuncio i figli **Miriam** con **Antonio** ed **Ilaria**, **Aldo** con **Liliana**, **Alessandro** ed **Anna**, parenti tutti e l'affezionata **Lita**. Un particolare ringraziamento al prof. Strumia. Ss. Rosario nella Cappella della Clinica Formica, corso Vittorio Emanuele 91 il 5 dicembre alle ore 20. La tumulazione avverrà alla clinica il 6 dicembre alle ore 13 e a funerale a Mongardino d'Asti alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 4 dicembre 1994.

È mancata

Armanda Ugone ved. Battaglietti

anni 61

Lo annunciano i figli, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali in Avigliana lunedì 5 corrente alle 15 parrocchia S. Maria.

Avigliana, 5 dicembre 1994.

Giorgio Calcagno e famiglia ricordano la carissima **ARMANDA** con un abbraccio a Davide, Oscar, Roberta.

È mancata serenamente

Linda Carletti ved. Bert

Lo annunciano i figli **Andreina** con **Paolo**, **Giorgio** con **Silvana**, i nipoti **Laura** e **Matteo**. I funerali avranno luogo presso l'asilo Valdese di Luserna San Giovanni lunedì 5 dicembre alle ore 14,30.

Luserna S. Giovanni, 5 dicembre 1994.

Marisilna e **Piera** sono affettuosamente vicine a Laura, Giorgio, Andreina e Matteo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Noelli in Laguzzi

Affranti l'annunciano il marito **Guido**, i figli e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Via martedì 6 ore 10,30 parrocchia San Martino. S. Rosario lunedì 5 ore 20,30 parrocchia Villarbasso.

Villarbasso, 4 dicembre 1994.

Cristianamente è mancata

Gina Pellin ved. Morando

Addolorati lo annunciano: il figlio, la nuora, sorelle, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 650 57 45.

Torino, 3 dicembre 1994.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Ferrero ved. Schierano

L'annunciano: la figlia **Silvana** con **Silvio** e **Paolo**; nipoti. Per orario funerali telefonare al 317.45.44. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Rivoli, 4 dicembre 1994.

Gli **amici del Giovedì** partecipano al grande dolore del carissimo Angelo per la scomparsa della mamma

Carmela Bernardi in Formica

Torino, 4 dicembre 1994.

Tutto il Liceo Newton è affettuosamente vicino alla signora Anna per la scomparsa della mamma

Teresina Guillaume

Torino, 4 dicembre 1994.

ANNIVERSARI

1977 1994

avv. Germano Genti

Sempre nel nostro cuore.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

Gli svizzeri danno nuovi poteri alla polizia

Per lo straniero sorpreso senza permesso di soggiorno scatta l'arresto immediato in attesa dell'espulsione Anche la Chiesa si era detta favorevole

Una svizzera e un'immigrata in una strada di Zurigo La nuova legge è rigorosa nei confronti dei clandestini ma non tocca i diritti degli stranieri presenti con regolare permesso

«Galera ai clandestini»

Berna, plebiscito antistranieri

BERNA
NOSTRO SERVIZIO

In fondo i difensori del diritto d'asilo in Svizzera si aspettavano una sconfitta dal referendum di domenica, ma non certo nelle dimensioni decretate dal popolo. Infatti oltre il 72% degli elvetici ha detto sì alle misure coercitive proposte dal governo per gli stranieri che da domani si avventureranno nella Confederazione senza un regolare permesso di soggiorno. Nessun Cantone ha fatto eccezione, dai grandi, come Berna e Basilea, fino a quelli rurali più piccoli, si è registrato un coro di consensi.

D'altronde dietro al «Palazzo» questa volta c'erano proprio tutti, persino la Chiesa e gli Evangelici. Alle urne, contrariamente al solito, si è recata un'alta percentuale di elvetici: il 43,7% in Svizzera è quasi un record. Particolarmente atteso era il responso di Zurigo. Qui il grave problema dello spaccio di droga per le strade e i ripetuti atti di violenza nel quartiere del Letten hanno scatenato la caccia allo straniero spacciatore. I cittadini sono arrivati a proporre un corpo di guardie private con cani addestrati per riportare la legge in città. Non è quindi un caso se proprio nella capitale economica della Svizzera ben l'80,6% ha accettato con gioia l'idea del ministro della Giustizia, Arnold Koller, di tenere in prigione, in attesa di espatriarli, gli stranieri senza documenti.

Come sempre i Cantoni più aperti si sono rivelati quelli della Svizzera romanda. Qui addirittura il partito democristiano e quello liberale, che a livello nazionale sono schierati con il governo, si sono dissociati chiedendo ai propri elettori di votare contro. Così a Ginevra c'è stato un testa a testa tra i sì e i no: 52,3% i primi, 47,7 per cento i secondi. Anche i cittadini del Giura hanno manifestato qualche perplessità nei confronti della nuova legge (43,4% di no), ma per l'appunto si è trattato di pochi Cantoni isolati, la cui storia è caratterizzata da secoli di grande civiltà. Ad esempio proprio nel Giura gli stranieri hanno diritto di votare e di essere eletti a livello comunale e cantonale. A Berna, dove il 78% si è schierato con il governo, la stessa proposta di estendere i diritti civili agli stranieri con almeno 10 anni di permanenza in Svizzera è stata proprio ieri miseramente bocciata per l'ennesima volta.

I commenti a caldo dei due schieramenti contrapposti rispecchiano le diverse anime della Svizzera. Trionfalistiche le parole di Carlo Schmidt, deputato democristiano per l'Appenzello. «Gli elettori - ha dichiarato - hanno espresso un chiaro segnale a favore dello Stato di diritto». E ha continuato: «Grazie a questo voto potremo smascherare ogni abuso del diritto d'asilo dei criminali, che non potranno più beneficiare della copertura umanitaria».

Di tutt'altro avviso la socialista Angelina Fankhauser di Basilea, che intende trascinare tutto il governo davanti alla Corte europea di Strasburgo per i diritti dell'uomo. «La colpa della sconfitta - commenta amara - è del ministro Koller che ha mescolato politica dell'asilo e politica della droga».

Donata Belossi

Spopola la pièce della morte del soldato Wachsman

Teatro di sangue per Hamas

Gaza, in scena l'uccisione di un ebreo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Applausi a scena aperta ieri, al Collegio islamico di Gaza, per l'anteprima di uno spettacolo teatrale di eccezione: «Il rapimento e l'uccisione del caporale israeliano Nachshon Wachsman». Sconosciuto il regista, ma ben noti (e molto amati) gli attori, tutti membri del movimento islamico Hamas, responsabile del rapimento conclusosi lo scorso ottobre in un bagno di sangue.

Il pubblico - composto da centinaia di studenti islamici - ha seguito con grande partecipazione il dipanarsi della vicenda. In Israele la pièce islamica ha invece provocato choc: «Orripilante - ha commentato la televisione commerciale -, fa venire i brividi». Ma secondo gli osservatori grazie anche a questo tipo di propaganda Hamas uscirà oggi vincitore assoluto dalle elezioni studentesche nel collegio islamico.

Per rafforzare l'effetto, Hamas ha cercato ieri di condurre un nuovo attentato-suicida: un suo attivista (Muhammad Hammed, del quartiere di Sheikh Radwan) si è presentato a un posto di blocco dell'esercito israeliano presso il valico di Erez e ha fatto esplodere la carica che portava con sé in una borsa. Per un difetto tecnico, solo una parte dell'ordigno è scoppiata: i soldati hanno aperto il fuoco e hanno ferito il palestinese in modo grave.

Il teatro politico degli islamici è minimalista: il palco è una pedana, coperta da un telo incerato. Il pubblico le siede attorno, a mezzaluna. Si alza il sipario (immaginario) e si vedono tre ebrei ortodossi seduti su sedie la cui disposizione lascia pensare all'interno di un'automobile: la semplice visione di integralisti di Gaza intabarrati nei neri caffetani degli zeloti ortodossi ebrei è bastata ieri a creare nel campus del Collegio islamico un clima di grande ilarità che ha accompagnato le altre scene della rappresentazione.

Sulla quarta sedia, vuota, si è poi accomodato «Nachshon Wachsman»: nella pièce il caporale israeliano canta un motivo allegro, sta per incontrare la sua ragazza. Ma un colpo in testa lo riporta alla dura realtà: «Siamo di Ez Aldin al Qassam, il braccio armato di Hamas» rivelano i falsi rabbini a cui aveva chiesto un passaggio. «Wachsman» stramazza a terra, il pubblico scandisce a gran voce: «Ez Aldin, Ez Aldin». «Wachsman», incappucciato, viene trascinato fuori scena.

Nuova scena: «Wachsman», davanti a una telecamera, registra un messaggio per i suoi genitori: «Mamma, aiutami, abbi pietà di me...»: per il pubblico di Gaza, è una delle parti più esilaranti dello spettacolo. Nel teatro-realtà di Hamas c'è una parte anche per «Yehuda Wachsman», il padre del soldato rapito, che si vede brevemente intento a convincere un generale perché accolga le richieste dei rapitori.

Ma il destino del caporale è segnato: nella scena finale lo si vede legato a una sedia mentre i suoi carcerieri cercano di fargli trangugiare un mozzicone di pane arabo. Ecco che dalle file del pubblico balzano uomini armati: sono i membri di un'unità di élite israeliana. Ma gli uomini di Ez Aldin al Qassam sono più veloci e con un colpo alla testa «giustiziano» il loro prigioniero. Al calare dell'immaginario sipario il palco è ricoperto di cadaveri: al centro si staglia tuttavia un uomo armato, un combattente islamico. Applausi scroscianti e sventolio delle nere bandiere di Hamas.

«Non c'è dubbio che Hamas si sta rafforzando» ha detto ieri al governo israeliano il generale Uri Saguy, responsabile dell'intelligence militare. «L'autonomia palestinese ricorda ormai il Libano». Nell'imminenza di elezioni nei Territori - le cui modalità sono oggetto di discussione fra Israele e Olp - il timore dei fautori degli accordi è che gli impresari di Hamas producano adesso un nuovo spettacolo: «La strage di Tel Aviv, il musical».

Aldo Baquis

«Mamma aiutami abbi pietà di me» dice la vittima E la platea scoppia di urla e sghignazzi

Nachshon Wachsman, il soldato israeliano rapito da Hamas nella videocassetta diffusa dai fondamentalisti prima che venisse ucciso

Allarme dalla polizia: scontri ormai quotidiani

«Musulmani e cristiani in guerra a Gerusalemme»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un sacerdote greco-ortodosso ferito in circostanze misteriose, negozi di cristiani presi di mira da vandali, un deposito di armi improprie che viene alla luce nella Città Vecchia: la polizia di Gerusalemme comincia a temere che nei vicoli prossimi ai luoghi santi stia per verificarsi un confronto diretto fra islamici e cristiani.

Ai medici di turno mercoledì scorso all'ospedale Shaarey Zedek il venticinquenne sacerdote ha detto di essere stato ferito alla testa e ad una mano da un ordigno scagliatogli contro da sconosciuti presso la porta di Damasco. Ma sul terreno gli artificieri israeliani non hanno rilevato tracce di deflagrazioni. Al religioso non è rimasto allora che confessare di essersi provocato le ferite mentre provava una pistola rudimentale.

All'indomani dell'episodio, la polizia ha perquisito due appartamenti del quartiere ortodosso della Città Vecchia, dove ha trovato l'«armeria» della comunità: oltre alla pistola c'erano coltelli e bastoni chiodati. I fermati - sette in tutto - hanno spiegato che da mesi si sentono minacciati dai vicini musulmani. Hanno parlato di aggressioni personali, di sacerdoti intimiditi, di negozi di cristiani vandalizzati. Secondo la radio militare, già quattro risse sono avvenute in Città Vecchia fra cristiani e musulmani palestinesi.

La polizia israeliana - ha scritto il quotidiano Haaretz - ha di conseguenza rafforzato la protezione presso le chiese e gli istituti religiosi cristiani. [a. b.]

Un figlio contagiato, una uccisa dal virus. Al congresso democratico commosse gli Usa

Aids, morta la madre che accusò Bush

La moglie di «Hutch», fu infettata da una trasfusione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutta l'America si era innamorata del suo volto espressivo e commosso per la sua storia, quando due anni fa Elizabeth Glaser salì sul palco della Convention democratica di New York per lanciare uno dei più accorati appelli alla lotta contro l'Aids che si ricordino. Sapeva che sarebbe morta presto, e lo disse. L'Aids l'ha finita venerdì sera nella sua casa di Santa Monica all'età di 47 anni. Si è lasciata dietro un figlio di 10 anni, anche lui sieropositivo, ma più fortunato della sorellina Ariel, morta a 7 anni; e un marito, l'attore Paul Michael Glaser, famoso per la serie «Starsky e Hutch», l'unico della famiglia a non essere stato contaminato da quella tragica trasfusione di sangue di 14 anni fa.

Elizabeth aveva sposato Paul nel 1980 e l'anno dopo era incinta di Ariel quando ebbe una terribile emorragia. Venne portata d'urgenza al «Cedars-Sinai Medical Center» di Los Angeles, dove le fu praticata una robusta trasfusione. Si riprese, partorì normalmente e Ariel nacque sana.

Ancora prima del parto aveva letto sui giornali qualcosa a proposito del pericolo di ricevere il virus dell'Aids attraverso trasfusioni e consultò il suo medico, che la tranquillizzò del tutto.

Nel 1985, quando aveva già 4 anni, Ariel si ammalò molto gravemente. Il conto dei globuli rossi nel suo sangue era bassissimo, ma i dottori assicurano una guarigione certa. Solo 4 mesi più tardi, quando le cure apparivano del tutto inefficaci, alla famiglia venne finalmente praticato l'esame per il virus dell'immunodeficienza. Risultarono tutti positivi tranne Paul. Elizabeth aveva contratto l'Aids e l'aveva trasmesso attraverso il latte a Ariel prima e successivamente a Jake, nato nel 1984. Paul Michael è l'unico in cui il virus non si è sviluppato in Aids.

Dopo tre anni di sofferenze Ariel morì. Elizabeth era straziata da quella morte della quale si sentiva anche in qualche modo responsabile; sapeva di non avere lei stessa molto da vivere e era angosciata per Jake. Ma, durante l'agonia di Ariel, si trasformò.

Elizabeth Glaser moglie dell'attore che interpreta Hutch nella serie intitolata «Starsky e Hutch»

«Ariel mi ha insegnato a amare - disse poi - quando avrei soprattutto voluto odiare. E mi ha insegnato a aiutare quando l'istinto mi avrebbe spinto a occuparmi di me stessa». Elizabeth Glaser decise di buttare tutte le sue residue energie nella lotta per rendere il governo e la gente più sensibili alla tragedia dell'Aids.

Venne a Washington, dove l'allora presidente Ronald Reagan la ricevette. Ebbe la chiara sensazione di aver ottenuto solo parole. E la sensazione diventò per lei una certezza negli anni successivi, quando anche l'Amministrazione di George Bush faceva dal suo punto di vista troppo poco. Elizabeth Glaser passò all'azione diretta e si trasformò in lobbista. Si fece molti amici in Congresso e in soli 8 mesi raccolse 2 milioni e mezzo di dollari per finanziare ricerche sull'Aids. Nel 1988 partecipò alla costituzione della Fondazione Pediatrica per l'Aids e continuò nella sua campagna. «Io sono qui questa sera - disse dal palco del Madison Square Garden ai delegati democratici riuniti in congresso - perché mio figlio e io forse non siamo in grado di sopravvivere altri quattro anni a presidenti che dicono di preoccuparsi ma non fanno niente». Purtroppo per lei, era vero. «Sentiremo tutti la mancanza di Elizabeth Glaser - ha dichiarato Bill Clinton -. Abbiamo bisogno di molti come lei e dobbiamo onorare la sua memoria portando a compimento quel lavoro per il quale lei ha dato tutto quello che aveva».

Paolo Passarini

Progetto laborista

«Una monarchia dimezzata in Gran Bretagna»

LONDRA. Basta con cocchi dorati, ermellini e cerimonie grandiose: in un Regno Unito governato dai laboristi la Regina anche se non sarà costretta ad andare in bicicletta perderà molti privilegi. Il ministro-ombra degli Interni, Jack Straw, annuncerà oggi che un eventuale governo laborista - ipotesi probabile dopo le elezioni del '97, visti i sondaggi - introdurrebbe una monarchia di stile scandinavo, con meno soldi e pompa. Sarebbe inoltre abolita la Camera dei Lord. [Ansa]

Un uomo e 2 donne

Tre iraniani lapidati «Atti immorali»

TEHERAN. Tre persone, un uomo e due donne, sono state lapidate a Hamadan, Iran occidentale, dopo essere state definite colpevoli da un tribunale locale per «atti immorali». L'uomo, Mohammad Rezai, era stato condannato per avere dato vita a un'organizzazione di prostituzione maschile. Le due donne, che si chiamavano Hurihe e Iran, ma delle quali il giornale non pubblica i cognomi, erano state invece condannate per avere avuto rapporti sessuali clandestini. [Ansa]

tuttodove esce DOMANI (anziché venerdì) con "SPECIALE NEVE"

• Tutte le novità (alberghi, servizi, impianti) nell'arco alpino.

• I grandi comprensori sciistici d'Italia, Francia, Svizzera, Austria a confronto

Londra: coro di accuse dai turisti: «I marinai sulle scialuppe prima di donne e anziani»

«L'equipaggio pensava solo a salvarsi»

I naufraghi della Lauro: la direttrice unico eroe

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I naufraghi dell'Achille Lauro accusano. L'equipaggio italiano, dicono, pensava solo a salvarsi: non si assicurò neppure che tutte le cabine fossero vuote e, quando le scialuppe vennero raccolte in mare, non esitò ad arrampicarsi verso la salvezza lasciandosi alle spalle donne e vecchi. Se non è stata tragedia, aggiungono, si deve dire grazie non agli ufficiali ma a una donna, la direttrice di crociera, che avrebbe preso in mano la situazione e organizzato lo sgombero della nave con efficienza e sangue freddo.

Sono accuse dure, pesanti, naturalmente non unanimi (e infatti c'è anche chi - intervistato dalla Bbc - loda l'equipaggio). Ma che comunque feriscono, lasciando sulla vicenda una patina nera come quella che avvolse la nave condannata. Il Sunday Express, che le raccoglie in una testimonianza raccolta via radio dalla nave greca Kios, su cui si trovano alcuni dei naufraghi, parla di «vigliaccheria dell'equipaggio sulla nave della vergogna». E anche un'emittente televisiva tedesca, la Ard, ha raccolto la testimonianza di due naufraghi - Franz Mair Hofer e Gunter Weigel - contro l'equipaggio.

«I passeggeri sono stati assolutamente fantastici - ha raccontato Janice Bell - ma alcuni membri dell'equipaggio sono stati diabolici». La Bell era una delle hostess della Achille Lauro, responsabile del controllo dei programmi d'intrattenimento a bordo. Ha spiegato: «Durante l'abbandono della nave in fiamme non sono stati gli ufficiali a dare indicazioni, bensì Nadia Echert, la direttrice sudafricana della crociera».

La Echert, secondo la Bell, è stata eccezionale: «Una vera eroina, per la quale nessuna lode è eccessiva. «Grazie a lei - ha aggiunto - non c'è stato panico. Ha tenuto tutti calmi, si è assicurata che fossimo tutti al posto giusto e ha controllato ogni fase dell'abbandono». Il capitano era quello che dava gli ordini, ha spiegato Janice Bell, ma era la Echert quella che organizzava i passeggeri: «Ha lavorato tutta la notte e ha fatto tutto il possibile per aiutare i passeggeri ed assicurare la loro salvezza. La maggior parte dell'equipaggio badava in pratica alla propria salvezza. Ci sono state eccezioni, ma non molte».

Le accuse, seppure generiche, vengono confermate da un altro passeggero della nave affondata, Alan Shaw, anch'egli a bordo della Kios. «L'allarme - ha spiegato - ci è stato dato dal cameriere addetto alla nostra cabina e molti altri sono stati svegliati dai rumori. Ma ciò che realmente m'indigna è che non ci sia stato un controllo delle cabine per assicurarsi che tutti i ponti fossero stati sgomberati. Una coppia di conoscenti ha dormito tranquillamente fino alle sette del mattino per scoprire, al risveglio, che tutti gli altri erano da ore in coperta in attesa di scendere in mare. Nessuno si era curato di controllare quella cabina, e questo è l'aspetto più vergognoso della vicenda».

I membri dell'equipaggio - ha aggiunto il passeggero - hanno manovrato con perizia le scialuppe, allontanandole dalla nave in fiamme: «Ma quando abbiamo raggiunto la nave che ci ha salvati, la petroliera Hawaiian King, si sono arrampicati come scimmie su per le fiancate, lasciando molti passeggeri nelle scialuppe». Un particolare, insiste, di non poco conto: «Eravamo nelle scialuppe da sette ore e c'erano onde di oltre due metri. Molti di noi non potevano salire su per la scaletta. L'età media era di 65 anni, ma c'erano anche degli ottantenni che sono riusciti a salire sulla petroliera soltanto quando l'equipaggio ha abbassato una passerella».

Fabio Galvano

AEREO ITALIANO

Errore: sfiora l'autostrada

GERUSALEMME. Un aereo Alitalia ha rischiato alcuni giorni fa (la data non è stata precisata) di atterrare per sbaglio sull'autostrada che collega Tel Aviv con Gerusalemme, anziché sull'adiacente pista dell'aeroporto internazionale Ben Gurion. Ne ha dato notizia ieri la stampa israeliana: il pilota dell'aereo, forse a causa delle cattive condizioni atmosferiche, ha confuso le luci delle automobili con quelle della pista di atterraggio. La torre di controllo si è accorta dell'errore quando l'aereo era già a duecento metri di altezza sull'autostrada. Il controllore di volo è subito intervenuto ordinando al pilota di riprendere quota, girare l'aereo e rifare l'atterraggio. L'apparato che invia dalla pista segnali radio agli aerei per guidarli nella giusta direzione funziona per i velivoli che provengono da Ovest ma non sempre per quelli da Est. Ma l'Alitalia, in un comunicato, definisce l'atterraggio «assolutamente regolare». [Ansa]

Legale di Dalila

«Adozioni Pasticcio italiano»

ROMA. Nella polemica sull'adozione permessa ai single scende in campo l'avvocato di Dalila Di Lazzaro. Maretta Scoca ha preso posizione contro chi ha criticato il provvedimento della Corte di appello di Roma «perché - ha detto - evidentemente non lo ha neppure letto». «Il provvedimento - secondo Scoca - non ha affrontato il problema se sia giusto o ingiusto permettere l'adozione da parte dei single, ma ha semplicemente risolto, sulla base di un procedimento tecnico, un contrasto esistente tra due norme contrapposte del nostro diritto». Tale contrasto, sostiene ancora l'avvocato dell'attrice che si è battuta per ottenere che anche le persone sole possano adottare bambini abbandonati, è uno dei «maggiori pasticci causati dall'incompetenza tecnica e dalla superficialità del Parlamento della prima Repubblica».

Tutte le forze politiche, dai democristiani ai comunisti, hanno votato nel 1974 la ratifica della Convenzione di Strasburgo che ha affermato il principio secondo cui anche i single possono diventare genitori adottivi. In tal modo questo principio è entrato a far parte integrante del diritto italiano.

«Successivamente - spiega l'avvocato Scoca - le stesse forze politiche, nel 1983, hanno approvato la nuova legge sulla adozione, non accorgendosi che il testo di tale legge si poneva in netto contrasto con il principio dell'adottabilità da parte dei single che già in precedenza era stato accolto».

Secondo il legale di Dalila Di Lazzaro, dunque, «la nuova legge sull'adozione avrebbe anche potuto abrogare questo principio, ma soltanto se lo Stato italiano avesse provveduto, in via preliminare, a dissociarsi dalla Convenzione di Strasburgo, con un atto formale di denuncia».

«Ma il nostro Stato - ha concluso Maretta Scoca - ha del tutto ignorato di compiere questo passo. Così, attraverso una ingiustificabile e colposa catena di errori, si è giunti a perpetrare il grave pasticcio giuridico che oggi viene evidenziato e denunziato anche dalle forze politiche, che, con la loro superficialità, lo avevano causato».

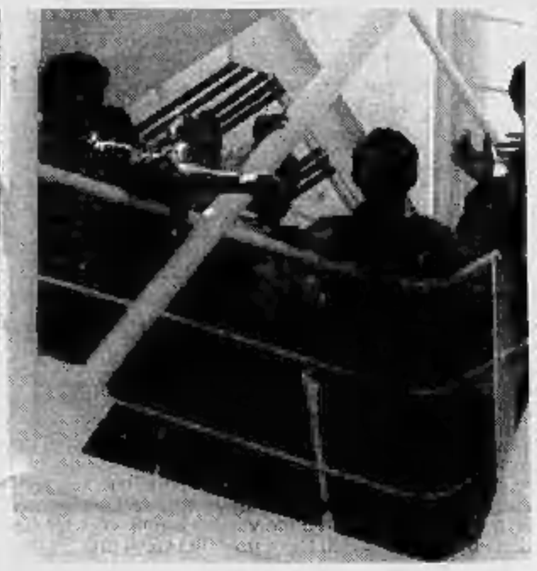
Anche l'Associazione nazionale per l'infanzia (Anai) sollecita in una nota le forze politiche a provvedere quanto prima alla modifica della legge 184, e a istituire una «anagrafe minorile».

Ma la polemica innescata dalla sentenza della Corte d'appello di Roma è lontana dallo spegnersi. Continuano le prese di posizione. Prima fra tutte quella dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie) che, con un comunicato, aveva espresso «la più profonda contrarietà alla decisione». I responsabili dell'Anfaa sostengono che «questa decisione tende a minare il principio fondamentale del diritto di ogni minore ad avere una famiglia completa, formata da una coppia». [r. cri.]

Il comandante Giuseppe Orsi

IL CASO

L'ODISSEA IN CROCIERA



Anziana olandese quarta vittima del disastro
Sbarcati a Mombasa i primi cento naufraghi
Nella ressa per intervistare i superstiti un operatore del Tg3 finisce in mare
Oggi il rientro in Italia con due voli

A destra, un naufrago al suo arrivo a Gibuti. A sinistra, membri dell'equipaggio della Lauro a bordo della Msc Lucy nel porto di Mombasa

«Abbiamo perso la casa»

Il pianto di una commessa della nave

MOMBASA

ANCORA una notte di disagio per 467 naufraghi dell'Achille Lauro imbarcati su quattro navi, Sks Spirit, Chios, Chevron Perth e la petroliera Hawaiian King, la prima ad accorrere martedì notte al Sos della grande nave blu in fiamme: attese a Mombasa ieri pomeriggio sono arrivate soltanto nella notte per le persistenti correnti contrarie che ne hanno ritardato la navigazione. Troppo grandi per entrare in porto, soltanto la Sks Spirit è riuscita ad ormeggiarsi ad una boa all'interno del bacino mentre le altre hanno gettato l'ancora a sei, sette miglia dallo scalo, i naufraghi dovranno essere trasbordati su imbarcazioni più piccole per essere portati a terra, ma data l'oscurità si è preferito rimandare l'operazione a questa mattina. I naufraghi sono stati riforniti di viveri, coperte, abiti (la maggioranza ha ancora i vestiti da sera, ormai laceri, che indossava al momento del naufragio, altri sono in pigiama) e sono stati visitati da una équipe di medici italiani, kenyoti e sudafricani. Sono tutti in condizioni abbastanza buone, qualche scottatura per il sole (hanno trascorso cinque giorni sempre sul ponte delle navi soccorritrici), qualcuno lamenta un leggero stato di choc. Ma nella notte era morta Evernetia Spiekermann, 74 anni, una turista olandese che era stata colta da una grave occlusione intestinale.

A mezzogiorno è arrivata invece la portacontainer Lucy, con un ritardo di oltre dodici ore, che trasportava 108 naufraghi, tra cui sei italiani che facevano parte dell'equipaggio della Lauro. Più piccola ha potuto attraccare alla banchina numero due: a bordo sono saliti il ministro del turismo kenyota Ngala, il secondo segretario dell'ambasciata italiana a Nairobi, Astuto, rappresentanti della Starslight, l'agenzia sudafricana che ha organizzato la crociera, medici e infermieri. Mentre i primi naufraghi, alcuni indossavano ancora il giubbotto di salvataggio giallo dell'Achille Lauro, sbarcavano sul molo affollato di giornalisti, un operatore del Tg3 della Rai, Augusto Bicorni, che stava riprendendo la scena, è stato spinto dalla ressa in acqua. Lo sfortunato operatore è caduto a testa in giù tra la fiancata della nave e la banchina ed è stato salvato dai marinai della Lucy che gli hanno calato delle cime e un salvagente. Risalito sul molo, ha ricevuto le prime cure da un medico della Croce Rossa italiana, poi è stato ricoverato in ospedale con un leggero stato di choc per lo spavento e qualche escoriazione di lieve entità.

«Quando finalmente eravamo tutti in salvo sulla petroliera e ci stavamo allontanando dall'Achille Lauro, abbiamo chiesto di vederla ancora un attimo. Era uno spettacolo terribile: tutta in fiamme, inclinata su un lato. Ci siamo sentiti come se avessimo perso la nostra casa». Lo ha detto Patricia Venezian, 23 anni, che lavorava in uno dei negozi di bordo del transatlantico. Domani partirà per Roma insieme agli altri primi naufraghi con un Boeing dell'Alitalia: l'arrivo all'aeroporto Leonardo da Vinci è previsto per le 14,45. Sulla petroliera Hawaiian King erano imbarcati quasi tutti i marittimi italiani dell'equipaggio dell'Achille Lauro e il comandante Giuseppe Orsi che, interrogato sulla sorte di Theodorus Handirchus Alkemade, l'anziano passeggero olandese dato per disperso, ha espresso il timore che «per qualche ragione che ignoriamo, lasciata la scialuppa di salvataggio su cui era stato accompagnato, sia ritornato sulla nave in fiamme». Sul fatto che alcuni passeggeri abbiano partecipato attivamente alle azioni di spegnimento dell'incendio, come risulta da immagini trasmesse dalle televisioni, il comandante Orsi ha precisato che questa iniziativa fu parte delle procedure antipanico: «Li abbiamo tenuti impegnati nelle zone meno pericolose, in totale sicurezza e controllati dal nostro personale, per evitare che in preda al panico intralciassero le complesse e delicate operazioni per l'abbandono della nave».

Gli altri 252 naufraghi dell'Achille Lauro imbarcati su due navi militari americane e una fregata iraniana, sono sbarcati ieri pomeriggio a Gibuti e oggi alle 13,10 dovrebbero arrivare a Roma con un volo della compagnia di bandiera. [f. for.]

Ospitò a Parigi il finanziere. Lei replica: macché Tangentopoli, sono un diversivo

Domiziana nel mirino dei giudici

L'attrice amica di Palmstein interrogata per 2 ore

L'attrice Domiziana Giordano è stata interrogata ieri per oltre due ore dai magistrati che indagano sullo scandalo della cooperazione

ROMA. Due ore di interrogatorio ieri per Domiziana Giordano. Nel reparto operativo dei carabinieri della capitale l'attrice, su cui pende l'ipotesi di reato per favoreggiamento, ha risposto alle domande sulla sua amicizia con il finanziere Ferdinando Mach di Palmstein a lungo suo ospite a Parigi durante la latitanza. Un soggiorno di lusso nella grande casa della Giordano a Saint-Germain su cui i pubblici ministeri di Roma, Vittorio Paraggio, e Milano, Antonio Di Pietro, vogliono sapere tutto.

Delegato a interrogare l'attrice il maggiore Francesco D'Agostino che ha insistito per sapere e capire se l'amicizia della Giordano con Mach di Palmstein fosse veramente così stretta da giustificare una lunga ospitalità «fuori legge». Tranquilla, Domiziana Giordano, accompagnata dall'avvocato Nino Marazzita, ha parlato dell'incontro con il finanziere, cinque anni fa, ad un vernissage di una mostra in piazza Mignanelli a Roma. Una conoscenza trasformatasi presto in un legame cementato da interessi comuni, musica e arte, e da un comune male, la depressione.

Due anni fa l'attrice diede all'uomo d'affari le chiavi dell'appartamento parigino. Mach di Palmstein le usò in varie occasioni. L'ultima volta il sette ottobre scorso quando arrivò con due bagagli e disse di essere partito dalla Spagna e di volere tornare in Italia per risolvere i suoi problemi. Il dieci ottobre si seppe che la polizia aveva scoperto il suo nascondiglio a Madrid. La Giordano ha ripetuto di non essere a conoscenza delle attività dell'amico e di averlo ospitato solo per amicizia non per facilitarne la fuga. Ha riferito di aver coabitato insieme al finanziere fino al 23 ottobre, quando tornò a Roma. Al maggiore D'Agostino, che cercava particolari interessanti per i magistrati Paraggio e Di Pietro, ha detto di non sapere se e chi il suo ospite abbia incontrato a Parigi.

Dopo l'interrogatorio Domiziana Giordano è tornata a Parigi. «Sono tranquilla, tranquillissima», ha detto. «D'altronde io con Tangentopoli non c'entro niente. Sono un diversivo, un intermezzo pubblicitario in mezzo a tante cose serie».

«Mi hanno fatto delle domande e ho risposto. Sono a disposizione. Mi arrabbio quando insinuano che potrei avere avuto dei vantaggi dalla mia amicizia con Ferdinando. Se fossi stata veramente un'attrice di regime sarei stata molto conosciuta e utilizzata in Italia. Invece negli Anni '80 sono stata dimenticata. Adesso tutte queste copertine, queste interviste. Ma si sa, in Italia le cose vanno avanti per scandali».

Nino Marazzita, l'avvocato della Giordano, smentisce la notizia dell'iscrizione della Giordano nel registro degli indagati: «La mia cliente avrebbe commesso un reato in Francia. E per indagare un italiano che ha commesso un reato all'estero è necessario che la Procura mandi una richiesta al ministro della Giustizia il quale poi deve concedere una autorizzazione a procedere. Non mi sono comunque opposto all'incontro di ieri perché la Giordano non ha nulla da nascondere ed è bene che la faccenda si chiarisca».

Maria Corbi

CITTA' DI CASALE MONFERRATO
Via Mameli 10
15033 CASALE MONFERRATO
Tel. 0142/444411 - Telefax 0142/444012

Asta pubblica

Realizzazione nuove coperture degli ex Magazzini Eternit.
Criterio di aggiudicazione: artt. 73 lett. c) e 76 commi 1°-2° e 3° R.D. 23.5.1924 N. 827, senza ammissione di offerte in aumento. In caso di offerte anomale, si farà ricorso alla procedura prevista dall'art. 6, comma 9 D.L. 659/94.
Importo base: L. 563.827.732 + I.V.A.
Iscrizione A.N.C.: Cat. 2ª.
Le offerte dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra **entro le ore 10 del giorno 28 dicembre 1994** e dovranno contenere quanto indicato nel bando di gara integrale.
Si procederà all'apertura dei plichi pervenuti alle ore 10 del giorno 29 dicembre 1994.
Il bando di gara integrale è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione in data 1 dicembre 1994.
Casale Monferrato, li 1 dicembre 1994.

IL SINDACO
Riccardo Coppo

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO
Tel. (011).65.211

CONTINUA LA STRAORDINARIA OFFERTA
NEW LINE FLEX
PRENDI 2 PAGHI 1
MATERASSI
DELLE MIGLIORI MARCHE
SU 2000mq DI ESPOSIZIONE
Inoltre, potrete visitare il nuovo padiglione delle
CUCINE COMPONIBILI
(PROGETTAZIONE SU COMPUTER)
A PREZZI DI FABBRICA!
SVENDITA TOTALE
DELLE CUCINE ESPOSTE
CHIVASSO - VIA MAZZE' 37/C - TEL. 011/9173175

Il boss di Palermo andrà a Roma dove è imputato nel processo mafia-appalti

In aula i segreti di La Barbera

Domani a confronto col pentito Mannoia

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani il boss Michelangelo La Barbera, accusato dei più sconvolgenti delitti della mafia e catturato dalla polizia sabato all'alba in un villino vicino a Palermo, potrebbe trovarsi faccia a faccia con i giudici. Dal carcere dell'Ucciardone, dov'è sorvegliato a vista, infatti, potrebbe essere trasferito in gran segreto a Roma, nell'aula bunker di Rebibbia. Qui domani il pentito Francesco Marino Mannoia è chiamato a deporre nel processo «mafia e appalti» in cui La Barbera è imputato con Totò Riina e una quindicina di altri boss.

Invischiato in un inestricabile reticolo di affari, La Barbera sarebbe stato l'uomo di Riina anche nella gestione di appalti pubblici, servendosi di influenti amicizie. Un filo potrebbe portare al famoso «terzo livello». Si vedrà. E in questo contesto scottante è possibile che La Barbera sia presto interrogato dai magistrati della procura della Repubblica di Perugia per l'omicidio del pubblicista Mino Pecorelli, al corrente di fatti clamorosi su mafia e politica. Nessuna formale contestazione finora è stata rivolta a La Barbera per il delitto Pecorelli, ma il suo nome sarebbe stato fatto da più d'uno nell'ambito dell'inchiesta a ormai quindici anni da quell'agguato.

La Barbera in principio agiva nell'ombra. Era uno dei tantissimi boss «coperti», mai sfiorati dagli inquirenti, sinché nel 1982 fu denunciato dalla squadra mobile per associazione per delinquere e droga. Non era più un picciotto, ma un grassoccio «imprenditore», non meglio qualificabile, prossimo ai quarant'anni. E cos'abbia fatto in quel periodo La Barbera è ora al vaglio degli inquirenti dopo la sua cattura. Molte circostanze le hanno raccontate, su di lui, quattro pentiti di gran nome: Tommaso Buscetta, Francesco Marino Mannoia, Salvatore Cancemi e Baldassare Di Maggio. I primi due hanno riferito episodi in là nel tempo, gli altri invece recenti, come la sua presunta partecipazione alla strage di Capaci (23 maggio 1992), quando sedeva già nella commissione mafiosa insieme ai big di Cosa Nostra in Sicilia e avrebbe brindato con loro al successo dell'esplosione che trucidò Falcone, la moglie e tre poliziotti della scorta.

Quella stessa sera - pare - sarebbe stata decisa la «fase due» del piano per l'annientamento dei giudici antimafia più noti, cioè la strage di via D'Amelio, per uccidere anche Paolo Borsellino nel luglio successivo. E già prima (12 marzo 1992) La Barbera avrebbe partecipato all'uccisione dell'ex sindaco ed eurodeputato Salvo Lima. I pentiti hanno pure detto che Riina l'aveva incaricato di eliminare con un altro attentato anche l'attuale sindaco e deputato al Parlamento europeo Leoluca Orlando. Il pentito «Balduccio» Di Maggio, ex autista e tuttofare di Riina, ha precisato che La Barbera gli trasmise un ordine del grande capo prima dell'incontro fra questi e Andreotti nel lussuoso attico del finanziere, Ignazio Salvo, poi ucciso nel settembre 1992. Incontro sdegnosamente respinto dal senatore a vita. Di Maggio ne ha anche per il piccolo costruttore Giovanni Buscemi, 43 anni, arrestato con La Barbera l'altro ieri nel villino coi doppi vetri. Il pentito ha riferito che Buscemi tenne un piede sulle spalle del «confidente» Giovanni Giordano, mentre Bernardo Brusca lo strangolava.

Il nome di Giulio Andreotti è stato collegato a La Barbera anche da Marino Mannoia: il boss avrebbe assistito, nella primavera del 1980, a una riunione fra Stefano Bontade, allora il «padrino» di tutta Palermo, prima che s'imponesse Riina, che lo fece uccidere, e il potentissimo uomo politico democristiano. L'abboccamento - dice Marino Mannoia - avvenne in una villetta in via Pitrè, per discutere dopo l'uccisione di Piersanti Mattarella.

Antonio Ravidà

CASELLI PRECISA

Nell'intervista al Procuratore Capo della Repubblica a Palermo, Giancarlo Caselli, pubblicata su «La Stampa» di ieri, si afferma che il killer Michelangelo La Barbera, arrestato venerdì scorso, avrebbe partecipato all'incontro tra Andreotti e Riina. In realtà Caselli si riferiva all'incontro tra Giulio Andreotti e Stefano Bontade, avvenuto nel 1980 secondo quanto rivelato dal collaboratore di giustizia Marino Mannoia.

Per quanto riguarda invece la partecipazione di La Barbera all'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, Caselli precisa che «al momento si tratta solo di un'ipotesi, sia pure molto concreta sulla quale gli inquirenti stanno lavorando». [r. cri.]

QUATTRO SUPERBOSS IN FUGA

PROVENZANO

L'erede di Totò Riina

Bernardo Provenzano. Dopo la cattura di Totò Riina, corleonese come lui, da molti viene indicato come il nuovo capo di Cosa Nostra. E' ricercato in Italia e all'estero da 25 anni e di lui si ha soltanto una vecchia istantanea. Lo si era dato anche per morto, ma poi i pentiti hanno smentito la voce. E proprio i collaboratori ne hanno tratteggiato il carattere: feroce e vendicativo.

BAGARELLA

Il cognato dell'ex numero uno

Leoluca Bagarella: anche lui fa parte del clan dei corleonesi. E' il cognato di Totò Riina (è infatti il fratello di Antonietta, la moglie del superboss). Accusato di essere uno dei killer del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo e per la strage di Capaci, si sposò nel più elegante hotel di Palermo. Bagarella è latitante da cinque anni.

TULLIO TROIA

L'emergente di Palermo

Mariano Tullio Troia è un altro degli imputati della strage di Capaci. E' stato, invece, prosciolto per l'omicidio di Salvo Lima. Viene considerato un emergente: il suo potere sarebbe incontrastato nei rioni della nuova espansione a Ovest di Palermo, le borgate San Lorenzo e Resuttana. Ne parlò per primo 18 mesi fa il pentito Lo Cicero.

AGLIERI

Il ras di Ciaculli

Pietro Aglieri è il capo del mandamento di Santa Maria del Gesù, la borgata agrumaria confinante con Ciaculli, nella zona del Greco. Incriminato per la strage di Capaci e per un lungo elenco di omicidi. Fa parte della nuova cupola. E' anche parente dell'ex cassiere della mafia Pippo Calò, sul quale indagava il capo della squadra mobile Boris Giuliano, ucciso quindici anni fa.

Aereo sulla scuola: morirono 12 ragazzi

La strage di Casalecchio diventa un video per la tv

La tragedia ricostruita con i dialoghi tra il velivolo e la torre di controllo

BOLOGNA. La prima voce, sollevata: «Non ha provocato danni, anche se è caduto vicino ad una scuola». La seconda voce, concitata: «No, guarda che è una strage. L'aeromobile è entrato nel primo piano di una scuola, ci sono decine di feriti». Sono le 10,40 del 6 dicembre del 1990, sette minuti prima un aereo in fiamme è entrato come una bomba dentro l'aula dell'istituto Salvemini di Casalecchio di Reno. Quel mostro di ferro e fuoco ha ucciso dodici ragazzi di quindici anni. Ma i militari dei vari centri radar che stanno seguendo il volo dell'Aermacchi MB 326, pilotato dal sottotenente Bruno Viviani, dal momento del decollo dall'aeroporto militare di Villafranca (Verona) sino all'impatto con il muro della scuola, sono ancora distanti da quella tragedia. La preoccupazione maggiore è far arrivare sul posto qualcuno dell'Aeronautica, sapere se il pilota si è lanciato, se l'aereo si è salvato: «Il pilota si è lanciato, forse si è salvato anche l'aeromobile».

L'Aermacchi MB 326 quel giorno, quand'è caduto il cielo, era in missione militare: si sa che doveva fare da bersaglio, ma gli interrogativi restano tanti. Il regista Mauro Parassone ha tentato una ricostruzione della strage, dando conto, in un'inchiesta televisiva di 40 minuti, dei misteri ancora irrisolti. A due giorni dal quarto anniversario (il 6 dicembre sarà ricordato con concerti, spettacoli, mostre e gare sportive) e a meno di due mesi dall'avvio del processo (l'apertura del dibattimento è fissata a Bologna il 18 gennaio), il film è stato presentato ieri ai genitori dei ragazzi uccisi, ai sopravvissuti, ai docenti e agli studenti dell'istituto.

Dell'emergenza in cielo (il pilota che disperato comunica: «Pianta-ta motore, per significare che il motore si è spento) a quella attorno alla scuola colpita, dove il buco fatto dall'aereo diventa palcoscenico della tragedia.

«Quel maledetto aereo rimasto nella scuola è lo stesso che abbiamo dentro di noi», si dispera Vittorio Gennari, padre di Alessandra, una delle dodici vittime. Con calma glaciale, l'uomo racconta lo strazio di quelle ore, la ricerca della figlia, sino all'angoscia di dover riconoscere «un pezzo informe che forse era Alessandra». Non meno strazianti le testimonianze di Federica Regazzi, Federica Tacconi, Milena Gabuso e Daniele Berti, i quattro sopravvissuti dell'aula colpita dall'aereo. Alcuni minuti prima dell'impatto, dalla finestra della scuola, Milena sta seguendo la sua strana traiettoria in cielo: «Volava basso e cambiava continuamente traiettoria, mi piaceva seguirne il movimento». Daniele ad un certo punto vede «Un'ombra nera; ho riconosciuto solo lo stemma dell'Aeronautica, non ho visto nient'altro, se non fuoco e fiamme». Poi parla di destino Daniele: «Mi sono salvato perché alcuni minuti prima l'insegnante di tedesco mi ha chiamato vicino alla cattedra».

Federica Regazzi ricorda di essersi incastrata sotto il banco: «Ero sopra Milena che mi gridava di spostarmi, ma se fosse stato per me sarei rimasta lì, avrei rischiato di morire anch'io. Ero bloccata dalla paura». Anche Federica Tacconi, finita sotto l'ala dell'aereo, all'inizio non reagisce: «Sarei rimasta lì sotto, volevo morire anch'io. Ma ad certo punto ho pensato ai miei genitori, ho pensato che volevo vivere e ho gridato». Da quel 6 dicembre, dicono i quattro ragazzi sopravvissuti «la morte non ci spaventa più».

Marisa Ostolani

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Maroncelli 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 59029; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vanni 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652906; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appollo 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 73527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Beranini 128, t. 573759; **FIRENZE**, v.lo Matteotti 54, t. 561192-573858; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-580282; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfanti 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930859; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 100, t. 775224-8070144; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236642/3-235726-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Duilio Fontana 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811102; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; oltretutto presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 5000** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V^a stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con [illegible] Società iscritta Uff. Cambi n° 4395. **'PRESTIT'** 011 581.7521 (4 linee). Corso Emilia 3.

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10/400 milioni. Tel. 0422 423.984 - 424.186.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spesa anticipate. Tel. 011 568.1910 r.a.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi n 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel 011 433.44203 - 434.4826.

FINANZIAMENTI liquidità aziendale prestiti personali aziende e dipendenti fiduciari/mutui L. 80/300 milioni rapidissimo ovunque. Tel. 040 575.5181.

FID **FINANZIARIA** se hai bisogno di soldi, Fid ti apre le porte! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7637. Via Cernaia 18 Torino. Tel. 011 562.8995 (3 linee).

TASSO 13% - 28% prestiti L. 5.- 60 milioni risposta in 24 ore. Informazioni telefoniche. Studio Fin.arc.a 326 804 - 396.828.

2 ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDI ACQUISTO

ACQUISTIAMO direttamente attività, aziende, negozi, immobili. Preghiamo in contanti. Tel. 02.295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Monaco Servim 02 [illegible] 133.001.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE pizzeria ristorante vende urgente motivi salute ottima zona buon incasso agevolazioni. Tel. 385.5299.

BAR caffetteria ottima posizione incasso L. 2 milioni al giorno prezzo interessante poco anticipo. Tel. 385.4610.

BAR centrale angolare A più B mq 100 ufici incasso L. 1 milione reale anticipo L. 70 milioni. Castello 530.470.

BAR centrale [illegible] corso Ottavio incasso orario corto cedesi urgentemente con congruo anticipo. Tel. 822.1297 serali.

BAR orario [illegible] arredatissimo incasso L. [illegible] mila al dì sufficiente anticipo L. 40 milioni. Affare ideal. 776.[illegible].

CEDESI pizzeria centenaria, posti 100, zona corso Regina MArgherita. Per informazioni. Tel. 521.3016.

DINER DOG
cerca per gestione punto vendita di Torino coppia referenziata 30/40 anni. Tel. 011 903.8888.

FERRAMENTA elettricità casalinghi cedesi causa trasferimento zona commerciale Torino. Tel. 011 851.967.

TORINO [illegible] cedesi prestigioso negozio elettrodomestici tab. XI - XIV, richiesta interessante. Tel. 011 [illegible].148 negozio.

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALESATORE esperto per alesatrice verticale e rettificatore interno esterno pratico lavorazioni lapidello tangenziale cerca officina meccanica zona Orbassano. Tel. 606.9548 dalle 16 alle 18.

AZIENDA metalmeccanica prima cintura Torino Nord ricerca per proprio reparto attrezzeria costruzione stampi lamiera ed attrezzature n. 1 aggiustatore con ottima conoscenza macchine utensili e disegno tecnico. Inviare curriculum dettagliato massima riservatezza a: Publikompass 5613 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica prima cintura Torino Nord ricerca per proprio reparto attrezzeria costruzione stampi lamiera ad attrezzature n. 1 [illegible] C.N. ottima conoscenza disegno tecnico. Inviare curriculum dettagliato massima riservatezza a: Publikompass 5613 - 10100 Torino.

CERCASI furgoni padroncini [illegible] refrigerati consegne città 1^ cintura. Tel. 337.677.

CONSORZIO leader gestione magazzini e logistica ricerca magazzinieri [illegible] esperti approntamento ordini. Telefonare 317.1638 - 317.9916 ore 9-12/15-18.

MODELLATORE capace modelli in legno e resina carcassi. Telefonare 011 226.3780.

PRIMARIA azienda stampaggio lamiera prima cintura di Torino, ricerca per potenziamento proprio organico parti meccanici, anche primo impiego, militi assolti, attrezzisti stampisti e operatori per reparto stampaggio. Tel. 011 397.2602.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

HOTEL località sciistica cerca portiere - [illegible] indispensabile lingua inglese e scritturale REC. Scrivere: Publikompass 7633 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

ESPERIA Avigliana assume impiegata/o esperienza gestione acquisti, part-time, contratto termine. Scrivere: Sama, via Cernaia 18 Torino.

CED seleziona ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti-Ibm. Tel. 011 431.0000.

DITTA installazione impianti cerca [illegible] contabilità esperienza prima nota o contabilità ordinaria su computer preferibilmente in mobilità, residente Rivoli-Alpignano o zone limitrofe. Manoscrivere a: Publikompass 8627 - 10100 Torino.

GICA selezione per fiere, congressi e meetings: hostess, standista, interpreti. Telefonare allo 011 590.686.

LAVORI VARI E PART TIME

GICA selezione animatori, istruttori sportivi, mini club per stagione estiva 1995. Tel. 011 590.686.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA
selezione per ampliamento proprio organico 4 venditori/trici più un istorino magazziniere. Si richiede per tutti la presenza automunniti liberi subito. Tel. 850.225 ufficio.

CANCELLERIA forniture per ufficio assume [illegible] tonnese carica venditori e venditrici. Portafoglio clienti/e, fisso più provvigioni. Tel. 447.4337 - 447.5796.

SOCIETA' operante nel settore [illegible] cerca agenti alto rimborso spese, provvigioni. Telefonare allo 049 880.5006 - 049 685.411.

SOCIETA' per espansione in Torino e provincia settore vacanze seleziona n. 20 agenti ambosessi con esperienza anche minima nella vendita diretta. Telefonare 956.1444 - 485.483 ore ufficio.

4 LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

A.S.S. SEGRETARIA, dattilografa con esperienza, 28enne referenziata cerca anche part-time. tel. 262.3075.

INGEGNERE meccanico 40enne, 12 anni imprenditore valuta proposte coadiutore (Italiano (Iso 9000). Tel. 0121 397.623.

PERITO elettronico 22 anni serio [illegible] volenteroso cerca lavoro anche operaio. Tel. 011 669.8885.

5 IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CENTRO EUROPA splendido 10° piano 2 camere salotto cucina bagno L. 220 milioni. Casaplemonte 318.2525.

A.A. CORSO Appio Claudio signorile ultimo piano panoramico 150 mq circa L. 450 milioni. Casaplemonte seda 318.2525.

A.A. MANSARDA Borgo Vittoria 4 camere cucina bagno signorile ristrutturata L. 155 milioni. Casaplemonte 318.2525.

A.A. PIAZZA Bottesini salotto soggiorno 2 camere bisarvizi terrazzo L. 210 milioni. Casaplemonte 818.3636.

ADIACENTE corso Sebastopoli via Rovereto libero camera tinello cucinino L. 115 milioni mutuabili. Uffip 547.828.

ADIACENTE piazza Peyron libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno 2 aria termoasservimento. Nordedil 561.2760.

AFFARE camera tinello vuoto in bello stabile 2 aria ottima esposizione via Campiglia L. 98 milioni. Tel. 562.7591.

AFFARE S. Rita via Barletta in bello stabile camera tinello vuoto ampia cantina ascensore L. 118 milioni. Tel. 562.7591.

BORGO Vittoria, libero camera, tinello, cucinino, bagno, terzo ascensore, L. 125.000.000. Solo privati. Tel. 218.4496.

CASETTA LIBERA
via Gaeteno con ampio appartamento laboratorio cortile basso fabbricato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRO STORICO
via Basilica 2 vanilissimi appartamenti liberi ristrutturati da 40' a 82 mq e box. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Galileo Ferraris (via S. Quintino) 2 camere cucina vuoto affare causa realizzo L. 165 milioni. Tel. 562.7591.

CORSO Marconcelli libero prezzo interessante spazioso ascensore camera tinello cucinino bagno. MAS 226.5918.

CORSO RE UMBERTO
in bella casa d'epoca libero salocino con bowindow 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

CORSO TURATI
libero piano alto doppi ingressi soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Vittorio prestigioso abitazione ufficio piano nobile mq 235 posto auto. Dosell 561.2992.

FRAZIONIAMO
adiacente via Roma appartamenti/uffici/negozi liberi e affittati. Ufficio vendite in luogo. Tel. 562.9227.

GABETTI VENDE
libero via Veneze presso via Genova camera zona pranzo cucina bagno termoautonomo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Saveno presso corso Francia ristrutturato libero luminoso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

LUNGO PO adiacenze libero 3 camere tinello cucinino bagno ampia metratura L. 270 milioni mutuabili. Uffip 547.828.

PIAZZA ADRIANO
via Paolini libero interessante 3 camere cucina bagno giardinetto privato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SPAZIOSISSIMO
via Giordano Bruno libero ristrutturato soggiorno camera cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

S. RITA in palazzina signorile del '90 libero salocino 3 camere cucina doppi servizi giardino privato [illegible] box. Uffip 547.828.

VIA BOTTICELLI
in stabile recentissimo libero 4 camere cucina bagno ottimo prezzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA collinare primi '900 mono-bifamiliare mq 200, giardino recintato mq 650 strada S. Vito, intermedieri. Tel. 541.326.

TORINO PROVINCIA

AFFARE
Rivoli libero 2 camere tinello cucinino ultimo piano L. 175 milioni. Gabetti vende. Tel. 953.3030.

ALLOGGI nuovi signorili in villa Settimo Torinese via Fantina impresa vende. Tel. 800.3198 ore 17/19 - 0337 212.729.

COLLEGNO impresa vende stesso stabile alloggi pronta consegna prezzi interessanti. Tel. 415.1295 - 405.6833.

GABETTI VENDE
presso S. Giorgio casetta libera 4 camere cucina servizi giardino box affare. Gabetti 57.67.

PIOSSASCO centro casa da ristrutturare su 2 livelli mq 130. C.G.S. Tel. 904.2146.

PRECOLLINA
Moncalieri in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box per 3 auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRIVATO vende Venaria via Amati libero 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, stabile signorile anno '82, sesto piano, L. 172 milioni. Tel. 860.1271 - 860.7159.

RIVALTA ultime villette a schiera mq 200 tavernetta box mansarda giardino ottima rifinitura, Mas 226.5919.

S. MAURO impresa propria alloggi signorili di varia metratura con mansarda giardino privato zona comoda. Tel. 898.8313.

VENARIA
centralissimo libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA
Castiglione Torinese recentissima di salone 4 camere cucina servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA D'EPOCA
a Pino di Pinerolo in posizione centralissima indipendente con parco. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VALLE D'ADDA

LA SALLE appartamenti panoramici soleggiati varie metrature con posti auto riscaldamento autonomo stesso stabile da L. [illegible] milioni. Dilazioni pagamento. Eli Vacanze tel. 0165 909.213.

LIGURIA

BORDIGHERA centrale tranquillo ingresso soggiorno camera bagno balconi cantina garage ultimo piano L. 295 milioni. Agenzia Nike 0184 266 857.

DIANO MARINA 1,5 km mare zona residenziale appartamenti nuovi, termoautonomi, posto auto, giardino, vista mare/monti. Tel. 019 675.564 - 0338 256.812.

DOLCEACQUA investimento immobiliare/finanziario anche con la ricollocazione turistica garantita in Pietra Ligure, appartamenti pronti con vista mare. Impresa Cosso 019 625.801.

PORTOFINO monte chalet indipendente panoramico carrabile, scorcio mare, giardino L. 200 milioni più L. 380 milioni lungo mutuo. Occasione particolare. Telefonare allo 010 297.597 mattino - 0185 287.866 serali e festivi.

COSTA AZZURRA

BAIA ANGELI costruttore, 600 mt spiaggia, vista mare, piscina, mansarde 2 piani L. 127 milioni. Primo 011 845.4252.

CAGNES 50 mt spiaggia, bilocale nuovo mq 32 e mq 16 terrazza giardino, piscina, L. 132 milioni. Primo 011 843.4252.

INTERO

BRANCOLI centro L. 68 milioni trattabili L. 65 milioni bilocali nuovi, panoramici, cucina inclusa. Primo 011 843.4252.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE
Brandizzo presso A4 locale 3830 mq scindibili con uffici interni piazzali mq 10.000. Gabetti. Tel. 57.67.

6 IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI appartamento 100/120 mq Centro o Crocetta max L. 400 milioni vendita certa. Personalcasa 562.7577.

RICERCASI camere tinello zona S. Rita massimo L. 140 milioni. Vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

RICERCASI Torino Nord urgentemente immobile di 60/70 mq no palazzo vendita garantita. Personalcasa 218.4115.

TERRENI

PRIVATO acquista terreno con rustico non ristrutturato zona Imperia-Ventimiglia vista mare facilità accesso. Tel. 0131 820.208. Ore ufficio.

7 AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI accogliente alloggio arredato nuovo 3 camere servizi 4 posti letto solo studentesse studenti casa recente Mirafiori. Tel. 862.1845.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila, bilocale L. 350 mila mensili. Cauzione. Barberis 962.4950.

AFFITTO appartamento in Borgo S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Patti in deroga. Tel. 011 561.3723.

CORSO Francia Tesoriera affittasi arredati bene stessa casa 1/2 camere cucine bagno da L. 500 mila. Dora 745.010.

TORINO PROVINCIA

AFFITTO stagionalmente, annualmente bell'alloggio Bardonecchia soleggiatissimo. Soggiorno con camino cucinotta 2 [illegible] letto (4/5 posti letto) bagno. Telefonare 011 650 2304.

PINO TORINESE in villa [illegible] soggiorno cucinotta box arredato panoramico L. 900.000 mensili. Tel. 0330 471.230.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. UFFICIO mq 160 per ufficio rappresentanza o show-room piano rialzato Città Giardino, affitto. Tel. 0335 215.890.

AFFITTASI zona Aurora locale mq 55 bello ufficio laboratorio conveniente, volendo anche camera tinello. Tel. 242.7341.

AVIGLIANA affittasi capannone industriale di 800 mq con uffici, servizi, latticia e corte. Tel. 011 931.2742.

CAPANNONE
affitto Settimo strada Cebrosa di mq 1450 altezza mt 6 uffici mq 130 piazzale mq 2000. Gabetti 57.67.

8 AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

MEDICO dentista abbisogna appartamento in Torino 60-100 mq installiva riservata. C.M. tel. 0330 603.181.

9 AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Lungo 24 B. Tel. 011 776.1899 Torino.

AUTOMOBILISMO acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Torlona 9 tel. 617.1643 - 889.654.

MITSUBISHI GTO anno 12/91 colore rosso full optionals e Audi 80 E con Abs e aria condizionata anno 12/91. Autosalandar vende. Tel. 098.[illegible].

10 VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CAPODANNO ad Alassio Albergo a *** 5 giorni pensione completa con cenone L. 450.000. Tel. 0182 642.705.

CASA di riposo per anziani (TO), ospita in ambiente confortevole con assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 437.5288.

COLLINE Astigiano pensionato per anziani prezzi modici Telefonare allo 0141 942.466.

11 MATRIMONIALI

CELIBE 35enne alto 1,76 presenza e posizione, privo adeguate conoscenze conoscerebbe signorina affettuosa carina disponibile scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5617 - 10100 Torino.

IL PUNTO D'INCONTRO una grande agenzia matrimoniale con uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema di cuore. Massima serietà e incontri in sede. Tel. 011 817.0100.

12 VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0556 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA Ge.Mi acquista oro argenteria monete preziosi alla valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Carambola sulla Genova-Livorno: la vittima è un giovane, 3 feriti

Terrore sull'autostrada

Contromano, causa 2 incidenti e muore

CARRARA
NOSTRO SERVIZIO

Per uccidersi ha imboccato l'autostrada. Nella folle corsa contromano ha liberato l'ultima [illegible] di energia rabbiosa, forse causata dall'alcol, seminando terrore [illegible] gli automobilisti che viaggiavano sulla Genova-Livorno, nel tratto fra Sarzana e Carrara: dodici chilometri, l'incubo improvviso ad ogni curva, ad ogni sorpasso. Due auto sono state coinvolte, tre le persone ferite. Ma la peggio l'ha avuta lui, l'automobilista impazzito, che nello schianto contro [illegible] Golf [illegible] è fratturato il cranio. E' morto poco dopo all'ospedale di Carrara senza riprendere conoscenza.

Una fine spettacolare. Una morte violenta: l'avesse scelta [illegible] no, Ferruccio Venezia, 27 anni, nato e residente [illegible] Carrara in via Monteverde 29, ha rischiato di trascinare nella [illegible] personalissima tragedia decine di persone che sabato sera, intorno alle 20, transitavano nella direzione di Genova. Lui, contromano, [illegible] ne andava verso Carrara. Ora la polizia stradale di Viareggio, responsabile di questo tratto autostradale, ha avviato le indagini per riuscire [illegible] capire [illegible] il giovane abbia potuto inoltrarsi nella [illegible]sia di marcia sbagliata senza che nessuno si accorgesse [illegible] nulla, senza che l'allarme scattasse immediatamente.

Il terrore marciava indisturbato da Sarzana a Carrara da almeno 10 minuti quando finalmente una donna ha urlato ai casellanti: «C'è un'auto contromano, farà una strage». Poco più avanti Valentino Nicoletti, [illegible] imprenditore di Ivrea, la morte se la vedeva infatti piombare addosso, terribilmente annunciata da due fari frontali e accecanti. Con una sterzata lanciava la [illegible] Thema contro il guard rail ed [illegible] la salvezza: è rimasto sotto choc per [illegible] al pronto soccorso dell'ospedale San Bartolomeo [illegible] Sarzana, ma se [illegible] caverà in dieci giorni per contusioni al torace. Poteva davvero andare peggio. Poco preoccupanti anche le condizioni di due coniugi che viaggiavano [illegible] bordo della Golf contro cui [illegible] è violentemente interrotta la piratesca [illegible]a di Venezia. L'impatto è avvenuto [illegible] pochi metri dal casello autostradale di Carrara che i due anziani viaggiatori [illegible] appena varcato. Amerigo Bicchi, 71 anni, con la moglie Primetta Bruschettini, di 61, seduta [illegible] suo fianco, non ha avuto il tempo [illegible] [illegible] immaginare la [illegible] temeraria azionata dall'imprenditore di Ivrea. L'impatto, frontale, è stato tremendo, ha accartocciato le due autovetture, ma [illegible] tragedia fortunatamente si [illegible] compiuta soltanto per metà. I [illegible]niugi Bicchi, sia pure [illegible] choc, a parte qualche contusione sono rimasti quasi illesi nell'abitacolo. Ricoverati all'ospedale di Carrara hanno accolto con sollievo [illegible] referto di 10 giorni.

Attorno al corpo di Venezia si sono invece accartocciate le lamiere. Quando i vigili del fuoco lo hanno estratto da quel che [illegible] della sua Panda, lui [illegible] già in fin di vita. Sul fatto la polizia ha vagliato tutte le ipotesi possibili, dal suicidio all'ubriachezza. [illegible] è proprio all'uso smodato di alcol che sembra essere imputabile il folle comportamento del giovane.

Operaio presso [illegible] ditta locale, Venezia aveva cenato [illegible] un ristorante con alcuni colleghi. Aveva bevuto molto [illegible] hanno dimostrato i primi accertamenti compiuti dai medici sul suo cadavere.

Nessuno potrà mai presentargli il conto delle responsabilità, un conto che qualcuno dovrà saldare dal momento che intraprendere una corsa contromano in autostrada non [illegible] manovra che possa passare inosservata.

Donatella Bartolini

PRATO

Una vendetta a luci rosse

PRATO. E' [illegible] probabilmente un [illegible] fidanzato abbandonato [illegible] mettere in atto una singolare vendetta [illegible] base di manifesti [illegible] «luci [illegible]». Un intero quartiere ed anche alcune strade del centro [illegible] prato la notte [illegible] sono state tappezzate [illegible] manifesti che [illegible] contavano, [illegible] dovizia di particolari, le presunte prodezze sessuali di [illegible] giovane ragazza. Sui volantini non veniva fatto il [illegible]me della giovane, ma era stato scritto il soprannome con [illegible] quale [illegible] conosciuta sia nel luogo dove lavora, [illegible] nel quartiere dove abita e veniva infine riportato anche il [illegible] di telefono della giovane con l'invito a chiamarla per fissare un «appuntamento hard». E' così scattata [illegible] denuncia contro anonimi, anche [illegible] sembra che le indagini si siano subito indirizzate [illegible] [illegible] ex fidanzato. Un episodio analogo era avvenuto [illegible] anni fa [illegible] Calenzano, [illegible] paese dei dintorni [illegible] Prato, seminando il panico in tredici famiglie. (Ansa)

Ferrara: l'auto sbanda, poi un testimone vede lui gettarsi nel Po, di lei resta una borsa

Doppio mistero dopo l'incidente

Un noto legale e la moglie scomparsi nel fiume

FERRARA. Alle 16 di ieri pomeriggio i sommozzatori dei vigili del fuoco di Ferrara [illegible] Rovigo hanno sospeso le ricerche, nelle acque del Po, [illegible] corpo del giovane avvocato trevigiano e della moglie caduti nelle acque del fiume sabato mattina alle 6,20 dopo un volo dal ponte autostradale sul [illegible] che divide il Veneto dall'Emilia Romagna. L'uomo, Giorgio Gregorj Scarpa, 33 anni, procuratore legale [illegible] segretario cittadino del partito liberale dal 1989 al 1990, appartenente ad una notissima famiglia di Treviso, era [illegible] volante di una Bmw [illegible] e stava percorrendo la [illegible] Sud dell'autostrada diretto ad Urbino, assieme alla moglie Paola Rossi, 34 anni, per far visita ad alcuni conoscenti. Dopo aver sbandato a causa della presenza sul manto stradale di [illegible] insidioso strato di ghiaccio ed essere andato a sbattere contro il «new-jersey» l'uomo era [illegible] dalla vettura, forse per la paura [illegible] essere investito da altri automezzi, ed ha precipitosamente scavalcato il guard-rail che separa le due carreggiate cercando di mettersi in salvo. Ha però [illegible] [illegible] saltato nel vuoto finendo nelle acque limacciose del Po. Un'altra ipotesi al vaglio degli agenti della polizia stradale di Altedo e Rovigo, è quella secondo la quale l'uomo fosse uscito dall'auto per [illegible] la moglie che in seguito all'urto poteva essere finita nel fiume. Una volta scavalcato [illegible] guard-rail, complici l'oscurità e lo choc per l'incidente, lo Scarpa è piombato nell'acqua, visto che fra le due spallette del ponte c'è uno spazio vuoto.

Giallo a Ferrara: [illegible] due giorni [illegible] cerca nel Po i corpi di un avvocato trevigiano [illegible] della moglie scomparsi nel fiume dopo un incidente

Un camionista, che ora stato appena sorpassato dall'autovettura veneta, ha assistito alla drammatica scena: «Stavo procedendo ad una velocità di circa settanta all'ora con il mio autocarro ed [illegible] arrivato a Prato - afferma Ernesto Massarotto -. Andavo piano perché [illegible] ero reso conto che la strada era ghiacciata [illegible] [illegible] facile sbandare, ho visto la Bmw dopo il sorpasso che ha zigzagato ed è andata ad urtare con la parte anteriore destra [illegible] [illegible] new-jersey [illegible] poi ha effettuato vari testacoda. L'auto si [illegible] fermata sulla corsia di sorpasso [illegible] nello stesso istante ho notato il conducente scendere [illegible] corsa [illegible] buttarsi di sotto. [illegible] quel momento stavo per fermarmi, dietro [illegible] c'era nessun veicolo e [illegible] mi sembrava che ci fosse [illegible] situazione di pericolo. La moglie del conducente non l'ho proprio vi[illegible]. Ho fermato un camion ed ho dato l'allarme».

La donna, [illegible]ndo quanto affermato dai familiari di Giorgio Gregorj Scarpa, era partita da Treviso insieme col marito verso le 4 dopo aver affidato i figli Ernesto di 4 anni ed Anna di un [illegible] e mezzo alla baby sitter. Sulle Bmw gli agenti della polizia stradale, intervenuti sul luogo dell'incidente, hanno ritrovato un impermeabile [illegible] una borsetta appartenenti alla donna.

[illegible] Barbieri

PRIVACY VIOLATA

Sul nastro intercettata la telefonata [illegible] un amico: vuole portare [illegible] letto Cindy

Gere: «Stallone, rifiuto [illegible] bassifondi»

Lo sfogo dell'attore finisce sul «144» inglese

Richard [illegible] e Sylvester Stallone

Ma la coppia ammette «Ci siamo separati»

PER i cultori del pettegolezzo hollywoodiano c'è sul «144» britannico una chic[illegible] da [illegible] perdere: Richard Gere che impreca contro Sylvester Stallone, colpevole ai suoi occhi [illegible] aver cercato [illegible] portarsi a letto sua moglie, la supermodella Cindy Crawford.

«Sly è un tale rifiuto dei bassifondi che non capisco proprio cosa ci vedano le donne in lui», dice l'interprete di «Ufficiale e gentiluomo» raccontando la lite che ha avuto [illegible] mese scorso [illegible] «Rambo» durante un party nella villa di Elton John.

L'iniziativa di mettere lo sfogo di Richard Gere a disposizione del pubblico è del settimanale scandalistico britannico «News of the world». La registrazione è molto disturbata e, c'è un costante fruscio di fondo.

L'impressione che si ha ascoltandola è che l'attore [illegible] raccontando a qualche [illegible]mico la storia del litigio, e che qualc[illegible]uno sia riuscito a registrare segretamente la conversazione.

Richard Gere [illegible] Cindy Crawford, dopo mesi di illazioni da parte della stampa sul loro matrimonio, [illegible] dopo aver [illegible]pre sostenuto che si trattava di calunnie [illegible] a minare un'unione solida [illegible] felice, tre giorni [illegible] hanno [illegible] realtà ammesso pubblicamente di essere in crisi [illegible] di essersi separati, anche [illegible] per ora non avrebbero intenzione [illegible] divorziare.

Il popolare attore è appena [illegible] negli Usa dopo [illegible] trascorso quattro [illegible] a Londra per le riprese del film «Il primo cavaliere» nel quale interpreta sir Lancillotto.

Durante tutto questo periodo è [illegible] perseguitato dalla stampa tabloid [illegible] ha spiato ogni suo movimento.

E' stato più volte sorpreso in compagnia di [illegible] giovane modella inglese, Laura Bailey, con la quale avrebbe una relazione. I due, secondo «News of the world», sarebbero in procinto di fare una vacanza in[illegible]si [illegible] in Thailandia. Le [illegible]gnie di Laura però non avrebbero completamente distratto Gere dai suoi problemi coniugali, tanto che quando [illegible] [illegible] trovato faccia [illegible] faccia [illegible] Sylvester Stallone nella villa a Windsor della popstar Elton John non ha potuto evitare di affrontarlo dicendogli: «Lo [illegible] che [illegible] vedendo Cindy, e questo non mi piace».

Nella registrazione del «144» si sente Richard Gere raccontare il battibecco [illegible] poi dire che quel «rifiuto di bassifondi» di Stallone [illegible] sarebbe proposto a Cindy dicendole: «Richard se la sta spassando a Londra, perché tu [illegible] fai altrettanto con me?». (Ansa)

Comunicato ai Clienti Italgas dei Comuni alluvionati.

Italgas desidera informare i propri Clienti residenti nelle zone colpite dall'alluvione che, recependo le indicazioni del Decreto Legge 24 novembre 1994 n. 646, ha provveduto a prorogare al 2 gennaio '95 le scadenze delle bollette emesse fino alla data di pubblicazione del suddetto Decreto, indipendentemente dalla data riportata in bolletta. Per quanto riguarda [illegible] bollette che verranno emesse in data successiva [illegible] Decreto, Italgas sta provvedendo [illegible] pianificare la scadenza per garantire alla Clientela un più agevole scaglionamento dei pagamenti. I nostri sportelli sono, come sempre, a disposizione per ogni ulteriore informazione.

italgas

I biglietti d'auguri con Babbo Natale aiutano i bambini che hanno il babbo in guerra.

I biglietti dell'Unicef [illegible] possono acquistare in tutti gli Uffici Postali, nelle maggiori banche e presso le nostre sedi regionali [illegible] provinciali. [illegible] indirizzi sono sull'elenco telefonico alla voce "Unicef". COMITATO unicef

CERCA L'ISOLA AMICA NELLA TUA CITTÀ

180 AGENZIE IN ITALIA
180 ISOLE GIRAMONDO

Naufrago in un mare di offerte? Approda all'isola GiraMondo! In 180 agenzie in tutt'Italia troverai viaggi sicuri, senza sorprese, a prezzi convenienti. Telefona al numero verde, la tua isola ti aspetta!

GiraMondo

TUNISIA
£. 495.000
8 giorni
volo+hotel
+pensione completa

PRAGA
£. 485.000
4 giorni
bus+hotel
+pensione completa

Isola [illegible] CAPRI
£. 170.000
3 giorni
hotel+mezza pensione

CARAIBI
£. 1.420.000
9 giorni
volo+hotel

La tua isola?
NUMERO VERDE 1670-12726
orario [illegible] - 18.00
CHIAMATA GRATUITA

TAGLIANDO "CORTESIA"
Consegnami a [illegible] tua isola amica!
Riceverai gratuitamente TUTTE le offerte esclusive GiraMondo

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Lavoro, prime luci

La ripresa economica alleggerisce la situazione occupazionale, ma con miglioramenti ancora molto deboli. Positivo il trend nell'industria, mentre rimane negativo nel terziario. In netto aumento le assunzioni di operai generici

In provincia di Torino, la ripresa congiunturale dell'economia sta alleggerendo progressivamente la situazione del mercato del lavoro, ma i miglioramenti in atto non sono ancora sufficienti a compensare le tendenze negative.
Mentre aumentano gli avviamenti nell'industria e si riduce il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, il numero degli iscritti al collocamento continua a crescere, seppure meno rapidamente che nel 1993: il saldo avviati-licenziati resta negativo, anche se meno di un anno fa. In realtà, il miglioramento del turnover riguarda solo il comparto industriale e, soprattutto, le qualifiche operaie generiche, il cui saldo è quasi in pareggio dall'inizio dell'anno.
I settori del terziario continuano, invece, a ridurre il personale allo stesso ritmo dell'anno scorso. Questo, in sintesi, è il quadro che emerge dall'esame degli ultimi dati sul mercato del lavoro.
Cominciamo da quelli positivi.
Secondo i dati dell'Ufficio di Collocamento, fra gennaio e settembre di quest'anno sono state avviate 48.611 persone, di cui 27.656 nell'industria e 19.934 nel terziario. Rispetto agli stessi mesi del 1993 gli avviamenti risultano cresciuti complessivamente del 25,1% e nell'industria del 59,7%. La crescita dell'industria riguarda principalmente gli operai generici, aumentati del 103% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e in misura consistente, ma inferiore, i qualificati (+ 40%) e gli impiegati (+ 8%).
Nel terziario si registra, invece, una lieve contrazione degli avviamenti (- 2,2%), che riguarda tutte le categorie. Nello stesso periodo, gli avviamenti di giovani con contratto di formazione lavoro sono aumentati del 40%, raggiungendo le 7.973 unità. Anche per questo tipo di assunzioni si registrano tendenze analoghe a quelle generali; crescono molto i CFL nell'industria (+91%) - e più per mansioni operaie (+108%) che impiegatizie (+39%) - mentre sono ancora inferiori al passato nel terziario (- 8%).
Fra gennaio e settembre del 1994, le forme contrattuali a tempo determinato hanno riguardato il 41% del totale, una percentuale superiore, ma di molto, a quelle registrate negli stessi periodi degli ultimi anni (36% nel 1991, 33% nel 1992, 32% nel 1993).
L'utilizzo dei contratti a tempo parziale appare, invece, in lieve flessione. Questa forma riguarda, negli ultimi mesi del '94, il 6% circa del totale degli avviamenti, mentre si aggirava sul 10% alla fine del 1993.
Il minor uso del tempo parziale in funzione congiunturale sembra confermato anche dall'andamento delle trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo pieno a parziale e viceversa: la differenza fra le prime e le seconde è aumentata da 1223 del 1991, a 3645 del 1992, a 5408 del 1993, si è ridotta da 4066 di gennaio-settembre dello scorso anno a 2069 di quest'anno. Il dato è, evidentemente, una conferma della ripresa: le aziende che trasformano i contratti a tempo pieno in contratti a tempo parziale diminuiscono, mentre aumentano quelle che trasformano il tempo parziale in tempo pieno.
Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni è diminuito: tra gennaio e settembre, le ore autorizzate sono state 35,2 milioni, il 27,9% in meno dei primi nove mesi del 1993. Il calo interessa soprattutto i settori metallurgico, chimico e tessile - con riduzioni del 50-60% delle ore integrate - e l'industria meccanica (- 26%), mentre si è registrato un aumento alla CIG nei settori carta-grafica-editoria (+ 16%) e dell'abbigliamento (+ 42%).
Per questa fine d'anno 1994, le previsioni di aumento degli organici registrate nell'indagine congiunturale dell'Unione Industriale hanno superato, sia pur lievemente, le previsioni di riduzione. Si tratta di un'indicazione importante, che proviene soprattutto dalle medie imprese e che interessa, in misura diversa, quasi tutti i settori industriali, compreso il metalmeccanico, che da solo dà lavoro a più di 200.000 persone.
I settori che offrono migliori prospettive sono il tessile e l'alimentare. Soltanto nei settori cartario-grafico e dei laterizi il trend negativo non è ancora arrestato. Nella metalmeccanica l'ottimismo prevale in misura più marcata della media.
A fronte di questi dati incoraggianti, il mercato del lavoro torinese non registra ancora, per ora, un'inversione di tendenza, ma solo un allentamento delle tensioni.
Il numero degli iscritti alle liste di collocamento continua ad aumentare. I disponibili della prima classe (cioè disoccupati, persone in cerca di prima occupazione, occupati a tempo determinato inferiore a quattro mesi, o a tempo parziale inferiore a 20 ore settimanali) erano 169.848 a settembre, rispetto a 153.113 di prima e a 132.041 di settembre 1992, con un incremento nel biennio del 28,6%. L'unica nota positiva è costituita da un certo rallentamento nella crescita degli iscritti i cui tassi tendenziali sono scesi dal 15-18% del 1993 e dei primi mesi del 1994 al 10%.
Non accenna a diminuire nemmeno l'entità degli iscritti alle liste di mobilità, che hanno raggiunto 18.533 unità a fine ottobre.
Fra i dati negativi, vi è anche il sempre elevato delle cessazioni dal lavoro, quasi 73 mila nei primi nove mesi del 1994, senza miglioramenti rispetto al 1993.
Il saldo fra ingressi e uscite dal lavoro resta, quindi, nettamente negativo per 24.048 unità, anche se meno sbilanciato che nel 1993 (- 33.475), grazie alla ripresa degli avviamenti nell'industria. La differenza fra ingressi e uscite nel settore industriale è, infatti, migliorata da - 25.714 di gennaio-settembre 1993, a - 16.669 del 1994, mentre nel comparto terziario (- 7.632) è molto simile al saldo dell'anno precedente (- 8.034).

IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI TORINO

	1992	1993	VAR. % 92-93	GEN-SET 1993	GEN-SET 1994	VAR. % 93-94
COLLOCAMENTO (a)	170573	14.6	176524		6.3
di cui I CLASSE DISPONIBILI (a)	128721	152722		153113		10.9
AVVIAMENTI	62589	52891	-15.5	38843	48611	
di cui INDUSTRIA	30482		-23.4	17321	27656	59,7
TERZIARIO	30682	25344	-8.2	20386	18934	-2.2
	100223	96726	-3.5	72318	72659	0.5
di cui INDUSTRIA	62276		-6.3	43035	44325	3.0
TERZIARIO	35602	37100	0.8	28420	27566	-3.0
SALDO AVVIAMENTI/CESSAZIONI	-37634	-43835		-33475	-24048	
di cui INDUSTRIA	-31794	-34994		-25714	-16669	
TERZIARIO	-5920	-8756		-8034	-7532	
	12269	7980	-35.0	5693	7973	40.0
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI (milioni ore autorizzate)	48.5	61.2	31.6	46.8	35.2	-27.9
	13.1.93	10.1.94		29.10.93	20.10.94	
ISCRITTI LISTE MOBILITA'	9568	14547		11839	18533	

(a) Dati a fine periodo

Fonte: U.P.L.M.O. Torino, INPS, CRI Piemonte

STORIE DI IMPRESA

Imper Italia, la qualità al servizio dell'edilizia

Al 7° Convegno IMPER ITALIA presentate nuove ed efficaci soluzioni per la impermeabilizzazione e la protezione del calcestruzzo dei parcheggi e il sistema ASBESTOP per il recupero delle coperture in cemento amianto

Massimo e Marco Schieroni, Amministratori Imper Italia

Il successo di un'azienda è strettamente legato alla sua capacità di proporre soluzioni efficaci e razionali ai problemi che, via via, si presentano nella realtà.
Questa capacità di anticipare i tempi costituisce una caratteristica peculiare della IMPER ITALIA, Società torinese specializzata in «problem solving» nel campo della protezione delle strutture edilizie.
La conferma si è avuta giovedì 1 dicembre, al 7° convegno IMPER ITALIA. Al Centro Congressi dell'Unione Industriale, dove dell'edilizia subalpina, diverse centinaia di operatori tra progettisti, architetti, imprenditori e pubblici amministratori del settore, si è ritrovato insieme agli amministratori delegati Marco e Massimo Schieroni ed al management aziendale per illustrare le soluzioni proposte dalla IMPER ITALIA nella realizzazione di parcheggi e nel recupero della copertura in cemento amianto (Eternit) ad alto rischio di inquinamento.
Gli aspetti urbanistici, finanziari e tecnici nella realizzazione di parcheggi, uno dei problemi più attuali per tutte le città italiane, sono stati trattati autorevolmente dal Presidente del Collegio Costruttori Edili di Torino, Gian Paolo [illegible].
Il direttore del laboratorio ricerche e sviluppo della Divisione IMPER, Alessandro Rotolo, ha quindi illustrato lo stato dell'arte della impermeabilizzazione di questi manufatti (aspetti progettuali e realizzazioni recenti), su cui la IMPER vanta una esperienza di primo piano. Sempre in questo campo, il responsabile tecnico commerciale della Divisione BETOK, Enrico Bencini, ha spiegato l'utilità dell'impiego di formulati resinosi per la protezione del calcestruzzo e per aumentare la resistenza all'usura delle pavimentazioni.
Il direttore generale delle Divisioni SKILL e BETOK della IMPER ITALIA, Gianni Farina, ha quindi illustrato le caratteristiche del sistema ASBESTOP, una soluzione innovativa elaborata da per operare il recupero delle lastre cemento-amianto (Eternit) eliminando in modo definitivo i rischi della liberazione delle fibre di asbesto nell'aria.
Nata nel a Torino per iniziativa del nonno dei due attuali amministratori delegati, la IMPER ITALIA ha consolidato nel tempo la sua presenza basata sulla innovazione di prodotto e sul servizio al cliente.
Negli anni, con nuove acquisizioni e costituzioni di Società, si è formato un gruppo che ha allargato la propria struttura ed il raggio di azione e conferma come un partner privilegiato dell'industria edilizia più innovativa con oltre 200 dipendenti e circa 100 miliardi di fatturato annuo di cui il 25% all'estero.

CONVEGNI E CORSI

■ **«Il rumore in azienda»** Corso AMMA per fornire una panoramica aggiornata sulle normative vigenti, sulle forme di prevenzione e sulle recenti indicazioni della Regione Piemonte. **6 dicembre** (tel. 5716.372).
■ **«I mutamenti organizzativi: quali sono i rischi?»** Verificare come e quanto i mutamenti quali informatizzazione, nuove tecnologie e controllo di gestione incidano sul clima interno ed illustrare come deve essere pianificato ogni cambiamento sono gli obiettivi del corso PF3 del **6 dicembre** (tel. 5718.426).
■ **«La gestione del tempo»** Imparare ad analizzare e pianificare l'attività lavorativa gestendo al meglio una delle risorse più importanti che abbiamo è l'obiettivo del corso AMMA del **12 dicembre** (tel. 5718.372).
■ **«Impresa innovativa e Marketing di Prodotti e Servizi»** Seminario internazionale del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi in ambito programma Interreg - Via Ventimiglia 165. **14-15-16 dicembre** (tel. 696.10.61).
■ **«La negoziazione sindacale e la negoziazione interna»** Corso AMMA destinato a chi svolge compiti di gestione del personale e a chi esercita attività negoziale con le organizzazioni sindacali. **12-13-14 dicembre** (tel. 5718.372).
■ **«L'equipaggiamento elettrico delle macchine industriali»** L'edizione 1993 della norma EN60204 richiede aggiornamento sulle novità introdotte particolare riferimento alla corrispondente norma italiana CEI 44-5. Corso AMMA del **13 dicembre** (tel. 5718.372).
■ **«Il controllo di gestione per non addetti»** Fornire una panoramica su problematiche e vantaggi provocati dall'introduzione in una realtà industriale del controllo di gestione e discuterne i principi e tecniche per una corretta impostazione è l'obiettivo del corso AMMA del **13 e 15 dicembre** (tel. 5718.372).
■ **«Rendere positivo il lavoro di gruppo»** Obiettivo del corso PF3 è attivare una cultura efficiente del gruppo, aumentarne l'efficacia e la coesione. Sono previste riprese Tv e circuito chiuso e role-play. **16 dicembre** (telefono 5718.426).

ESTERO

Per informazioni telefonare al Servizio Commercio Estero (tel. 5718.296-409).

Subcontracting with Italy
Anversa, e
Le potenzialità del mercato belga per la subfornitura italiana sono particolarmente interessanti, in quanto in Belgio c'è forte concentrazione di industrie automobilistiche e società multinazionali come General Motors, Siemens, Philips, Toyota. Negli ultimi tempi è emerso un notevole interesse per i prodotti italiani. L'ICE ha deciso, pertanto, di organizzare la mostra **«Subcontracting with Italy»**. L'Unione Industriale intende coordinare uno stand collettivo nel quale ospitare aziende e prodotti.

Subfor 1995
Stoccarda, e
L'Ufficio ICE di Duesseldorf sta organizzando la IV ed. della mostra **«Subfor»** riservata alle aziende specializzate in lavorazioni metalmeccaniche, pezzi tecnici in gomma e materie plastiche, componenti elettrotecnici, elettronici, oleodinamici e pneumatici. L'Unione Industriale propone l'allestimento di uno stand collettivo nel quale ospitare aziende e prodotti.

CASALE MONFERRATO

Per una corretta pianificazione estrattiva

Il territorio, patrimonio delicato e prezioso, offre anche risorse importanti e insostituibili, la cui gestione deve essere oculata ed attenta; perché ciò possa occorre raccogliere molti dati, che consentano di operare scelte corrette, nell'interesse pubblico, che privato.
Unimin (Associazione degli imprenditori estrattivi, aderente all'Unione Industriale di Torino) ha realizzato uno studio sul fabbisogno di materiali inerti in provincia di Torino, che verrà presentato **lunedì 12 dicembre**, ore 17,30-18,00 presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Fanti, 17).
Interverranno: **Dino Colacicco** (Pres. Unimin); **Emanuele Campanella** (Segr. Unimin); **Mauro Fornaro, Vanni Badino, Gianluca Comba** (Dip. Georisorse Poli Torino); **Claudio Musumeci** (Federpiemonte); **Pinuccia Bevilacqua** (Unione Industriale). **Per informazioni, telefonare al 011/5718.447, fax 011/5718.263.**

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Banca Popolare di Novara

I martedì Sera

In collaborazione con LA STAMPA

Come sarà il '95
Come guardare alla ripresa, il nodo dell'occupazione; realtà e prospettive per Torino

Bruno Rambaudi
Presidente Unione Industriale di Torino

martedì 6 dicembre, ore 21

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO - FANTI 17

SERATA AD INVITO

AA Azienda Autonoma Acquedotto Municipale

Efficienza e qualità a garanzia del servizio ai cittadini

Si sposta a monte la presa d'acqua sul Po e si progetta la diga di Combanera per avere un'acqua migliore

L'acqua che esce dai rubinetti delle nostre viene prelevata almeno dieci volte al giorno, per essere sottoposta a controlli ed analisi che ne garantiscono la qualità. In punti diversi della rete di adduzione e di distribuzione, i tecnici dell'azienda prelevano i campioni di acqua che sono, poi, indirizzati al laboratorio chimico-batteriologico dell'Azienda Acquedotto Municipale, per essere esaminati a fondo a garanzia della salute dei cittadini.
E' un impegno costante, affiancato ai controlli eseguiti dal Servizio Sanitario Nazionale, che fa dell'AAM delle imprese acquedottistiche leader per efficienza e qualità in Italia e all'estero. Anche nel frangente drammatico della recente alluvione, quando la valanga di acqua e fango ha fatto straripare fiumi e torrenti piemontesi, le strutture dell'Azienda Acquedotto hanno retto bene alla prova e sono state in grado di garantire sempre agli utenti la quantità e la qualità dell'acqua che necessaria. Con circa 2500 km di tubi della rete distributrice che portano l'acqua potabile ad una popolazione di 1.200.000 abitanti (quasi 90.000 utenti) in ben Comuni, l'AAM è una delle imprese più qualificate del settore, con tariffe tra le più basse della media nazionale, standard qualitativi nettamente superiori a quanto prescritto dalle normative più severe e livelli di servizio molto elevati.
Significativamente gli indicatori di produttività realizzati dai 593 addetti dell'azienda torinese risultano superiori a quelli delle aziende acquedottistiche francesi e inglesi che tanto spesso sono portate a modello di efficienza imprenditoriale.
Un'azienda in crescita costante, con i conti rigorosamente attivi, che non si ferma nell'impegno per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità del servizio. Anche la qualità dell'acqua erogata è nettamente al di sotto dei parametri indicati dalle norme di legge, l'AAM è impegnata, con investimenti rilevanti, a raggiungere lo standard dei valori ottimali e inquinamento zero nell'acqua che dai rubinetti delle nostre case. Giorno dopo giorno le attrezzature e le tecniche di filtraggio e potabilizzazione vengono migliorate per aumentare la loro efficacia e si prepara l'acquedotto degli anni 2000 con gli interventi strategici di spostamento della presa d'acqua sul Po e la realizzazione dell'impianto di Combanera in Viù, nell'alta Valle Lanzo. Gli interventi sul Po sono già cominciati e prevedono lo spostamento a monte, per circa 7 km, della presa di acqua per idropotabile. In questo modo l'AAM potrà effettuare il prelievo prima che il grande fiume riceva le immissioni inquinate dei torrenti Banna e Chisola, che attraversano zone a forte sviluppo urbano-industriale, un netto miglioramento della qualità dell'acqua che entra negli impianti di potabilizzazione. Con tempi più lunghi, l'azienda sta sviluppando il progetto Combanera a Viù che prevede una diga e una condotta di trasporto dell'acqua delle montagne direttamente nella rete dell'acquedotto. In questo modo, negli anni futuri, l'AAM è pronta a rispondere, alle nuove fonti di qualità migliore, al progressivo inquinamento delle falde acquifere ed alla conseguente chiusura dei pozzi non più utilizzabili.

FIDIA

Fidia: scolpire l'innovazione

Fidia (macchine utensili) è all'avanguardia nel mondo: 6 filiali (Europa, Asia, America), 180 dipendenti, il 25% delle risorse destinate alla ricerca

E' nata a Torino nel 1974, su un'idea innovativa; nel giro di pochi anni, Fidia si è trasformata in un'azienda affermata, di portata internazionale, con 180 dipendenti, 6 filiali ed un giro di affari di oltre 30 miliardi di lire.
L'idea fu di Giuseppe Morfino, fondatore ed attuale amministratore unico, che per primo al mondo pensò di utilizzare apparecchiature di impiego generale per il controllo numerico, su macchine utensili destinate alla fresatura di modelli e stampi, cioè alla produzione di «superfici sculturate».
E proprio il concetto di scultura suggerì di chiamarla Fidia, come lo scultore greco autore delle statue del Partenone di Atene, diventate simbolo universale dei valori di e perfezione, che tradotti in termini aziendali significano rigore costruttivo e affidabilità dei prodotti.
Oggi, Fidia è presente sul mercato con una rete di 6 filiali (Francoforte, Zurigo, Detroit, Bilbao, Parigi, Pechino), ha stretto rapporti di collaborazione in India, Australia, Inghilterra, Sud Africa, Brasile, ed ha costituito, a Pechino, una joint venture con due enti cinesi. Tramite la Meccanica Contini - società di cui è azionista di maggioranza - produce torni e fresatrici e da quattro anni, a San Mauro Torinese, produce anche fresatrici con il proprio marchio.
«L'azienda ha una capacità produttiva molto flessibile e questo - dice Morfino - ci consente di sfare le esigenze specifiche di ciascun cliente e di offrire prodotti che sanno coniugare prestazioni complesse ed elevata affidabilità».
La gran parte del fatturato è legata alla produzione di dispositivi per il controllo numerico, quali l'«Fi», dotato di una potente stazione grafica, la linea delle macchine polifunzionali «Digit», la linea dei «Fidia CNC/10/20/30», per equipaggiare macchine utensili di maggior precisione, velocità e complessità. Per l'esecuzione dei programmi CAD/CAM vengono adottate soluzioni quali il collegamento su Ethernet ed il disco fisso integrato nel controllo.
La società realizza anche dispositivi di misura analogica (tastatori per il rilievo continuo di superfici libere) e software per DNC-Direct Numerical Control: presso le proprie filiali, inoltre, tiene corsi di formazione per l'uso della macchina.
La continua innovazione dei prodotti è la carta vincente dell'azienda: Fidia investe il 25% delle risorse in Ricerca e Sviluppo e partecipa a progetti internazionali di ricerca.

Gli esperti: non c'è un piano di evacuazione collaudato mentre cresce il rischio di un'eruzione

«Il Vesuvio è una bomba a orologeria»

Allarme per 700 mila abitanti

ROMA. C'è un programma d'emergenza che continua ad aggiornarsi in priorità nei computer della Protezione civile di Napoli: quello degli interventi in caso di eruzione del Vesuvio. Nessuno può dire con certezza quando il «vulcano a più alto rischio del mondo», come lo definiscono gli esperti, si risveglierà: un che dura da mezzo secolo: l'ultima eruzione risale al 1944.

Ma se i piani di evacuazione verranno condivisi e sperimentati dalle popolazioni interessate, le conseguenze potrebbero essere più devastanti di quelle registrate nel 79 d.C., quando una pioggia infuocata di cenere e lapilli seppellì Ercolano e Pompei.

«La prossima eruzione rappresenta il più grave problema di protezione civile che l'Italia potrebbe dover affrontare da in poi - sostiene Giuseppe Luongo, docente di Vulcanologia presso l'Università di Napoli -. Un'eruzione del Vesuvio può distruggere totalmente un'area di 8-10 km di raggio dal cratere. Oggi in quest'area vivono almeno 700 mila persone. Di questo rischio l'espansione urbanistica incontrollata e lo sfruttamento turistico esasperato degli ultimi decenni non hanno minimamente tenuto conto».

Ma un'eruzione fortemente esplosiva, aggiunge Luongo, potrebbe diffondere il panico anche tra le popolazioni non esposte (a Napoli e nel suo hinterland gli abitanti sono più di due milioni), innescando un fenomeno che potrebbe sconvolgere tutti i piani predisposti per un'ordinata evacuazione.

Un'eruzione del Vesuvio coinvolgerebbe oggi almeno 700 mila persone

Non a caso, a proprio per richiamare l'attenzione di tutti su questo dramma tutt'altro che ipotetico, i convegni scientifici si stanno intensificando. Pochi giorni fa a Roma si è svolto quello promosso dall'Accademia Nazionale dei Lincei. Oggi a Napoli i maggiori del Vesuvio si confrontano in quello organizzato dal mensile scientifico Teknos.

Franco Barberi, responsabile del Gruppo nazionale di vulcanologia, ricorda che il Vesuvio è un vulcano esplosivo e non effusivo l'Etna e lo Stromboli, che eruttano lasciando colare lenti fiumi di lava incandescente lungo i loro fianchi. Nei vulcani esplosivi l'eruzione avviene quando il tappo che chiude condotto e cratere salta sotto l'enorme pressione dei gas e del magma che salgono in superficie. Materiali eruttivi e vapori arroventati possono inondare l'atmosfera a parecchie centinaia di chilometri l'ora.

Quando possiamo aspettarci una eruzione del Vesuvio? «Non abbiamo alcuna possibilità di precisarlo con troppo anticipo; anche se certi che prima o succederà - dice Barberi -. Il Vesuvio ha avuto periodi di riposo ben più lunghi degli attuali cinquant'anni. Ma quanto più lunga è questa tregua, tanto più pericolosa e violenta sarà l'eruzione successiva».

Da anni il Vesuvio è un sorvegliato speciale e i suoi eruttivi possono essere percepiti sufficiente attendibilità. Una sofisticata rete di controllo, distribuita lungo i suoi fianchi e in un'ampia circostante, raccoglie tutti i segnali premonitori e li invia ai computer dell'Osservatorio Vesuviano, che li elabora e li confronta la storia vulcanologica e la morfologia del sottosuolo dell'area. Movimenti anche piccolissimi del suolo, aumento della temperatura, variazione del campo magnetico nelle , comparsa delle fumarole e cambiamenti chimici e fisici gas, consentono di scoprire i primi movimenti del magma in risalita.

Fra questi primi indizi sul movimento magma e l'eruzione possono passare anche anni: il magma si trova infatti a una profondità fra i quattro e i cinque chilometri e impiegherà un certo tempo a risalire. «Dall'inizio dell'eruzione ai fenomeni più pericolosi - precisa ancora Barberi - il tempo disponibile sarà molto esiguo: qualche ora. E a eruzione avvenuta si sarebbe alcuna possibilità di intervenire».

Dunque l'allarme degli scienziati ci sarà, e suonerà con un ragionevole anticipo. non basterà. Il vero problema è quanto succederà da quel momento in poi, un problema che neppure i modelli matematici più avanzati sono in grado di prevedere.

Bruno Ghibaudi

GIALLI IN TV CON

GABRIELLA CARLUCCI

«Con Scotti mi diverto, ma trovo il piccolo schermo frivolo»

«Il mio sogno? Ideare viaggi»

La showgirl: la televisione non è la vita

Gabriella Carlucci protagonista della domenica televisiva di Canale 5

GABRIELLA Carlucci, da quanto tempo per lei la domenica non è più domenica?

«Da più di un anno».

Che impressione fa lavorare tutte le domeniche?

«Strano, prima non vedevo mai la tv perché facevo sport durante i weekend oppure andavo a fare dei viaggi. La mia vita è stravolta, ma mi piace molto il lavoro. Quindi sono ripagata da grandi soddisfazioni».

Ripagata anche dalle fatica di doversi trasferire ogni settimana a Milano?

«Dal mercoledì alla domenica e qui purtroppo devo stare in albergo, invece di stare nella mia adorata casetta di piazza Navona a Roma».

Perché adorata?

«E' la prima casa. Prima stavo i miei genitori, poi quando mi sposata in di mio marito. Il mio orgoglio in questa nuova casa è la terrazza, da mi si vede tutta Roma e dove ho piante di frutta di ogni genere, e fiori di tutti i colori».

Vive da sola?

«Sì. Ma la è grande perché ho molti vestiti da mettere».

Ma chi la veste?

«Nella vita normale capita. Per "Buona domenica" i vestiti sono di Gianni Versace».

Sono scelti da lei?

«Sì, perché Gianni è molto televisivo e i suoi vestiti hanno una forma e colori che vanno bene per la televisione. La televisione è la vita».

Allora che cos'è?

«E' un acquario con tanti pesci».

Lei si sente un pesce?

«No, però spesso mi sento come qualcuno che non appartiene alla realtà. Il libro o il film sono testimonianze, la televisione è cotta e mangiata in diretta».

Ma le piace lavorare in televisione?

«Fino certo punto. E' la negazione della concretezza».

E allora cosa farebbe d'altro?

«Mi diverto fare la televisione perché ha un risultato immediato e tutti ne parlano. Però effettivamente di concretezza. Anche Pippo Baudo ha fatto trasmissioni memorabili ma non ce ne ricordiamo certo come di un Amleto».

Allora potrebbe fare d'altro?

«Non lo so. Ho studiato lingue ma voglio insegnare per non essere legata alla routine di un lavoro pedante. I lavori sempre uguali mi annoiano. Voglio un lavoro vario e creativo come per esempio è la televisione. Mi ricordo che cominciai come inviata Portobello, la trasmissione Tortora e viaggiavo in tutto il mondo. Ho visitato la Cina, gli Stati Uniti, l'Australia il Polo Nord. Pensi che al Polo Nord sono nella casa di Babbo Natale. Una persone che in una casa riceve posta da tutto il mondo e scrive ai bambini di tutto il mondo. Forse potrei organizzare viaggi per comitive, aprire un'agenzia di viaggi».

Lei è una persona contenta?

«Molto. Ho delle grandi gratificazioni».

Per esempio?

«Per esempio sono molto amata dalle bambine dagli 8 ai 13 anni mi mandano regalini, ritratti, mi vogliono bene, mi fanno dei disegni. Io so che loro vorrebbero essere come me».

Le piace lavorare alla Fininvest?

«Mi trovo benissimo. E' come una famiglia e con Gerry Scotti, il mio partner di trasmissione, mi sento molto a mio agio».

Durante il programma, la domenica, si sente vicina a chi la guarda?

«Sì, molti mi dicono "ci tieni compagnia". Io ci penso sovente a chi non può uscire la domenica e ci guarda oppure a persone anziane o ammalate. Noi diamo loro dei giochi uno spettacolo se fossero in un luna park. Facciamo continuamente dei sondaggi per sapere quel è il gusto del pubblico, il nostro scopo è assecondarlo».

Cosa pensa di quanto successo nella televisione?

«C'è tale confusione in Italia! Mi dispiace che Berlusconi venga attaccato e non lo lascino lavorare in pace. Io so che è un uomo capace; in televisione ha saputo creare qualcosa di immenso dal nulla ed è una persona validissima. Certo, può avere commesso cose, ma forse gli avvisi di garanzia li hanno avuti tantissimi altri, quasi tutti gli imprenditori. Tutto questo era parte di un sistema passato e poi è sbagliato».

Lei si fida di Berlusconi?

«Sì, moltissimo».

Elkann

INFORMAZIONI

Escalation di furti

Uno scudo contro i ladri al market

Sono l'incubo dei sorveglianti dei grandi magazzini. Ogni giorno mettono a un buon numero di colpi: i supermercati alimentari come nei grandi magazzini. I taccheggiatori non hanno sesso: nel senso che arruolano donne e uomini, adulti e ragazzini. Si dividono in due essenziali categorie: chi ruba per asportare e chi, invece, per bere e mangiare direttamente sul luogo del furto.

Fra questi ultimi figurano anche gli adolescenti, disposti a tutto pur di scartare (e mangiare) una merendina al cioccolato. E fanno ciò solo di nascosto dalla sorveglianza dei supermercati, anche da quella dei genitori. Non mancano, inoltre, coloro che lasciano un paio di scarpe vecchie per uscirsene dalle nuove.

Non sono un incubo solo per i sorveglianti. Preoccupano anche gli assicuratori che non vedono di buon occhio questo tipo di rischio e, quindi, non è sempre facile per il commerciante includere nella polizza anche il pericolo del taccheggiatore. In ogni caso, anche se questa venisse prevista, è estremamente difficile fornire le prove dell'avvenuto furto, sempreché si possa veramente parlare di questo reato. Infatti, avviene che il «mangiatore a sbafo», nei rari casi in cui viene sorpreso, protesti la sua assoluto buona fede sostenendo di avere addentato un salame perché affamato, ma di avere conservato l'involucro con tanto di codice e di avere le migliori intenzioni di passare alla cassa a pagare quanto consumato.

Alle mangiate a sbafo, vanno aggiunte le bevute. Spesso i taccheggiatori più di uno il primo beve, il secondo sorveglia e nasconde il complice. Le bevande preferite sono la birra, la coca-cola, il vino bianco e i succhi di frutta. Da qualche tempo a questa parte, il fenomeno si è accentuato poiché vengono presi di mira anche prosciutti, würstel, formaggi e insaccati in genere.

C'è chi sostiene che la scelta di questi particolari alimenti sia dovuta alla stagione fredda, alla disoccupazione e al fatto che vi è una nuova migrazione dall'Est, visto che si tratta di menù questo quasi ignorato altre persone legate ad altre comunità, sia per abitudini alimentari che per questioni di religiosità.

«Abbiamo filmato - dice il direttore di un supermercato della cintura di Torino - un personaggio che da tempo tenevamo sotto controllo. Appena entrato ha mangiato del parmigiano, poi due banane, dei datteri, si è bevuto due birre estere e, per finire, lentamente si è mangiato una tavoletta di cioccolato al latte. Prima di uscire si è cambiato i calzini. Una volta superata la cassa, si è fermato al bar consumando un caffè, che ha regolarmente pagato».

Giuseppe Alberti

Il termometro risale

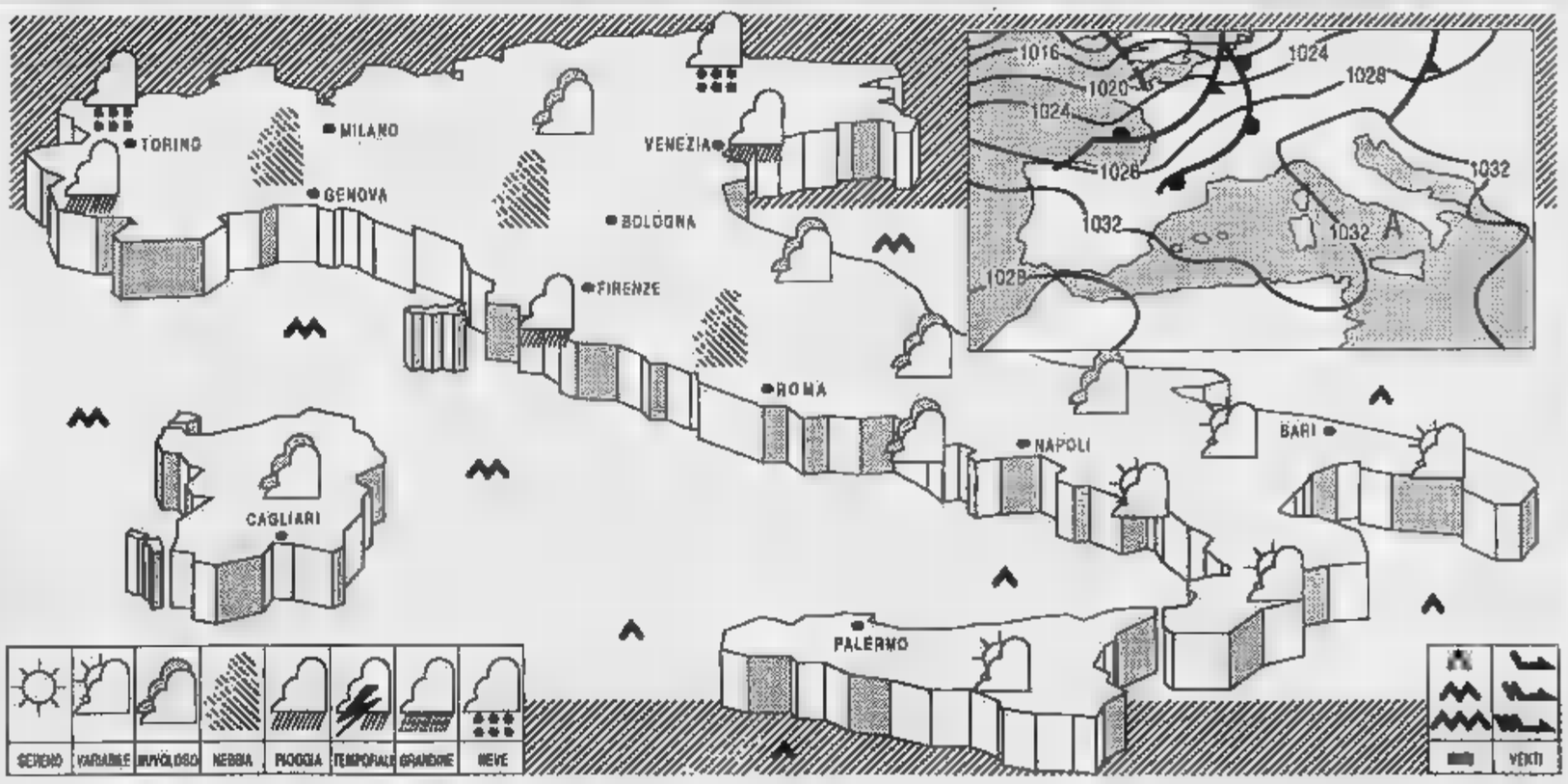
Già da ieri sulle regioni settentrionali e quelle tirreniche giunti i primi annuvolamenti ed è comparsa qualche pioggia. Di le «correnti occidentali» comportano una circolazione di aria meno fredda, rispetto a quella dei giorni scorsi, ma più umida. La presente congiuntura meteorologica prelude ad cambiamento più deciso del tempo e può essere quindi considerata fase di transizione tra quello secco anticiclonico e quello freddo e perturbato che non tarderà a manifestarsi. Intanto per oggi e per domani, sulle regioni settentrionali si tempo generalmente nuvoloso possibili piogge locali e qualche nevicata sulle regioni alpine.

Al centro e al Sud si passerà dal cielo poco nuvoloso al variabile con temporanei annuvolamenti sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna con possibilità di piogge. Resteranno le nebbie nelle valli del Nord e del Centro.

Nel della giornata di mercoledì la pressione salire a partire versante occidentale, dove quindi compariranno delle schiarite. Sul versante orientale invece avranno ancora degli annuvolamenti e delle residue piogge anche qui dal pomeriggio si avrà tendenza a schiarire.

Con queste premesse durante la giornata di giovedì e di nerdì sarà nuovamente l'alta pressione a governare le condizioni tempo imponendo un cielo grigio e nebbioso al Nord ed assolato sul resto della penisola, dove comunque il sollevamento delle nebbie comporterà durante la mattinata dei locali e temporanei annuvolamenti. Per quanto riguarda la temperatura, sulle regioni padane non vi sarà differenza di rilievo tra i valori notturni e quelli diurni: oscilleranno cioè tra i o gradi e gli 8, 11 gradi. Al centro ed al Sud l'escursione termica, tra giorno e la notte, sarà più marcata poiché sono previste in aumento le temperature diurne.

Loffredi



Fuoco di fila di scadenze in questo scorcio di dicembre: ecco i consigli

Ici, guida all'ultima tassa

Liti fiscali, come risolverle pagando meno

Casa, casa, quanto mi costi? Sono in molti a chiedersele in questi giorni, assillati pagamento delle rate condominiali, del mutuo che scade dicembre, dell'acconto Irpef appena versato e qualcuno anche dall'oblazione per condono edilizio. E poi, attenzione, bisogna consultare commercialista per chiedergli se non convenga chiudere Tremonti l'accertamento valore notificato per l'acquisto della casa, quanto deve versare di acconto Iva e di Ici.

E questa ultima tornata di istruzioni per l'uso del fisco decembrino cominciamo appunto dall'Iri, perché entro il dicembre dovrà essere versato il saldo dell'imposta comunale sugli immobili dovuta per l'anno . Pur essendo questo il secondo versamento dell'anno, non dobbiamo confonderlo con un secondo . Il pagamento effettuare entro il 20 dicembre è il saldo dell'imposta dovuta per l'anno 1994.

LA PROROGA DEL PER GLI ALLUVIONATI

Per gli immobili siti nei Comuni dichiarati alluvionati, che hanno subito ingenti danni, il termine per il versamento del saldo Ici '94 è stato prorogato 5/5/95.

CHI DEVE L'IMPOSTA SUGLI

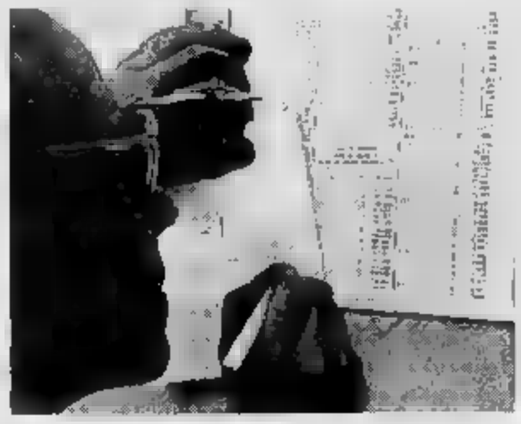
L'Ici, che è un'imposta comunale commisurata al valore degli immobili, deve versata dalle persone fisiche, società o enti che posseggano a titolo di piena proprietà, usufrutto, uso abitazione, immobili siti Italia (fabbricati, terreni agricoli e aree fabbricabili). Il nudo proprietario ha alcun obbligo ai fini Ici.

Fanno eccezione gli immobili di proprietà condominiali, per i quali pagherà l'amministratore del condominio. In particolare, l'Ici è dovuta anche da quei soggetti che per effetto delle disposizioni che regolano l'Irpef tenuti a presentare la dichiarazione e, quindi, a dichiarare il reddito degli immobili. Sono soggetti all'imposta anche gli immobili che godevano della precedente ai fini Ilor.

[r. a. s.]

Casa, questi i pochi privilegiati

Esenzioni e aliquote applicate dai Comuni



Un contribuente che consulta elenchi degli esimi in ufficio del Una consueta negli ultimi in tutta Italia

CHI E' ESENTATO DALL'IMPOSTA?

L'imposta è dovuta per gli immobili posseduti da particolari soggetti quali lo Stato, Regioni, Comuni, Comunità montane, U.S.L., Camere Commercio, la Santa Sede ad altre istituzioni pubbliche (anche se con alcune limitazioni e deroghe) nonché per particolari categorie di immobili, chiunque posseduti, quali esempio:

1— Fabbricati classificati nella categoria da E/1 a E/9;

2— Terreni siti in aree montane o collinari individuati ai sensi della L. 984/77. Sono interessati all'esenzione i terreni siti in oltre 5000 Comuni;

3— Immobili utilizzati da enti non commerciali, destinati attività assistenziali, culturali, ricreative, sportive ecc.

L'imposta non è inoltre dovuta per i terreni incolti e quelli sui quali non siano attività agricole ai sensi dell'art. 2135 del C.C.

L'imposta è applicata al valore del bene, che è determinato con criteri diversi per ciascuna categoria.

Per i fabbricati l'imposta è al loro valore catastale, che si ottiene applicando alle rendite catastali dell'immobile i seguenti moltiplicatori:

I MOLTIPLICATORI DELLA RENDITA

4— 100 volte per gli immobili abitativi e commerciali (Gruppo A, e C tranne A/10 e C/1);

5— 50 volte per gli uffici A/10 e gli immobili c.d. a destinazione particolare (Gruppo D);

6— 34 per i negozi (C/1).

Per gli immobili ancora censiti (o per i quali siano intervenute variazioni) dovrà farsi riferimento alla rendita di immobili simili già iscritti a catasto.

IL

Per gli immobili gruppo D, interamente posseduti da imprese, la è effettuata base al valore contabile adeguato opportuni coefficienti.

Le aree fabbricabili valutate al valore di .

Per le costruzioni e ristrutturazioni in corso si valore del terreno.

Ai fini dell'Ici, sono ricompresi, tra le aree fabbricabili, anche i terreni agricoli soggetti ad esproprio per pubblica utilità, che valutati prezzo di mercato quantomeno al valore di esproprio.

I terreni agricoli sono valutati sulla base reddito dominicale moltiplicato per 75 volte.

E' diventata purtroppo grande attualità, dopo l'alluvione del mese scorso, la riduzione stabilita per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati. Per questi fabbricati l'imposta ridotta del .

QUALI SONO LE DELL'IMPOSTA?

Le aliquote sono determinate annualmente dai singoli Comuni in una misura compresa tra il 4 ed il 7 per mille. Determinata base imponibile (valore catastale o valore di mercato a seconda dei casi) nota l'aliquota applicata nel Comune in cui è sito l'immobile, per calcolare l'imposta annualmente dovuta è necessario moltiplicare il valore catastale dell'immobile per l'aliquota prevista e dividere per 1000.

SE IL P

Se il possesso dell'immobile è stato limitato ad una sola parte dell'anno (compravendite del 1994) è procedere al ragguaglio a considerando per intero i mesi il possesso si è protratto per almeno 15 giorni. L'imposta sarà rapportata alla quota di possesso dell'immobile.

Lo sconto sulla prima abitazione

Queste le agevolazioni da non dimenticare

LE DETRAZIONI PER LA CASA

Sulla adibita ad abitazione principale, è concesso uno di 180.000 lire elevabile, con delibera dei singoli Comuni, a 300.000 lire. La detrazione deve essere ragguagliata ai dell'anno quali è stata effettivamente utilizzata a tale titolo. Qualora l'immobile sia utilizzato da altri comproprietari, l'importo complessivo dovrà essere suddiviso fra tutti gli utilizzatori, indipendentemente dalle loro quote di proprietà.

Un esempio dovrebbe chiarire il criterio di applicazione.

Tre fratelli sono comproprietari di immobile nelle seguenti percentuali: il primo 20%, il secondo 30%, il terzo .

ABITAZIONE PRINCIPALE

Il primo ed il secondo utilizzano la come abitazione principale. Il primo ed il secondo fratello potranno beneficiare di una detrazione di caduno. Per conoscere il valore dell'imposta dovuta sarà sufficiente sottrarre dall'imposta prima calcolata l'importo della detrazione spettante.

COME SI CALCOLA IL SALDO?

Calcolata l'imposta dovuta per l'anno 1994, al fine di determinare l'importo del saldo, basterà fare la differenza tra quanto dovuto per il 1994 e l'acconto già versato nel mese di giugno. Si fa presente che l'importo che si sarebbe dovuto versare a titolo di acconto era pari al dell'imposta maturata nel primo semestre dell'anno (ovvero il della dell'imposta annuale, per gli immobili posseduti per tutto l'anno).

L'imposta deve essere versata dal proprietario, facendo tanti versamenti quanti sono i Comuni nei quali sono ubicati gli immobili per i quali è dovuta l'imposta.

A ciascun Comune, anche se si posseggono più immobili deve fatto un solo versamento.

Se la somma dovuta è inferiore a pari a lire il versamento deve effettuato.

Sono realizzati appositi bollettini di conto con i quali effettuare i versamenti.

I BOLLETTINI?

Il modulo, che è reperibile presso gli uffici postali e presso i Concessionari del servizio Riscossione tributi (esattorie), richiede l'indicazione numerosi dati. Si tratta in effetti di una «mini»-dichiarazione.

Oltre ai dati del soggetto che effettua il versamento, dovranno indicati il numero fabbricati per i quali l'imposta è pagata e l'anno a cui è riferita. Sarà necessario precisare, barrando l'apposita casella, che si tratta di versamento a saldo. In apposito riquadro è richiesta inoltre la suddivisione tra le categorie indicate dell'imposta dovuta a saldo per il Comune cui si riferisce il versamento. Gli importi devono essere indicati senza arrotondamenti. Sommeremo cioè nella prima casella gli importi dovuti a «saldo» per tutti i terreni posseduti nel Comune, nella seconda i saldi relativi alle aree fabbricabili; nella terza l'imposta a saldo dovuta per l'abitazione principale e nella quarta la del saldo dovuto per i fabbricati posseduti Comune, diversi dall'abitazione principale. La somma di questi valori, arrotondata alle mille lire determina l'importo complessivo da versare a saldo.

I DEVE PAGARE?

Il «Concessionario del Servizio Riscossione Tributi» da indicare sul bollettino è quello competente in relazione Comune in cui ubicati gli immobili. Per individuare la concessionaria competente è necessario consultare l'elenco allegato al bollettino di versamento. In esso elenca tutte le Concessioni, che hanno generalmente competenza per l'intera provincia.

IL

Per il versamento dell'Ici relativa a fabbricati già rurali e che non presentino i requisiti richiesti per essere definiti tali, dovrà essere utilizzato un apposito bollettino, stampato in verde, riportante la scritta «Ici per fabbricati già rurali».

DOVE SI FANNO I

I possono essere effettuati presso tutti gli uffici postali.

Presentando lo bollettino di corrente è inoltre possibile pagare direttamente presso gli sportelli singoli «Concessionari» (Esattorie), competenti in relazione all'ubicazione dell'immobile.

QUALI SI PAGANO?

E' previsto una soprattassa del 20% per le non versate o versate in ritardo. Se il versamento è effettuato con ritardo non superiore a 5 giorni soprattassa ridotta al 10%. Sono inoltre dovuti gli interessi nella misura del 7% semestrale.

Detrazioni, chiediamole così

La lista dei documenti voluti dai municipi

CONTEGGI FACILI CON «ICI EXPRESS»

Se si è certi di aver conteggiato correttamente l'acconto di giugno, ottenere i nuovi importi da esporre sul bollettino versamento basterà dividere i vecchi valori per e moltiplicarli per «55». L'operazione deve essere fatta singoli valori non arrotondati indicati bollettino in quanto l'importo del versamento totale è arrotondato alle mille .

LE DIFFICOLTA'

Nell'attesa veder applicata l'imposta Unica sulla vediamo alcune stranezze dell'Ici.

Una di queste è legata tempi troppo ristretti concessi agli eredi ottemperare versamento. Per i decessi avvenuti negli ultimi mesi dell'anno, molto non possibile provvedere entro il 20 dicembre a correttamente le somme dovute quanto incerte.

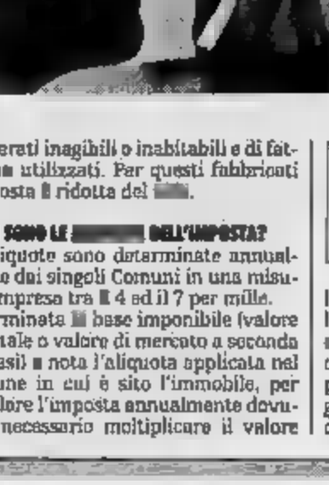
COME REGOLARSI PER IL CASO ESTREMO?

In questi casi com'è possibile prevedere la propria quota di eredità o stabilire quali siano gli eventuali cespiti ereditati?

Non ultimo, può verificarsi il caso in cui un erede, all'ultimo momento, decida rinunciare all'eredità. In questo le quote degli altri eredi possono aumentare e non sono deducibili entro il termine stabilito per il versamento.

DETRAZIONI EXTRA, CHE BARILI

L'applicazione pratica delle norme adottate per la determinazione della maggiorazione della detrazione per la propria abitazione può certamente considerarsi un raro esempio di follia normativa. Andando a leggere alcune delibere relative alla maggiorazione della detrazione per l'immobile adibito ad abitazione principale si è presi da sussulto. Vi si può leggere di tutto, al punto da rimpiangere per linearità e semplicità il famoso 740 per il 1992 definito unanimemente «lunare».



Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti

Per chi eredita molti ostacoli sulla strada dell'imposta

COME NASCONO

I parametri utilizzati dai Comuni sono stati i più disparati, sino a giungere alle complicatissime griglie stabilite dal Comune di Sondrio, dove la detrazione in funzione del reddito e valore catastale dell'immobile con adeguamenti di tipo micrometrico (riduzione della detrazione di 4000 lire per ogni milione di valore catastale).

QUALI

Ma per i contribuenti spesso il calvario non finisce l'individuazione della misura della detrazione spettante. Qualora si sia nella condizione per poter usufruire della maggior detrazione, molti Comuni richiedono, per il riconoscimento della stessa, gli adempimenti più disparati. C'è chi richiede di riportare sul retro bollettino di versamento, dove tra l'altro c'è il minimo spazio libero, dichiarazione di poter usufruire della maggior detrazione.

Altri esigono presentazione un'apposita domanda, naturalmente aggraziata una marca da bollo lire 15.000, altri richiedono a redo domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la sussistenza delle condizioni richieste, alcuni Comuni non precisano l'anno a cui devono riferirsi i redditi, altri permettono l'utilizzo della maggior detrazione solo dopo apposita autorizzazione del Comune.

E CHE TERMINE

Meraviglie delle meraviglie è termine per la presentazione delle domande.

Quasi tutti i Comuni hanno posto il limite tra il di maggio e il giugno '94. I pensatori di sistemi di questo genere probabilmente non sanno che l'Ici è un'imposta pagata quasi tempo reale!

Chi dovesse acquistare un immobile dopo termine stabilito per la presentazione domanda perché deve essere escluso da un beneficio accordato agli altri cittadini del Comune?

Molti Comuni si sono dell'errore ora accettano anche le domande tardive.

Ma in questo sono ammissibili? Speriamo che per l'prossimo tutti i Comuni seguano l'esempio dei 200 che, per l'anno 1994 hanno determinato la maggior de- porre limiti né richiedere adempimenti di alcun tipo.

Come si vede, la strada dell'autonomia impositiva degli enti locali è lastricata buone intenzioni ma anche di pietre sconnesse e scivolose.

OCCIDENTE ROMAGEST
ROMAGEST
BANCA DI ROMA
DA OGGI, LUI GIRA
FONDI INTERNAZIONALI ROMAGEST.
AVVERTENZE: Prima di aderire ai fondi, leggere i prospetti informativi che devono essere consegnati da chi propone l'investimento. Le offerte di sottoscrizione di azioni

per versare l'imposta comunale sugli immobili e cancellare le pendenze tributarie

QUANTO SI PAGA PER CHIUDERE LA LITE FISCALE

UN ESEMPIO
Guida ai calcoli

Immaginiamo di aver ricevuto un accertamento dal quale risulta dovuta una maggior Irpef per 1.500.000 ed Ilor per 1.000.000.

SOMMARE SANZIONI

Con lo stesso atto, l'ufficio irroga le sanzioni nella misura di lire 3.000.000 per l'Irpef e 2.000.000 per l'Ilor e viene pertanto richiesto il pagamento di una somma complessiva di lire 7.500.000.

In questo caso il valore della lite è di 2.500.000.

Per definire la lite, dovremo versare il 10% di 2.500.000 pari a 250.000 lire.

Per considerare il costo totale dell'operazione occorre però conteggiare anche l'iscrizione a ruolo provvisoria, che nel nostro caso è di 833.000 più interessi.

L'accertamento fiscale è recente, l'ufficio potrebbe aver ancora richiesto con la solita cartella esattoriale la dovuta a titolo di iscrizione provvisoria.

Potrà farlo anche dopo la presentazione dell'istanza di definizione.

Il vantaggio in questo caso è più che mai evidente, in quanto il costo di 1.083.000 lire il contribuente definirà un contenzioso che potrebbe dare un esito incerto.

UN ESEMPIO DI LITE RISOLTA

TASSA EVASA secondo l'accertamento	Irpef	1.500.000
	Ilor	1.000.000
VALORE DELLA LITE		2.500.000
SANZIONI	per Irpef	3.000.000
	per Ilor	2.000.000
TOTALE DOVUTO senza la nuova legge		7.500.000
OBLAZIONE prevista dalla nuova legge (10% del valore della lite)		250.000
ISCRIZIONE A RUOLO		833.000
TOTALE DOVUTO con la nuova legge		1.083.000

A patti con l'erario, conviene a tutti

Quanto si può risparmiare con la nuova normativa

PERCHÉ CHIUDERE LE LITI PENDENTI

Chi ha in corso delle liti con il fisco ha ora la possibilità di chiudere la «partita» pagando molto di quanto inizialmente richiesto dall'amministrazione finanziaria.

Sono due le motivazioni che hanno indotto il governo a proporre questa sorta di «condono»: da un lato la necessità di incassare immediatamente un'ingente quantità di denaro, stimato in oltre 1000 miliardi, e dall'altra trovare una via d'uscita al costante aumento del numero di ricorsi.

Vediamo in dettaglio in quali casi la norma è applicabile, quanto costa e cosa occorra fare.

IN QUALI CASI SI PUO' «FAR PACE»?

Gli elementi basilari per poter chiudere la partita con il fisco sono:

1 - deve trattarsi di una lite pendente;

2 - il valore della lite non deve essere superiore a 20.000.000 di lire;

3 - deve trattarsi di un'imposta per la quale sono competenti le Commissioni Tributarie.

La lite è pendente quando è stato presentato ricorso alla competente Commissione tributaria.

QUESTI

Le ipotesi per le quali è possibile richiedere la definizione agevolata sono le seguenti:

1 - le controversie pendenti alla data del 17 novembre 1994 presso una Commissione Tributaria di qualsiasi grado (1°, 2° o Centrale);

2 - le controversie che possono insorgere per atti di accertamento notificati entro il 17 novembre 1994, per i quali non si è ancora presentato ricorso;

3 - le controversie che potrebbero insorgere per i verbali di constatazione entro il 17 novembre 1994 e per i quali l'ufficio non ha ancora notificato il relativo avviso di accertamento ed irrogato le relative sanzioni. In questo caso il pagamento dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso di o dell'atto di irrogazione delle sanzioni.

Lunghe di contribuenti in un ufficio fiscale. Queste scene tipiche in tutte le direzioni regionali delle imposte si ridurranno grazie alle norme introdotte da Tremonti per la chiusura delle liti pendenti

A QUALI SI

La definizione può interessare tutte le imposte di competenza delle Commissioni Tributarie ed in particolare: Irpef, Ilor, Irpeg, Imposta di Registro, Invim, Imposta sulle Successioni e Donazioni, Imposte Ipotecarie e Catastali, Iva, Isi, Ici ed alcuni altri tributi minori. Sono esclusi dalla competenza delle Commissioni Tributarie i Tributi Locali ed in particolare l'Icinp, la Tosap e la Tassa Raccolta rifiuti.

IL VALORE MASSIMO DELLA LITE

Per poter definire la controversia è che questa non abbia un valore superiore a 20.000.000 di lire. Questo «valore» è costituito dalle maggiori imposte accertate con ciascun atto di imposizione, senza tener conto di eventuali sanzioni o interessi. Se l'avviso di accertamento si riferisce a più imposte, ad esempio Irpef ed Ilor, per determinare il valore della lite si dovrà far riferimento a le maggiori imposte accertate con lo stesso atto. Il principio si applica anche qualora vi siano più soggetti coobbligati al pagamento, nel caso di dichiarazioni dei redditi congiunte, o per l'imposta di registro accertata a tutti i comproprietari.

Qualora la lite si riferisca esclusivamente a sanzioni, il valore della lite è costituito dalla somma di queste.

LE ECCEZIONI ALLA REGOLA

Fa eccezione al criterio generale la sola imposta Invim che deve sempre essere considerata in modo autonomo ai fini della determinazione del della lite, anche se accertata con unico atto con altre imposte (generalmente registro o successioni). Ne consegue che per l'Invim dovrà essere presentata autonoma domanda ed effettuati distinti versamenti.

LO STRANO CASO DELLE SUCCESSIONI

In di imposte sulle successioni, donazioni, registro ed Invim, poiché negli atti di accertamento di maggior valore non viene indicata la maggior imposta dovuta, per individuare il valore della lite, la stabilisce che anziché far riferimento ai valori esposti nell'avviso di accertamento, siano presi in considerazione l'imposta relativa al maggior valore accertato.

QUANTO SI PAGA PER FARE PACE?

Sono previsti due metodi di forfettizzazione. Per le liti di importo minimo (sino a 2 milioni) è previsto il pagamento della somma fissa di lire 150.000. Le liti di valore superiore a 2 milioni e sino a 20 milioni possono essere definite con il pagamento del 10% del valore della lite.

I servizi sono stati realizzati in collaborazione con **Studio Piatto - TORINO**

I RISCHI

Cosa succede a chi sbaglia?

Se saranno confermate le istruzioni sino ad oggi impartite, qualora l'ufficio riscontrasse che il versamento è stato effettuato per un importo inferiore al dovuto, a di un errore «scusabile» del contribuente, questo sarà invitato ad effettuare entro giorni il pagamento della differenza. In questo caso, la domanda resterà comunque valida. In particolare per l'imposta sulle successioni, donazioni, registro ed Invim, poiché è il contribuente che deve autoliquidarsi la maggior imposta dovuta, in quanto non esposta negli avvisi di accertamento di maggior valore, è espressamente previsto che gli importi versati possano essere considerati «provvisori». Sarà l'ufficio entro il 31 dicembre '95 a liquidare definitivamente le imposte dovute a richiedere al contribuente eventuali conguagli.

Attenzione ai veri costi delle intese

Regola numero uno: rispettare la scadenza e compilare in tutte le voci la domanda

MA QUANTO COSTA VERAMENTE?

Le 150.000 lire forfettarie o il 10% della maggior imposta non sono il costo effettivo che dovrà sostenere il contribuente per fare pace col fisco. A questi importi, dovranno aggiungersi le somme per le quali è prevista la riscossione in pendenza di giudizio. Nell'attesa della decisione della Commissione di 1° grado; per quasi tutte le imposte è infatti prevista l'iscrizione provvisoria a ruolo di 1/3 (60% per l'Iva e gli accertamenti parziali ex art. 41/bis Dpr 602/73). Dopo la decisione Commissione 1° grado, è iscritta a ruolo sino alla metà della maggior imposta corrispondente agli importi definiti dalla Commissione.

Dopo la decisione della Commissione di 2° grado l'iscrizione a ruolo è pari a 2/3 dell'importo deciso dalla stessa.

Per calcolare quanto ci costerà chiudere la dovremo quindi considerare sia il 10% da versare con la domanda di definizione che le somme iscrivibili a ruolo, il cui importo varia come abbiamo visto, in relazione al grado del giudizio ed agli importi decisi dalle commissioni.

Prima di rinunciare all'opportunità di chiudere la lite col fisco, occorrerà valutare attentamente quali siano le possibilità di ottenere esito favorevole controversia.

RISPETTARE

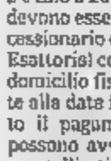
Per chiudere la lite pagare le somme dovute a titolo forfettario entro il 15 dicembre 1994. Entro la stessa data dovrà essere presentata agli uffici competenti un'apposita domanda. Per le liti a 2 milioni, la forfettaria di lire dovrà essere ta entro il 15 dicembre 1994 e mezzo bollettino postale sul conto corrente n. 67124008 intestato alla «Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo».

Sul retro del bollettino dovrà essere indicato il codice fiscale contribuente e la Commissione Tributaria presso la quale è stato presentato il ricorso.

I bollettini utilizzare son quelli di uso comune per i quali viene rilasciata la doppia ricevuta (mod. CH-8 quater), in distribuzione presso tutti gli uffici postali.

LITI FINO A

Per le liti di importo superiore a 2 e fino a 20 milioni i versamenti devono essere effettuati «Concessionario della riscossione» (ex Esattoria) competente secondo il domicilio fiscale del contribuente alla data in cui viene effettuato il pagamento. I versamenti possono avvenire sia presso gli sportelli utilizzando i modelli F (la grafica ora) sia il bollettino conto corrente postale modello 11-F intestato al Concessionario.



ATTENZIONE AL CODICE TRIBUTO

Il tributo indicare nell'apposita casella è il 1452.

Il termine ultimo per la presentazione delle domanda è il 15 dicembre 1994. La domanda dev redatta in carta libera seguendo lo schema predisposto dal ministero. A onor del vero, non si era mai visto un modello tanto semplice da compilare.

IL PUNTO

Giova vivere da poveri solo per morire ricchi?

ALLA domanda quale capitale occorra oggi per vivere rendita per almeno 10 anni, lei propone al lettore Giuseppe Ricci di Asti, nella rubrica di lunedì 28 novembre, la somma di 825 milioni che dovrebbe essere sufficiente per dare una rendita di 3 milioni mese, in lire correnti oggi, per 10 anni e anche di più».

«Mi permetta di non condividere questa cifra, (anche se lei ha considerato un'inflesuperiore a quella programmata), perchè non ha considerato la svalutazione continua della nostra moneta, anche sulle valute più deboli. E le materie prime noi dovremo sempre pagare in dollari non porteranno a un aumento dell'inflazione che oggi siamo in grado di valutare? Quanto dureranno gli 825 milioni? Se può, mi tranquillizzi. Ho 74 anni, dispongo di 825 milioni, temo di non potercela fare per altri dieci anni.

1 Cercherò di «tranquillizzare» il signor M.O. (lettera firmata), di San Benigno Canavese (Torino), però vorrei pregarlo di rileggere con più attenzione quel che scrivevo la scorsa settimana.

Allora raccomandavo mettere da parte, cioè di capitalizzare (reinvestire, al 7,5% netto, come il capitale iniziale milioni), una quota d'interessi crescente» per annullare gli effetti dell'inflazione, che ipotizzavo pari in media al 3% annuo. Mi pareva, così, che fosse già implicita una risposta per le prime due domande che oggi lei mi pone. La prima sull'inflazione detta «importata», per l'acquisto di materie prime pensi nel 1984, quando il dollaro stava a 1859 lire (media annua), spendemmo oltre mila miliardi per l'acquisto di fonti di energia (petrolio, metano e carbone), ma poi, con il calo del dollaro, fino a 1340 lire (media del 1989), la spesa scese a meno di 25 mila miliardi, per il contemporaneo ribasso barile di petrolio. Inoltre, proprio negli ultimi due anni, pur con la svalutazione della lira nei cambi con le altre monete, l'inflazione interna, cioè quella delle lire che ci servono per i nostri consumi, non è mai stata così bassa negli ultimi 25 anni. Alla seconda domanda (quanto dureranno gli 825 milioni), rispondo, come scrivevo allora: per tutta la vita, che auguro lunghissima» anche al lettore di San Benigno Canavese. Aggiungo, per concludere, la raccomandazione di non confondere inflazione con svalutazione. Perchè l'inflazione c'è stata, e c'è in misura maggiore o minore, anche negli altri paesi. Quindi i rapporti cambio dipendono solo da una moneta, nel nostro caso la lira, ma, quanto meno, da tutte e due le parti. Infine, i cinesi (mi pare, almeno, siano loro) dicono: «A che vale vivere da poveri allo scopo morire ricchi». Varrebbe la pena , a 84 anni, quando il suo capitale salito ad oltre 1 miliardo, pure lire con il potere d'acquisto che nno nel 2004, limitarsi a spendere 3 milioni al mese di lire correnti oggi ?

2 «Tempo addietro avevo acquistato presso un'agenzia della mia banca delle obbligazioni in ecu che vennero a scadenza nello scorso ottobre. Nell'accreditarmi gl'interessi maturati e il rimborso del capitale, la banca, anzichè calcolarmi l'ecu al valore dei due giorni precedenti la scadenza, come fanno gli altri istituti di credito, lo calcolò 6.30 lire meno, pur aggiungendo le d'uso. Alle mie rimostranze, gli addetti ai lavori si sono giustificati dicendomi che il loro Istituto ha stabilito (sic) che i rimborsi in valute vengono fatti calcolando una media tra prezzo d'acquisto e quello di vendita della moneta di due giorni prima della scadenza. Quindi, il loro conteggio l'operazione mi è costata ben 131 mila lire in più (come da documenti allegati». Al signor Dario Fornaretto, Torino, faccio presente che oggi non esiste più media dei cambi Uic (Ufficio italiano dei cambi), giornalmente rilevata e comunicata ufficialmente. Non per nulla la Banca d'Italia parla di «cambi puramente indicativi», rilevati dalla libera contrattazione, alle cui medie le banche fanno riferimento. Quindi, il comportamento della banca mi pare giustificato.

3 «M'interessa sapere quale valore dare oggi a 600 lire del 1980. Ci si basa sull'Istat, o si segue qualche altro sistema?» Lo domanda la signora Anna Maria d'Onofrio, di Atessa (Chieti), alla quale rispondo che, in base all'indice Istat del costo della vita, 600 lire del 1980 avevano un potere d'acquisto pari a 1.830 lire correnti oggi.

Mario Salvatorelli

E LA LIRA LO SEGUE.
COME INVESTIRE ALL'ESTERO RESTANDO IN ITALIA.
ORIENTE ROMAGEST
ROMAGEST
BANCA DI ROMA

L'istituto milanese potrebbe decidere una contro-offerta sulla banca

Rolo, a Cariplo l'ultima parola

La Cassa di Bologna delusa per la mancata fusione
I vertici del Credit aspettano l'ok di Via Nazionale

A sinistra Emilio Ottolenghi presidente del Credito Romagnolo Qui accanto Lucio Rondelli presidente del Credito Italiano

Il valore complessivo dell'Opa sale da 2000 a 2800 miliardi per il 65% del capitale sociale Ma una nuova cordata potrebbe superare quota 3000 miliardi

MILANO. Il giorno dopo la notte dell'accordo tra Credito Italiano e Credito Romagnolo, parla solo Leone Sibani, presidente della Cassa di Bologna, l'istituto che avrebbe dovuto fondersi col Rolo e che vede oggi sfumare la fusione, dopo l'intesa tra Rolo e Credit.

Dice Sibani: «Sono sinceramente dispiaciuto che il progetto sia decollato» e qui si ferma. Il resto è affidato ad un comunicato del consiglio di amministrazione Carisbo, nel quale i vertici «prendono atto con profondo rincrescimento della indisponibilità di alcuni soci, detentori importanti quote azionarie del gruppo Rolo» ad aderire al patto di sindacato che doveva suggellare, in funzione antiscalata, il gruppo che sarebbe nato con la fusione.

Nel corso del consiglio di amministrazione del Rolo, infatti, dopo discussioni varie, la mossa che a fatto pendere la bilancia a favore della nuova offerta partita da piazza Cordusio è stata la dichiarazione di alcuni grandi azionisti Rolo (tra cui Carlo De Benedetti, la Bnp e probabilmente Reale Mutual) di non essere disponibili a sindacare le loro nel patto con Carisbo.

A quel punto, il presidente Emilio Ottolenghi, nella linea di un impegno che l'aveva visto adoperarsi per mantenere l'unità tra i grandi azionisti, non restava altro da fare che invitare i recalcitranti ad allinearsi, accettando la nuova proposta del Credit che, oltre a garanzie maggiori su autonomia e dividendi, alzava il prezzo dell'Opa da 19.000 lire a 20.000 lire, allargandola al 65% del capitale Rolo, contro l'originario 46,2%.

Una decisione che però non soddisfa i «fedelissimi». I piccoli e medi azionisti della Romagna Mario Lucarini, rappresentante dei «fedelissimi» in consiglio ha votato gli altri la decisione di bloccare la fusione con la Cariplo, ma è convinto che «la partita sia ancora tutta da giocare». «Le nostre azioni valgono di più delle 20 mila lire offerte dal Credit», afferma.

Nei prossimi giorni, comunque, sia il presidente del Rolo sia i vertici di Credit si recheranno in Bankitalia. Il primo per comunicare la decisione del consiglio, i secondi per illustrare i termini del rilancio, e questo allo scopo di ottenere da Bankitalia il via all'Opa (ovvero il parere favorevole alla Consob) che, una volta partita, bloccherà le assemblee di fusione fissate per il 19 dicembre.

In questo percorso obbligato, resta aperta un'incognita. Apparirà all'orizzonte qualche pretendente, a contendere il Rolo al Credito Italiano? Nelle ultime righe del comunicato Carisbo, alcune parole lascerebbero aperta questa possibilità. Recita infatti la nota: «Con altrettanto rammarico, dobbiamo quindi ritenere non perseguibile, almeno nell'attuale momento e secondo le progettate modalità, il disegno aggregativo». Dove la parola chiave è quell'«almeno».

Se mai qualcuno scenderà in campo, questa sarà con ogni probabilità la Cariplo, alleata alla stessa Carisbo e ad altri istituti.

Secondo calcoli, la Carisbo avrebbe non meno di 700 miliardi pronti da investire nell'impresa. Altri 400 miliardi potrebbero arrivare dalla Banca Austria, istituto austriaco nel quale la Cariplo ha una partecipazione del .

Si sale a 1100 miliardi, cui si possono aggiungere altri 100 miliardi raccolti tra casse . Abbiamo 1200 miliardi. A questo punto, se la Cariplo getterà sul piatto 2000 miliardi, si supereranno agevolmente quei 3000 miliardi che sembrano il «tetto» massimo delle possibilità del Credito Italiano.

Qualcuno sottolinea il fatto che il rilancio di Credit, che porta il valore dell'Opa a 2800 miliardi, è fatto in modo «prudenziale», appunto per lasciare un margine possibile ad un eventuale rilancio.

Staremo a vedere. Per il momento Lucio Rondelli, Egidio Giuseppe Bruno e i loro advisor possono brindare contenti. Sono riusciti, infatti, a dispetto di ogni previsione, a tramutare l'Opa «ostile» in Opa «amichevole», come Bankitalia aveva chiesto. E si tratta certamente di un buon successo.

Se non ci saranno intoppi, se il presidente di Cariplo Sandro Molinari non farà passi concreti, Rondelli ha già in tasca una buona vittoria. Tanto più buona per lui che, bolognese, sbarca a Bologna.

Valeria Sacchi

PANNELLA

Sì all'appello di Modigliani e Sylos Labini

ROMA. «Aderisco con convinzione e slancio alla dichiarazione di Franco Modigliani e di Sylos Labini, patrocinata dal Corriere della Sera. Aveva proposto sin da giovedì analoga iniziativa a Franco Debenedetti e Nando Adornato». Lo afferma il leader riformatore Marco Pannella, riferendosi al «patto miope» denunciato in un appello contro lo stralcio delle misure previdenziali dalla finanziaria sottoscritto da Modigliani, Sylos Labini, Mario Baldassarri, Romano Prodi e Franco Debenedetti. «Mi rammarico - aggiunge Pannella - che, mentre noi riformatori abbiamo cercato di resistere strenuamente all'interno della maggioranza perché il diktat sindacale e politico di opposizione non venisse subito, pressoché la stampa, il sindacato, le opposizioni hanno fatto gravare sul presidente del Consiglio e sui riformatori il tentativo di resistere alla demagogia neoconsociativa». Pannella invita i club che prendono il nome a mobilitarsi per adesioni all'iniziativa di Modigliani e Sylos Labini. Intanto Franco Debenedetti ha spiegato a Radio Radicale: «L'iniziativa nasce dal disagio per la soluzione del problema del riordino del sistema pensionistico che è stato posto nella finanziaria, non è stato risolto ed è rinviato: Quando lo si riprenderà, tutto sarà più difficile da un punto di vista negoziale, come se non lo si fosse mai affrontato».

Oggi assemblee in fabbrica, arrivano i leader sindacali per cercare soluzione con la Fiat

A Termoli è l'ora dei ripensamenti

Nasce un comitato per il «sì» al sabato lavorativo

TERMOLI
DAL NOSTRO INVIATO

La sala dove si sono radunati, e si sono tutti e cinquecento così tanti sono rimasti fuori nel piazzale assolato, è quella del ristorante «La rivolta del re», a poche centinaia di metri dallo stabilimento Fiat. Qui è nata spontaneamente ieri mattina la «rivolta» contro il clamoroso risultato negativo del referendum che ha fatto di Termoli un caso nazionale. C'erano, naturalmente, un gran numero di dipendenti che hanno deciso di sacrificare la domenica mattina a quel raduno improvvisato alla ricerca di una soluzione riparatrice. C'erano anche dei giovani e dei disoccupati, accorsi da tutta la provincia a sentire con le proprie orecchie come e perché la maggioranza dei dipendenti dello stabilimento aveva rifiutato il piano dell'azienda che avrebbe tonificato il futuro della fabbrica con quattrocento miliardi di investimenti per la lavorazione del nuovo motore Fire a 16 valvole e con 400 assunzioni e cambio di una rimodulazione dell'orario comprensivo del sabato, finora lavorato in straordinario. Insomma, la protesta non nasce più derivare dal retaggio del «metalmezzadro», del lavoratori che nel week end tornano a fare i contadini, quanto a un problema solo salariale. Quattrocento posti di lavoro, dunque, e prospettive rosee per il futuro dello stabilimento in una regione che conta oltre 40 mila disoccupati di cui oltre un terzo nella zona di Termoli. Fra i tanti c'è Sandro Iacovelli, ventenne, disoccupato con un padre che lavora in fabbrica e che ha votato per le nuove assunzioni, disposto anche ad accettare un taglio di salario per un avvenire più sicuro. Ancora incredulo, Sandro dice: «Gli amici di mio padre pensano solo all'oggi. E noi giovani siamo destinati a restare disoccupati». Poi va dentro, dove la gente ha cominciato a discutere su come risolvere la situazione, prima che l'azienda installi i suoi motori in un'altra fabbrica e Termoli abbia il destino segnato, «perché gradualmente perderemo terreno, finiranno per toglierci anche altre lavorazioni. E allora si comincerà con la cassa integrazione, gli esuberi, sino alla fine» come spiega un impiegato. E' un dialogo a più voci. Parlano in tanti, operai e impiegati, le loro si mescolano, disegnano percorsi paralleli di vita, e da adesso anche una comune preoccupazione per l'avvenire. Dice con la voce rotta Antonio Lupacchino, tecnico alla manutenzione: «Stiamo sprecando stupidamente delle risorse di lavoro». Aggiunge Ruggero Pizzi: «C'è stata cattiva informazione, noi vogliamo firmare quest'accordo». Angelo Lamanda, un altro operaio, ricorda la sua esperienza personale, l'emigrazione, ma avverte: «Attenti, i nostri figli adesso non possono più andare a cercar lavoro in Germania, in Svizzera. Anche là c'è crisi, disoccupazione». Riceve una serie di applausi. C'è anche una dissenziente, quella dell'operaio Giuseppe di Lollo, seguace del fronte del «no». Dice: «I sacrifici noi li facciamo già. Perciò l'accordo, le assunzioni, ma ci devono dare qualcosa in più». Ma non sono tanti, qui, i sostenitori del rifiuto.

La maggioranza vorrebbe tornare a votare nel referendum, sicura che adesso che tutti sono bene informati, anche se tardivamente, le ondrubbero diversamente. Allora decidono di formare un «comitato» di otto lavoratori per riprendere i tratti con i sindacati e con l'azienda. Ipotizzano una raccolta di firmo, magari davanti a un notaio», come dice il sindacalista della Cgil Ruggero Nobile. Studiano iniziative in città per sensibilizzare la gente, collegamenti con i giovani, con i disoccupati della regione. Stanchi di essere diventati «la favola dell'Italia». Lavoreranno dentro e fuori lo stabilimento. Già oggi ci saranno assemblee nei settori della fabbrica e domani arriveranno il leader della Fiom Claudio Sabattini e Pier Paolo Baretta, dirigente della Fim-Cisl: per riaprire il dialogo con l'azienda. Tra oggi e domani è prevista anche la visita del ministro del Lavoro Clemente Mastella.

Paolo Patruno

OLTRE LA LIRA

Tocca a Bankitalia dare il segnale sui tassi

L'OSSERVAZIONE è Fazio, ed è di quelle che poi non si dimenticano. «Vedi - furono pressappoco le sue parole - i libri dicono che una manovra restrittiva si realizza alzando i tassi di , ed una espansiva riducendoli. Ma il caso italiano è di quelli che i libri possono contemplare, è anomalo il motivo del peso dominante assunto dall'indebitamento pubblico. Se lo considerassero, dovrebbero arrivare alle conclusione opposta: se i salgono è un effetto espansivo perché aumenta la spesa per interessi che irrora la liquidità delle famiglie; se scendono si ha all'opposto un effetto restrittivo».

Sto ricordando un giorno di parecchi anni fa, quando Fazio era ancora Governatore e, quindi, non era investito di tutta la cautela propria dei banchieri centrali. Ma proprio perché è già lontano, il suo paradosso oggi è più attuale poiché nel frattempo il peso dell'indebitamento pubblico è ulteriormente cresciuto e con l'incidenza della spesa per interessi sull'intera economia nazionale. Per questo mi sembra che ricordare quella sua affermazione calzi sulla situazione che in questi giorni si è determinata dopo l'accordo tra governo e sindacati sulle pensioni.

Che questo accordo abbia costituito una confortante schiarita nel cupo orizzonte politico-parlamentar-sindacale è opinione largamente condivisa. E' stato convenuto un serrato calendario della riforma previdenziale. Il ministro del Bilancio ha definito «molto seria» il progetto già presentato dall'opposizione. E' stato spianato l'iter al Senato di una legge finanziaria che, certo ed è la oggettivo spessore, è stata caricata di grande valore emblematico e la cui portata contabile, dopo gli emendamenti formulati venerdì dal governo, non appare né più leggera, né più incerta di quella inizialmente ipotizzata. Formulare previsioni rischiazzardato quanto mai, ma nessuno può negare che rispetto ad una settimana fa una svolta ci sia stata, e non piccola. Non dimentichiamo poi altri due fattori: la dell'inflazione (il 3,7% anche nell'autunno ormai avanzato) e la conferma della politica dei redditi (il contratto dei ministeriali è stato firmato a condizioni che - come si diceva una volta - «rispettano le compatibilità»).

Fazio ora è Governatore, dunque per dovere d'ufficio. Apprezza l'accaduto, ma il beneficio d'inventario. La schiarita lo lascia freddo; aspetta che brilli il sole; solo allora - ha detto a «La Stampa» - la Banca d'Italia potrà dare un segnale positivo. La sua logica, ormai ben nota, è così sintetizzabile: la Banca ha potere sui tassi a breve, mentre quelli a lungo termine dipendono dal mercato; e se il mercato non esprime tassi a lungo più bassi, che la riduca quelli a breve è non solo inutile, ma anche rischioso.

Il suo assunto non fa una piega. E tuttavia, se è che nessuno può modificare le convinzioni che i mercati traggono dalla realtà del fatti. È anche vero che gli stessi mercati sono insensibili indicazioni e valutazioni che la centrale esprime. Sicché c'è margine perché essi possano maggiormente apprezzare quanto in questi giorni è avvenuto e in questo senso trovassero incoraggiamento e riscontro nelle interpretazioni che ne fa la Banca.

Con il stabilmente oltre le mille lire, il rapporto tra opportunità e rischio degli investimenti in lire è fortemente cresciuto; è cresciuta cioè l'eventualità che il valore degli investimenti nel nostro Paese si mantenga stabile a rispetto all'eventualità che diminuisca. La circostanza che, cionondimeno, il mercato continui a chiedere circa sette punti di interesse reale sugli investimenti nella nostra moneta indica che non ha attribuito peso alla conferma dell'inflazione, alle maggiori prospettive di approvazione della finanziaria, all'accordo per la riforma previdenziale, alla pace (o almeno alla tregua) sociale, all'allontanamento dei rischi che cominciavano ad incombere sulla tenuta degli accordi del luglio '93.

Certo, di incognite rimangono molte; ma comunque meno di prima. E se il mercato osa prenderne atto, è escluso che sia anche perché la Banca d'Italia, la fonte delle valutazioni delle quali maggiormente si fida, continua ad E così il mercato esita, perché esita la Banca centrale; e la Banca centrale esita perché il mercato. Si tratta dunque di rompere questo incastro; forse basta poco perché poi le cose possano andare per proprio conto: un incoraggiamento verso la riduzione dei tassi darebbe subito respiro e prospettiva alla finanza pubblica; anche la propensione ad investire, trattenuta da un costo reale del capitale così elevato, non potrebbe che crescere; la possibilità di guadagni in conto capitale sui titoli di Stato richiamerebbe denaro dall'estero come avvenne nel '93; persino la borsa, stagnante sui livelli di un anno fa, forse si renderebbe conto che da allora per l'attività e la redditività delle imprese qualcosa è cambiato. E quanto ai rischi di inflazione, le giuste ragioni di cautela del Governatore potrebbero confidare proprio sulla sua osservazione di tanti anni fa: una riduzione dei tassi, almeno in Italia, non sollecita i consumi.

Alfredo Recanatesi

I NOMI E GLI AFFARI

Guerre dell'etere: Videomusic accerchiata, la Siae furiosa

Il governatore **Antonio Fazio** ha appena doppiato il capo delle nomine di **Vincenzo Desario** alla direzione generale di Bankitalia, ma può stare tranquillo. Il «dinamismo» bancario: fusioni, Opa, accordi (senza dimenticare i gravi punti di crisi) porta con sé polemica al giorno. L'istituto di emissione non può lavorarsene le .

Al convegno sulle banche che comma l'anno del centenario Comit, invocando il principio della «par condicio» **Pier Luigi Ciocca**, direttore Bankitalia, giustifica l'intervento della banca centrale nelle questioni tra banche, per via di Borsa che non riesce a finanziare, come dovrebbe, le imprese.

Vincenzo Desario

Okay, quanto a concorrenza mercato piazza Affari è indietro, ammette **Francesco Giavazzi**, professore in Bocconi e fino a poco fa dei direttori del Tesoro. Ma è anche colpa delle banche, che offrono credito a breve e non controllano le imprese. Di riflesso, anche di Bankitalia, che deve a dirci quale mercato vuole.

Mario Sarcinelli

Intanto, lo storico **Gianni Toniolo**, che ha appena scritto un libretto vivace sui 100 anni della Comit, azzarda un'altra tesi. Afferma che le banche universali bene, purché marcate a vista dalla Vigilanza. Altrimenti si rischiano nuovi Ventinove, nuovi crolli come quello che portò via la Comit a **Giuseppe Toeplitz**, e dette vita all'Iri di Beneduce.

Insomma, mentre banche e banchette si ricapitalizzano, studiano pillole avvelenate anti-scalata, si combattono e si sposano, il dibattito si fa su: quale modello per il sistema italiano?

Prendiamo la banca universale. Facile da dire meno semplice da fare. Ne sa qualcosa **Gino Trombi**, chiamato dal presidente **Mario Sarcinelli** alla poltrona di amministratore delegato di Rnl, ad affiancare **Davide Croff**.

Alle prese con la riorganizzazione di una corazzata assai ammaccata, Trombi, sussurra qualche amico, qualche volta rimpiange la verdi alline di Ambrosveneto.

Ne sanno qualcosa gli amministratori delegati della Comit, **Luigi Fausti** ed **Ernesto Beneduce**, indaffarati nella corsa al Creditanstalt Bankverein, in cordata con la compagnia guidata da **Eugenio Coppola di Canzano** che nell'istituto austriaco ha già una partecipazione.

Luigi Fausti

Gianni Zandano

Bloccata in Ambrosveneto dall'alleanza tra **Giovanni Bazoli** e **Gianni Zandano**, la Comit guarda al Nord, dove la lotta è altrettanto impegnativa. Perché Creditanstalt, oltre ad pool di banche austriache, ha puntato gli occhi il gigante Allianz, temibile rivale, che ha appena dato grosso dispiacere alle Generali comprandosi la «compagnia della porta accanto», il supertriestino Lloyd Adriatico.

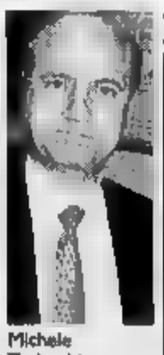
Insomma, se le vanno avanti così, per Bankitalia si preannunciano mesi di fuoco e di superlavoro. Anche se il governatore Fazio, che qualcuno si illudeva avesse perso un po' di smalto nel braccio di ferro col ministro Tesoro **Lamberto Dini**, ha dato chiari segnali di ben in sella. Caso Rolo docet.

Altro fronte caldo, l'acciaio di Taranto. Il ritorno in pista di **Luigi Lucchini** nella cordata italo-franco-brasiliana ha allarmato l'altro grande big, **Emilio Riva**, che aveva appena preso il posto di **William Miller** nella famosa cordata stricolore».

Riva, apparentemente, ha dichiarato forfait, accusando velatamente il presidente dell'Iri, **Michele Tedeschi**, di avere un debole per l'ex presidente di Confindustria. Ma chi lo conosce sostiene che, sbollita l'ira, scenderà di nuovo in lizza, magari da solo.

Luigi Lucchini

Nel dell'etere si affaccia un nuovo protagonista, **Vittorio Cecchi Gori**. Ora che papà **Mario Guido Rossi**, è sembrato meno disposto a venderla. Chissà! Nelle confuse e pericolose prospettive politiche, rete alternativa potrebbe perfino rivelarsi buon affare. Meglio aspettare.



Michele Tedeschi

Vittorio Cecchi Gori

Sempre a proposito di etere, c'è un regalo pronto per le piccole reti nel decreto legge 606, che aspetta la conversione in entro Natale. Il comma 1 dell'articolo stabilisce che radio e tv locali paghino per i diritti Siae lo 0,1 per cento, invece del solito 3 per cento. La Siae, dove commissario l'ex presidente **Roman Vlad**, grida all'attentato al diritto d'autore. E con ragione. Il comma salta a piè pari la Convenzione di Berna, l'Atto Parigi, e lede il «diritto morale dell'autore», come sottolinea «parere» del professor **Mario Fabiani**. Se passa, farà saltare per anche gli accordi di reciprocità tra la Siae e le consorelle europee.

Roman Vlad

Sacchi

SOCIETÀ & CULTURA
SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 128 NUMERO 332 17

LUNEDI' 5 DICEMBRE 1994

PARIGI, [illegible] ROGER [illegible]

Roger Stephane, 75 anni, scrittore e produttore tv, si è ucciso ieri a Parigi. Il suo vero nome era Roger Worms. Tra i fondatori del *Nouvel observateur*, la [illegible] ultima opera è *Tout est bien*.

ECCO LA [illegible] DI CERONETTI

La [illegible] di San Giorgio, scritta da Guido Ceronetti per il teatro di marionette, esce oggi nei libri Einaudi e domani sera [illegible] tra[illegible] alle 20,30 [illegible] Radio3, con la partecipazione dello scrittore.

Garrote, ghigliottine, ruote, roghi: un repertorio di crudeltà raffinate e cruente dai quattro angoli del mondo. E a volte il boia violentava la vittima

La fantasia al patibolo: una storia dell'esecuzione capitale e di tutte le sue tecniche

STRAZIAMI *ma di giustizia* SAZIAMI

Maria Stuarda

Maria Antonietta di Francia

[illegible] FILICI
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Dicono che il boia abbia violentato Maria Stuarda dopo l'esecuzione. Nell'antica Roma, invece, l'orgasmo del carnefice precedeva talora [illegible] capitale. Che, in teoria, non era applicabile alle vergini. Ma bastava stuprarle per avere via libera. Pratico, ingegnoso e dilettevole. Parola di aguzzino. In fondo, le malcapitate non potevano neppure lamentarsi troppo. Ben altra ferocia troviamo ad esempio nel supplizio che un saggio arabo si vide infliggere in epoca medioevale. Strappategli le carni, gliele fecero mangiare. Previa cottura. Vera autofagia [illegible] gourmet.

Occorre non avere stomaco debole per addentrarsi nella lettura di un libro a grande formato - ove le immagini esplicitano quanto il pudore verbale tace - che Martin Monestier pubblica per l'editore parigino «Le cherche midi». Interminabile catalogo mortuario, [illegible] sisce nei secoli e attraverso i due emisferi procedure giudiziarie [illegible] sassine. Sfalmando [illegible] garrote, impiccagioni, roghi e ben peggio, *Histoire et techniques des éxecutions capitales* - sottotitolo «dalle origini ai nostri giorni» - coniuga l'atroce e il pedagogico.

Perché, in definitiva, Daniele che si aggira nella fossa dei leoni parrebbe un remoto souvenir [illegible]. Ma 126 Paesi conservano la pena capitale. E mica in versione tecnologica, ammesso che gli apparecchi mortiferi - ghigliottina (tuttora nel codice in Belgio), sedia elettrica [illegible] C. - costituiscano vero progresso nel settore. [illegible], il Pakistan lapida. E Teheran offre una simpatica variante. Vale a dire l'obbligo di impiegare ciottoli anziché grosse pietre. Altrimenti si muore al primo colpo e non c'è gusto. In Afghanistan lo staffile - classico tra i Paesi musulmani (aggiungiamoci pure l'ultramoderna e occidentale Singapore) per infliggere punizioni esemplari - uccide. Nel Qatar ti decapitano.

Il civile Rwanda prevede la fucilazione, ma tutsi e hutu s'ingegnano per sfuggire alla sua monotonia. Lo Swaziland impicca i «detentori [illegible] carne umana». Buono a sapersi. Stufa di impalare - lo fece [illegible] varie riprese assediando Vienna e Budapest - la Turchia drizza [illegible] forca. [illegible] Sud Africa (scuola anglo-boera) fucila. Ma a Soweto come nelle township vicine lo [illegible] fra bande» prevedono un rituale più moderno e antico insieme: il «collare infuocato», pneumatico in fiamme da piazzare a mo' di ghirlanda hawaiana sulla vittima. E i marinai italiani sgozzati pochi [illegible] [illegible] lontano da Algeri mentre dormivano sul loro cargo? I fanatici che li uccisero utilizzavano invero il vecchio know-how europeo. Sulle tracce di Francesco I [illegible] Enrico VIII.

Altra credenza dura a morire, l'impiego del boia solo per crimini «abominevoli». Macché. In Cina il [illegible] semplice» risulta passibile del plotone. Retaggi da pauperismo? No. [illegible] florida Corea del Sud punisce i ladri recidivi fucilandoli. La Tu[illegible] non accoppa i tangentari (solo parricidi, spie e altre esigue élite hanno il privilegio d'incontrare il boia), ma il Burkina Faso eccome. Nello Yemen paga con la vita l'inquinatore, in Sudan il «testimone menzognero». Ma ancora una volta è l'Europa rinascimentale a raggiungere il diapason. In Francia, plebei e borghesi che scordassero di radersi rischinavano il patibolo. La barba era retaggio dei [illegible] bili. Dimenticarlo, voleva dire usurparne il titolo. «A morte!» [illegible] cretà [illegible] pre-repubblicana Parigi.

Ma torniamo all'omicidio di Stato nelle sue bizzarre fenomenologie storiche per dire che gli animali vi figurano con un rilievo inatteso. Triplice la loro funzione: torturatori-vittime, carnefici e... coimputati. In piano 1700, i Turchi «insaccavano» le loro adultere. Nude. E con l'accortezza di infilare nella juta un micio. Che [illegible] morsi e graffi [illegible] va la poveretta. Destinazione finale, l'acqua. Donne e bestiole annegavano insieme, accostamento simbolico in cui interpretazione solleva controversie. [illegible] secondo ruolo, la natura «giustizia» l'uomo. Ecologi ante litteram, gli Ittiti usavano le api. Nerone [illegible] murene. Gli olandesi (Cinque-Seicento) i ghiri. Che pare a[illegible] un [illegible] per [illegible] viscere dei condannati. Chiudono la serie i più anodini coccodrilli e le tigri. In Asia, tuttavia, [illegible] nobile felino giustiziare fini per ritrovarsi giudice. S'immaginava il colpevole in un recinto tigresco. Talora, [illegible], i temibili carnivori erano insensibili [illegible] fascino delle sue polpe. Seguiva scarcerazione.

Ma non di rado uomini e bestie subiscono, uniti, processo e condanna. Accade, nel Medioevo cristiano, per la [illegible]. Gli storici annoverano [illegible] sedicente francese e il suo cane. In linea di massima il reato furoreggia però tra i maschi. Non si può dire che vacche, muli, anatre consentano alle loro brame. Complici loro malgrado, piuttosto. [illegible] [illegible] giurisprudenza preferisce ritenerli «corpi del reato». Da eliminare, quindi, [illegible] l'infamia. Nel peccare [illegible] disconoscere il vero Dio l'uomo si fa bestia, d'accordo. Come l'orrido capro Belzebù. [illegible] cattolici e protestanti spingevano il sillogismo [illegible] po' in là. Ferrando gli avversari come il maniscalco i cavalli. Seguivano infezioni mortali.

Sempre meglio, però, che [illegible] scorticati come il povero nobiluomo veneziano Brigadino a opera dei Turchi (ci risiamo). Fare [illegible] pezzi vivo qualcuno? Leggi prussiane e britanniche [illegible] recano traccia [illegible] tempi n[illegible] lontani. Optional femminile, l'ablazione dei [illegible]. Le [illegible]te Pelagia, Basilissa, Casilda e Barbara ne fecero [illegible] spese. E circa un millennio più tardi, [illegible] migliaia, le popolane che incontravano sulla loro strada milizie «religiose» [illegible] fa[illegible] avversa. Il solo Piemonte ne testimonia vari casi. A Canton, nel 1926, simili atrocità erano legali, vero happening da piazza secondo un viaggiatore germanico che ne riferisce i dettagli.

«Vergine di Norimberga» per i tedeschi, [illegible] «Mater Dolorosa» nei Paesi iberici, il sarcofago [illegible] lunghi chiodi all'interno che non lodeva organi vitali, regalando un'interminabile agonia, è già celebre. Come [illegible] mazzeolo[illegible]. Da riscoprire, invece, la «tortura della corda». L'origine sarebbe italiana. La chiamavano, sulle prime, «turlo». Quello che lancia il povero disertore - primo destinatario, cui dovevano aggiungersi vagabondi e blasfemi - nel farsi precipitare giù da un'impalcatura. Non è il defenestramento o la precipitazione l'altro capitolo, gli [illegible] in Vietnam e i francesi ad Algeri vi accelsero): la famosa [illegible]rda impedisce di sfracellarsi. Ma lo «strappo», micidiale, slega [illegible] e articolazioni, fa esplodere il ventre, squarta. L'analogo «salto con la fune elastica» (che ammortizza), nipotino odierno in chiave sportiva, non faccia dimenticare il tragico progenitore.

L'inedia uccide. E per garantirla integrale, qual mezzo migliore che la «poire d'angoisse»? Ficcando in bocca al tapino una bella «pera angosciosa», aggeggio metallico dilatabile, gli garantiremo un silenzioso digiuno. Furoreggiava negli anni della Controriforma, ma vi ricorse anche l'Angola post-coloniale.

La ruota era non meno sinistra. Legatovi sopra, il giustiziando girava. E il bastonatore già colpi. Obiettivo, spaccargli [illegible] [illegible] uno dopo l'altro. Quanto alle «sospensioni», erano correnti. Il peccatore andava appeso. Per le braccia, se rubavi. Con la lingua trafitta in caso di maldicenza, [illegible] il lussurioso? Lì. Sempre nella cara, vecchia Europa. L'America intendeva migliorare un po' le cose. E Thomas Edison gliene offerse l'occasione. Ma la prima scarica elettrica impiegò ben 17 minuti per uccidere tra gli spasmi il criminale. Più efficace l'«empatatrice» messa a punto dagli iraniani nel [illegible]. Un bottone e zac, via la mano. Ovvero la sharia a 220 volt. A mezza strada tra la ghigliottina e un elettrodomestico tuttofare (dita, piedi, braccia: mai più senza) interessa altri Paesi con la legge del taglione facile.

E ce ne sono. La statistica c'informa che nel 1992 [illegible] esecuzioni «ufficiali» a livello planetario furono 1809. Ma il solo Afghanistan ne conobbe ottomila tra l'80 e l'88. E le cifre vere potrebbero essere almeno quadruple. Di che non andare fieri. L'occidio prosegue. Con meno fantasia di un tempo, ma implacabile. La stessa Francia, che sbandiera con fervore i diritti umani, abolì [illegible] ghigliottina solo nell'81. [illegible] il suo affossatore, François Mitterrand, vi era ricorso con larghezza durante la guerra algerina quando - ministro della Giustizia - legittimò a decine le condanne capitali nei ranghi Fln. Ora i pochi esemplari residui sono in qualche museo. E gli aneddoti nei libri di storia. Come quell'impagabile [illegible] sieur. Le chiedo scusa», che Maria Antonietta rivolse al boia pestandogli, per inavvertenza, il piede.

Enrico Benedetto

A sinistra [illegible] terribile macchina [illegible] tortura: il giustiziando veniva rinchiuso nell'armatura [illegible] legno e di ferro e qui moriva dopo essersi consumato lentamente. A [illegible] un condannato all'impiccagione sale sul patibolo

«Scelgo la natura rispettandola»: l'Istituto di Autodisciplina mette sotto accusa la sua campagna pubblicitaria per Annabella

Sophia e le pellicce, a una certa età è meglio coprirsi

Animal Amnesty e l'etologo Giorgio Celli contro l'attrice e gli «slogan falsi»

SOPHIA Loren [illegible] quel che [illegible] pare e dichiara con [illegible] lennità di aver scelto la sua parte, [illegible] stare per Annabella. E le faccia buon pro, [illegible] all'Associazione Italiana Pellicceria non è andata [illegible] bene la campagna pubblicitaria «Scelgo la natura rispettandola». L'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria ha infatti accolto la denuncia formulata [illegible] Animal Amnesty, [illegible] giudicato la campagna «ingannevole» e ne ha ordinato la sospensione con provvedimento d'urgenza.

L'etologo Giorgio Celli ha dichiarato [illegible] la maggiore severità possibile: «L'uccisione di animali per le pellicce [illegible] decisamente contro la natura. Considero i manifesti dell'Associa[illegible] Italiana Pellicceria una palese mistificazione contraria in sommo grado all'etica pubblicitaria che detta [illegible] non sia mai lecito, per vendere un prodotto, fare ricorso a immagini fuorvianti, ai limiti della menzogna...».

Il professor Celli, in compagnia della Commissione Codice Pubblicitario olandese e del Consiglio dei [illegible] svedese, smentisce l'affermazione contenuta in una specie di catechismo nell'opuscolo sostenitore della campagna: «Scelgo la natura rispettandola». *La pelliccia è un prodotto ecologico?* Sì. Neppure per sogno, ribatte Animal Amnesty. *Le deiezioni degli animali [illegible] inquinano l'ambiente?* No. Altroché. Secondo l'Ente Nazionale di Acqua e Ambiente Finlandese le deiezioni possono produrre in un anno 1700 tonnellate di fosforo e 7300 tonnellate [illegible] [illegible]. Questo totale è l'equivalente dell'acqua [illegible] rifiuto di un milione [illegible] persone. La pioggia che cade sulle deiezioni fa [illegible] che il fosforo entri nelle acque vicine agli allevamenti. Il problema principale è l'ammoniaca... *Le nuove trappole sono tutte ad [illegible] immediata. Le tagliole [illegible] denti d'acciaio non [illegible] usano più da tempo.* Col cavolo, [illegible] [illegible] raccolta di firme della

Un manifesto degli animalisti contro la vendita di pellicce

Canadian Trappers Federation distribuite [illegible] 7000 trappers si sottoscrive, [illegible] l'altro: «Come trapper canadese non sono disposto [illegible] rinunciare all'uso della tagliola»... *E' vero che per produrre [illegible] breitschwants si provoca l'aborto delle pecore?* [illegible]. *E' questo [illegible] dei migliori esempi delle bugie che vengono messe [illegible] circolazione.* Che faccia to[illegible]. Il manuale *Animali da pelliccia* (Domenico Sceramella, Edagricola) recita: «Breitschwants è la pelliccia che si ottiene dall'agnello prenato». L'aborto diviene, quindi, un elemento basilare nella produzione di tale tipo di pelliccia... *Gli animali da pelliccia soffrono quando vengono uccisi?* No. Figurarsi. Le modalità [illegible] uccisione [illegible] ben descritte, includono: rottura delle vertebre cervicali, gas [illegible] elettroesecuzio[illegible] Quest'ultimo metodo [illegible] raccomandato al paragrafo 16 delle «decisioni sul benessere necessario negli allevamenti [illegible] animali [illegible] pellicce» in Finlandia... E così via...

Naturalmente, nel contrasto tra pellicciai e antipellicciai vengono coinvolti quanti lavorano nel settore. E, se la pubblicità per l'Associazione italiana pellicceria viene proibita come [illegible] capitato a quella per le sigarette [illegible] uso del tabacco in gene[illegible] [illegible] [illegible] sta invocando che capiti per vino, liquori [illegible] birra, ci sarà [illegible] riscontrare altre cadute di attività lavorative. Ma anche la pubblicità in [illegible] [illegible] per sé alla lunga sarà minacciata. Come no? E' già da tempo, anzi, che la pubblicità è nel mirino della pubblica [illegible]e. Il rifiuto della campagna: «Scelgo la natura, rispettandola» sa di autodifesa dell'Istituto contro gli [illegible] impudenti [illegible] le menzogne più sfacciate. Qualcosa occorre fare per non rimetterci tutto. Non sono tempi felici per l'Advertising, bisogna distinguersi, far capire che [illegible] [illegible] in grado di percepire in qual [illegible] la tolleranza non è praticabile.

In questo caso proprio no. In un certo senso, è stata la regale protervia di Sophia Loren [illegible] irritare, lei se l'è cavata come sempre nella vita. Le rivali, Kim Basinger, eccetera, si [illegible] sfogate o vanno a spogliarsi per protesta, per dimostrare che nudo è bello. E più pellicce abbandonavano, più lei [illegible] le caricava addosso. A una certa età, è meglio coprirsi.

Orazio del [illegible]

DISCUSSIONE. Stanco di illudersi, Bocca ha dichiarato la «resa». Gli risponde Zagrebelsky

Ma noi non alziamo bandiera bianca

C'è ancora molto da fare per un'Italia più civile

DEVE essere davvero disperata la situazione, se il più strenuo dei combattenti, Giorgio Bocca, alza bandiera bianca. Ieri su *Repubblica*: «Alziamo le mani, arrendiamoci di fronte alla Italia immutabile e invincibile del potere costituito e ricompattato. Tutto come dieci, come cinquanta, come cento anni fa». Tutti i sogni svaniti, uno dopo l'altro, tutte le speranze di rigenerazione abortite.

La prima illusione era legata all'azionismo - ricorda il giornalista, «è durata pochi mesi nel '45 con il governo di "quel coglione di Parri" - lo chiamava Palmiro Togliatti. Il tentativo di una rivoluzione liberale era morto in partenza, i grandi poteri costituiti, il cattolico e il comunista, si univano giusto per il tempo necessario al primo per mettere in frigorifero il secondo. Con il crollo della maggioranza degli italiani». E' seguita la rimozione della Resistenza, «una sorta di esorcismo di massa che continua», «uno spauracchio apparso nell'interregno fra uno Stato e l'altro», da cancellare al più presto.

«Non è mai andata bene alle minoranze democratiche - osserva Bocca sconsolato - per la semplice verità che la democrazia non è mai stata di casa in questo nostro Paese, perché se gli americani, gli svizzeri, gli inglesi nascono democratici, noi nasciamo sottomessi o rassegnati al potere». E anche denunciare il malaffare, affannarsi a scoprire di volta in volta la verità, non serve a niente. Indagini, processi, commissioni d'inchiesta. E alla fine? Niente. L'abbiamo visto molte volte. L'ultima, con la grande operazione Mani pulite. Ancora un'illusione. E adesso ci risiamo perseguiti dal pool della magistratura, salvo alcuni casi enormi e spropositati, sono di nuovo norma, tangenti e bustarelle e di nuovo i soli lasciapassare e una amministrazione caotica e disastrata». Altro che governo delle regole: in Italia le regole «esistono solo sulla carta e valgono solo se qualcuno chi tenta di farle osservare viene punito o isolato». Perciò arrendiamoci. O no? A Bocca, che in un passaggio del suo articolo lo chiama in causa, risponde Gustavo Zagrebelsky.

Giorgio Bocca: in Italia le regole «esistono solo sulla carta; chi tenta di farle osservare viene punito o isolato»

BASTA! Alziamo le mani e arrendiamoci. L'Italia è così come è sempre stata e sempre sarà. Vere innovazioni non verranno mai. Si fanno finte rivoluzioni che finiscono in restaurazioni. Le classi politiche cambiano affinché la politica resti sempre uguale a se stessa. Il Gattopardo è il nostro segno nazionale.

E' Giorgio Bocca che arriva a questa conclusione su *Repubblica*, dopo un lungo elenco di speranze deluse, di tentativi stroncati, di reazioni a tutto ciò che avrebbe potuto cambiare qualcosa in un Paese che, in fondo, ha in odio quel che esalta a parole: la legalità, l'onestà, l'imparzialità, la buona amministrazione, i diritti uguali per tutti... Un Paese cinico, privo di energie civili, bisognoso di protezione, disinteressato al bene di tutti e proiettato alla ricerca continua di privilegi personali. E perciò un Paese conformista e succubo, «cliente» del potere nei confronti del quale ha solo atteggiamenti opportunistici.

E' un lungo elenco di mali nazionali, al quale ciascuno di noi saprebbe aggiungere qualcosa di suo. La morale che Bocca ne trae invitando alla resa (salvo - siamo sicuri - ricominciare subito a tormentarsi per l'incapacità di rassegnarsi) è questa: non facciamoci più illusioni, smettiamo di essere tanto ingenui da prendere sul serio qual che di volta in volta si presenta come nuovo. Il nuovo è il vecchio; è il perenne volto dell'Italia che si fa beffe degli idealisti e bada al sodo dei suoi interessi particolari. Un esempio? La «rivoluzione» giudiziaria delle «mani pulite», che è stata sostenuta, lodata, blandita finché è servita a una operazione di cambio della guardia e che adesso, quando si tratterebbe di raccoglierne frutti duraturi per il buon governo, si cerca di affossare con spudorata evidenza di chi è sicuro che, alla fine, l'istinto, il codice genetico-politico del Paese non è dalla parte dei giudici.

Riconosciamolo. La conclusione di Bocca non ci è estranea. Quanti e quante volte ci sono arrivati per proprio conto? Ma, non appena ci si pensa, si capisce che è una tentazione alla quale è giusto resistere.

Intanto, incominciamo col dire che questo genere di diagnosi dei mali italiani divide il nostro Paese in due: di là i pragmatisti cinici, pronti a qualunque compromesso col potere pur di salvare i propri interessi; di qua, gli idealisti che pensano disinteressatamente al bene pubblico. E inevitabilmente, noi finiamo sempre per collocarci di qua, mentre gli altri sono sempre di là. Da qui, l'impressione che si evochi un certo spirito manicheo per mettersi dalla parte giusta e da lì far la morale agli altri. E' un limite in cui è facile cadere e che determina un'altrettanto facile reazione di rigetto.

Tre atteggiamenti verso il mondo

Ma, soprattutto, che significa dire: non c'è niente da fare, mi arrendo all'ineluttabile?

Mi si perdoni la pedanteria. Ma per rispondere a questa domanda occorre una piccola classificazione degli atteggiamenti che possiamo assumere nei confronti del mondo esterno. Sono tre atteggiamenti, tre mentalità che gli studiosi di cose politiche e costituzionali ben conoscono ma che, forse, valgono in generale anche come tre potenziali direttrici per l'azione. Parlo di tre atteggiamenti, diversi a seconda che si ispiri alla giustizia, alla realtà o alla possibilità. La giustizia chiede di essere servita incondizionatamente. La realtà, altrettanto incondizionatamente, esige che a essa ci si pieghi, si adegui. La possibilità, invece, apre la strada a una speranza.

La giustizia e la realtà stanno agli antipodi. Però è molto facile che si oscilli dall'una all'altra. Chi assume come proprio criterio di giudizio e di azione una concezione della giustizia e si accorge di quanto la realtà sia refrattaria, è facile che sia indotto a passare dall'altra parte: se il mondo non può essere il regno della giustizia, allora accettiamolo nella sua realtà. Dall'assolutismo etico al realismo.

Il realismo, poi, è sinonimo di opportunismo. Chi, delle proprie sconfitte è costretto a pensare che quaggiù non si sia niente da fare per migliorare il mondo, può facilmente e giustificatamente dire a se medesimo: stiamo nel mondo e pieghiamoci alle regole, e così cerchiamo di metterle al nostro profitto. Non possiamo migliorare il mondo, pensiamo almeno a migliorare noi stessi. Quanto frequentemente abbiamo assistito a questo passaggio disinvolto! Non c'è qui una tentazione che è nella logica delle cose, quale è più difficile resistere quanto più si abbia una concezione ideologicamente chiusa della giustizia? Nell'appello a resa di Giorgio Bocca (ripeto: che lui stesso per primo respingerà), mi pare implicita una tentazione di questo genere.

Oltre l'alternativa tutto/niente

Il modo di pensare le possibilità, invece, è quello di chi sa che il mondo né è il laboratorio arrendevole per la sperimentazione di ogni possibile teoria della giustizia tra gli uomini, ma neppure come la pietra in cui necessariamente finisce per incampare ogni impegno per migliorarlo. Tutte le situazioni contengono un'offerta di potenzialità buone e cattive. A ciascuno di noi spetta innanzitutto individuarle e poi operare nel senso che ci pare migliore, consapevoli che ogni realizzazione è sempre di un insieme di possibilità che sfiderà ancora le nostre capacità di comprensione e di azione. Il pensiero della possibilità rifiuta l'alternativa tutto/niente e si accontenta di credere che sia possibile realizzare qualcosa.

L'invito alla resa, in questo contesto, appare molto meno seducente. Sono chiari i caratteri nazionali che ci impediscono di essere, per esempio - sarebbe l'aspirazione delusa di Bocca - americani, svizzeri o inglesi. Ma, se ci accontentassimo semplicemente di essere come siamo, solo un poco meno succubi delle nostre peggiori inclinazioni, e senza illuderci (per poi deluderci) di poter trasformare *ab imis* la nostra indole reale, forse l'orizzonte non ci apparirebbe così chiuso e buio. E forse perderemmo la fiducia che ci sia ancora qualcosa da fare. Per esempio, e tanto per incominciare, non abbandonare alla loro sorte i magistrati che hanno osato (ingenui!) nella possibilità di agire anche da noi per lo Stato di diritto e per una legge uguale per tutti.

Gustavo Zagrebelsky

PAROLAIO

MOT DI SPIRITO. Altro che polo: «Gli intellettuali di destra si beccano tra di loro», e pure con ferocia. La mesta considerazione sulla destra superlitigiosa è contenuta sul *Secolo d'Italia* in un articolo di Pietrangelo Buttafuoco in arte Dragonera (lo stesso che la settimana scorsa, sempre sul *Secolo*, ha reso pubbliche le perplessità del psicologo Paolo Isotta a proposito di talune controproducenti imperfezioni del sistema maggioritario: «Sono quarant'anni che teniamo un cazzo in culo e neppure con questa maggioranza c'è stato verso di farcelo togliere»). Rivela Dragonera che il direttore dell'*Italia settimanale* Marcello Veneziani «da qualche tempo indugia nella noiosa abitudine di scriversi falsissime "lettere al direttore" giusto per segarsi qualche cornicino», ossia, «grazie al parto delle sue fantasie persecutorie, conduce il suo regolamento di conti contro tutti i suoi invidiosissimi nemici», tra i quali si annoverano Domenico Fisichella, Marco Tarchi e lo stesso Buttafuoco. Commenta Dragonera: il vendicativo «Veneziani è intelligente ma mitomane». Accipicchia se si beccano, gli intellettuali di destra.

Anselma Dell'Olio Ferrara

SCHERZI A PARTE. Amichevole dissenso in un'affettuosa lettera inviata da Alberto Asor Rosa al *Manifesto* a proposito di un commento (non benevolo) di Manuela Cartosio apparso su quel giornale per la visita di Cofferati a Borrelli: «Caro direttore, in taluni casi anche ai giornalisti del *Manifesto* cade l'oscurità sullo sguardo». Solo in taluni casi, cade l'oscurità. E tuttavia: «Lo dico in maniera volutamente provocatoria, anzi offensiva, perché sia chiaro che non sto scherzando». Sta scherzando.

Adriana Zarri

VIADOS DEL TRAMONTO. Accorato lamento del deputato di Forza Italia Fabrizio Cicchitto che sul *Messaggero* illustra i pericoli di «Far West» che si anniderebbero, ben celati ma pur sempre gravidi di pericoli, in trasmissioni come *Blob*: «Ho dovuto prendere un'iniziativa giuridica» (ma forse di essere «giudiziaria», l'iniziativa) e «mi sono stancato di vedere sullo schermo il mio viso e subito dopo immagini di omosessuali e viados. E che diamine». E che diamine.

SNOB ART. Dicono che la «volgarità» sta tutta a destra. Ma sul *Giornale* il poeta Giuseppe Conte eccepisce e sostiene che la volgarità si trova piuttosto i critici più eleganti e raffinati o presunti tali» come «Giuliani, Barilli, Colombo, Gramigna e Cotroneo». Ma soprattutto in Angelo Guglielmi che, secondo Conte, sarebbe «supremamente volgare» giacché in lui, oltre al fastidio per ogni forma di energia vitale e spirituale, si coglie anche una continua dose di autocompiacimento delle proprie idee fisse e una esibita vanità nell'usarle come strumenti di potere». Volgare che non è altro.

BALLA COI PUPI. *L'Espresso* anticipa il brano di un articolo di Anselma Dell'Olio per *Vanity Fair* in cui la moglie del ministro Giuliano Ferrara rivela che «qualcuno a Roma ora chiama "il Pupo"» («the Baby», nell'originale inglese) il capo del governo Silvio Berlusconi, «Il Pupo»? «The Baby»? Fuori i nomi di chi ha affibbiato il suddetto appellativo al nostro presidente del Consiglio.

I DUE POTERI. Sul *Corriere della Sera* Giovanni Raboni esprime tutta la sua indignazione per il tono dei commenti apparsi sui quotidiani in morte di Franco Fortini. «Orgia di psicologismo», agara a chi fornisce il ritrattino più pittoresco», l'aneddoto più gustoso allo scopo di farne risaltare il carattere o, meglio, il cattivo carattere». «Così via di banalità in banalità fino al «grottesco», sentenzia Raboni, raggiunto con la «trovata di paragonarlo (mettendosi, forse rendersene conto, al livello di Don Abbondio) al troppo esigente, al "tormentoso" Cardinale di manzoniana memoria». L'indignatissimo Raboni non fa nomi, ma forse intendeva riferirsi a Grazia Cherchi la quale, sull'*Unità*, aveva appunto paragonato lo spigoloso carattere di Franco Fortini al «"tormentoso" Cardinale di manzoniana memoria»?

TOCCATA E FUGA. La teologa Adriana Zarri conferma su *Avvenimenti* che tra Pannella è davvero tutto, irrimediabilmente, finito: «Perciò, Giacinto-Marco, se mai ci incontreremo, non baciarmi!». Col punto esclamativo.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Sanpa, quello che nessuno ha detto

La morale della caccia

Caro Del Buono, il discorso introdotto dalla lettera del signor Crema e dalla sua risposta è assai utile perché mostra su quali binari vada condotto il dibattito sulla caccia: la biologia e l'etica. Il che dimostra che la caccia è qualcosa di serio e non il divertimento domenicale di insulsi buffoni. La caccia è una risposta culturale all'istinto di aggressività, a quello stesso istinto che consente ancora oggi all'uomo - sia come singolo sia come gruppo sociale - di sopravvivere e di stabilire ruoli e gerarchie. Ognuno «caccia» a modo suo per sbarcare il lunario o addirittura per avere successo. E' vero, come dice lui, che non c'è bisogno di cacciare per mangiare, ma è anche vero che non c'è neppure bisogno di diventare ricchi e famosi per procurarsi il necessario per la sopravvivenza. Eppure eccoci ogni mattina tutti in corsa, a darci spintoni o farci lo sgambetto, quasi mai insieme il pranzo con la cena, soprattutto emergere e spiccare. E questa corsa-a-chi-acchiappa-di-più fa comunque le sue vittime. I due comportamenti, del cacciatore e dell'uomo in genere, sono inconsciamente analoghi.

Sono cacciatore e non mi sono mai nascosto. Ma ritengo che l'istinto primordiale della caccia (che di per sé non è buono né cattivo) oggi abbia un senso solo se messo al servizio della conservazione della fauna e dell'ambiente. Perché malgrado quello che lei pensa (e meglio lei sente), il fucile, se ben usato, è un elemento equilibratore dei «popolamenti» animali. La regola vale anche per le aree protette dove è maggiore la concentrazione su territori esigui e circoscritti e dove alcune specie crescono in maniera sproporzionata alle possibilità nutrizionali, o a danno di altre specie. E questa, contrariamente a quanto lei afferma, non è la giustificazione del cacciatore, ma è quanto il mondo scientifico va predicando. Se non ci crede, può chiedere proprio a Torino al professor Balbo, al dottor Beppe Menegus, al dottor Vittorio Paracino. Sono scienziati che non fanno politica venatoria ma che si sono sempre occupano di questi problemi, per maggior salute e gloria degli ospiti dei parchi.

In quanto al cosiddetto «senso di colpa» che i cacciatori provano nei confronti degli animali uccisi c'è da dire che purtroppo molti di noi non sanno più nemmeno cosa sia. Si tratta invece di un sentimento sacrosanto che da sempre ha accompagnato ogni violenza dell'uomo nei confronti della natura, come deviare un fiume, arare un campo, tagliare un albero, o raccogliere i frutti del gregge o della fauna selvatica. E, per rappacificarsi con la Natura, ha inventato riti che hanno attraversato indenni la preistoria e la storia fino a riaffiorare in quasi tutte le nostre feste religiose. Ma, religione a parte, le comunità più tradizionaliste dei cacciatori (Alto Adige e Maremma) conservano ancora oggi totem e riti per esorcizzare il senso di colpa. La gente li guarda, fotografa, sorride con ironia e mangia felice polenta con capriolo e cinghiale alla maremmana.

Bruno Modugno, Roma

Gentile signor Modugno, lei è un vero cacciatore. Mio padre, vero cacciatore come lei, quando spadellava e la selvaggina gli scappava, la chiamava «vigliacca» o «vigliacco» secondo il sesso. E io cercavo di discutere con lui l'ipotesi che la selvaggina avesse il diritto di salvarsi senza per questo essere sleale. Senza giustificazione della conquista del cibo, la caccia è solo la felicità di esercitare la violenza, uccidere, distruggere l'esistenza altrui. Ma io non aspiro a convertirla. Purché lei non cerchi di convertire me. [o.d.b.]

Solo ora mi decido

Gentile signor Del Buono, solo ora mi decido a scrivere, solo ora che, nel vorace mondo della stampa, San Patrignano e la sua vicenda umana sono in quarta pagina. Non volevo scrivere perché mi sembrava presuntuoso e anche un po' di cattivo gusto farlo proprio ora. Come se tutti gli ex tossici che son passati da Sanpa potessero avere il loro momento di gloria e infangare a Muccioli o vendicarsi pubblicamente. Popolo di emarginati, «reinseriti» e non, che finalmente possono urlare: «Io ci sono stato». Sì, anch'io ci sono stata (ci ho passato due anni e mezzo - sono entrata quando c'erano poco più di 200 persone e sono venuta via a 700). Ma non lo urlo anche se quello che ho da dire non l'ha detto nessuno.

Nessuno ha evidenziato una realtà di Sanpa che regna fin dai primi anni. La violenza sugli animali non umani. Una incredibile violenza su chi, da quando esiste l'uomo sulla terra, non ha possibilità di difesa. Ma, in fondo, cosa c'è da stupirsi? Mi aspettavo forse che San Patrignano fosse un'isola felice dove tutto è equo per tutti? No, quasi subito mi sono resa conto che anche lì si riproponeva la stessa legge di prevaricazione che, fuori, esiste da sempre. Il mio «rifiutare» e entrare in contatto con la sofferenza degli animali, ciò che subiscono dall'uomo, mi ha portato a chiudermi e a soffrire profondamente. Questa energia è diventata autodistruzione per la mia incapacità a canalizzarla in modo creativo. E poi lì pere per sette anni. Allora, se nella microsocietà di San Patrignano si ripropongono gli stessi «valori» (supportati, tra l'altro, da monarchiche e giochi di potere)... allora, sì, è un'ottima scuola di vita. Una prova durissima, che, se ci vede usciire integri, fa di noi uomini reinseriti e

omologati. Omologati all'indifferenza dell'altrui sofferire.

L'educativo imparare a lavorare le pellicce (ciò che rimane del massacro di milioni di povere creature)? Rinforza lo spirito veder tagliare la gola agli agnelli che urlano? Tempra il carattere imparare a cani e gatti di razza (scartando ovviamente quelli «venuti male»)? E' così confortante e svagante assistere, assieme a cari amici felici e gaudenti, allo spettacolo di un topolino - a volte un coniglietto o un cucciolo malriuscito - che viene strozzato dall'altrettanto povero pitone della [eco]ttografia! Oppure assistere allo show dell'ormai famoso capo della macelleria mentre macella un cavallo nella pubblica piazza. Oh, lui sì che è arrivato in fondo al programma di reinserimento!

Oh, sì, io sono grata a Vincenzo. Grata per avermi «provocata» (ci sa fare con la psicologia, eh?) a trovare la forza per sostenere ciò che ho sempre sentito. Grata che abbia rinforzato in me la convinzione del mio profondo essere animalista. Ma, forse, non era questo che intendeva.

Daniela Casprini, Reggello

Gentile Daniela Casprini, nel posto lei aggiunge: «La ringrazio di anche non pubblicherà questa lunga lettera». Invece, io la ringrazierò di tutto cuore. Pubblico volentieri le lettera in questa puntata di corrispondenza. Senza saperlo lei ha scritto la migliore replica alla lettera del cacciatore Bruno Modugno tanto convinto di praticare la caccia come missione. Il mondo è così ed è giusto che sia così. [o.d.b.]

Pietro de Marascalchi e il '500 veneto

Pittore e burlone tra santi e Madonne

A sin., «S. Lorenzo e S. Francesco» di Pietro de Marascalchi; sopra, un'altra sua tela (part.), a Feltre

FELTRE

BENCHE' l'autunnale declinare di pastello delle colline bellunesi, care a Buzzati, ti prepari ad una conciliante distensione benevola, perché non ammetterlo? Il primo impatto con la pittura di Pietro de Marascalchi - considerato così promettente allo studio del catalogo - risulta ad uno sguardo superficiale, sinceramente, uno choc: chilometri per incontrare queste macilente figure d'intisichita ed impacciata pittura. È un giudizio precipite e sommario: certo, questo curioso pittore cinquecentesco cui Feltre dedica una doverosa rassegna (nella bellissima sede affrescata del museo cittadino, di questo splendido borgo ricostruito secondo i principi di «città modello» dopo la distruzione nel 1501 di Massimiliano d'Asburgo) non è pittore di risultati soddisfacenti e placati: eppure è così ricco di intelligenza segreta e quasi demonica del colore, così turbato da scosse di vitalità d'influssi non risolti, che ad un secondo sguardo risulta pieno di *charme*. Insomma: si può esser pittori intriganti, anche senza esser scolasticamente assolti. La discontinuità del talento non cancella l'occulta qualità interiore e soprattutto l'attrattiva storica di un simile nodo culturale.

Va pur detto che alcuni tra i suoi quadri più importanti, il *Banchetto di Erode* di Dresda, un *Ritratto d'auriana* oggi disperso e quello virile, a Chicago ricondotto al suo catalogo da Zeri, sono in e dunque la sua autorità ne è come diminuita: ma quadri interessanti, che dal il suo passaggio in quella singolare temperie d'influssi, ci pure e dopo una meritoria campagna di restauri durata tredici anni, hanno qui modo di mettersi in luce. La luce strana, diaccia, un poco perversa dei verdi ammalati e degli argenti subdoli, di frigido mercurio, che s'infiltrano nelle membra e nei mantelli dei suoi snodollati Santi Martiri o delle sue Madonne - se ci si concede l'espressione - un poco sdrenate e padanamente sfrante di lavori domestici (sono certamente passate attraverso il setaccio stilistico delle incurvate midollari Madonne dalmate dello Schiavone). Una *naïveté* coltissima e quasi morbosa: si sa che il de Marascalchi, carattere saturnino e bizzarro, musico eccellente e crudele tramatore di burle, fu come fulminato sulla via della paura da una convocazione dell'Inquisizione: perché non trattato mai il tema del Purgatorio? Fu burla, vendetta, richiamo all'ordine? Il pittore rispose con un blocco creativo, replicando immagini stanche e devitalizzate: il contrario di quello che aveva saputo offrire precedentemente. Angeli manieristicamente impacchettati, seta vicide e bagnate confessioni melliflue, anatomie diafane ed avvitate, piedi contriti nei contadini: e quel cielo immaginario solcato di nuvolette nella pala di Prodocimo, che pare quasi un steso ad evitare gli scogli virtuosistici del diligente passaggio. Quasi il colore si striminzisse in una bottiglia di diffidenza: e potresti anche pensare che il tormento Greco, nei suoi viaggi veneti, fosse transitato per questa bottega. Indubbiamente il Marascalchi - come doverosamente studiato nel catalogo Canova curato da Giuliana Ericani - si aggirava per quegli anditi, suggestionato dai sommi malessseri d'un Bassano e dai primi febbricitanti colori sordi dell'avventura tintorettesca. Viveva quell'aria della venezianità, quando subentrò l'effrazione fiorentina del manierismo di Salviati Porta, scandalo in laguna. Ma bisogna ricordare anche Palma il Vecchio ed echi del Lotto di Paris Bordon nelle architetture affumicate di Dresda, e Battista Franco *retour de Rome* e forse persino Pozzoserrato il fiammingo: fin troppe vitamine burrascose e dissonanti che si gettano nella sua risentita pittura e che avverti fisicamente urgere dentro le sue figure traumatizzate ed irrequiete, che gli impediscono di divenire, per sua fortuna, un pittore diligente, «per bene», ma inesorabilmente noioso.

Non è solo, il de Marascalchi, in mostra, perché si studia anche quell'altra curiosissima figura del presunto Lorenzo Lotto (e fratello, il ciabattino Pietro) che il Vasari chiamava Morto da Feltre, di quale fu astratto nella vita com'era nel cervello e nelle novità nelle grottesche che faceva, le quali furono cagione di farlo molto stimare». «Era malinconica persona, di continuo alle anticaglie studiava (...) per il che non restò di vedere sotto terra ciò che potè in Roma di grotte antiche et infinitissime vol-. Di qui, forse, il suo nome di Morto: ché vivendo perennemente nelle notte delle grotte, tra «edifici guasti e storiati» e «sepulture antiche», bianco come un cadavero vi ricompariva per baleni, terrorizzando i viandanti.

Ma storicamente questo significa visitare la Domus Aurea di Nerone (ancora interrata) e scoprire le rovine di Pozzuoli, collaborare con Pinturicchio alle Stanze di Castel Sant'Angelo, insomma inaugurare quell'arte delle grottesche che allora non così diffusa. Al punto che «sentendo i romori che in tale arte avevano Lionardo e Michelangelo per li loro cartoni fatti in Fiorenza», cartoni che rivoluzionano l'epoca, subito Morto si affacciò su quest'arte delle grandi figure, poiché «non gli parve poter fare il medesimo miglioramento (...) ritornò a lavorare alle sue grottesche». Magari, come vuole la leggenda, al Fondaco dei Tedeschi, insieme a Giorgione, cui rubò la donna e che ne morì di dolore. Pittore raffinato, gentile, che armonizzò le influenze: e qui bisognerebbe disturbare Pordenone e Sebastiano del Piombo, il Torbido e Raffaello, Andrea del Sarto e Sodoma, le architetture Bramantino e le decorazioni del Carpaccio (incontrato a Zara, dove il Morto pare essere defunto da condottiero?).

Trovandosi in zona, converrà trascurare le ricche occasioni di ville affrescate, cortesemente dischiuse dalla . Come quella fortunatissima De' Mezzan in cui nel 1990 sono trovate vistose tracce compendiarie del Morto frescatore ed in gli ospitalissimi proprietari, invece caffè, ti possono offrire corpacciute Veneri Anadiomani e cortei di Re Magi. Benemeriti che lo Stato si guarda bene dall'aiutare e che magari installando un termosifone hanno difeso valorosamente questo stesso, scottante tesoro.

Marco Vallora

Anni Venti

Quell'Andreotti Montale l'amò

FIRENZE

IL maggiore scultore vivente in Italia» lo definì Pirandello, e Montale: «Di tutti il migliore, in ogni senso». Famoso in Francia, celebre anche da noi, negli Anni Venti. Poi il silenzio su Andreotti. Alla Galleria di Damiano Lappicirello, in via Maggio, curata da Silvia Lucchesi, l'occasione rara di ritrovare alcuni pezzi poco noti, dalla collezione critico Ugo Ojetti, che salutò in lui un artista «supremamente moderno». Non sono soltanto sculture, irrequiete e secessioniste, tra Bourdelle e il déco, a colpire. Sono soprattutto i suoi bellissimi disegni che documentano influenza dei «bagordi dei soggiorni parigini»: un artista rapace, aveva intuito novità di Derain e di Picasso, ma aveva voluto proporsi «figliuol prodigo». [m. vall.]

LI MOSTRE

VERONA

Donne di bronzo

Gallerie dello Scudo. «Marino Marini, mitografia: sculture e dipinti 1939-1966 (fino 12 febbraio 1995). Marini riveste un ruolo primaria importanza nel panorama artistico di questo secolo. A questa mostra si è dato un taglio particolare, infatti è rivolta all'analisi specifica della ricerca di Marino tra il 1939 ed il 1966, quando la poetica viveva la lunga stagione della piena maturità. E' fatto una selezione di oltre venti sculture in bronzo, e altrettante pittura, che evidenziano come l'immagine già classicamente perfetta, con rimanda alla cultura arcaica, rappresenti, alla fine degli Anni Trenta, il punto di partenza di una serie di opere in cui la donna vista come mito della fertilità. A cura di Carlo Pirovano.

Pittori di Zborowski

Centro Mostre. «Modigliani, Soutine, Utrillo, e i pittori di Zborowski» (fino al 5 marzo 1995). Questa esposizione riunisce, per la prima volta Italia, 89 opere - prevalentemente oli su tela e qualche disegno - dei pittori che furono molto di Leopold Zborowski, il poeta mercante che ha scoperto, tra gli altri, il genio di Modigliani. Soutine, Utrillo. Di Modigliani si possono vedere 22 opere, molte delle quali per la prima volta nel nostro Paese. Catalogo Marsilio, saggi M. Restellini, P.F. Naudet.

Modigliani, «Ritratto di Zborowski» il mercante che lo scoprì con Utrillo e Soutine nella Parigi '900: in mostra Firenze

Con Klee e Kandinskij

Galleria Blu. e K. Klee e Kandinskij» (fino al febbraio . Un singolare confronto. I due ebbero molti contatti durante la loro attività, entrambi parteciparono alle esposizioni di «Der blaue Reiter» (Il cavaliere azzurro), e poi furono insieme al Bauhaus di Weimar, prima, e poi di Dessau.

La mostra si compone di una serie di splendide carte eseguite dai due maestri, dalla metà degli Anni Dieci fino al 1935. Realtà ed emozione sono gli elementi fondamentali della loro pittura.

LIVORNO

Museo Fattori

VILLA MIMBELLI. «Il nuovo museo Giovanni Fattori». Nelle belle sale di questa villa è stata ordinata, secondo un preciso criterio storico-artistico, la collezione di opere di Fattori, arricchita di un nuovo gruppo di interessanti opere finora rimaste nei magazzini. Nel complesso esposte centotrentacinque opere, ventitrè delle quali inedite.

Oltre dipinti Fattori, che costituiscono parte più ricca e pregevole della raccolta, si possono ammirare opere di altri Macchiaioli: Lega, Bartolena, Tommasi, Coreos, Gordigioni, Cappiello, ed altri che hanno caratterizzato le vicende artistiche italiane a cavallo Ottocento e Novecento.

Fattori, «La signora Martelli»

Ricordando Mattioli

Palazzo della Pilotta. «Carlo Mattioli» (fino al febbraio 1995). Il Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università possiede una collezione molto importante, dipinti, 250 tempere e disegni, e altrettante stampe, donati dall'artista, scomparso nel luglio scorso. Questo omaggio a Mattioli propone cicli di dipinti dedicati agli «alberi», immagini solitarie immerse nel paesaggio, in cui l'albero impersona metaforicamente l'artista stesso. Catalogo a cura di A.C.. Quintavalle e saggi C. Garboli e R. Tassi.

Marisa Vescovo

«La devota», di Eso Peluzzi: Castello di Barolo, fino al 31 dicembre

Nel Castello di Barolo, un confronto tra espressionismo e modernità

Dalla Berlino di Lucien Freud alle Langhe di Eso Peluzzi

BAROLO

IN due sale contigue del castello si confrontano fino al 31 dicembre la violenta fisicità esistenziale delle acqueforti del berlinese-londinese Lucien Freud, intrise di brutalità urbana, e i modi e i tempi pacati della meditazione pittorica di Eso Peluzzi su natura e umanità quotidiana della sua provincia di vita, della Liguria savonese al Monferrato e alle Langhe. Solo una considerazione superficiale ridurrebbe conflitto ai termini presente e passato, anziché a quelli reali di radicale differenza umana e psicologica.

Inversamente, se noi consideriamo, all'ingresso della mostra di Peluzzi, la nettezza grafica del pastello di *Autoritratto* a *Montechiaro* degli anni esordio dopo la prima guerra mondiale o, nel 1939, parallela evidenza oggettiva uomo e di ambiente nel grande olio del *Ritratto di imbalsamatore*, pos- radici linguistiche comuni nella grande grafica, fra modernismo ed espressività, che interpretava in modi eterodossi la realtà nei primi due decenni del secolo.

E' comune ad entrambi, pur nelle diversissime circostanze di ambiente e di cultura, la primarietà di un sensibile segno, disegnato, inciso, tracciato a pennellino, come premessa costruttiva e direttiva delle vibrazioni di luce e di colore. E si tratta per entrambi di un segno «nordico», tipo secessionistico, ovviamente più evidente per ragioni generazionali nelle opere di Peluzzi degli Anni - tipica in tal *Contadina delle Langhe* -, filtrato in Freud dalla «Nuova Oggettività» tedesca.

E' questa particolare declinazione linguistica, che avvicina il giovane Peluzzi dopo l'educazione sabauda Grosso e Cesare Ferro alle forme espressive di Viani e di Bonzagni, a farne una figura a parte nel contesto che è pur sempre quello dell'ambito torinese di Casorati e dei Sei. Questa particolare «nordicità» appare un solitario approfondimento, termini dell'arte fra le due guerre, di un'eredità piemontese tutt'altro che tradizionale, da Bosia a Bozzetti, da Buratti alle impronte lasciate fra Piemonte e Liguria da Pellizza e Morbelli. Ciò massimamente evidente in un capolavoro come *Mio padre lustaio* del 1932, che fa persino pensare a un Hodler.

La lucida padronanza dello strumento pittorico è straordinaria, gli permette in stretta contemporaneità di sfidare in intensità cromatica il meglio torinese di *Polenta e latte* del 1926, mantenendosi d'altronde fedele alla poeticità dell'umile, e di attingere alle sottigliezze incantate di particolari aspetti del miglior Novecento nelle variazioni in grigio della *Natura morta* del 1927. Uno dei suoi tipici, in una grande ma asciutta, rattenuta ricchezza pittorica si abbina allo spessore umano, è presente con gli *Scolari di campagna*.

Che poi l'ottantenne pittore vivesse ben dentro nel suo e nel nostro tempo, sono qui a dimostrarlo quattro esemplari dei suoi ultimi *Frammenti* e *violini antichi*, capolavori neometafisici di pura trasparenza pittorica.

Marco Rosci

Una «galleria» sulle rive dell'Oceano Indiano, nel parco dell'African Dream Village

A Malindi cresce l'albero di Ceroli

Una torre di 8 metri realizzata con 500 triangoli in legno

«L'albero della vita», opera di Mario Ceroli: torre di otto metri, formata da triangoli in legno, nel parco dell'African Dream Village a Malindi, in Kenya

MALINDI (Kenya)

parco dell'African Dream Village spuntata una torre di otto metri, una lunga spirale cerca di luce fra palme da e i sicomori avvolgenti il cielo kenyota. E' un'opera di Mario Ceroli, intitola «L'albero della vita»: una linea in ascesa cinquecento triangoli legno stretti intorno invisibile perno d'acciaio. Un richiamo al paradiso, nella terra dove è nata la specie umana? Una suggestione dell'eterno ritorno in questo passaggio equatoriale senza stagioni? sguardo, seguendo la combinazione degli incastri, si ritrova sempre allo stesso punto, ma ogni volta più su.

L'albero della vita è struito dagli artisti locali, su un bozzetto dello scultore abruzzese. Realizzarlo non è stato facile. Ceroli mandato un modello in vetro, ma tradurre la sua idea con quel materiale Kenya è risultato impossibile. Gli kenyoti hanno preferito usare il legno, a loro molto più familiare. Hanno tagliato tutti i pezzi, hanno montato la torre. Quando dovevano dare gli ultimi ritocchi, a pochi giorni dall'inaugurazione, è scoperto che, dentro, si era annidato un grosso alveare. I lavori si sono fermati, gli artigiani si rifiutavano di salire lassù. C'è voluta una cauta disinfestazione, per arrivare al termine: e presentare l'opera, tutta lucente, alle autorità dei due Paesi.

L'albero vita di Ceroli è l'ultimo esempio una collaborazi fra artisti kenyoti e italiani in corso ormai da otto anni. L'idea è di un imprenditore emiliano, Giulio Bargellini, appassionato insieme dell'arte e dell'Africa, altalenante fra la propria azienda a Pie- Canto e i richiami Kenya. Nella italiana ha riunito una importante collezione di sculture. Africa ha capito che non poteva portare opere compiute; a ha t un innesto. Progetti di artisti italiani, esecuzioni in loco. In otto anni il Village da lui edificato sulla riva dell'Oceano Indiano si popolato di arte. Grandi allestimenti in legno, ma anche in pietra, ferro, in alluminio, in cemento. Con l'aiuto di Edoardo Brandani, titolare delle edizioni Bora in Bologna, è riuscito ad avere le maggiori firme: Mastroianni a Pietro Cascella, da Somaini a Trubbiani. Una galleria all'aperto; una sorpresa, ma non una stonatura, nell'ambiente colorato dell'equatore.

La rassegna dell'African a Malindi è la sola iniziativa culturale portata dagli italiani, che qui sono mesi calando sempre più numerosi, e spesso con altro spirito, i residenti sono un miglaio, contare gli stagionali, che hanno disseminato le ville i più bei luoghi della costa. I kenyoti gradiscono, ma qualche volta reagiscono. La collezione di sculture è un tentativo per stabilire un rapporto fra le due comunità, lasciando spazio anche alla creatività dei nativi, che sfrutta l'antichissima sapienza delle mani, oltre un naturale talento per la rappresentazione.

Non sempre gli esiti corrispondono in pieno ai progetti. Cordelia den Heine, moglie di Cascella, aveva ideato una «tavola africana» in legno che prevedeva, fra l'altro, un pesce nel piatto. L'artista kenyota che collaborava lei ha preteso di farlo a tutto tondo, secondo le consuetudini: e lo hanno dovuto piazzare dritto, in posizione verticale. «L'amico africano» di Cascella era stato intagliato nel '90 con una tecnica a scaglie, che dava materia rifrazioni luminose. L'anno dopo lo si è ritrovato tutto rivernicato di nero: «per proteggerlo agenti atmosferici». Raimondo Rimondi, autore di una delle opere più originali, «America oh rey» del 1987, tornato a Malindi quest'anno, si è visto anche lui dipinta in nero parte della sua scultura, silhouette di un albero che doveva mantenere il colore del legno.

Gli agenti atmosferici corrodono davvero, qui a Malindi. Ma c'è chi corrode di più. Lo scultore genovese Claudio Costa aveva creato nel 1989 albero della cuccagna che recava, in alto, vari oggetti di vita domestica africana. Senza che se ne accorgesse, le termiti sono salite dall'interno e lo hanno mangiato. C'era rimasto solo il rivestimento esterno, che a un certo punto si è sbriciolato a terra. Sul luogo sorge l'albero di Ceroli, protetto vernici che dovrebbero difenderlo negli anni. Continuerà a gareggiare gli alberi veri, alla ricerca della luce.

Giorgio Calcagno

Singolare esempio di cooperazione tra i nostri scultori e gli artisti locali

nativi, che sfrutta l'antichissima sapienza delle mani, oltre un naturale talento per la rappresentazione.

Non sempre gli esiti corrispondono in pieno ai progetti. Cordelia den Heine, moglie di Cascella, aveva ideato una «tavola africana» in legno che prevedeva, fra l'altro, un pesce nel piatto. L'artista kenyota che collaborava lei ha preteso di farlo a tutto tondo, secondo le consuetudini: e lo hanno dovuto piazzare dritto, in posizione verticale. «L'amico africano» di Cascella era stato intagliato nel '90 con una tecnica a scaglie, che dava materia rifrazioni luminose. L'anno dopo lo si è ritrovato tutto rivernicato di nero: «per proteggerlo agenti atmosferici». Raimondo Rimondi, autore di una delle opere più originali, «America oh rey» del 1987, tornato a Malindi quest'anno, si è visto anche lui dipinta in nero parte della sua scultura, silhouette di un albero che doveva mantenere il colore del legno.

Gli agenti atmosferici corrodono davvero, qui a Malindi. Ma c'è chi corrode di più. Lo scultore genovese Claudio Costa aveva creato nel 1989 albero della cuccagna che recava, in alto, vari oggetti di vita domestica africana. Senza che se ne accorgesse, le termiti sono salite dall'interno e lo hanno mangiato. C'era rimasto solo il rivestimento esterno, che a un certo punto si è sbriciolato a terra. Sul luogo sorge l'albero di Ceroli, protetto vernici che dovrebbero difenderlo negli anni. Continuerà a gareggiare gli alberi veri, alla ricerca della luce.

Giorgio Calcagno

Ieri la generale di «Walkiria» con Domingo-Muti. Debutto il 7

Wagner, Scala alla prova

Il riscatto dopo cent'anni di fischi? Esaurito: poltrone a 1 milione e mezzo

MILANO. Placido Domingo e Riccardo Muti ripercorrono il pensiero e la carriera dei grandi: e affrontano (no, studiano, come preferisce il maestro) Richard Wagner, l'unica vera grande espressione del mondo mitologico-letterario e musicale europeo. Scongiurato il pericolo dello sciopero, la Scala apre a Sant'Ambroglo con Wagner e lancia una sfida: ai cent'anni di insuccessi la quest'opera prima giornata della Trilogia dell'«Anello del Nibelungo», che comprende il prologo «L'oro del Reno»; la «Walkiria», appunto, «Sigfrido» e «Il crepuscolo degli Dei»: che gli Dei siano clementi questa volta con la Scala e con Domingo & C. Anche gli dei però vogliono essere amati e se «Walkiria», veramente rappresentata nei amatissime (da Wagner) Torino o Palermo, si potrebbe essere sicuri che sarebbe un'accoglienza con i fiocchi. Milano non ama Wagner o almeno finora non l'amava. Il difficile rapporto però potrebbe rivelarsi meno infelice mercoledì sera, quando il sipario si aprirà su questo immenso affresco magico in cui lo spirito della musica si unisce a quello della poesia.

Chissà, forse saranno proprio i due grandi protagonisti Muti - Domingo a far da parafulmine all'ira degli Dei. Ieri sera la prova generale (lo spettacolo dura cinque ore) è andata bene. I due artisti si ritrovano in un momento felice della loro maturità artistica: non si dimentichi che il tenore spagnolo ha 53 anni calca le scene anche come direttore d'orchestra) è oggi il vero Heldentenor wagneriano, capace di sfoggiare nei registri grave e centrale la ricchezza della sua voce drammatica, cui si aggiunge una sapienza scenica oggi senza eguali. Un tenore-musicista completo, che non si lascia condizionare da alcun direttore e che proprio in Muti, trascinatore di un Wagner «che vuole essere suonato con totale abbandono» troverà il suo ideale ispiratore.

Ma perché «Walkiria» non è mai stata amata dai milanesi, fin dal suo apparire il 26 dicembre 1877, né con essa si sono riconciliati nella replica diretta da Toscanini, né tanto meno nella sua ultima edizione, che risale comunque a vent'anni fa? Forse perché Milano ama più Verdi e questo amore non vuole tradire, forse anche perché Wagner è familiare. Dice Domingo: «Ci vorrebbero i sottotitoli, che mancano soltanto alla Scala ed a Vienna. Al Metropolitan nella prossima stagione per Wagner i sottotitoli scorreranno addirittura nelle poltrone di fronte». Ma alla Scala avranno il coraggio di introdurre questo «marchingegno»? Vedremo. A Torino, per esempio, si fa già e il direttore Carlo Majer è addirittura intenzionato a introdurli per le opere italiane

Cinque ore di bella musica e in scena una grandissima wagneriana: Waltraud Meier nel ruolo di Sieglinde

perché sempre, purtroppo, il canto è comprensibile a tutti e non tutti conoscono il testo delle opere».

Placido Domingo, che torna a cantare in Italia dopo le serate trionfali estive all'Arena, festeggia le sue nozze d'argento anche con La Scala e in ruolo che fa tremare le vene ai polsi dei pochi tenori ormai in grado di interpretare la parte di Siegmund. Quanto guadagnerà il tenore spagnolo alla Scala? Nessuno può dirlo veramente, ma Domingo ha detto che «con l'opera si guadagna molto. Al Metropolitan soltanto 15 mila dollari. Una tariffa uguale per tutti i «grandi» e per determinati ruoli, mentre si guadagna meglio in Spagna e Germania.

Perché non è tornato prima alla Scala? Perché in Italia non si possono fare programmazioni a lungo termine e lui è «prenotato» in tutto il mondo con largo anticipo. Tra gli invitati i presidenti di Camera e Senato, Pivetti e Scognamiglio, il prefetto Enzo Rossano e il sindaco Formentini. Si attende anche il presidente del Consiglio, Berlusconi.

Il cast di Walkiria si completa con Waltraud Meier (Sieglinde, protagonista dell'opera), Gabriele Schnaut (Brunilde), Monte Pederson (Wotan). Regia di André Engel, scene di costumi di Nicky Rieti. Poltronissime da 1 milione e mezzo, nonostante la crisi, sino alle 300 mila lire in galleria. Repliche: 10-13-16-18-20-23-28-30 dicembre.

Armando Caruso

Domingo e Siegmund nella Walkiria. Qui Monica Bellucci e Isabelle Huppert

Uno spettacolo d'alta moda

Le creazioni degli stilisti portate da attrici e top model

MILANO. Moda e teatro. Un matrimonio che questa volta è atipico, data la formula. In occasione della prima della Scala - in calendario il 7 dicembre con l'opera di Wagner «Walchiria» diretta da Riccardo Muti - molti stilisti in sala faranno indossare le loro creazioni, in Enka Viscosa, a attrici e modelle. Prenderà così vita una specie di spettacolo nello spettacolo, immortalato attimo per attimo dal mago del clic Michael Comte. E il reportage fotografico verrà pubblicato a marzo dalla Condè Nast.

Alla singolare iniziativa - promossa da Vogue Italia insieme con l'azienda tedesca della Akzo Nobel - hanno aderito Roberto Gigli che farà indossare la sua creazione drappeggiata a Isabelle Huppert. Carole Alt comparirà sigillata in un abito scultura, ad anfora, creato per lei da Ferrè.

Raso cangiante nero e blu per la severa Jill Sander, che ha scelto la modella Nadage come interprete il suo stile.

Quindi Monica Bellucci, testimonial di Dolce & Gabbana, indosserà un capo rosso passione scollato, di stampo rinascimentale. Segue Valentino che per la «Sirena» Elle McPherson ha realizzato una toilette superfemminile e romantica.

E ancora i Missoni Marpessa, Azzedine Alaia abbinato a Carla Bruni, Krizia e Chaliy.

Al termine della serata seguirà una cena al Four Season, dove gli ospiti riceveranno in omaggio il libro edito da Vougue sul «Teatro La Scala» con tutto il programma scaligero della stagione '94-95 e la serie completa dei bozzetti disegnati dagli stilisti per la kermesse teatrale. [a. am.]

Bel concerto del violoncellista per la Rai

Maisky, Respighi dalla voce umana

. E' una festa per il pubblico torinese tornare a riascoltare Mischa Maisky, violoncellista primissimo rango che l'altra sera era ospite della Rai in due brani poco presenti nel repertorio: l'«Adagio con variazioni per violoncello e orchestra» di Respighi e il «Primo Concerto» la minore di Saint-Saëns.

Nel primo Maisky ha sfoggiato la sua bravura, facendo cantare lo strumento con l'intensità e il calore propri della voce umana. Nel secondo ha mostrato estro, la predisposizione alla variazione e al capriccio: il concerto Saint-Saëns, infatti, è pieno di frantumazioni, passa dal canto al virtuosismo, dall'elegia ad drammaticità subito riassorbita nel decoro della sua levigata cornice accademica.

Accademia in senso buono, naturalmente, cioè levigatezza formale, strumentazione accurata, mano maestra nel collegare un episodio all'altro e mischiare stili eterogenei (si veda il minuetto, dalle forme quasi neoclassiche), il che rimanda ad una finissima coscienza storica, altra dote squisitamente «accademica». Inutile sottolineare l'eleganza di Maisky, tutto scatti, abbandoni, frulli e saette: l'essenza dell'eleganza francese, puntualmente trasposta in musica con la massima leggerezza; e proprio da lui, è un irruente per natura. L'orchestra, guidata da Frank Shipway, gli ha creato uno sfondo adeguato, dopo essere balzata in primo piano all'inizio, nella «Grande festa in casa Capuleti» dal «Romeo e Giulietta» di Berlioz, e alla fine, nella sinfonia «Italiana» di Mendelssohn.

Qui, talvolta a scapito della leggerezza, il direttore ha mantenuto l'esecuzione su ritmi incalzanti, cogliendo fedelmente l'immagine dell'Italia vista attraverso la fantasia di Mendelssohn: armonia di forme animata da un fuoco di sguardi e di sorrisi. [p. g.]

Per promuovere i film italiani, proiettato prima delle pellicole distribuite da Cecchi Gori

Cinema: ecco lo spot autarchico di Amendola

Girato con un gruppo di amici su campo di calcio della Tuscolana

. Su un campo di calcio di periferia si gioca una partita a pallone: corse, passaggi, parate, fino all'errore compiuto dal calciatore Claudio Amendola. «Va' al cinema!» gli grida in segno di scherno l'avversario. Tra i compagni di squadra scorre un brivido: come reagirà l'offeso? , per fortuna, evitando la rissa che sembrava già nell'aria: «Sì, vado al cinema e vado a vedere film italiano». I giocatori si guardano sbigottiti, poi subito ti si avviano verso l'uscita del campo. Tranne uno che scuote la testa: «Non vengo, non ho una lira», un amico più giovane interviene per convincerlo: «Dai, stavolta te lo offro io». Problema risolto, tutti al cinema, mentre sullo schermo appare il titolo del piccolo film: «Cinema amico mio».

Girato da Claudio Amendola per la prima volta in veste di regista, prodotto dai Cecchi Gori, costato sette milioni, accompagnato dalla colonna sonora di «C'era una volta il West» firmata da Ennio Morricone e dalla voce suadente e notissima di Ferruccio Amendola, padre di Claudio, attore e doppiatore di divi come Sylvester Stallone e Al Pacino, «Cinema amico mio» è il primo e finora unico esempio di spot «autarchico» girato per sostenere la produzione cinematografica italiana tartassata da quella , sempre più potente e più amata dal pubblico. «L'idea - racconta Amendola - è sul divano di casa mia, dopo che in una partita di pallone mi era fuori la frase "Ma va' al cinema". L'ho raccontata a un paio di amici e poi a Rita Cecchi Gori che mi ha chiesto subito "Quando inizi a girare?". Credo che noi del cinema italiano dobbiamo cercare di difenderci dallo strapotere dell'industria a stelle e strisce; ognuno, nel proprio piccolo, dovrebbe fare qualcosa, spero che anche altri si muovano».

Claudio Amendola nel ruolo di un calciatore che preferisce andare al cinema

Aiutato dagli ringraziati nei titoli di coda, con cui generalmente gioca a pallone, Amendola ha scelto come sfondo per il piccolo film un campo di calcio alla periferia della capitale, tra la via Appia e la Tuscolana, dietro la chiesa di San Policarpo, con l'Acquedotto romano sullo sfondo: un'ambientazione che in qualche modo sottolinea il tutto nostrano dell'operazione. «Il esordio nella regia - dice Amendola - mi ha fatto capire molte cose: per esempio il motivo per cui i registi alla fine delle giornate di ripresa sempre così terribilmente stanchi. Sembra incredibile, ma quando si gira tutti si rivolgono al regista, per qualunque motivo».

Lo spot viene presentato nelle sale cinematografiche prima della proiezione delle pellicole che hanno il marchio Cecchi Gori: «E' apprezzabile - fa osservare Amendola - che un produttore che distribuisce tanto cinema promuova un'iniziativa come questa». Dopo il debutto nella regia, Amendola è tornato davanti alla macchina da presa: reciterà nel nuovo film di Giulio Base ispirato alla storia vera di un poliziotto che si tolse la vita dopo essersi fatto scappare un detenuto. «E' una partecipazione - dice -, ma ci tenevo molto a farla: il mio è il ruolo di un poliziotto infiltrato nell'ambiente dei neofascisti, che a un punto viene scoperto e dev'essere trasferito».

Fulvia Caprara

Parfums Christian Dior
è lieta di presentare il nuovo Look Autunno

TRÈS DIOR

Dal 6 al 10 dicembre a Torino presso

centro profumi Piovano
Via Tripoli, 159 - tel. 396890

Si prega di fissare un appuntamento.

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci - Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK publikompass

PA PORTA

Armando Porta
gioielliere

CHIUDE
PER RISTRUTTURAZIONE E
LIQUIDA

IL SUO VASTO ASSORTIMENTO A
PREZZI SCONTATISSIMI, CON IN PIU'
2
FORMIDABILI GARANZIE

IMPEGNO DI RIACQUISTO DOPO 12 MESI
O PERMUTA CON UN ALTRO OGGETTO

QUESTA OPERAZIONE DURERA' SINO AL
24 DICEMBRE
PORTA V. C. BATTISTI 5 TEL. 011/54.85.55

PARCHEGGIO CONVENZIONATO IN C.SO V. A. MARTINI 3

Ed. com. legge 80

CHE FANNO

Von Trotta e Laudadio addio Italia difficile

Margarethe von Trotta ne dall'Italia, dove ha vissuto negli ultimi anni. Non trovando più nel Paese un'atmosfera positiva, né favorevole al cinema, la regista e il suo compagno Felice Laudadio hanno messo su casa a Parigi.

Sony, la giapponese proprietaria della società americana Tristar, ha ammesso d'aver avuto quest'anno, a causa degli investimenti nell'industria cinematografica hollywoodiana, una perdita di 3,2 milioni di dollari, la più grave della propria storia. La società giapponese **Pioneer** ha subito forti perdite nel pasticci della Carolco; **Matsushita**, proprietario della MCA, è in notevoli imbarazzi. La sinergia tra capitali giapponesi e realizzazione-distribuzione americana nel cinema, iniziata cinque anni fa, non ha funzionato: viene definita negli Stati Uniti «un bagno di sangue» e film dell'orrore; induce ora i capitalisti giapponesi a precipitose indietro.

John Malkovich

John Malkovich, anni, ha smentito il matrimonio con **Nicoletta Peyran**, italiana, sua compagna da cinque anni e madre di due suoi figli, Amandine, 3 anni, e Loewy, 2 anni. L'attore e Nicoletta Peyran si conobbero sul set «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci: lui protagonista, lei secondo assistente alla regia.

Paolo Vil

Woody Allen, interrogato in occasione dell'imminente cinema sulla influenza del cinema stesso sul Novecento, detto: «Se fossi il cinema, preferirei negare d'avere il minimo legame con un secolo orribile, pieno di genocidi, sangue, doppiezze».

Dario Argento comincia a girare a gennaio in Arizona il suo nuovo film «La sindrome di Stendhal», alla cui preparazione ha lavorato per tre anni.

Jean-Claude Damme insiste con i produttori perché gli lascino recitare un personaggio romantico. detto: «Ragazzi come Arnie (Schwarzenegger) e Sly (Stallone) hanno troppa paura di piangere. Invece è bello essere molto sensibili, come».

L'Idfa, festival internazionale del documentario Amsterdam (7-15 dicembre) presenta una serie di documentari storici contemporanei sul fenomeno assai attuale delle migrazioni.

Villaggio è il protagonista del prossimo film satirico Carlo Vanzina dopo «SPQR». Titolo, «Biutiful».

Robin Williams un malato di mente in fuga dal manicomio per partecipare al matrimonio del migliore amico in «The Man» (il testimone di nozze) diretto da **Stephen Elliott**, il regista australiano «Priscilla, la regina del deserto».

Seagal, 42 anni, e moglie **Kelly Le Brock**, 34, sposati dal 1987, genitori di tre bambini, si sono separati legalmente.

Youssef Chahine, il regista egiziano internazionalmente più noto, affronta brutte difficoltà per via dell'integralismo islamico. Il nuovo film «L'emigrato», accusato di blasfemia perché aveva come protagonista profeta, ha dovuto essere riscritto in forma di autobiografia; mutilato dalla censura governativa di quali «sono le governano il mondo»; finalmente uscito gran successo pubblico, è stato di nuovo attaccato come blasfemo, e il regista ha dovuto battersi in tribunale per evitarne il sequestro.

Falk, che te il fiuto del Tenente Colombo non s'era accorto di nulla, ha denunciato l'infermiere di sua madre Alfonso Cacace, 48 anni, accusandolo d'aver rubato alla vegliarda soldi, gioielli e pezzi d'antiquariato per tre milioni di dollari.

Mario scrive, insieme con **Suso Cecchi D'Amico, Benvenuti e Bernardi**, un film ambientato a Torino dagli Anni Cinquanta oggi, con protagonista femminile, ricavato da una delle «Storie di uomini illustri» **Giuseppe Pontiggia** (editore Mondadori).

Dudley Moore, 58 anni, e sua moglie Nicole, non riuscendo ad aver un figlio, hanno deciso di ricorrere alla fecondazione in provetta. **Natasha Richardson** e marito **Liam Neeson** (si sposati quattro mesi a New York) aspettano figlio per la prossima primavera.

Anche Craven e Carpenter «Noir in Festival»

Harry Kruger il personaggio protagonista della serie «Nightmare» di Craven

Quando il mostro è dietro l'angolo

COURMAYEUR. Nella pubblicità d'epoca era annunciato come un «giallo-rosa» il film «Brivido» (1941) di Giacomo Gentilomo, spetta il compito di aprire il «Noir in Festival» Courmayeur (da oggi all'11 dicembre), in quanto primo titolo in programma della sezione retrospettiva «Italia in giallo nero 1940-1950». La commedia sembra «Mistarioso omicidio Manhattan» in chiave autarchica: la coppia Umberto Melnati e Maria Mercader che goffamente indaga, pari di Woody Allen e Diane Keaton, su un coinquilino presunto autore di un delitto.

Si era già in guerra quando uscì questo spensierato filmino, ancora rappresentativo del clima conformista consolatorio degli Anni 30; mentre «I fuorilegge» (1950) di Aldo Vergano, che è un brutto melò interpretato Vittorio Gassman scritto da ben dieci sceneggiatori fra cui Leopoldo Trieste, con il riferirsi bandito Giuliano preannuncia in chiusura della retrospettiva stagione del film denuncia in un'Italia post-bellica alle prese con una crescita difficile e contraddittoria.

Se l'immagine nostro Paese doveva virare nel giro di un solo decennio dal giallo al nero, che dire della devastata società Anni 90 quale si rispecchia nei thriller tutto il mondo della Selezione Ufficiale? La giuria presieduta da Kurt Siodmak ne vedrà delle belle: a cominciare «Shallow Grave» che (insieme «The Private Eye Blues» Eddie Fong) inaugura concorso.

Tre giovani scozzesi di Glasgow, Alex, David e la graziosa Juliet, cercano inquilino di qualità, ricco simpatico, cui affittare una stanza del loro lussuoso appartamento, sottoponendo gli aspiranti a una divertente intervista. La scelta cade però sulla persona sbagliata: un tipo che subito muore per overdose lasciando una busta piena di soldi presumibilmente rubati. La cosa più logica sarebbe avvertire la polizia, me come rinunciare a tutto quel denaro? Cosicché i ragazzi perbene si armano di sega da serial killer e fanno a pezzi il cadavere seppellendone i resti nel bosco; un'esperienza choccante che incide una traccia profonda. A guardia giorno notte del malloppo che i compari del defunto vorrebbero recuperare, i tre amici entrano in una spirale di paranoia delirante distruggere il loro rapporto di complicità e la loro psiche.

Anche se il finale, con i effettacci da grand-guignol convenzionale, l'esordio nel cinema del regista televisivo Danny Boyle è di quelli che si fanno notare. Si parte in un'atmosfera di commedia, l'occhio ai primi Hitchcock, e si prosegue nei toni claustrofobici del Kammerspiel quando gli innocenti coinvolti per si trasformano in veri colpevoli, quasi che sotto peso degli eventi avessero subito una trasformazione genetica.

Del resto, molti dei titoli in competizione sembrano voler ribadire l'assunto di «Shallow Grave» che la mostruosità è dietro l'angolo della nostra normalità: in «La machine» di François Dupeyron, appena uscito sugli schermi parigini, Gérard Depardieu impersona una figura scienziato troppo ambizioso sulla scia di «Frankenstein» e «Dr. Jekyll & Mr. Hyde»; mentre i fuori concorso «Wes Craven's New Nightmare» di Craven e «In the Mouth of Madness» di John Carpenter promettono di essere inquietanti horror d'autore che nessun appassionato vorrà perdersi.

Alessandra Levantesi

Per il nuovo film «La morte e la fanciulla»

Polanski torna in Usa ma solo via satellite

La vendetta di una donna torturata
Il regista: «Sono per la riconciliazione»

Roman Polanski può mettere piede in 1978

«Vorrei poter rientrare in America per lavorare» E quello stupro? «Io ho pagato secondo giustizia»

NEW YORK. Roman Polanski non può mettere piede negli Usa dal 1978, quando invece di andare in carcere per drogato e violentato una ragazzina di 13 anni è andato all'aeroporto di Los Angeles e ha preso un aereo per Londra. Si presentasse alla frontiera, verrebbe immediatamente arrestato e questa, dunque, un'intervista virtuale, via satellite: da lato albergo New York, dall'altro nel salotto casa, a Parigi.

L'occasione l'uscita di un suo film, «La morte e la fanciulla», tratto dall'omonimo libro di Ariel Dorfman (in Italia è stato proposto teatro Carla Gravina). Un film dove una donna (Sigourney Weaver) si confronta il suo torturatore (Ben Kingsley); ma quest'ultimo poi davvero quel sadico che l'ha violentata che l'ha tenuta legata per giorni un tavolo di interrogatorio un medico innocente?

Quando si parla di Polanski dei suoi film si vanno sempre a cercare paralleli con la vita. Anche «La morte e la fanciulla» che pure è ambientato in un Paese sudamericano rende inevitabili i confronti con alcuni tragici episodi che hanno segnato la sua vita. L'infanzia come ebreo nella Polonia occupata dai nazisti, la moglie Sharon Tate incinta di otto mesi massacrata ad opera della setta di Charles Manson. Il suo debole per le minorenni e il presunto stupro con il tredicenne di Hollywood. Vorrebbe parlare nuovo film, Polanski, ma che non è possibile.

Questo è un film che affronta i temi della giustizia e della vendetta. Con quale dei personaggi si identifica?

«Con particolare, ma certo posso ben identificarmi con chi viene accusato con chi vittima. E anche con chi si sente diviso tra giustizia lealtà. Certo, ho provato voglia di uccidere. E' la reazione iniziale viscerale a ogni dolore danno che ti vengono inflitti. A volte lo superi intellettualmente, a volte reciti. decidiamo di non seguire il corso della giustizia, allora contribuiamo a creare un mondo dove non vale più la pena di vivere. Per quelle nazioni, poi, dove c'è stato un clima politico molto diviso non vedo altra risposta che la riconciliazione».

Le imputano film violenti.

«Nei film c'è suspense, c'è tensione, ma violenza? Dove? Guardiamoci attorno, guardiamo film come "Arma letale", "Pulp fiction". Certo, si parla di violenza mentale, allora sì. Trovo che il dramma psicologico si presta molto alla forma del cinema».

Parliamo dell'episodio legale che la costringe a lontano dagli Usa. sente una vittima?

«Mi considero di una di circostanze particolari, dell'intero sistema giudiziario. fatto quello che mi hanno chiesto, andato in prigione. Sono uscito dopo 42 giorni e secondo gli accordi il tutto era finito. Quando un giudice ha deciso di cambiare idea e di punirmi nuovo sono partito. Certo piacerebbe tornare. Vorrei comunque farlo non per vivere ma per lavorare».

A che punto è il progetto di trarre un dai disegni di Mino Manara Playmen?

«Al momento è appunto un progetto. Manara ha colto la mia attenzione per il suo humour e per fatto che i disegni sono molto erotici, ma hanno anche un aspetto molto comico».

Come vede il nostro futuro?

«Ho visione molto pessimistica del futuro. E mentre allo stesso tempo mi ritrovo a vivere l'esperienza di padre, sento un po' spaventato. Ogni volta che vedo le news vorrei accanto psichiatra».

considera un uomo

«Non mi considero infelice, già molto. Sono anche più felice di quanto lo sia per molti anni per mia relazione personale e quella pace mentale che ti dal sapere che hai famiglia».

Lorenzo Soria

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - AUDITORIUM RAI. Lunedì 12 dicembre alle ore 21.15 per la stagione 1994/95, avrà luogo il Concerto d'inaugurazione. In programma: de Requiem di G. Fauré. Gli abbonamenti potranno effettuati presso segreterie dell'Accademia, via del Carmine, tel. 521.4266, da lunedì a venerdì 16/19.

RITROVI

AL DI VISTA a. Moncalieri 5 To, il vero piano bar.
ARLECCHINO. Ore 15,30 danze.
CLUB 84. Chiuso. Domani 15,30 Edo ma, 21 Non by Rocky Big Band.
(tel. 860.3443). 15,30 passo danza (Gli Sparvieri).
INVIDIA + PATIO. Tutte sere ore 22 discoteca. Sabato ore 18-19, pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte. Tel. 861.4841 - 81.5166.
LA L'HAI PROVATA? (c. Taranto 206, t. 200.097). 15,15 Pacione.
GIORGIO Rist. Piano Bar - bello La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.

PALAGHIACCIO HOTELLIERE Torino Esposizioni (via Petrarca 38). Feriali ore 15/17,30 - 21/24. Festivi ore 10/12 - 14,30/19. Biglietto

GALLERIE E

ARTE CLUB (via della Rocca 39 - tel. 838.331). Sergio Scanu.
O ARTE via Bartolini 43 (To) «Il dalle colline» 30 opere di Fico, Campagnoli, Carelli, Longo, Tabusso, Soffiantino, Grosso, Benedetto. lunedì sabato ore 10-13/16-19.
JONT (v. Roma 101). Espona R. (piazza Cavour 10; 817.66.27 / 817.55.16). Dipinti, bronzi antichi '400

PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERMAN 1. Renzo Ravazzotti,
BERMAN Domenico Colenzi scultura.
BIASUTTI. Il colore del silenzio nella pittura iraniana.
, Franco Balan,
NARCISO. Arte decorazione e tempera 1900,
543.383. «La figura nell'Arte». 15 Maestri internazionali.

ERBA
DA STASERA A GIOVEDI' 8/12
Tutte le sere ore 21
COMPAGNIA DI DANZA
ENZO COSIMI
Suite n° 1
Musica Luca Spagnoletti
Biglietteria: 8-22

echi cronaca

Strumenti musicali
Pianoforti
Pianoforti elettronici

La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Affari a Rateazioni. Magazzino musicale Manuia (Cn) - Fraz. Roreto. Tel. 0172/ 495691.

DA MERCOLEDI' AI CINEMA
AMBROSIO FIAMMA

Settimo, bello spettacolo di Bacci Kahn del Piccolo Teatro Pontedera

Il predicatore e il circo dei fanatici

Boss, travestiti e suonatori nel «Cielo per terra»

Curioso spettacolo «Il cielo per terra», ultima creazione di Roberto Bacci François Kahn prodotta dal Piccolo Teatro di Pontedera e approdata al Garybaldi di Settimo.

Vi si immagina che alcune persone (né clown, né acrobati, né giocolieri) rappresentino dei «numeri spirituali» in un circo equestre. Costoro né sacerdoti né missionari. Vediamo un tale da Morte; un altro - il grassottello - ha l'aria di un boss fanatico; ci sono due signorine, una in tailleur, ma con protesi al seno, l'altra in impermeabile; un giovanotto bianco si dimostra bravissimo suonatore d'organetto; un altro non arrossirà nel presentarsi in abito femminile e alti tacchi a spillo.

Sono tutti, a modo proprio, dei predicatori. Sono stati aggregati dal boss fanatico, un Padre Alonso che ha ereditato da un suo antenato la volontà di impegnarsi a lottare contro le illusioni, e per questo motivo ha fondato il circo del «Cielo per terra», con cui gira il mondo. Ma, predicando, il gruppo non fa che combattere contro le proprie illusioni, che si rivelano numerose e contraddittorie. così, fra tutti, un rapporto conflittuale, violento, prevaricatore, ingannatore. Ciascuno predica più per sé che per gli altri, cercando in sé la propria natura.

La dimensione del circo crea un ulteriore motivo conflittualità: lo stile «basso» della pista si scontra con il donchisciottismo predicatorio di Alonso e dei suoi, con la conseguenza che le confessioni e i sermoni si esprimono mediante una fisicità trafelata caricata, molto vicina al grottesco. In tale contesto acquista magnifica forza espressiva il dialogo tra la donna con l'impermeabile e un Padre Alonso, col volto con gli occhiali coperti sangue, e perciò ridotto alla cecità. Aggredendolo con un brano di Dostoevskij tratto dal «Fratelli Karamazov» urlandogli l'obbligo morale di salvare l'infanzia, la donna porta a galla tutta le ipocrisie le bassezze del predicatore.

Lavorando intorno a «Il cielo per terra», Roberto Bacci ha sfruttato gli spunti del teatro circense popolare per costruire un traliccio espressivo ricco di energia e tensione. Con l'aiuto dei sei bravissimi interpreti (Carlos Augusto Carvalho, Maria Grazia Mandruzzato, Silvia Lodi, Stefano Vercelli, Andrea Collavino, François Kahn) ci ha consegnato uno spettacolo in cui ogni suggestione porta con sé una scossa.

[o. g.]

YOGURT PANNA FRUTTI

milani

Deliziosamente

INSIEME

Lo yogurt più gustoso o il dessert più naturale? Non c'è bisogno di scegliere: oggi c'è una nuova, unica freschezza. Dalla genuinità del latte Tapporosso, ecco Delizie di Defilé, il nuovo yogurt con panna della Centrale del Latte di Torino. Delizie di Defilé in sei gusti: più buono lo yogurt, più leggero il dessert.

Le sei Delizie di Defilé: *Pera Belle Hélène, Caffé, Vaniglia, Fragole di bosco, Nocciola, Banana Noisette.*

di Defilé

Tovaglietta

Fino al 19 Febbraio!

Centrale del Latte di Torino

TV & TIVÙ

Catherine riapre il suo Harem con garbo e un po' di snobismo

CON teutonica puntualità, Catherine Spaak è ritornata sabato su Raitre nell'«Harem», il salotto per donne con unico ospite maschile, misterioso per tutta la sera, disvelato soltanto alla fine e accolto dalle dame tra i cuscini del sofà. Ci sono appuntamenti classici che rappresentano rassicurazioni abitudini, per gli spettatori. Accade al cinema, in teatro, accade naturalmente in televisione, luogo abitudinario per eccellenza. Prendiamo «Il mostro», il film di Benigni che sta ottenendo successo strepitoso: lo scorso weekend è andato meglio del «Re Leone», il cartone della Disney oggetto di un battage pubblicitario di straordinaria intensità. Ecco: andare a vedere un film di Benigni o un concerto di Guccini o uno spettacolo con Albertazzi significa rispondere ad un appuntamento del più che della ragione. Benigni, Guccini o Albertazzi potrebbero fare qualunque cosa, gli affezionati andranno ugualmente a sentirli, a guardarli, a seguirli. Aspettano loro, quello che fanno. Questo «Mostro», a esempio, il migliore fra i film girati dal comico toscano, non fa molto ridere, il suo successo non si può spiegare neppure con il tamtam tra il pubblico, vai a vedere quello che ti divertirai da matti. Il richiamo viene direttamente dal personaggio, da ciò che significa, la fascinazione è aumentata dal desiderio di vedere quel che si vuol vedere. E giustamente le star sono le star e tutti noi tutti noi.

Così è per l'«Harem» della Spaak: uguale a se stesso negli anni oppure sempre diverso, perché diverse sono le persone che partecipano. Muovole talvolta nell'impostazione: lo scorso anno la conduttrice aveva preso ad affrontare temi piccanti, forse per seguire la moda, forse perché in quel momento pareva che senza aggressività e senza pettegolezzo si potesse fare nulla, tanto tenne le redini di una trasmissione televisiva. Ora si ha la sensazione che l'aria che tira in tv sia diversa: certo per motivi ideologici, ma per stanchezza del pubblico. Chi vede «Stranamore» o «Scommettiamo che?» lo vede comunque, ma chi segue «Harem» non aggressività né risate né lacrime. Il debutto di stagione pare dunque indirizzato in questo pacatezza, estremo garbo, un leggero snobismo, peraltro mai cancellato. si potrebbe cancellare il leggero snobismo, quando c'è di la Spaak? L'altra sera indossava un raffinatissimo abito di Ferrè (ma le padrone di casa dovrebbero essere un poco eleganti delle ospiti?), portato su un fisico in gran forma, sotto un viso rigenerato e un caschetto biondo che le dona più dell'ultima pettinatura. Con lei, c'erano Margherita Boniver, Serena Grandi e Gigliola Cinquetti. Si parlava di che cosa accade quando si è lontani dalla ribalta, si parlava del successo che va e che viene, e come si reagisce quando va e quando viene, e come si concilia con mariti e figli. Conversazione libera, spesso interrotta per parlar d'altro. Ospite misterioso, Remo Girone. Luci abbassate, titoli di coda, due parole sulle case chiuse (tema troppo serio per trattarlo in salotto, a altai, arrivederci alla prossima puntata.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il prodigio di Jodie

Peter Sellers «La Pantera Rosa colpisce ancora» il l'ispettore Clouseau Raiuno alle 22.45

IL MIO PICCOLO GENIO

1991, Canale 5 alle 20,40; dur. 98'

Straordinaria interpretazione di Jodie Foster, qui anche regista del film. E' una prima tv per questo film sull'infanzia in cui l'attrice più impegnata d'America prova a raccontare le ansie e le spe di un bambino prodigio. Senza padre e con una madre (Jodie Foster) che tira a campare, il bambino di sette anni, Fred Tate (Hann-Byrd) è bravissimo in tutte le arti e viene adescato da un'insegnante (Wiest), a sua volta ex bambina prodigio, che di mestiere alleva piccoli genii. La Foster è al debutto nella regia e sceglie storia quasi autobiografica, essendo ella stessa attrice precocissima. Lei è brava anche come regista, ma non è aiutata dalla sceneggiatura di Scott Frank.

TUTTE LE DI BOB

1991, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Altra prima tv, questa volta di Franck Oz, Duello di bravura tra un nevrotico Bill Murray in cerca di cure e un nevrotico psicanalista con il volto e le manie di Richard Dreyfuss.

ROSA COLPISCE ANCORA

1974, Raiuno alle 22,45; dur. 100'

Regia di Blake Edwards per Peter Sellers, Catherine Schell, Christopher Plummer, Herbert Lom, Peter Ann e Burt Kwouk. A 11 anni da «Uno sparo nel buio» l'ispettore Clouseau e il suo rivale e vittima Dreyfuss (Lom) tornano insieme. Il diamante «pantera rosa» viene rubato un'altra volta. Clouseau sospetta ingiustamente sir Lytton (Plummer, nella parte che fu di Niven), risolve egualmente il caso, mentre Dreyfuss per la rabbia finisce in manicomio. Il regista Edwards, che aveva bisogno di un successo, dopo alcuni flop, accentua la comicità catastrofica da cinema muto, ma ci rimette in finezza.

PINK PALACE - SPIAGGIA DEL

1989, Tmc alle 20,40; dur. 102'

Drammatico di Milan Dor e con Matthias Habich, Laura Morante e Rudiger Vogler. Laura Morante è una donna misteriosa che vive con il bambino su un'isola greca. Qui giunge un uomo che vuole annullare il suo passato e che viene scambiato per un altro. Ma quel che si annunciava come un nuovo spiraglio di libertà, in effetti si trasforma in un gioco pericoloso.

PROGETTATO PER UCCIDERE 2

1993, Italia 1 alle 20,30; dur. 104'

John Eyres regista d'azione. Fatto per la tv, proposto al cinema come film di serie B, arriva in Italia questo strano «pastiche» di spionaggio, fantascienza e arti marziali. trascorre il Natale in una base nucleare privata. L'ingegner Frank e la scienziata Laurie Webber stanno smantellando tutto, per volere dello stesso presidente dell'Istituto di ricerche, ma arriva un gruppo terroristi a sconvolgere i piani. A Frank e Laurie non resta che prendere in mano la situazione in modo assai deciso. E per fortuna conoscono benissimo le arti marziali senza farsi intimidire dagli avversari.

ANTENNA

OGGI

Murolo, Arbore e Walter Veltroni al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,10), su TMC debutta la rubrica di Montanelli (alle 20,30), Daniele Del Giudice ospite di *Metropolis* (Videomusic, ore 22,30), su Italiauno debutta un tg giovani (*Village*, in varie ore della giornata), Raitre in onda *Il Laureato* con Rossi-Chiambretti (alle 22,45).

LAUREATO

Le polemiche intorno al *Laureato* hanno riacceso la discussione un tema forse inesistente e tuttavia ossessivo da quando Berlusconi e Fini hanno vinto le elezioni, quello della comicità di destra. Raitre prova a dire la sua quest'estate, col varietà *Sotto rubbra*, definito di destra, realtà costruito sullo sfottò di quello che la sinistra immagina debba essere un varietà di destra. Dopo la prima puntata de *Il Laureato* l'intervento dei politici di Alleanza Nazionale ha ridotto la questione alla sua essenza: se Raitre dà spazio ai comici di sinistra (Rossi-Chiambretti) deve riservare, per le «pari condizioni», uno spazio analogo ai comici di destra. Su questo, quattro osservazioni. senza che le parti in ne siano rese ben conto la discussione s'è spostata dalla «comicità» ai «comici», ma un filosofo obietterebbe sicuramente che i comici non stanno alla comicità come i cavalli alla cavallinità, dunque non è detto che un comico di destra produca una comicità di destra, per esempio Petrolini era un uomo di destra e faceva una comicità che oggi si direbbe di sinistra, ecc. Infatti (seconda osservazione) Oreste Lionello, che è di destra e parecchio intelligente, dice però che la comicità non è politicamente collocabile, lui per esempio Chiambretti e detesta Paolo Rossi e quelli di *Tunnel*, cioè - dice - il ridicolo può collocarsi ovunque e il ha per l'appunto il compito andarlo a scovare. Perciò (terza osservazione) c'è da chiedersi, se mai, *Il Laureato* sia o no una trasmissione comica e in che senso, vale a dire se scovi il ridicolo o lo denunci oppure se lo produca in proprio (vedi Gianni Minà esibito come un eroe, eccetera) e, conoscendo Chiambretti, sembrerebbe più appropriata questa seconda definizione, Chiambretti, come un virus; si muove nel mondo per infetturlo, per degradare a ridicolo ciò che in partenza ridicolo non parrebbe. Ma in questo senso il programma sembrerebbe piuttosto di destra, come infatti sostiene Antonio Ricci, il quale dice che portare alla ribalta una ragazza grassa e in sottoveste e prenderla in giro perché è grassa è tipicamente di destra. Infine - quarta osservazione - anche se si volesse dar seguito all'ingenua richiesta dei parlamentari di Alleanza Nazionale, bisognerebbe trovare bravi comici di destra per metterla in pratica, e di questa possibilità dubitano gli stessi attori di destra. Lando Buzzanca - vecchio missino dichiarato - dice per esempio che a destra non c'è nessuno bravo e acuto come i due Guzzanti, la Dandini, Paolo Rossi, Chiambretti e, per quello che riguarda la satira scritta, Michele Serra.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Montanelli, Chiambretti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,30; 0,05

6,45 Uno mattina, attualità. Con Livia e Luca Giurato (6060766)
7,35 Tg (7541230)
8,32 e nipoti, telefilm. *Epidemia* (5913414)
10,05 a colazione, film commedia (Usa, '57), di William Asher con Walter Matthau, Charles Grodin, Macy (4800821)
11,40 futile, attualità Monica Leofreddi (5187668)
12,25 La signora in giallo, telefilm. *Il giallo, il rosa, il nero* (1701056)
14,20 Provo e provini a «Scommettiamo che...?» (187388)
14,50 Settegiorni al Parlamento, varietà (191582)
15,20 Gli Antenati, cartoni (5510292)
15,45 e, con Ferracini, Mauro Serio (9385358)
16,55 Ecco Pippo! (6233389)
18,25 L'uomo Ragno (3001499)
17,30 (7290037)

SERA

18,20 molto speciale, 98 minuto, Lino Banfi (547239-69)
20,00 Tg1 - Sport (11579)
20,40 Tutte di, film con Murray, Richard Dreyfuss, Charlie Korsmo (3803679)
22,45 La Pantera colpisce ancora, film commedia Edwards (G.B. '74). Con Sellers, Christopher Plummer, Herbert Lom (750124)
0,15 Oggi al Parlamento (5585419)
1 — Sapere, documenti (6123457)
Ma la notte... percorsi nella memoria. **La pietra di luna**, sceneggiato con Valeria Ciangottini, Aldo Reggiani. 2ª puntata (5727167)
2,00 Partitissima, varietà Alberto Lupo (3924544)
3,55 (91998070)
4 — Doc Club, musicale (61-14709)
Diplomi universitari a distanza. *Reti di calcolatori*, 25ª lezione. *Basi di dati*, 2ª lezione (09-32709)
5 — Eurenews, attualità (77313186)

RADUE

Telegiornale: 11,45 (9463308); 13 (65-82); 15,45 (2600872); 17 (79-178); 19,45 (3715582); 23,15 (2411495)

8,25 regno della natura, documenti (6055672)
7 — Euronews, attualità (94211)
7,10 Quante s, varietà
— Tom e Jerry, cartoni (4341563)
7,30 Gli antenati, cartoni (2678037)
7,45 Pippi Calzelunghe, telefilm. *Gita in campagna* (7751143)
Sorgente, attualità (99-711143)
La famiglia Drombush, telefilm. *Contrasto* (7745969)
5,45 - le repliche, opera. Con Rosa Mass, John McCook (7125872)
11,30 Tg2 - Speciale ballottaggio (2564785)
12 — I fatti vostri, varietà con Giancarlo Magalli (495611)
13,30 Tg2 - (53350)
frutta, varietà con Mirabella, Toni Garrani (130655)
Paradise Beach, soap opera con Connolly (6920695)
14,50 Ba (8056124)

15,35 La in diretta, attualità Alessandro Cecchi Paone, Marrazzo (3836143)
17 — Tg2Flash (0)
17,05 La cronaca 2ª parte (6645327)
18,15 Tgs - Sportsera (243018)
diretta 3ª parte (9757476)
19,40 Meteo 2 (5542256)
20,20 Se lo lessi... Sherlock Holmes, quiz con Jocelyn (7901-563)
20,40 L'ispettore Derrick, *Il morto non ha quasi importanza - La rosa blu* (7157388)
23 — per voi, attualità (82-747)
23,30 Tgr in Europa (7371211)
0,05 L'altra edicola, attualità (2867-831)
Motor Show, da Bologna (65-00544)
1,10 Solo 5113, telefilm (9467167)
2 — Tg2 - Notte (1056341)
2,15 Eugenio Bennato, musicale (6931883)
3 — Diplomi universitari a distanza, documenti. *Informatica - Matematica - Chimica - Elettronica* (7820141B)
6,30 Le comiche (37141728)

RAITRE

Tg: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

6,45 L'altrarete, documenti (7041-7230)
7,25 Euronews - I coreani - Filosofia - Passaporto - Sapere - Fi - I popoli dell'acqua (9164582)
9,50 Eventi - La terra - - - ra (93275872)
12,10 Tg3 - Speciale elezioni (1320-389)
12,40 Dove sono i Pirenei?, attualità (7782785)
14,30 Tgr - In Italia (429056)
15,15 Tga pomeriggio sportivo (31-68582)
15,20 Atletica leggera (5785384)
15,30 Show. Bologna (82-056)
18,50 C siamo, sport (8361105)
18,55 A tutta B, sport (885686)
19,30 Green, attualità (7679)
17 — Parlato semplice, attualità (41-817)
18 — Geo, documenti, *d'artista* (2124)

18,30 Tg 3 Sport (58350)
18,55 Insieme, attualità (8220698)
19,45 Tgr - Sport (300582)
Blob, varietà (178327)
20,30 Il processo del lunedì, sport (3865327)
Il laureato, varietà Piero Chiambretti e Paolo Rossi. di Eric Colombardo. 2ª puntata (164376)
1 — Fuori orario, varietà (6576273)
1,45 Blob (3803070)
2 — Tg 3 - (6112-341)
2,30 Jazz concerto (7530544)
2,45 L'innocente Casimiro, film commedia (Italia, 1945), con Erminio Macario (8492273)
4,05 Crack, film drammatico (Italia, 1991) con Giulio Base (2681-166)
5,25 (6122877)
6,25 Tg 3 - Notte / Edicola (384730-51)

CANALE 5

Tg5: 13 (59056); 17,55 (7648583); (41309); 24 (41051)

8,30 Tg 5 - Prima pagina, attualità (2358501)
9 — Show, varietà (r) (79381389)
11,45 Forum, attualità, con Dalla Chiesa, Lichen, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (5967765)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (9363650)
13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Hunter Tylo (3073-60)
14,05 Completo di famiglia, varietà, con Alberto Castagna (18-96786)
15,20 Agenzia matrimoniale, attualità, Maria Flavi. Regia Cesare Gigli (707037)
16 — Bianca Candy, cartoni (24308)
16,15 Zorro, cartoni (3187211)
17 — Power Rangers (91327)
17,25 Sorridi di (4669553)
17,30 L'ispettore Gadget, cartoni (78650)

18 — il prezzo giusto!, quiz. con Iva Zanicchi (54921)
19 — La ruota della fortuna, con Mike Bongiorno e Bonolis (3327)
20,25 Striscia la notizia, varietà di Antonio Ricci. Con Enzo Iacchetti, Greggio, Giorgio Bracardi (8352211)
Il mio piccolo genio, film drammatico, Jodie Foster, Adam Hann-Byrd, Wiest (677327)
22,45 Casa Vianello, telefilm, *Fuori la verità* (6450872)
23,10 Maurizio Costanzo (27-9308)
1,30 Sgarbi quotidiani (6017761)
1,45 Striscia notizia, varietà (97-23585)
2 — Tg 5 - Edicola (1922047)
2,30 e di Enrico Montana (7253188)
3 — Tg 5 - Edicola (9922857)
3,30 Nonsolomoda a cura di Fabrizio Pasquero (6772344)
4 — Tg 5 - (5322803)
4,30 Anteprima (1818315)
5 — Tg 5 - Edicola (1817544)
5,30 A tutto volume (1010631)
6 — Tg 5 - Edicola (21358877)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1842238); 14 (1230); 19,30 (12672)

8,00 Tutti svegli con Ciao Ciao, (75882785)
9,15 Chips, telefilm. *L'indovinello del morto* (1053292)
10,20 T. J. Hooker, telefilm. *La morte corre sul filo* (4406853)
11,15 Grandi magazzini, televendita (8343834)
12 — Una famiglia tutto pepe, telefilm. *Una sorella da salvare* (43-037)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (57-785)
12,40 Studio sport (404292)
12,50 insieme, cartoni (287637)
13,20 Ciao Ciao (4786582)
13,35 n, ca (30821)
13,55 Ciao News (5650389)
Non è la Rai, varietà (886124)
— Smile, varietà (382301)
16,05 Star - L'ultima generazione, telefilm *L'uomo schizoide* (5303872)
17,10 Talk Radio, varietà (172056)
17,25 Il principe Bel Air, telefilm. *L'amico ingrato* (3719143)

18,10 Il mio amico Uframan, telefilm. *Una vicenda impossibile* (192056)
18,50 Bayside School, telefilm. *Il ritorno dell'ex* (8725747)
19,50 Studio sport (5354786)
20 — Karaoke, varietà, con Fiorellino, Antonella Elia (3582)
20,30 Shadowchaser - Progettato per uccidere 2, film fantascienza, con Frank Zagarino, Bryan (25582)
22,30 gol del lunedì (39-)
22,35 Anteprima Coppa Campioni, sport (28582)
0,30 sport (2277834)
1 — Sgarbi quotidiani, attualità (24-96457)
1,10 Talk Radio, varietà (2619254)
1,35 Star Trek - L'ultima generazione, telefilm. *L'uomo schizoide* (7125772)
3 — T. J. Hooker, telefilm (5290542)
4 — Una famiglia telefilm (1815186)
5,20 Il principe di Bel Air, telefilm (1818273)
6 — Il mio amico Uframan, telefilm (21358419)

RETE 4

Tg4: 11,30 (586476); 13,30 (1037); 19 (8318691); 23,30 (4979582)

8 — Love Boat, telefilm (8464211)
8,50 Dragnet telefilm (7515834)
7,15 Perdonami, attualità (4050663)
9 — Buona giornata, varietà (25-853)
9,05 Diritto di, telenovela (7738292)
9,30 Pantanal, telenovela (2785)
9 — Guadalupe, telenovela (61747)
10 — Senza peccato, telenovela (replica 3ª puntata) (143785)
13 — Sentieri (1ª parte) (1650)
14 — Sentieri (2ª parte) (2766)
14,30 , attualità (43969)
14,35 Cuore selvaggio, telenovela (207891)
15,10 La donna mistero, telenovela (7388143)
16 — Manuela, telenovela (3837292)

17,15 Perdonami, attualità (4063582)
18 — Fun news, attualità (41635)
20,40 nera, telenovela (8696-389)
22,45 I bellissimi. **Un mercoledì da leoni**, film drammatico. Di John Milius. (Usa, '78). Con Gary Busey, Jan-Michael Vincent, William Katt, Gary Busey (6096105)
1,20 Rassegna stampa (8869051)
1,30 A tutto volume, attualità (6119-254)
2 — Dragnet telefilm (9110963)
2,30 Top Secret, telefilm. (3955047)
Mannix, telefilm (9376709)
4,05 Rassegna stampa (6586186)
4,15 , telefilm (5374167)
5,10 Top secret, telefilm (61481831)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (92747); 18,45 (6949619); 20,30 (76018); 22,30 (9143)

8 — Euronews (9135292)
7,30 Buon lo (9284872)
9,00 Amica (5495)
10 — tv (7124)
10,30 Dallas (42124)
11,30 Chi ama la tv (2170573)
12,15 Sala pepe e fantasia (64-7109)
12,45 tv (2696553)
13,00 Tmc Sport (4327)
14,10 La donna Sogno, film con Pat Boone. Regia H. Levin (9496124)
15,55 Tappeto (1043-582)
17,40 Casa: Cosa? Claudio Lippi (1039124)
Natura Ragazzi (15989)
18,45 I 6 (807785)
Lion Trophy Show (2258196)
20,30 La voce (78018)
20,40 Pink Palace - Spiaggia del Paradiso con -bich, di M. Dor (387780)
23 — Le mille e una di Tappeto (25495)
— Montecarlo Nuovo Giorno. Tmc Speed (3104729)
1,05 Casa: Cosa? (1850508)
2,05 Cnn (23682322)

TELE +1

13 — Scuola di gatti film
15 — L'amore film (59804105)
19 — Runaway film (753740)
21 — Come l'acqua per il cioccolato (864211)
23 — Assassino senza colpa? film (4850872)
film (36875186)

TELE +3

21 — Storie (8569-9999)
1 — con John Trudel (13607186)

TELE +2

8 — Fitness
10 — Rugby: Francia-Italia (544765)
11,30 Volley: Cuneo-Cariparma (752688)
13 — Tele+2 weekend (2581-43)
14 — Cosi lo cosi (2749701-8)
19,30 Telesport (445495)
19,45 Sportime (773819)
20,30 Il processo di Biscardi
22,30 Il grande basket (8521-43)
23 — Touchdown '94 (385940)
23,45 Calcio: Everton-Leeds (80257785)

VIDEOMUSIC

14 — Segnali di fumo
15 — Arrivano i nostri (8552-59)
17,30 Caos time (4196889)
19,25 Prurit! (728921)
20 — The (584563)
22 — Caos dance (371766)
22,30 Metropolis (4844389)

RETE A

Tg: 19,30
17 — Nero su rosa (83258)
18,30 I vostri (411888)
sgarbi (37230)
21,30 I vostri soldi (33414)
22,30 TgA (52875872)

4 SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView Vostro videoregistratore il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero assistenza (02) 210.730.70.

Diritto del Copyright

ShowView è un utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

ALLA RADIO

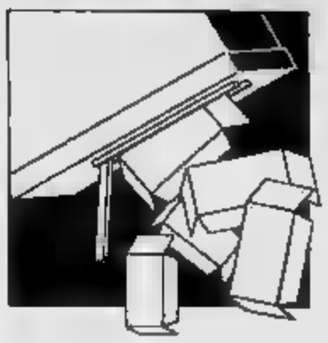
RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 16,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30. 6,10 Onda verde; 8,26 Italia, istruzioni per l'uso; 7,15 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 8,05 Radio anch'io. Direttissimo sport; 10,30 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto; 12,55 Onda verde; 13,30 Che si fa stasera; 15,05 Le spine nel fianco; 16,30 Radio Campus; 18,15 I mercati; 18,25 Onda verde; 19,20 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio. L'ispettore Derrick; 22,45 Oggi al Parlamento. **RADIODUE:** Gr: 6,30; 7,30; 9,30; 12,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,10. 6 Il buongiorno; 8,26 Onda verde; 7,10 Parole di vita; 7,15 Una risposta al giorno; 7,25 Onda verde; 8,05 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chiacchierecomeparando; 8,25 Onda verde; 8,50 Dancing Esperia; 9,10 Golem, Idoli e televisori; 9,35 I tempi che cambio; 10,30 3131; 12 Covermania; 12,10 Gr Regione; 12,45 Tili; 14,05 Onda verde; 14,15 Ho i miei buoni; 15,15 Magic moments; 16,35 Gli di boa; 19,25 verde; 20,05 Dentro la sera; 21,35 A che punto è la notte; 22 Panorama parlamentare; 23,30 Taglio classico. **RADIOTRE:** Gr: 8,45; 13,45; 18,30. 6 Overture; 7,30 Prima pagina; 8,35 Onda verde; 9 Mattino Tre; 10,05 Il vizio di leggere; 10,15 Segue dalla prima; 10,50 Terza pagina; 12 La Baraccella; 13,05 Scatola sonora; 14 Nei mari del Sud; Note azzurre; 15 Concerti Doc; Duemila; di viaggio; 19,05 Hollywood party; Radiotelesulla; 20,30 Concerto da camera. Al termine: Oltre il sipario; 23,30 Nei mari del Sud.

FACCIAMO GRANDI PRODUZIONI SU MISURA PER IL PICCOLO SCHERMO

Torna la Bibbia. Prossimamente "Giacobbe" su RaiUno.

RAI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 5 Dicembre 1994 24
via Marenco 32, telefono 65.681



Il test elettorale ha riguardato quasi quarantamila elettori nei due Comuni

Ivrea cerca il nuovo sindaco

Orbassano, meno votanti al ballottaggio

Poco meno di quarantamila cittadini alle urne, ieri, una buona affluenza Ivrea che vota per il primo turno con un ballottaggio rallentatore ad Orbassano, nella seconda domenica elettorale per scegliere il nuovo sindaco il popolare-progressista Graziano Dell'Acqua (che 15 giorni aveva ottenuto oltre il per cento dei consensi) e Salvatore Aliotta (Forza Italia) sotto di 14 punti. Ad Orbassano la gente si è recata ai seggi frutta, alle 17 la percentuale dei votanti era del 39,1 per cento contro il 49 di due settimane fa.

Voto tranquillo comunque, per scegliere tra due candidati e due programmi che per certo s'incrociano. Dell'Acqua, 53 anni, bancario della Cassa Risparmio, sostenuto, oltre che dal ppi, da pds, verdi, democratici progressisti e Idea socialista, punta molto sulla qualità della vita, sulla trasparenza del civico Palazzo. «I cittadini - afferma - dovranno avere fronte una casa di vetro con ufficio apposito che dica loro tutto: che punto sono le pratiche che li riguardano, a quali servizi possono rivolgersi per risolvere problema. Lo prescriva la legge, noi lo realizzeremo».

Dell'Acqua, quando parla di bilanci, problemi tecnici, ammette di non conoscerli: «Sono nuovo a queste cose, prima non ho mai partecipato alla vita pubblica. Abito qui da anni, ho sempre guardato alla città cittadino semplice, superficialità. Ho incominciato ad occuparmene con altro occhio da luglio, quando un gruppo di mi ha ventilato l'ipotesi del nuovo impegno».

Per Dell'Acqua, Orbassano non può «rimanere dormitorio», deve diventare centro vivace, pieno di iniziative, «soprattutto culturali». Analoga, questo punto, la di Salvatore Aliotta, 56 anni, insegnante di laboratorio di informatica all'Istituto tecnico «Sommeiller» di Torino. Candidato per Forza Italia (movimento quale aderisce), Ccd, Udc due liste civiche, Società futura Obiettivo Orbassano, al primo punto del suo programma, oltre alla qualità della vita, posto l'occupazione. «In città - dice - c'è troppa gente senza lavoro. Bisogna far partire, e subito, i due poli, già finanziati, per insediamenti produttivi (uno sulla circonvallazione, l'altro al centro intermodale) che dovrebbero dare lavoro prospettive, non ad Orbassano, all'intera zona, con attività nuove fondate su piccole e medie imprese».

Secondo punto, sociale. «Nella nostra città - afferma Aliotta - non ci sono servizi efficienti. E' chiusa persino l'unica sala cinematografica esistente. L'hanno trasformata nella sede di una banca. Così i ragazzi scappano: in prospettiva non dovrà più accadere».

Giuseppe Sangiorgio

OGGI LO SCRUTINIO

Subito i dati per gli eporediesi

Si è avviata con lentezza la giornata elettorale di Ivrea. Alle 11 aveva votato il 12,2 per cento; l'affluenza è poi cresciuta nel pomeriggio, raggiungendo la percentuale del 49,4 per cento alle 17. Oggi alle 7 inizia lo spoglio delle schede; i funzionari dell'ufficio elettorale del Comune ne prevedono la conclusione tra mezzogiorno e le 14. Il turno di ballottaggio è previsto per il 18 dicembre. Secondo i sondaggi della vigilia, è quasi certo che uno dei due posti andrà al candidato sostenuto dal cartello progressisti-cattolici, Giovanni Maggia. Potrebbe vedersela, al secondo turno, con il candidato a sindaco di An, Alberto Tognoli, e l'esponente Forza Italia, Piergiorgio Garda. In sala Santa Marta, a partire dalle 8,30 di oggi, possibile seguire in tempo reale l'andamento dello spoglio: tutti i dati parziali verranno inseriti in un computer e trasmessi, anche con l'aiuto di una rappresentazione grafica, su un maxischermo.

(m. rev.)

Alberto Stratta, l'ex sindaco di Ivrea mentre vota per il suo successore

Identificato

Il marocchino ucciso spacciava

Singuigue

Di giorno si guadagnava da come elettrauto, la notte «arrotondava» lo stipendio smistando l'hashish che aveva comprato in Marocco, sua terra d'origine. Singuigue Adbellah, 28 anni, Khouribga, forse ha pagato con la vita la scelta «mettersi in proprio». L'altra notte è stato giustiziato un colpo alla nuca in una strada isolata Torino, confini Venaria. In Italia da 4 anni, l'extracomunitario alloggiava a Venaria una in affitto sopra la trattoria «La Barcaccia», in Mensa 31.

Non è stato facile identificarlo. Prima raggiungere la certezza sul nome della vittima i carabinieri del capitano Eugenio Bonaccini hanno dovuto districarsi fra le sue molte identità. Su vecchie schede segnaletiche il nordafricano era indicato come Youssef Ben Brahim, mentre altri cartellini suo volto collegato ad altri nomi. Nomi che forniva lui, poiché non aveva mai un documento da mostrare. Ogni volta il motivo per veniva bloccato era sempre lo stesso: detenzione di sostanze stupefacenti.

Le condizioni di vita sembravano migliori di altri immigrati: dopo un breve periodo di lavoro «clandestino» il giovane era stato assunto nell'officina «Garbone» via Lanzo 96. In realtà apparteneva al giro del traffico di droga. E' in questo ambiente che i carabinieri cercando l'assassino. «I soci di Singuigue Adbellah non devono aver sopportato il suo sgarro e hanno deciso dargli una punizione esemplare», spiega il maresciallo Diego Mannarelli.

Il modo in cui è stato ucciso il giovane fa pensare una esecuzione: gli ha sparato alle spalle, schiacciando poi il suo volto nel fango. I carabinieri lo hanno trovato così, in via Lanzo 287, disteso sull'asfalto, il capo immerso in una pozza di sangue. «Correte, c'è ragazzo morto in alla strada», aveva avvertito una telefonata.

Una decina gli extracomunitari interrogati l'altra notte, ma nessuno di loro è stato trattenuto. Il dell'assassino però potrebbe nascondersi dietro uno di quei telefonici appuntati un'agendina che Singuigue Abdellah teneva in una tasca dei pantaloni.

Ivano Barbiero
Grazia Longo

L'inchiesta avviata dalla procura, l'agente arrestato lavorava da anni nella Mobile della capitale

Preso a Roma il poliziotto rapinatore

Un pentito lo accusa: nell'88 assaltò una banca a Torino

I borseggiatori arrestati: sopra, da sinistra, gli albanesi **Alfred Rapaj** e **Hysen Hysenaj**, e (a fianco, dall'alto in basso) i nordafricani **Boudima Mouhamed** e **Tahama Moulod**

Poliziotto e rapinatore. Giuseppe Capiti, agente scelto in forze alla questura romana, è stato arrestato sabato mattina dai carabinieri di Torino. Secondo l'accusa avrebbe partecipato ad una rapina avvenuta a Torino nel 1988. L'ordine custodia cautelare è stato firmato qualche giorno dal giudice per le indagini preliminari, che ha accolto la richiesta formulata dalla procura.

A fare il nome di Capiti sarebbe «pentito» che da tempo sta collaborando con i magistrati. Sta raccontando molte cose, ad che viene fuori quella vecchia rapina di 6/ anni fa. Oltre a quello del poliziotto, sarebbero venuti a galla altri due nomi: i complici, due pregiudicati. E forse, se non fosse stato per dichiarazioni del pentito, nessuno sarebbe mai arrivato all'agente, che per anni ha lavorato al Primo reparto mobile di via Castro Pretorio Roma. Quel colpo - una rapina di al momento gli inquirenti non vogliono dire niente di più - era destinato a restare senza responsabili.

E invece no. Salta fuori nome di Capiti. Un poliziotto. Come quelli di Bologna, quelli della banda della Uno bianca. Il racconto del pentito viene controllato accuratamente, infine si decide per l'arresto. Sabato mattina presto i carabinieri rifiesi sono a Roma, vanno a cercarlo a all'ultimo piano un condominio nel quartiere Prenestino. Capiti in casa, sta dormendo, non oppone resistenza, si lascia ammanettare senza far storie. Nei prossimi giorni verrà interrogato dai magistrati torinesi. Le indagini proseguono: ora bisogna scoprire tutto su questo poli- dalla doppia vita, rapinatore pendolare tra Roma e Torino.

Cinque mesi fa Capiti stato arrestato prima volta: per furto di un'auto, una Uno bianca. Assieme a lui i carabinieri fermarono altre due pregiudicati per vari ti. Al processo per direttissima, Capiti venne condannato. Presto però ottenne la libertà provvisoria, e venne sospeso dal servizio.

E' possibile che nel frattempo sia stato trasferito reparto, che abbia ricominciato a lavorare in polizia. A proposito dell'arresto di Capiti, il segretario del sindacato polizia Usp Paolo Tronci ha dichiarato: «Anche la maggior parte dei celerini gente per bene, non mi meraviglio di questo arresto. Il Reparto Mobile è stato lasciato allo sbando troppo a lungo. Dopo i fatti di Bologna, posso considerare ciò l'ennesima buona notizia per estirpare il cancro nel Corpo di Ps».

BLOCCATI 5 BORSEGGIATORI

Banda di albanesi e nordafricani

Quartier generale: piazza Carlo Felice. Postazioni: le panchine di fronte alle fermate del tram. Vittime: coppie d'anziani o donne sole. Ora d'intervento: tra le 16,30 e le 18,30. Luogo d'azione: i tram della linea «9». Così agisce la gang dei borseggiatori di Porta Nuova. Gli albanesi da una parte, i nordafricani dall'altra. Fazioni opposte che, superati i primi problemi rivalità, oggi arrivano a spartirsi le «prede» da alleggerire. Le vittime quasi sempre anziani. Gente che vive di piccole pensioni per spostarsi il tram. La gang «mani-leste» li punta dalle panchine piazza Carlo Felice. Ne sceglie uno, lo raggiunge davanti alla fermata, gli affianca, lo spintona tra la folla e lo «perquisisce» con rapidità. La squadra anti-borseggio del Primo distretto di Polizia ha deciso di passare al setaccio la zona di Porta Nuova. A novembre ha 13 persone nei giorni scorsi altre cinque. In carcere sono finiti il marocchino Boudima Mouhamed e l'algerino Tahama Moulod (23 e 27 anni), gli albanesi Alfred Rapaj e Hysen Hysenaj di e anni, un minore slavo, Lorenzo, di 15 anni. Tutti colti in flagrante alla fermata del «9», il tram che dal Valentino porta allo stadio, dagli uomini dell'ispettore Alice Rolando.

Cinque mesi fa era già stato fermato e condannato per il furto di un'auto

Specchio dei tempi

«Mia madre morendo, dai medici non parola gentile» - «Stangata biglietto di ritorno» - «La cartella tarda 9 anni, a carico del contribuente» - «Punito chi ha l'auto in leasing?»

Una lettrice ci

«Purtroppo mia madre è pochi giorni fa stroncata da un tumore, all'età di 51 anni, dopo circa due anni di sofferenza delle quali è ormai inutile parlare.

Ora la mia critica riguarda i suoi ultimi giorni di ricovero: un susseguirsi di situazioni deprimenti.

«Non c'è stato un medico, dico uno, che si sia sognato di far sentire a mia madre che era ancora viva, figurarsi sperare un gesto o una parola gentile, di incoraggiamento, che dovrebbero essere invece fondamentali per coloro che si dedicano alla medicina. Alle nostre richieste di spiegazioni, circa l'evoluzione della malattia, ci è stato risposto, sulla soglia della camera, senza alcun riguardo verso la paziente, ad alta voce tono seccato, di metterci l'animo pace e finita. Inoltre, poiché la nostra presenza nel suddetto ospedale come unico scopo quello di rendere meno tristi gli ultimi giorni di vita nostra madre, ebbene mi spiego il fatto che ripetutamente ci invitavano a non assisterla in due persone. Ora, promettendo che nella camera di madre non c'erano altri pazienti da infastidire, ciò che noi chiedevamo soltanto un po' di umanità, di prensione che non costano nulla. Se per essere buon medico o infermiera basta timbrare all'entrata e all'uscita dell'ospedale, allora siamo certamente in buone mani».

Raffaella Sinisi

Una lettrice ci scrive:

«L'altra mattina, dovendomi recare a Torino, ho acquistato a Vercelli biglietto di andata ritorno (costo 12.000 lire).

«Al ritorno sono arrivata alla stazione di Porta Susa mentre il treno era già in partenza nella fretta di salire, non ho obliterato biglietto.

«Al momento del controllo, nonostante la mia della dimenticanza, il controllore con aria molto seccata, quasi mi scoperta senza biglietto, mi assegnava una multa 36.000 (30.000 di multa + per diritti esazione), faccio notare che all'andata il biglietto stato controllato e quindi risultava inutilizzabile per eventuali frodi.

«A parte costo della multa vorrei invitare le Ferrovie dello Stato a non contro passeggeri che hanno regolarmente pagato il biglietto ma controllare meglio le che viaggiano senza (vedi la miriade di etère nigeriane che fanno la spola tra Torino e Milano spesso con un biglietto in due, scambiandoselo, in scompartimenti diversi, dopo l'arrivo del controllore).

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Le che non cambieranno mai. Nell'86, dicono, pagai ritardo o una tassa o un'imposta. Ora arriva una cartella, dopo nove anni, da pagare entro 5 giorni. Il supero degli anni (prescrizione) è dovuto quanto la cartella in giro ad guirmi (sconosciuto) anche se sono titolare di un negozio su corso Torino.

Il documento è senza indicazioni non mora scaduta, con solo numero del Comune riferimento, senza un recapito (anzi con un trasferimento atto della ditta concessionaria). A questo punto vedi che è inutile eseguire ricerche e non resta che pagare notando che il tributo per spese e notifiche è triplicato. Alle cartelle esattoriali sono arrivate, peggio. I riferimento concessione 3 uno si rimandava all'altro. Con il solo numero del tributo (senza nome). Per non incontrare l'Ufficiale Giudiziario devi compilare i conti correnti postali sperando che non arrivino più quelle cartelle verdi. Però, chiedevo delucidazioni alla Esattoria Torinese, ho visto sui tavoli mucchi di quelle cartelle simili alle mie. Stimando un gruppo 35, con n. 100 cartelle ogni cm, saranno 3500. Anche sono solo le mie, solo di spese e notifiche cifra ammonta a 122 milioni. Conviene lasciarle nel cassetto per nove anni! Così non ti ricordi ora a legalmente ti piusenza muovere un dito a parte le compilazione. La ditta incassa "legalmente", ma da chi si può contestare una legalità? P.S. Non ho pensato, lo facciano apposta farle dormi- per nove anni?».

Carlo Amerio

Un lettore ci scrive:

«Sono in distribuzione i permessi per i residenti della Ztl: sì, ma solo ai proprietari dell'autovettura.

«Ai residenti che hanno l'autovettura in "leasing" ne concesso tale permesso dal 1° dicembre devono pagare per poter parcheggiare vicino alla propria abitazione.

«Perché discriminazione? Dagli uffici competenti una risposta».

Luigi Roux

BOLLETTINO

Lunedì 5 Dicembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente nuvoloso con possibilità di brevi piogge. Visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia. In aumento le temperature minime. Venti deboli occidentali

IERI

CITTA'	
MASSIMA	7,4
MINIMA	1,5
UMIDITA' (ore 14)	72%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,5 mm
MEDIA (1913-1988)	48,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA MINIMA —1,5

PRESSIONE (ore 2 1033 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 17,9	6 dicembre 1957
MINIMA —13,1	6 dicembre 1946

ANNO FA

MASSIMA 12,5 MINIMA -0,2

OGGI

SOLE: ore 7 e minuti; tramonta ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 58 minuti; cala domani alle ore 19 e 53 minuti.

Luna nuova 3 dicembre ore 1
Primo quarto 9 dicembre ore 22
Luna piena 18 dicembre 3
Ultimo quarto 25 dicembre ore

del tutto invisibile perché vicinissimo al bagliore

visibile mattino in direzione Sud-Est come la stella più brillante.

MARTE: dista 156 milioni di km dalla Terra, in avvicinamento.

lentamente osservabile quasi mezz'ora prima dell'alba.

osservabile alla sera, basso in direzione Ovest-Sud Ovest.

alle ore 20 la sottilissima falce della Luna crescente, piolellata nel passa 4 gradi a di Nettuno.

Prima domenica di shopping e vendite record, soprattutto per gli oggetti cari

Spese pazze, negozi assediati

Ventimila clienti alla Rinascente, auto bloccate in centro
E alle 16 per arrivare alle Gru una coda di tre chilometri

Vigilia di Natale con venti giorni di anticipo. Code d'auto chilometriche per raggiungere i centri commerciali, negozi zeppi fino all'inverosimile, parcometri come slot-machines, grandioso estrusciio sotto i portici di passanti con pacchetti a seguito. E poi gli acquisti: un fiume di scontrini per regali poco meditati, fatti senza badare al risparmio.

Rispetto allo scorso anno (anno difficile, soltanto la tredicesima riuscita a sbloccare l'operazione acquisti) i commercianti sono allibiti: i torinesi ieri hanno speso con l'entusiasmo, la mandeure e a volte l'affanno che di solito si manifesta soltanto a da Natale. E dire che sabato pomeriggio scettici: «E' presto per cominciare - sospiravano - la gente ha ancora pochi soldi e il dicembre è troppo lontano».

Ma alle 16 ieri, è la domenica-rivelazione. Dopo pranzo, d'automobili ha preso d'assalto il centro. Tutti muniti loro disciplinato voucher o pronti a infilare le monetine nei super-attivi parcometri. Grande lavoro anche per gli ausiliari del traffico: «Meno male che piazza San Carlo doveva essere la più disertata - commentano di loro, travolto dalle richieste dei "clienti" - oggi non mi sono fermato un attimo». Domenica diversa (ma comunque «calda») pure per i vigili che hanno staccato poche multe per sosta vietata (circa 70), ma, in compenso hanno dovuto lottare con gli ingorghi: intorno alle 17,30 XX Settembre era paralizzata, a Porta Nuova i clacson parevano impazziti e in piazza Castello c'era un caos da post-derby. Stessa folla sotto i portici: davanti alle vetrine e dentro ai negozi. Fra i registratori di cassa più frenetici quelli delle boutiques lusso. Ferragamo in via Roma ha venduto dozzine dei suoi classici cardigan bordati in «gros» 800 mila lire: «Grande giornata - commentava soddisfatta la titolare Laura Nixon - forse sono troppo ottimista, ma mi pare che il peggio sia passato». Profezie incoraggiate dall'instancabile campanello che annunciava, ad ogni minuto, l'arrivo di un cliente. Stessa soddisfazione Carlo, nell'omonima piazza. E identico boom dell'articolo lusso: «Oggi abbiamo venduto decine di pullover di Missoni: costano due milioni l'uno, faccia lei», spiegava, incredula, la titolare. Nessuna voglia risparmio neppure Chanel (e qui come si potrebbe?), dove trionfava la vendita superfluo a prezzi choc. E' il caso degli stivali in gomma con la doppia «C»: del tutto simili a quelli verdi da pescatore, ma in vendita a 435 mila lire. O dello zainetto da 3 milioni e 70 mila lire. Domenica proficua anche per Borbonese (in via Mercanti): dove già alle 15, davanti negozio chiuso, si era formata una coda di signore infreddolite.

Dal super-lusso ai grandi magazzini: la musica non cambia. Alla Rinascente, intorno alle erano stati staccati mila scontrini. Afflusso record: 20 mila persone. «Non c'è che dire, fra proprio di essere alla vigilia Natale», commentava commessa reparto profumeria. Fra gli articoli più venduti i giocattoli (a ruba l'«Orsacchiotto dotto» che parla se lo zzi, 59.800 lire), le fragranze («Amarige» di Givenchy il profumo dell'anno) e gli articoli per la .

Stessa tendenza per le vendite-boom dell'ipermercato Le Gru. Chi è riuscito ad arrivarci (ieri alle 18 sulla superstrada di Grugliasco c'era una coda di tre chilometri: equamente responsabili l'Ikea e, appunto, Le Gru) ha invaso prima reparto bambini e poi quello riservato alla profumeria. Fra i 20 mila scontrini dall'ipermercato, un buon per riguardava piccoli e grandi elettrodomestici. Il regalo dell'anno, secondo Antonio Maschietto responsabile centro, è il video-registratore: «Può sembrare strano, ma è proprio così: la gente quest'anno non ha spese. Sarà finalmente finita questa crisi?».

Emanuela Minucci

Via Roma intasata da un fiume di auto per la prima domenica di shopping

CURIOSITA'

I numeri dello shopping

- i visitatori che sono entrati a Le Gru Grugliasco. Le cassiere hanno battuto oltre 20 mila scontrini fiscali.
- 3 chilometri di coda davanti alla shopville. Ingorghi anche in città: via XX Settembre, piazza Castello e piazza Carlo Felice.
- i visitatori che sono entrati alla Rinascente di Lagrange. Alla cassa sono stati battuti 3000 scontrini fiscali.
- vigili in pattuglia centro. Hanno elevato 70 contravvenzioni per divieto di sosta.
- 108 voucher venduti al mattino dalle edicole. L'Atm ha inviato di pattuglia ausiliari: hanno multato 1500 automobilisti.
- 45 minuti in auto da Porta Nuova a piazza Castello, 25 per attraversare il centro della città, minuti dalla periferia Sud alla periferia Nord, 16.000 lire in taxi dal Valentino a Roma.

Per la partita Juve-Fiorentina: i violenti saranno denunciati

Pioggia di sassi contro le volanti Tifosi-teppisti bloccati e identificati

è svolta senza incidenti la partita calcio Juventus-Fiorentina disputata ieri allo Stadio delle Alpi e conclusasi con un tre a due a favore dei padroni di casa. L'opera prevenzione delle forze dell'ordine ha dato dei risultati superiori alle aspettative. Tra le tifoserie delle due squadre esiste infatti un'antica ruggine ed ogni partita costituisce una buona occasione per i più scalmanati restituire le botte prese nell'incontro precedente.

Solo prima dell'inizio della partita alcuni tifosi juventini hanno tentato colpire con sassi i pullman che portavano i tifosi dalla Toscana, scortati dalle «volanti» della polizia torinese. A farne le spese sono stati proprio i mezzi di quest'ultima. Sono andati in frantumi il parabrezza di vettura ed lunotto posteriore di un'altra.

Agli ingressi dello stadio i tifosi sono stati accolti da un inconsueto volantinaggio. Alcuni uomini del Siulp, il sindacato di polizia, hanno distribuito dei volantini invitavano i tifosi alla pace, lasciare fuori dallo stadio oggetti pericolosi ed godersi la partita violenza.

L'invito stato ignorato solo da un esiguo di ostinati ai quali sono stati sequestrati bastoni e tubi all'ingresso dello stadio. E gli ostinati stati tutti bloccati, identificati fotografati dagli agenti. Saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

All'interno le due tifoserie sono state tenute separate da un triplo cordone sanitario di agenti di polizia e carabinieri che hanno impedito qualsiasi tatto tra le fazioni durante lo svolgimento della prova sportiva. In tutto sono stati impiegati seicento uomini all'interno del complesso sportivo per impedire che potessero verificarsi disordini. Altri quattrocento sono rimasti schierati fuori, in parte nella dove si trovavano i tifosi Fiorentina.

Al termine della partita i tifosi juventini hanno lasciato lo stadio mentre i toscani sono stati tenuti sugli spalti per oltre un'ora, fino quando le forze dell'ordine, all'esterno, si sono accertate che tutti i facinorosi fossero stati allontanati. I più testardi gli ultras juventini tornati piccoli gruppi verso il parcheggio dove si trovavano i pullman targati Firenze, ma stati allontanati fermezza dalle forze dell'ordine.

Quando era ormai buio i seimila sostenitori della Fiorentina sono usciti passando tra due ali di poliziotti e carabinieri. Quattromila hanno raggiunto i cinquanta pullman che li aspettavano nel piazzale. Gli altri si sono avviati, a piedi, verso la stazione ferroviaria di Venaria scortati dalle forze dell'ordine.

Pullman e auto targati Firenze sono stati scortati fino all'imbocco dell'autostrada.

Tifosi controllati dagli agenti di polizia alla stazione di Venaria

Destra a convegno

La destra: «Così conquisteremo anche i Comuni»

Alleanza nazionale «dall'opposizione al governo degli enti locali». Al convegno della destra che si è svolto ieri all'hotel Ambasciatori, c'era tutto il vertice piemontese: da Ugo Martinat (questore alla Camera) al senatore Cesare Pozzo, dalla parlamentare europea Cristiana Muscardini al segretario provinciale Agostino Ghiglia, dal responsabile dell'organizzazione, Marco Zacchera, al capogruppo in Regione, Gaetano Majorino.

Un meeting in vista della scadenza elettorale primavera, anche dei congressi che all'inizio del prossimo dovranno tratteggiare l'identikit della «destra di governo».

Martinat ha concluso i lavori promettendo che nei Consigli regionali, provinciali e comunali rinnovati, «gli eletti di Alleanza nazionale saranno tanti, molti di più rispetto alle attuali rappresentanze negli locali».

Ministro al Koelliker

Costa: ben venga la [illegible] fra gli ospedali

Visita, ieri, del ministro della Sanità Raffaele Costa all'ospedale «Koelliker». Che in un incontro con la dirigenza e i dipendenti ha illustrato le novità dell'imminente riforma: Nell'Usl arriveranno i manager, la spesa sarà programmata e controllata. La gente finalmente potrà scegliere tra pubblico e privato. «C'è una facoltà che viene data al cittadino e nel contempo c'è una concorrenza che si attiva nell'ambito del settore pubblico fra settore pubblico e settore privato - ha detto Costa -. Non sarà così facile, nel senso che sarà dal 1° gennaio che queste norme pienamente applicate: dobbiamo applicarle con gradualità, a tutela soprattutto di quella che è oggi la struttura pubblica che ha costi rilevanti, che offre servizi importanti, che è aperta ai più deboli. dobbiamo cominciare a introdurre praticamente, concretamente, piena legittimità, questo principio della concorrenza».

COSMETIQUE ACTIVE ITALIA S.P.A.
distributrice esclusiva in Italia dei marchi
VICHY, DERCOS
e NORMADERM
ricorda ai suoi affezionati consumatori
che la certezza assoluta dell'origine
dei propri prodotti,
la qualità dell'assistenza
e la consulenza,
vengono offerte
esclusivamente
dai FARMACISTI.
Pertanto consiglia
ai propri clienti
di rivolgersi alle FARMACIE
per i loro acquisti.
VICHY DERCOS NORMADERM

METTETE LA TESTA A POSTO

*Quando i capelli cominciano a essere un problema, è bene correre ai ripari. Ecco perché non potete perdere questo numero di "Dossier Salute". A di distanza **torniamo sull'argomento con tutte novità:** 100 pagine di consigli e soluzioni, il punto su quanto di meglio offre il mercato per la cura dei capelli. In particolare quando si tratta di caduta e di calvizie. E conoscerete il modo per "ritrovare" la chioma perduta.*

- **Come bloccare il diradamento: i rimedi che funzionano davvero**
- **Dalle ricette della nonna all'elettrocosmetologia, ovvero natura e innovazione al servizio dei capelli**
- **Impianti e trapianti: le nuove tecniche, i risultati, i costi**

DOSSIER SALUTE E' IN EDICOLA

51ª ASTA SANT'AGOSTINO
5 20.00

QUESTA SERA
ORE 20.00
ASTA
—
catalogo in sede

Corso Tassoni, 86
10143 Torino
SANT'AGOSTINO
tel. 457.77.70
fax 457.75.77

ARTE & MERCATO

ASTA

Gli antiquari in favore degli alluvionati

Sci di Tomba, tuta di Schumacher, maglie di grandi calciatori, da Baggio a Rossi, da Batistuta a Claudio Sala, alcuni pezzi dell'asta di stasera (ore 21), via Cavour 17, per i bambini alluvionati di Alessandria. Banditrice Alba Parietti, ingresso 50 mila lire.

Un libro informazione e partecipazione

«Lavoro e partecipazione nella fabbrica integrata» è seminario che tiene domani alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna in occasione della presentazione libro di Cesare Annibaldi «Impresa, partecipazione, conflitto». Presiede Guido Neppi Modona, intervengono Luciano Gallino, Bruno Manghi, Pietro Marcenaro.

INDIANI

Stasera l'incontro con Curly Bear Wagner

Doppio incontro, stasera, con Curly Bear Wagner. Il leader culturale degli indiani d'America sarà alle 18 al palazzetto Aldo Moro Sant'Ottavio 12, alle 21, all'Unione culturale, via Battisti .

Festa per i 10 anni movimento

Convegno per i 10 del movimento monarchico. Alla Galleria d'Arte moderna presidente Giulio de Renoche, presenti sottosegretario Borghezio della Lega, l'on. Vietti Ccd.

GUERRE CIVILI

Un volume secolo di conflitti

Presentazione del volume «Guerre fratricide», a cura di Gabriele Ranzato, alle 21, sala Antico macello Po di via Pescatore. Partecipano Giovanni De Luna, Enrico Rusconi e Nicola Tranfaglia.

CHIVASSO

Ancora disagi per il dopo-alluvione

A causa del crollo di un'arcata del ponte della ferrovia Chivasso-Asti-San Sebastiano Po, danneggiato dall'alluvione, è fuori la tubatura centrale della rete idrica. Da oggi autobotti dei vigili del fuoco riforniscono i cittadini di San Sebastiano Po e Casalgorgone (circa 3500 abitanti) rimasti senza acqua potabile.

INDUSTRIALE

Pino Arlacchi intervistato da Papuzzi

Oggi, ore 15, presso la sala congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, Pino Arlacchi, massimo studioso italiano di mafia, viene intervistato da Alberto Papuzzi de «La Stampa».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Illuminate il vostro Natale con le idee regalo...

CARTO club

ogni lo stesso dilemma: cosa regalare? Quest'anno c'è un appuntamento importante per chi è a caccia idee: le vetrine punti vendita Carto Club. cento cartolerie che propongano tantissime regalo originali, divertenti ed inconsuete per soddisfare le esigenze di di e papà, fidanzato, dei bambini, degli amici. Dal simpatico gadget al classico regalo, nei punti vendita Carto Club c'è un grande assortimento che vi aspetta e il consiglio di professionista per fare un regalo con tutte le carte in regola.

IL GRANDE PENTOP
DA OGGI TRASMETTE ANCHE I FAX.

OVUNQUE CI SIA UN FAX SARETE RICEVUTI.

Dopo essere diventato più piccolo, il Pentop diventa anche telematico. Da oggi, infatti, con un IQ serie 8900 potrete, oltre che redigere un testo, tracciare disegni o selezionare dati già in memoria, inviare il tutto via fax semplicemente collegandovi ad una presa telefonica tramite un piccolissimo fax/modem. Una nuova possibilità che si aggiunge alla facoltà di trasmettere dati ad una stampante e di interfacciarsi con un PC. Per ulteriori informazioni, telefonate al numero 02-89516997.

NUOVO PENTOP IQ 8900
SHARP

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

SALE PRIMA CHE SCENDA

CITTÀ DI TORINO

"CUM GRANO SALIS" dicevano gli antichi quando una cosa doveva essere pensata e fatta in modo logico e organizzato.
Così anche la Città sta usando un pizzico di sale affinché le prossime nevicate non si trasformino in emergenza.
In questi giorni sulle principali vie di Torino girano i mezzi spandisale: l'asfalto viene impregnato in modo sistematico e scientifico con una soluzione salina efficace a fondere la neve che si poserà sulle strade, senza danneggiare le auto. E se la nevicata dovesse essere più intensa, entreranno in azione i mezzi spartineve per liberare la poca neve che ha resistito al sale.

Attenzione però: da quest'anno anche i cittadini dovranno pensare "cum grano salis" in caso di neve.
Gli spazzaneve infatti non passeranno più nelle vie secondarie, ma si concentreranno sulle vie principali della città, su tutte le strade di accesso a scuole e ospedali, garantendo il servizio completo dei mezzi pubblici.
Anche le fermate sul marciapiede e sulle pensiline saranno tenute sgombre dalla neve per salire e scendere da tram e pullman in spiacevoli scivolate.
In sostanza - e questo è il "sale" del programma - si sono assegnate delle priorità: visibilità principale e pubblica innanzi tutto per ottimizzare le risorse di cui dispone la Città.

CASTORINO
COMUNICAZIONE ATTIVITÀ SUOLO E TRAFFICO CITTÀ DI TORINO

Per tutte le informazioni sul Programma di Viabilità Invernale NUMERO VERDE 167-014764

SORPRESA! DALL'8 DICEMBRE C'È UN OMAGGIO DI CASTORINO AL TENDONE ATM DI PIAZZA SAN CARLO.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible]. Commedia. L'ultimo [illegible] di Jessica Tandy, con Bridget Fonda, «on the road» per l'America su una scalcagnata Wolkswagen. [illegible] storia di due donne, una giovane e una anziana, alla scoperta di se stesse. La libertà si può imparare [illegible] in tre giorni... **[Stadio Nitz]**

IL [illegible]. Thriller. Wills, psichiatra a [illegible] ucciso un collega amico, è anche lui in pericolo. Si innamora pure di una giovane donna sensuale e misteriosa implicata nel caso. **[Artecchiese]**

[illegible] CORVO. Horror. Brandon Lee (figlio di Bruce) ucciso sul set di un film maledetto terminato al computer. Un musicista rock assassinato da teppisti torna dalla tomba per vendicarsi. **[Amiaro, Cristallo]**

THE FLINTSTONES. Comico. «Gli Antenati», il celeberrimo cartone animato di Hanna & Barbera, [illegible] carne e ossa (e cartapesta), è un campione [illegible] incassi miliardari ai botteghini. [illegible]

FORREST [illegible]. Commedia. Hanks [illegible] mo geniale, attraversa la Storia con poche, semplici ma chiare idee, e diventa star sportiva, eroe [illegible] Vietnam, miliardario. Ma è stupido lui o è la sua coerenza che lo sembra? **[Ambrosio 1, Fiamma]**

INVIATI MOLTO SPECIALI. Commedia. Due giornalisti, l'esperto Nick [illegible] e la rampante Julia Roberts, si scontrano su una notizia, che nasconde una mega-truffa nel campo dell'industria. Suspence e l'immancabile lieto fine rosa. [illegible]

KITCHEN. Commedia. Dal [illegible] della Yoshimoto. Una ragazza cresciuta [illegible] nonna che riesce a dormire bene solo in cucina, un vedovo che si veste da donna per far da [illegible] al figlio, un'originale storia d'amore, in un Giappone surreale. **[Keng]**

[illegible] [illegible] I MARINES. Commedia. Dopo aver perso il lavoro [illegible] pubblicitario, l'ambizioso Bill Rago (Danny [illegible] Vito) ne trova uno insolito. Insegnante a un gruppo [illegible] reclute. **[Ideal]**

IL MOSTRO. Commedia. Il [illegible] diavolo Benigni questa volta viene scambiato per mostro a causa di una serie di esilaranti equivoci. **[Ambrosio 2, Fiamma, Vittoria]**

NAKED. Grottesco. Il [illegible] tra commedia e tragedia, pluripremiato a Cannes, la storia di Johnny, antieroe Anni 90 in fuga, che pasticcia con le donne, cerca guai e piglia le [illegible] L. **[Nazionale 1]**

[illegible] BEFORE CHRISTMAS. Pupazzi animati. [illegible] [illegible] Burton, Skeletron, spinto di Halloween, rapisce Babbo Natale, crea una sfida con [illegible] scheletri di 6 renne, e distribuisce pipistrelli, ragni e giocattoli rotti. Ma poi sarà lui a liberare Babbo Natale [illegible] cattivo Bau Bau. **[Romano]**

PORTAMI VIA. Commedia. Torino e due solitudini. Due amici e il loro tran tran, interrotto dall'incontro con due ragazze dell'Est, che risultano coinvolte in un giro di prostituzione. Occasione per cambiar vita? E' un omicidio. **[King]**

IL POSTINO. Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, un postino che recapita le lettere a Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Nasce l'amicizia, tra i discorsi sull'amore, sulla vita e sulla politica. **[Adua 200]**

PRESTAZIONE STRAORDINARIA. Commedia. La Buy è [illegible] manager mangiatrice [illegible] uomini, che «molesta» i colleghi sottoposti. [illegible] Rubini, capitato per errore tra le sue grinfie, non ci sta... **[Olimpia 2]**

[illegible] [illegible] PIOGGIA. Drammatico. Leone d'Oro a Venezia il film di Marchevski, a episodi. Tre storie [illegible] e dolenti, tra Londra e la Macedonia. **[Chaplin 2]**

PRISCILLA. Commedia. Australia, tre travestiti attraversano il deserto per esibirsi [illegible] lontano Alice Springs. [illegible] casi Terence Stamp. **[Erba]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94 a Cannes, tre episodi in puzzle per il regista Tarantino tra risate e sangue, [illegible] e caricatura. **[Nazionale 1]**

QUATTRO [illegible] E UN FU[illegible]. Commedia. Lo strano rapporto tra due [illegible]ovani (Hugh Grant e Andie [illegible]), che s'incontrano sempre alle nozze di loro amici. **[Chaplin 1, Etoile]**

IL RE LEONE. Animazione. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re, che, [illegible] il padre, deve crescere e assumersi le [illegible] responsabilità di reggente, tra crudeli intrighi di corte. **[Adua 400, Capitol, Doria, Eliseo Grande]**

ALLA RICERCA DELLO STREGONE. Com[illegible]. La «Rossella» televisiva Joanna Whalley Kilmer e [illegible] Connery per l'ultimo lavoro di [illegible] [illegible] vicende [illegible] un funzionario scozzese in [illegible] neonato Paese africano. **[Nazionale 2]**

LA [illegible] AMMAZZATUTTI. Commedia horror. Kathleen Turner è una supermamma «politicamente corretta», simpatica ed educata, che nasconde una seconda natura di serial killer. Al suo fianco, l'ignaro marito Sam Waterston. **[Eliseo Rosso]**

LO SPECIALISTA. Thriller d'azione. Sly è un esperto di esplosivi a cui Sharon Stone si rivolge per farsi costruire una bomba: deve vendicare i suoi genitori. **[Reposi]**

STORIE DI SPIE. Spionaggio. Terzo lavoro dell'ex enfant prodige Eric Rochant acclamato dalla critica e dal pubblico francese. Si racconta di un giovane che [illegible] a far parte del servizio segreto israeliano e viene mandato in missione a Parigi. **[Centrale]**

[illegible] [illegible] INGHILTERRA. Drammatico. La storia d'amore tra C. S. Lewis, [illegible] a Oxford (Hopkins), e la scrittrice Usa Joy [illegible] (la Winger), destinata a morire di [illegible]. Viaggio intorno di un [illegible] dal freddo perbenismo alla coscienza dell'amore. **[Ambrosio 3, Olimpia 1]**

VIVE L'AMOUR. Drammatico. Leone d'Oro '94. Un lussuoso appartamento occupato abusivamente da due ragazzi e una ragazza è l'occasione per una storia di solitudini, di silenzio, sesso consumato con fredda voracità, l'assenza d'amicizia. **[Eliseo Blu]**

Il cantautore stasera al Teatro Regio e Bill Evans al «Crossover Club»

Dalla, parole e musica per il 2000

E mercoledì i Gipsy King sono al Palastampa

Dalla, Gipsy King, Mango e Arlo Guthrie nella settimana musicale torinese. Gli appassionati non [illegible] possono proprio lamentare in questi giorni: ricca [illegible] [illegible] qualità, infatti, l'offerta di concerti.

S'inizia stasera con l'esibizione di Lucio Dalla al Teatro Regio: i biglietti per ascoltare «Quattro marzo 1943», «Piazza grande», «Il gigante e la bambina», «L'anno che verrà», «Caruso» sono già esauriti. Prima, alle 18,30, è in programma al Piccolo Regio l'incontro tra Dalla [illegible] Alessandro Baricco sul [illegible] «Telefona fra sei anni. Parole e musica per il Duemila». L'ingresso, in questo caso, è libero. Sempre stasera, appuntamento per gli appassionati di jazz al «Crossover Club»: nel locale in strada Settimo 240 si esibisce infatti alle 21,30 Bill Evans, l'ex sassofonista di Miles Davis impegnato a far [illegible] l'ultimo lavoro discografico intitolato «Push». Biglietti a 25 mila lire.

Doppio appuntamento «live» anche domani [illegible]. Al Teatro Colosseo viene recuperato il concerto [illegible] Mango rinviato il mese scorso: s'inizia alle 21. Al «Big Club» in [illegible] Brescia [illegible] sono invece attesi gli Audio 2, i napoletani Gianni Donzelli e Enzo Leomporro abili a imitare Battisti [illegible] a ricreare un'apprezzata atmosfera Anni Settanta. Si comincia alle 22, ingresso 25 mila lire.

Mercoledì, un evento: i Gipsy King. Il gruppo gitano di «Bamboleo», «Baila me», «Diobs diobas», «Odeon» propone alle 21 al Palastampa (corso Grande Torino 49, accanto allo stadio Delle Alpi) la tipica miscellanea di influenze arabe, sudamericane e rock che l'ha reso celebre nel mondo (oltre otto milioni i dischi venduti). I biglietti costano 35 mila lire.

Lucio [illegible] stasera al Teatro Regio sempre per la rassegna «Parole & Note»

Nel fine settimana spicca il concerto di Arlo Guthrie, il cantautore [illegible] ospite sabato 10 del Piccolo Regio in piazza Castello. Figlio d'arte (il padre Woody è stato uno dei leader del folk statunitense), ha partecipato allo storico [illegible] di Woodstock e vanta una lunga collaborazione con Pete Seeger.

Fra i brani, si segnalano classici [illegible] «When I come to Baltimore», «Midnight special», «Stealin'», «Mr. Tambourine», «Ship comes in» e l'immancabile omaggio agli amici di Woodstock «Comin' into L.A.». Prime note alle 21.15.

La sera prima, al Folk Club [illegible] via Perrone [illegible] bis, concerto dell'emergente cantautrice Manuela Dia.

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI

ABCA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Il postino**, [illegible] Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret. Colori. Non vist. Ita '94. 2h. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30. Ingr. 7000.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Il re leone**, regia di R. Allers, R. Minkoff. Colori Dolby Digital. Usa '94 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. **Il Corvo**, di Alex Proyas, con Brandon Lee, Ernie Hudson, Michael Wincott. Usa '94 1h 40'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, S. Field. [illegible] '94. 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] (Sala 2). T. 547.007. c. Vittorio Emanuele 52. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94 [illegible] 02'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Viaggio in Inghilterra**, di R. Attenborough, con A. Hopkins, R. Winger. [illegible] '94. 2h 10'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Il colore della notte**, di R. Rush, con B. Willis, J. March. V. M. 14. Usa '94. 2h 10'. Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **Il re leone**, cartoni animati. Colori. Regia di R. Allers, R. [illegible] Usa '94. 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Storie di spie**, di E. Rochant, con C. Pascal, M. Yvgay, B. Le Coq. Fra '93 1h 50'. Or.. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 4360723. **[illegible] un honorable**, di M. Newell, con H. Grant. Gb. '94. 1h [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Prima della pioggia (Before the rain)**, con K. Cartidge, Gb/Mac '94. 2h. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

CRISTALLO via Goito 5. Telefono 650.7100. **Il corvo**, di A. Proyas, con Brandon Lee. Usa '94. 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22.30. Ingresso 7000.

DORA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Il re leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94. 1h 30'. Or.. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. [illegible], regia R. Allers, R. Minkoff. [illegible] '94. 1h 30'. Colori Dolby Digital. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO SUD piazza Sabotino. Telefono 447.5741. **Vivo l'amour**, di T. M. Liang, con Y. Kuei, M. L. Kang. Tai '94. 1h 58'. [illegible]. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] p. Sabotino. Tel. 447.5241. **La signora [illegible] tutti**, di John Waters, con Kathleen Turner. Colori. Usa '94. 1h 36'. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **The Flintstones**, regia di Brian Levant, con John Goodman, Rick Moranis, E. Perkins. Usa '94. 1h 31'. Or. 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Pyl[illegible]**, di S. Elliot. Austral. '94. 1h 43'. Or.. 20,30; 22,30. Ingr. 7000. [illegible] Il sarto [illegible] **Festa in casa Muppet**. [illegible] 15,30; 17.15. Ingr. [illegible] rid. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 590.353. **4 matrimoni e un funerale**, di M. Newell, con H. Grant, A. [illegible] G. B. '94. 1h 55'. Col. Non vist. Or.. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible]

FARO via [illegible] 30. Telefono 817.3323. **Il mostro**. [illegible] e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita '94. 2h 02'. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94. N.V. 2h 22'. Or. 14.45; 17.20, 19,55. 22,30. Ingr. 7000.

REALE c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **[illegible] professore tra i marines**, regia di Penny Marshall, con D. De Vito, G. Kines, J. Ramar. Usa '94. 2h 10'. N.V. Or.: 15,30. 17,50; 20; 22,30. Ingr. 7000.

RIVOLI v. Po 21. Tel. [illegible]. **Portami via**, di Gian Luca [illegible] Tavarelli, con S. Troiano, M. Di Stauro, Stefania Gandò. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ROMA via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Kitchen**, di Yoshimitsu Morita, con Ayako Kawahara, Kenji Matsuda. Giapp. '89. 1h 33'. Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LUMIERE via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Invitati molto speciali**, di Charles Shyer, con Julia Roberts, [illegible]. Usa '94. 1h 56'. N. V. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. Serata ad inviti.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Telefono 817.1048. [illegible] **(Nuda)**, di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartidge, L. Sharp. [illegible] '93. 2h 12'. V. 18. Or.: 20. 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Colori. Vart. [illegible]. 18. [illegible] '93. 2h 35'. Or. 16; 19; 22. Ingr. 7000.

[illegible]**ALE 2** via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Alla ricerca dello stregone**, di S. Sansford, [illegible] S. Connery, J. Lithgow. G.B./Usa '94. 1h 40'. Or. 16,15, 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Telefono 532.448. **Viaggio in Inghilterra**, di Richard Attenborough, con A. Hopkins. Gb/Usa. 94. 2h 10'. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; [illegible]. Ingr. [illegible]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Telefono 532.448. [illegible] **straordinaria** di e con S. Rubini, M. Boy, S. Izzo. Ita '94. 1h 40'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

REPOSI via XX Settembre 15. Telefono 531.400. **Lo specialista**, di Luis Llosa, con Sylvester Stallone, Sh[illegible]. Usa '94. 1h 55'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] Galleria Subalpina. Telefono 562.0145. **Nightmare [illegible] Christmas**, di Tim Burton. Cartoni animati. Colori. [illegible] '93. 1h 47'. Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] **RITZ** via Acqui 2. [illegible] 6150. **Camilla**, di [illegible] Medha, con Bridget Fonda, Jessica Tandy, Cary/Gb. 94. 1h 36'. Or. 15; 16,50, 18,40; 20,35; [illegible]. Ingr. 7000.

[illegible] via Roma 336. Telefono 562.1789. **Il mostro**. [illegible] e con [illegible] Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94. 2h [illegible]. Or.. 15,15; 17,40; 20,05, 22,30. Ingresso 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, tel. [illegible]. Giovedì 8/12 ore 15,30 **Cin[illegible] incontrato Roger Rabbit**, di R. Zemeckis. Unica proiezione con presentazione introduttiva.

ARNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.135. Giovedì, sabato e domenica: **Amarsi - Il giardino segreto**. L. 6000, Mace 4500. 2 Mm L. 9000.

CHIETEATRO MONTEROSA via Bardonezza 65, Riposo.

CIBRONE via Nizza 56, tel. 668.7868. Riposo. Domani: **Philadelphia**.

[illegible] piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. **Donne senza freno**, di Katja Von Garnier, con Katja Riemann, Nina Kronjager. Orario: 20,30; 22,30.

LAGRERI corso Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Riposo.

CARDINAL MASSAIA BORGHESE via Cardinal Massaia 104, tel. 257.681. Riposo.

MASSIMO piazza Massaua. Riposo, vedi teatro.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.4379. 100V rassegna Filmlab: **The Sandpaper**, di S. Fraser. Ingresso Lire 6000. Orario 21,15.

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] via Montebello 8, telefono 817.1048. Edgar Reitz. **Die Zweite Heimat. Cronik Einer Jugend**. Parte 12ª: **L'epoca della mala parola** (v. o. sott. it.). Or. 15,30; 20,10. Parte 13ª **Arte e vita** (v. o. sott. it.). Or.: 17,40; 22,20. Ingresso 7000.

MASSIMO [illegible] via Montebello 8, telefono 817.1048. Ore 18,30; 20,30 **Parole**, di P. P. Pasolini con P. Clementi, J. P. Leaud. Ore 18,30; 22,30: [illegible], di P. P. Pasolini con M. Callas. Il Girotti. Ingresso L. 7000.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA Via Sacchi 18, Tel. 562.1293. [illegible] **speriamo che...**, [illegible] Emanuelle Cristaldi. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; [illegible] 22.30.

ANCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. [illegible] Visione [illegible] **esigenti di piacere**, con Cara Lott, Steve Drake. Apertura 15; ultimo spettacolo 22.30.

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106, Telefono 521.2385. **La monta 3 - Karin e i vizi di Sodoma**, con Karin Schubert. Apertura 10; ultimo 24.

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. [illegible] **erotica**, con Moana Pozzi. Ap. 10.30. ult. 22.30.

MAJOR Largo G. Cesare. Tel. 248.7974. **Susanna cameriera perversa**, con Pussycat. [illegible] Il M. anni 18. Apertura [illegible] 15. ultimo spett. [illegible]2,30.

[illegible] Via P. Tommaso 8. Tel. 650.5470. **Lussurie sessuali del [illegible] casalinghe**, [illegible] Karen Summer, Nicol Blanc. Ap. 14,30. ult. [illegible] 22.30.

REGINA Corso Regina Margherita 123. Tel. 436.2092. **Ottraggio al pudore**. Apertura ore 10, ultimo spettacolo ore 22.30.

ROSA BLUE Via San Donato 40. Tel. 437.765. **Carezze morbose**. Aper[illegible] 15; ultimo spettacolo [illegible] ingresso [illegible].

SPEZIA Via [illegible] 170. Tel. 698.3617. **La monta 3 - Karin e i vizi di Sodoma**, con Karin Schubert. Apertura ore 15; ultimo spettacolo ore 22.30.

ZETA SEXY MOVIE Via Cigliano 88. Telefono 749.2997. Prima visione **Eva le provocazioni di una ninfomane**, con Eva Orlowsky, Rocco Tano. Vist. 18. Apertura ore 15, ultimo 22.30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Il Re Leone - Mezzo professore tra i Marines - Tim Burton's Nightmare before Christmas - Kitchen - Naked - La signora ammazzatutti - Il Mostro - I visitatori - Pulp fiction - Forrest Gump - Viaggio in Inghilterra - Quattro matrimoni e un funerale - Vive l'amour - Storie di spie - Il colore della notte - [illegible] gris - Il postino - [illegible] della pioggia - Speed - True lies

144 660919 (fino alle 22 di venerdì e feriali)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Via Pomba 23. Tel. 562.3313. Ore 9,30/12,30 e 15,30/18,30 colloquio **L'actualité de Baudelaire**, in coll. con l'Università di Torino.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **Il mostro**
[illegible]
SABRINA: **riposo**
BU[illegible]
NARCISO: **Invitati molto speciali**
CARMAGNOLA
MARGHERITA: **riposo**
CASCINE VICA
DON BOSCO: **riposo**
CESANA TORINESE
S. SICARIO: **riposo**
[illegible]ERI
MARILYN: **Il colore della notte**
SPLENDOR: **Forrest Gump**
CHIVASSO
CINECITTA': **I visitatori**
MODERNO: **Mezzo professore tra i marines**
POLITEAMA: **Il specialista**
CIRIE'
NUOVO: **I visitatori**
COLLEGNO
[illegible]: **Il re leone**
REGINA UNO: **Il colore [illegible] notte**
[illegible]: **Amici per gioco amici per [illegible]**
[illegible]: **Il mostro**
STUDIO LUCE: **[illegible]**
CUORGNE'
[illegible]RITA: **Pulp Fiction**
PERONA: **Mezzo professore tra i marines**
GIAVENO
CINE TEATRO 2: [illegible] **riposo**
GRUGLIASCO
ROMA: **I visitatori**
LEINI'
AUDITORIUM: **riposo**
IVREA
ABICINEMA: **riposo**
BOARO: **4 matrimoni e un funerale**
POLITEAMA: **cinedelic** Gli amici di Peter
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **Nightmare before Christmas**
[illegible]
VITTORIA: **...Bocciato per una squilla**
NONE
EDEN: **riposo**
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Nightmare before Christmas**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **4 matrimoni e un funerale**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Viaggio in Inghilterra**
RITZ: **Prestazione straordinaria**
RIVOLI
GIOIELLO: **Forrest Gump**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: **riposo**
SESTRIERE
FRAITEVE: **riposo**
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **I visitatori**
[illegible]
CENISIO: **Speed**
TORRE PELLICE
TRENTO: **Forrest Gump**
VALPERGA
AMBRA: **Riposo**
VINOVO
AUDITORIUM: **riposo**

TEATRI

[illegible] Ore [illegible] per «Parole & Note» Lucio Dalla in concerto presenta «[illegible]». Organizzazione Assessorato Politiche Culturali. Prevendita [illegible] Box [illegible] (negozio Ricordi, piazza C.L.N.) tel. 561.1252. Biglietteria del teatro (dalle ore 20). Tel. 8815 241/242.

PICCOLO [illegible] ore 18,30 per la rassegna «Parole & Note» Alessandro Baricco incontra [illegible] Dalla. Conferenza organizzata dall'Assessorato per le Risorse Culturali. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti in sala. Per informazioni: Metropolis tel. 535.529.

[illegible] Corso Gaio Cesare 67. Telefono 248.2276. Dal 9 al 31 dicembre: Il Gruppo della Rocca in **Amori in corsa** dall'omonimo film di Giuseppe Bertolucci, regia di Michele Di Mauro. Biglietti Lire 13.000, 10.000. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 248.2276.

ALFA TEATRO Venerdì 9 e sabato [illegible] dicembre ore 21,15 la Comp. I Gabbiani [illegible] **[illegible] fortuna si diverta**. Fra gli [illegible] di A. Setti [illegible] Gennaro [illegible], Laura Gorla e Anna Zamuner. Per informazioni e [illegible] notazioni tel. 819.3529.

[illegible] **TEATRO**. Via Chiesa della Salute 77. Oggi spettacoli hard-core dal «[illegible]» con l'amore se porto star. Precede film [illegible] ingr. [illegible] min. 18. Film [illegible] 16, spettacolo [illegible] 17.

ALFIERI Piazza Solferino 4. Telefono 562.3800. Stagione [illegible] abbonamento Teatro Stabile Torino. Da venerdì 9 dicembre il TST e il TPS di Genova presentano **L'ufficio Metropolis** di Castelli con Mariangela Melato, regia [illegible] Francesco Tav[illegible]. Prevendita cassa teatro ore 10-13-15-19. Telefono Ed. 98.834.

[illegible] Via Madama Cristina 73. Telefono 669.8034. Continua vendita biglietti per spettacoli 17 dicembre **Concerto Gospel** di Emmet Powell & The Gospel Ekins; dal 27 dicembre al 1° gennaio Antonio Bracchetti in **Fregoli**. Prevendita cassa teatro ore 10-13-15-19. Telefono Ed. 98.834.

[illegible] Corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. [illegible] e fino a giovedì 8 per la rass. Autori e Danze tutte le sere ore 21. Comp. di Danza Enzo Cosimi in **Suite** [illegible] 3 musiche Luca Spagnoletti. Stagione '94-95 di arti performative a scelta su 19 commedie [illegible] teatro contemporaneo, cabaret, danza [illegible] e premondiale. Inf. e prenot. 9-23.

GIANNINA TEATINO Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.236. Ogni domenica 2 spettacoli per bambini: ore 15 Marionette Lupi in **Peter Pan**, ore 17 compagnia Allez Teatro in **Chiaroscuro** spettacolo con pinguini e altri. Informazioni e prenotazioni [illegible] scolastiche da lunedì a venerdì 9/13, lunedì e giovedì anche 16.30/19 ad [illegible] spettacolo e abbonata la visita al Museo della Marionetta.

GARIBALDI TEATRO. Questa sera per la rassegna Piemonte in Musica il Tolouse Ensemble (M. Barrera [illegible] Mel Gianni Nuti [illegible] Tedesco) presenta **Il ventre del mare**, melologo, testo di A. Baricco, musica di N. Campogrande [illegible] M. Venturiello, regia L. Cortignola.

[illegible]O «G. [illegible]». Orchestra filarmonica di Torino. Lunedì [illegible] e martedì 20-12-94 ore 21 3° concerto. Direttore Jaroslav Opela, musiche di Mozart e Beethoven. Prevendita in via E. De Sonnaz 17, orario 9-12.30 e 14.30-18. Informazioni tel. [illegible] 7853 - 530.963.

JUVARRA V. Juvarra 15, tel. 540.675. 21.30 Café Procope serata di solidarietà per gli alluvionati org. da Ballerine danza e dintorni. Trio di Giorgio Li Calzi Blessing Quintet Pascale Chamelon and [illegible] Scissure in **Se...**, Scissure LTD in **Performance**. Ripres. della CRI di Sarajevo aggiornata la situazione attuale.

PREGOLI Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.7312. Stagione Teatrale 1994 - 1995. Si prenota per Pino Micol in **Stregoneria e [illegible]** e per Lucia Poli in **Lettere d'amore**.

TEATRO NUOVO Corso M. d'Azeglio 17. Telefono [illegible] 655.552. **Il gesto e l'anima**. Stagione di balletti '94-95.

TEATRO ANGELLI Via Paolo [illegible] 111. Dal 14 al [illegible] dicembre ore 21,15 i Dedalo presentano **Teste di...cabbate**. Posto unico L. [illegible]. Per informazioni e prenotazioni tel. 437.6230. Orario uffici. 10-17.

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10. Telefono 561.3694 - 561.3095. «Stagione 1994-95» (nuova gestione) **Spettacoli di prosa e [illegible] danza, concerti, rassegne**. Orari [illegible] segreteria 10-12 e 16-20.

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12. Riposo.

TEATRO 24 TORINO. Da Natale all'Epifania [illegible] l'Operetta. Compagnia di Operetta [illegible] Teatro di Torino presenta [illegible] e 26/12 **[illegible] donne delle Ebbene**, 30, 31/12 e 1/1 **La vedova allegra**, 4 e 5/1 **Cin-ci-la**, 6/1 Serata d'onore [illegible] soubrette Nadia Fraion. 7 e 8/1 **Il paese [illegible] campanelli**. Inf. pren. Cassa Teatro (ore 16-19,30).

TEATRO MASSAIA Via [illegible] Massaia 104, [illegible] 257.881. Domani [illegible] Autunno in musica dell'Ass. Cult. Ippogrifo, Dario Destefano (violoncello).

BRAVELLI v. Praciosa 11. Moncalieri. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI via Matteotti 1, Moncal[illegible], [illegible] 640.3700. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELESTAR 19 Illusione d'amore, telenovela; 20 Tg 8, 20,30 Cacciatori di ombre, telefilm; 21,30 Voci nella notte, telefilm; 22,30 I ragazzi del sabato sera, [illegible]; 23 Arrichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Crazy dance, musicale.

TELECUPOLONEWSTELE 19,25 Tg R; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 [illegible] dilettare; 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi; 2 Tg 4.

[illegible] Orchestracompilation, musicale; 19,30 Il termometro dell'economia; 20 Videonotizie; 20,30 Campionato Serie A: Juventus-Fiorentina; 22,30 Videonotizie; [illegible] Campionato di calcio Serie A: Juventus-Fiorentina (sintesi); Il Videonotizie; 2 Speciale Mtv.

[illegible] 19 Tg 7; 18,30 All, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Mimì Bluette, film; 22,30 Action, programma sportivo; 23 Notte italiana, varietà; 24 Un'astrologa per amica, rubrica; 0,30 [illegible] in prestito, telefilm. 1 All, telefilm, 1,30 Astro, oroscopo; 1,35 Notte italiana, varietà.

FUNAMBOLEMAUPERSUX 19 Doraemon, [illegible] 19, [illegible] Questa [illegible] [illegible] 21,30 Incontro di pallavolo; 22,45 Notte magica.

QUARTA RETE TV 19,30 Tg 4; 20 Il bello della domenica; 20,30 Calcio: Juventus-Fiorentina; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,30 Eros grafitti; 1,45 Match music, musicale; 2,30 Vizi privati; 3,30 Film della notte; 5 Zapping.

QUINTA RETE [illegible] Quinta rete news; 19,30 Mago Pancione, cartoni animati; 20,20 Telenews; 20,30 E' troppo facile, film; 22,20 Telenews; 22,30 Torino magica; [illegible] Blue jeans, rotocalco; 1,30 La lampada di Aladino.

QUARANT'OTTOLOGEOM 19,30 Tg rosa; 20 Soqquadro; 20,15 I sogni di Pinocchio; 20,30 Incontro di calcio Serie A: Napoli-Torino; 22,30 Le stelle stanno a guardare; 1,30 Sexy [illegible] varietà sexy.

RETE 9 TAI 19,15 Storia degli S.U. d'America, documentario; 20,25 Telegiornale [illegible] 20,30 Scusi lei che mi pesca?; 21,15 Er cantun der barbuttin; 21,30 Obiettivo [illegible] 22 Telegiornale 9 flash; [illegible] Telegiornale 9.

TELECAMPIONE 20,45 Business news; 20,55 Futuro; 21,50 Business [illegible] [illegible] Emporio tv; 22,30 Non solo noia.

G.R.P. 19 Notiziario; 19,30 Block [illegible] 19,40 Crazy Dance, rubrica; 20,15 Charlie Chan, [illegible] 21,30 Cantantalia, rubrica. 22,30 Rubrica di cartomanzia; 23,10 G.R.P. monitor; 0,20 Mediterraneo news, rubrica; 1 Good times, telefilm; 4,30 Film.

[illegible] 19,30 Canavese; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

[illegible] 19 Terra nostra, notiziario agricolo a cura della Federazione Coltivatori Diretti; 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni animati; [illegible] Automan, telefilm; 21,30 Strike Force, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa: 25 anni fa; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE 20,40 Tre straniere a Roma, film; 22,40 [illegible] 7; 23 Conviene [illegible] [illegible] l'amore, varietà; 23,40 Informa 7; 0,30 Dance television, magazine; 1,30 Informa 7.

E21 [illegible] 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano programma; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

TELE ALPI 15 Pellicole, redazionali; 15,20 [illegible] Italia, programma musicale; 16,20 Crazy Dance, programma musicale; 18 Sulle [illegible] [illegible] California, [illegible] 18,50 [illegible] notes; 20,30 Film; 22,05 Block notes.

TIEFFE 9 13,45 Franzyssimo, programma [illegible] 19,40 Tg 9; 21,50 Le [illegible] stanno a guardare...; 22,30 [illegible] auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy.

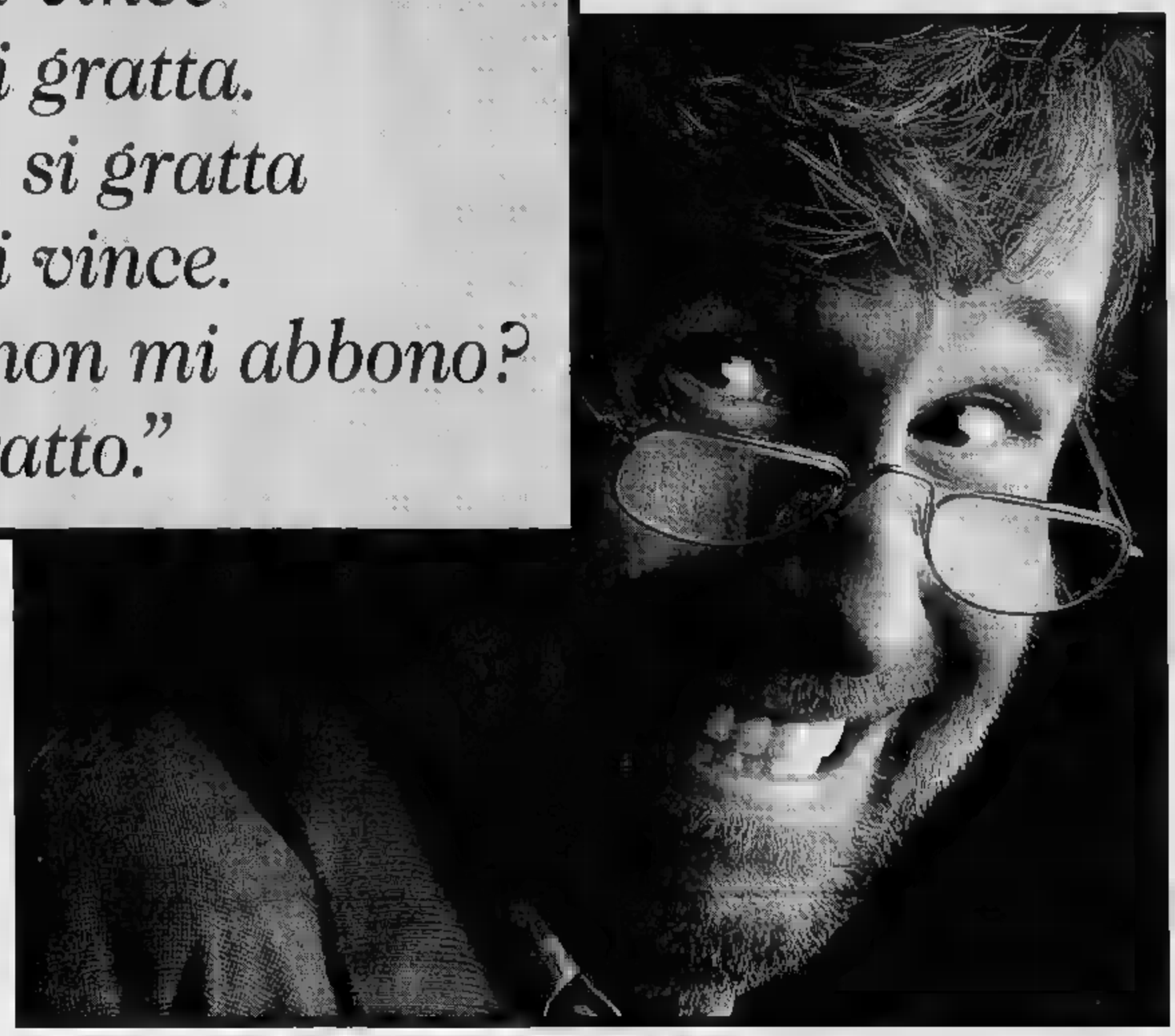
TELE VOX 19,40 Videogiornale; 21 Cartomanzia; [illegible] 45 Podismo e sport; 22,40 Calcio [illegible]. 23,50 Videogiornale.

SESTA RETE 17,30 Cartoon compilation, cartoni animati; 19,50 Tg 6; 20 Il mago pancione, cartoni animati; [illegible] 22,20 Tg 6; 23 Super Zap; 1 Super Zap.

TELETRIM 19,20 Tg time; [illegible] Documentari [illegible] 20,

Gabriella Giordano Saffirio

"Mi dicono che,
con l'abbonamento,
più si vince
più si gratta.
E più si gratta
più si vince.
E se non mi abbono?
Mi gratto."



Continua a pagina 2 della sezione 1

L'abbonamento 1995 a La Stampa non è mai stato così ricco. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: tra tutti gli abbonati, ogni mese, per cinque mesi, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta a Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete entro il 31 dicembre, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché vi offre la possibilità, se abitate a Torino, di usufruire del Servizio Metropoli: riceverete La Stampa entro le 7.30 del mattino, sette giorni su sette, nella vostra buca delle lettere, a 395.000 lire per un anno. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa, e sull'ingresso nei cinema torinesi di prima visione. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino, usufruendo di 2 ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto La Rinascente). Oppure tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abboneranno entro il 31 dicembre, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

935 LIRE
l'abbonamento postale '95

1100 LIRE
con l'abbonamento metropoli '95 solo per Torino, a 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca delle lettere

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Tignes: dopo la gran rimonta di sabato in gigante, trionfa nello speciale

Ecco il Tomba dei sogni azzurri

Apre da protagonista la stagione dei Mondiali

TIGNES. La stagione di Alberto Tomba, cioè dello sci italiano visto che sul resto della truppa c'è da far poco conto, è cominciata [illegible] un quarto posto in gigante, frutto di [illegible] sorta di fuoco d'artificio, bello, comunque, e di [illegible] vittoria in slalom che sarebbe meglio definire un trionfo. Il secondo all'arrivo, l'austriaco Tritscher, autore peraltro [illegible] una seconda manche strepitosa, ha accusato un distacco [illegible] 1"02 dal nostro campione [illegible].

Quasi a far capire agli avversari, sempre più numerosi, che quest'anno dovranno fare i conti con lui: obiettivo i Mondiali, come Alberto [illegible] ripetendo alle genti, [illegible] anche la Coppa, se nessuno saprà allungare [illegible] prontezza le mani e se la fortuna, che [illegible] questo [illegible] sta nelle decisioni della Federazione internazionale, gli concederà finalmente le sue grazie cancellando dal calendario, sempre più disastrato, almeno una delle due odiate combinate.

La prima sarebbe in programma fra due settimane a St. Anton, in Austria, dove finora non è caduto un fiocco di [illegible]. Usiamo il condizionale perché niente è certo, oggi nello sci, a parte naturalmente il gran balzo iniziale [illegible] campionissimo [illegible] Castel de' Britti.

Alberto Tomba, piazzando sulle nevi artificiali di Tignes la sua volata vincente n. 34 (23 slalom [illegible] 11 giganti), [illegible] dimostrato due [illegible], entrambe piacevoli. La prima [illegible] che il nostro eroe, il quale compirà 28 anni il [illegible] dicembre, non ha perduto il suo smalto fra i pali stretti, dove l'anno scorso ottenne quattro successi, più l'argento olimpico a Lillehammer.

Tutti, a partire da lui stesso, [illegible] assicurato che in speciale non c'erano problemi. Ma una [illegible] sono le dichiarazioni, un'altra è la realtà. Dominando la piazza, Alberto ha dimostrato che le due cose coincidono. E che la forma atletica, la potenza e [illegible] resistenza sono rimaste le stesse.

La seconda cosa bella, forse ancora più bella perché inattesa, è stato il [illegible] ritorno [illegible] vertici in gigante. [illegible] quarto posto di sabato, conquistato in maniera esplosiva, alla fine [illegible] una giornata piena di colpi di scena, ventunesimo dopo la prima manche, 17 posizioni rimontate, ha restituito alla specialità un personaggio che sembrava aver smarrito per sempre la strada.

Alberto ha capito che può vincere ancora, se lo vuole e ci crede. Il che basta [illegible] avanza per esser[illegible] ottimisti sul futuro.

Carlo Coscia

Alberto Tomba (sopra [illegible] in azione nello slalom di Tignes, in Francia, dove ha ottenuto la vittoria [illegible] 34 in Coppa [illegible] Mondo), l'azzurro che compirà 28 [illegible] il 19 dicembre [illegible] apparso potente [illegible] determinato

Pastiglie Leone TORINO dal 1871

Pastiglie Leone TORINO dal 1871

Due squadre in fuga per metter le mani sul trono del Milan; e i loro campioni possono aiutare Sacchi

E' PARMA-JUVE

Zola-Vialli, doppiette per lo scudetto

SALVO contrordini, sempre possibili in uno sport schizofrenico come il calcio, ma francamente improbabili stante il rendimento ballerino dei concorrenti, saranno Parma e Juventus a giocarsi il trono del Milan. [illegible] materia, la giornata di ieri è stata illuminante. Se il Parma ha rispettato il [illegible] pione, demolendo il Brescia, Madama ha fatto di più, rimanneggiata com'era, rimontando due gol alla Fiorentina e infilandola allo sprint.

E' stato, a Parma e Torino, [illegible] trionfo del made in Italy. Sono andati a segno, in ordine sparso, Crippa, Zola, Dino Baggio, Baiano, A. Carbone, Vialli, Del Piero. Su tutto e su tutti, le doppiette di Gianfranco Zola [illegible] Gianluca Vialli. Un segnale chiaro [illegible] forte ai rivali, agli [illegible] mini di poca fede, a Sacchi.

Zola, Vialli. Strade parallele, destini diversi. Tutti e due, «vittime» [illegible] Roberto Baggio, anche [illegible] ognuno a modo suo. Il tamburino sardo era [illegible] Mondiali ma, come [illegible] dice, non seppe cogliere l'attimo fuggente: un po' per colpa sua, molto per l'improvviso risveglio del Codino. Anche Testa Pelata [illegible] in America, ma [illegible] turista. L'azzurro lo aveva smarrito da tempo, nelle nebbie di una Juve che faticava a sentire sua, sballottato di qua e di là, bersagliato dalla jella, maggiordomo [illegible] [illegible] padrone di casa, lui che leader era diventato a furor di gol e di popolo, alla Samp. Oscurato dal magnetismo [illegible] Baggio, al quale tutto riusciva [illegible] tutto era permesso.

Zola è la fantasia del Parma, una fantasia finalmente al potere. Vialli [illegible] l'incudine su cui forgiare una squadra: e da ieri anche un sogno. Sono i simboli di una sfida che si profila appassionante, Parma davanti alla Juve, Vialli dietro a Zola, [illegible] attenzione, la classifica cela capricciosi risvolti: [illegible] supera il Toro nel recupero di gennaio, Madama diventa prima. Con la doppietta rifilata alla Fiorentina, Vialli ha valicato [illegible] fatidico muro dei 100 gol, portandosi a 101, cosa che, [illegible] 30 anni, rappresenta un motivo di legittimo vanto. Viceversa, l'ammonizione [illegible] un minuto dal termine, evitabilissima, gli costerà [illegible] trasferta [illegible] Roma, con la Lazio, tappa cruciale, visto che al 90% mancherà anche il Codino.

Zola, in compenso, veleggia sereno. Il Parma [illegible] è un progetto avviato come la Juve, è una realtà scolpita [illegible] risultati e, soprattutto, nelle Coppe. Di questi nuovi scenari ci entusiasma lo spessore dei protagonisti, e la verginità del duello, mai nella storia il Parma si era spinto così [illegible] alto. La Juve non conquista lo scudetto dal 1986. Sette vittorie consecutive non possono essere ascritte esclusivamente alla benevolenza della sorte. Bettega e Lippi stanno raccogliendo quello che Boniperti [illegible] Trapattoni avevano seminato. Scala tira dritto per il sentiero scrupolosamente tracciato dalla sua stessa ruspe, ogni stagione [illegible] gemma in più, sino a Zola.

Fossimo in Sacchi, gongoleremmo. Alla sua Nazionale manca proprio un trascinatore alla Vialli (l'ultimo Vialli, beninteso), e uno Zola [illegible] scorta rappresenta sempre una scintillante alternativa. Per tacere di Del Piero, da tempo nel tac[illegible] dall'Arrigo: e dopo [illegible] gollissimo di ieri, ancora di più. Dal campionato alla Nazionale, [illegible] bello pensare che certe strade e certi uomini possano, prima [illegible] poi, abbracciarsi di nuovo.

Roberto Beccantini

LA CORSA AL [illegible]

	[illegible] p. [illegible]	[illegible] p. [illegible]
11/12	GENOA	[illegible]
18/12	[illegible]	Genoa
8/1	Juventus	[illegible]
15/1	FIORENTINA	Roma
22/1	[illegible]	CAGLIARI
25/1	—	[illegible] (recupero)

[illegible] in maiuscolo le gare in trasferta

Zola, due reti nel poker del Parma contro il Brescia

Vialli con i [illegible] gol ha trascinato la Juve [illegible] rimonta

NAPOLI-TORINO

Il giorno [illegible] Angloma e Carbone

NAPOLI. Per il Torino, che non giocava in campionato dal 20 novembre, positivo ritorno sulla scena nella trasferta di ieri a Napoli: i granata, che hanno messo in mostra un gioco fresco e vivace, hanno pareggiato (1-1) con gli azzurri. Dopo essersi portati in vantaggio [illegible] un bellissimo gol di Angloma (foto) negli ultimi minuti del primo tempo, gli uomini di Sonetti sono stati raggiunti nella ripresa da Carbone: l'ex-beniamino dei tifosi granata è stato autore di una splendida prova. Nel Toro sono emersi Pelè, molto valido nel lavoro di impostazione [illegible] rifinitura, Silenzi [illegible] Rizzitelli, cui è stata annullata una rete. **Caroli, Giacchino e Rolo** A PAGINA 33

Al Delle Alpi un'intensa partita scalda nel modo giusto il tifo

Il bel calcio batte la violenza

TORINO

MOLTE cose [illegible] potevano pensare a priori [illegible] Juventus-Fiorentina, ma non [illegible] la sfida si risolvesse in [illegible] bella partita di calcio [illegible] risultato inequivocabile, con una tifoseria in grande giusta festa e l'altra in grande giusta desolazione, vicina di rima ma anche di realtà alla rassegnazione. Molte cose [illegible] potevano pensare dalla [illegible] bianconera, ma non che riuscisse [illegible] trasformare il match in psicodramma, letteralmente ri[illegible] chiando la palla dentro la porta viola, come pareva possibile soltanto ai poveracci, quelli ai quali ogni mille fregature e punizioni la vita concede un miracolo.

E molte cose si potevano temere dallo [illegible] delle due ideologie calcistiche nazionali più nemiche, ma [illegible] era possibile pensare al trionfo delle intelligenze, del ragionamio, sia pure dopo [illegible] procedere impervio, sincopato da quoi lanci di razzi (molti di più dallo spicchio viola verso bianconeri distinti) che sono le colorate flatulenze del tifo.

Lo cose, tutte, sono andate benino, al punto che è possibile pensare che, [illegible] forze dell'ordine allertate e bene presenti come ieri, sia persino possibile giocare e soprattutto gestire, oggi come oggi in Italia, una partita di football che sia davvero simile a una partita di football. Diremmo che l'incontro è da imbalsamare in un museo del calcio: per il thrilling, per il premio alla volontà plebea e la punizio[illegible] all'albagia frescona, per l'isolamento visivo netto, chiaro, da studio zoologico, delle poche fea[illegible], più che indognità, ospitate sugli spalti.

Come certi cartelli. Di parte fiorentina: «Organizzate agguati, vi presentate armati, neppure a Monza [illegible] avete picchiati» (criptico), «Siamo tipi strani» (etnico). Di parte juventina: «Ce ne freghiamo del vostro odio, perché [illegible] vi disprezziamo» (snobistico), «Firenze: la giustizia uccide [illegible] uomo innocente, Pacciani libero» (spaesato), «Batistuta batte Pascutti, voi battete Menneal» (podosatirico).

Se la partita fosse andata male dal punto di vista dell'ordine pubblico, adesso saremmo all'analisi di questo scritto. Ma è come se lo sport, con il suo soffio onesto e vitale, avesse ieri spazzato tutto via.

Ragion per cui il match si colloca fra quelli didascalici - massi, proprio un Juve-Fiorentina, e con tutti quei batticuori - e questo senza essere stato noio[illegible]. Forse a fine torneo verrà classificato come quello della svolta tricolore juventina.

Da ieri comunque è da classificare [illegible] il riscontro della possibilità di essere civili, anche con l'esca di una tensione altissima di classifica, di tradizione, [illegible] personaggi, di circostanze. Se non ci saranno bave infami fra teppisti, la partita potrà addirittura fare scoppiare una pace fra barbari ieri idealmente in [illegible] king e compiaciuti di esserlo.

Gian Paolo Ormezzano

COPPE, MILAN CON IL [illegible]

PARTITA	AND. [illegible]		TV
[illegible]			
COPPA [illegible]			
PARMA - Athletic Bilbao (Spagna)	0 - 1	Elleroy (Inghilterra)	RAI 2 (Diretta ore 19)
JUVENTUS - Admira Wacker (Austria)	3 - 1	Ilvnikov (Russia)	RAI 1 (Diretta ore 20,30)
LAZIO - Trabzonspor (Turchia)	2 - 1	Heynemann (Germania)	RAI 1 (Diff. ore 22,40)
MERCOLEDI'			
[illegible] LEAGUE			
Salisburgo (Austria) - MILAN (all'andata la partita venne data persa ad entrambe le squadre)	-	Craciunescu (Romania)	CANALE 5 (Diretta ore 20,30)
COPPA [illegible]			
NAPOLI - Eintracht Francof. (Germania)	0 - 1	Van der Ende (Olanda)	RAI 1 (Diretta ore 17,40)

La Fiorentina al «Delle Alpi» segna due volte e si illude, poi va in ginocchio

Gianluca pareggia i gol di Baiano e Carbone nel finale la rete capolavoro del vice-Baggio

JUVENTUS		3	FIORENTINA		2
PERUZZI	5,5		TOLDO	7,5	
FERRARA	6,5		CARNASCIALI	5	
ORLANDO	5,5		PIOLI	5	
CARRERA	6,5		COIS	6	
PORRINI	6		(45' s.t. FLACHI)	s.v.	
PAULO SOUSA	7		MARCIO SANTOS	6	
TORRICELLI	5,5		MALUSCI	6	
(8' s.t. TACCHINARDI)	6,5		ROBBIATI		
MAROCCHI	6		CARBONE A.		
(28' s.t. JARNI)	6,5		BATISTUTA	6	
VIALLI	9		RUI COSTA	5,5	
DEL PIERO	8		BAIANO	6	
RAVANELLI	7		(26' s.t. AMERINI)	5	
All.:			All.: RANIERI		

Arbitro: STAFOGGIA 6,5

Reti: p.t.: 24' Baiano, 36' Carbone A.; s.t.: 27' Vialli, 31' [illegible], 43' Del Piero. **Ammoniti:** Marocchi, Cois, Malusci, Amerini, [illegible]. **Spettatori:** paganti 19.019, incasso 806.522.[illegible], abbonati [illegible]; quota abbonati 794.777.059.

Premiata ditta Grandi Rimonte

Vialli & Del Piero, e la Juve fa il sorpasso

TORINO. Una grande Juve, tanto più grande in rapporto alle assenze e al valore dell'antagonista, rimonta due gol alla Fiorentina e vince in bellezza, all'inglese, per annientamento dell'avversario. La vittoria, strepitoso per come è maturata, reca la firma di un campione riemerso, Gianluca Vialli, e di un giovane talento, Alessandro Del Piero, in ombra sino all'ultimo del giudizio. Riguardatevi il suo gol: carezza così lieve, in corsa, senza far toccare terra alla palla, e ai sogni, sono schegge d'arte allo stato puro.

La partita, bellissima, sfugge nel suo martellante dipanarsi a ogni logica. E' sorprendente come Madama la azzanni sin dai primi palpiti e non la molli mai, neppure dopo le reti di Baiano e Carbone, pur avendo giocato giovedì in Coppa e pur rendendo all'avversario, privo del solo Di Mauro, addirittura mezza squadra: la dorsale difensiva Pusi-Kohler, l'intera fascia destra (Di Livio-Conte) e sua maestà il Codino. Altre Juve avrebbero trattato la [illegible]. Questa no. Forza il destino, a 18 minuti dall'ultimo gong è ancora sotto di due reti, inchioda la Fiorentina nella sua area, la sbriciola.

Difficile stabilire, e non è una frase fatta, un preciso confine fra meriti e demeriti. Sta di fatto che già in avvio Madama potrebbe colpire, Toldo si supera su Porrini, Marcio Santos salva su Ravanelli. La trappola del fuorigioco è una tortura, anche perché i guardalinee sbandieran a casaccio. Piano piano, la squadra di Ranieri si assesta. Carnasciali, Malusci, Marcio Santos e Pioli frustrano [illegible] sufficiente autorità il fumoso tourbillon che porta Ravanelli, Vialli e Del Piero ad alternarsi, spesso, al centro e alle ali.

I punti deboli della Juve sono Orlando, facilmente ingabbiato da Carbone, e da questi platealmente accellato in occasione del raddoppio; Torricelli, costretto dall'emergenza a inventarsi esterno destro è buon per lui che Robbiati non ne approfitti); Marocchi, spesso in balia di Rui Costa e Cois. Il traballante assetto della difesa e l'occhio (non proprio di lince) di Peruzzi completano il quadro. L'effetto Batistuta porta, inoltre, ad una pericolosa distribuzione delle incombenze; tutti sull'argentino a pochi sugli altri.

Segna, la Fiorentina, al primo affondo, con Baiano. E raddoppia al secondo, con Carbone. Due gol nello spazio di dodici minuti. In entrambi, lo zampino di Batistuta. Sembra finita, la recita, e invece è appena cominciato. Lippi scuote le truppe e corregge i piani. Lasciati Baiano e Batistuta alle [illegible] di Ferrara e Porrini, protetti da quel ruvidone di Carrera, in apertura di ripresa richiama Torricelli e propone Tacchinardi, riciclando Marocchi in corsia. Il secondo tempo è un assalto all'arma bianca: Paulo Sousa [illegible] avrà il radar ai piedi, ma che grinta, ragazzi, e che sfrenato attivismo. Vialli si carica i compagni sulle spalle, Ravanelli cresce e timbra una traversa, la Juve prende per il collo i rivali e li lavora di corpo.

L'appassionante arrembaggio si trasforma in [illegible] fatto di cuore, di orgoglio. La Fiorentina si inabissa come l'Achille Lauro, non un segno di vita, Batistuta isolato, centrocampo in fumo, difesa sballottata, Baiano inspiegabilmente tolto sullo 0-2, in piena buriana, un messaggio di avvilente rinuncia. In quattro minuti, dal 27' al 31', il miglior Vialli del triennio juventino si erge a protagonista assoluto, segnando di potata e di mischia, come un eroe di Omero.

Lippi perfeziona l'opera [illegible] Jarni, inserito al posto di un Marocchi ormai spremuto fra il primo e il secondo squillo. La Juve sfonda a sinistra, là dove Carnasciali [illegible] co la fa più, frastornato com'è dalle digressioni di Ravanelli e dalla freschezza del croato. La forza della Juve risiede nel ferro dei suoi uomini, mai domi, sempre lucidi e indiavolati, e nell'oro di Del Piero. Il gol che suggella la più strabiliante delle riscosse, [illegible] finiremo mai di ripeterlo, è un diamante di [illegible] bellezza.

[illegible], per tutta la ripresa, la Fiorentina arriva a contatto di Peruzzi. [illegible]. Un crollo verticale, senza attenuanti. Sorprendono la fragile personalità del gruppo e la mano non proprio ferma di Ranieri. Madama stramerita il successo. La [illegible] freschezza atletica è impressionante. Questa mezza Juve che da fiocco di neve diventa valanga, ha le carte in regola per contendere lo scudetto al Parma.

Roberto Beccantini

Dalle Alpi, 43' della ripresa: Del Piero (sopra) ha segnato il gol della vittoria, i bianconeri si abbracciano

LA CRONACA

TORINO. La sfida in pillole.
3'. Cross di Del Piero, capocciata di Porrini, prodezza di Toldo.
4'. Carbone-Robbiati, pericolo.
7'. Ravanelli sfonda al centro, [illegible] Toldo, ma batte fiacco: Marcio Santos riesce a spazzare in extremis.
24'. Robbiati imbecca Batistuta, scattato a tempo: Peruzzi e Carrera lo chiudono, la palla resta lì, Baiano è il più lesto: 0-1.
32'. Angolo di Orlando, molto liftato. Toldo blocca e «balla» a cavallo della linea, piedi dentro e palla fuori?
35'. Cois sguscia a Sousa e serve Robbiati, che invece di tirare si complica la vita.
36'. Da Malusci a Batistuta, sponda [illegible] per Carbone, che di destro, con un tiro «gobbo», beffa Peruzzi: 0-2.
18' st. [illegible] Ferrara a Vialli, colpo di testa, paratona di Toldo.
21'. Da Sousa a Ravanelli, diagonale a fil di montante.
27'. Comincia la rimonta. Da Ravanelli a Vialli, splendida incornata: 1-2.
31'. Il pareggio. Cross di Jarni, testa di Ravanelli, traversa. Mischia furiosa. Ravanelli [illegible] a Vialli che trova un pertugio e segna. La Fiorentina protesta, ma non è fuorigioco: 2-2.
43'. Il capolavoro di Del Piero. Una [illegible] di destro, al volo, su lancio di Orlando, scavalca Toldo: 3-2. **[ro. be.]**

Bravo Sousa

Ma Peruzzi non brilla

PERUZZI 5,5. Non ci convince. Il gol di Carbone era proprio imparabile? A noi ha ricordato la frittata di Pagliuca [illegible] Houghton, ai mondiali.
FERRARA 6,5. [illegible] gladiatore. Su Baiano, su Batistuta, su tutti. E molto corretto.
ORLANDO AL. 5,5. Fascia sinistra, incrocia Carbone. Pallidi cross. Sembra un trottolino impacciato.
CARRERA 6,5. Libero d'emergenza, forse disturba Peruzzi sul primo gol, ma poi si riprende e chiude alla grande.
PORRINI 6. Rimpiazza Kohler e [illegible] dedica ora a Batistuta ora a Baiano. Tampona [illegible] assiduità, insomma si guadagna la pagnotta.
SOUSA 7. Il perno del centrocampo. Detta il pressing, sradica palloni su palloni, tiene incollata la squadra. Oscura Rui Costa. Azzeccasse anche le rifiniture, sarebbe un mostro.
TORRICELLI 5,5. Sistemato sul fianco destro, nella zona di Robbiati, fa quello che può, cioè poco. Specialmente in fase di impostazione e rilancio. (Dall'8' st **Tacchinardi 6,5:** una boccata d'ossigeno per il centrocampo. Asseconda Sousa, alimenta l'ultima carica).
MAROCCHI 6. Si occupa di Rui Costa e di Cois, a turno. Più quantità che qualità. Chiude all'ala, prima di crollare. (Dal 28' st **Jarni 6,5:** poche cose, ma buone).
VIALLI 9. Di doppietta in doppietta, ecco qua il trascinatore che manca all'Arrigo. F[illegible]bile per come è batte e [illegible] la scossa. Ubriaca Malusci e Marcio Santos. Punta l'avversario senza cercare mai la rissa.
DEL PIERO 8. Il più arretrato e andivago del tridente. Parte in quarta, poi gira in folle. L'otto in pagella sgorga dal cuore. Firma un capolavoro, e l'arte va premiata, a prescindere.
RAVANELLI 7. Un apri-scatole di lusso. Assesta poderose spallate a Carnasciali e Pioli. Sfiora due gol, centra [illegible] traversa.
LIPPI 8. Complimenti a lui e al preparatore atletico, Ventrone. Mancavano cinque titolari, Baggio in testa, ma nessuno se n'è accorto. **[ro. be.]**

Toldo è ok

Un portiere per Sacchi

TOLDO 7,5. Prodigioso su Porrini e Vialli. Il futuro portiere della Nazionale.
CARNASCIALI 5. Fascia destra, primo tempo dignitoso, ma non appena le acque si increspano, affonda.
PIOLI 5. E' travolto dagli eventi: Ravanelli, Vialli e Del Piero lo frastornano.
COIS 6. Fra i più tosti (su [illegible]rocchi, su Sousa) di un centrocampo che si squaglia sotto l'assedio della Juve (dal 45' st **Flachi** sv. La mossa della disperazione).
MARCIO SANTOS 6. Si arrende al più valoroso (Vialli) dopo aver fatto di tutto per imprigionarlo.
MALUSCI 6. Affianca il brasiliano al centro della difesa. Crolla nel finale.
ROBBIATI 5. Esterno sinistro, spreca [illegible] paio di ghiotte occasioni. E dire che il suo dirimpettaio era Torricelli.
CARBONE A. 6,5. Segue il destino della Fiorentina. Da rimorchiatore (con gol) a rimorchiato.
BATISTUTA 6. A secco per la prima volta, ma sempre protagonista. Propizia le reti di Baiano e Carbone. Dimenticato dai compagni, si accomoda.
RUI COSTA 5,5. Piccoli saggi di [illegible] artista troppo presto alla mercé degli assatanati rivali. [illegible] aspettavamo di più.
BAIANO 6. Un gol e poco altro. Ma toglierlo è stato un segnale di resa. Potrà sempre dire, con me la Fiorentina vinceva 1-0. (dal 26' st **Amerini 5.** Del tutto ininfluente).
RANIERI 5. Sceglie la strada del rischio (difesa rigorosamente in linea, fuorigioco a volontà), salvo approdare al più blocco dei catenacci. Non sono in discussione i meriti della Juve, enormi, [illegible] il voltafaccia della Fiorentina. Oppure chi era in campo ha agito di testa sua?
L'arbitro STAFOGGIA 6,5. Dirige con pugno fermo una partita che gli attori interpretano con lodevole cavalleria. E così a tradire il giudice di gara non sono i giocatori, ma i guardalinee, non sempre convincenti sui fuorigioco. **[ro. be.]**

GLI [illegible]

Batistuta per la prima volta a [illegible] ma sempre protagonista: ha propiziato i gol di Baiano e Carbone

L'allenatore Ranieri (a lato) prima sceglie di strada del rischio, poi si affida soltanto alla [illegible] oppure i viola hanno agito di testa loro?

I sogni ritornano nel cassetto, ma il tecnico non fa drammi

Noi studenti, loro maestri

Spiega Ranieri: «La Juve può avere ambizioni di scudetto, la Fiorentina no» Batistuta: «Nessun gol? Doveva capitare: sono un uomo, non una macchina»

TORINO. I [illegible] tornano dentro il [illegible]setto, ma in casa viola nessuno fa drammi. Ranieri spiega, come avesse accanto la canonica lavagna: «Siamo degli studentelli al pri[illegible] [illegible] di università, se qualcuno pretende da noi immediatamente la [illegible] di laurea sbaglia di grosso». E racconta un particolare: «Alla fine del primo tempo ho chiamato i ragazzi e ho detto: [illegible] m'illudo di vincere, davanti abbiamo una grande Juventus. E vedevo giusto, non vi pare?».

Possibile? Ranieri è sincero? «Io [illegible]nosco il calcio. Alla Fiorentina si può chiedere un buon campionato, [illegible] di vestirsi da protagonista assoluto. Non abbi[illegible] una "rosa" sufficiente. La Juve cambia e mette dentro Jarni, il Parma è pieno di campioni. Io davanti ad [illegible] centrocampo che annaspava, [illegible] stato costretto a sostituire Baiano, stanco, con Amerini, che ha solo diciannove anni. Ma le differenze fra [illegible] e le grandi non [illegible] solo questo. Loro, Parma e Juventus, devono e possono prefissarsi dei traguardi, noi no».

Sarà d'accordo anche Vittorio Cecchi Gori? Lui che ha, invece, programmato una Fiorentina [illegible] subito in Europa? Il presidente ieri era a Roma, ha visto la partita negli studi Rai. Oggi chiamerà Ranieri per fare il punto della situazione.

Aggiunge il tecnico: «Questa sconfitta [illegible] può comunque [illegible]cidere l'entusiasmo che circonda la nostra squadra. Farlo sarebbe da immaturi. Sappiamo che dobbiamo migliorare e [illegible]sceremo». E assicura di non essere deluso.

Batistuta si mette sulla scia del suo tecnico. Per la prima domenica, l'argentino non ha segnato: «Doveva succedere prima o poi. L'ho ripetuto mille volte, sono [illegible] uomo, [illegible] una macchina. Comunque il record è mio». Per prima [illegible] i complimenti alla Juventus, iniziando [illegible] Vialli, il suo antico eroe: «Me n'ero già accorto, Gianluca è tornato il bomber [illegible] qualche anno fa. E' stato bravissimo, il trascinatore della squadra. Del Piero, invece, si è limitato a fare... [illegible] capolavoro. Ora tutti si saranno accorti che la Juve lotterà per lo scudetto e che noi possiamo perdere qualche partita».

I [illegible] compagni [illegible] [illegible]areggiati dallo spogliatoio. Nessuna recriminazione. Solo Carnasciali abbozza un timido: «Il pari sarebbe stato il risultato più giusto».

Alessandro Rialti

CON LA MAMMA [illegible] TIFARE JUVE

JUVENTUS F. C. con
La Stampa, il Provveditorato agli Studi di Torino
e la Banca Brignone
ti invitano
INSIEME ALLO STADIO

NOME, COGNOME _____
ETA' _____ SCUOLA _____
ANDRO' ALLA PARTITA CON _____

Da consegnare alla biglietteria **Stadio Service** di **via Sansovino, 229** dove dovranno essere ritirati i biglietti
ORARIO: OGGI dalle 9 alle 12,30
dalle 14,30 alle 17,30

Quattromila coppie di madri e figli (che non devono ancora aver compiuto i 14 anni) potranno assistere gratis domani sera (20,30) al Delle Alpi a Juventus-Admira Wacker di Coppa Uefa: basterà che presentino il tagliando alle biglietterie di via Sansovino 229.

GRASSI SPORT
Corso Siracusa, 196 - Torino
Tel. 311.45.63 (oltre piazza Pitagora)
• • •
NEGOZIO SPECIALIZZATO
SCI E ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE
• • •
OLTRE [illegible] PAIA DI [illegible] IN ESPOSIZIONE A PREZZI...
ECCEZIONALI!!!
• • •
VASTO ASSORTIMENTO: ABBIGLIAMENTO - SCI SCARPONI
TENNIS - NUOTO - GINNASTICA - TEMPO LIBERO ECC.
• • •
PAGAMENTI RATEALI FINANZ. IN SEDE
SERVIZIO BANCOMAT CARTE CREDITO
• • •
LABORATORIO ATTREZZATO
PER RIPARAZIONE E MONTAGGIO SCI
• • •
E... 1000 IDEE PER UN REGALO

L'attaccante, ammonito a fine gara, domenica salterà per squalifica il match con la Lazio

«Il mio momento magico»

Vialli: vi spiego come sono rinato

TORINO. Nella classe dei Lippanti, Vialli è come quelli cui nelle classi vere si affidano i compagni quando si assenta il maestro. Del Piero invece va spesso dietro la lavagna. C'è finito anche ieri tra il primo e il secondo tempo. Tiani troppo la palla, vuoi andare in porta da solo?, gli ha urlato Lippi. Così quando a 2 minuti dalla fine gli è spiovuta la palla da lontano non ha pensato neppure di fermarla, il ringhio del suo allenatore nelle orecchie l'ha colpita d'esterno senza che toccasse terra l'istinto sfrontato dei giovani d'oggi. «La mia sola preoccupazione è stata di calciare l'uscita del portiere. Non volevo piazzarla proprio sotto la traversa, c'è andata. In gergo si dice che ho avuto un po' di culo, racconta, volgarizzando un gol straordinario. Il Bambino e il Campione hanno portato la Juve al successo cui non credeva più nessuno dopo il primo tempo. Due gol alla Fiorentina. E chi li rimonta? Loro. «All'inizio della ripresa ci siamo trovati al bivio - spiega Vialli -: potevamo fare i pesci in barile e rischiare la faccia nel tentativo di rimontare oppure metterci un po' di coraggio, sfiorare il disastro ma rimettere in piedi la partita. Abbiamo imboccato la seconda strada, con il cuore, come ci aveva suggerito Lippi, perché, a parte il risultato, nel gioco eravamo andati male nel primo tempo: non eravamo abbastanza decisi sotto porta, e ci siamo messi d'impegno a migliorare. Questa è una tappa importante nel nostro campionato, perché per la prima volta abbiamo rimontato una situazione veramente difficile».

Del Piero strascica concetti piani con occhi che scrutano una via di fuga: «Forse - ammette - è stato il mio gol più bello, ma non ne ho segnati tanti da dover scegliere». Non si capisce se per carattere o per difesa, a 20 anni e con la prospettiva di fregare in futuro il posto al Codino. Vialli invece ha occhi di lupo, come diceva Boskov, il più esopico degli allenatori. Potrebbe prendersi qualche rivincita, adesso che gli siamo tanti attorno e con parole zucchero, ma ha memoria e esperienza sufficienti per conoscere quanto sia provvisorio il successo nel calcio. Semplicemente diffonde la sua nuova sicurezza. Ha vissuto tre anni con il peso di simboleggiare un investimento sbagliato, non perché gli importi di come spendono i soldi gli Agnelli, ma perché se uno nasce la vocazione del primo della classe non può sentirsi definire un fallimento. Finalmente Gianluccaccio sente che sta ripagando debito. «Non so se come investimento sto fruttando e se stanno avendo per quanto hanno speso - dice Vialli -. Però la Juventus aveva scommesso su di me e ora non devono più pentirsi di quella fiducia perché oltre all'impegno, che ha salvato nei momenti peggiori, arrivando anche i gol. E' il mio momento migliore». A rovinargli la festa c'è tuttavia quell'ammonizione per un fallo a centrocampo a un minuto dalla fine: poiché diffidato, domenica pure lui, Baggio, giocherà contro la Lazio.

Uno scombiccherato cronista russo gli chiede se ci sia una buona vita sentimentale dietro la sua rinascita: chissà che importa ai moscoviti. In altri tempi l'avrebbe probabilmente dato al diavolo. Ma i giorni dell'allegria gli fanno accettare di tutto. «Non ho problemi in amore - risponde il Gianluccaccio -; non li avevo neppure quando le cose giravano male. Sono sentimentale, che riesce a non farsi influenzare nel lavoro dagli affetti. Credo, piuttosto, che sia cambiato qualcosa nella Juve rispetto al passato: ogni allenatore vede i giocatori con criteri propri, Lippi pensa che io non debba soltanto lavorare per gli altri, ma sia un attaccante che sa ancora imporsi in area di rigore». Sei gol in campionato, cinque nelle ultime cinque partite: reti in acrobazia come a Cremona e contro la Reggiana, gol rapinatore come quelli di ieri. Nella stagione dei record di Baggio, il Gianluccaccio sigla uno suo: ha superato il conto, è a 101. Puntuale come le tasse una tantum gli arriva la domanda sulla Nazionale. Ora molti lo rivorrebbero. «Ma io non credo ai sondaggi dei tifosi, perché si fanno condizionare e chi non gioca sembra sempre più forte - replica -; queste cose le devono valutare gli allenatori tenendo la testa fredda». Insomma se l'Arrigo ragionasse potrebbe chiamarlo perché è il contravanti più in forma e più esperto. Però saprà anche freddo di fronte alle polemiche che innescate in questi mesi? «Io alla Nazionale ci penso, come negarlo? Comunque la prossima partita dell'Italia è il 21 a Pescara con la Turchia e lo non ci sarò; questo è sicuro, devo andare la Juve in Argentina». Che piaccia a Sacchi oppure no.

Marco Ansaldo

I BOMBER SOPRA «QUOTA 100»

274	PIOLA	Silvio
	NORDAHL	Gunnar
216	ALTAFINI	José
216	MEAZZA	Giuseppe
188	HAMRIN	Kurt
178	BONIPERTI	Gianpiero
174	AMADEI	Amedeo
	SAVOLDI	Giuseppe
155	GABETTO	Luigi
153	BONINSEGNA	Roberto
150	RIVA	Luigi
150	REGUZZONI	Carlo
150	VINICIO	Luis
150	NYERS	Istvan
149	BASSETTO	Adriano
148	SIVORI	Omar
142	LORENZI	Benito
142	PULICI	Paolo
138	HANSEN	John
136	BRIGHENTI	Sergio
134	PRUZZO	Roberto
132	ALTOBELLI	Alessandro
132		Felice
131	GRAZIANI	Francesco
130	PASCUTTI	Ezio
128	BETTEGA	Roberto
128	RIVERA	Gianni
125	FERRARIS	Pietro
	BURINI	Renzo
120	PURICELLI	Ettore
118	PIVATELLI	Gino
117	MAZZOLA	Alessandro
112	BAGGIO	Roberto
111	CARAPELLESE	Riccardo
111	FERRARI	Giovanni
110	BALDINI	Giuseppe
110	BETTINI	Lorenzo
110	GALLI	Carlo
109	BOFFI	Aldo
108	MANCINI	Roberto
108	DA COSTA	Dino
108	FIRMANI	Edwing
108	SCHIAVIO	Angelo
105	ANASTASI	Pietro
	ARMANO	Gino
105	VOJAK	Antonio
104	CAPPELLO	Gino
103	CLERICI	Sergio
101	GIORDANO	
101	VIALLI	Gianluca
101	VIRDIS	Pietro
100	PRATI	Piero

SPOGLIATOI

Fra cori e champagne

Baggio telefona da Montecatini «Grazie ragazzi»

TORINO. «Chi non salta fiorentino è». Pazzi di gioia i giocatori fanno proprio il coretto di sbeffaggio dei curvaioli. Scene da una festa: nel bel mezzo della baraonda, arriva una telefonata di Baggio da Montecatini, dove il Codino si è rifugiato per continuare le cure con il fisioterapista Pagni. Proprio in casa del «nemico» Un grazie da parte del campione ferito ai compagni, mentre scorre lo champagne.

Difficile tenere a freno l'emozione, ma bianconero abbonda in superlativi, neppure Sousa, ha vinto con la tenacia lo scetticismo dei più. Partita da incorniciare la, maratoneta portoghese non si esalta: «Vi rimando alla prossima occasione, giocherò meglio. Sì, sto bene e mi sto avvicinando al massimo della forma. Quando riesco ad essere in tutte le parti del campo, vuol dire che le cose vanno per il verso giusto. Ma mi piace fermarmi a considerare quello che ho fatto, guardo sempre avanti. E la stessa dove fare la Juve. Questa vittoria dimostra che crediamo davvero nello scudetto, la reazione del secondo tempo è la prova che su questa Juve si può contare».

Era stato il più deciso nello sdrammatizzare la sfida con la Fiorentina: «Certo, questa era partita importante per noi, ma non perché avremmo avuto di fronte una squadra che secondo la gente dovevamo battere ogni costo. Era necessario vincere per superare una delle potenziali rivali per lo scudetto. Ci siamo riusciti, ora sappiamo qualcosa di più sul nostro futuro».

Peruzzi, sempre in attesa del rinnovo del contratto, spiega il segreto del settimo centro consecutivo: «Perdere sarebbe stata un'ingiustizia clamorosa. Lo sapevamo e per questo nel secondo tempo siamo tornati in campo caricatissimi e abbiamo disputato partita straordinaria». Racconta i due gol: «Sul primo ho respinto il tiro di Batistuta, ma la palla è rimasta lì e Baiano ne ha approfittato. Sul secondo sono forse stato un po' ingenuo, perché pensavo che Carbone facesse ancora qualche metro, invece mi ha sorpreso con un tiro strano».

Ravanelli ha avuto ancora fiato per un giro di campo a salutare i tifosi, con spogliarello annesso. Il Drugo in campo è raggiante: «E' la vittoria della volontà, non abbiamo mai perso la speranza, raggiungendo il traguardo con un atteggiamento da grande squadra». [f. v.]

«Ho provato tanta gioia, ma la più grande l'aspetto a fine campionato»

Bettega: la tecnica e il cuore

Lippi: «Nell'intervallo nessuno era avvilito, sapevamo che c'era spazio per recuperare» «Sousa comincia a dirigere la squadra; ho sgridato Del Piero, ma si è fatto perdonare»

In alto Vialli trattenuto da Cois Qui a fianco il gol del pareggio segnato dal bomber bianconero (REPORTERS)

TORINO. Sul 2-2 non ha resistito. Ha preso il figlio Alessandro e si è catapultato in campo, quasi volesse aiutare la squadra a raggiungere la vittoria. Poi «perla» di Del Piero e l'esplosione di gioia: «Alessandro ha smesso di piangere quando è entrato il pallone, non ne voleva sapere neppure del pareggio. Ma questa è una vittoria sacrosanta, frutto della tecnica e del cuore. Erano anni che si vedeva una Juve così. Eppure era cominciata malissimo, la Fiorentina ci aveva rifilato due aberle in ko in toro. Vincere fa bene a tutti e conferma la forza e il peso di questa Juve che costruendo passo dopo passo. E' gioia più grande? No, quella devono darmela a fine campionato».

Incontentabile Bettega, soddisfatto in dosi industriali Lippi, l'uomo che in cinque mesi ha cambiato volto alla Juve: «E' la vittoria più bella della stagione, un misto di tecnica e carattere. Dopo la sconfitta di Foggia abbiamo cambiato registro e oggi seppiamo qualcosa di più sulla nostra crescita». Era la Juve Grandi Sprechi, è diventata la Juve Grandi Rincorse. Sette vittorie consecutive, la capacità di ribaltare il risultato come non si vedeva da chissà quanto. Lippi è giustamente orgoglioso dei suoi e come è nata l'impresa: «Essere sotto di due gol dopo aver giocato in una certa maniera ci ha messo addosso grande rabbia. Nell'intervallo abbiamo raccolto tutte le energie e con grande tranquillità siamo ritornati in campo. I giocatori non erano affatto demoralizzati, hanno capito che il risultato si poteva ribaltare. La sconfitta sarebbe stata fuori da ogni logica, il pareggio sarebbe stato già importante. E' arrivata la vittoria ed è un premio meritato. Abbiamo pressato la Fiorentina obbligandola a difendersi, abbiamo colpito una traversa e alla fine i nostri sforzi sono stati premiati grazie ad un grande campione come Vialli e è un campione potenziale come Del Piero». Ma Lippi ci tiene a sottolineare un altro aspetto importante: «E' stato determinante anche l'aiuto del pubblico. Mi dicono che non succedeva da tempo che i tifosi non fischiassero la squadra in una situazione di difficoltà come quella in cui eravamo».

Ma quanto c'è Lippi nel miracolo Juve? Al Marcello piace arrogarsi meriti particolari: «Tutti insieme stiamo costruendo una squadra che ottenga risultati importanti. Per me è motivo di grande orgoglio. Ma dobbiamo anche valutare le che non hanno funzionato». Realista, dispensa complimenti senza badare a spese: «Sousa sta prendendo la squadra in mano speravamo, Del Piero gol che fanno parte suo repertorio, anche pure questa volta ho dovuto sgridarlo». E il mistero Kohler? Lippi spiega: «Due ore prima della partita mi dotto di sentire ancora dolore alla gamba. Non ha voluto rischiare».

Fabio Vergnano

A

I biancocelesti rimontano al Sant'Elia dopo l'espulsione dell'argentino

La Lazio non rimpiange Chamot

Sardi a segno su rigore, pronta risposta di Fuser

CAGLIARI. La Lazio poteva scendere in campo dall'inizio in dieci, poiché aspettato l'espulsione di Chamot per giocare bene e far tremare Fiori e compagni. Sino al brutto fallo dell'argentino su Oliveira (che stava per battere a rete solo davanti a Marchegiani) i laziali non non avevano fatto un tiro a rete, addirittura parevano poco interessati alla v esterna.

I rossoblù, così, hanno fatto il bello e il cattivo tempo per quasi tre quarti della partita, piaciuta per la buona vena iniziale dei cagliaritani. I sardi, privi di Lantignotti, hanno trovato in Allegri la spinta in avanti che ha tenuto vivo l'incontro. Probabilmente le assenze degli infortunati Signori e Boksic (sostituiti da Rambaudi e Casiraghi) e dello squalificato Negro hanno consigliato Lazio una tattica prudente, almeno per i primi 60'. Molto più brillante il secondo tempo, soprattutto per due motivi: l'ingresso in po, ripresa del gioco, del giovane e promettente Di Vaio che ha contribuito a vivacizzare il gioco d'attacco dei laziali; poi la pronta reazione degli ospiti dopo il provvisorio vantaggio Cagliari: riscossa che è stata nota più interessante del match.

Gli uomini di Zeman hanno dominato dopo essere rimasti in inferiorità numerica. Non si sono limitati a raggiungere il pareggio ma, subito dopo la rete di Fuser (che ristabiliva i conti dopo il rigore realizzato da Herrera), hanno continuato ad attaccare, colpendo la traverse un colpo di testa di Vaio al 33' al 34' Herrera respingeva linea di porta un altro tiro del giovane attaccante. In questa occasione, i laziali hanno a lungo reclamato rigore per un presunto fallo di mano dell'uruguaiano.

Un finale in affanno per i padroni di casa costretti, dopo aver a lungo dominato il gioco, a subire il forcing degli i. Questi ultimi, però, rallentavano verso la fine permettendo Valdez (al di sotto del suo rendimento abituale) di rendersi pericoloso. E il colpo di testa del panamense faceva la barba al palo dopo essere stato deviato da Marchegiani.

In sintesi, dunque, un primo tempo col Cagliari ben determinato e sicuro delle sue possibilità e una Lazio attenta a non scoprirsi e con poche velleità in attacco; il secondo è stato vivacizzato solo dalle reti, anche dalla buona prestazione di un giovane talento come Di Vaio. In questi ultimi 45' ricordati i gol: prima il rigore (16', poco dopo la sostituzione dell'acciaccato Cravero con Bergodi) concesso dall'arbitro Cesari per l'atterramento di Oliveira da parte di Chamot. Batteva il tiro dagli 11 metri Herrera che non sbagliava l'esecuzione. Poi, dopo un colpo di testa di Valdez che mandava la palla contro la traversa, il pareggio per merito di Fuser: era il e il laziale, su rapido contrattacco, non sbagliava porta.

Deluso Tavarez («Una buona occasione persa: potevamo raddoppiare e chiudere il match. Siamo stati invece castigati carattere della Lazio e dai troppi spazi lasciati ai laziali» e in parte Zeman: «Potevamo far meglio: sul risultato ha influito l'episodio rigore e dell'espulsione di Chamot. Buona la difesa con un primo tempo discreto e una ripresa con più ritmo e determinazione. La Juve? saputo della reazione contro la Fiorentina, posso fare commenti: ho visto la partita. Ci prepareremo bene per l'incontro con i bianconeri: spero di recuperare almeno Signori visto che Boksic sicuramente ce la farà». E sul match con la Juve, capitan Cravero: «Giocheremo soltanto per vincere. E' l'unico risultato che vogliamo».

Frigo

CAGLIARI		1
FIORI	6	
HERRERA	6,5	
PUSCEDDU	6,5	
BELLUCCI	6	
[illegible]	6	
NAPOLI		
FIRICANO		
BISOLI	6	
SANNA	7	
DELY VALDES	5	
ALLEGRI	6	
(37' s.t. MUZZI)	s.v.	
OLIVEIRA	6	
All.: TABAREZ	6	

LAZIO		1
MARCHEGIANI	6,5	
BACCI	6	
FAVALLI	6	
DI MATTEO	6,5	
CRAVERO	6	
(1' s.t. BERGODI)	6	
CHAMOT	5	
FUSER	6	
VENTURIN	6	
(1' s.t. DI VAIO)	6,5	
CASIRAGHI	5	
WINTER	6	
RAMBAUDI	6,5	
All.: ZEMAN	6	

CESARI 7

Reti: s.t.: 16' Herrera (rig.), 29' Fuser. **Ammoniti:** Di Matteo, Fuser, Bellucci. **Espulsi:** s.t.: 16' Chamot. **Spettatori:** paganti 8.143, incasso 218.670.000, abbonati 7.809, quota abbonati [illegible]

Tanti errori arbitrali anche in Napoli-Torino

Juventus, Foggia e Lazio un coro di giuste proteste

Un'occhiata agli episodi controversi della giornata.

JUVE-FIORENTINA. Giustificate proteste bianconere in tre occasioni: quando Ravanelli nel primo tempo e Del Piero nel secondo, vengono fermati per fuorigioco inesistenti; nella ripresa, infine, cross di Vialli che biati affannosamente di intercettare aiutandosi con il braccio. Indifferente l'arbitro il rigore ci potrebbe stare. Saggia, invece, decisione di Stafoggia qualche minuto dopo quando deve intervenire in costanza analoga della quale è però protagonista Marcio Santos che, scivolando a terra e quindi involontariamente, tocca il pallone la mano.

NAPOLI-TORINO. Entrambe le squadre hanno motivi per lamentarsi. Se è vero che la punizione per fallo ai danni Buso dalla quale è scaturito pareggio del Napoli è sacrosanta, Besohin nel finale distribuisce «equamente» un palo di errori. Al 40' del secondo tempo quando Maltagliati, disinteressandosi del pallone, infligge in piena area all'accorrente Pecchia una bella spinta impedendogli di intervenire e nei secondi di recupero quando Possotto - arrivando a tu per tu con Taglialatela - viene travolto da Cruz.

BARI-FOGGIA. Contestatissimo, da parte foggiana, il signor Nicchi per il rigore al Bari (che l'ha poi fallito) a causa di uno sgambetto da parte di Padalino ai danni Manighetti. Il foggiano, in effetti, ha toccato il pallone prima di «intercettare» la gamba dell'avversario. Giusto invece l'annullamento di un gol di Mandelli, che segna di mano essere ammonito.

CAGLIARI-LAZIO. Giusta l'espulsione di Chamot, madornale invece la svista sulla respinta di mano compiuta sulla linea da parte di Herrera e completamente ignorata da Cesari.

SERIE A

BARI ■
[illegible]IA 1
p.t.: 6' Tovalieri (B)
47' Di Biagio (F)
s.t.: 22' Amoruso L. (B)

CAGLIARI 1
LAZIO 1
s.t.: 16' Herrera (C), su rigore
28' Fuser (L)

CREMONESE ■
INTER 1
s.t.: 31' Sosa (I)

JUVENTUS ■
FIORENTINA ■
p.t.: 24' Balano (F)
38' Carbone A. (F)
s.t.: 27' Vialli (J)
31' Vialli (J)
43' Del Piero (J)

MILAN
REGGIANA
Rinviata all'11 gennaio 1995

NAPOLI 1
TORINO 1
p.t.: 44' Angloma (T)
s.t.: 7' Carbone B. (N)

PARMA ■
BRESCIA 0
p.t.: 45' Crippa (P)
s.t.: 14' Zola (P)
19' Zola (P)
40' Baggio D. (P)

ROMA 2
[illegible]OVA 0
s.t.: 21' Aldair (R)
37' Cappioli (R)

SAMPDORIA 3
[illegible] 2
p.t.: 14' Miura (G)
15' Vierchowod (S)
24' Lombardo (S)
s.t.: 37' Maspero (S)
42' Galanto (G)

IN CASA						FUORI CASA											
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE						RIGORI			
														PARTITE				RETI	DIF.	FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
7	7	0	0	15	2	5	1	3	1	8	7	PARMA	27	12	8	3	1	23	9	14	2	2	3	[illegible]
6	5	1	0	10	3	5	3	1	1	7	5	[illegible]	26	11	8	2	1	17	8	9	0	0	2	0
6	3	3	0	9	3	6	3	2	1	10	4	[illegible]	23	12	6	[illegible]	1	19	7	12	2	2	0	0
6	4	2	0	14	6	6	2	2	2	14	12	FIORENTINA	22	12	6	4	2	28	18	10	5	5	3	3
6	4	1	1	16	7	6	2	3	1	6	5	LAZIO	22	12	6	4	2	22	12	10	0	0	2	2
6	4	1	1	9	3	6	3	0	3	5	9	BARI	22	12	7	1	4	15	12	3	3	0	2	2
6	3	3	0	13	5	6	1	2	3	4	6	[illegible]	17	12	[illegible]	5	3	17	11	6	4	4	1	1
6	3	2	1	8	4	6	1	3	2	6	7	[illegible]	17	12	[illegible]	5	3	14	11	3	2	1	2	0
5	2	[illegible]	2	6	5	7	2	4	1	5	3	INTER	17	12	4	5	3	11	8	3	2	2	0	0
6	4	2	0	7	2	6	0	3	3	3	7	CAGLIARI	17	12	4	5	3	10	9	1	2	2	0	0
6	3	3	0	6	3	4	0	1	3	1	5	MILAN	13	10	3	4	3	7	8	-1	0	0	0	0
4	2	1	1	6	4	6	1	2	3	4	8	TORINO	12	10	3	3	4	10	12	-2	0	0	2	2
6	3	0	3	7	6	6	1	0	5	2	9	CREMONESE	12	12	4	[illegible]	8	9	15	-6	0	0	0	[illegible]
6	2	2	2	10	11	6	0	4	2	6	12	[illegible]	12	12	2	6	[illegible]	16	23	-7	2	2	2	2
6	2	2	2	10	9	6	1	0	5	5	13	GENOA	11	12	3	2	7	15	22	-7	1	[illegible]	0	0
6	2	1	3	5	7	6	0	1	5	5	21	[illegible]	8	12	2	2	8	10	28	-18	2	1	4	3
5	0	3	2	2	7	6	0	0	6	3	11	REGGIANA	3	11	0	3	8	5	18	-13	0	[illegible]	3	3
[illegible]	0	3	3	5	9	6	0	0	6	1	14	BRESCIA	3	12	0	3	9	6	23	-17	0	0	1	1

In caso di parità ■ punti, ■ classifica vigente [illegible] in [illegible] a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

13 reti: Balistuta (Fiorentina, 5 su calcio di rigore).
8 reti: Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore).
7 reti: Tovalieri (Bari), Signori (Lazio).
6 reti: Vialli (Juventus); Zola (Parma)
5 reti: Sosa (Inter, 2 su calcio di rigore); Agostini (Napoli); Branca (Parma, 2 su calcio di rigore).
4 reti: Bresciani P. (Foggia); Carbone B. (Napoli, 1 su calcio di rigore); Baggio D. (Parma); Fonseca (Roma, 1 su calcio di rigore); Gullit (Sampdoria).
3 reti: Daly Valdes (Cagliari); Florijancic (Cremonese); Tentoni A. (Cremonese); Skuhravy (Genoa); Baggio R. (Juventus); Del Piero (Juventus); Boksic (Lazio); Winter (Lazio); Manforo (Padova); Couto (Parma); Mancini (Sampdoria); Maspero (Sampdoria, 2 su calcio di rigore); Rizzitelli (Torino).

TOTOCALCIO
SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 4/12/94

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Foggia	1
2	Cagliari	Lazio	X
3	Cremonese	Inter	2
4	Juventus	Fiorentina	1
5	Napoli	Torino	X
6	Parma	Brescia	1
7	Roma	Padova	1
8	Sampdoria	Genoa (ore 20,30)	1
9	Acireale	Venezia	1
10	Salernitana	Palermo	X
11	Verona	Ancona	X
12	Fiorenzuola	Spal	2
13	Pontedera	Empoli	X

Montepremi L. 29.841.831.574
Ai 3.602 13 L. 4.003.500
Ai 62.300 12 L. 230.200

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DELL'11/12/94

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Brescia	Sampdoria	
2	Fiorentina	Roma	
3	Foggia	Milan	
4	Genoa	Parma	
5	Inter	Napoli	
6	Lazio	Juventus (ore 20,30)	
7	Padova	Cagliari	
8	Reggiana	Cremonese	
9	Torino	Bari	
10	Atalanta	Cesena	
11	Cosenza	F. Andria	
12	Empoli	Trapani	
13	Pro Vercelli	Novara	

TOTOGOL
1 - 4 - 6 - 9 - 16 - 20 - 22 - 26

PROSSIMI TURNI

13ª DI ANDATA 11 DICEMBRE ORE 14,30

BRESCIA	SAMPDORIA
FIORENTINA	ROMA
FOGGIA	MILAN
GENOA	PARMA
INTER	NAPOLI
LAZIO	JUVENTUS 20,30
PADOVA	CAGLIARI
REGGIANA	CREMONESE
TORINO	BARI

14ª DI ANDATA 18 DICEMBRE ■ 14,30

BARI	PARMA
CREMONESE	TORINO
FIORENTINA	FOGGIA
INTER	LAZIO
JUVENTUS	GENOA
NAPOLI	BRESCIA 20,30
REGGIANA	PADOVA
ROMA	MILAN
SAMPDORIA	CAGLIARI

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORI		MEDIA VOTI
1	Maldini	Milan	6,83
2	Pelé	Torino	6,77
3	Batistuta	Fiorentina	6,75
4	Rui Costa	Fiorentina	6,68
5	Di Mauro	Fiorentina	6,65
6	Marchegiani	Lazio	6,58
7	Paulo Sousa	Juventus	6,58
8	Vierchowod	Sampdoria	6,58
9	Del Piero	Juventus	6,57
■	Amoruso L.	Bari	6,56

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Racalbuto	1 gara	7,00
2	Boggi	5 gare	6,60
3	Collina	5 gare	6,60
4	Cesari	6 gare	6,50
5	Stalloggia	5 gare	6,50
6	Tombolini	1 gara	6,50
7	Borriello	3 gare	6,33
8	Pairetto	5 gare	6,30
9	Trossi	4 gare	6,25
10	Rodomonti	5 gare	6,20

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	FOGGIA	24.717	453.399.975	10.132
CAGLIARI	LAZIO	6.143	216.870.000	7.909
CREMONESE	INTER	8.847	229.197.000	2.840
JUVENTUS	FIORENTINA	19.019	808.522.000	35.306
MILAN	REGGIANA	[illegible]	0	0
NAPOLI	TORINO	9.690	226.625.000	20.856
PARMA	BRESCIA	1.842	55.959.000	19.542
ROMA	PADOVA	10.562	373.045.000	39.087
SAMPDORIA	GENOA	22.527.000	992.465.000	21.662
TOTALI		22.609.820	3.264.082.975	157.339
Totali '94-'95 dopo la 12ª		23.606.451	41.403.038.975	2.065.675
Totali '93-'94 dopo la 12ª		1.184.348	42.510.224.000	2.163.864

SERIE B

ACIREALE 1
VENEZIA 0
s.t.: 19' Pistella (A)

ASCOLI 0
COMO 0

CESENA 2
UDINESE 1
p.t.: 1' Hubner (C)
37' Marino (U)
s.t.: 22' Hubner (C)

F. ANDRIA ■
ATALANTA ■

LUCCHESE 0
CHIEVO 0

PERUGIA 1
PESCARA 0
p.t.: 21' Giunti (P)

PIACENZA 0
LECCE 0

SALERNITANA ■
PALERMO ■

VERONA 1
ANCONA 1
p.t.: 3' Fermanelli (V)
s.t.: 28' Baglieri (A)

VICENZA 1
COSENZA 1
p.t.: 18' Dal Canto (V)
37' Marulla (C)

IN CASA						FUORI CASA											
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE									
														PARTITE				RETI		DIFF.			
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S				
6	3	3	0	9	2	7	[illegible]	3	0	8	2	PIACENZA	27	13	7	6	0	17	4	13			
7	5	1	1	14	6	6	0	6	0	2	2	CESENA	22	13	5	7	1	16	6	[illegible]			
7	3	2	2	10	5	6	3	1	2	10	[illegible]	[illegible]	21	13	6	3	4	20	14	6			
7	4	[illegible]	0	13	5	6	1	3	2	5	8	LUCCHESE	21	13	[illegible]	[illegible]	2	18	13	5			
6	3	3	0	10	3	7	2	2	3	5	8	F. ANDRIA	20	13	5	5	3	15	11	4			
6	2	4	0	8	4	7	2	3	2	11	8	UDINESE	19	13	4	7	2	19	12	7			
7	3	3	1	7	4	6	1	4	1	4	5	PERUGIA	19	13	4	7	2	11	[illegible]	2			
[illegible]	2	4	0	5	3	7	2	3	2	6	7	VERONA	19	13	4	7	2	11	10	1			
7	3	[illegible]	0	7	2	6	0	5	1	0	2	[illegible]	18	13	3	[illegible]	1	7	4	[illegible]			
6	2	3	1	5	3	7	2	[illegible]	2	9	11	COSENZA	18	13	4	[illegible]	3	14	14	—			
6	3	2	1	15	8	7	1	3	3	6	9	ANCONA	17	13	4	5	4	21	17	4			
7	2	5	0	5	1	6	[illegible]	2	3	7	6	PALERMO	16	13	[illegible]	7	3	12	7	5			
7	1	3	3	6	7	6	3	1	2	7	3	CHIEVO	16	13	4	4	5	13	10	3			
6	3	1	2	6	6	7	1	3	3	2	7	ACIREALE	16	13	4	4	5	8	13	-5			
6	2	1	3	4	6	7	2	1	4	6	7	VENEZIA	14	13	[illegible]	2	7	10	13	-3			
6	2	2	2	5	5	7	0	5	2	4	[illegible]	ATALANTA	13	13	2	7	4	9	13	-4			
7	3	2	2	7	8	6	0	1	5	4	14	PESCARA	12	13	3	3	7	11	22	-11			
7	2	4	1	5	3	6	0	[illegible]	5	3	12	ASCOLI	11	13	2	5	[illegible]	8	15	-7			
7	1	2	4	4	11	6	1	1	4	2	12	COMO	[illegible]	13	2	3	8	6	23	-17			
6	0	3	[illegible]	4	12	7	0	[illegible]	3	3	9	LECCE	7	13	0	7	6	7	21	-14			

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Caccia (Ancona), Amoruso (F. Andria); Inzaghi (Piacenza).
7 reti: Paci (Lucchese); Pisano G. (Salernitana).
6 reti: Hubner (Cesena); Negri (Cosenza); Campilongo (Palermo); Fermanelli (Ver[illegible]).
5 reti: De Angelis (Ancona)
4 reti: Baglieri (Ancona), Bierhoff (Ascoli), Cossato (Chievo), De Vitis (Piacenza), Ricchetti (Salernitana); Poggi P. (Udinese); Ripa (Udinese)
3 reti: Modica (Acireale); Buonocore (Cosenza), Marulla (Cosenza); Simonetta (Lucchese); Marsilaro (Palermo); Comacchini (Perugia); Marino (Udinese); Pizzi (Udinese)

PROSSIMI TURNI

14ª DI ANDATA 11 DICEMBRE - ORE 14,30

ANCONA	PIACENZA
ATALANTA	CESENA
COMO	PERUGIA
LECCE	ASCOLI
PALERMO	LUCCHESE
PESCARA	VICENZA
UDINESE	ACIREALE
VENEZIA	SALERNITANA
VERONA	CHIEVO 20,30 sa
COSENZA	F. ANDRIA

15ª DI ANDATA 18 DICEMBRE - ORE 14,30

ACIREALE	VERONA
[illegible]	PESCARA
CESENA	VENEZIA
CHIEVO	PALERMO
F. ANDRIA	ANCONA
LECCE	VICENZA
LUCCHESE	ATALANTA
PERUGIA	COSENZA 20:30 sa
PIACENZA	UDINESE
SALERNITANA	COMO

STATISTICHE DELLA SERIE B

E' di moda il pareggio in serie B. Se ne sono contati 7, con ben cinque 0-0 e senza gol si è concluso anche il testa coda che metteva di fronte l'imbattuto leader Piacenza e il fanalino di coda Lecce ancora senza vittoria. Pochi ovviamente i gol, anzi a quota 9 si è stabilito il nuovo minimo stagionale. Nessun movimento di rilievo fra i big della classifica dei cannonieri, da segnalare comunque la doppietta del cesenate Hubner con 8 gol portatosi a due lunghezze dal vertice. L'ennesimo cambio di panchina al Venezia non ha dato i frutti sperati, il ritorno di Ventura - dopo l'interregno di Mailredi snodatosi per 10 giornate - è coinciso con il terzo consecutivo ko.

SERIE C1

GIRONE A

BOLOGNA	MODENA	1-0
CARPI	MONZA	0-3
CARRARESE	CREVALCORE	1-0
FIORENZUOLA	SPAL	0-1
OSPITALETTO	ALESSANDRIA	1-3
PALAZZOLO	MASSESE	1-1
PISTOIESE	LEFFE	2-0
PRO SESTO	PRATO	1-0
RAVENNA	SPEZIA	0-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPAL	33	2	14	10	3	1	25	10
BOLOGNA	31	1	13	9	4	0	23	6
PISTOIESE	[illegible]	-2	14	6	7	1	19	9
PRATO	24	-3	14	6	6	2	17	5
MONZA	22	-4	14	6	4	4	20	12
RAVENNA	19	-6	14	5	5	4	13	11
FIORENZUOLA	19	-7	14	5	4	5	14	13
LEFFE	19	-6	14	4	7	3	12	12
MASSESE	18	-6	14	3	9	2	12	12
PRO SESTO	18	-9	14	5	3	6	15	18
MODENA	16	-8	14	3	7	4	13	13
CARRARESE	16	-9	14	4	4	6	16	18
SPEZIA	15	-7	13	3	6	4	11	16
ALESSANDRIA	14	-7	12	3	5	4	15	16
CARPI	13	-11	14	3	4	7	13	23
OSPITALETTO	11	-12	14	2	5	7	10	19
PALAZZOLO	7	-15	14	1	4	9	10	25
CREVALCORE	6	-15	14	0	5	9	7	23

Ravenna 1 punto di penalizzazione

[illegible] **15ª DI ANDATA** 11 DICEMBRE - ORE 14,30

ALESSANDRIA	RAVENNA
CREVALCORE	PISTOIESE
LEFFE	PALAZZOLO
MASSESE	CARPI
MODENA	FIORENZUOLA
MONZA	CARRARESE
PRATO	BOLOGNA
SPAL	OSPITALETTO
SPEZIA	PRO SESTO

GIRONE B

BARLETTA	AVELLINO	0-0
CASARANO	CHIETI	5-2
GUALDO	A. CATANIA	1-0
PONTEDERA	EMPOLI	2-2
SIENA	NOLA	1-1
SIRACUSA	REGGINA	0-2
SORA	LODIGIANI	2-0
TRAPANI	JUVE STABIA	0-0
TURRIS	ISCHIA	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
REGGINA	26	-2	14	7	5	2	18	9
AVELLINO	25	-2	14	6	7	1	23	11
NOLA	23	-4	14	6	5	3	17	10
SIRACUSA	22	-4	14	5	7	2	17	14
EMPOLI	21	-5	14	5	6	3	20	14
SORA	21	-5	14	5	6	3	13	10
TRAPANI	20	-6	14	5	5	4	13	16
JUVE STABIA	19	-6	14	4	7	3	15	15
GUALDO	18	-7	14	4	6	4	16	12
PONTEDERA	17	-8	14	4	5	5	18	16
CASARANO	16	-9	14	4	4	6	22	22
BARLETTA	16	-9	14	3	7	4	11	15
SIENA	15	-8	14	2	9	3	10	10
LODIGIANI	15	-8	14	3	6	5	11	17
A. CATANIA	15	-10	14	4	3	7	18	23
ISCHIA	13	-10	14	2	7	5	7	14
TURRIS	13	-11	14	3	4	7	16	27
CHIETI	12	-12	14	3	3	8	17	25

PROSSIMO **15ª DI ANDATA** 11 DICEMBRE - ORE 14,30

A. CATANIA	SIENA
AVELLINO	PONTEDERA
EMPOLI	TRAPANI
ISCHIA	GUALDO
JUVE STABIA	BARLETTA
LODIGIANI	CASARANO
NOLA	SORA
REGGINA	CHIETI
TURRIS	SIRACUSA

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	PRO VERCELLI	0-1
CREMAPERGO	LUMEZZANE	1-1
LEGNANO	LECCO	0-1
NOVARA	OLBIA	4-0
SARONNO	PAVIA	3-1
TEMPIO	CENTESE	1-2
TRENTO	SOLBIATESE	0-1
VALDAGNO	BRESCELLO	0-0
VARESE	SASSARI	0-0

[illegible]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BRESCELLO	29	1	13	8	5	0	18	3
LECCO	28	-1	14	8	4	2	20	8
SOLBIATESE	28	-3	14	7	4	[illegible]	13	8
NOVARA	24	-3	14	6	6	2	19	12
SARONNO	23	-4	14	6	5	3	21	12
VARESE	19	-6	14	4	7	3	12	14
CREMAPERGO	18	-8	14	4	6	4	13	12
[illegible]	18	-8	14	5	3	6	13	12
LUMEZZANE	18	-7	14	4	6	4	13	14
SASSARI	17	-7	14	4	5	5	15	20
VALDAGNO	16	-8	14	3	7	4	16	16
PRO VERCELLI	16	-6	13	3	7	3	12	14
CENTESE	16	-8	14	3	7	4	10	14
LEGNANO	14	-9	14	2	8	4	14	15
OLBIA	14	-10	14	3	5	6	6	13
PAVIA	12	-11	14	3	3	8	17	21
TRENTO	10	-14	14	2	4	8	8	15
AOSTA	9	-13	14	1	6	7	13	27

PROSSIMO TURNO **15ª DI ANDATA** 11 DICEMBRE - ORE 14,30

BRESCELLO	LEGNANO
CENTESE	AOSTA
LECCO	CREMAPERGO
OLBIA	TEMPIO
PAVIA	VALDAGNO
PRO VERCELLI	NOVARA
SARONNO	TRENTO
SASSARI	LUMEZZANE
SOLBIATESE	VARESE

GIRONE B

BARACCA	FERMANA	2-1
CITTADELLA	G. SANGRO	2-1
FANO	TERAMO	1-1
GIORGIONE	CECINA	1-1
GIULIANOVA	MON[illegible]	2-0
LIVORNO	RIMINI	2-1
MACERATESE	POGGIBONSI	0-[illegible]
PONSACCO	FORLI'	0-0
SAN[illegible]	V. PESARO	2-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MONTEVARCHI	27	-2	14	[illegible]	3	3	24	11
[illegible]	26	-2	14	7	5	2	16	10
SANDONA'	[illegible]	-3	14	7	4	3	22	12
LIVORNO	21	-4	13	[illegible]	3	[illegible]	18	13
V. PESARO	21	-5	14	[illegible]	6	3	14	13
RIMINI	21	-4	14	[illegible]	[illegible]	3	14	14
FANO	[illegible]	-5	14	5	6	3	10	10
G. SANGRO	20	-5	13	5	5	3	15	12
CITTADELLA	18	-7	14	4	6	4	[illegible]	14
CECINA	18	-7	14	5	3	6	11	19
[illegible]	17	-7	14	[illegible]	8	3	11	12
FORLI'	16	-9	14	4	4	[illegible]	13	14
[illegible]MANA	[illegible]	-9	14	4	4	6	16	18
BARACCA	[illegible]	-10	14	[illegible]	[illegible]	6	11	13
GIORGIONE	15	-9	14	3	[illegible]	5	12	16
MACERATESE	[illegible]	-11	14	2	7	5	11	[illegible]
PONSACCO	12	-11	14	2	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]
POGGIBONSI	7	-15	14	1	4	9	5	18

[illegible] **15ª DI ANDATA** 11 DICEMBRE - ORE 14,30

CECINA	SANDONA'
CITTADELLA	[illegible]
FERMANA	GIULIANOVA
FORLI'	BARACCA
GIORGIONE	FANO
MONTEVARCHI	PONSACCO
RIMINI	MACERATESE
TERAMO	POGGIBONSI
V. PESARO	G. SANGRO

GIRONE C

ASTREA	BISCEGLIE	4-0
AVEZZANO	BATTIPAGLIA	1-0
BENEVENTO	ALBANOVA	1-0
CASTROVIL	FORMIA	1-0
CATANZARO	FASANO	2-2
NOCERINA	MATERA	2-0
SAVOIA	SANGIUSEPP.	1-1
TRANI	FROSINONE	0-0
VASTESE	MOLFETTA	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
NOCERINA	33	2	14	10	3	1	21	5
MATERA	[illegible]	—	14	8	5	1	26	10
ALBANOVA	28	-2	14	9	1	4	18	8
AVEZZANO	24	-4	14	7	3	4	14	13
BENEVENTO	23	-4	14	6	5	3	14	11
FROSINONE	21	-5	14	5	6	3	11	10
FASANO	20	-6	14	5	5	4	15	13
CATANZARO	18	-6	14	4	7	3	13	11
SAVOIA	18	-5	14	3	10	1	10	8
VASTESE	18	-6	14	3	7	4	7	9
[illegible]	15	-9	14	3	6	5	14	11
SANGIUSEPP.	15	-9	14	3	6	5	9	16
FORMIA	14	-10	14	3	5	6	5	14
BATTIPAGLIA	12	-10	14	1	9	4	5	9
CASTROVIL	11	-12	14	2	5	7	11	18
BISCEGLIE	11	-11	14	1	8	5	8	18
TRANI	10	-13	14	2	4	8	6	11
MOLFETTA	7	-14	14	0	7	7	6	19

PROSSIMO **15ª DI ANDATA** 11 DICEMBRE - ORE 14,30

[illegible]	FASANO
BATTIPAGLIA	NOCERINA
BENEVENTO	VASTESE
BISCEGLIE	[illegible]ZANO
FORMIA	TRANI
FROSINONE	CATANZARO
MATERA	ASTREA
MOLFETTA	SAVOIA
SANGIUSEPP.	CASTROVIL

I granata passano per primi a Napoli ma sono raggiunti da una prodezza di Carbone

Angloma e Pelè infiammano il Toro

Show e stoccata dell'inesauribile francese

NAPOLI	1	TORINO	1
TAGLIALATELA	6	PASTINE	6,5
CANNAVARO	6,5	ANGLOMA	7
TARANTINO	5,5	PESSOTTO G.	6,5
BORDIN	6	FALCONE	6,5
(25' s.t. POLICANO)	s.v.	(44' s.t. [illegible])	s.v.
PARI	5,5	PELLEGRINI L.	6
CRUZ	6	MALTAGLIATI	6,5
BUSO	6	RIZZITELLI	6
BOGHOSSIAN	s.v.	(28' s.t. LORENZINI R.)	s.v.
(21' p.t. RINCON)	4,5	SCIENZA	6
AGOSTINI	5	SILENZI	6
CARBONE B.	7	PELE'	7
PECCHIA	[illegible]	CRISTALLINI	6,5
All.: BOSKOV	[illegible]	All.: SONETTI	6,5

Arbitro: BESCHIN 6

Reti: p.t.: 44' Angloma, s.t.: 7' Carbone B. **Ammoniti:** Falcone, Cristallini, Cannavaro.
Spettatori: paganti 9.890, incasso 226.625.000, abbonati 20.856, quota abbonati 367.311.000.

NAPOLI
[illegible] INVIATO

Poco ci manca che Angloma mandi per traverso la domenica ai napoletani e faccia sognare i tifosi granata, i quali non vedono [illegible] al Delle Alpi i beneamati da 40 giorni. E' infatti il francese di colore a portare il Torino in vantaggio (44' pt). Un colpo che ha il sapore della ineluttabilità, dopo che la squadra [illegible] Sonetti guarita [illegible] da un quarto d'ora di stralu[illegible] e disattenzioni che potrebbe pagare con pedaggio pesantissimo. Sull'altra sponda vive e palpita però un certo Carbone, [illegible] beniamino del popolo torinista, talento istintivo [illegible] innegabili doti di creatività, tali e tante da procurare sempre straordinario [illegible].

E' proprio lui, [illegible] genietto [illegible] tanto di lampada da strofinare, che riceve [illegible] destino un segnale; [illegible] compito, un ordine, fate voi, per rimettere le [illegible] a posto, sul piano della parità vogliamo dire, confezionando [illegible] risultato tutto [illegible] giusto e che lascia spazio soltanto a sterili [illegible] criminazioni. Il piccolo Benny (7' st) non resta vittima dell'isteria dopo il successo personale ottenuto nel [illegible] nuovo palcoscenico. Nei suoi gesti contenuti (forse piange perfino) c'è una radiosa miscela di amore e odio [illegible] la squadra che l'anno scorso servì alla grande e che oggi definisce «non più mia».

Detto questo, il Toro si merita un bravo. Un pareggio al San Paolo [illegible] sempre benedetto. Anche [illegible] ottenuto contro una squadra che trasuda problemi, incertezze, disorientamenti e incongruenze (Pari fuori ruolo, Rincon terrorizzato, Cruz non [illegible] ambientato, Agostini latitante). Ma torniamo al Toro. Evidentemente, gli ozi fanno bene alla squadra [illegible] Sonetti, che vede confermata la teoria secondo cui i suoi giovani rampolli sanno reagire [illegible] maturità a questo anomalo campionato, fatto di singhiozzi, una specie di altale[illegible] che avrebbe potuto procurare dei pericolosi cali di tensione.

Così [illegible] è. E il Toro si porta addirittura in vantaggio con Angloma, dopo aver patito 15 minuti di disorientamento collettivo, tempo necessario al Napoli per dare il meglio prima [illegible] passare alle stecche clamorose, di colpire cioè una traversa (Agostini) e un palo (Buso) facendo tremare i polsi a Pastine, che in questo periodo [illegible] impeccabile, a Pellegrini che sta scaldando i muscoli, a Falcone e Maltagliati che studiano il sistema meno doloroso per prendere le misure a Carbone e ad Agostini.

E' un avvio vibrante quello del Napoli, troppo tranquilli (usiamo [illegible] eufemismo) paiono i granata. In mezzo [illegible] campo si distinguono più Pecchia (onnipresente) e Boghossian che Scienza e Cristallini. Spunta fuori solo Pelè, [illegible] un sinistro fiacco e troppo angolato. Forse è [illegible] sveglia, e forse gli urli di Sonetti scuotono il Toro. Ed è possibile che l'uscita di Boghossian (distorsione al ginocchio) contribuisca al calo di Pecchia, che è l'altro pilastro. Vivacchiano nella mediocrità Bordin, Tarantino, Pari disadattato a tenere un Rizzitelli più ispirato del solito, mentre Buso [illegible] generoso e basta.

Crescono via via Falcone (anche in fase offensiva), Maltagliati (povero Agostini!), Pessotto che obbliga Buso alle corde, Pellegrini rinfrancato, Cristallini molto attento e tranquillo, e Scienza che con Rincon va [illegible] un banchetto di nozze. No, [illegible] abbiamo dimenticato il contributo dell'incredibile Pelè [illegible] di Angloma, che [illegible] il terzino, il centrocampista, l'ala e il goleador: stupendo. E dall'uscita [illegible] Boghossian (17') il tiro al bersaglio si tinge di granata e Taglialatela fa gli straordinari. E il Torino [illegible] permette di pareggiare i conti in quanto a traverse (29' [illegible] Rizzitelli) [illegible] pali (41' Silenzi), senza contare gli indugi di Ruggiero, sostituito da Lorenzini (28' st) proprio sotto porta.

Dopodiché, c'è il piazzato di Carbone, un piccolo gioiello e cui il Napoli non aggiunge altro se non un'ultima, lancinante sciabolata del «piccolatto» a tempo scaduto che fila diritta fuori. Poco prima, però, il Toro recrimina [illegible] [illegible] intervento di Cruz su Pessotto. Può starci il rigore, come può starci su [illegible] spinta di Maltagliati [illegible] Pecchia. Ma Beschin [illegible] è d'accordo.

Angelo Caroli

LA [illegible]CRONACA

NAPOLI. Cronaca in sintesi.
1'. Traversa di Agostini.
5'. Bravo Pastine su un insidioso tiraccio di Boghossian.
10'. Palo di Buso, Agostini balza sul pallone ma è in fuorigioco.
29'. Traversa [illegible] Rizzitelli, Cristallini obbliga Taglialatela a deviare d'istinto, poi Pelè colpisce il corpo di Angloma.
30'. Rizzitelli costringe il portiere napoletano a un bel volo.
38'. Rizzitelli perde due volte il tempo per battere [illegible] rete.
41'. Taglialatela salta fuori tempo [illegible] su un traversone di Angloma, tocco debole di Silenzi, pallone sul palo [illegible].
44'. Pelé assiste Angloma, il cui destro non è trattenuto da Taglialatela: 1-0.
47'. Carbone colpisce troppo bene [illegible] testa la palla che va fuori.
7' st. Carbone [illegible] piazzato (25 [illegible] circa) va a bersaglio, fatale indecisione di Pastine: 1-1.
12'. Silenzi, forse stanco, non ha la forza nelle (2) conclusioni consecutive vicino alla porta.
24'. Forbice di Rizzitelli (in fuorigioco), gol annullato.
37'. Show di Benny. Pastine fa l'acrobata.
45'. Pessotto reclama un rigore per l'intervento duro di Cruz.
47'. Carbone ha [illegible] palla d'oro sul sinistro ma grazia la sua ex squadra. **(a. car.)**

Il francese Angloma ha segnato la [illegible] granata e Silenzi corre verso di lui per complimentarsi

Carbone stella del Napoli

LE PAGELLE [illegible]

Stranieri ok

Abedì e Alain la coppia da 7

TAGLIALATELA 6. Si fa infilare da Angloma senza trattenere la palla, ma [illegible] riscatta su Cristallini, Rizzitelli e Silenzi.
CANNAVARO 6,5. Il migliore della difesa partenopea, approfitta dei continui rinculi di [illegible] lenzi per vivere meglio la sua domenica nella propria area di rigore.
TARANTINO 5,5. Vede ben poco la palla contro un Angloma che stavolta [illegible] davvero irresistibile, presente ovunque.
[illegible] [illegible] Irriconoscibile l'ex fondista che un tempo [illegible] sempre in movimento. E poi con un Pelè simile è come succhiare un chiodo [illegible] 25' st **Policano s.v.**].
[illegible] 6. Non è male a occhio e croce, però [illegible] sa ancora [illegible] in Italia si chiudano i varchi quando avanza un avversario palla al piede.
BUSO 6. Sufficiente per il palo e per la generosità mostrata nel secondo tempo.
BOGHOSSIAN s.v. E' fra i pochi ad avere idee chiare e dinami[illegible] però [illegible] al 21' pt per infortunio, sostituito da un **Rincon 4,5**, che appare assolutamente negativo.
AGOSTINI 5. Con Maltagliati vede di rado il pallone. Colpisce una traversa (suo errore a nostro avviso) e fa poche altre cose utili alla squadra.
CARBONE 7. Tocca palloni preziosi, cerca l'invenzione isolata perché non [illegible] assecondato da nessuno nei suoi inserimenti offensivi.
PECCHIA 6,5. Ecco un altro lottatore che ha ossigeno da vendere nei polmoni. Non sta mai fermo [illegible] e crea più di un disagio al dirimpettaio.
PASTINE 6,5. Se non fosse per quella titubanza (era forse coperto?) sulla punizione [illegible] Benny sarebbe impeccabile.
ANGLOMA 7. Goi, corre a rincorse, aiuto a destra e a sinistra, [illegible] continuità impressionante. Basta per spiegare il voto?
PESSOTTO 6,5. Il compito sul lungo linea sinistro lo svolge sempre con attenzione e piglio da duro. E Buso [illegible] cava un solo ragno da quella parte.
FALCONE [illegible]. Adesso sbaglia di rado. [illegible] comporta con misura su un avversario pericolosissimo. Tenta perfino sortite in avanti e ha ormai scacciato lontano ogni tipo di distrazione (dal 44' st **Sinigaglia s.v.**).
PELLEGRINI [illegible]. Comincia [illegible] timidezza, poi cresce con la squadra, acquista fiducia e conclude in piena serenità.
MALTAGLIATI 6,5. Soprattutto sulle traiettorie alte non concede la [illegible] chance ad Agostini, il quale colpisce solo la traversa e non si rende utile per nessun altro dettaglio.
RIZZITELLI 6. Molto meglio rispetto a Marassi (contro la Sampdoria), si rende utile alla squadra, [illegible] pericoloso in un paio di soluzioni, una delle quali (forbice) annullata per fuori gioco (dal 28' [illegible] **Lorenzini s.v.**).
SCIENZA 6. Ge[illegible] pulito e misurato. Una prova senza acuti [illegible] ma neppure con sbavature.
SILENZI [illegible]. Gran lavoro, torna indietro per sostenere l'opera della retroguardia con spirito di sacrificio lodevole. Non gli si chieda poi lucidità sotto porta.
PELE' 7. [illegible] classe e fantasia da vendere eppure lotta [illegible] sangue per fare i gregari.
CRISTALLINI 6,5. Un altro giovane che matura a fuoco lento ma progressivo. Tiene bene la sua zona, e non perde mai la bussola con il pallone fra piedi.
Arbitro BESCHIN [illegible]. Una dire[illegible] tutto [illegible] buona. Però nel finale poteva fischiare un rigore a favore di Pessotto (fallo di Cruz) e uno a favore [illegible] Pecchia (intervento [illegible] Maltagliati). **(a. car.)**

Un rigore negato e una rete non concessa accendono il dopopartita dei granata

Rizzitelli: m'hanno rubato il gol

«Ma quale fuorigioco, la mia posizione era regolare, siamo stufi di subire ingiustizie dagli arbitri» Pessotto: «Su di me c'era un fallo grosso come una casa». E Sonetti fa il pompiere: «Va bene così»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Il Toro reclama il rigore sull'andata per lo zollo di Pessotto al novantesimo, dopo un [illegible] con Cruz, ultimo baluardo napoletano dinanzi [illegible] portiere Taglialatela. E i granata reclamano anche «il furto del gol [illegible] Rizzitelli su rovesciata, annullato per un inesistente fuorigioco».

Le proteste [illegible] placide, diplomatiche, estremamente educate. La sola voce infuriata [illegible] proprio quella [illegible] Rizzi: «E no, b[illegible]. Stai zitto una volta; due, tre, ma poi alla fine non ne puoi più e allora scoppi... Dicono sempre che gli arbitri vanno aiutati ma o noi calciatori derubati da certe decisioni sbagliate chi ci aiuta? Scrivetelo pure, Beschin è stato pessimo. [illegible] ha negato una rete validissima, non [illegible] in posizione irregolare, m'aveva rimesso [illegible] in gioco un difensore napoletano: ha toccato per ultimo la palla che poi io, spalle alla porta, ho spedito in rete». Silenzi dà ragione al compagno: «Non c'era assolutamente fuorigioco. Sul rigore, invece, non so, [illegible] lontano, non ho visto granché».

Il resto della banda è categori[illegible] il penalty era previsto. Ancora Rizzitelli: «Ogni partita ce ne fanno una, ditemi voi come riesci [illegible] arrabbiarti. A forza di [illegible] bastonato, prima [illegible] poi ti ribelli... [illegible]. Pessotto [illegible] stato buttato giù [illegible] tanti complimenti». E Pessò, come lo chiamo Pelè, ribadisce: «Orca, se ci stava la massima punizione. Ero lanciato, sono entrato in area e ho mandato il pallone oltre Cruz: il brasiliano m'è venuto addosso e paff, mi [illegible] fatto volare».

Il buon Pessotto [illegible] ha [illegible] grinta polemica [illegible] Rizzi, e almeno [illegible] nascondo molto bene dietro il fatalistico: «Però, ora, a che cosa serve recriminare? Ormai...». Conclude con un sospi[illegible]: «Sapete perché Beschin non ci ha concesso il rigore? Perché, probabilmente, era troppo tardi. Correva il novantesimo, fuori casa, con [illegible] Napoli che poco prima aveva lamentato la caduta in area [illegible] Pecchia...».

Sonetti è [illegible] maestro di diplo[illegible]: premesso che «si poteva [illegible] e anche perdere», il pareggio ci sta tutto e rende giustizia sia a noi [illegible] agli avversari», lascia cadere il complimento all'arbitro: «E' stato bravissimo, non era facile dirigere bene un incontro così ricco di agonismo e velocità». Al complimento segue [illegible] laconico: «C'è poi quella faccenda su Pessotto, proprio alla fine». Richiesto di scendere [illegible] particolari, il tecnico sorride: «Insomma, perché domandate? Avete visto tutti [illegible] poi, via, [illegible] enfatizziamo, stiamo buoni».

Siccome [illegible] parlo di rigori, anche [illegible] Napoli reclama, per Pecchia andato giù su contrasto con Maltagliati, avvenuto pochi minuti prima della «faccenda di Pessotto». I cronisti locali tentano di punzecchiare Sonetti, ma il Nedo replica con una risata: «Pecchia dice che... suvvia, ditegli di star calmo». E Maltagliati, senza sorridere, scuotendo i ricciolì: «Per favore, non cambiamo le carte in tavola. Pecchia m'è venuto addosso, Pessotto invece è stato messo giù da Cruz». La protesta granata sull'argomento penalty si chiude con Federico Bonetto, procuratore generale del Torino. Bonetto s'imbatte in un amico, esclama: «Hai visto? Chissà quando mai [illegible] volta, dico una volta, mi fischieranno [illegible] rigore a favore» e poi consegna all'ufficialità la dichiarazione: «Il fallo su Pessotto c'era eccome». Poco più [illegible] i napoletani, ovviamente, sostengono l'esatto contrario. La normale dialettica degli spogliatoi.

Claudio Giacchino

Carbone, una rete e poi la delusione dell'ex

«Quel mio tiro alla fine l'avevo visto in porta»

Il [illegible] granata Pastine protagonista [illegible] ottime parate e, in alto, un tiro di Rizzitelli

NAPOLI. Ben due volte Carbone si è inginocchiato, mani sul volto. La prima, dopo il bellissimo gol [illegible] punizione, ha voluto nascondere l'emozione. Ha voluto tenere tutta per sé la gioia di quel momento tanto atteso. «Non ho neanche sentito addosso l'abbraccio dei compagni», dice Benny. La seconda quando, ad [illegible] manciata di minuti dalla fine, il [illegible] diagonale, a colpo sicuro, è finito a lato. «Ero certo di fare ancora gol, [illegible] dare [illegible] ria al Napoli, una meritata soddisfazione alla gente del San Paolo».

Benny è stato sicuramente tra i migliori in campo. I suoi numeri, il [illegible] gol, non sono stati però sufficienti a dare i 3 punti al Napoli. [illegible] azzurri non vincono [illegible] 23 ottobre, la classifica resta preoccupante. Carbone invita a dimenticare la gara con il Torino e a pensare al match europeo con l'Eintracht di mercoledì.

Boskov ha definito presuntuoso il Napoli tatticamente. E Carbone: «Se [illegible] ci sbilanciamo al San Paolo, quando c'è bisogno assoluto di vincere, quando dovremmo farlo?».

I tifosi hanno abbandonato lo stadio stanchi di assistere a miseri pareggi che tengono il Napoli relegato nei bassifondi. La carica di Boskov [illegible] [illegible] punti. «Quando c'è Rincon si gioca in dieci», urlano dalla tribuna. Altri chiedono perché venga utilizzato Pari fuori ruolo e vengano tenuti in panchina difensori puri. Già, le stranezze del calcio. Stranezze [illegible] si aggiungono anche alla sfortuna: Boghossian, [illegible] in campo [illegible] [illegible] mascherina a protezione del [illegible] fratturato, ha riportato la distorsione del ginocchio destro con sospetto interessamento dei legamenti. Oggi [illegible] il francese verrà sottoposto a tac e a risonanza magnetica. «Avevo il piede a terra - dice Alain -. Silenzi è entrato deciso, ho sentito un crac... Ho poi provato a giocare, inutilmente».

Pecchia smentisce chi sostiene che ci fosse un rigore su di lui. «Non mi è parso [illegible] fossero gli estremi della [illegible] punizione. Napoli sfortunato? No, direi che sfortunato [illegible] [illegible] solo Boghossian. Per il resto il Napoli paga i suoi [illegible]. Alla fine possiamo dire che [illegible] è andata bene. [illegible] Torino partiva in contropiede quando voleva e arrivava [illegible] avanti a Cruz in volata. Dobbiamo recitare solo il mea culpa».

Vittorio Rizio

IL PRESIDENTE [illegible]

I complimenti di Calleri rientrato dal Brasile

«Pastine che progressi e Silenzi che sfortuna»

NAPOLI. Abbronzato dal sole brasiliano, al quale s'è beatamente rosolato [illegible] all'altro giorno, Gianmarco Calleri commenta [illegible] l'1-1: «E' opera completa del Toro, nel senso che abbiamo fatto un gol noi e l'altro ci appartiene pe[illegible] metà, essendo Carbone per il cinquanta per cento granata e per il restante cinquanta azzurro». Carbone replicherà con [illegible] poco sbrigativo astio: «Sciocchezze, io [illegible] del Napoli, gioco per il Napoli e stop».

Il pareggio soddisfa il presidente torinista perché «era il nostro obiettivo e [illegible] fa fare il passo in avanti anche grazie alla sconfitta della Cremonese. Sono contento della nostra classifica, non dimentichiamo che avevamo [illegible] calendario peggiore della serie A e che dobbiamo [illegible] ancora recuperare due partite: possiamo perderle come vincerle, si vedrà. L'importante è che siamo [illegible] messi sulla strada della salvezza».

[illegible] qui, preso fiato, il patron regala un concetto inedito, sorprendente e anche incomprensibile: «...quella salvezza nella quale nessuno credeva». Calleri non parla mai dei singoli, ma stavolta fa un'eccezione e menziona il portiere Pastine: «Di domenica in domenica si conferma all'altezza della situazione. Lido Vieri ancora una volta ha visto giusto».

Una seconda [illegible], è per Silenzi: «Comincio a pensare che, chissà, qualcuno gli ha fatto la maçumba; Andrea gioca, [illegible] donna l'anima ma par ora proprio i palloni [illegible] lui calciati non [illegible] vogliono sapere di entrare in porta». E il bomber [illegible] a secco allarga le braccia: «Bisogna [illegible] pazienti». Poi si duole dell'accoglienza riservatagli dagli ex tifosi (fischi e cori insultanti): «Incredibile questo livore, non ha ragion d'essere eppure...». **(c. giac.)**

Il Parma fatica un tempo poi travolge il Brescia: Lucescu in pericolo, arriva Maifredi?

Magico Zola, fa il braccio e la mente

Assist a Crippa e due gol

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Le cifre del Parma capolista: quattro gol e due pali. Tre uomini su tutti: Crippa, Zola (doppietta nel giorno delle 150 gare in A) e Baggio nell'ordine cronologico con il quale sono andati a rete. Un ritrovato Minotti al centro della difesa. Due portieri schierati entrambi inoperosi: prima Bucci e poi, sul 3-0, Galli che ha raggiunto 88 presenze in A, 1 in assoluto: se il Parma procede così a modo di superare ogni record. L'esordio in massima serie del parmigiano veraco Roberto Magnani, attaccante della Primavera, 18 anni fra un mese. Infine, dato più emblematico, settima vittoria su sette partite disputate al Tardini in questo campionato.

La fotografia (meglio, il negativo) del Brescia ultimo in classifica: nessun lampo in porta degno di essere segnalato, due parate decisive di Ballotta altrimenti sarebbero stati sei i gol del Parma, tre soli punti conquistati in dodici incontri, neppure uno fuori casa. Lucescu - resta? resta?, qualcuno azzarda la voce di un clamoroso ritorno di fiamma di Corioni per Maifredi - ha un'unica scusante: ha perso Cadete per infortunio dopo 37', sullo 0-0. Il del portoghese sul campo non è rimasta traccia evidente, il connazionale Couto franandogli addosso durante un acrobatico in area gli ha forse evitato di crollare in seguito insieme a tutti i compagni.

Il Parma è costretto il Brescia a svolgere la parte che domani in Coppa Uefa, si augura Scala, sarà dell'Athletic Bilbao (che difenderà l'1-0). Almeno questo è parso di capire dall'atteggiamento tattico dei parmigiani, attenti a evitare sorprese e contropiede. Mancavano ancora Asprilla e Benarrivo, su Brolin inutile piangere. Pin è stato il punto di riferimento a centrocampo, pur di averlo in squadra Scala ha rinunciato a Sensini, elemento prezioso tatticamente ma meno geometrico. Il ritmo non è mai salito oltre uno standard normale e il Brescia si è limitato a controllare, tentando qualche sortita gli unici due giocatori dotati di un minimo di idee: Lupu e Neri.

La verticalizzazione della manovra non è stata agile per il Parma: in assenza di spazi era difficile trovare sbocchi. Branca, ben controllato da Francini, non ha dato il solito contributo poi, toccato duro, si è arreso all'intervallo. Zola ha provato a giocare d'anticipo, facendo leva sul talento. Si sono sprecati i falli sistematici dalle parti del bunker innalzato da Lucescu. Nulla di grave, il Brescia non poteva che arrangiarsi, l'arbitro Borriello ha capito, evitando di infiammare gli animi in campo e sulle curve, usando con parsimonia i cartellini gialli, risparmiandolo forse a Giunta, l'uomo di Zola, quello più in difficoltà. C'è voluta l'invenzione. Non riuscendoci da solo, Zola ha invitato a provarci Crippa. Tocco smarcante del sardo e gran destro del medianone tuttofare.

Ottenuto il vantaggio allo scadere del primo tempo, il Parma ha arretrato in avvio di ripresa il baricentro di quel poco che è necessario per far uscire dal guscio il Brescia e poter attaccare finalmente in spazi meno intasati. Zola ha festeggiato con la doppietta (e sono 6 reti in campionato). Il suo magico destro ha freddato Ballotta (14' e 19') negli stessi istanti in cui Vialli a Torino dava il la alla rimonta juventina. Manca un mese alla sfida con i bianconeri e la vittoria in extremis dei rivali, quando già si pensava alla fuga solitaria, non è stata gradita dai gialloblù. Dino Baggio ha voluto mandare un segnale a Torino. Ci sono anch'io, Del Piero. E, scartando Ballotta, ha sigillato il quarto gol di giornata, il quarto personale in campionato.

Franco Badolato

PARMA		BRESCIA	
	s.v.	BALLOTTA	6
(20' s.t. GALLI G.)	s.v.	FRANCINI	6
MUSSI	6	BONETTI L.	5
DI CHIARA	6	CORINI	5
MINOTTI	6,5	GIUNTA	4,5
APOLLONI	6		6
COUTO	6	SCHENARDI	5,5
BRANCA	5,5	(33' s.t. BORGONOVO)	s.v.
(1' s.t. MAGNANI)	6	LUPU	6
BAGGIO D.	7	NERI	6
CRIPPA	7	GALLO	5,5
ZOLA	7	CADETE	s.v.
(25' s.t. SENSINI)	s.v.	(37' p.t. NAPPI)	5
PIN SCALA	6,5	All.: LUCESCU	5

4 **0**

Arbitro: BORRIELLO 6.

Reti p.t.: 45' Crippa, s.t.: 14' Zola, 19' Zola, 40' Baggio D. **Ammoniti**: Bonometti, Couto, Galia, Crippa, **Spettatori**: paganti 1.842, 55 abbonati 19.542, quota abbonati 762.420.000.

Zola (sopra) due gol splendidi in 6 minuti

Crippa (sinistra) esulta con i tifosi dopo aver siglato il primo gol complimentato da Dino Baggio che metterà a segno la quarta rete

LA CRONACA

PARMA. Le azioni al Tardini.
16'. In verticale, Zola-Branca, rovesciata di Zola, sinistro di Baggio; blocca a terra Ballotta.
45'. Da Zola a Crippa che si accentra e dal limite dell'area un violento destro all'incrocio dei pali: 1-0.
10' st. Baggio al volo, sinistro, impegna Ballotta in una respinta.
14'. Crippa lancia Zola che supera in velocità Giunta e batte Ballotta depositando nell'angolino basso: 2-0.
19'. Minotti pesca Zola dentro l'area, controllo e destro radente che si infila nel sacco: 3-0.
28'. Punizione di Crippa, Minotti di testa: colpisce il palo.
40'. Magnani offre a Baggio un bel pallone in area, Dino scarta anche Ballotta e segna in diagonale: 4-0. **[f. bad.]**

Vittoria con l'amaro in bocca

Pin: «Non ho proprio digerito quel gol decisivo di Del Piero»

PARMA. E' Zola l'eroe della domenica parmigiana. Due gol e un assist: quanto basta per umiliare il Brescia. «Sono riuscito a far arrabbiare il mio amico Marco Ballotta - dichiara euforico -. Le reti di oggi sono la prova di una rinascita atletica. Fino a due domeniche fa avevo problemi fisici, adesso va bene e si vede».

L'incontro tra i primi e gli ultimi in classifica, per la banda Scala, si è risolto in una passeggiata. Molti giocatori hanno guardato più il tabellone i risultati delle rivali che il campo: «Oggi poteva andare meglio - commenta Gabriele Pin -. Se la Fiorentina avesse tenuto duro saremmo più tranquilli. Quando ho visto che Del Piero aveva segnato il terzo gol non l'ho presa bene».

Ancora più lontani i pensieri di capitan Minotti. «Dopo questa vittoria dovrei essere felice - spiega - invece penso che abbiamo solo ore di tempo per prepararci alla partita col Bilbao. L'accoppiata campionato-coppe è micidiale e non permette un attimo di sosta».

Nevio a sostegno della teoria: la forza del Parma è nella testa, non nei piedi. «Questa non era una partita facile da vincere - dichiara -. Andava affrontata con la mentalità giusta. Ancora una volta i miei giocatori hanno dato prova di intelligenza e maturità». Anche Scala fa un pensierino a martedì: «Sono ottimista. Asprilla sta recuperando bene. Col Bilbao potrebbe essere in campo».

Marco Ballotta, portiere del Brescia, non ha potuto consumare la vendetta dell'ex. «Zola mi ha fatto un brutto scherzo. La doppietta mi ha fatto male. Io ce l'ho tutta per parare il parabile, ma i miei compagni sono troppo forti».

In sala stampa anche uno scatenato Gene Gnocchi, Cavallo Pazzo delle domeniche italiane. Sotto gli occhi stralunati di Pierpaolo Catozzi e Giampiero Galeazzi, il comico parmigiano ha fatto un'irruzione a sorpresa davanti alle telecamere di 90° Minuto. Un attimo di panico e poi ha scippato uno spot sul nuovo libro. **[l. a.]**

LIBRI **FLASH**

e Genova una passione

La è aperta: raccontare la vita di città importante attraverso la vita di una sua grande squadra calcio, raccontare la vita di questa squadra attraverso la vita del suo presidente. Con «Mantovani», la vicenda del presidente Sampdoria scomparso il ottobre '93 per un tumore, Renzo Parodi, che dal giornalismo sportivo è passato ai vizi di inviato speciale, ha forse aperto un ciclo, per dire un genere. Paolo Mantovani è stato romano che ha conquistato Genova il lavoro. A Genova ha trovato, lui laziale, la Sampdoria, di una squadretta quasi condannata al bel gioco inutile ha fatto squadrone da scudetto e da coppa europea. La sua vicenda di lavoro e la sua vicenda sport sono sempre complementari, la Sampdoria è stata per lui sfogo carica, verifica palestra. Parodi è bravissimo a percorrere la lunga spessa storia di Mantovani uomo d'affari e, con tanti più dettagli, dirigente calcistico. Nel libro ci sono tante storie uomini (e ragazzi: Mancini specialmente) ma la dimensione è più vasta di quella calcistica che pure è tira in ballo. E il tutto senza la minima sbavatura sentimentale.

Renzo Parodi - «Mantovani» - ed. Costa e Nolan, pag. 180, lire 28.000.

l'«americano» mirino di

Gene Gnocchi, che di professione è avvocato nome civico di Eugenio Ghizzi è profondo attor comico soprannome telepopolarissimo, ha scritto due bellissimi libri, «Una lieve imperfezione» e «Stati famiglia», poi ha scritto per il Corriere della Sera una serie divertentissimi articoli su Usa 94: messi insieme, riscritti e attualizzati quegli articoli fanno ora il libro dal titolo parlante eccome, «Il Culo di Sacchi», sulle avventure azzurramericane del nostro fortunato commissario tecnico. C'è uno scontro di Gnocchi, quello seriamente letterario e quello allegramente satirico? Boh, diciamo che il secondo prevale, ma che la scrittura è vigilata dal primo, ed è persino elegante, così da fare scordare il titolo. Pesantuccio. Ma si sorride, sempre, ed è grande, se si pensa a quel giorni il rictus nazionale.

Gene Gnocchi - «Il Culo di Sacchi», ed. - Zelig, pag. 100, lire 18.000

Un Coppi per la penna di

A mano a mano che la Baldini & Castoldi pubblica l'opera omnia di Gianni Brera, diremmo che il relativo grande giornalista sportivo cede di fronte all'assoluto del grosso scrittore lombardo. Adesso è offerto «Coppi il Diavolo»: o lo collocheremmo metà due Brera, in territorio felicissimo per godere degli empiti autenticamente letterari suggeriti dalla vita contadina del grande Fausto e del divertissement una ciclistica ancora viva, snodantesi soprattutto attraverso Giro d'Italia e Tour de France. Il suo Coppi dolentissimo è personaggio da grande letteratura, le vicende sportive faustiane vivissime di vis cronistica. Insomma, un gran libro, leggere prima allo sprint, poi da passisti della frase, del periodare.

Gianni Brera - «Coppi il Diavolo», . Baldini&Castoldi, pag. 155, lire 22.000

Dal 1929 fino ad oggi il calcio senza segreti

In pagine fitte di numeri «Il grande Annuario del Calcio Italiano», da Silvano Tauceri, ci consegna tutto quanto si deve sapere nostro campionato maggiore dal 1929 oggi. Le statistiche, suddivise per i 62 campionati fin qui giocati, ci tramandano gli organici delle squadre e gli allenatori, i gol, i rigori, gli espulsi e gli arbitri. Non mancano le curiosità dove trova interessante collocazione un capitolo relativo ai giocatori stranieri. L'opera termina una scheda completa delle squadre di serie A e B che partecipano al campionato 1994-95.

Il grande annuario del calcio italiano - Motta Periodici - 336 pagine - lire 16.000.

Espulso Padalino, la formazione di Materazzi vince la sfida delle Puglie e sale al quarto posto

Il Foggia, in dieci, perde il derby e la testa

Di Vincenzo: l'arbitro Nicchi ha deciso la partita e ci ha insultati

BARI		FOGGIA	
FONTANA A.	6	MANCINI F.	7
MONTANARI	5,5	PADALINO	5,5
MANIGHETTI	6,5	BIANCHINI	5
BIGICA	6	NICOLI	6
(13' s.t. MANGONE)	s.v.	DI BIAGIO	7
AMORUSO L.	6,5	(35' s.t. MARAZZINA)	s.v.
RICCI	6,5	CAINI	6
GAUTIERI	6,5	BRESCIANI P.	6,5
PEDONE	6,5	BRESSAN	5,5
TOVALIERI	6,5	CAPPELLINI	5,5
GERSON	6,5	(18' s.t. BUGARO)	5,5
PROTTI	5,5	DE VINCENZO	6
		MANDELLI	5,5
All.: MATERAZZI	6	All.: CATUZZI	6

2 **1**

Arbitro: NICCHI 4,5

Reti p.t.: 6' Tovalieri, 47' Di Biagio, s.t.: 22' Amoruso L. **Ammoniti**: Gautieri, Di Biagio, Padalino, Mandelli. **Espulsi** s.t.: 15' Padalino. **Spettatori**: paganti 24.717, incasso 459.399.975, abbonati 10.132, quota abbonati 237.758.025.

BARI. Tutto in derby. Gioie, dolori, ricordi tanto contestazioni. Bari e Foggia a confronto, dall'alto di classifica che si vede mattatrici. Vince il Bari, ma il Foggia non piega la testa.

Gli equilibri in campo sottilissimi, solo un episodio li può far saltare. Presto detto. Siamo al 14' del secondo tempo. Padalino entra in tackle su Manighetti area e Nicchi di Arezzo assegna il rigore. Succede il putiferio. Padalino espulso per somma di ammonizioni. De Vincenzo, coraggioso capitano foggiano si ribella e urla tutto il suo sdegno: «Rappresento la volontà della squadra. Le contestazioni sono chiare e non si fermano al semplice fallo da rigore. L'arbitro si è dimostrato molto maleducato, ha anche imprecato contro di noi».

De Vincenzo non ha timori: «Sono cosciente che così scatenerò proteste difficile, non ho paura. ci fare un confronto Casarin sono pronto». Torna sul rigore: «Ero di fianco a Padalino mentre protestava. Giuro che era educatissimo e rispettoso verso l'arbitro, ma Nicchi, inspiegabilmente, gli ha chiesto di girarsi per vedere il numero sulla maglia. Il mio compagno gli ha detto le cifre senza voltarsi. Tutto ciò ha portato all'espulsione. Incredibile».

Di Vincenzo parla, dunque, di una partita segnata, del resto anche il gol biancorosso registrato già al 6'. I lanci lunghi di Bigica danno i loro frutti, Pedone arpiona in la palla dandola verso Bianchini che stoppa malamente e si fa soffiare la sfera da Tovalieri che implacabilmente segna.

Si spalancano, dunque, le porte della Uefa ai biancorossi, mai prima d'ora quarti. E' comunque il Foggia che crea geometrie, come dettano le massime della zona di Catuzzi. Ma è il Bari che punge più, spezzando il gioco il più possibile per poi ripartire in contropiede. I foggiani, però, sempre in avanti fino a quando Di Biagio (47') concretizzando la superiorità di gioco, scaglia un bolide nell'angolino alla sinistra di Fontana.

Pareggiato i conti, i ragazzi Catuzzi si presentano nella ripresa motivatissimi e velocissimi. E proprio in corale in velocità, dettata dal folgorante Di Biagio, che Bresciani colpisce in pieno la traversa. Scampato il tracollo, il Bari ottiene il rigore al 14' per un dubbio fallo Padalino su Manighetti. Batte Gautieri e Mancini para. E' il terzo rigore consecutivo sbagliato dai baresi in questo campionato. Al 22' il gol-partita di Amoruso, di solito marcato da Padalino, poco prima espulso, che insacca di testa su corner di Pedone. Il Foggia è colpo, ma continua a dettare legge in campo con incursioni temibilissime che sfiorano di poco il gol del pareggio.

Catuzzi recrimina, ma non drammatizza: «Il gol a freddo ci complicato la vita, l'episodio del rigore ci ha causato il calo di concentrazione. Per il rigore, sono certo: non c'è fallo. C'è da recriminare su Mandelli lanciato a rete, fermato per un presunto fuorigioco». Materazzi, invece, sdrammatizza: «Non parliamo di episodi da moviola. visto grande Bari e un grande Foggia».

Alcuni tifosi foggiani non hanno accettato di buon grado la sconfitta e al termine della partita hanno incendiato i sedili di plastica della curva Sud. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero con gravi danni.

Gianluca Guido

ALL'ULTIMA SPIAGGIA

Il Milan ha ripreso la preparazione per il match col Salisburgo, decisivo per il suo futuro europeo

Capello, faccia a faccia con i contestatori

«Rapporti tesi? Sempre con gli stessi, che non hanno riconoscenza»

MILANELLO

Il Milan si ritira nel suo covo di Milanello per riflettere sugli ultimi errori e preparare la sfida di mercoledì col Salisburgo a Vienna: una gara di vincere assolutamente per salvare la stagione e le casse del club. Perdere al Prater, dove il 23 maggio '90 ha conquistato la sua seconda Coppa Campioni, l'ultima dell'era Sacchi contro il Benfica, significa uscire definitivamente dalla Champions' League e mandare in fumo almeno 20 miliardi.

Ma l'umore della squadra è cambiato rispetto successive alla sconfitta di Tokyo. Volti accigliati, battute, dribbling forsennati per evitare dichiarazioni, per non aumentare la tensione. Perché il fuoco a fac- ieri negli spogliatoi Capello e i giocatori non ha dissipato le nubi polemiche e i rimpalli responsabilità con quei milanisti che hanno dato la colpa del tracollo al tecnico. «Purtroppo la riconoscenza è una cosa difficile da trovare - dice Capello -, è bene prezioso che non tutti hanno. la cosa più importante in questo momento è stare uniti e parlarci per ritrovare il morale che è ancora basso. Da parte mia c'è grande determinazione, aspetto i giocatori».

Capello non svela i contenuti del colloquio: «Cose che devono restare nel segreto dello spogliatoio. La penso così anche se qualcuno in queste occasioni parla sempre troppo. Rapporti tesi? Sempre con gli stessi...». Il tecnico si sarebbe limitato a redarguire alcuni giocatori che a Tokyo, relegati in panchina, prima della gara avevano rilasciato dichiarazioni che non gli sono piaciute e ha rinviato a questa sera il resto.

Per Capello il passato non conta più; «Pensiamo al Salisburgo e quel che dobbiamo fare per vincere. sarà facile, anche se abbiamo già battuto gli austriaci all'andata. Perché si tratta di una gara completamente diversa per la quale sto meditando alcune varianti tattiche». Pare scontato l'utilizzo contemporaneo delle due punte Simone e Massaro, con Savicevic alle spalle. A centrocampo dovrebbe saltare Boban, fuori condizione e con un'infiammazione agli adduttori, e ballottaggio Galli-Maldini per rilevare lo squalificato Costacurta.

Ad ammettere che c'è ancora tensione è Albertini: «Stiamo vivendo situazione nuova quale non abituati. Gestire le sconfitte è diverso da quando vinci sempre. Scollamento? Non credo. Il sono gli anziani che sanno tenere il gruppo. Accuse a Capello? Le colpe vanno divise tra tutti». Ma non esclude che alcuni compagni abbiano deciso di andarsene a fine stagione.

A cercare di riportare il sereno sono arrivati Galliani ed Emilio Fede con tanto di scorta armata. Non si è visto Berlusconi, che si è limitato a parlare al telefono con Baresi e Capello: chiamato per dirci che ci è più vicino che mai. Non è arrabbiato, è fiducioso e tranquillo. Semmai siamo noi a essere dispiaciuti per riuscire a dargli tutte le soddisfazioni che merita». E Galliani rettifica il tiro dicendo che non ce l'aveva sessantottini: «Mi sono limitato a dire che il Milan di Tokyo aveva un'età media anni e che gli anziani non avevano colpo particolari. Non capisco cosa si sia rotto in questa squadra che sei mesi fa ha vinto tutto, avessa conquistato l'Intercontinentale, qui a festeggiare il più bell'anno del Milan. Ma è presto per i funerali. fiducia per mercoledì e il campionato: ci ancora 24 gare da disputare, tutto è possibile». E si augura che a Vienna anche Berlusconi, magari direttamente da Budapest dove sarà impegnato in un meeting internazionale.

Nino

EINTRACHT

FRANCOFORTE. Eintracht Francoforte, avversario del Napoli in Uefa, nel : Yeboah, capitano goleador, Gaudino Okocha, si sono rifiutati di giocare contro l'Amburgo (vittoria 2-0). L'allenatore Hoynckes pone ora l'ultimatum: «O io o loro». presidente Ohms si dice «assolutamente disponibile» in senso. Gli altri giocatori paiono schierati la società.

Il Trabzonspor (rivale della Lazio) ha battuto 4-0 il Genclerbirligi mentre l'Athletic Bilbao (Parma) è stato sconfitto 2-1 a Madrid dall'Atletico.

Fermo il campionato austriaco in cui milita l'Admira Wacher, avversario della Juve, il Salisburgo (Milan in Champions League) ha battuto 2-1 in amichevole Braunau (serie .

I blucerchiati conquistano il derby ma rischiano grosso nell'arrembante finale rossoblù

Il Genoa-samurai fa tremare la Samp

C'è Miura tra i migliori

DAL CORRISPONDENTE

Il primo gol in campionato dei samurai Miura non è bastato al Genoa per evitare la sconfitta nel derby. La Samp ha replicato con l'uno-due di Vierchowod e Lombardo e poi, dopo aver a lungo subito la superiorità territoriale dei rossoblù nel secondo tempo, ha piazzato con Maspero il colpo finale. Inutile il gol di Galante per il Genoa che, per impegno e abnegazione, avrebbe meritato qualcosa in più.

Con una mossa a sorpresa, Pippo Marchioro schierava Miura sin dall'inizio. Una scelta tecnica, non per compiacere il presidente Spinelli al quale i tifosi della Curva Nord, quella rossoblù, avevano dedicato uno striscione definendolo «mummia», cioè spazzatura, e invitandolo ad andarsene.

Miura, uno dei pomi della discordia tra Spinelli e Scoglio, da ragione «patron» del Genoa. L'attaccante giocava titolare dalla prima di campionato a S. Siro dove si fratturò il setto nasale in uno scontro con Boresi. Da allora aveva disputato solo spezzone a Cagliari e quasi tutta la ripresa domenica con la Cremonese. La sua presenza in campo premiava anche la lunga attesa dei numerosi fotografi e giornalisti giapponesi che lo seguono da vicino nella sua avventura italiana. Sorrisi, inchini e felicità in tribuna-stampa.

Eriksson gli piazzava alle costole Mannini, Vierchowod su Skuhravy e Ferri libero. E Miura, che non ha difficoltà a stare sul terreno leggermente allentato dalla pioggia, per un soffio non beffava la difesa doriana, su tiro-cross di Ruotolo, deviato da Skuhravy (2').

SAMPDORIA		GENOA	
ZENGA	6	TACCONI	6
MANNINI	6	TORRENTE	5,5
FERRI	6	CARICOLA	6
GULLIT	6	MANICONE	6
VIERCHOWOD	7	GALANTE	6,5
SERENA	6	MARCOLIN	5
LOMBARDO	7	RUOTOLO	6
JUGOVIC	6	(19' s.t. VAN'T SCHIP)	s.v.
PLATT	6	BORTOLAZZI	6
MANCINI	6	ONORATI	6
(44' s.t. SALSANO)	s.v.	SKUHRAVY	6
EVANI	6		7
(35' s.t. MASPERO)	7	All.: MARCHIORO	6
All.: ERIKSSON	6		

3 2

Arbitro: CECCARINI 6,5

Reti: p.t.: 14' Miura, 15' Vierchowod, 24' Lombardo, s.t.: 37' Maspero, 42' Galante.
Ammoniti: Galante, Vierchowod, Caricola, Torrente, Jugovic. **Spettatori:** paganti 22.527.000. Incasso, abbonati, quota abbonati 356.382.000.

Lo scampato pericolo induce Eriksson a spostare Vierchowod su Miura, Mannini sul più lento Skuhravy, e obbligava la Sampdoria a spingere sull'acceleratore. Gullit e Mancini, però, avevano difficoltà ad aprirsi dei varchi nella difesa genoana. L'olandese faceva da pivot in attesa del colpo vincente, e rifiniva Serena che, dalla sinistra, impegnava Tacconi nella prima parata (6').

Ma era il Genoa a portarsi in vantaggio al 14' con un fulmineo guizzo di Miura. Su traversone di Marcolin, corretto da Skuhravy, il figlio del Sol Levante bruciava Zenga sul tempo e firmava il suo primo gol nella massima Serie A. Un gol da campione, quale ci era sembrato tre estati fa, a Italia '90 e a Tokyo, quando lo vedemmo nella Nazionale nipponica mettere in crisi Kohler e Julio Cesar contro la Juve.

Neppure il tempo di gioire per Miura e per il Genoa. Un minuto dopo Vierchowod, su punizione di Jugovic, saltava più in alto di Ruotolo e di testa infilava Tacconi sulla sua sinistra, poco sotto la confluenza dei pali. Il pareggio frastornava il Genoa che al 24' subiva il raddoppio di Lombardo. Lanciato da Vierchowod, Braccio di ferro aggirava anche Tacconi in uscita disperata e depositava nella porta vuota. La retroguardia genoana si faceva cogliere in contropiede.

Con la grinta, il Genoa tentava di compensare la differenza di classe in favore dei blucerchiati, ci voleva una gran parata di Tacconi, su sinistro ravvicinato di Gullit, per impedire alla Sampdoria di maramaldeggiare.

L'intervallo era vivacizzato dalla Curva Nord che, con petardi e bengala, si trasformava in una Piedigrotta sulle rive del Bisagno. Una decina di fumogeni finivano nei pressi della porta di Zenga e l'arbitro era costretto a ritardare di alcuni minuti la ripresa. Due volte il capitano rossoblù Torrente doveva invitare i tifosi a smetterla per non aggiungere alla multa, inevitabile, anche la squalifica del campo. Si riprendeva a giocare anche se continuava a piovere ogni tipo di oggetti vicino a Zenga che non si lasciava intimorire. Episodi di inciviltà, fortunatamente senza danni.

Il Genoa non ci stava a perdere ma aveva problemi ad affondare i colpi perchè il centrocampo doriano faceva diga con Platt e Jugovic assistiti da Lombardo ed Evani e, salutarmente, da Gullit. Difficile rifornire Skuhravy e Miura. E due bei tiri di Onorati dalla distanza erano bloccati da Zenga.

Poi Marchioro inseriva la terza punta, Van't Schip al posto di Ruotolo e, suggerimento di Manicone, Miura scodellava un bel cross che Skuhravy, ostacolato, dirottava abbondantemente fuori bersaglio (19'). Era Galante a mancare il pareggio; per poco non arrivava all'appuntamento con un traversone teso e invitante di Bortolazzi (24'). E due minuti dopo, sempre per un palo, un gran destro diagonale di Miura non andava a segno.

La Sampdoria usciva dalla morsa solo al 32' con Gullit che, circondato da quattro avversari, veniva anticipato in corner. Eriksson giocava la carta Maspero, al posto di Evani. E il nuovo arrivato, su punizione al 37', piegava il pugno di Tacconi.

Ma il Genova trovava ancora la forza per ridurre le distanze con un tocco ravvicinato, in mischia, di Galante. E su una folgore lontano di Miura, parata da Zenga, calava il sipario sull'84° derby genovese.

Bruno Bernardi

Miura, schierato da Marchioro nell'undici iniziale, ha segnato il primo, inutile gol rossoblù

Tacconi

Peccato, siamo troppo distratti

GENOVA. E' Tacconi piuttosto giù di tono quello che si presenta, per primo, davanti ai cronisti nel dopo derby. Un Tacconi deluso perchè la sua squadra ha fatto quello che avrebbe dovuto: «In questa squadra c'è troppa distrazione. Purtroppo ultimamente subiamo tanti gol, e moltissimi arrivano a gioco fermo. E' incredibile: tutte le cose che ci diciamo in settimana, tutti gli schemi che studiamo evidentemente vengono dimenticati appena scendiamo in campo. Chiaro che c'è qualcosa che non funziona».

La sconfitta inguaia ancor di più il Genoa, ora al quart'ultimo posto in classifica: «La situazione per noi si è fatta davvero critica - continua il portiere rossoblù - domenica incontriamo il Parma, poi la Juventus... Se arrivasse Gesù Bambino prima del tempo saremmo tutti contenti».

E il gol di Maspero? «Purtroppo il pallone ha rimbalzato proprio davanti a me e mi ha ingannato. Ho cercato di deviarlo, ma sfera era bagnata e mi è scivolata proprio in fondo al sacco».

Il migliore in campo? «Sicuramente Miura - sorride Tacconi - che ci ha regalato per solo un minuto l'emozione del vantaggio». [d. b.]

SERIE B

La squadra di Bolchi sola all'inseguimento del Piacenza, in un turno ricco di pareggi e povero di gol (nove)

Hubner spinge in alto il Cesena

Doppietta del bomber romagnolo contro l'Udinese

E' la giornata dei pareggi. La cadetteria consuma il tredicesimo turno all'insegna della divisione della posta in palio e della scarsa efficacia delle prime linee. Solo nove gol segnati: un record negativo. Vincono tre squadre, una si tira fuori dalla zona retrocessione (l'Acireale, battendo un Venezia sempre più disarmante), la seconda, il Perugia, regolando col minimo scarto il Pescara e infine il Cesena. La squadra di Bolchi fa sul serio. Ha approfittato delle due partite casalinghe consecutive per riagguantare la seconda posizione in classifica, persa quindici giorni fa. E l'ha fatto con l'Udinese, non l'ultima arrivata.

Domenica i friulani avevano battuto a domicilio il Venezia, inaugurando nel migliore dei modi la gestione tecnica di Galeone. Erano giunti per ripetersi, ma si sono trovati di fronte un Cesena concreto, grintoso, creato su misura da Maciste Bolchi. Ne è nata una partita fiocchi, ricca di capovolgimenti di fronte, con almeno una decina di occasioni da rete clamorose, soprattutto di parte bianconera, sprecate banalmente.

Molte le assenze. Da parte Bolchi deve fare a meno di Leoni, Piraccini, Aloisi, Del Bianco. Deve mandare in campo le giovani leve, gente del '77, diciassettenni che non tradiscono le attese. Sarà proprio uno di loro, Ambrosini, a risultare il migliore in campo. Ma bene hanno giocato anche due altri esordienti in serie B, Sadotti, lungo centrale scuola Milan e Farabegoli, frutto del vivaio locale.

Parte al gran galoppo il Cesena. Anzi non c'è tempo di sedersi che Hubner colpisce. Calcio di avvio Ambrosini lancia Romano sulla destra, pronto cross mediano per la testa di Hubner che gela Battistini. Sono passati appena 13 secondi, pare l'inizio di una goleada. Invece l'Udinese reagisce. Desideri approfitta della libertà che Bolchi gli concede e inizia a impostare per Pizzi e Marino. Non passano sette minuti che il pareggio è fatto. Desideri lancia sulla fascia Marino, Scugugia è tagliato fuori, l'attaccante involo Bisato e lo batte in uscita. Tocca ancora a Hubner ripristinare il vantaggio per il Cesena. Ambrosini recupera palla a centro campo, serve il «bisonte» al limite dell'area, tiro secco a fil di palo e Battistini è battuto ancora una volta.

A questo punto l'Udinese si getta in avanti, spesso in difficoltà la retroguardia cesenate, anche subire il contropiede. In rapida successione Hubner e due volte Scarafoni si trovano davanti al portiere ospite, falliscono banalmente. Al termine del primo tempo Battistini e Scarafoni si scontrano ed entrambi si infortunano (per Scarafoni si parla di distorsione al ginocchio). Per venti minuti del secondo tempo l'Udinese mette in grosse difficoltà il Cesena, la cui difesa si salva grosso affanno. Ma continuano anche a ripetersi occasioni ghiotte a favore degli avanti bianconeri (almeno cinque), tutte puntualmente fallite.

Il fischio finale di Cardona è un sollievo per Bolchi che saluta il secondo posto e la convinzione di poter stare in fondo recitare ruolo da protagonista in campionato. Per Galeone invece stop grave contro una diretta concorrente nella lotta vertice, ma c'è tempo per recuperare.

Daniele Zandoli

Bolchi, allenatore del Cesena

I TABELLINI DELLA SERIE B

Acireale-Venezia 1-0

Amato; Sconziano (12' st Caramel), Pagliaccetti; Napoli, Bonanno, Notari; Vasari, Favi, Pistella, Modica (24' st Solimano), Ripa.
Venezia: Mazzantini; Rossi, Tramezzani; Fogli, Vanoli, Filippini; Pellegrini (12' st Vieri), Di Già, Ambrosetti, Bortoluzzi, Cerbone (24' st Barollo).
Arbitro: Tombolini.
Rete: st 19' Pistella.

Ascoli-Como 0-0

Ascoli: Bizzarri; Benetti, Mancuso; Marcato, Pascucci, Zanoncelli; Menolascina (26' st Binotto), Favo, Bierhoff, Zaini, Mirabelli.
Como: Franzoni; Manzo, Dozio; Comi, Sala, Gella; Lorni, Catelli, Dionigi, Boscolo (36' st Laureri), .
Arbitro: De Santis.

Cesena-Udinese 2-1

Bisato; Scugugia, Calcaterra; Romano, Sadotti (20' Farabegoli), Modri; Piangerelli, Ambrosini, Scarafoni (45' pt Mearza), Dolcetti, Hubner.
Battistini (1' st Marcon); Pierini (10' st Kozminski), Helveg; Amerano, Calori, Ripa; Poggi, Desideri, Pizzi, Scarchilli, Marino.
Arbitro: Cardona. **Reti:** pt 1' Hubner (C), 7' Marino (U), 22' Hubner (C).

Fidelis Andria-Atalanta 0-0

Andria: Abate; Lucari, Lizzani; Ovaranta, Giampietro, Logiudice; Morello (23' st Pandullo), Cappellacci, Amoruso, Pasa, Massara (44' st Caruso).
Ferron; Pavan, Tresoldi; Fortunato, Valentini, Montero; Salvatori, Bonacina, Vecchiola, Magoni, Scapolo (18' st Morfeo).
Arbitro: De Prisco.

Lucchese-Chievo 0-0

Lucchese: Palmieri; , Russo; Giusti, Baldini, Vignini; Di Stefano (15' Simonetta), Di Francesco, Paci, Domini (21' st Fiaschini), Restelli.
Chievo: Borghetto (20' pt Zanin); Moretto, Franchi; Gentilini, Scardoni, D'Angelo; (15' st Valtolina), Bracaloni, Giordano, Curti, Cossato (37' st Gori).
Arbitro: Franceschini.
Espulso: 42' st Restelli (L).

Perugia-Pescara 1-0

Perugia: Braglia; Rocco, Beghetto; Grossi, Dicara, Cavallo; Pagano, Evangelisti (40' st Tasso); Cornacchini, Giunti, Gioacchini (6' Mazzeo).
: Cusin; Voria, Faria (24' pt Giampaolo); Terracenere, Alfieri, Nobile; (15' st Ceredi), Palladini, Montrone, Gaudenzi, Giannatale.
Arbitro: Anna.
pt 21' Giunti. **Espulso:** st 42' Giunti (Pg).

Piacenza-Lecce 0-0

Piacenza: Taibi; Polonia, Rossini; Brioschi (12' Iacobelli), Cesari, Lucci; Turrini, Pappia, De Vitis (29' st Suppa), Moretti, F. Inzaghi.
Gatta; Biondo, Macellari (33' st Pecoraro); Olive, Trinchera, Ricci; Monaco, Melchiori, Bonaldi, Notaristefano, Russo (18' st Ayew).
Arbitro: Lana.

Salernitana-Palermo 0-0

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Grassadonia, Fresi; Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada, De Silvestro (28' Vadacca).
Palermo: Mareggini; Brambati, Caterino (34' st Assennato); Iachini, Ferrara, Buccianelli; Lucenti (38' st Collalto), Florin, Campilongo, Petrachi. **Arbitro:** Cinciripini.

Verona-Ancona 1-1

Verona: Gregori; Cavarzan, Esposito (8' Bellotti); Ficcadenti, Pin, Fattori; Tommasi, Bilic, Ca (16' st Lunini), Manetti, Fermanelli.
Ancona: Berti; Tangorra, Pesaresi (14' st Cangini); Sgrò, Baroni, Sergio; De Angelis, Catanese, Aristico, Picasso (1' st Sesia), Baglieri.
Arbitro: Bolognino. **Reti:** pt 3' Fermanelli (V); st Baglieri (A).
Espulso: st 11' Sergio (A).

Vicenza-Cosenza 1-1

Vicenza: Sterchele; Sutor, Dal Canto; Carlo (33' st Masitto), Praticò, Lopez; Rossi, Gasparini, Lombardini (16' st Murgita), Viviani, Briaschi.
Cosenza: Zunico; Cozzi (1' Florio), Poggi; Corino, De Paola, Vanigli; Monza, Micoli, Marulla, Buonocore (15' st Taschetta), Negri.
Gronda.
pt 16' Dal Canto (V), 37' Marulla (C, rigore).
Espulsi: pt 47' Negri (C); st 47' Briaschi (V) e Corino (C).

I NUMERI DELLA A

Juve a passo di record 5 vittorie consecutive

CINQUE vittorie di seguito per la Juventus di Lippi, una serie che vale il potenziale primo posto in classifica e che in caso bianconero non si festeggiava ormai da anni. Un momento altrettanto positivo i torinesi non attraversavano infatti dal lontano 1985-'86 quando, con Trapattoni al timone, chiusero vittoriosamente le prime partite e posero le basi per la trionfale cavalcata destinata a concludersi con il 22° e ultimo scudetto.

SOSA. Il chiacchierato uruguagio dell'Inter ce l'ha fatta. Siglando il successo dei nerazzurri Cremona ha eguagliato a quota 81 il grande Maradona nella classifica dei bomber stranieri dell'ultima ondata. Fra i legionari arrivati al nostro campionato a partire dal 1980 meglio dei due sudamericani ha fatto soltanto l'olandese Milan Van Basten, bloccato due anni fa da un grave infortunio quando il suo bottino era arrivato a 90 reti.

CHE RIMONTA. Sotto di due gol a 19' dallo stop i bianconeri hanno clamorosamente battuto la Fiorentina giunta assai vicina al sorpasso in classifica. Un'impresa che i torinesi non erano ormai dal lontano 7 marzo 1982, anzi quella volta fu addirittura più netta: rifilarono un rotondo 4-2 ai granata nel derby. Sicuramente più importante la portata della rimonta contro i viola, qual giovane Torino in classifica occupava posizione di rincalzo e il recupero dei bianconeri era cominciato con largo anticipo, al 24' del primo tempo. Il ribaltone di ieri ricorda assai da vicino quello dei bianconeri «patirono» il 27 marzo 1983 contro lo Torino che iniziò la spettacolare rimonta, per un identico 3-2, dal 70'.

BERGOMI. Un cartellino messo importante per le cifre quello presentato dall'arbitro Braschi all'interista Bergomi. Il capitano nerazzurro a Cremona è infatti incorso nella espulsione della carriera e è portato ad una sola lunghezza dai leader dei cattivi Sivori e Amarildo nel nostro campionato di serie A entrambi cacciati in dieci occasioni. Bergomi capeggia ovviamente la graduatoria degli indisciplinati in attività, seguito da Caricola allontanato in sette occasioni.

VIALLI 101. Brinda Vialli, si arrende Batistuta. Il confronto diretto dal Delle Alpi ha infatti consentito al bianconero scavalcare i 100 gol di campionato (è arrivato a 101), mentre l'argentino della Fiorentina è stato bloccato da Peruzzi dopo essere andato a segno per undici domeniche consecutive. Vialli è il terzo attaccante in attività che tocca quota 100; prima lui il compagno di maglia Baggio (ora a quota 112) e l'ex «gemello» Mancini arrivato a 109. Vialli ha segnato 85 gol con la Sampdoria e 16 con la Juventus (66 in campionato e 35 in trasferta). Le sue vittime preferite Lazio, Napoli, Pisa e Roma, infilate 7 volte.

TOVALIERI. A segno per la terza domenica consecutiva il barese Tovalieri aggancia sulla terza poltrona dei cannonieri Signori a quota 7 e in compagnia del laziale si propone come bomber indigeno del campionato.

Il questo primo scorcio di stagione Tovalieri ha già fatto meglio di quanto gli era riuscito in due campionati di serie A Avellino e Roma sempre conclusi con un bottino di 6 reti. La giornata, caratterizzata da una decina di pali e traverse, è stata particolarmente fastosa per i ragazzi di «Filadelfia»: andati a segno Fuser, Dino Baggio e Benny Carbone che ha trasformato una punizione ha infilato il pareggio del Napoli contro il vecchio Toro.

Bruno Colombaro

L'uruguayano segna a Cremona ed eguaglia Maradona: 81 reti nel nostro campionato

La testa di Ruben Sosa rilancia l'Inter

Nel finale espulso Bergomi

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

Un rebus è risolto, l'altro in via di soluzione. Il primo: Ruben Sosa vale Maradona, almeno per le statistiche. Lo conferma l'infallibilità dei numeri, che talvolta sanno travalicare la ragione. Per entrambi, 81 reti in [illegible] partite, l'uruguagio ha eguagliato l'argentino, segnando il suo 5° gol stagionale e ha illuminato con una prodez[illegible] da gran opportunista una partita triste e anonima, tra due squadre che si arrangiano sopravvivendo all'emergenza. Secondo rebus: i sospetti aumentano, pare proprio che quella curiosa [illegible] sui quotidiani ticinesi («Squadra [illegible] serie A, Centro-Nord, vendesi per 70 miliardi») sia opera di un collaboratore esterno di Pellegrini. E che dunque la società in saldo sia effettivamente l'Inter. Un amico del presidente avrebbe ideato la geniale trovata. Nei prossimi giorni le ipotesi diventeranno certezze. O svaniranno nel nulla.

Come si sarà capito, le curiosità dietro le quinte superano di gran lunga le emozioni del campo. A Cremona, l'Inter dei Poveri Diavoli (la lista degli assenti comprende [illegible] partenza Bergkamp, Jonk, Pancev, Dell'Anno, Festa, Bianchi e Antonio Paganin, alla fine si aggiungerà pure Orlando) si arrabatta e conquista [illegible] vittoria che dà morale [illegible] serve a riemergere dalle sabbie mobili. Frutto del mestiere, più che di tecnica sopraffina, me coi tempi che corrono [illegible] Il [illegible] di formalizzarsi troppo.

La barriera predisposta da Simoni resiste fino alla mezz'ora della ripresa. Garzia è ragnoso quanto basta su Sosa e lo [illegible] costantemente, Dall'Igna martella il vivace (ma nervoso) Dalvecchio; a centrocampo Giandebiaggi, Ferraroni e Cristiani non patiscono la giornata mediocre di Seno, Fontolan e Orlandini, [illegible] può impensierirli quella disastrosa di un Berti irriconoscibile. Ma l'uruguagio [illegible] di gloria [illegible] di record è costantemente in agguato, l'unico capace di trovare motivi speciali.

Sosa [illegible] prova in tutti i modi, ha dovuto (più che voluto) giocare nonostante il ginocchio destro scricchiolante per un'infiammazione, tanto vale allora nobilitare l'occasione. Cerca il gol [illegible] rabbia. Un destraccio e un colpo di testa nel primo tempo [illegible] 4' e al 46'), fuori di poco. Poi il grande exploit, propiziato tuttavia da un attimo [illegible] follia collettiva della difesa cremonese. Siamo al 31' della ripresa, cross [illegible] Orlando da destra, correzione di Giandebiaggi, poi testata incredibile [illegible] Dall'Igna che costringe il suo portiere a una parata miracolo per evitare l'autogol. Ma Turci non può impedire che Sosa si catapulti come un falco l'angelico sulla respinta e lo infili di [illegible].

Fino [illegible] quel momento, per la verità, l'Inter si era vista pochino, persa in [illegible] girandola [illegible] passaggetti inutili a centrocampo, mai capace di affondare. Sul taccuino soltanto altre tre occasioni (attenzione, non palle gol...): al 16' del primo tempo [illegible] un tiro di Bia deviato e parato, [illegible] 41' [illegible] Dalvecchio di testa [illegible] punizione di Sosa, [illegible] 2' del secondo tempo con una sberla in mischia di Seno indirizzata proprio su Turci. Nient'altro.

Per Simoni, le [illegible] di Gualco, Verdelli e Sclosa valgono quanto per Bianchi [illegible] delle [illegible] stelle celebrate. I grigiorossi hanno avuto qualche fiammata gradevole, specialmente all'inizio quando le incursioni di Tentoni sembravano mettere in imbarazzo Paganin. Addirittura al primo minuto si registra un bel tiro di Ferraroni che Pagliuca manda in angolo e al 19' è Dall'Igna a impegnare di testa il portiere nerazzurro. Ma è troppo poco per festeggiare come [illegible] dovrebbe i 72 anni dell'inimitabile presidente Luzzara. L'unico che, vinca o perda, ha [illegible] stesso sorriso schietto.

Florjancic, buttato nella mischia nella ripresa, avrebbe potuto pareggiare al 37' se fosse arrivato puntuale sul cross [illegible] sinistra di Milanese. Invece ha [illegible] racchiato a lato.

Qualche isterismo superfluo in campo, verso la fine. Braschi ha dovuto ammonire 7 giocatori e perfino cacciare Bergomi [illegible] l'ultimo minuto per un fallaccio inutile. Curioso, per una gara in cui è successo davvero poco.

Piero Bianco

CR[illegible]		0	INTER		1
TURCI	6,5		PAGLIUCA	6	
GARZIA	[illegible]		BERGOMI	5,5	
MILANESE	5,5		ORLANDO AN.	6	
FERRARONI	6,5		(38' s.t. NICHETTI)	s.v.	
(24' s.t. NICOLINI)	s.v.		SENO	6	
DALL'IGNA	[illegible]		PAGANIN M.	5,5	
PEDRONI	5,5		BIA	6,5	
CRISTIANI	6		ORLANDINI	6	
GIANDEBIAGGI	6,5		BERTI N.	4,5	
CHIESA	6		(35' s.t. CONTE M.)	s.v.	
(12' s.t. FLORJANCIC)	[illegible]		DELVECCHIO	[illegible]	
DE AGOSTINI S.	6		FONTOLAN	6	
TENTONI A.	5,5		SOSA	7	
All.: SIMONI	6		All.: BIANCHI	6	

[illegible]ra: BRASCHI 6,5

Reti: s.t.: 31' Sosa. **Ammoniti:** Bia, Ferraroni, Dalvecchio, Garzia, Seno, Florjancic, Fontolan. **Espulsi:** s.t.: 45' Bergomi. **Spettatori:** paganti 8.647, incasso 229.197.000, abbonati [illegible], quota abbonati 119.900.000.

[illegible] Sosa, autore del gol che ha consentito all'Inter di espugnare Cremona: gli spunti più pericolosi per la difesa di Simoni [illegible] venuti proprio dal bomber uruguaiano

E Pellegrini se la ride

«Vendere il club? Proprio divertente»

CREMONA. Che nei precedenti cinque incontri [illegible] tradizione fosse decisamente avversa alla Cremonese per qu[illegible] riguarda i confronti con l'Inter (sempre vittoriosa allo Zini, salvo un pareggio per 0-0 che risale addirittura al 1930), si sapeva; ed [illegible] altrettanto nota la superiorità tecnica e [illegible] ambizioni degli ospiti, pertanto la sconfitta non brucia troppo nel clan grigio-[illegible]. Al punto che Luzzara, presidente ottimista, può dichi[illegible] «Abbiamo sbagliato e pagato, ma non è con l'Inter che si poteva pensare [illegible] fare punti; ben diversamente ci dovremo regolare con le altre concorrenti per la lotta alla salvezza, a cominciare dalla Reggiana che incontreremo domenica».

Anche Simoni ha incassato la battuta d'arresto [illegible] disinvoltura. «La partita [illegible] stata sostanzialmente equilibrata [illegible] la Cremonese ho avuto un po' di sfortuna nell'episodio del gol; pari [illegible] conteggio delle palle-gol: due ne ha [illegible] l'Inter, con Sosa [illegible] Del Vecchio nel finale del primo tempo, e altrettante ne ha avute la Cremonese nelle ultime battute della partita con Florjancic».

Pellegrini è molto soddisfatto del rendimento della sua squadra e [illegible] complimenta in particolar modo [illegible] Sosa, non al meglio della condizione fisica ma attivissimo ed autore della rete decisiva, e con Dalvecchio, [illegible] giovane destinato a fare molta strada. A [illegible] collega che gli chiede se l'inserzione pubblicata [illegible] un giornale svizzero, che vi sarebbe una squadra italiana di serie A in vendita per 70 miliardi, trovi qualche riscontro all'Inter, risponde con una risata, ovviamente smentendo che si tratti della squadra nerazzurra e definendo prenatalizia l'inserzione apparsa sul Corriere del Ticino.

Bianchi, [illegible] al solito poco loquace, si dichiara soddisfatto per la vittoria: «I pochissimi giocatori che avevo a disposizione hanno dato [illegible] massimo. Si tratta per lo più - aggiunge - di atleti partiti per fare la seconda linea, e invece, in seguito ai nu[illegible] infortuni e [illegible] qualche squalifica, si [illegible] trovati sulle spalle la responsabilità di titolari e stanno assolvendo nel migliore dei modi il loro compito».

Con evidente riferimento all'espulsione di Bergomi [illegible] all'ammonizione di Bia, il tecnico interista si dice preoccupato per la formazione che potrà allestire domenica, in occasione dell'incontro con il Napoli.

Raggiante Pagliuca: «In fin dei conti, a Cremona - ricorda - sono [illegible] battute squadre di rango come il Napoli, il Milan e la Sampdoria».

Giorgio Michieli

La squadra di Mazzone riscatta il capitombolo di Coppa Italia e spinge il Padova sempre più in basso

La Roma in campionato è un'altra [illegible]

A secco Balbo e Fonseca, a segnare ci pensano Aldair e Cappioli

ROMA. Fatica e ansima per un'oretta la Roma, il tempo [illegible] smaltire la sbornia di Torino, poi va al gol con Aldair. L'insostituibile brasiliano [illegible] una costante fissa per il fegato di Mazzone che al fianco di Balbo e Fonseca vorrebbe Thern. E invece no, Aldair vola sui pochi palloni pericolosi del Padova e va a segnare la rete che stende la squadra. Il romanista è anche fortunato: al 17' della ripresa Vlaovic [illegible] batte nel corpo a corpo e, con la porta spalancata, tira a lato. Episodio che può essere subito dimenticato. E allora Mazzone, pensa e ripensa, quasi annuncia che do[illegible] a Firenze farà [illegible] meno di una punta.

Dal possibile gol del Padova al vantaggio giallorosso passano quattro minuti e praticamente qui finisce la partita. Il Padova perde coraggio, [illegible] che con quelle punte non segnerà mai. Il raddoppio [illegible] Cappioli e i tiri [illegible] dei vari Fonseca e Balbo sono un infierire sull'avversario al tappeto.

Il campionato dei veneti [illegible] mincia domenica con una serie di partite abbordabili sulla carta, anche se la prova all'Olimpico lascia poche speranze sulla permanenza in [illegible] A. L'eleganza di Maniero è un cristallo che va in frantumi appena incontra il pallone. Aggradi, generale manager del Padova, paragonava quest'estate Vlaovic [illegible] Boksic: doveva essere uno scherzo. Il ragazzo dello Zagabria non ne indovina [illegible], in area poi ha il peso di una piuma.

Tolto il discreto Keerk, il resto del Padova è un'onesta truppa [illegible] lavoratori del pallone, tipo Foggia senza averne la corsa, ed è condannata [illegible] pianto da un portiere che sbaglia le cose facili. Proprio dall'uscita a vuoto [illegible] Bonaiuti nasce il gol [illegible] Aldair, inutili i successivi plastici voli sui tiri di Fonseca. La partita è persa. Ai veneti rimane un rimpianto, quell'azione confusa in avvio, con Vlaovic che frana nell'area giallorossa. Colpo proibito di Lanna? Il padovano lo giura, verdetto alla tv. E Aggradi ancora chiede l'espulsione di Fonseca per una gomitata a Ro[illegible] giudicata forse troppo benevolmente da Treossi. Ma pensa[illegible] [illegible] un successo del Padova è comunque un sogno, il pratico Sandreani ammette: «Non vorrei infierire sul mio portiere».

Con Balbo [illegible] Cappioli in giornata grigia la Roma è costretta [illegible] [illegible] lunga fatica per incassare tre punti. Nessuno entra in area, solo Fonseca, da lontano costringe Bonaiuti ad una prova [illegible] ginnastica acrobatica. Confortante Moriero, tornato quasi ai livelli del Cagliari, bene Petruzzi che costringe Annoni ad un'imprevista panchina.

Anche se ora la squadra giallorossa è sola al terzo posto, un punto sopra la Lazio, papà Sensi giustamente [illegible] rinuncia alle «sculacciate»: «Non mi basta, non mi piace questa squadra in affanno per cinquanta minuti. Grande Aldair, Cappioli ha riscattato con il gol una triste prova. Giannini? Bravino anche [illegible] potrebbe correre [illegible] po' di più».

Scambio [illegible] battute tra Aggradi e Mazzone. «Parla dell'Uefa - dice il padovano - ma non fatevi incantare. Lui pensa allo scudetto». E il tecnico giallorosso ribatte: «So da tanti anni che Aggradi dice benissimo le bugie». E ancora Mazzone: «Mi piace questa Roma che sa ragionare, che [illegible] si fa prendere dall'affanno. Balbo e Fonseca? Sono due purosangue che ogni tanto hanno bisogno di riposo. Glielo darò, sapendo quel che rischio se andrà male».

Piero Serantoni

ROMA		2	PADOVA		0
CERVONE	s.v.		BONAIUTI	5	
ALDAIR	7		BALLERI	6	
LANNA	6,5		(40' s.t. GALDERISI)	s.v.	
PIACENTINI	6,5		GABRIELI	5,5	
(35' s.t. ANNONI E.)	s.v.		FRANCESCHETTI	5	
PETRUZZI	[illegible]		ROSA	6	
CARBONI	6,5		LALAS	5	
MORIERO	6,5		KREEK	6,5	
(35' s.t. TOTTI)	s.v.		NUNZIATA	5	
CAPPIOLI	6,5		(25' s.t. CAVEZZI)	s.v.	
BALBO	6		VLAOVIC	4	
GIANNINI	6,5		LONGHI	5,5	
FONSECA	6,5		MANIERO	[illegible]	
All.: MAZZONE	6,5		All.: STACCHINI	5	

[illegible]ra: TREOSSI 5,5

Reti: s.t.: 21' Aldair; 37' Cappioli. **Ammoniti:** Rosa, Lalas, Fonseca.
Spettatori: paganti 10.562, incasso 373.045.000, abbonati 39[illegible], quota abbonati 635.031.000.

Aldair e Cappioli, autori dei gol

CALCIO **FLASH**

Colpito da pallonata grave un bomber in C2

VASTO. L'attaccante del Molfetta De Bari [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Vasto per trauma cranico al termine della partita contro la Vastese. Era stato colpito alla testa da un pallone calciato su punizione da un avversario.

Perugia, due giocatori [illegible] in ospedale

PERUGIA. Due giocatori del Pescara, il difensore Salvatore Alfieri e il centrocampista Michele Baldi, sono rimasti infortunati nel [illegible] della partita [illegible] il Perugia (serie B). Entrambi [illegible] stati trasportati all'ospedale Silvestrini di Perugia. Le diagnosi: frattura alla mano per Alfieri [illegible] distorsione del piede per Baldi.

Il Primavera laziale [illegible] già [illegible]

PERUGIA. Sono in «progressivo e rapido miglioramento» [illegible] condizioni [illegible] Giacomo Paniccia, il diciassettenne giocatore della Primavera della Lazio ricoverato d'urgenza sabato all'ospedale Silvestrini [illegible] Perugia. Paniccia, che ha riportato un trauma cervicale potrebbe [illegible] dimesso oggi.

Milla tornato a giocare [illegible] [illegible] gamba

JOHANNESBURG. Il 42enne attaccante nazionale del Camerun Roger Milla, dopo aver annunciato il ritiro nella finale di Coppa Camerun, è tornato in campo per il match Camerun-Sudafrica. Durante la partita Milla è incorso in un infortunio e un polpaccio.

Cade tifoso del [illegible] e [illegible] la testa [illegible]

NOCERA. Un giovane tifoso del Matera è rimasto gravemente ferito sugli spalti dello stadio San Francesco di Nocera Inferiore. Francesco Omaggio, di [illegible]3 anni, di Matera, forse per un capogiro è caduto sugli spalti battendo la te[illegible]. E' stato ricoverato all'ospedale San Leonardo di Salerno per trauma cranico.

Tafferugli a Pontedera [illegible]

[illegible] Quattro contusi, una persona denunciata, qualche auto danneggiata: è il bilancio di tafferugli avvenuti a Pontedera in occasione del derby Pontedera-Empoli (serie c/1, girone b).

SERIE C1

In svantaggio alla fine del primo tempo, i grigi rimontano e vincono sul campo dei bresciani

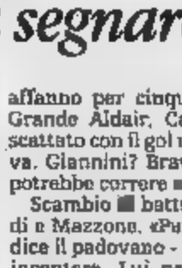
In 3' l'Alessandria affonda l'Ospitaletto

Alla rete di Costa rispondono Bachini e Damiani (doppietta)

OSPITALETTO. Due mosse per dare scacco matto all'Ospitaletto. L'Alessandria, che ottiene la [illegible] prima vittoria esterna della stagione, ringrazia [illegible] particolare Bachini e Damiani, entrati nella ripresa e artefici primi del sorpasso dei grigi ai d[illegible] dei bresciani, che avev[illegible] chiuso [illegible] vantaggio il primo tempo.

Per [illegible], i primi, i piemontesi si accontentano della buona disposizione in campo e [illegible] limitano [illegible] frenare le sfuriate degli arancioni, i cui attacchi raramente hanno i cri[illegible] della pericolosità e che si concludono spesso in un nulla [illegible] fatto.

L'Alessandria temporeggia. Mette il m[illegible] dalle parti [illegible] Quironi solo al 21', con una conclu[illegible] [illegible] Zanotti che termina fuori [illegible] poco. La prudenza dei grigi viene punita al 25': punizione di Tisci [illegible] colpo di testa vincente di Costa, imparabile per Toccafondi. Un minuto dopo Perin [illegible] Granzotto [illegible] scontrano e devono lasciare [illegible] campo. Per il primo c'è un infortunio alla spalla; al secondo, ferito alla [illegible]ta, verranno applicati tre punti di sutura.



Roselli ha operato nella ripresa le mosse vincenti per l'Alessandria

L'Alessandria [illegible] di scuotersi, sfiora il pareggio al 37' con Terzaroli, il cui tiro viene respinto da Torchio sulla linea. [illegible] al 42' l'Ospitaletto va vicino al raddoppio. Tisci serve Pas[illegible] che, dopo essersi aggiu[illegible] la sfera, cerca di emulare Vialli con [illegible] spettacolare rovesciata: Toccafondi è ben piazzato e blocca.

Ripresa. L'Alessandria capisce che non si può più perdere tempo. Roselli opera le due mosse che cambiano il volto al[illegible] partita: dopo 6' Bachini sostituisce Perugi. E sei minuti più tardi Damiani prende il po[illegible] di Romairone. E' la [illegible] vincente, che [illegible] concretizza nel giro di tre minuti. Il pareggio dei piemontesi arriva al 27': punizione di Zanotti per la testa di Bachini, che trova lo spiraglio giusto per superare Quironi: 1-1.

Ottenuto il pari, l'Alessandria appare ormai lanciatissima, e al 30' Damiani, con una bella deviazione aerea, firma [illegible] rete del sorpasso.

Ci si attende la veemente reazione dell'Ospitaletto, ma la squadra di Ferrari non ha più birra in corpo. I bresciani restano [illegible] in dieci dal 40' per un infortunio a Danesi. L'Alessandria gioca sul velluto e al 43' Damiani, da metà campo, supera Quironi, appostato fuori dai pali, con una conclusione diabolica. Protestano i giocatori dell'Ospitaletto per [illegible] fuorigioco dell'attaccante ospite, ma arbitro [illegible] guardalinee sono irremovibili: il gol è valido e quindi la partita in pratica finisce a questo punto. Bachini e Damiani, più che mai, si sono rivelati provvidenziali per l'Alesandria che può così festeggiare il successo.

Vincenzo Corbetta

Ospitaletto: Quironi; Turato, Granzotto (28' pt Ragagnini); Costa, Romela, Torchio; Filippini, Perin (28' pt Danesi), Carbone, Tisci, Fassistore.
Alessandria: Toccafondi; Bonadei, Carletti; Zanotti, Gernoni, Perugi (6' st Bachini); Terzaroli, Bianchi, Romairone (12' st Damiani), Albino, Avallone.
Arbitro: Baglioni.
Reti: pt 25' Costa; st 27' Bachini, 30' e 43' Damiani.

In [illegible] del Fiorenzuola

La Spal ritrova il [illegible] grazie a Vanoli

FIORENZUOLA. Terza sconfitta consecutiva del Fiorenzuola che cede in casa contro la capolista Spal. A confezionare il risultato in maniera negativa provvede uno svarione del portiere Rubini, fino a quel momento inappuntabile. Un tiro dalla lunga distanza dello spallino Vanoli, [illegible] otto minuti dal termine, è fatale per il numero [illegible] di casa che para ma non trattiene il pallone che finisce in rete.

Squadra attenta, determinata, la compagine di D'Astoli dà [illegible] filo da torcere ai primi della classe che [illegible] osano mai più di tanto. Le occasioni si contano sulle dita di [illegible] [illegible]: tiro di Bizzarri al 15' e parata di Rubini; risposta [illegible] Mazzaferro con sfera a fil di palo.

Nel finale [illegible] tempo, De Rold porta [illegible] Fiorenzuola in zona-gol, ma il suo diagonale si perde sul fondo. Gli ospiti in vantaggio all'82'. [f. p.]

L'azzurro vince da campionissimo lo slalom di Tignes e va in testa alla Coppa del Mondo

Riecco Tomba, è sempre La Bomba

Distacchi record ai rivali

DAL NOSTRO INVIATO

Anche questo film, per la verità, l'avevamo già visto. Dopo il replay della grande rimonta in gigante, all'inferno e ritorno, dal 21° al 4° posto, Alberto Tomba ha proiettato sulle piste di Tignes, con grande gaudio delle genti, una pellicola classica della sua straordinaria cineteca: il trionfo in slalom, il 34° nella specialità, il 34° in assoluto aggiungendo gli 11 di gigante, anche se lui, con un po' di vezzo e dando torto ai cacciatori di numeri, si ostina a considerare come vittoria (dunque la trentacinquesima) anche il parallelo di Saalbach del marzo '88, che invece secondo i regolamenti non era valido per la classifica individuale.

«Io ritengo che un parallelo sia più importante di una combinata» ha detto l'Albertone ribadendo non solo un vecchio concetto, che gli è sempre stato caro, ma anche l'avversione per una prova che in fondo è la fotocopia dei risultati di altre due.

Nel film girato ieri, applauditissimo e felicissimo, si vedeva Alberto Tomba, primattore senza rivali, volare fra i paletti dello slalom verso il primo successo di una stagione che stando agli esordi, se il bel tempo si vede dal mattino, sarà ricca di grandi cose, specie fra i pali stretti. Invece di regalare al suo popolo, che è poi quello dell'intero sci, le abituali dosi di emozioni alterne, sublimate nel gigante di sabato, il Grande Bolognese ieri ha fatto tutto per benino, svolgendo il compito con tranquilla disinvoltura e ordinata scrittura.

Ha dominato la prima manche, dopo un intertempo non eccezionale (decimo), scatenandosi nel muro finale, dove gli altri, poverini, annaspavano arando la neve, almeno in confronto a lui, maestro di potenza e di stile. Si è lasciato alle spalle lo svedese Fogdoe, il norvegese Jagge e lo sloveno Kosir, gente tosta.

Tutti nello spazio di una manciata di centesimi, mentre cedeva Stangassinger, avversario di tante battaglie, Lillehammer compresa. Alla seconda discesa, dopo una straordinaria prova del redivivo Tritscher, l'uomo da battere, Alberto non si è limitato a controllare il vantaggio di 1"12 nei confronti dell'austriaco, cosa che peraltro poteva essere pericolosa visto il tempo del rivale, ma ha continuato aggredendo i pali e la neve. «Non sapevo niente di Tritscher» ha detto Alberto.

Magari era una piccola bugia, però il risultato gli ha dato ragione. Ha ceduto un decimo nella manche, un niente considerato il vantaggio, e ha chiuso dando oltre un secondo a tutti. Jagge è scivolato all'ottavo posto e Kosir, bravo sabato in gigante, è uscito di pista a causa di un errore alquanto banale. Per la cronaca, che non è solo curiosità, Alberto ha messo in gara gli stessi sci che sotto gli scarponi una decina di giorni fa Tonale, quando si scontrò, proprio così, con un alpino durante gli allenamenti procurandosi un guaio all'unghia del pollice destro. Alberto, insomma, non è superstizioso. Fine del film, applausi e baci.

Ma a mezzo, a ben vedere, ci sono state molte altre cose, come presa l'ennesima brutta figura della squadra italiana. Crignis è arrivato 19° e Ladstaetter 21°, già persi nelle nebbie, gli altri hanno fatto anche peggio. Dopo la brutta figura in gigante, è purtroppo arrivata puntale la conferma in slalom. Peccato solo per Weiss, che era ben piazzato all'intertempo della prima manche ed è caduto facendo la frittata. Comunque una cosa è certa: non è la Valanga, questa è purtroppo la Frana Azzurra.

Qualcuno sostiene, forse a ragione, che i nostri eroi sono stati penalizzati dalla neve artificiale, sulla quale non hanno mai sciato in estate. Una traversata caritatevole attraverso l'abisso, anche perché la stessa cosa è capitata alle altre squadre che invece hanno piazzato più di un uomo in classifica. Tomba, a domanda, ha risposto quasi impacciato, torturandosi le mani: «Sono abituato a sentirmi solo. È vero, aspetto che qualcuno arrivi al più presto. Non ho visto i ragazzi in allenamento, onestamente non so dare una risposta ai risultati piuttosto negativi. Ma la differenza loro due o tre gare di tempo: penso che dopo Natale siano in buona compagnia». Forse intendeva dire che lo spera. Oppure non intendeva dire niente, e soltanto dispiaciuto e imbarazzato per le disgrazie altrui.

In conferenza stampa, mentre addentava un panino, gli era già passata la rabbia che in pista, dopo la prima manche, gli aveva un po' rovinato la gioia del tempo migliore. Alberto, al solito, se l'aveva con il tracciatore, reo questo caso il norvegese Gartner, che disegnato una gara che non era uno slalom, ma un superslalom. Certe porte erano troppo larghe e distanti, oltre i sei metri regolamentari. Io ho protestato, altri hanno protestato, ma non c'è stato il tempo di cambiare. E' stato fatto nella seconda manche: ma perché, dico io, non si tracciano le gare come comanda?».

Carlo Cascia

PRECEDENTI OTTIMI A VAIL

Speciale maschile: 1. Tomba (Ita) 1'41"84; 2. Tritscher (Au) a 1"02; 3. Fogdoe (Sve) a 1"19; 4. Furuseth (Nor) a 1"54; 5. Von Gruenigen (Svi) a 1"96; 6. Zinsli (Svi) a 2"10; 7. Aamodt (Nor) a 2"11; 8. Jagge (Nor) a 2"16; 9. Bauer (Ger) a 2"20; 10. Reiter (Au) a 2"34; 11. Sykora (Au) a 2"40; 12. Dimier (Fra) a 2"43; 13. Gstrein (Au) a 2"56; 14. Kjus (Nor) a 2"95; 19; 15. Kunc (Slo) a 3"37, 19. De Crignis a 4"82; 21. Ladstaetter a 4"99.
Coppa del Mondo: 1. Tomba punti 150; 2. Von Gruenigen 125; 3. Vogt (Lie) 100; 4. Aamodt 96; 5. Tritscher 80; 6. Reiter 68; 7. Fogdoe 60; 8. Furuseth 58; 9. Kaelin (Svi) 45; 10 Kosir (Slo) e Zinsli 40.
Gigante femminile (a Vail): 1; Zeller-Baehler (Svi) 2'14"86; 2. Schneider (Svi) a 22/100; 3. Kjoerstad (Nor) a 58/100; 4. Hoeb (Svi) a 88/100; 5. Hrovat (Slo) a 1"; 6. Piccard (Fra) a 1"22; 7. Kvinlog (Nor) a 1"37; 8. Panzanini (Ita) a 1"44; 18. Kostner (Ita) a 2"; 20. Merlin (Ita) a 3"44; 27. Plank (Ita) a 3"94; 29. [illegible] (Ita) a 4"24.
Coppa del Mondo: 1. Zeller-Baehler punti 289; 2. Schneider 257; 3. Seizinger (Ger) 143; 7. Panzanini 112.
Calendario: Val d'Isère (Fra) ha rinunciato alla gara del prossimo fine-settimana per mancanza di neve. Tignes potrebbe avere due prove il 10-11/12 e Alta Badia rinuncerà al gigante. Val d'Isère è candidata a riprendersi discesa e super-G e non si garoggerà a S. Anton.

Tomba sul podio fra Tritscher e Fogdoe: per lui la 34ª vittoria in Coppa (la numero 23 in slalom); ma Alberto ci tiene a precisare che i sono 35 poiché conteggia «parallelo» dell'88 però valido per la classifica

«Mi son detto: svegliati»

Così Alberto è andato all'attacco

TIGNES. «Ringrazio i giornalisti perché mi caricano» ha detto Tomba dopo il trionfo. E il bello, e lo strano, era che parlava sul serio. Forse ha deciso di combattere in questo modo lo stress, prendendo le cose più calma, deciso a vincere le sue battaglie sulla neve e nelle conferenze stampa. Alberto sembra cambiato, in meglio, si capisce, ma bisogna dire che le vittorie aiutano parecchio, specie se ottenute con sicurezza di ieri. Tutti gli avversari domati, schiantati: una giornata trionfale.

Fogdoe e Tritscher, allineati come soldatini, gli hanno persino dato ragione sugli errori del tracciatore della prima manche, il che significava, in un oltre il valore anche il prestigio del campione. E lui, contento della solidarietà dei avversari, ha spiegato perché ha deciso, a differenza del gigante, di buttarsi subito fra i pali, o la va o la spacca. La va. «Ho pensato che tutti sarebbero scesi a balla fin dalla prima gara, fin dalla prima manche: e allora mi sono detto che dovevo svegliarmi». La sveglia, in realtà, l'ha data agli altri.

Non c'è mai stato, durante o fra le due manche, un attimo di incertezza e di dubbio. Tritscher ha compiuto un grande impresa, c'erano ansia e tensione nel team di Alberto. Ma Tomba, parlando via radio con D'Urbano prima della discesa decisiva, non ha mancato di lanciare un'assicurazione che era insieme una battuta. «Tranquilli, ragazzi: fate i bravi che il vecchio arriva». E' arrivato, eccome, e adesso è persino primo in Coppa. «Ma alla grande sfera di cristallo non penso. E' inutile essere al comando a Natale perché a gennaio ci sono le combinate. Il mio obiettivo, lo voglio ribadire, sono i Mondiali. Devo affrontare le gare una alla volta, giorno per giorno».

La qual cosa, per la verità, non è così semplice come può sembrare. Viste le condizioni del tempo, sempre più bizzoso, la situazione è assai più complicata e i padroni del circo bianco sono al momento in grado di fissare il calendario non diciamo della Coppa, ma nemmeno della settimana prossima. Oggi si deciderà se la Val Badia è in grado di organizzare il gigante di domenica, come sembra possibile, se non proprio probabile.

Sabina Panzanini, 21 anni

In contrario le supposizioni si sprecano e vanno da un superG qui a Tignes o in Val d'Isère, a un gigante a Sestriere. Sembra escluso un programma che comprenda una libera, visto che in nessuna località europea esiste una pista che offra a sufficienza neve in misure di sicurezza. Specie dopo l'autunno della Fis che richiede interventi liberatori in cambio della licenza di correre. Gli slalomisti non hanno fatto storie, ma da parte dei discesisti si prevede maggior resistenza. (c. co.)

GRANDI AFFARI & PICCOLE RATE

ROVER 100
- QUOTA CONTANTI L. 4.700.000
- FINANZIAMENTO L. 10.000.000*
- 48 RATE MENSILI DA L. 250.000
- UNA RATA OFFERTA DAL CONCESSIONARIO ROVER
- PRIMA RATA GENNAIO '95

T.A.N. 8,20% - T.A.E.G. 9,64%
SPESE DI ISTRUTTORIA L. 200.000 FINANZIATE

Rover 111 intervine L/SL, 60 CV, 155 Km/h. Da L. 250.000 al mese

Ma, se preferisci, puoi scegliere anche un'altra splendida opportunità Roverfin: stesso finanziamento di L. 10.000.000* senza interessi, stesso anticipo, 24 rate mensili di L. 425.000 a partire da gennaio '95, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,93%, spese di istruttoria pratica di L. 200.000 finanziate.

È un'iniziativa dei Concessionari Rover valida fino al 15 Dicembre.

TORINO - STAR-CAR Srl
Via Nizza, 30 - Tel. 011/6502121 (r.a.)

MONCALIERI (TO) - STAR-CAR Srl
Corso Trieste, 140 - Tel. 011/6638071

BRICHERASIO (TO) - LADYCAR Srl
Via Circonvallazione, 410 - Tel.0121/59377

CIRIÈ (TO) - COZZO Snc
Via S. Maurizio,23 Tel. 011/9214018

IVREA (TO) - VOLANDO Snc
Via Torino, 499 - Tel. 0125/239497

CHIVASSO (TO) - VOLANDO Snc
Stradale Torino, 46 - Tel. 011/9101657

ROSTA (TO) - F.LLI D'AURIA Sas
S.S. 25 del Moncenisio - Tel. 011/9567783

COLLEGNO - F.LLI D'AURIA Sas
Corso Francia, 326 - Tel. 011/4051585

ASTI - AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208 - Tel. 0141/218343

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Asti, 32 - Tel. 0173/211690

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/361241/2

CUNEO - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Vignolo, 77 - Tel. 0171/46102

MONDOVI (CN) - CUNEO AUTO 2
Via S.S.28 Sud, 9/bis - Tel. 0174/42896

FOSSANO (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Torino, 21 - Tel. 0172/693475

CONFRERIA (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Valle Maira, 56 - Tel. 0171/612067

NOVARA - AUTONOVA Srl
S.S. del Sempione, 32 - Tel. 0321/622211

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA Srl
Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588

VERBANIA - VERBANCAR Snc
Corso Europa, 52/F - Tel. 0323/502255

VERCELLI - CONTI Filippo
Via Trino, 29 - Tel. 0161/391204

BIELLA - C.A.R.I.M.A. Sas
Viale Macallè, 13 - Tel. 015/8491885

AOSTA - F.LLI GAL Snc
Località Grand Chemin - Tel. 0165/32088

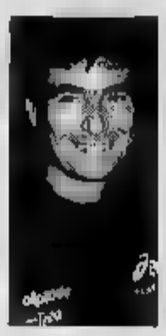
ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Offerta valida fino al 15.12.94. Gli esempi sono relativi al modello 111 La 3 porte; prezzo chiavi in mano L. 14.700.000 IVATT esclusi. Salvo approvazione Società Finanziaria. Maggiori informazioni foglio analitico (a norma di legge) sono disponibili presso le Concessionarie

Pallavolo: senza Giani e Blangè, terza sconfitta consecutiva per gli emiliani

Cuneo fugge con Treviso

L'Alpitour schiaccia i resti di Parma



Momento magico di Silvano Prandi. La sua Alpitour Traco guida imbattuta la A1 dopo 6 turni alla pari di Sisley tricolore

Una coppia inedita in fuga dopo la lunga pausa azzurra. Come la pronosticatissima Sisley tricolore, travolgente anche nel big-match di sabato l'ex bestia nera Modena, anche l'Alpitour Traco colleziona il 6° successo consecutivo schiacciando in tre set la CariParma, sempre ko nelle ultime tre giornate.

Brava e fortunata, Cuneo ha sfruttato al meglio il grave handicap degli emiliani, costretti a lasciare a casa gli infortunati Giani e Blangè e ad affidarsi al diciannovenne regista Pes e al ventunenne opposto Botti, ragazzi di qualità privi dell'esperienza e dei colpi necessari per rivaleggiare con campioni navigati del calibro di De Giorgi, Lucchetta, Galli e Ganev.

Gli attuali limiti di Parma possono però oscurare i grandi meriti dell'Alpitour Prandi. Ieri Cuneo ha vissuto il giorno più bello dei suoi 6 anni di militanza in A1: 3-0 contro una «grande» storica, primato confermato, palasport gremito e volta strapieno (5250 spettatori), sfiorato il record d'incasso per la regular-season (quasi 115 milioni) ed entusiasmo alle stelle per la squadra che continua a vincere e a divertire.

Solo nella fase centrale dei primi due set la nuova big della pallavolo italiana ha dovuto penare per domare Parma in chiare condizioni di inferiorità ma tutt'altro che disposto ad arrendersi senza lottare. Qualche sbavatura in ricezione e in muro non ancora all'altezza di una leader hanno impedito a Cuneo di infliggere agli orfani di Gianni una lezione memorabile. Del tipo quella ammirata nel terzo set (15-4), che ha regalato l'ennesimo Ganev-show stagionale: schiacciato, muri, addirittura bomba dalla 2ª linea esplosa ribattendo una difesa degli avversari, prima dell'ace che ha chiuso la sfida.

Già due anni fa l'Alpitour completò imbattuta i primi 6 turni. Quella, però, era una squadra che realisticamente non poteva avere ambizioni. Questa ne ha. E sembra nelle condizioni ideali per affrontare la settimana di fuoco (giovedì Bologna con la Fochi e sabato nuovo in casa contro Modena) che ne rivelerà compiutamente le autentiche possibilità.

La A1, intanto, si scalda anche in coda. I due scontri diretti di ieri si sono risolti in infuocati tie-break: Schio ha rimontato due set a Cagliari; Gioia del Colle ha festeggiato contro Padova il debutto dell'americano Lyles. Dopo il primo successo dei pugliesi, a chiudere la classifica ora sono in 4: con le due matricole, soffrono Milano e Padova, nobili decadute. [r. con.]

In A2 Torino non decolla

Terzo stop esterno del Lecce Pen A Falconara un set perso 15-0

Tre trasferte, tre ko. Anche a Falconara il Lecce Pen ha confermato la sua fragilità esterna e le carenze che lo inchiodano dopo 6 turni in una delicata quanto inattesa posizione di bassa classifica in A2. Erano sei anni che marchigiani e piemontesi non si affrontavano, dopo che per quasi tutti gli Anni Ottanta le due formazioni furono fra le protagoniste della A1, campionato dal quale Falconara è retrocessa al termine della scorsa stagione.

La gara si presentava facile per i torinesi su un campo notoriamente caldo per il grande apporto del pubblico contro però una compagine ancora senza straniero e che nell'ultima estate aveva venduto i suoi pezzi migliori (De Giorgi e Papi, campioni del mondo, a Cuneo, e Giombini a Treviso). Le ultime prestazioni di Kalab e compagni, inoltre, lasciavano ben sperare la dirigenza biancoverde.

La partenza degli uomini di Ippolito è stata però disastrosa, appena 8 punti racimolati nei primi due set, e la seconda frazione terminata con un umiliante 15-0. Solo nel 3° parziale il Lecce Pen ha dato segni di risveglio, portandosi subito avanti 7-3, prima di concludere 15-10, ma nella 4ª frazione i torinesi, sempre avanti fino al 13-11, subivano nel finale la rimonta di un Falconara molto determinato ed efficace a muro, che riusciva a piazzare il break decisivo e ad aggiudicarsi il set per 15-13.

Disco rosso anche per Voluntas cui non sono bastati il nuovo tecnico Vignetta e l'esordio ad Asti dopo due gare giocate ad Oveda per mettere in difficoltà il Mantova, vincitore con un netto 3-0. [p. for.]

SERIE A1 6° TURNO

TREVISO-DAYTONA LAS MODENA 3-1 (15-13, 14-16, 15-11, 15-6). **Sisley:** Gardini 6+13, Passani 0+5, Tofoli 3+2, Zwerver 13+17, Bernardi 11+21, Zorzi 15+, Moretti, Giombini 0+5. **Daytona:** Olkhver 8+22, Vullo 0+1, Br 9+16, Van Der Goor 4+8, Cantagalli 8+20, Cuminotti 8+13, Paccagnella 0+4, Dall'Olio. **Arbitri:** Bruselli e Donato.

DEL PADOVA 3-2 (9-15, 15-8, 15-11, 10-15, 15-11). **Gioia:** De Mol 4+12, Barbona, Minaira 1+0, Rodriguez 11+23, Angesia 2+0, Spada 7+19, Lasasandro 2+2, Kovac 9+32, Lyles 6+10, Bruno 0+1. **Ignis:** D'Aprile 7+19, Popov 9+15, V. Grbic 13+19, Meoni 3+0, Cecconi, Villacqua 2+20, Beggio, Bertossi 5+3, Francoschi 6+17, Tovo. **Arbitri:** Bellone e Traversa.

ALPITOUR CUNEO-CARIPARMA 3-0 (15-9, 15-10, 16-4). **Alpitour:** Ganev 15+16, Petrelli 2+5, Stelmach 1+4, Giorgi 3+2, Papi 4+11, Galli 3+10, Lucchetta 5+7, Milone. **CariParma:** Giretto 6+8, Gravina 2+12, Pes 0+1, Rinaldi 5+11, Botti 3+12, Savoliev 4+9, Farina, Buscaglia, Lo Re. **Arbitri:** Cammera e La Marina.

MONTICHIARI-FOCHI BOLOGNA (16-14, 16-14, 15-9). **Montichiari:** Graziotti, Fabbroni 0+1, Glazzoli 3+8, De Roit 2+5, Zoodsma 6+10, N. Grbic 3+3, Martinelli 6+9, Pippi 6+12, Pasinato 9+9. **Fochi:** Held 8+6, Lavorato 3+10, Fedi 10+15, Broglioni 0+4, Piccinin 0+2, Giannetti, Bonati 3+13, Shiskin 3+7. **Arbitri:** Massaro e Menghini.

TALLY MILANO-EDILCUOGHI 1-3 (15-3, 13-15, 10-15, 15-17). **Tally:** Zlatanov, Bedino 3+12, Egeste, Vergnaghi 2+9, Conte 12+21, Galfa 13+20, Stork 2+4, Posthuma +11. **Edilcuoghi:** Pascucci, Rosalba 7+14, Urutti 1+1, Sartoretti +13, Bovolenta 4+17, Forrin 19+30, Fangareggi 4+4, Bolini 3+2. **Arbitri:** Scrè e Cecere.

CAGLIARI-WÜBER SCHIO 2-3 (15-13, , 10-15, 8-15, 13-15). **Bancasassari:** Pascual 20+26, Gustinelli, Mascagna 12+18, Leonardi 0+1, Selvaggi 3+2, 5+9, Roman +17, Mantovani 4+14, Lai. **Wüber:** Radicioni 10+26, +2, Longo 10+18, Rocco 4+4, Merlo 7+8, Cappellotto, Schadchin 9+20; Bernardi, Della Libera. **Arbitri:** Gasparj e Porcari.

CLASSIFICA: Sisley e Alpitour 12; Daytona 10; Gabeca 8; CariParma; Edilcuoghi e Fochi 6; Wüber 4; Ignis, Bancasassari, Gioia e Tally 2.

turno dicembre): Wüber-Sisley; CariParma-Bancasassari; Ignis-Tally; Edilcuoghi-Gioia; Fochi-Alpitour; Daytona-Gabeca.

Serie A2

giornata: Voluntas At-Mantova 0-3 (5-15, 7-15, 10-15); Falconara-Lecce To 3-1 (15-5, 15-0, 10-15, 15-13); Moka Rica Fo-CariFano 3-0 (15-10, 15-6, 15-10); Copalms Fe-Lamas Castellana 3-0 (15-7, 15-13, 17-15); Catania-Samia Vi 0-3 (10-15, 1-15, 4-15); Venturi Spoleto-Traco Cl 2-3 (15-3, 9-15, 15-9, 7-15, 13-15); Bipop Bs-ComCavi Na 1-3 (15-13, 15-17, 5-15, 12-15); Lube Mc-Ulivelo Li 3-0 (15-7, 15-6, 15-8). **Classifica:** ComCavi p. 12; Lube, Moka Rica, Bipop e Les Copains 10; Traco e Mantova 8; Falconara e Lamas Samia, Lecce Pen e Ulivelo 6; Venturi e CariFano 2; Voluntas e Catania 0. **Prossimo turno** (8 dicembre): Traco-Voluntas; Samia-Moka Rica; Ulivelo-Falconara; Lecce Pen-Bipop; ComCavi-Venturi; Mantova-Les Copains; Lamas-Catania; CariFano-Lube.

SPORT FLASH

DOPING
La Cina annuncia pene severe per i dopati

PECHINO. Il Comitato olimpico ha ufficialmente appreso che 11 atleti sono risultati positivi ai controlli antidoping fatti in occasione dei Giochi asiatici di Hiroshima: le nuotatrici Yang Aihua, iridata dei 400 sl a Roma, Lu Bin e Zhou Guanbin, i nuotatori Xiong Guoming, Hu Bin, Zhang Bin e Yong, i Zhang Lei e Qiu Suoren, il ciclista Wang Yan e l'ostacolista Han Qing. Il comitato olimpico ha preannunciato di aver disposto «un'immediata investigazione», assicurando che atleti o altre persone responsabili «saranno severamente puniti».

COPPA DAVIS
Kafelnikov evita il «cappotto» russo

MOSCA. La Svezia ha battuto per 4-1 la Russia nella finale della Coppa Davis. I due singolari della giornata conclusiva, giocati al meglio in 5 set a risultato acquisito, Kafelnikov ha battuto Edberg (4-6, 6-4, 6-0). Larsson s'è imposto (7-6, 6-4) su Volkov.

SLITTINO
Brugger-Huber a segno in coppa

WINTERBERG. Kurt Brugger e Wilfried Huber si sono aggiudicati la terza prova di Coppa del mondo, superando gli americani Thorpe-Sheer, che guidano la classifica. Il singolo all'austriaco Prock davanti all'azzurro Zoeggeler; 5° Wilfried Huber, 6° suo fratello Norbert.

PALLAVOLO
A1 donne, Ravenna

Quarto turno della A1 femminile: Campione Ag-Foppapedretti Bg 1-3; Olc Ra-Anthesis 0-3; Rugiada Mt-Despar Pg 3-0; Magica Re-Tredeco Altamura 3-2; Fincres Roma-Ecoclear Sumirago 3-1; Brummel An-Andra Trani 3-1. L'Anthesis precede di punti Rugiada, Fincres, Ecoclear e Olc. Matera e Roma hanno giocato una gara in meno.

CICLOCROSS
Superprestige, Pontoni 2° a

MILANO. Volata a tre nella 4ª prova del Trofeo Superprestige. Vittoria al Radomir Simunek, che è così passato a condurre la classifica. Ha preceduto Daniele Pontoni e l'olandese De Vos.

BOXE
viene in giudizio

LAS VEGAS. L'ex mondiale massimi Riddick Bowe è sul ring a 13 mesi dalla sconfitta contro Holyfield, che gli costò il titolo. Bowe ha battuto ai punti Larry Donald ma potrebbe ritrovare il rivale in tribunale. Infatti, durante la conferenza stampa del dopo-match, è stata consegnata a Bowe una citazione per la denuncia presentata da Donald venerdì, a causa dell'aggressione subita lunedì durante la presentazione del match: Bowe aveva colpito al viso procurandogli una ferita al labbro inferiore.

NUOTO
4×50 mista tedesca

STAVANGER. La Germania ha stabilito il nuovo mondiale della 4x50 mista agli Europei di nuoto sprint (vasca di 25 m) limando di 9/100 il primato del della Finlandia. Jirka Letzin, Mark Warnecke, Dirk Vandchirtz e Silko Gunzel hanno vinto l'oro in 1'38"01.

A Digione 5' di follia rovinano tutto: si arrabbia il ct Coste

La Francia resta un tabù

Azzurri rimontati nel finale, 45° ko

DAL NOSTRO INVIATO

E' durata minuti l'illusione della nazionale italiana di vincere la prima partita della sua storia in Francia. E sono stati minuti di rugby intenso, vero, duro, combattuto e soprattutto con il pubblico francese in piedi ad applaudire il gioco degli italiani, il riconoscimento più bello.

Poi, come spesso accade negli incontri tra azzurri e transalpini, ecco arrivare quei 5' di vera, autentica e straordinaria follia, che ti fanno buttare alle ortiche una vittoria e consegnano il successo agli avversari (14-9) su un piatto d'argento. Peccato, perché gli azzurri si sono lasciati sfuggire per un nonnulla l'occasione di firmare una pagina storica contro una delle migliori formazioni di Francia.

Che di avversari veri si tratti non ci sono dubbi, visto la sonora arrabbiatura del ct francese Boffelli al termine del 1° tempo. I «galletti» schieravano 10 uomini che formano l'ossatura del team che gioca il «5 Nazioni»: dal capitano Tordo a Penaud, per proseguire con Techoueyres, Courbeille, Bernat-Salles, Seigne, Armary, Deslandes, Mazas (autore di 9 punti) e il colosso Merle. Dieci fantastici uomini che hanno faticato molto contro l'armata azzurra che ha avuto gli uomini migliori in Bordon, Francescato, Giacheri, Gardner e soprattutto nel «cecchino» Troiani, autore di tutte le marcature italiane di calci piazzati da notevoli distanze.

La fotografia della partita è semplice: primi 20' di marca francese, finale del 1° tempo e mezz'ora della ripresa tutta italiana (con meta-fantasma realizzata in mischia dal nostro Gardner ma purtroppo non vista dall'arbitro) e finale possente rimonta locale.

Purtroppo le statistiche ricorderanno solo il risultato e questo dice che per l'Italia è il 45° ko in 47 incontri e il match di Treviso dello scorso anno rimane il nostro unico acuto. Certo, alla vigilia risultato simile l'avremmo sottoscritto tutti, soprattutto perché più che una formazione atleti, nello scontro uomo contro uomo, nelle mischie. Piangere dopo non serve». Un discorso duro quello di Coste, ma bisogna capirlo: lui è francese, tiene casa tra i Pirenei. Se perdere non piace a nessuno, a un tipo come lui sconfitta, arrivata quando assaporavi il gusto della grande vittoria, diventa addirittura insopportabile.

Enrico Biondi

Francia A-Italia 14-9 (6-9)
Francia: Penaud; Bernat-Salles; Techoueyres, F. Carbonneau, Courbeille, Techoueyres; Mazas, Cazalbou; Dispagne, Hallinger, Costes, Merle, Deslandes; Seigne, Tordo, Armary. All. Boffelli e Vivies.
Italia: Vaccari; Platania, Bordon, I. Francescato, Mar. Cuttitta; Troiani, Troncon, Checchinato, Gardner, Arancio; Giacheri, Favaro; Dal Sio, M. Alfonsetti, Cuttitta. All. Coste.
Arbitro: Megson (Scozia).
Marcatori: 5' Mazas (drop), 8' Techoueyres (meta n.t.), 20' Troiani (calcio piazzato), 23' Troiani (cp), 32' Troiani (cp); st Mazas 31' (cp), Mazas 37' (drop).

TOTIP CONCORSO N. 49

1ª	Sec Mo	
	Sofocle Egral	
2ª	Genio Grande	
	Niger Vol	X
3ª	O'Neill Om	X
	Gatordel	2
4ª		
	Trio	X
5ª	Oxa Rosso	
	Okay D'Alma	1
6ª	Ibiscus Fa	
	Nocca Ooc	2

P. 12 n. 10 L.
P. 11 n. 327 L. 2.398.000
P. 10 n. 4057 L.
Montepremi: L. 2.351.004.200

OGGI IN TV

12,40 Studio sport	Italia 1
13,30 Tmc sport	Tmc
15,20 Da Firenze: Maratona (trasmissione tg)	Raitre
15,30 Auto. Motorshow	Raitre
15,50 Calcio. C'siamo	Raitre
16,05 Calcio. A tutta B	Raitre
16,30 Football americano. Ncaa. Miami-Boston College	Tele + 2
16,20 Sportsera, tg sportivo	
18,30 Tg 3 Sport	
19,30 Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,45 Tg R Sport	Raitre
19,50 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15 Tg 5 Lo sport	Raidue
20,30 Il processo del lunedì	Raitre
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,30 Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,30 Speciale Coppa Campioni	Italia 1
24,00 Calcio. Campionato inglese: Everton-Leeds	Tele + 2
24,00 Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,20 Auto. Motorshow	Raidue
0,30 Studio sport, tg sportivo	Italia 1

La A1 ritrova un protagonista, Cantarello, e lo squalificato Boni riceve un'offerta dalla Lituania

Bologna propone una nuova regina

La Filodoro fa il blitz a Verona e resta in testa da sola

Bologna, sponda-Fortitudo, va in paradiso: in testa classifica, mai accaduto. Il confronto diretto, al vertice, fra le due più belle e giovani realtà del nostro basket e fra i due giovani maghi Franco Marcelletti e Sergio Scariolo finisce per premiare quest'ultimo: 81-76 per la Filodoro. E per la Birex la seconda sconfitta casalinga consecutiva. Verona paga la leggerezza sotto canestro dopo gli infortuni di Alessandro Boni e Nobile. Ieri sera è stato un ex, Frosini, a colpire in modo impietoso, con la collaborazione di Gay (17 rimbalzi). Alla Birex non è bastato il solito buon apporto di Williams, 25 punti. E' stata una partita bellissima, che non meritava il finale caotico fra le due tifoserie.

Nelle altre partite, le grandi hanno vinto tutte, a parte la Benetton che aveva lasciato i 2 punti nell'anticipo di sabato a Reggio Calabria. Ma tutte hanno dovuto soffrire. Il successo più importante è quello della Scavolini a Pistoia, campo difficile: dopo essere andata al riposo sotto di un punto, Pesaro ha dato l'impressione di poter disporre a proprio piacimento dell'avversario, quando si è portata sul +14. E invece la Madigan ha lottato fino in fondo, è arrivata a soli 3 punti di distacco prima che Riva e Pieri al sicuro il risultato che porta la Scavolini al secondo posto, seppur in coabitazione.

La classifica è, comunque, cortissima: a due punti dalla vetta c'è anche che ha dovuto sudare per avere ragione di una Panapesca con un solo americano (Coleman) ma rigenerata nello spirito dalla cura-Zorzi. Alla fine, il solito Danilovic, con la collaborazione di Coldebella, ha messo il sigillo al successo.

Subito dietro, il terzetto Roma-Varese-Milano. La Teorema è andata a vincere a Trieste proprio all'ultima azione. Per Illy, priva di Tonut e con Burtt in precarie condizioni, una brutta sconfitta e soprattutto un'uscita dal campo fra i fischi, cosa poco abituale a Chiarbola. La Cagiva ha strapazzato la Reggiana mettendo in mostra un superKomazec (44 punti) e una serata di straordinaria ispirazione collettiva al tiro, 16 su 18 da tre punti che la dice lunga.

La Stefanel è la più attesa al riscontro del campo. Le squadre di Tanjevic veniva da quattro sconfitte consecutive (due in campionato, due in Coppa Korac) e alimentava tanti dubbi. Ma, al Forum di Assago, ha mostrato essere sulla strada della ripresa, che è completo. Per un tempo, comunque, ha continuato a suscitare perplessità, costretta a rincorrere Siena che si affidava alla consistenza della coppia americana Comegys-Turner. Poi, nella ripresa, tutt'altra storia, con un 9-0 iniziale che ha chiuso il conto: Kessler, che già mostrato una buona efficienza difensiva, ha cominciato a colpire dalla media distanza e malgrado abbia giocato solo 18' ha concluso con 14 punti e un eccellente 6/8, destando finalmente una positiva impressione. La riscoperta più convincente per Tanjevic è sicuramente quella vide. Cantarello, esordio a Milano dopo di inattività per la ricostruzione di un ginocchio: il pivot si è dimostrato un perno difensivo, migliore con Pol, Fucka e Kessler.

Infine una notizia curiosa: Mario Boni, squalificato per due anni per doping, potrebbe avere l'opportunità di giocare in Lituania durante il residuo periodo stop. Fra gli spettatori di Stefanel-Comerson c'era infatti anche Arunas Pakula, per valutare se il cecchino della Panapesca può fare al caso dell'Olimpas Plunge, club lituano che cerca uno straniero in sostituzione di Patrick Jones il cui contratto (35 mila dollari) sta per essere rescisso.

Gay conquistato 17 e segnato 13 punti contribuendo in decisivo al esterno Filodoro che si trova per la prima volta testa sola alla serie

A2: la Francorosso scherza con Pavia

Torino non forza per 30', poi si affida a Firic

TORINO. La Francorosso si è divertita a giocare a gatto e topo contro Pavia, rimasta in partita per una mezz'oretta - secondo gli sbalzi di rendimento dei torinesi - prima di crollare (105-78).

Sulla c'era partita, anche perché gli ospiti - ultimi in classifica - si sono presentati al Ruffini senza il loro nuovo americano David , convocato in settimana dal coach Anconetani (un ex «torinese») per sostituire il fuggitivo Allen, non tesserato in tempo per l'impegno di ieri. Clamorosamente Pavia ha avuto il merito di capabbiamente, andando anche più volte avanti nel punteggio e tentando il colpaccio al 25', quando ha ottenuto il suo massimo vantaggio (57-61).

La Francorosso, però, stava evidentemente prendendo la misure all'avversario, concedendogli estemporanei break per poi divertirsi ad annullarli con improvvise accelerate. Così, quando il «topolino» pavese cominciato a dibattersi affannosamente nelle maglie della difesa piemontese, diventate finalmente più strette, per il «gattone» torinese è stato un gioco da ragazzi fare un sol boccone sua vittima predestinata.

La squadra di Guerrieri, pur strafare, ha comunque dimostrato di aver numerose soluzioni offensive anche quando il suo straniero Firic non la giusta carburazione. E' quanto è successo ieri per tutto il primo tempo, con il bosniaco fermo a soli 8 punti dopo 20' e la Francorosso comunque in vantaggio, anche se di poco (53-47), grazie soprattutto a Valente. Il capitano ha infatti segnato 19 punti nei primi 17' del match, confermandosi ottimo tiratore da lontano (ha finito il match con 5/6 nelle bombe) anche abile penetratore buon rimbalzista. Con lui, almeno fino al riposo, si è distinto Masper, sempre più abile nelle sue piroette spalle a canestro (5/6 nei primi 20').

Nella ripresa, limitato Valente e rimasto in panchina Masper per dare spazio a Prato, è risorto Firic, che ha cominciato a dare spettacolo respingendo regolarmente i tentativi di rimonta degli ospiti, peraltro non convintissimi. Il bosniaco della Francorosso, con assist ai compagni (fra i quali il piacluto Coppo), tiri da tre ed entrate, nei primi 18' del secondo tempo ha realizzato un bottino personale di 24 punti, quindi è stato richiamato panchina per la meritata ovazione da parte del pubblico (appena 582 paganti!).

E Pavia? Detto dei problemi organico, si è affidata ad Angeli (uscito però in avvio di ripresa per il riacutizzarsi di un infortunio) soprattutto a Noli, sicura bravino guardia (31 punti) ma troppo trascurato dai distratti difensori torinesi.

Giorgio Viberti

TORINO-PAVIA 105-78
Francorosso To (tl 16/24, da tre 9/16): Jacomuzzi 1, Coppo , Calvo, Prato , Valente 24, Firic 32, Buzzavo 2, Masper 14, Carchis 2. **Pavia** (tl 8/11, da tre 8/19): Ferraiuolo 12, Bianchi, Noli 31, Del Cadia 11, Angeli 10, Aimaretti 6, Rona 8, Gabba. **Arbitri:** D'Este e Carone.

SERIE A1 — 14° turno

76-81 (42/41)
Birex Vr (tl 12/15): Bonora 7, Lacezzo 2, Dalla Vecchia 12, Edwards 19, Galanda 9, Williams 25. **Filodoro Bo** (tl 30/37): Esposito 16, Pilutti 6, Frosini 17, Damiao 2, Casoli 9, Gay 13, Pezzin 4, Djordjevic 15.

Illy-Teorematour 74-76 (27-32)
Illy Ts (tl 18/31): Gattoni 17, Sabbia 8, Burtt 25, Budin, Dallamora 3, Zamberlan 4, Pol Bodetto , Thompson 13, Bargna. **Teorematour Roma** (tl 17/25): Busca 12, Bonaccorsi 7, Maizzoni , Tonolli 2, Ambrassa 19, Alberti 5, Thornton 9, Sanders 18.

Stefanel-Comerson 84-68 (42-43)
Stefanel Mi (tl 10/13): Bodiroga 13, Gentile 14, Portaluppi 5, Fucka 15, De 4, Sconochini , Kessler 14, Pessina 8, Cantarello 9. **Comerson Si**: Fumagalli 6, Vidili 14, Comegys 20, Sartori 8, Savio, Turner 18, Bugnoli .

Buckler-Panapesca 107-100 (51-54)
Buckler (tl 37/48): Danilovic 24, Coldebella 13, Moretti 19, Binion 10, Binelli 10, Brunamonti 10, Abbio 8, Morandotti 6, Carera 9. **Panapesca Montecatini** (tl 25/32): Bigi 8, Guerra 26, Rotelli 7, Coleman , Rossi 10, Zatti 2, Amabili 8, Grattoni 11, Nardella.

Madigan-Scavolini 81-88 (43-42)
Madigan Pt (tl 16/20): Crippa 13, De Raffaele, Howard 17, Valerio 2, Embry 22, Minto 20, Forti 7. **Scavolini Ps** (tl 24/29): Pieri 12, Magnifico 13, Dell'Agnello 9, Garrett , Gainos 18, Panichi 2, Riva 23, Costa 5.

Cagiva-Reggio 118-81 (57-38)
Cagiva Va (tl 13/18): Komazec 44, Conti 9, Vescovi 16, Savio 6, Pozzecco 16, Cazzaniga 4, Petruska 21, Leva 2. **Reggio Emilia** (tl 12/16): Mitchell 29, Cvjeticanin 24, Londero 18, Reale 5, Rizzo 2, Usberti 3.

86-85 (46-45)
Pfizer (tl 18/29): Bullara 15, Vandiver 20, White 18, Fantozzi 19, Rifatti 4, Li Vecchi 2, Spanghero 8. **Benetton Tv** (tl 14/2): Pittis 34, Misconi 22, Vianini 2, Woolridge 7, Ragazzi 9, Naumoski 6, Gracis 4, Esposito 2.

Classifica e prossimo turno
Classifica: Filodoro 22; Buckler, Scavolini, 20; Cagiva, Stefanel, Teorema 18; Benetton 14; Madigan, Comerson, Pfizer 10; Illy 8; Panapesca, Reggiana 4. **Prossimo turno** (dom. 11, h. 17,30): Teorema-Buckler, Filodoro-Illy (h. 20), Reggiana-Birex, Panapesca-Stefanel, Scavolini-Pfizer, Benetton-Madigan, Comerson-Cagiva (sab. h. 17,10).

A2
Risultati (13ª turno): S. Benedetto-Polti 88-109, Teamsystem-Brescialat 82-90 d1ts, Francorosso-Pavia 105-78, Banco-Arese 76-62, Floor-Turboair 65-72, Napoli-Olitalia 86-89, Auriga-Caserta d1ts, Udine-Menestrello 75-86. **Classifica:** Caserta Turboair, Teamsystem ; Polti, Olitalia, Arusium 16; Napoli, Banco, Menestrello 14; Francorosso, Floor 12; S. Benedetto, Auriga 10; Brescialat, Udine 8; Pavia 2. **Prossimo turno** (dom. 11): Olitalia-S. Benedetto, Turboair-Banco, Pavia-Teamsystem, Arese-Udine (sab), Brescialat-Auriga, Napoli-Floor, Menestrello-Caserta, Polti-Francorosso (sab. h.).

Fiat, Lancia, Alfa Romeo in favore
degli automobilisti delle zone alluvionate.

RIPARTIAMO INSIEME.

Sono stati giorni drammatici per tutti noi, quelli appena trascorsi. Ma ciò che ora conta, ancor più delle parole, sono le iniziative concrete per uscire dall'emergenza.

Il modo migliore per testimoniare tutta la nostra solidarietà è quello di aiutarvi a ripartire.

Le reti di assistenza Fiat, Lancia, Alfa Romeo sono al vostro servizio.

Pronte ad accogliere e riparare le auto i veicoli commerciali danneggiati dall'alluvione, offrendovi *il 50% di riduzione sul prezzo di listino dei ricambi originali.*

Se invece i danni subiti sono irreparabili, potrete acquistare una vettura o un veicolo commerciale nuovo usufruendo di particolari agevolazioni: *il 20% di riduzione sul prezzo di listino, con la possibilità di un finanziamento in 24 mesi al 6% di interesse e pagamento della prima rata dopo 6 mesi.*

Ripartiamo insieme.

È UN'INIZIATIVA STRAORDINARIA DI CONCESSIONARIE, ORGANIZZATE, OFFICINE AUTORIZZATE E SUCCURSALI

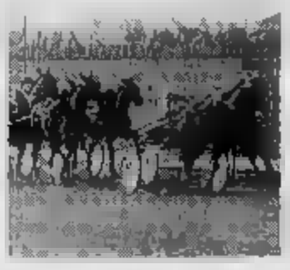
ESEMPIO DI FINANZIAMENTO • Prezzo chiavi in mano della vettura: L. 15.650.000 • Riduzione del 20%: L. 3.130.000 • Anticipo di IVA messa in strada • Importo residuo da finanziare: L. 9.216.831 • Numero rate: 19 • Importo rata mensile: L. 522.594 • Scadenza 1ª rata: 180 • T.A.N.: • T.A.E.G.: 6,16% • Nessuna spesa per apertura pratica • Imposte ARIET e IPA escluse.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/01/95, su tutta la gamma auto e veicoli commerciali Fiat, Lancia, Alfa Romeo disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Bocce, staffetta record

VINOVO. Tempo variabile, ed anche un po' di nebbia, hanno caratterizzato il pomeriggio a Vinovo. Nella corsa più attesa, la svedese di scuderia torinese Twigs Nissan Sunny, ha contrato la prima, attesa vittoria italiana. La neoallieva Bruno Gelormini ha avuto ragione, alla fine di un bel duello, dell'americana Sassy Speed, che era accompagnata da buone voci. Hanno completato il marcatore l'americana di Guzzinati Coming Up Cash e l'indigeno Obert Casei, compagno di allenamento della vincitrice. Il totalizzatore ha pagato 27 per il vincente, 17 e 16 per i piazzati, 46 per l'accoppiata e 14.700 per la trio. In apertura da segnalare la vittoria di Piumbago, ed alla quarta corsa un arrivo imprevedibile che non ha premiato nemmeno una trio: la combinazione 16-8-13 l'ha giocata nessuno. Nelle altre corse successi di Olly d'Asti, Saint Helene, Oxa Rosso, Robyz e Sugar.

Ippica, spunta la svedese



La Tubosider Asti vince a S. Damiano anche il confronto con l'ex capolista Bra e rafforza il primato in A1 del campionato boccistico per società. A 5 punti dalla prima c'è la Chiavarese campione d'Italia che sabato si troverà di fronte gli astigiani, a S. Damiano. Tubosider-Bra, Pasculli-Pa- hanno battuto il record mondiale della staffetta con 83 bocce colpite su 89 tirate in corsa (il record di Pastre-D'Agostini con 80/87). Vittoria del BRB Ivrea sui pinerolesi. Sorpresa in A2: gli Amici Chiavazzesi, sconfitti a Roverino, hanno ceduto primo e secondo posto e Nitri Auto Aosta e Pantec Favria. Risultati 6ª giornata - Serie A1: Boccosport-Rapallese 7-9; BRB Ivrea-V.C. Pinerolo 11-5; Chiavarese-Plozner 10-6; Tubosider-Bra 12-4. Serie A2: Alpignano-Nitri 4-12; Saluzzo-Carmagnola 10-6; Cumianese-Pantec 6-10; Roverino-Chiavazzesi Biella 11-5. Roverino 37; Alpignano 33.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì Dicembre 1994 PAGINA 40

Serie C2 Girone A: risultato in bianco per il Brescello Valdagno, gli inseguitori ne approfittano per ridurre le distanze

L'Aosta senza idee, passa la Pro: 0-1

Gol di Pingitore. I rossoblù finiscono la partita in 9

AOSTA. Si fa sempre più drammatica la situazione dell'Aosta dopo la sconfitta per 1-0 patita al «Puchoz» contro la Pro Vercelli. I rossoneri confidavano nella sfida contro la formazione di Caligaris per rilanciarsi, ma hanno dovuto inghiottire un altro amaro boccone. A castigare i valdostani è stato il gol di Pingitore al 77', già prima capitolare Ferretti e compagni avevano palesato gravi lacune soprattutto in fase di costruzione del gioco.

L'ultimo posto in classifica pesa come un macigno sull'Aosta. Privi di idee e con troppi giocatori che preferiscono «nascondersi» anziché assumersi delle precise responsabilità, i rossoneri hanno deluso, ancora volta, le dei tifosi. La Pro Vercelli ha espugnato il «Puchoz» doversi dannare l'anima. Dopo aver controllato nel primo tempo i timidi tentativi offensivi dell'Aosta, i piemontesi hanno sfruttato la superiorità numerica (al 42' Mascheroni è stato espulso per somma di ammonizioni) nella ripresa per aggiudicarsi tre preziosi punti, portando a otto i risultati utili consecutivi.

Ciravegna ha dovuto rinunciare a Cocca, Lassio, Milani e all'ultimo acquisto Santoloci, mentre Caligaris non poteva disporre di Welfort e di Tonin. Le si sono fatte sentire maggiormente tra i rossoneri, ci hanno concluso l'incontro in nove per la seconda espulsione decretata dall'arbitro, all'81', in quanto il portiere Buda aveva formato con le mani il pallone fuori area.

Poche le azioni degne di nota nel primo tempo, con Provenzano che non sfruttava dopo 2' buona occasione. Al 10' Chiappara chiamare in causa Beccari. La partita scadeva di tono con il trascorrere dei minuti, con i portieri a fare da spettatori. L'Aosta cercava di assumere l'iniziativa, tuttavia non riusciva mai ad avvicinarsi pericolosamente all'area versaria per pochezza di idee dei centrocampisti. E al 42' i rossoneri rimanevano in dieci per l'espulsione di Mascheroni, che rimediava il secondo cartellino giallo. Prima del riposo Danelutti reclamava il rigore.

Anche l'inizio della ripresa sembrava ricalcare fisionodel primo tempo, con gioco prevalentemente a centrocampo. La Pro Vercelli avanzava però raggio d'azione prima colpiva un palo Storgato, al 70', e poi andava gol Pingitore, al 77', che sfruttava un Provenzano per infilare Buda dopo aver sorpreso l'intera retroguardia aostana. All'81' il portiere rossonero prendeva anzitempo la via degli spogliatoi per aver fermato il pallone fuori dall'area. All'87' Fontana anticipava Artico e a poche battuto dalla conclusione l'Aosta reclamava, inutilmente, la concessione del rigore per un fallo in area mischia su Danelutti.

Per l'Aosta una battuta d'arresto che complica ulteriorun situazione già dispe-, il cambio dell'allenatore non ha finora portato i frutti sperati: la squadra continua ad i problemi legati alla mancanza di personalità. Per Pro Vercelli tre punti d'oro, a conferma del buon momento collettivo. E giovedì Storgato e compagni cercheranno di fermare, nel recupero, la marcia della capolista Brescello.

Sigfrido Boneyton

Aosta: Buda, Ferrari, Mascheroni, Guida, Degioz, Danelutti, Gargani, Colnaghi, Chiappara (81' Fontana), Ferretti, Morello (79' Lanta).
Vercelli: Beccari, Roda, Lo Porto, Cervato, Storgato, Castagna, Monetta (46' Pingitore), Col, Gabasio, Obbedio, Provenzano (80' Artico).
Rete: 77' Pingitore. **Arbitro:** Silvestrini di Macerata.

CIRAVEGNA ACCUSA

«Troppo pavidi i giocatori più esperti»

AOSTA. Il volto sorridente Sergio Caligaris quello triste di Giuliano Ciravegna sono lo specchio della sfida tra l'Aosta e la Pro Vercelli, che ha consentito ai piemontesi di espugnare il «Puchoz». Il primo presentarsi in sala stampa Caligaris. Il tecnico vercellese non nasconde la soddisfazione per il colpaccio messo a segno contro i valdostani. «Dopo un tempo caratterizzato dall'eccessivo nervosismo - dice l'allenatore della Pro Vercelli -, abbiamo sfruttato la superiorità numerica. La vittoria ci consente di affrontare tranquillità il recupero di giovedì contro il Brescello».

Amarezza in casa rossonera per l'ennesimo passo falso. «Capisco la delusione del pubblico - sottolinea mister Giuliano Ciravegna -. Purtroppo stiamo pagando gravi carenze a livello psicologico. I giocatori più esperti, che dovrebbero fa- la differenza, giocano con troppi timori.

«Tutte le domeniche - aggiunge l'allenatore - devo inventare una formazione diversa a causa degli infortuni e delle squalifiche. Non siamo, tra l'altro, favoriti dagli arbitraggi. Il direttore di gara ha usato due pesi e due misure nell'estrarre i cartellini contro la Pro Vercelli, però non dobbiamo cercare banali per giustificare prestazioni sicuramente al di delle nostre possibilità».

Un a centrocampo tra Cisco Guida e l'attaccante Obbedio della Pro

Sciopero del tifo ieri al Comunale per il digiuno di vittorie che durava da un mese. Gli azzurri riscattano alla grande la sconfitta col Brescello

Il Novara realizza un bel poker contro l'Olbia e ritrova serenità

In gol tutti i 4 attaccanti schierati da un coraggioso Colomba di fronte alla sua ex squadra

NOVARA. Per riscattare la bru- sconfitta di Brescello, contro l'Olbia, Colomba ha optato ieri per un attacco a quattro punte Frattin, Guatteo, Molino e Borgobello hanno ricambiano con ultrattante ratl. La gara degli ex ice n'erano in campo sette dopo gli scambi dall'estate scorsa) finita in goleada gli azzurri, alle prese con una serie di problemi (non vincevano 30 ottobre) posrialzare la testa. Questo anche la classifica non cambiata perché le rivali dirette han vinto tutte eccezione del Brescello. Un passo falso avrebbe potuto però pregiudicare anche i rapporti con l'ambiente esterno. Ieri, allo stadio, c'è stato lo sciopero del tifo solo striscione dal contenuloquente «2itti aspettando un grande Novara». Al terzo gol è maturato il disgelo anche se l'avversario è parso all'altezza degli anni passati ed è stato costretto a giocare in dieci per un'ora dopo l'espulsione dell'ex novarese Castiglioni per doppia ammonizione.

Dopo un promettente con occasioni mancate da Guatteo e Comiti, il Novara ha avuto il vantaggio di sbloccare il risultato dopo 8' un bel gol Frattin, lesto a toccare in rete un servizio di Comiti dalla sinistra. Con un centrocampo inedito composto da Fabiani, Biagianti Molino a ridosso delle tre «punte» e con Testa schierato terzino a far da percussore sulla fascia destra, la palla viaggiva su ritmi decisamente più elevati. L'Olbia si chiudeva progressivamente e diventava difficile concretizzare una supremazia piuttosto evidente. Nella ripresa, dopo 18' ci pensava Ghizzardi a dare una mano ai novaresi non trattenendo centro innocuo di Comiti, dalle sinistra, che Guatteo ribatteva in gol da due passi. Dopo appena due minuti maturava il terzo gol quando Testa, sulla destra, toccava indietro per Molino che infilava in diagonale la sua prima rete in campionato. Completava il bottino Borgobello, al 41', mettendo in gol un centro di Venturi.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Testa, Comiti; Biagianti, Casabianca, Sottana; Molino (dal 70' Vitalone), Fabiani, Borgobello, Frattin, Guatteo (dal 78' Venturi).
Olbia. Ghizzardi; Castiglioni, Zeoli; Alberti, Truddaiu, Senna; Manca (dal 70' Pitta), Spanu (dal 78' Gavazzi), Laghi, Costa, De Mozzi.
Arbitro: Mulonia
Reti: 8' Frattin; 63' Guatteo, 65' Molino, 66' Borgobello.

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

La capolista Brescello, priva del bomber Tedeschi e Bertolotti non va oltre lo 0-0 a Valdagno e gli inseguitori ne approfittano. A cominciare dal Lecco che con una rete del cannoniere-principe Cortesi passa sul terreno del Legnano. Anche la Solbiatese non molla, gol del successo, Trento, è stato messo a segno da Bonisoli all'ultimo minuto. E il Novara tiene il passo altrettanto fa il Saronno che infila un 3-1 ad un Pavia ormai in piena crisi. Amaretti rete con una doppietta di Taldo (6' e 16'), poi ecco il punto del goleador pavese Compistri e alla mezz'della ripresa Asta fissa il risultato. Si riprende il Lumezzane che dopo il cambio dell'allenatore torna a vincere: i bresciani espugnano il terreno del Cremapergo grazie a una fiondata di Brevi un quarto d'ora dal termine. Colpo grosso della Centese Tempio: padroni di casa vantaggio al Pinna, emiliani che ribaltano la situazione con Albiero (48') e Felice (65'). Varese-Sassari è finita gol.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELLA QUINDICESIMA GIORNATA SEGNATE 8 RETI**

Borgosesia e Nizza gettano la maschera

Quinto successo consecutivo per i valsesiani
Mister Frara: «Andiamo a Grosseto per vincere»

TORINO. Finalmente un turno di stampo piemontese. quindicesima giornata regala emozioni a non finire e soprattutto il dimostra benigna nei riguar- delle squadre subalpine, lanciando in orbita Borgosesia e Nizza regalando una salutare boccata d'ossigeno, dopo un novembre di continui ko, a Moncalieri e Cuneo.

Ma andiamo con ordine partendo dall'alta classifica che vede lepre Grosseto (23 punti) nel mirino Borgosesia (a quota 21) e Nizza (20).

I granata valsesiani, quinto successo consecutivo, stanvivendo momento magicoculminato nella vittoria casalinga del derby sulla Biellese davanti a duemila spettatori. Ma mister alla non pensa o veste da pompiere: «Stiamo attraversando un momento magico - dice il tecnico del Borgo - ma continueremo a vivere alla giornata, almeno fino al big-match di Grosseto a metà gennaio. Poi tireremo le e faremo punto della situazione. Da oggi penseremo soltanto prossimo match di Voghera, contro una squadra dall'ottimo potenziale».

Più esplicito è invece mister Gianni Frara: «Sabato saremo a Grosseto e sul campo della capolista giocheremo tutte le chances. Mireremo a conquistare l'intera posta perché il pareggio fondamentalmente cambierebbe la nostra classifica. Siamo in un periodo d'oro e dobbiamo sfruttarlo. Se ci riuscirà il colpo grosso, allora potremo mirare al grande salto tra i professionisti».

E proprio Voghorese-Borgosesia e Grosseto-Nizza sono i big-match di sabato prossimo, due gare che potrebbero significare un'importante svolta per il campionato.

il quindicesimo turno ha anche segnato il ritorno alla vittoria del Moncalieri in un incontro dal doppio valore: l'undici di Pasqua con una rete del solito Formato in apertura ha espugnato il terreno del Pietrasanta centrando così un duplice risultato: l'interruzione della serie negativa e il risucchio dei versiliesi nella zona retrocessione. Un exploit che fa sorridere pure il Cuneo, reduce dallo 0- di Valenza. Un pari che ha spezzato la lunga striscia negativa. Ora però i biancorossi devono anche vincere.

Infine saluteri 2-0 per Chatillon e Pinerolo; entrambe le formazioni hanno raggiunto la zotranquillità. **[r. eyn.]**

CERTALDO	1	s.t.: 24' Frati (T)
	1	
	0	p.t.: 4' Formato (M)
	1	
SAVONA	0	
F. SESTRESE	1	
	0	
	0	
BORGOSESIA	1	s.t.: 30' Caruso (B)
BIELLESE	1	
CHATILLON SV	1	p.t.: 23' De Tommaso (C)
VOGHERESE	1	40' Santoro (C)
PINEROLO	1	p.t.: 29' Raimondi (P)
RAPALLO	0	s.t.: 17' Caddia (P)
NIZZA MILL.	1	s.t.: 22' Nordi (N)
CAMAIORE	0	
COLLIGIANA	0	
GROSSETO	0	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	23	9	5	1	20	7
	21	9	3	3	16	10
NIZZA MILL.	20	6	8	1	19	13
BIELLESE	18	5	8	2	15	12
CAMAIORE	17	6	5	4	15	9
CHATILLON	17	6	5	4	19	14
SAVONA	17	5	7	3	15	11
PINEROLO	16	5	6	4	17	15
VALENZANA	16	4	8	3	8	6
VOGHERESE	15	6	3	6	19	16
F.	15	4	7	4	8	12
TORRELAGH.	14	4	6	5	14	15
COLLIGIANA	14	4	6	5	10	13
PIETRASANTA	12	2	8	5	6	10
CUNEO	10	1	8	6	12	19
MONCALIERI	10	3	4	8	7	18
CERTALDO	9	2	5	8	10	17
RAPALLO	6	0	6	9	3	18

I

10 reti: (Savona).
9 reti: Santoro (Chatillon SV).
7 reti: Labrozzo (Cuneo); Frati (Torralegh.); Specchia (Voghorese).
6 reti: Giselli (Biellese); Scienza (Borgosesia); Bonuccelli (Camaiore); Costa (Grosseto); Nordi (Nizza Mil.).
5 reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Mastacchi (Colligiana); Fabbrini (Pinerolo).
4 reti: Pisasale (Chatillon SV); Ferri (Grosseto).
3 reti: Napoli (Colligiana); Miell (F. Sestrese); Formato (Moncalieri); Schincaglia (Nizza Mil.); Moncada (Nizza Mil.); Serra (Nizza Mil.); Forno (Pietrasanta); Caddia (Pinerolo); Malfatti (Torrelagh.); (Valenzana); Chiolini (Voghorese).

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA 10 DICEMBRE - ORE 14,30

GROSSETO	NIZZA MILL.
CAMAIORE	PINEROLO
RAPALLO	CHATILLON SV
VOGHERESE	BORGOSESIA
BIELLESE	VALENZANA
CUNEO	SAVONA
F. SESTRESE	PIETRASANTA
MONCALIERI	
COLLIGIANA	CERTALDO

Girone A: il Borgomanero si libera con facilità del Libarna

L'Asti sbanca Omegna: 4-1

Solo un pari per il Verbania a Novi

OMEGNA. Vendemmia astigiana in terra cusiana. Contro un'Omegna generosa quanto sciupona l'Asti vince per quattro ad uno. Per gli omegnesi la partita s'inizia in salita; dopo diciotto minuti di gioco Schiavone batte, su punizione di seconda, Lecchi.

Inutile il bombardamento a cui sottopongono la porta difesa da Biasi: gli astigiani si chiudono a riccio e quando si aprono... sono dolori!

La ripresa comincia con uno choc: pochi secondi di gioco con Mariani, subentrato a Monticone, che spara un pallone al centro dell'area rossonera dove un incolpevole Mordacchini nel tentativo di fermarla la devia in rete.

L'autogol paralizza gli omegnesi e galvanizza gli astigiani che si lanciano al galoppo ed otto minuti dopo fanno il tris con l'irresistibile Falzone.

Reazione dell'Omegna con Dago, al sessantacinquesimo propizia con un bel cross un magistrale tiro di Prelli che lascia di stucco Biasi e risolleva l'orgoglio dei cusiani. Ma non basta certo il suo gol a riequilibrare una partita che sembra segnata dal destino. A pochi secondi dalla fine è ancora l'Asti ad andare a rete con un'azione di contropiede che vede il solito Mariani in splendida solitudine davanti a Lecchi che tutto può fare ma non i miracoli.

[v. am.]

Borgomanero 3
Libarna 0

BORGOMANERO. Il Borgomanero respinge il tentativo di rientro del Libarna e il San Marco (Giromini allenatore, Guidetti presidente) sale alle stelle. Capolista a vele spiegate e alessandrini in stato confusionale: due occasioni fallite per pareggiare il primo gol di Caimi, un calcio di rigore sprecato da Bizzarro sul 2-0, squadra ridotta in 9 per le espulsioni di Nebbia e Roveda, con quest'ultimo che protesta nei confronti dell'arbitro, reo di aver convalidato il secondo gol, quello di Monzani.

Un Borgo non al top (Cestari assente per squalifica), ma estremamente concreto e concentratissimo. «Rossoblù» in gol dopo 13 minuti: azione di Monzani, mischia in area, pallone di Caimi che batte Giacobbe con un rasoterra. Il Libarna con Oneto potrebbe rilanciare, ma Bizzarro al 27' e Ubertelli al 33' sprecano da favorevoli posizioni. In 10 dal 50' per l'espulsione di Nebbia, la squadra ospite cade ancora al 70': questa volta è Monzani a chiudere una combinazione tra Romaniello e Andreolli. Al 71' La Micela atterra Macciò e c'è il rigore per il Libarna: tira Bizzarro e il portiere intercetta. A 5 minuti dalla conclusione la capolista arrotonda con Andreolli.

[s. bot.]

Novese 1
Verbania 1

NOVI. Equo pareggio (1-1) tra Novese e Verbania al termine di un match avvincente, che ha tenuto con il fiato sospeso gli oltre 400 spettatori del «Girardengo». Gli ospiti hanno confermato un'eccellente organizzazione di gioco, ma la squadra biancoceleste ha creato le migliori occasioni, e ha sfiorato il clamoroso «colpaccio» con Meta, all'88°, ma il tiro dell'attaccante albanese è stato respinto sulla linea. In avvio di partita, al 5°, la rete del Verbania. Azione di Foti, corta respinta dei difensori della Novese, e «velenoso» destro di Livorno che batte imparabilmente Albertini. La reazione dei padroni di casa si fa attendere, e al 30' Pastorino impegna Vianoli. Poi è Sala ad allontanare la sfera a pochi metri dalla porta, su tiro-cross di Meta. Al 42°, Petrini prova la stoccata dal limite, ma il portiere del Verbania è attento, e blocca a terra. Nella ripresa, la Novese parte a spron battuto e perviene all'1-1 al 2°, con Petrini, lesto a sfruttare un assist di Pastorino. Al 22°, Livorno si libera in area ma spreca da ottima posizione. Sul capovolgimento di fronte, Megna non trova la via della rete, su passaggio di Carbone. Poi, l'occasionissima per Meta, sventata in extremis.

[m. d.]

Girone B: l'Ivrea è battuta a Giaveno, la Sangiustese a Rivoli

La Fossanese si allontana

Solo il Saluzzo fa un balzo in avanti

FOSSANO. La capolista stenta a ingranare, fatica a produrre il gioco che aveva caratterizzato il fulminante avvio di stagione e così capita che in casa scivoli sulla buccia di banana La Chivasso. Comunque, a parte i pronostici della vigilia che vedevano la Fossanese grande favorita, il La Chivasso ha meritato in pieno il punto strappato ieri contro la formazione di Camposco. I torinesi si sono difesi con ordine, aggredendo il centrocampo avversario e bloccando con grinta le fonti del gioco. Onore quindi al La Chivasso, ma i problemi potrebbero esserci invece in casa Fossanese, la macchina da gol si è inceppata e ieri per gli azzurri non ci sono state occasioni degne di nota. Si può parlare di crisi? «Non credo proprio - dice il presidente Gino Bordone -, a volte può capitare di non giocare bene una partita e ieri abbiamo fatto proprio quello, non ci sono state occasioni, è mancato il rifornimento per le punte, era davvero impossibile segnare, ma bisogna subito pensare al futuro e alla prossima partita che arriva tra pochi giorni».

La Fossanese comunque resta al vertice della classifica con una media punti che continua a farle indossare i panni della favorita, ma ieri per la prestazione contro il La Chivasso, tra il pubblico dello stadio cuneese ci sono stati i primi leggeri mugugni, ma per ora la squadra è assolta.

[l. fer.]

Doglianese 1
Savigliano 2

NARZOLE. Sul neutro di Narzole, la Doglianese ha dimostrato la voglia di reagire all'alluvione che ne ha devastato il campo ed ha piegato con una grande prestazione la Saviglianese, aggiudicandosi uno dei derby più attesi della stagione. Il «leader» dei leoni langaroli è stato ancora una volta Mauro Ballauri. Il centrocampista rientrava un viaggio di lavoro negli Stati Uniti, ma non ha patito il fuso e a poche ore dal rientro in Italia ha disputato una grande partita segnando anche gol. La Saviglianese si ha provato per tutti i 90', ma il Dogliani ha giocato meglio fin dai minuti iniziali e al 12' ha trovato con il «bomber» Passone la rete dell'1-0.

I «maghi» hanno attaccato, ma contro l'avversario di ieri c'era poco da fare e al 41' Ballauri ha recuperato con caparbietà un pallone finito sul palo dopo uno spiovente di Alunni e lo ha appoggiato in rete, firmando il 2-0. In apertura i rossoblù ospiti cercano di ribaltare le sorti dell'incontro ed accorciano le distanze con Martire, ma poco dopo Veronese devia in fondo al sacco «sventola» di Cometto e l'autogol chiude la partita. Inutile nel finale il 3-2 di Gillio.

[l. fer.]

Giaveno 1
Ivrea 1

GIAVENO. Bella e intelligente gara del Giaveno Coazze che ha superato con un meritato 2-0 l'Ivrea e specialmente ha dimostrato di aver raggiunto la maturità necessaria per affrontare alla pari qualsiasi avversario. Veloce atleticamente e tecnicamente di buon livello la giovane formazione di Manzin e Besozzi ha aggredito l'avversario fin dalle prime battute obbligandolo nella sua metà campo. Al 44' Reggio conclude con un diagonale e un'azione sulla destra. Respinge il tiro insidioso De Biasio e irrompe sul pallone Barbi che l'affonda nel sacco senza difficoltà.

Nella ripresa l'Ivrea tenta la rimonta: De Paola offre buoni inviti ai compagni ma i tiri sono neutralizzati dal sempre attento Gaeta.

Al 53' quasi a sorpresa il secondo gol della giornata. Lo mette a segno con un bolide dal 35 metri, che si infila nel sette alla sinistra di De Biasio, il giovane Papini. Poi il Giaveno Coazze controlla la fibrillazione avversaria e porta sino al 90' inalterato il buon risultato. Sugli scudi: Licheri per i padroni di casa, De Paola per gli ospiti. Delusione tra gli ospiti che forse non si aspettavano un avversario così difficile e grintoso.

[j. l.]

Derthona 1
Casale 1

TORTONA. Il derby della memoria, tra le due grandi Derthona e Casale, finisce senza vinti né vincitori (1-1), suscitando recriminazioni, specie tra i padroni di casa: «Pensavamo di farcela per rilanciarci - spiega il dirigente Luigi Corollo - invece il pari lascia via libera al Borgomanero». Al «Coppi», c'erano almeno 600 persone, con una rappresentanza di tifosi nerostellati, che ha non lesinato gli incitamenti. E' stata una gara avvincente e divertente.

L'inizio è di marca locale e culmina nella rete siglata da Vercellino su punizione, forse deviata leggermente dalla barriera (18'). Al 23', Fotia ha sul piede la palla del possibile 2-0, ma si fa anticipare in extremis da Demartini. Il questo punto, il Casale reagisce e una triangolazione Valentino-Daidola-Enrico Porrino si rivela vincente: il violento diagonale dell'ala non lascia scampo a Quaglia (31').

Nella ripresa, una deviazione di Mometti, su fiondata di Recaldini, per poco non finisce in gol (59'). Poi, Sciaccaluga e Dellapina costruiscono una buona opportunità, finalizzata da Fotia, che trova Cioffi pronto alla deviazione (63'). Al 77', Daidola supera Negri ma spara a lato.

[r. cas.]

Trino 0
Oleggio 1

TRINO. L'Oleggio espugna il «Comunale» di Trino. Un gol di testa di Maierna (con la difesa vercellese un po' colpevole) al 66' ha deciso la sfida. Un match forse non emozionante, ma giocato a viso aperto da entrambe le formazioni.

Il Trino, ancora una volta, ha palesato problemi in fase offensiva: gli Albieri non sono al top della condizione (l'ex laniero è entrato nell'ultimo quarto d'ora) l'attacco azzurro è stato poco pungente. L'Iris, per contro, si è dimostrata una formazione quadrata, abile nel gioco di rimessa.

Proprio su una combinazione Forlino-Miglio i novaresi (43') hanno confezionato la più nitida palla gol del primo tempo. Nella ripresa sale in cattedra Maierna che dopo aver fallito d'un soffio il vantaggio (61') sigla il gol partita al 66': punizione dalla sinistra di Grigatti e lo stopper arancione, lasciato forse un po' troppo solo dalla difesa trinese, anticipa Pettinato e insacca di testa. Rabbiosa la reazione dei padroni di casa che con Greppi (68') e Gardano (78') vanno vicinissimi al pareggio. Nel finale l'Iria sfiora con Plebani, in contropiede, il punto del 2-0.

[p. m. f.]

Fulvius 1
Arona 1

VALENZA. Per poco l'Arona non espugna il Comunale: in vantaggio di un gol, è stato raggiunto su rigore. D'altro canto, i padroni di casa non meritavano la sconfitta, avendo colpito due traverse ed un netto predominio territoriale. Alla fine, qualche recriminazione: «Potevano portare a casa i due punti, se non era per quel rigore "fantasma"» sbotta l'allenatore ospite Radames Tirelli.

Inizia in avanti la Fulvius, che al 27' coglie una traversa clamorosa con Bianco. L'azione si ripete al 31' e questa volta è Mason a centrare di parte alta della porta difesa da Ragazzoni. Gli ospiti vanno in gol al 41' con Zonca ma l'arbitro annulla per fuori gioco. In posizione sospetta anche lo spunto successivo (45') di Zonca, che mette tutti d'accordo sbagliando da due passi la rete fatta. Al 52' un diagonale di Zarlenga costringe Ragazzoni all'intervento difficile deviazione. Undici minuti dopo, gli ospiti passano in vantaggio per merito di Albertin, che dal limite centra l'angolino alla destra di Oniscodi. La segnazione dei padroni di casa porta alla spinta in area di Ballardin ai danni di Zarlenga, che l'arbitro punisce con il penalty, trasformato da Degli Esposti (83').

[r. cas.]

Piobesi 2
Rivarolese 2

Altalena di reti ed emozioni a Piobesi. Quattro gol di cui uno segnato in casa Cesarini, tre espulsi, proteste assortite durante tutto l'incontro e, alla fine, equa divisione della posta fra la squadra di D'Herin e la Rivarolese.

Si parte con i locali protesi all'attacco e con l'arbitro che espelle Surace per proteste (il granata si lamentava per un calcio di punizione alla sua squadra). Il Piobesi tira lo spirito di sollievo, lavora ai fianchi i canavesani e poi li colpisce al cuore al 30' con Porporato: dalla destra e tiro imparabile del centrocampista gialloblù. Ma l'1-1 arriva già dopo pochi minuti: angolo e tocco vincente in mischia di Fantini. Palla al centro e nuovo vantaggio per i locali: traversone dalla destra di Serra, colpo di testa di Cavallito e palla in rete.

Ripresa con il Piobesi che cerca il terzo gol e scheggia un palo con Porporato. Ma la Rivarolese non demorde e incomincia a rialzare la testa proprio quando l'arbitro espelle due gialloblù: prima Facchini e poi Gennaro. Arriva così il pareggio. E' l'89', davanti a Evangelista e mischia che Ossola risolve astuzia: 2-2 e tutti a casa.

[m. b.]

Rivoli 1
Sangiustese 1

RIVOLI. Tra le mura amiche il Rivoli Calcioritrova ritmo e grinta ed obbliga l'ottima Sangiustese a subire la prima sconfitta della stagione.

Bene impostata al nuovo campo la squadra allenata da Celi ha retto all'urto del temibile attacco rossoazzurro rispondendo alla pari ad ogni iniziativa avversario. Sul risultato nessun ha nulla da recriminare, anche se gli ospiti sono convinti che un pareggio non avrebbe fatto gridare allo scandalo.

Subito dopo il fischio di inizio Vaccarone mette in difficoltà al 1' e al 3' la difesa ospite. Al 4' risponde Buglione con una fucilata a mezza altezza respinta in angolo da Berruti. Al 22' Vaccarone è atterrato nell'area piccola con la palla al piede: l'arbitro lascia correre. L'imprendibile ala si ripaga al 29', servita alla perfezione da Bava, fa secco con un diagonale a filo d'erba Gestro.

Al 45' Capobianco impegna severamente Berruti con una rovesciata volante e al 77' realizza il gol del momentaneo pareggio. Il Rivoli riparte all'attacco, centra due traverse e capitan Longo e all'86' Ferro, che segna un gran gol dal limite, conquista la meritata vittoria tra la gioia del presidente Aneri e del pubblico.

[j. l.]

Mathi 2
Saluzzo 1

MATHI. Gli arancioni mathiesi dimostrano di voler fare sul serio dopo aver espugnato il «Madonna dei Fiori» di Bra, piegano con identico risultato anche il Saluzzo. I granata cuneesi partono con gran carriera e dopo un quarto d'ora Spadoni deve compiere un buon intervento su colpo di testa di Fornesi, alla mezz'ora Berale calcia a lato da buona posizione. Un minuto più tardi l'undici allenato da Eudo Giachetti, a bordo campo per squalifica, si porta in vantaggio. De Silva controlla con difficile pallone e da fondo campo centra per l'accorrente Chiadò che è abile a sfruttare una leggerezza difensiva e ad appoggiare in rete superando Silvestro con un pallonetto. Il gol del ko al 5' della ripresa. E' ancora la coppia De Silva-Chiadò a mettere in tilt la difesa ospite. Questa volta il traversone dalla fascia destra attraversa tutta l'area prima che Chiadò, appostato sul palo più lontano, lo spinga in rete con un colpo di testa. Sul doppio vantaggio i padroni di casa subiscono la pressione del Saluzzo che concretizza solo al 72' con il neo-entrato Di Napoli che ribatte in rete una respinta della difesa locale. I granata potrebbero pareggiare, ma il bravo Spadoni.

[g. c.]

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Novese-Verbania 1-1

Albertini, Siri, Quartino (45' Megna), Ravera, Fenoglietti, Spavaro, Carbone, Gozzoli, Petrini, Pastorino, Meta. **Verbania:** Vianoli, Masuero, Ferrario, Callie, Sena, Agostini, Livorno, Anessi, Foti, Capra. Tomasi di Schio. **Reti:** 5' Livorno, 47' Petrini. **Note:** Spettatori circa

Borgomanero-Libarna 3-0

Borgomanero: La Micela; Carrea, Borrini; Romaniello, Milani, Fiorazo (85' Amoriello); Monzani, Bobice (75' Sciallino), Andreolli, Caimi, Borgato. **Libarna:** Giacobbe; Roveda, Vivarelli; Piu, Nebbia, Bordini (65'Macchione); Gaggero, Trecate, Bizzarro, Ubertelli, Macciò. Botta di Nichelino. **Reti:** 13' Caimi, 70' Monzani, 85' Andreolli. **Note:** espulsi al 50' Nebbia e al 70' Roveda, spettatori 450.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOMAN.	14	6	2	1	15	4
ASTI	13	6	1	2	16	9
VERBANIA	12	5	2	2	18	9
L. OLEGGIO	11	3	5	1	9	5
CASALE	10	3	4	1	7	7
DERTHONA	9	3	3	3	10	8
CERANO	9	3	3	3	13	13
NOVESE	9	2	5	2	10	10
	9	3	3	3	12	16
CALTIGNAGA	8	3	2	4	8	10
JUVE DOMO	7	3	1	5	11	12
MONFERR.	7	2	3	4	9	11
FULVIUS	7	1	5	3	5	9
TRINO	7	2	3	4	3	8
OMEGNA	7	2	3	4	5	12
ARONA	5	1	3	5	5	14

I MARCATORI

6 reti: Falzone (Asti).

5 reti: Andreolli (Borgoman.); Conte (Juve Domo); Bizzarro (Libarna); Pastorino (Novese); Livorno (Verbania).

4 reti: Mariani (Asti), Ricciotti (Casale); Vercellino (Derthona); Vianoli (Verbania).

3 reti: Schiavone (Asti); Sandrin (Cerano); Illaruzzelli (Juve Domo); Luongo (Monferrato).

PROSSIMO TURNO

DI ANDATA 8 DICEMBRE - 14,30

ASTI	NOVESE	mercol
CALTIGNAGA	TRINO	
CASALE	FULVIUS	
CERANO		
L. OLEGGIO	BORGOMAN.	
JUVE DOMO	MONFERRATO	
LIBARNA	OMEGNA	
VERBANIA	DERTHONA	

Cerano-Juve Domo 0-1

Cerano: D'Onofrio; Tunesi, Benadini; Rimola, Bonalumi, Merlo; Lacquaniti, Varallo (46' Forioni), Sandrin, De Santis, Gandini. **Domo:** Pochetti; Brindisi (40' Chiò), Pilia; Gini, Venturini, Adda; Conte, Ferrario, Maruzzelli, Fiorisi, Garzonio. **Arbitro:** Lops di Torino. **Rete:** 15' Adda.

Note: ammoniti Tunesi, Lacquaniti, Bonalumi. Spettatori .

Trino-Iris Oleggio 0-1

Trino: Bigatti (21' Pettinato); Andreotti, Osenga; Udovich, Falco (75' Albieri), Grangia; A. Greppi, Fante, Forzani (69' G. Greppi), Pellegrini, Gardano. **Oleggio:** Porta; Giorgi (57' Bonini), Maierna; Moro, Frattini, Forlino; Sale, Grigatti, Plebani, Spinelli, Miglio (78' Bignati). **Arbitro:** Minsola di Collegno. **Rete:** Maierna.

Omegna-Asti 1-4

Omegna: Lecchi; Tummolo, Corradini (71' Corlivo); F. Gherardini, Mungo (56' Diarin), Mordacchini; Magagnoli, Lomazzi, Prelli, S. Gherardini, Dago. Biasi; Farello, Gamba; Cacciola, Restivo, Bochicchio; Nastasi, Zara, Falzone (74' Bucciol), Schiavone, Monticone (28' Mariani). **Arbitro:** Pastano di Torino. 17' Schiavone, 46' Mordicchini (autorete), 53' Falzone, Prelli, 90' Mariani.

Derthona-Casale 1-1

Barigione (18' Quaglia), Gabetta, Negri; Sparati, Madau (57' Recaldini), Trebbi; Sciaccaluga, Pizzi, Dellapina (69' Taschieri), Vercellino, Fotia. **Casale:** Castagnone (1' Cioffi), Mometti, Demartini (46' De Favari); Cadamuro, Baucia, Valentino; Libero, Isoldi, Daidola, Aldo Porrino, Enrico Porrino. **Arbitro:** Gottipavero di Venezia. 16' Vercellino; 31' Enrico Porrino.

1-1

Fulvius: Oniscodi, Salvaggio, Bissacco; Battistella, Maccarini, Mason (72' Chiabrera); Bianco, Vennarucci, Scarimbolo (46' Zarlenga), Martin, Degli Esposti. **Arena:** De Giorgio (1' Ragazzoni), Polacchini, Bombelli; Palesina, Ballardin, Florio; Albertin, Scala (55' Montesano), Tancioli, Zardi (90' Maltempi), Zonca. **Arbitro:** Carsiglio di Nichelino. **Reti:** Albertin; Degli Esposti (su calcio di rigore).

Monferrato-Caltignaga 1-0

Monferrato: Riolfa (1' Menabò), Della Torre, Barile; Casalone, Lopes, Faverin; Fantin, Benazzo, Govoni (55' Luongo), La Salvia (84' Cavalli), Mori. **Caltignaga:** Ferrara, Meranda, Mora; Scazzosi, Zenardi, Sarti; Curioni, Zanin, Massara, Pasquino (78' Cerutti), Colombo. **Arbitro:** Finazzi di Torino. **Rete:** 58' La Salvia.

GIRONE B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Piobesi-Rivarolese 2-2

: Evangelista, Catucci, Renzi, Serra (89' Ciardo), Tullio, Porporato, Gennaro, Mazzini, Cavallito, (85' Fregnan), Facchini. **Rivarolese:** Cavallo, Seren Rosso, Ronco, Manavello, Alogna, Testa, Ossola, Fantini, Venice (75' Saglietti), Surace, Gentile. **Arbitro:** Cristofaro di Nichelino. **Reti:** 30' Porporato, 35' Fantini, 40' Cavallito, Ossola. **Espulsi:** Surace al 25' per proteste, Facchini al 70' per doppia ammonizione e Gennaro all'80' per azione fallosa

1-1

(10' Sacculio); Rosatello, Sant'Angelo (70' Mellano); Delmazzo, Sordo, Bianco; Ferrua, Turco, Migliore, Testa, D'Errico (70' Tallone). **La Chivasso:** Guzzo; Piras, Spina; Mingoni (82' Borca), Plutino, Girardi; Rivella, Muzio, Ferraro (55' Falcitelli), Battistello, Bochicchio. **Arbitro** Ugolini di Biella.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	15	6	3	0	16	5
SALUZZO	12	4	4	1	9	5
	11	3	5	2	14	11
	11	4	3	2	14	10
	11	3	5	1	11	8
DOA	11	3	5	1	10	7
SAVIGLIAN.	9	3	3	3	11	13
LA CHIVASSO	8	2	4	3	10	8
CHERASCH.	8	3	2	4	10	10
RIVOLI	8	4	0	5	10	10
DOGLIANESE	8	3	2	4	8	14
GIAVENO C.	7	3	1	5	9	11
PIOBESI	7	0	7	2	9	11
CHIERI	6	1	4	4	9	14
S. MAURIZIO	6	0	6	3	3	9
	6	2	2	5	10	18

I

5 reti: Gentile (Rivarolese)

5 reti: Migliore (Fossanese); Gambino (Ivrea); Vaccarone (Rivoli); Capobianco (Sangiustese); Martire (Saviglian.).

4 reti: Desantis (Bra); Luison (Chieri); Masante (Giaveno C.); Zucca (Ivrea); Cavallito (Piobesi).

3 Forte (Bra); Bonenti (Cherasch.); Passone (Doglianese); Ferrua (Fossanese); Testa (Fossanese); (La Chivasso); Falcitelli (La Chivasso); Cusenza (Saluzzo).

PROSSIMO

: 14,30

	RIVOLI
CHIERI	
	SANGIUSTESE
LA CHIVASSO	DOGLIANESE
PIOBESI	
RIVAROLESE	CHERASCH
SALUZZO	GIAVENO C.
SAVIGLIAN.	S. MAURIZIO

Doglianese-Savigliano 3-2

Doglianese: Montone; Calandra, Aragno (87' Sarotti); Cometto, Pace F., Fruttero; Passone, Pace G., Alunni, Ballaun, Puddu (76' Chiaramello). **Saviglianese:** Ambrogio; Caricato, Zippari; Veronese, Gerbaldo G. L., Gianoglio, Faccia, Camolese Martire Mendola (57' Proietà). **Arbitro:** Mariani di Nichelino. **Reti:** 12' Passone; 41' Ballaun; 50' Martire; 57' autogol Veronese; Gillio. **Note:** 19' espulso Gianoglio.

Rivoli-Sangiustese 2-1

Rivoli: Berruti, Ciminelli, Vallesa; Zanellati, Longo, Della Selva; Ferri, Ferro, Bruno, Bava (35' Buongiorno), Vaccarone (66' Gagliardi). **Sangiustese:** Gestro; Canal, Marotta; Varone, Gualtieri, Badino, Zarra (44' Romeo), Buglione, Vallorni (77' Volpe), Capobianco, Cristiano. **Arbitro:** Botto. **Reti:** 29' Varracone, 77' Capobianco, 86' Ferro.

Mathi-Saluzzo 2-1

Spadoni; Veglia, Floccardi (33' Trucano); Pontacolone, Perga, Chiadò; De Silva, Spicci, Pomata, Locandro (84' Vernoli). Colonna. **Saluzzo:** Russeglia; Petrone, Ceaglio, Cirla, Fornesi, Salvai (51' Di Napoli); Villosio, Cugusi, Bianco (24' Giovine), Barale, Cusenza. **Arbitro:** Valtorta di Novara. **Reti:** 31' e Chiadò, 72' Di Napoli

2-0

Giaveno : Gaeta; Billia, Rosa Brusin; Reggio, Guasco, Moroni; Licheri, Papini, Vallarella, Barbi (89' Vigo), Mancuso (71' Mazzoni). **Ivrea:** De Biasio; Alberto, Ghidetti; Ricci, Frumento (53' Pensiero), Balbi; Grieco, Gambino, Sella, De Paola, Zucca (46' Baldovino). **Arbitro:** Medici. **Reti:** 44' Barbi, 53' Papini

San Maurizio-Bra 0-1

San Bassani; Gambatesa, Vaccarino; Costantino, Sorbi, Sesia (63' Cusenza); Marinis, Bonello, Capalbo, Marasco, Ruocco (46' Bettelli) Silvestro; Novello, Solazzo; Lo Ponte, Fava, Tavella (46' Bonacina); Baldassaren, Viggiano, Santia (90' Pinto), Forte, Casciano. **Arbitro:** Schiavon di Biella. **Reti:** 75' De Santis.

3-2

Cheraschese: Sarale; Neri, Milanesio; Garelli (75' Bonenti), Fissore, Di Collemacine, Grego (58' Preto), Sinopoli, Leo, Cellerino. **Chieri:** Canova; Valoti, Parente; Favaretto, Caon, Perino; Luison, Adinolfi, Moretti, Tinozzi, Carmè Fogliato). **Arbitro:** Mago di Pinerolo.

I lacuali sconfiggono 2-0 il Trecate e sfruttano il pari della Castellettese

Intra prova ad andare in fuga

Il Val Mos è bloccato in casa dal Gattinara

Questa volta tocca all'Intra tentare la fuga. Ai lacuali bastano 45' per piegare il Trecate e staccare la Castellettese, fermata dal Valsessera. Si ferma la marcia del Val Mos bloccato nel derby con il Gattinara. In coda Trecate, Varalpombiese e Vignale cominciano a perdere le ruote. L'Intra non ha avuto difficoltà a piegare il Trecate presentatosi in campo in formazione abbottonata. Sono bastati pochi affondi per consentire ai verbanesi di prendere in mano le redini del confronto. Dopo i primi assalti è arrivato il gol di Zola; in chiusura della prima frazione il raddoppio firmato da Cattaneo.

Rischia grosso la Castellettese sul terreno del Valsessera. Nonostante il gol in entrata di Celario (8') i ticinesi di Enfi sono stati sovente messi in affanno dalle folate offensive degli azzurri che dopo il pareggio di Bullio (25') sono andati più volte vicini al punto della vittoria. Errori sotto misura di Trentani e Rota. Grandi parate dell'ostrenio difensore.

Derby senza troppe emozioni tra Val Mos e Gattinara. Solo in palo d'occasioni lanieri e vignaioli si sono resi veramente pericolosi. Il risultato ad occhiali rispecchia l'andamento dell'incontro ed accontenta entrambe le formazioni.

Al quarto posto si è piazzato il Momo che ha regolato 1-0 il Barengo. Ospiti più intraprendenti, a segnare sono i padroni di casa Tonati al 38'.

Al 90' la Sunese a Varallo. Gara combattuta, con occasioni da rete da ambo le parti. A decidere l'incontro un guizzo di Guidetti (un giovane davvero interessante) quando ormai lo 0-0 sembrava accontentare le due compagini.

Colpo esterno del Feriolo che espugna con 1-0 il rettangolo della Varalpombiese. Vittoria meritata quella degli ossolani che oltre al gol di Gennaro (40') hanno confezionato più d'una occasione per incrementare il vantaggio.

Molte emozioni e divisione della posta in palio tra Villadossola e Crevolese: derby combattuto come vuole la tradizione. Equilibrio nel primo tempo con la rete firmata dalla mezz'ala ospite Di Pierro (21'). Rabbiosa la reazione dei locali che dopo aver colpito due traverse con Patelli e Alex Battro trovano il pareggio (64') con Patelli. Nel finale sugli scudi l'ostremo difensore della Crevolese Chiello che salva il pari. Stesso risultato, con emozioni un po' con il contagocce a Bellinzago dove i tigrotti impattano 1-1 contro il Vignale. Tutto nel primo tempo. Gialloblù in rete con Carmelo Mordocco (3'), replica del Vignale (44') con Caricola. [g. mo.]

Tutto secondo copione: vincono le favorite, torna l'equilibrio in vetta

Settimo, il sapore del successo

All'Eureka i primi 2 punti dopo sei giornate

Vincono le grandi favorite, ritorna l'equilibrio nel girone B. Dopo le sorprese della scorsa domenica, gli ultimi 90' hanno riportato il campionato la realtà. Il Donato Mongrando espugna il difficile campo del San Gillio, San Mauro e Castellamonte liquidano con un risultato all'inglese Real San Benigno e Sarre Cogne. Torna alla vittoria dopo sei domeniche anche il Settimo Eureka ai danni di un Volpiano che è ancora riuscito ad esprimere le proprie potenzialità. Continua la serie positiva della Vaudese alla da vittoria consecutiva in trasferta. A farne le stati i valdostani del Fenusma che dopo aver sprecato almeno quattro palle-gol con Rizzo e Salmin hanno subito un uno-due nel primo quarto d'ora della ripresa, autori delle reti Capone e Lachello. A 10' dal termine per i padroni di casa ha accorciato le distanze il neo-acquisto Adamo. Una doppietta di Alberto rilancia il Donato Mongrando. La compagine biellese dopo il ko interno rimediato proprio il Fenusma ha disputato una prova d'orgoglio dimostrando di voler mantenere a tutti i costi il primato in classifica. Il risultato si è sbloccato all'ultimo minuto del primo tempo quando Castellaneta ha deviato nella propria porta una conclusione degli ospiti. Il raddoppio porta la firma di Alberto che metterà a segno anche la terza rete dopo che il solito De Gennaro aveva accorciato le distanze. Il San Mauro deve attendere ben 77' prima di perforare la difesa del Real San Benigno. Ci riesce con Torrisi, abile a superare l'ostremo difensore canavesano raccogliendo la ribattuta su precedente tiro di Bergantin. Il raddoppio arriva 3' più tardi con Barletto, chiudendo un incontro non certo esaltante che ha evidenziato il notevole divario tecnico esistente tra le due squadre. Completa la coppia di seconda posizione il Castellamonte che sul proprio terreno ha superato il Sarre Cogne rendendo più critica situazione dei valdostani. Un gol per tempo, ad opera di Bargelli e Trombetta hanno archiviato una gara giocata per buona parte a unico. Fa il pieno anche la Cossatese che poco per volta sta risalendo verso i quartieri alti. Un gol di Vercelli alla fine del primo tempo ed una punizione di La Vecchia ad inizio ripresa condannano il La Cervo che sembra aver perso ogni speranza di salvezza. L'unico pareggio della giornata fra Crescentinese e Masv Caselle è maturato sotto nebbia fittissima. Vince anche il Venaria una doppietta del bomber Osella ed un gol Vastapane e Car Gassino.

Gianni Giacomino

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 11 RETI

Bellinzago - Vignale 1-1
Mordocco C. (B); Caricola (V).

D. Varallo - Sunese 1-0
Guidetti (D).

Intra - Trecate 2-0
Zola (I); Cattaneo (I).

Momo - Barengo 1-0
Tonati (M).

Val Mos - Gattinara 0-0

Valsessera - Castelletl. 1-1
Celario (C); Bullio (V).

Varalpomb. - Feriolo 0-1
Gennari (F).

Villadoss. - Crevolese 1-1
Di Pierro (C); i (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
INTRA	15	6	3	0	11	3
CASTELLETT.	14	6	2	1	11	4
VAL MOS	13	5	3	1	10	4
MOMO	11	4	3	2	12	9
BARENGO	10	3	4	2	10	7
SUNESE	10	4	2	3	8	5
D. VARALLO			3	3	12	8
VALSESSERA	9	1	7	1	5	5
VILLADOSS.		1	6	2	12	12
FERIOLO	8	3	2	4	7	9
	8	1	6	2	6	9
GATTINARA	8	2	4	3	5	8
BELLINZAGO	7	1	5	3	4	7
VARALPOMB.		1	3	5	4	10
VIGNALE	5	2	1	6	6	14
TRECATE	4	0	4	5	3	12

I MARCATORI

5 reti: Guidetti (D. Varallo); Tonati (Momo).

4 reti: Gennari (Feriolo); Zola (Intra); Traina (Momo); Tabarini (Varalpomb.); Lopardo e Patelli (Villadoss.).

3 reti: Scano (Barengo); Pos (Crevolese); Gavinelli (D. Varallo); Pettinari (Sunese); Bianchi (Mos).

2 reti: Pastore e Temporelli (Barengo); Mordocco C. (Bellinzago); Verrini, Poletti e Celario (Castellett.); Gaido (Crevolese); Giacomini (Feriolo); Spanu e Tescari (Gattinara); Sacchi (Intra); Borroni e Giavarra (Sunese); Ivaldi e Metti (Val Mos); Coppo (Valsessera); Battro A.

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - 14,30

CASTELLETT.	VARALPOMB.
CREVOLESE	BELLINZAGO
BARENGO	D. VARALLO
FERIOLO	VILLADOSS.
GATTINARA	INTRA
SUNESE	VALSESSERA
TRECATE	MOMO
VIGNALE	VAL MOS

GIRONE B: SI SONO SEGNATE 23 RETI

Castellam. - Sarrecogne 2-0
30' Bargelli (C); 64' Trombetta (C).

Cossatese - La Cervo 2-0
44' Vercelli (C); 89' Lavecchia (C).

Crescentin. - M. Caselle 2-2
12' Battista (M); 20' Da Re (C); 57' Leone (C); 65' Barros (M).

Fenusma - Vaudese 1-2
Capone (V); Lachello (V); 82' Adamo (F).

S. Gillio - D. Mongrando 1-3
45' Castellaneta (S), autorete; 55' Alberto (D); 66' De Gennaro (S); 77' Alberto (D).

S. Mauro - S. Benigno 2-0
77' Torrisi (S); Baroetto (S).

Venaria - Car Gassino 3-1
28' Vastapana (V); Osella (V); 42' Pizzarelli (G); 88' Osella (V).

Volpiano - 0-2
23' Murina (E); 70' a (E).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. MONGRANDO	14	6	2	1	14	6
S. MAURO	13	5	3	1	14	6
CASTELLAM.	13	5	3	1	12	6
VAUDESE	12	5	2	2	11	6
COSSATESE	11	4	3	2	11	11
VENARIA	10	3	4	2	13	10
CRESCENTIN.	10	2	6	1	11	8
SETT. EUREKA	8	4	1	4	16	9
VOLPIANO	8	2	5	2	9	10
FENUSMA	8	3	2	4	8	10
M. CASELLE	8	2	4	3	14	17
SARRECOGNE	7	3	1	5	10	13
CAR	6	2	2	5	10	12
S.	6	1	4	4	10	17
S. BENIGNO	6	2	2	5	9	18
LA CERVO	2	0	2	7	3	16

I MARCATORI

9 reti: Battista (M. Caselle).

7 reti: Poli (D. Mongrando); Murina (Sett. Eureka).

6 reti: Vascimino (Sarrecogne).

5 reti: Da Re (Crescentin.); Vastapana (Venaria).

4 reti: Beltino (Castellam.); Berton (Cossatese); Barros Caselle); Muslizzano (S. Benigno); Cipriani (S. Gillo); Mancari (S. Mauro); Osella (Venaria).

3 reti: Delle Cave (Car Gassino); Lavecchia (Cossatese); Vercelli (Cossatese); Torrisi (S. Mauro); Auriemma (Sett. Eureka); Ruscio (Vaudese); Viviani (Vaudese); Pulcino

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - 14,30

CAR GASSINO	VOLPIANO
D. MONGRANDO	COSSATESE
LA CERVO	CASTELLAM.
M. CASELLE	S. MAURO
S. BENIGNO	FENUSMA
SARRECOGNE	CRESCENTIN
SETT. EUREKA	S. GILLIO
VAUDESE	VENARIA

Battuta la Pedona con doppietta di Curcio e gol di Meggio, cresce Narzole

L'Albese conquista il primato

Parità tra Cavallermaggiore e Alpignano

Nel «big-match» Cavallermaggiore e Alpignano si annullano (1-1) e fanno il dell'Albese, che rifila tre gol alla Pedona e aggancia in vetta le due protagoniste del torneo. «Siamo in crescendo - dice euforico il ds Bergese -. Dopo qualche difficoltà in avvio di stagione la squadra si è rimessa e sta disputando un campionato eccellente. Contro la Pedona ci mancavano quattro pedine importanti, ma i loro sostituti, però, si sono comportati splendidamente».

A metà gara i padroni di casa erano già sul 2-0 grazie ai centri di Curcio al 18' e Meggio su rigore al 35'. Il risultato è diventato più rotondo a 3' dalla fine ancora con Curcio. «Siamo soddisfatti sia per l'andamento della classifica - aggiunge Bergese -, sia per la giornata di solidarietà. Da un'idea del presidente Ronchi abbiamo deciso di devolvere l'incasso della partita a favore della casa di riposo Ottolenghi di Alba, devastata dall'alluvione.

La supersfida girone tra Cavallermaggiore e Alpignano ha rispettato le attese. Le due formazioni hanno regalato al folto pubblico 90' giocati a ritmo elevatissimo. I primi a passare in vantaggio sono stati gli ospiti al 36' con Antolini. Il pareggio è giunto al 15' della ripresa per merito del «bomber» Gentile, che, grazie a questa rete, consolida il primato in vetta alla graduatoria dei cannonieri con 7 centri complessivi. Sull'1-1 il portiere del Cavallermaggiore Pretato si è superato salvando un palla destinata alla porta, mentre sul finire i locali hanno avuto due opportunità per ribaltare il punteggio. L'1-1 è comunque il risultato più giusto, che consente in ogni caso a entrambe le squadre di rimanere al comando.

Alle spalle del terzetto capolista, si fa luce la sorprendente Narzolese. Otto giorni fa la formazione di Lovera (richiamato d'urgenza alla guida della squadra) ha inflitto la prima sconfitta stagionale al Cavallermaggiore. Ieri ha compiuto un'altra impresa, espugnando il campo del Luserna, l'unica squadra che finora era riuscita a mantenere l'imbattibilità. L'uomo partita è stato Ferrante che al 36' e al 60' su rigore ha garantito ai suoi le reti della vittoria.

Nelle altre gare vincono Barge (la sfida col Busca si è risolta nei primi 10' del secondo tempo, decisiva doppietta di Aguirre al 48' e 53'), Lascaris (di Crivellari al 44' il gol che ha bloccato la Carmagnolese) dell'Airaschese; la rete di D'Anna siglata dopo 11' di gioco inguaia Mondovì, che ora chiude la classifica in compagnia di Rosta, Centallo e Borgonese (ieri e punti). [r. s.]

I biancogranata approfittano del pari dei termali, bene pure il Cambiano

Viguzzolese, gran accelerata

Solo 0-0 per l'Acqui con il Pontecurone

L'Acqui perde il passo e ne approfittano Viguzzolese e Cambiano a riportarsi sotto. E anche l'Ovada (che ha disputato una gara in meno, dopo il forfait della passata domenica per inagibilità di campo da parte del Canelli) torna a farsi pericolosa.

La capolista, in effetti, non brillato come al solito e non è riuscita ad andare più in là dello 0 a 0 contro un dinamico e ordinato Pontecurone. Goleada invece per i biancogranata di Walter Valeri che al «Marziano Carnevale» hanno inflitto 3 reti a un Lucento tutt'altro che spento, nonostante il pesante svantaggio accumulato nei primi 45 minuti di gioco. I torinesi proprio all'inizio della ripresa hanno accorciato le distanze, e si sono buttati in avanti nella speranza di poter raddrizzare un risultato che al termine del primo tempo pareva irrimediabilmente compromesso. A facilitare il compito dei rossoblù ospiti è stata anche l'espulsione di Grossi al 58'. Ma dopo l'uscita «forzata» del centrocampista, la Viguzzolese ha arretrato il baricentro, riuscendo a contenere nel finale le sfuriate avversarie. A dieci minuti dalla fine hanno dovuto lasciare il campo anche Barbieri (V) e Gregorio (L) protagonisti una baruffa che l'arbitro ha punito con il cartellino rosso.

Vittoria di misura anche per l'altra inseguitrice, il Cambiano, che andato ad espugnare il campo del Quattordio. Gli alessandrini ora restano soli all'ultimo posto di classifica: il Castellazzo, infatti, è riuscito ad aggiudicarsi primo successo stagionale alle spese del Sarezzano, agguantando in penultima posizione Don Bosco Nichelino, Felizzano e Nichelino, battuti rispettivamente in casa dal Trofarello, Torino dal Bacigalupo e al «Geirino» Ovada. A proposito dei bianconeri, la squadra di Maffieri ha indubbiamente sofferto la sosta forse più di qualsiasi altra formazione d'alta classifica. L'Ovada ha in effetti faticato non poco per avere ragione dei torinesi: a decidere le sorti della gara, l'atterramento di Forno in area. Dal dischetto non ha fallito Bordelli.

Dagli undici metri si è deciso anche l'incontro tra Castellazzo e Sarezzano. Niente da fare, invece, per il Canelli a San Damiano. Gli ospiti, in vantaggio di un gol nel primo tempo, hanno subito rabbiosa reazione dei rossoblù nella ripresa: prima Terlingo, quindi Ventura e a dieci minuti dalla fine Moncalieri hanno siglato le reti del successo Sandamianferrere.

Piero Abrate

GIRONE C: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Albese - Pedona 3-0
16' Curcio (A); 87' Curcio (A); Meggio (A).

ge - Busca 3-1
45' Corongiu P. (B); 48' Aguirre (B); Aguirre (B); 55' Gennari (Bu).

Cavallerm. - Alpignano 1-1
36' Antolini (A); 60' Gentile (C).

Centallo - Rosta 1-1
15' Chiavassa (C); 65' Pignataro (R).

Lascaris - Carmagnol. 1-0
41' Crivellari (L).

Luserna - Narzolese 1-2
36' Ferrante (N); 60' Ferrante (N); 65' Ros (L).

Meroni C. V. - Borgonese 2-2
38' Cottone A. (B); 56' Lorenzelli (M); Migliore (M); 70' Caccamo (B).

Mondovì - Airaschese 0-1
11' D'Anna (A).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	13	5	3	1		6
ALBESE	13	5		1	13	
NANO	12	4	4	1	15	
NARZOLESE			2	3	12	13
LUSERNA	9	1	7	1	7	6
		2	5	2	10	11
CARMAGNOL.			1	4	10	13
PEDONA				3		13
A	8	2	4	3	9	11
MERONI C. V.	8	1	6	2	9	11
LASCARIS		2	4		8	10
BARGE	8	3	2	4	12	
BORGONESE	7	2	3	4	10	10
MONDOVI	7	1	5	3	7	
ROSTA	7	2	3	4	7	9
CENTALLO	7	1	5	3	12	15

I MARCATORI

7 reti: Gentile (Cavallerm.).

6 reti: Aguirre (Barge).

5 reti: Antolini (Alpignano); Cocirio (Borgonese).

4 reti: D'Anna (Airaschese); Meggio (Albese); Corongiu P. (Barge); Fiorentino (Carmagnol.); Baruzzo (Cavallerm.); Lavinia (Cavallerm.); Chiavassa (Centallo); Giraudo (Pedona); Pignataro (Rosta).

3 reti: Piano (Airaschese); Antonica (Albese); Leonardi (Alpignano); Dalmazzo (Centallo); Crivellari (Lascaris); Lorenzelli (Meroni C. V.); Bracco (Mondovì); Lai (Narzolese); Mazzafera (Narzolese).

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - 14,30

BORGONESE	CAVALLERM.
BUSCA	N
CENTALLO	MERONI C. V.
ALPIGNANO	LUSERNA
NARZOLESE	LASCARIS
PEDONA	BARGE
ROSTA	ALBESE

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 16 RETI

Acqui - Pontecurone 0-0

Castellazzo - Sarezzano 1-0
55' Bianco (C).

D.B. Nichelino - Trofarello 0-1
25' Montini (T).

- Nichelino 1-0
30' Bardelli (O).

Quattordio - Cambiano 0-1
50' Greco (C).

Sandamianf. - Canelli 3-1
20' Mondo (C); 46' Franco (S); 70' Delle Donne (S); 80' Sorba .

Bacigalupo - Felizzano 3-1
10' Testa A. (F); 20' Terlingo (B); 55' Ventura (B); 80' Moncalieri D. (B).

Viguzzolese - 3-1
36' Colondri (V); Marchetti G. P. (V); 45' Guaraglia (V); 47' Cattalano I. (L).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	16	7	2	0	14	2
	14	6	2	1	11	4
CAMBIANO	13	5	3	1	10	5
OVADA	11	4	3	1	6	1
SANDAMIANF.	10	4	2	3	11	8
LUCENTO	10	3	4	1	8	5
TROFARELLO	10	3	4	2	11	11
SAREZZANO	9	3	3	3	9	7
BACIGALUPO	9	3	3	2	7	5
PONTECURONE	9	1	7	1	3	2
	6	1	4	3	4	7
NICHELINO	5	1	3	5	3	7
CASTELLAZZO	5	1	3	5	6	13
D.B.	5	1	3	5	4	11
FELIZZANO	5	1	3	5	8	18
QUATTORDIO	3	0	3	6	4	13

I MARCATORI

reti: Guaraglia (Viguzzolese).

3 Barletto (Acqui); Greco (Cambiano); Bellino (Castellazzo); Rizzi (Quattordio); Delle Donne (Sandamianf.).

3 Domenghini (Acqui); Frasca (Cambiano); Tesori (Lucento); Bardelli (Ovada); Franco (Sandamianf.).

reti: Masu e Rovera (Acqui); Moncalieri D. e Terlingo (Bacigalupo); Gnorra (Castellazzo); Marchisio e Testa A. (Felizzano); Cattalano I. (Lucento); De Gennaro (Nichelino); Beltrame S., Selini e Rosina (Sarezzano); Fiorello, Gammino, Montini (Trofarello); P. (Viguzzolese).

8 DICEMBRE - 14,30

CAMBIANO	
CANELLI	VIGUZZOLESE
FELIZZANO	D.B. NICHELINO
LUCENTO	CASTELLAZZO
NICHELINO	SANDAMIANF.
PONTECURONE	BACIGALUPO
SAREZZANO	QUATTORDIO
TROFARELLO	

Serie C1: strepitosa partita dei braidesi contro la capolista Elah, staccata dal Castellanza

L'Abet affonda la corazzata genovese

Gran spettacolo: 6 centri da tre punti nel primo tempo

BRA. Il girone d'andata della (prima fase) si è concluso male per l'Ing Biella, battuto a Monfalcone. Prima sconfitta stagionale per le ragazze dell'RBM Ivrea in A2, exploit dell'Abet Bra in C1 maschile.

A2. L'RBM è riavvicinata da Luino e S. Miniato.

BORGONOVO-RBM 77-65 - Borgonovo: Vittorio 8, Carrà 19, Necchi 12, Bertani 9, Forestieri 4, Bernardi 25. **Rbm:** Palieri 7, Antinori 13, Scarsoglio 19, Longo 8, Piva 10, Strobbia 1, Salamano 8. La vincente dell'Rbm si è rotta dopo succesi. Fatale alle eporediesi, prive dell'infortunata Aliverti, la trasferta piacentina.

IPSA-S. MINIATO 74-84 - Ipsa: Pollastri 3, Posadino 11, Passiu 6, Vasco 16, Manolino 21, P. Daluiso 7, Barbero 9, Raffaeli 1. **S. Miniato:** Cavanti 1, Bacit 14, Bianucci 2, Tanzini 15, Matassini 23, Papocchini 15, Piazza 14.

maschile. Ing Biella quarto dopo metà della prima fase.

MONFALCONE-ING 75-72 - Monfalcone: Tomasi 25, Merijak 21, Stramaglia 2, Miani 13, Mazzoli 8, Barrello 6. **Ing:** Muzio 10, Robutti 3, Hottejan 21, Martinetti 23, Bini 1, Vetrò 3, Rej 6, Gaddo 5. Il tecnico Danna è andato su tutte le furie per una sconfitta impensabile fino a 5' dalla ripresa (48-31). Come era già avvenuto la settimana prima contro il Bergamo, l'Ing Biella, dopo dominato partita, è crollato nei minuti finali. Questa volta il tracollo è arrivato negli ultimi 3' nei quali i lanieri hanno subito un parziale di 15-4. E' la del Monfalcone a confondere le idee alla squadra Danna che non ha avuto il consueto apporto di idee regista Muzio, rientrato stanco dagli Stati Uniti dove ha giocato la Under 20.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Il settimo sigillo del Cus Torino

A2 femm: Livorno-Luino 39-51; Ipsa-S.Miniato 74-84; Valmadrera-Sesto 69-59; Rho-Albino 74-0; Brescia-La Spezia 53-43; Borgonovo Pc-Rbm 77-65. **Class.** Rbm 18; Luino e S.Miniato 16; Brescia 14; La Spezia e Valmadrera 12; Albino e Rho 8; Sesto e Borgon. 6; Ipsa 4; Livorno 0.

B2 masch: Monfalcone-Ing 75-72; Bergamo-Civitanova 80-76; Cassano-Oderzo 71-69; Como-Monza 82-72; Padova-Varese 84-83; Sesto-Riva Garda 78-71. **Class.** Bergamo 18; Varese e Monza 14; Ing 12; Padova, Riva, Sesto, Cividale, Como e Cassano 10; Monfalcone 8; Oderzo 6. **femm. Gir. A:** Siena-Genova 62-88; Pisa-Cus To 69-75; Cossato-Loano 76-60; Arezzo-Lucca 65-64; Savona-Cuneo 66-59; Valenza-Pontedera 54-74. **Class.** Cus Lucca 16; Siena, Pisa e Genova 12; Pontedera 10; Cossato 8; Arezzo e Savona 6; Loano 4; Cuneo e Valenza 2. **Gir. B:** Albino-Vittuone 82-65 d3ts; Alessandria-Arcore 2-0; Canegrate-Cremona 68; Lonate-Trescore 68-77; Osio-Gallarate 90-66; Brugherio-Biassono 64-59. **Class.** Cremona e Brugherio 14; Vittuone 12; Trescore e Aless. 10; Albino 8; Biassono, Arcore e Canegrate 6; Lonate 4; Gallarate 2. **C1 masch:** Abet-Genova 79-73; Galvagno-Luino 84-73; Cassano Magnago-Pavia 77-; O.Legnano-La Spezia 88-66; Maya-P.Legnano 70-84; Gavirate-Cimberio 99-84; Castellanza-Sanfilippo 85-81; Vigevano-Il Giornalino 76-80. **Class.** Castellanza 18; Genova 16; Cimberio, Luino e Gavirate 14; Sanfilippo e Pavia 12; P.Legnano 10; Abet, Galvagno e Giornalino 8; Maya, Cassano, Vigevano e O.Legnano 4; La Spezia e Vigevano 2. **C2 Gir. A:** Oleggio-Oikos 75-74; Sicas-Unes 78-58; Polaris-Pancot 83-86; Derthona-Serravalle 83-58; Verbania-Brix 91-55. **Class.** Oikos, Sicas, Pancot e Verbania 10; M. Art e Oleggio 8; Serravalle e Derthona 6; Polaris e Brix 4; Unes 2. **Gir. B:** Uclit-Savigliano 92-86; Fibrac-Traco 118-95; Cover-Europa 97-73; Uap-Icap 111-97; Crocetta-Alberghina 72-65. **Class.** Uap 14; Cover e Icap 12; Cus 10; Alberghina 8; Fibrac e Uclit 6; Traco, Europa e Crocetta 4; Savigliano 2.

C1 maschile. Con la sconfitta dell'Elah Genova e Bra, ai scomposta la coppia di testa: ora è il Castellanza a guidare la classifica.

ABET-ELAH 79-73 - Abet: Paglieri 17, Sanino 10, Gilli 21, St.Sardo 7, Marengo 21, Patria 2, Di Croce 1. **Abet:** Graglia 6, Botteghi 4, Frascetti 4, Ciardi 9, Salvadori 6, Petrucci 2, Morando 26, Bressan 2, Giannini 12. L'Abet ha affondato la corazzata Elah Genova canestri da tre punti su altrettanti tentativi nel primo tempo. Grande precisione Marengo (4/7 da tre punti), Gili (2/2) e Paglieri (13/16 tiri liberi). L'Elah Genova ha recriminato per l'arbitraggio dei torinesi Loglisci, soprattutto per i due falli tecnici e l'espulsione tra il 16' e il 17' della ripresa, quando i braidesi hanno piazzato il break decisivo. Ciò nulla toglie alla splendida affermazione dell'Abet allenata da Gaspare Borlengo.

GALVAGNO-LUINO 84-73 - Galvagno: Simoni 4, Rullo 5, Obert 4, Milano 7, Colucci 4, Abrate 18, Tosetto 10, Gesco 5, Zanato 6. **Luino:** D'Errico 2, Licastri 2, Vasini 4, Giroldi 16, Lio 16, Piatti 13, Parola 21. Rimessi carreggiato dopo la partenza falsa (0-5 al 2'), la Galvagno dopo un effimero vantaggio (9-7 5') ha perso contatto Luino del vecchio Geremia Giroldi, senza mai riuscire a svilupPare il gioco in contropiede per la penuria di rimbalzi conquistati in difesa. Chiuso il primo tempo sotto di sei punti (29-35), i torinesi per tentare la rimonta hanno forzato le conclusioni (3/22 da tre punti), aiutando il compito dei ti.

Renato Botto

C2

Nel 1° girone l'Oleggio ferma gli alessandrini

Brescia di ferro Uap-Icap la spuntano gli aostani

AOSTA. Nel secondo girone della C2 brilla l'Uap Aosta, capolista solitaria dopo il sull'Icap Cuneo, sconfitto per la seconda volta negli ultimi giorni. 111-97 inganni: Uap-Icap è stato a lungo un incontro equilibrato, gli aostani, con i lunghi caricati di falli nella prima frazione, hanno preso il sopravvento solo metà ripresa. L'Icap è stata raggiunta secondo posto dalla sempre più convincente Cover Saluzzo. Da segnalare la vittoria della Fibrac Fossano sulla Traco Tnt Moncalieri.

primo girone battuta d'arresto per l'Oikos Alessandria, superato di misura dall'Oleggio e raggiunto al primo posto Sicas Castelletto Ticino, Pancot Salvatore e Verbania. Tra mercoledì sera e giovedì recuperati gli incontri della sesta giornata, rinviati per l'alluvione. [r. b.]

UAP-ICAP 111-97 - Uap: Di Muzio 14, Ferrari 20, Polin 27, Gypaz 22, Padovani 8, Vitetta 9, Fracelio Tiraboschi 8. **Icap:** Grossi 26, Intendimeo 26, Astori 7, Caprio 7, Santoro 11, Dalmasso 12, Minardi 6, Dutto 8.

CROCETTA-ALBERGHINA 72-65 - Crocetta: Audano 6, Bonelli 8, Calvo 7, Cantatore 2, Fornasero 4, Germak 22, Mammola 11, Rinaldi 7, Scali 5. **Alberghina:** Lomanto 5, Ercole 6, Belsamo 5, Favro 6, Chiotti 11, Pignochino 3, Moschini 9, Errico 2).

COVER-EUROPA 97-73 - Cover: Nicola G. 2, Allocco 25, Vergnano 8, Ruboldi 16, Francione 2, Frandino 14, Tomassi 7, Brero W.Nicola 13. **Europa:** Bernacca 8, Barale 8, Serra 14, Calabrese 8, Bert 3, Pasi 2, Gianotti 9, Bonamico 2, Ambrosino 2, Bongiovanni 17.

FIBRAC-TRACO 118-95 - Fibrac: Schellino 13, Viglietta 2, Achs 20, Sandrone 10, Aimar 31, Caviglia 16, Lingua 7, Barberis 19. **Traco:** Andreoli 20, Zanotti 19, Modena 4, Alogna 8, Milone 8, Curti 9, Re Fiorentin 10, Ariello 6, Saccone 11.

DILETTANTI

Stanziati dalla Lega a favore del Piemonte

Danni per alluvione ai club 380 milioni

TORINO. Dopo l'alluvione, arrivano i contributi. Il Consiglio direttivo della Lega dilettanti, riunito via d'urgenza ri- del presidente della Federcalcio piemontese, Salvatore Fusco, ha deciso di stanziare contributi a favore delle società alluvionate. Al Comitato regionale, che comprende Piemonte Valle d'Aosta, arriveranno 380 milioni, da suddividere secondo le necessità. Il presidente della Lega dilettanti, Giulivi, ha già anche deciso di devolvere, nell'ipotesi che il primo gettito dovesse risultare sufficiente, ulteriori aiuti economici fino a un massimo di 100 milioni.

Dei 380 milioni erogati, il Comitato regionale piemontese ha deciso, per il momento, di devolverne solo 116. La somma restante verrà suddivisa in un secondo tempo, in considerazione delle spese che i club dovranno sostenere per riprendere regolarmente l'attività e per portare a termine i lavori di ristrutturazione degli impianti sportivi. Questo, comunque, il dettaglio degli aiuti economici già elargiti.

Nove milioni: Ama Brenta Ceva, Ardor, Doglianese, La Chivasso, Venaria. Sei milioni: Cortemilia, Sanmichelese. Cinque milioni: Felizzano. Quattro milioni: Albese, Druentina, Pol. Maslese, Moranese, Rivarossese, Rocchetta Tanaro, Santenese. Tre milioni e mezzo: Real Venaria. Tre milioni: Borgaretto, Real S. Benigno, Ronzonese, Trino, Vinovo. Due milioni: Emme Mary, S. Luigi. Un milione e : Gabetto Real Picco, Sporting Eliorapida. Un milione: Sav.Maroso.

Coppa Italia. Dal calcio alluvionato al calcio giocato. Il Comitato regionale piemontese ha stilato gli accoppiamenti dei quarti di finale Coppa Italia Dilettanti (andata l'11 gennaio, ritorno il 25). Verbania-I.Oleggio, Chieri-Asti, Mondovì-Carmagnolese. Il S. Gillio affronterà la vincente del fronto Caselle-Ivrea, in programma per giovedì 15 dicembre (all'andata finì 3-1 per gli eporediesi). **[m. bon.]**

PALLAVOLO

Mentre in serie B1 il Pavic cade con la capolista Bistaffa e il Mondovì s'impone sul Padova

Golpe del Belvedere sul parquet di Rovigo

Vanno ko le ragazze di Candelo e Trecate, si salva solo la Bieffe

Giornata favorevole per le piemontesi in B1 maschile, con le vittorie di Belvedere e Mondovì, e la sconfitta per il solo Pool Pavic sul terreno del Bustaffa, capolista solitario. Gli alessandrini hanno ottenuto altri due punti in trasferta a Rovigo. Avanti 2-1, Zanferrari e compagni sono riusciti a recuperare da 1-7 a 13-14. Sicc nel finale ha trovato il punto decisivo per raggiungere il tie-break. Nel parziale conclusivo, però, il Belvedere, guidato in regia da Scali che va inserendosi sempre meglio negli schemi d'attacco, ha tenuto in mano le redini della partita, vincendo poi 15-13 la quinta frazione. Primi punti in classifica per un Mondovì molto concentrato che, al termine di una battaglia durata oltre due ore, ha piegato la resistenza del Padova, grazie alla grande prestazione di Oria in attacco (15 punti e cambi palla per l'opposto), e di Bagna in difesa e ricezione.

Nel torneo di B2, importanti per A. Filippo e Biella. I novaresi hanno offerto una grande prova di tutto il collettivo e hanno superato agevolmente (3-0, 15-5, 15-11, 15-10) il Casalasca, mentre Vencò e compagni hanno faticato nella prima metà della gara con il Merate. 15-13 frazione d'apertura, i biellesi sono poi riusciti a vincere (16-14 il 2° set, prima di lasciare 10 punti ai lombardi nella seconda parte della gara.

Nel settore femminile, ko Trecate e Candelo, l'unica affermazione per le squadre piemontesi di B1 è venuta dalla Bieffe, in tre sul S. Croce. Il punteggio finale non riflette però l'incertezza di un match cui le cuneesi hanno fatto differenza in ricezione, mentre in decisivo è stato l'apporto della D'Alessio.

In quarta serie, primo stop stagionale per la Dim Cafasse a Milano. Le biancorosse hanno retto bene per tre set, prima di crollare psicologicamente nel quarto. Al comando della classifica, Perona e così raggiunte dallo stesso Pro Patria, dal Maurina e dall'Ita Racconigi, andato ad espugnare il campo del Mondo Alba in virtù di grande recupero nel tie-break, concluso 16-14 in rimonta da 3 a 8.

Ecco i risultati della B1 e B2 maschile. **B1 maschile:** Sicc Rovigo-Belvedere Al 2-3, Mezzolombardo-Codigoro 2-3, De Bassano-Udine 3-1, Bustaffa-Pool Pavic Romagnano 3-0, Leader Mondovì-Padova 3-1. Hanno riposato: Bergamo e Samgas Crema. Classifica: Bustaffa, Mezzolombardo, Bergamo, Rosso, Samgas 6; Codigoro, Sicc, Belvedere, Udine, Pool Pavic 4; Padova, Mondovì 2. **B2 maschile:** Chiavari-Segrate 2-3, Grande Volley At-Cus Ge 3-0, Creberg Bg-Arti e Mestieri To 3-1, Caronno-Alba 3-0, Autotrasporti Filippo No-Casalasca 3-0, Biella-Abc Merate 3-1, Frigoriferi Mi-Concorezzo 3-1. Classifica: Segrate 12; Creberg, Caronno 10; Grande Volley, Frigoriferi, Casalasca, Chiavari, Abc 6; Concorezzo, Novara, Arti e Mestieri, Biella 4; Cus Ge, Alba 0.

Paolo Fornaris

LA SITUAZIONE

C1: il Novi è sconfitto a Voltri

C1 maschile: Voltri-Novi 3-0, Lci Busca-Iris Carcare 3-0, Pino-Colombo Ge 3-1, Loano-Vallesusa 0-3, Igo Ge-Mokaor Vc 0-3, Plastipol-Savona 3-0. **Classifica:** Vallesusa, Busca 10; Mokaor, Voltri, Pino 8; Loano, Iris 6; Arredacasa 4; Igo, Novi, Savona, Colombo, Plastipol 2.

B1 femminile: Bieffe Cn-S. Croce 3-0, Spintermar Pi-Rapallo 2-3, Sumirago-Cassano 3-1, Montichiari-Sime Cecina 2-3, Ipercoop Crema-Candelo 3-1, Agil Trecate-Castellanza 0-3, S. Miniato-Cantù 3-. **Classifica:** Castellanza 12; Simo, Rapallo 10; S. Miniato, Candelo 8; Montichiari, Ipercoop, S. Croce, Spintermar 6; Bieffe 4; Cantù, Sumirago, Agil 2; Cassano 0.

femminile: Savigliano-Massa 3-0, Mondo-Ito 2-3, Sanitars-Maurina 0-3, Pro Patria-Dim 3-1, Ecologital-Vigevano 3-1, Varese-Lecco 3-2, Carrarese-Geas 0-3. **Classifica:** Maurina, Pro Patria, Ita, Dim 10; Atelier, Geas 8; Mondo, Varese, Ecologital 6; Sanitars, Massa 4; Vigevano 2; Lecco, Carrarese 0.

C1 femminile: Pitma-Omegna 3-1, Delta-Sanremo 1-1, Magic-Sanmartinese No 3-2, Sgeam-Fibrac 3-2, Italbrokers Ge-Varazze 3-0, Savona-Mtk Piossasco 2-3, T. Giulia-Vallescrivia 3-1. **Classifica:** Magic, Italbrokers 12; Sgeam 10; Delta, Pitma, T. Giulia 8; Omegna, Varazze 6; Sanmartinese, Sanremo 4; Savona, Mtk, Vallescrivia 2; Fibrac .

CALCIO, PERLE E DELUSIONI

I risultati e le classifiche degli otto raggruppamenti piemontesi e valdostano: goleada tra Victoria Ivest e Bruzolo: 3 a 3

Racconigi, mezzo passo falso: ne approfitta il Dronero

Nel girone H l'inseguitrice Carrosio guadagna un punto sulla Comollo Novi

Girone A: Bavenese-Cusiana 1-1; Dormelletto-Pombiese 4-1; Gargallo-Cristinese 2-3; Gravellona-Stresa 1-0; Montecrestese-Cureggio 0-0; Pogno-Gozzano 2-0; Varzese-Grignasco 1-1. **Classifica:** Cureggio, Cristinese 13; Gozzano, Cusiana, Dormelletto, FL Pogno 10; Gravellona 9; Bavenese 7; Stresa, Montecrestese, Varzese 6; Gargallo 5; Grignasco 4; Pombiese 3. La Cristinese riagguanta la vetta, vincendo fuori casa e Gargallo, e condividendola con il Cureggio, costretto al pari dal Montecrestese. Il Grignasco de la scomoda posizione di fanalino coda.

Girone B. Casaleggio-Carese 2-1, Fara Sizzano-Ghemmese 1-0, Galliate-Borgolavezzaro 0-1, Livorno Ferraris-Tronzanese 1-1, Mandello-Romentinese 1-2, Romagnano-Vaprio 3-0, Villata-Borgovercelli 0-1. **Classifica:** Romentinese 15; Livorno, Romagnano 12; Tronzanese 11; Vaprio 10; Galliate 9; Ghemmese, Villata 7; Casaleggio, Fara Sizzano 6; Caresanese, Borgovercelli, Borgolavezzaro 6; Mandello 3.

Girone C: Villaggio Lamarmora-Spolina 1-0; Charvensod Sant'Orso-Quincinetto 3-3; Gaglianico-Chiavazza 0-2; Ivrea Bellavista-Aymavilles Gressan 0-0; Olimpique Châteaux-San Biagio 2-1; Pont Donnaz-Viverone 1-1; Quart-Pollone 3-3. **Classifica:** Chiavazza 12; Ivrea Bellavista e Villaggio Lamar- 11; Olimpique Châteaux, Quincinetto e Viverone 10; Quart 9; Charvensod Sant'Orso 8; Aymavilles Gressan e Pont Donnaz 7; Pollone 6; Spolina 5; San Biagio 4; Gaglianico 2.

Girone D. Alpea San Giorgio-Valli di Lanzo 2-0; Atletico Soauto-Sporting Auto 2-0; Fiano-Rivara 1-5; La Nuova Nolese-Leinì 5-2; Saluggia-Strambinese 3-3; Verolengo-Borgotorre 0-1; Villareggese-Forno 2-3. **Classifica:** Rivara, punti 15; Borgotorre, 11; Leinì e Valli di Lanzo, 10; Villareggese, 9; Atletico Soauto e Sporting Auto, Saluggia, 7; Alpea San Giorgio, Fiano, La Nuova Nolese e Strambinese, 6; Forno e Verolengo, 5. Il Rivara allunga passo. Dopo partire in vantaggio di cinque lunghezze sui In questa stagione la squadra di Perona Fenodio, che ha già realizzato 29 reti subendone solo 4, sembra avere rivali.

Girone E. Aviglianese-Rivoli Rivolese 0-1; Barracuda-Pianezza 0-3; Borgaro-Madonna di Campagna 1-0; Cenisia-Gruglasco San Paolo 1-1; Pro Settimo-Cit Turin 1-0; Savonera Maroso-Susa 0-4; Victoria Ivest-Bruzolo 3-3. **Classifica:** Borgaro e Rivoli Rivolese, 12 punti; Pianezza e Cenisia, 11; Bruzolo, 10; Aviglianese e Barracuda, 8; Gruglasco San Paolo, Madonna Campagna, Susa e Victoria Ivest, 7; Pro Settimo, 6; Cit Turin e Savonera Maroso, 3. Prosegue la rincorsa Pianezza la sommità della classifica. Ieri la squadra Menardo e Brighenti ha battuto in trasferta per 3-0 il Barracuda conquistando secondo posto.

Girone F: Pertusa Mill.-La Loggia 2-1 (sabato); B.V.Autopitagora Fil.-S.Secondo 3-0; Mirafiori-Riv.Valsangone 0-0; None-Cumiana 2-0; Pecetto-Real Moncalieri 0-3; Perosa-Borgo S.Pietro 2-0; S.Maria St.-Villafranca 1-. **Classifica:** None p.12; Riv.Valsangone, Villafranca 10; S.Maria St., B.V.Autopitagora Fil., Real Moncalieri, Pecetto 9; Cumiana, Mirafiori, Perosa 8; S.Secondo 6; Pertusa Mill., Borgo S.Pietro 5; La Loggia 4.

Girone G. Corneliano-Sommariva Perno 3-1; Montatese-Pianfei 2-1; Olmo '84-Salsasio 1-0; Pro Dronero-Chiusa Pesio 2-0; Racconigi-Beinette 2-2; Robilante-Bridel Villamairana 1-1; Stella Azzurra-Sommarivese 0-5. **Classifica:** Racconigi, Pro Dronero 13; Sommarivese 12; Sommariva Perno, Corneliano 11; Stella Azzurra, Salsasio, Robilante 8; Beinette 7; Olmo '84, Chiusa Pesio 5; Pianfei, Montatese 4; Bridel Villamairana 3. Con gol di Franco Oberto e Conte la Pro Dronero batte il Chiusa Pesio e aggancia in vetta Racconigi al pari.

Girone H: Arquatese-Ozzano 1-1; Carrosio-Rocchetta Tanaro 3-2; Cassano-Occimiano 1-0; Moncalvese-Comollo Novi 0-0; Sale-Costigliole 0-2; S. Carlo-Castelnovese 2-2; S. Giuliano Nuovo-Cassine 1-1. **Classifica:** Comollo 14; Carrosio 11; Moncalvese, Ozzano S. Giuliano, Cassine, Castelnovese, Occimiano 8; Sale 7; Rocchetta, San Carlo, Arquatese, Cassano 6; Costigliole 4.

SPORT FLASH

Pallanuoto: male la Torino 81

Giornata infelice per la Torino 81, che è andata a perdere nella seconda di Coppa Italia contro lo Sturla, nella piscina all'aperto Nervi. Con la squadra in formazione d'emergenza che tra gli infortunati ha dovuto aggiungere anche Thomas Boras, la Torino 81 ha subito quasi costantemente la supremazia della compagine ligure, apparsa già in grande forma. Le reti torinesi sono state segnate da Hinek 3, Gilli 2, Hornak, Nettuno e Raviolo 1. Sabato Torino 81 sarà ospite dell'Arenzano nella piscine di Voltri.

Calcetto: Itca a punteggio pieno

Nelle otto gare di calcio a cinque giocate sinora, l'Itca Torino non ha ancora perso un punto. Nell'ultima giornata ha rifilato otto gol al Lignano, subendone uno solo. I ragazzi di Claudio Mossio si avvicinano così sempre più al record successi consecutivi. Goleada anche per il Settimo (7-0) contro Csain Bologna, mentre Cesana e Torino sono state superate rispettivamente Setm e dall'Arese con l'identico punteggio 4-2. Salomonico pareggio nel derby di Verrès tra Aymavilles e Aosta (4-4).

Rugby: Il Cus affonda il Cogoleto

Il Cus Torino San Mauro ha battuto il Cogoleto 36-14 (riposo 22-7) nel recupero della quarta giornata ed sempre comando della C2. Gli uomini di Sacco e Spagnoli hanno segnato un match duro che ha visto anche una rissa generata giocatore provocatorio del Cogoleto. L'Asti deve recuperare ancora con il Verbania (il gennaio) e l'Orto recupererà con il Cogoleto. L'Ivrea intanto ha vinto a Imperia 20-18. Ha riposato il Novi che comunque è secondo in classifica. In C1 il Dlf Alessandria, vincendo 34-20 sul Cernusco, è tre punti dai lombardi che sono al do e deve però recuperare ancora con sconfitto a Lainate il punteggio 29 7.

Franco Turcati Adv

Trecentomila imprenditori associati, mille Sedi in tutta Italia, settemila dipendenti, centinaia di consulenti a disposizione, quarantotto anni di attività. La CNA ha tutti i numeri per aprire grandi orizzonti alle nostre attività imprenditoriali. Grazie alla CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa, oggi tutti noi possiamo operare e dire la nostra con la forza di una grande Azienda, ma sempre con l'intelligenza di una realtà dinamica, costituita da trecentomila imprenditori pensanti. Attraverso la CNA siamo rappresentati davanti alle Istituzioni e ai Sindacati, tanto da essere firmatari

Lavorare in proprio senza essere soli.

dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. La CNA ci affianca nella gestione dell'Azienda e del personale, fornendoci l'assistenza più qualificata in materia di ambiente di lavoro. Inoltre ci tiene in contatto con le realtà dei mercati internazionali, ci fornisce direttamente i servizi fiscali, contabili, finanziari, ambientali e pensionistici, le consulenze legali, le convenzioni bancarie, i corsi di formazione professionale. Insomma, la CNA ci lascia il tempo per occuparci del lato produttivo e commerciale della nostra attività. Anche quest'anno con la tessera CNA, si può godere di condizioni speciali presso numerose Aziende. Ancora una volta la CNA ci chiede poco in cambio di molto: la quota annuale è l'investimento migliore per guardare al 1995 da una posizione di vantaggio. Perché tutti insieme, noi piccoli imprenditori, sappiamo essere grandi.

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa

Sede Provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. 011 4617666
Comitato Regionale Piemontese - Via Genovesi, 15 - Tel. 011 5683694

Per informazioni sull'Associazione:
NUMERO VERDE 1678 - 12030

Ieri la generale di «Walkiria» con Domingo-Muti. Debutto il 7

Wagner, Scala alla prova

Il riscatto dopo cent'anni di fischi? Esaurito: poltrone a 1 milione e mezzo

MILANO. Placido Domingo e Riccardo Muti ripercorrono il pensiero e la [illegible] grandi: e affrontano (no, studiano, preferisce) il maestro! Richard Wagner, l'unica vera grande espressione del mondo mitologico-letterario e musicale europeo. Scongiurato il pericolo dello sciopero, la Scala apre a Sant'Ambrogio Wagner e lancia una sfida: ai cent'anni di insuccessi quest'opera prima giornata della Trilogia dell'«Anello del Nibelungo», che comprende il prologo «L'oro del Reno»; la «Walkiria», appunto, «Sigfrido» e «Il crepuscolo degli Dei». E che gli Dei siano elementi questa volta con la Scala e con Domingo C. Anche gli Dei però vogliono [illegible] emeti se «Walkiria», venisse rappresentata nelle amatissime (da Wagner) Torino o Palermo, si potrebbe essere sicuri che sarebbe un'accoglienza con i fiocchi. Milano [illegible] Wagner e almeno forse non l'amava. Il difficile rapporto però potrebbe rivelarsi meno infelice mercoledì [illegible] quando il sipario si aprirà su questo immenso affresco magico in cui lo spirito della musica si unisce a quello della poesia.

Chissà, forse saranno proprio i due grandi protagonisti Muti - Domingo a far da parafulmine all'ira degli Dei. Ieri [illegible] la prova generale (lo spettacolo dura cinque ore) è andata [illegible]. I due artisti si ritrovano in [illegible] momento felice della loro maturità artistica: non si dimentichi che il tenore spagnolo (da [illegible] anni calca le scene anche [illegible] direttore d'orchestra) è oggi il vero Heldentenor wagneriano, capace di sfoggiare nei registri grave e centrale la ricchezza della sua voce drammatica, cui si aggiunge una [illegible] pienza scenica [illegible] senza eguali. Un tenore-musicista completo, che [illegible] si lascia condizionare [illegible] alcun direttore e che proprio in Muti, trascinatore di un Wagner «che vuole essere suonato con totale abbandono» troverà il [illegible] ideale ispiratore.

[illegible] perché «Walkiria» [illegible] è mai stata amata dai milanesi, sin dal [illegible] apparire il [illegible] dicembre 1893, né con essa si [illegible] riconciliati nella replica diretta da Toscanini, né tanto meno nella sua ultima edizione, che risale comunque a vent'anni fa? Forse perché Milano ama più Verdi e questo amore non vuole tradire, ma forse anche perché Wagner [illegible] è familiare. Dice Domingo: «Ci vorrebbero i sottotitoli, che ormai mancano soltanto alla Scala ed a Vienna. Al Metropolitan nella prossima stagione per Wagner i sottotitoli scorreranno addirittura nelle poltrone di fronte». Ma alla Scala avranno il coraggio [illegible] introdurre questo «marchingegno»? Vedremo. A Torino, per esempio, si fa [illegible] e il direttore artistico Carlo Majer [illegible] addirittura intenzionato a introdurli per le opere italiane «perché non sempre, purtroppo, il canto è comprensibile a tutti e non tutti conoscono il t[illegible] delle opere».

Placido Domingo, che torna a cantare in Italia dopo le serate trionfali estive all'Arena, festeggia [illegible] [illegible] d'argento anche con La Scala e in [illegible] ruolo che fa tremare le vene [illegible] polsi dei pochi tenori [illegible] in grado di interpretare la parte [illegible] Siegmund. Quanto guadagnerà [illegible] tenore spagnolo alla Scala? Nessuno può dirlo veramente, ma Domingo ha detto che «con l'opera non si guadagna molto. Al Metropolitan soltanto 15 mila dollari. Una tariffa uguale per tutti i «grandi» e per determinati ruoli, mentre si guadagna meglio in Spagna e Germania.

Perché [illegible] tornato prima alla Scala? Perché in Italia non si possono fare programmazioni a lungo termine e lui è «prenotato» in tutto il mondo con largo anticipo. Tra gli invitati i presidenti di Camera e Senato, Pivetti e Scognamiglio, il prefetto Enzo Rossano e il sindaco Formentini. Si attende anche il presidente del Consiglio, Berlusconi.

[illegible] [illegible] Walkiria si completa con Waltraud Meier (Sieglinde, protagonista dell'opera), Gabriele Schnaut (Brunilde), Monte Pedersen (Wotan). Regia di André Engel, scene di costumi di Nicky Rieti. Poltronissime da 1 milione e mezzo, nonostante la crisi, sino alle [illegible] mila lire in galleria. Repliche 10-13-16-18-20-23-28-30 dicembre.

[illegible] Caruso

Domingo sarà Siegmund nella Walkiria. Qui accanto Monica Bellucci e [illegible] Huppert

Cinque ore di bella musica e in scena [illegible] grandissima wagneriana: Waltraud Meier nel ruolo di Sieglinde

Uno spettacolo d'alta moda

Le creazioni degli stilisti portate da attrici e top model

MILANO. Moda e teatro. Un [illegible] che questa volta [illegible] atipico, data la formula. In occasione della prima della Scala - in calendario [illegible] dicembre con l'opera di Wagner [illegible] «Walchiria» diretta [illegible] Riccardo Muti - molti stilisti in [illegible] faranno indossare le loro creazioni, in Enka Viscosa, [illegible] attrici e modelle. Prenderà così vita una specie [illegible] spettacolo nello spettacolo, immortalato attimo per attimo dal mago del clic Michael Comte. E il reportage fotografico verrà pubblicato [illegible] marzo dalla Condè Nast.

Alla singolare iniziativa - promossa da Vogue Italia [illegible] me [illegible] l'azienda tedesca della Akzo Nobel - hanno aderito Romeo Gigli che farà indossare la [illegible] creazione drappeggiata a Isabelle Huppert. Carole Alt comparirà sigillata in [illegible] abito scultura, ad anfora, creato per lei da Ferrè.

Raso cangiante nero e blu per [illegible] severa Jill Sander, che ha scelto la modella Nadege come interprete il suo stile.

Quindi Monica Bellucci, testimonial [illegible] Dolce & Gabbana, indosserà [illegible] capo rosso passione scollato, di stampo rinascimentale. Segue Valentino che [illegible] la «Sirena» Elle McPherson ha realizzato una toilette superfemminile e romantica.

E ancora i Missoni con Marpessa, Azzedine Alaia abbinato [illegible] Carla Bruni, Krizia e Chally.

Al termine della serata seguirà una cena al Four Season, dove gli ospiti riceveranno in omaggio il libro edito da Vougue sul «Teatro La Scala» con tutto il programma scaligero dalla stagione '94-95 [illegible] la serie completa dei bozzetti disegnati dagli stilisti per la kermesse teatrale.

[a. am.]

Case-mobili, nuova moda [illegible] Hollywood

Murphy: roulotte con bagno in oro

NEW YORK. Le star [illegible] Hollywood non finiscono di stupire: ora hanno scoperto la «casa mobile», ovvero un camper-roulotte-bus. Il più grande appartiene [illegible] Eddie Murphy: un vero [illegible] proprio Trailways della lunghezza [illegible] 20 metri: arredato con sofà e letti rivestiti in pelle, pavimenti di marmo, tv da [illegible] pollici, stereo, bar, frigorifero, telefono, fax [illegible] perfino accessori d'oro nel bagno! Affittarne uno simile costa [illegible] dollari la settimana.

Quello [illegible] Schwarzenegger è un po' più piccolo: sui 16 metri; e Bruce Willis se l'è progettato personalmente.

Le case-mobili sono utili quando [illegible] lavora sul set: per riposare, aspettando (a volte diverse ore) che il regista metta a punto le riprese; nonché a ripararsi dagli assalti dei fans a caccia d'autografi, e dai paparazzi.

A New York li noleggia Lifestyle Transportation. Dicono: «E' [illegible] avere [illegible] Rolex, si sfoggia per dimostrare potenza [illegible] ricchezza. La lunghezza corrisponde di solito all'importanza degli elementi del cast.

Attori minori ottengono piccoli camerini in Honey Wagons, di solito da otto compartimenti, quelli un po' più importanti [illegible] dividono uno [illegible] due. Al produttore viene a costare intorno ai duemila dollari a settimana».

Non tutti però pretendono una simile stravaganza: Nick Nolte s'accontenta di un camerino; e Paul Newman non vuol mai aver più dei suoi collaghi di lavoro.

Che succede dentro i bus dorati è meglio non descriverlo, [illegible] si racconta che, recentemente, un noto protagonista di film d'azione tornò alla sua «casa mobile», senza accorgersi di portarsi dietro, ancora attaccato, [illegible] microfonino. Fece l'amore con una collega [illegible] i gemiti furono immortalati nel nastro, che forse, un giorno, sarà venduto all'asta, a fior di milioni di dollari.

Giuseppe [illegible]

Per promuovere i film italiani, proiettato prima delle pellicole distribuite da Cecchi Gori

Cinema: ecco lo spot autarchico di Amendola

Girato con un gruppo di amici su un campo di calcio della Tuscolana

ROMA. Su [illegible] campo [illegible] calcio di periferia si gioca una partita a pallone: corse, passaggi, parate, fino all'errore compiuto dal calciatore Claudio Amendola. «Ma va' al [illegible] gli grida in segno [illegible] schermo l'avversario. Tra i compagni di squadra scorre un brivido: come reagirà l'offeso? Bene, per fortuna, evitando la rissa che sembrava già nell'aria: «Sì, vado al cinema e vado a vedere un film italiano». I giocatori si guardano sbigottiti, poi subito convinti [illegible] avviano verso l'uscita del campo. Tranne uno che scuote la testa: «Non vengo, non ho una lira». Ma un amico più giovane interviene per convincerlo: «Dai, stavolta te lo offro io». Problema risolto, tutti [illegible] cinema, [illegible] sullo schermo appare [illegible] titolo del piccolo film: «Cinema [illegible] mio».

Girato [illegible] Claudio Amendola per la prima volta in veste di regista, prodotto [illegible] Cecchi Gori, costato sette milioni, accompagnato [illegible] colonna sonora [illegible] «C'era una volta [illegible] West» firmata da Ennio Morricone e [illegible] [illegible] suadente notissima di Fiorruccio Amendola, padre di Claudio, attore e doppiatore di divi come Sylvester Stallone e [illegible] Pacino. «Cinema amico [illegible] è il primo e finora unico esempio di spot «autarchico» girato per sostenere la produzione cinematografica italiana tartassata da quella americana, sempre più potente e più amata dal pubblico. «L'idea - racconta Amendola - è [illegible] sul divano [illegible] [illegible] dopo che in una vera partita di pallone mi era venuta fuori la frase [illegible] va' al cinema". L'ho raccontata a un paio di amici e poi a Rita Cecchi Gori che mi ha chiesto subito "Quando inizi a girare?". Credo che noi del cinema italiano dobbiamo [illegible] difenderci dallo strapotere dell'industria a stelle e strisce; ognuno, nel proprio piccolo, dovrebbe fare qualcosa, spero che anche altri si muovano».

Aiutato dagli [illegible] ringraziati [illegible] titoli di coda, con [illegible] generalmente gioca [illegible] pallone, Amendola ha scelto come sfondo per il piccolo film un campo di calcio alla periferia della capitale, tra la via Appia e la Tuscolana, dietro [illegible] chiesa [illegible] [illegible] Policarpo, con l'Acquedotto romano sullo sfondo: un'ambientazione che in qualche modo sottolinea [illegible] senso tutto nostrano dell'operazione. «Il mio esordio nella regia - [illegible] Amendola - mi [illegible] fatto capire molte cose: per esempio il motivo per cui i registi alla fine delle giornate [illegible] riprese sono sempre così terribilmente stanchi. Sembra incredibile, ma quando si gira tutti si rivolgono [illegible] regista, per qualunque motivo».

Lo spot viene presentato nelle sale cinematografiche prima delle proiezione delle pellicole che hanno il marchio Cecchi Gori: «E' apprezzabile - [illegible] osservare Amendola - che un produttore che distribuisce tanto cinema americano promuova un'iniziativa come questa». Dopo il debutto nella regia, Amendola è tornato davanti alla macchina da presa: recita nel nuovo film di Giulio Base ispirato [illegible] storia vera [illegible] un poliziotto che si tolse la vita dopo essersi fatto scappare un detenuto. «E' una partecipazione - dice -, ma ci tenevo molto a farla: [illegible] mio è il ruolo [illegible] [illegible] poliziotto infiltrato nell'ambiente dei neofascisti, che [illegible] un certo punto viene scoperto e dev'essere trasferito».

Fulvia Caprara

Claudio Amendola nel ruolo di un calciatore che preferisce andare al cinema

Parfums Christian Dior
è lieta di presentare il nuovo Look Autunno

TRÈS DIOR

Dal 6 al 10 dicembre [illegible] Torino presso

centro profumi Piovano
Via Tripoli, 159 - tel. 396890

Si prega di fissare un appuntamento.

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK publikompass

PA

Armando Porta gioielliere

CHIUDE

PER RISTRUTTURAZIONE E

LIQUIDA

IL SUO VASTO ASSORTIMENTO A PREZZI SCONTATISSIMI, CON IN PIU'

2

FORMIDABILI GARANZIE

IMPEGNO DI RIACQUISTO DOPO 12 MESI O PERMUTA CON UN ALTRO OGGETTO

QUESTA OPERAZIONE DURERA' SINO AL 24 DICEMBRE

PORTA V. C. BATTISTI 3 - TEL. 01 [illegible] 585

[illegible] GRATUITO PER TUTTI I CLIENTI IN P. A. [illegible] 3

Aut. com. legge 80

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno.
Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
Editrice LA [redacted], "Le [redacted] di Tutto Dove" [redacted] Postale [redacted] - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo [redacted] indirizzo al prezzo di £. 24.900 cad. le seguenti videocassette (segnare con la X le [redacted] prescelte):

① * ② * ③ * ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧
(Le videocassette disponibili sono contrassegnate con l'asterisco).

Nome .....
Cognome .....
Via ..... N. .....
C.A.P. ..... Città ..... Prov .....

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

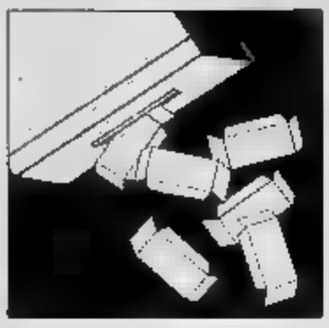
UN POSTER+ UNA VIDEOCASSETTA+ UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

① * CINQUE TERRE
② * IL LAGO MAGGIORE
③ * BASSA LANGA E ROERO
④ PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ [redacted] VENDITA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

[redacted]



Ribaltato il responso del primo turno, mille i votanti in meno rispetto a quindici giorni fa

Colpo di scena a Mondovì: vince Vaschetti

Lega Nord e ppi hanno battuto il candidato di Costa

MONDOVI'. Colpo di scena al ballottaggio. Vaschetti è il nuovo sindaco di Mondovì: ha ottenuto il 56,9 voti contro il 43,1 del candidato «di Costa» Viglione. E già è il dibattito politico, che nei prossimi giorni diventerà più vivace. Circa mille monregalesi che soltanto quindici giorni fa avevano votato il primo turno delle elezioni comunali, ieri hanno comunque deciso di non esprimere la preferenza tra i candidati che hanno conquistato il ballottaggio. La percentuale dei votanti è crollata dal 82,37 di domenica 13 novembre al 75,56 di ieri.

I candidati erano Antonio Viglione, avvocato, sostenuto da una coalizione che comprende Unione di centro, Forza Italia, Alleanza Nazionale, Centro Cristiano democratico e Pensionati. Il legale, «spinto» anche dal ministro della Sanità Raffaele Costa, al primo turno aveva raggiunto il 42,8 per cento dei consensi, l'equivalente di 6237 voti. L'avversario Riccardo Vaschetti, l'uomo della Lega Nord e del Partito popolare. L'imprenditore si era invece fermato 1420 voti più in basso di Viglione, al 33,1 per cento.

Prima del ballottaggio di ieri ci sono stati apparentamenti ufficiali con i due candidati esclusi (l'ex sindaco Michelangelo Giusto, sostenuto da una lista civica e dal pds; e l'industriale Michele Bertolino di Unità a sinistra) e sulla scheda per il testa a testa a fianco dei nomi Vaschetti e Viglione c'erano gli stessi simboli di 15 giorni prima. Qualche matrimonio invece c'è stato con la presentazione, nell'ultima settimana, delle giunte che avrebbero affiancato il sindaco in caso di vittoria, e il candidato di Lega Nord e Partito popolare è riuscito ad accaparrarsi i sensi del pds, inserendo nell'ipotetico esecutivo l'architetto Brunella Coppa Compagnone come assessore all'Urbanistica.

E' una campagna molto dura, combattuta a colpi di lettere vescovo, scritta ministro Costa per contestare i «sporchi» calendarietti, e segnalazioni alla Procura, inviate dai leghisti perché dei calendarietti era stata fatta una copia distribuita davanti alle scuole.

Luca Ferrua

Borgo: Maria Piera Pastore

Una donna per la prima volta con un buon successo: il 54,3%

BORGOMANERO. Alle ventitre e trenta di dalle urne è uscita la netta vittoria a sindaco di Maria Piera Pastore, prima donna a guidare una giunta cittadine: alla candidata di Forza Italia e Lega è andato il 54,3% dei voti contro il 45,7% a Pierluigi Pastore, il candidato popolari-riformisti. Per Maria Piera i consensi sono stati 5.915, contro i di Pierluigi Pastore. Alle ieri i votanti 12.078, il 73,44% degli aventi diritto. Rispetto al primo il calo è attestato sul .

I candidati eliminato al primo turno del venti novembre tre concorrenti: Giovanni Cerutti, a capo della lista «Vivere città», Piergiorgio Borgna, leader di «Vivere la città», e Costantina Piemontesi, rappresentante di Alleanza Nazionale. Nel primo turno Maria Piera Pastore ottenuto il 31,99% dei voti, 4.108, mentre Pierluigi Pastore ne ha raccolti il 25,52%, 3.278. Le due settimane che hanno preceduto il ballottaggio hanno definito ulteriormente le posizioni e gli schieramenti: a trarne vantaggio è stato soprattutto la candidata di Lega e Forza Italia, che si è vista arrivare l'appoggio tecnico di Alleanza Nazionale e quello di Borgna. Alleanza Nazionale ha precisato la candidata solo perché con la sua elezione potrebbe entrare a Palazzo Tornielli un consigliere, mentre avrebbe rappresentanti in caso di affermazione dei popolari-riformisti.

Dodo Borgna ha accettato appoggiare Maria Piera Pastore in cambio di un assessorato, ma ha ancora individuato l'esponente di Città Nuova che entrerà in giunta, il nominativo verrà comunicato domani . Sull'altro fronte, Pierluigi Pastore non ha ricevuto adesioni ufficiali; la lista di sinistra ed ambientalista Vivere la città, che sembrava la naturale alleata del candidato popolari-riformisti ha rifiutato ogni apparentamento e appoggio ed ha scelto la scheda bianca. La vittoria di Maria Piera Pastore dà sei seggi ciascuno a Lega e Forza Italia, tre seggi ciascuno a Popolari-riformisti ed a «Vivere la città», un seggio andrà a Alleanza Nazionale ed a Città Nuova. Nel caso di successo Pierluigi Pastore, i Popolari-Riformisti avrebbero avuto dodici seggi, tre rebbero toccati a «Vivere la città», due seggi sarebbero andati a Forza Italia, ed uno ciascuno a Lega, An e Città Nuova.

La squadra di Maria Piera Pastore sarà composta in questo modo, sei assessori affiancheranno il sindaco: il dirigente aziendale Mauro Buschini, il geometra Daniela Godio, lo studente universitario Ignazio Zanetta, l'ingegner Luigi Cerutti, la direttrice didattica Anna Maria Visca un esponente del gruppo di Città Nuova.

Maria Paola Arisola

L'uomo, di Invorio, tornava a casa dopo una serata con amici

Veruno, commerciante (42 anni) muore di notte sull'autostrada

NOVARA. Si accorge all'ultimo momento della deviazione per Borgomanero, fa una brusca e si schianta in auto contro la cuspide divisoria, sull'autostrada per Gravellona Toce nei pressi di Veruno. Così è morto, l'altra notte, poco dopo le due, un ambulante di Invorio, paese collinare del Verbano, la montagna che divide i laghi Maggiore e d'Orta.

La vittima è Nunzio Frisone, aveva 42 anni e abitava in piazza Manzetti 23/c. Lascia la moglie Patrizia, che lo aiutava nell'attività commerciale sui mercati dell'alta provincia e una figlia, Jenni di dieci anni che frequenta la quinta elementare.

Il commerciante, sabato sera, dopo essere stato a cena con alcuni amici al ristorante di Borgomanero, aveva accompagnato a casa la moglie, quindi si era recato al solito bar in centro paese. Avrebbe poi accompagnato a casa amico e, sulla strada del ritorno, quando viaggiava solo, è avvenuto l'incidente quale stanno indagando gli agenti della Polstrada Romagnano Sesia per ricostruire la dinamica e stabilire le cause.

Nunzio Frisone viaggiava alla guida della sua «Passat» e percorreva l'autostrada da Biandrate in direzione di Arona. Giunto in prossimità dello svincolo per Borgomanero, forse a causa un colpo sonno, non dev'essersi accorto della deviazione. eseguito allora la brusca manovra ma è andato ad incastrarsi proprio fra cuspide divisoria e il «Guard rail» rimanendo dentro l'abitacolo della «Passata. La salma è stata poi trasportata all'obitorio dell'ospedale di Borgo per gli accertamenti legge. Oggi verrà eseguita l'autopsia.

Ieri mattina la notizia si è diffuso a Invorio dove il Frisone è assai conosciuto perchè appartiene ad una nota famiglia di commercianti in abbigliamento. Un altro fratello è anche lui ambulante, mentre una sorella è titolare di negozio, sempre di abbigliamento, Invorio in piazza Manzetti. [r. a.]

NOTIZIE FLASH

Cacciatore ferito al collo dalla fucilata di un compagno

Incidente di caccia sulle rive del fiume Toce. Giampiero Franzini, 51 anni, residente a Verbania, titolare di un bar nella frazione di Suna, è stato raggiunto da fucilata sparata da Roberto Negri, 29 anni, pure verbanese. Colpito alla scapola e al collo non è grave.

Giovane tenta suicidio Salvato da carabiniere

Un giovane di Verbania si è gettato nel lago per morire, è stato salvato dall'intervento del brigadiere dei carabinieri di Angelo Carmosino.

Muratore di 34 anni stroncato da «overdose»

Un muratore di anni è stato trovato morto ieri, nella sua casa, per sospetta overdose. Maurizio Angeleri abitava solo in frazione Villa 8. Angeleri risiedeva a Ternengo dai primi mesi di quest'anno, lungo abito a Biella.

La Parietti all'asta gli sci di Alberto Tomba

Asta benefica pro alluvionati con banditrice Alba Parietti. Si terrà oggi alle 21 alla galleria Principe Eugenio di Torino, intitola «Bimbi di Orti» perché il ricavato sarà devoluto ai bambini del quartiere di Alessandria devastato dall'alluvione. Molti sportivi hanno messo a disposizione materiale. Fra gli altri, ci gli sci di Tomba, gli scarponi di Deborah Compagnoni, le scarpe che Gaetano Scirea indossava nei Mondiale in Spagna.

Salvato giovane Chivasso caduto fuori pista

Alle 10,35 guide e medico della Protezione civile hanno soccorso Francesco Calocero, anni, di Chivasso, via Brogiole 17, caduto fuori pista sotto la funivia del Plateau . Il giovane ha riportato la frattura della 6ª vertebra dorsale.

ASTI

Ricavati sei milioni

Asta benefica di vip pro-alluvionati

ASTI. A mese dall'alluvione, il centro di ieri è tornato a «vivere»: in piazza Alfieri i padiglioni del «Mercato d'inverno» hanno accolto durante il giorno alcune migliaia di persone interessate agli «stand» vinicoli e alle bancarelle di prodotti tipici (ortofrutta, salumi, dolci).

Nel palazzo della Provincia, invece, si è svolta l'Asta del tartufo, che quest'anno ha anche avuto finalità di beneficenza pro alluvionati: il ricavato di alcuni piatti offerti enti astigiani andrà a favore di strutture di interesse sociale danneggiate dall'alluvione.

Banditore d'eccezione il comico Giorgio Faletti che all'asta benefica ha proposto piatti per un incasso 6 milioni (uno è auto-aggiudicato, con un'offerta di mila lire). Complessivamente sono stati presentati 22 piatti, venduti a un prezzo medio di 220 mila lire all'etto. [r. s.]

ALBA

Duecento ieri in piazza

«Uscire dal fango» Manifestazione indetta dai verdi

ALBA. «Per uscire dal fango una gestione alternativa del territorio». Su questo tema si è tenuta ieri, sulla piazza del municipio di Alba, una manifestazione promossa dai Verdi, in seguito alla recente alluvione che ha devastato diverse località piemontesi. Sono intervenute oltre duecento persone, tra le quali i capigruppo al Senato, Edo Ronchi e alla Camera, Gianni Mattioli; il responsabile regionale, Pasquale Cavaliere, il coordinatore locale Claudio Rosso, il sindaco di Alba Enzo Demaria.

E' stato sottolineato che i movimenti verdi sono «tra i pochi ad sempre dedicato molta attenzione problematiche gestione del territorio». Anche per questa ragione ritengono di poter contribuire ad programmazione che avvenga «secondo criteri di trasparenza e correttezza».

[g. f.]

COSMETIQUE ACTIVE ITALIA S.P.A.
distributrice esclusiva in Italia dei marchi
VICHY, DERCOS
e NORMADERM
ricorda ai suoi affezionati consumatori
che la certezza assoluta dell'origine
dei propri prodotti,
la qualità dell'assistenza
e la consulenza,
vengono offerte
esclusivamente
dai FARMACISTI.
Pertanto consiglia
ai propri clienti
di rivolgersi alle FARMACIE
per i loro acquisti.
VICHY DERCOS NORMADERM

METTETE LA TESTA A POSTO

Quando i capelli cominciano a essere un problema, è bene correre ai ripari. Ecco perché non potete perdere questo numero di "Dossier Salute". A un anno di distanza torniamo sull'argomento tutte novità: 100 pagine di consigli e soluzioni, punto su quanto di meglio offre il mercato per la cura dei capelli. In particolare quando si tratta di caduta e di calvizie. Il conoscerete il modo per "ritrovare" la chioma perduta.

- Come bloccare il diradamento: i rimedi che funzionano davvero
- Dalle ricette della nonna all'elettrocosmetologia, ovvero natura e innovazione al servizio dei capelli
- Impianti e trapianti: le nuove tecniche, i risultati, i costi

DOSSIER SALUTE E' IN EDICOLA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Illuminate il vostro Natale con le idee regalo...

CARTO club

Ad ogni Natale, lo stesso dilemma: cosa regalare? Quest'anno c'è un appuntamento importante per chi è a caccia di idee: le vetrine dei punti vendita Carto Club. Oltre cartoleria propongono tantissime idee regalo originali, divertenti e inconsuete per le esigenze di tutti: di mamma e papà, del fidanzato, bambini, degli amici. Dal simpatico gadget al classico regalo, nei punti vendita Carto Club c'è un grande assortimento che vi aspetta e il consiglio di un vero professionista per fare un regalo tutto in regola.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Tel. (0131) 252[illegible]
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000
Nightmare before Christmas ☎
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47'

Ambra
Tel. 252.078
Or.: 16/18/20/22,15
L. 6000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000 posto unico
Mezzo professore tra i marines ☎
di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, [illegible] Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. 1h 48' Commedia

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 19,45/22,20
L. 10.000 posto unico
Viaggio in Inghilterra ☎
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Inghl./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' Drammatico

Corso
Tel. 258.080
Or.: 16/18/20/22,15
Lire 10.000/8000
OGGI CHIUSO

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19,50/22,15
L. 10.000/8000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,10/22,25
L. 10.000/8000
OGGI CHIUSO

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
L. 6000/5000
Quattro matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Cristallo
Tel. (0144) [illegible]
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h Thriller

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,20
L. 10.000/7000
Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h Thriller

Poli
Tel. 0142/452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico
Lo specialista
di L. Llosa, con [illegible] Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. [illegible] V. 1h 55' Thriller

Moderno
Tel. (0142) 452.818
Or.: 20/22,20
L. 10.000/7000
Nightmare before Christmas [illegible]
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' Animazione

NOVI L.
Moderno
T. (0143) 78.230
Or.: 20/22,20
L. 9000 posto unico
Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una lady professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

OVADA
Comunale
Tel. (0143) 81.411 - 80.574
Or.: 20,10/22,15
Lire 8000 posto unico
Quattro matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezza, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

SERRAVALLE S. Lara
Tel. (0143) 62.895
Or.: 20/22,30
L. 8000 posto unico
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20,20/22,30
L. 9000/6000
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Ore 21
Serata di beneficenza Cri

VALLI D'AOSTA

[illegible]
Tel. (0165) 35656
Or.: 20/22
L. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale [illegible]
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni [illegible] cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 21
Ingresso libero
Fresche le mie parole nella sera
recital dannunziano a due voci di Alessandro Quasimodo.

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Lire 7000
Festival in Noir. Ore 15: **Brivido**, di Giacomo Gentilomo (gratuito). Ore 17,15: **The private eye blues**, di Edgle Fong. Ore 21,30: **Effetto Doppler**, di Guglielmo Zanetto; **Shallow Grave**, di Danny Boyle.

[illegible] NEL CANAVESE

[illegible]
Ideale
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Inghl. '93) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vi[illegible] da raccontare e da nascondersi. N. V. 1h 40' Commedia

ASTI E PROVINCIA

[illegible]
Lux
Tel. 594.147
Or.: 18,[illegible]15/22,30
Lire [illegible]
CHIUSO

Politeama
Tel. 530.096
Or.: 21. Biglietto: 50.000 (28.000, 15.000)
SERATA BENEFICA

Ritz
Tel. 530.096
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000
Il colore della notte ☎
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 [illegible] 10' Drammatico

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: sp. 20 / ult. 22,25
Lire 9000/6000
Il [illegible] ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. [illegible] Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

CUNEO E PROVINCIA

[illegible]
Corso
Tel. 692.938
Or.: 16/18/22
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Flamma
Tel. 693.554. Or.: 20/22
Sabato e fest. 15,30 17,40/19,50/22. Lire 10.000
[illegible]

Nuovo [illegible]
Tel. 692.951
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Monviso
Sala Comunale
Tel. 631.771
Or.: 20/22
Ingr. con tessera
Anime fiammeggianti
di D. Ferrario, con G. Cadorna, A. Haber, E. Sofia Ricci (Italia '94) — Un insegnante di filosofia in crisi, abbandonato dalla moglie, cerca di imitare il vicino di casa, gangster agli arresti domiciliari e gay. N. V. 1h 35' Comm. Nera

Don Bosco
Ore 16,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden
Tel. 383.021
Or.: 20/22; fest. 16/18 20/22. L. 6000-9000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Ore 21
fest. 15/17/19/21
Inviati molto speciali
di G. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' Commedia

BENE VAGIENNA
All'aperto
CHIUSO

B. S. [illegible]
Moderno
Tel. 262.211
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa [illegible] — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di [illegible]a a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

BRA
Impero
Tel. 412.317. Or.: [illegible]
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000
Quattro matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. [illegible]) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

[illegible]
Tel. 412.771. Or.: 20/22
fest. 20/22
Lire 10.000
Nightmare before Christmas ☎
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' Animazione

BUSCA
Lux
Tel. 944.231
Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini
Feriali: 20/22
Festivi: 15/17/20/22
Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Gelateri
Tel. 489.324. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.3[illegible]
Or.: 20/22
fest. 15/18/20/22
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407. Or.: [illegible]22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
Lire 6000/8000
Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

GARESSIO
Excelsior
Or.: 15,30/21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.836
Lire 8000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Ruby
Or.: 21. Sab. 20/22
Fest. 16/18/20/22
rid. 3000; Int. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Civico
Tel. 43.756. Or.: 20/22
fest. 14,30/17/19[illegible]
Lire 8000/10.000
4 matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Italia
Tel. 42.606
Lire 8000/10.000
Film a luce rossa

S. GIAC. DI ROS.
Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 712.477
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui [illegible] in prima visione
TELEFONA AL 144 05 0010 (lire 952 al minuto + Iva)

NOVARA E PROVINCIA

[illegible]
Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,05/22,15
Lire 10.000/8000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' [illegible]

Vip
Tel. 625.688
Or.: 19,45/22,15
Lire 10.000/8000
Viaggio in Inghilterra ☎
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Inghl./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' Drammatico

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15
L. 9000/6000
Bad girls ☎
di J. Kaplan, con M. Stowe, A. MacDonald, M. Benjamino (Usa '94) — Quattro prostitute in fuga con i loro risparmi si devono difendere, pistole alla mano, dalle violenze di un'intera banda di fuorilegge. N. V. 1h 39' Western

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/8000
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 19,55/22,15
Lire 10.000/8000
Il colore della [illegible]
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' Drammatico

S. Cuore
Tel. 465.484
Or.: 20/22,15
L. 9000 (mart. 5000)
RIPOSO

ARONA
San Carlo
Tel. 24.05.68
Or.: [illegible] su sog.
L. 8000/5000
RIPOSO

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20,15/22,15
[illegible]
[illegible] di un [illegible] ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. [illegible] — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: [illegible]15/22,15
L. 10.000/8000
La nuova comiche
di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, A. Sacascu (Ita '94) — Torna la «coppia delle risate» ne vesta i panni di aspiranti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' Comico

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, [illegible] un carcere di massima sicurezza e diventa «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h Thriller

DOMODOS.
[illegible]
Or. segr. tel. 240.853
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
Scappo dalla città [illegible]
di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) — Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro: per il trio di yuppies newyorkesi è la mossa per rimettersi in sella e tornare di gran carriera nel West. N. V. 1h 56' Comm.

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Massari (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta prizzolesano, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 45' [illegible]a

QHEMME
Italia
Or.: in. 21
L. 6000/6000
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183. Or. [illegible]
L. 8000/6000, lun. solo fer. 7000/5000
Quattro matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

VERBANIA
Vip
Tel. 401.152. Or.: 20,15 22,30. L. 10.000/8000 mar. solo fer. 8000
[illegible] professore tra i marines ☎
di P. Marshall, con D. [illegible] Vito, G. Hines, C. [illegible]son (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. [illegible] Commedia

Sociale [illegible]
Tel. 401.940
[illegible]: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
lun. fer. 6000
RIPOSO

Sociale (Pall.)
Tel. 501.954
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000/7000
Forrest Gump [illegible]
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa [illegible] — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo Italia
Int. or. tel. 257.744
Informaspett. tel. 69.633
OGGI RIPOSO

Principe
[illegible]. tel. 80.547
Informaspettacolo L. 69.633
Orario apertura: 21,30
Lire 10.000
I Visitatori ☎
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

Viotti
Ini. or. tel. 250.845
Informaspettacolo L. 69.633
Ore apertura: 21,30
Lire 10.000/8000
Pulp Fiction [illegible]
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risse in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», lo inventa da pochi cani dagli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' [illegible]

T. [illegible] Barbieri
Via Parini 1
Lire 15.000
[illegible] JOYCE COBB e J. T. PAGE

BIELLA
Apollo
Ini. tel. (015) 23.765
L. 7000
Film vietato ai minori [illegible] anni

Impero
Ini. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Mazzini
Ini. orari 015/22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Ini. tel. (015) 22.736
Alle ore 21 [illegible] Luna videoproiezione organizzata da Beppe Anderi.

Sociale
Ini. tel. (015) 22.736
[illegible] R[illegible]

GATTINARA
Italia
Ini. tel. (0163) 833,313
[illegible] 8000/6000
[illegible].: 20,30/22
Film vietato ai minori di [illegible] anni

TV PRIVATE

Telestar
19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Tg 6**
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Crazy dance**, musicale
24 — **Royal Casinò**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia d[illegible]**
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Orchestracompilation**, musicale
19,30 **Il barometro dell'economia**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Campionato Serie A: Juventus-Fiorentina**
[illegible] **Videonotizie**
[illegible] **Campionato di calcio Serie [illegible] Juventus-Fiorentina** (sintesi)

Telecity
20 — **Ben il guerriero**, cartoni
20,30 **Mimì Bluette**, film
22,30 **Action**, programma sportivo
23 — **Notte italiana**, varietà
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
0,30 **Padri in prestito**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
19,45 **Questa Italia**, tgg
21,30 **Incontro di pallavolo**
22,45 **Notte magica**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
[illegible] **Il ballo della domenica**
20,30 **Calcio: Juventus-Fiorentina**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros grafitti**

Quinta Rete
20,20 **Telenews**
20,30 **E' troppo facile**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Torino magica**
24 — **Blue Jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa**
20 — **Sapquadro**
20,15 **I sogni di Pinocchio**
20,30 **Incontro di calcio Serie A: Napoli-Torino**
22,30 **Le stelle stanno a guardare**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,30 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbattin**
21,30 **Obiettivo sport**
22 — **Telegiornale 9 flash**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Future**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo nola**

[illegible].
19,40 **Crazy Dance**, rubrica
20,15 **Charlie Chan**, telefilm
21,30 **Cantalalla**, rubrica
22,30 **Rubrica di cartomanzia**
23,10 **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Automan**, telefilm
21,30 **Strike Force**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: 25 anni fa**
23 — **Il Regionale**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Tre stranieri a Roma**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Dance television**, magazine

Videonovara
20,30 **Odeon**, film
22,30 **Vn notizie**
23 — **Turista per scelta**
23,30 **Trend**
24 — **I colori del jazz**

VCO
19,30 **Vco Notizie**
20 — **Off side**, sport
22,30 **Omnivoile, pe[illegible]**
23 — **Vco notizie**
23,30 [illegible]

Altaitalia Tv
20,30 **Il battibecco**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
[illegible] **ultima edizione**

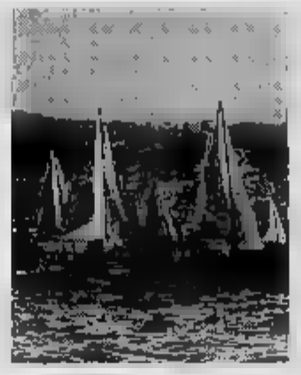
[illegible]
19,15 **TMR giornale**
19,40 **Camminare con l'arte**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **TMR giornale**

Alta[illegible] Tv
20,30 **Il battibecco**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo [illegible]**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Chiavarese, avanti a metà

La Chiavarese voleva 11 punti, contro la Plozner Pordenone, ed invece è riuscita a conquistarne solo 10: 6 quelli acquisiti dai friulani, anche grazie ad alcune giocate contestate e alla prova parzialmente sottotono del campionissimo Nicola Sturla (ha vinto 1 solo delle 5 gare a cui ha partecipato). Successo della Rapallese sul bocciodromo della Boccesport (9-7), ma 6 divario fra le prime sei e le ultime due è ormai ampio, e la Rapallese rischia la retrocessione in A2. Altri risultati 6ª giornata: Tubosider-Bra 12-4, Brb-Veloce 11-5. Classifica: Tubosider p. 79; Chiavarese 74; Bra 66; Brb 62, Veloce 61; Plozner 56; Rapallese 31; Boccesport 24. In A2 impresa della Roverino che batte l'ex capolista Amici Chiavazza 11-5. Risultati: Cumianese-Pantec 6-10; Alpignano-Nitri 4-12; Auxilium-Valpellice 10-6. Classifica: Nitri 77; Pantec 73; Chiavazza 70; Valpellice 66; Auxilium 62; Roverino e Cumianese 37; Alpignano 33.



Livingston ipoteca la vittoria

Vento 6 scirocco (15 nodi) e clima realmente invernale per la terza (sabato) e quarta prova (ieri mattina) del 19° Campionato del Tigullio-Trofeo Cointreau. Oltre 60 barche in regata tra yachts Ims e Chs, J24 e Junior First Class su percorsi a bastone di 13 miglia di lunghezza. Nella classe A Crociera, quella riservata agli scafi più grandi, «Jonathan Livingston» ha messo l'ipoteca sulla vittoria finale tagliando il traguardo davanti a tutti per la quarta volta consecutiva. Nella classe 1 Crociera comanda «Artemis» timonata da Paolo Damia. Nella classe 2 crociera si fa strada «Sathya Sai» di Antonio Franchino. Nella classe 3 crociera Piergiorgio Ravaioni con il suo «Lady X» dettano legge. Nella classe A1 regata «Telefono Azzurro» guidato de Tommaso Chieffi (che ha gareggiato sul «Moro di Venezia») ha sconfitto «Flash Gordon» di Mauro Uggè. Il Campionato riprenderà nel 1995.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 5 Dicembre 1994 n. 40

Grappolo di giocatori dell'Albenga: in primo piano Diomedi, autore del gol vincente

Una prodezza del terzino sigla il successo ingauno (1-0) sull'Imperia

Albenga vola con Diomedi

Partita molto tattica vinta con merito dai bianconeri Centinaia di agenti di polizia per evitare incidenti

ALASSIO. Tribuna esaurita, massiccio spiegamento delle forze dell'ordine, tivù e radio da ogni parte della Liguria: questo il «contorno» di Albenga-Imperia, vinta (1-0) dai bianconeri, grazie a una prodezza di Diomedi, autore (almeno fino a questo momento) del gol più bello del campionato.

Una vittoria meritata che consente ai ragazzi di De Luca di tornare in corsa per i quartieri alti e che, per contro, potrebbe mettere fine ai sogni dell'Imperia, che rimedia la seconda sconfitta consecutiva. Il team di Gualerzi vince la partita sul piano tattico, con una difesa (Diomedi su tutti) che neutralizza gli attacchi imperiesi, affidati quasi sempre alle invenzioni di Zennaro.

Ma una pagella alta spetta anche a Di Marco e Alfano mentre voti più bassi vanno assegnati alla retroguardia ospite, non sempre precisa.

La cronaca. Un'ora prima dell'avvio in tribuna ci sono più forze dell'ordine che ultras. Ma lo spiegamento di forze è più che giustificato: troppe volte, nelle precedenti stagioni le due tifoserie sono venute a contatto.

L'unico momento di «alta tensione» qualche minuto prima del fischio d'inizio quando un tifoso bianconero, con tanto di sciarpa, è stato circondato da quattro ultras nerazzurri: ma le forze dell'ordine hanno spento sul nascere la miccia. La partita offre poche emozioni nel primo quarto d'ora e il tatticismo che prevale sullo spettacolo.

La prima azione pericolosa è al 17' con una violenta punizione di Villa, respinta con difficoltà dalla difesa ospite. Tre minuti dopo Alfano costringe Vaccarezza (che si esibiva davanti ai suoi concittadini) a deviare in angolo. Al 28' è invece Siracusa che deve uscire per evitare la conclusione di Arrigo.

Ultima emozione al 38' con un tiro di Alfano respinto da Vaccarezza. Nell'intervallo lo spazio è ancora per gli ultras che deliziano il pubblico «neutrale» con una serie di edificanti slogan.

L'inizio ripresa vede l'Albenga crescere, soprattutto a centrocampo. Prima dell'episodio che decide la partita i bianconeri si rendono pericolosi con un paio di punizioni battute da Villa e Alfano. Preludio al gol che arriva al 69': corner battuto da Villa e sfera che arriva a Diomedi: il difensore ingauno scaglia al volo, da oltre metri un pallone che s'infila nell'angolo battendo l'incolpevole Vaccarezza. Un autentico eurogol che gli applausi anche della squadra avversaria. Mancano venti minuti alla fine: De Luca compie un paio di sostituzioni tattiche, l'Imperia si getta all'assalto, ma invano. E allo scadere i nerazzurri rimangono in dieci per l'espulsione di Calzia.

E' l'ultimo episodio che consente all'Albenga di incamerare due punti che rialzano, e di molto, le sue quotazioni. Campanello d'allarme invece per i ragazzi di Bencardino, al secondo (e consecutivo) stop anche se il ko in derby è un risultato che può essere messo in conto alla vigilia.

Ma con il giro di boa ancora lontano i nerazzurri possono gettare la spugna: c'è ancora tanto tempo per recuperare.

Guglielmo

Bencardino rischia il posto

Tecnico imperiese sotto accusa Gualerzi: «Vittoria per i tifosi»

ALASSIO. Il gol di Diomedi spezza i sogni dell'Imperia che scivola in classifica. Il ko è digerito dal trainer Alfredo Bencardino che, negli spogliatoi, se la prende addirittura con i giornali che, secondo lui, guarderebbero con un eccessivo occhio critico le prestazioni nerazzurre. Nelle varie voci del dopo partita c'è chi ritiene scontato che Bencardino possa essere esonerato dopo la seconda sconfitta consecutiva. Anche il portiere Gianni Vaccarezza, che si esibiva davanti al pubblico della sua città, non può gioire: «Sul gol c'era ben poco da fare. Diomedi ha realizzato una delle più belle reti del torneo», si limita ad affermare l'estremo difensore nerazzurro.

Altro clima, ovviamente, in casa bianconera. L'autore del gol: «Mi scagliato al volo sulla palla avuta da Villa. E' stata la più bella giornata di questa stagione, e non solo», afferma Diomedi. Il presidente Gualerzi: «Una splendida vittoria e un premio per i tifosi. Gli ultras? I nostri sono stati corretti, considerato che la partita era di quelle "calde". Prospettive future? Ora ci godiamo questa vittoria». **[g. o.]**

A PONTEDECIMO 1-1

Per il Ventimiglia pari su rigore al 90'

GENOVA. Il Ventimiglia, che dirigenti e mister Pisano volevano coparbio e grintoso fino al 90° ed oltre, è riuscito finalmente ad esprimersi al meglio sul «Grondona» di Pontedecimo, concludendo in parità (1-1) con gol proprio allo scadere, ma su rigore contestato locali. A parte il tiro dal dischetto, c'è da segnalare la forza di volontà dei frontalieri di reagire al vantaggio Pontedecimo, scaturito a metà ripresa in maniera piuttosto occasionale. La partita non è stata piacevole: il Ventimiglia ha cercato di conquistare il punto in cantiere alla vigilia; i granata di Armienti non erano certo in gran giornata. Opachi in fase offensiva, nel primo tempo le azioni pericolose risultate totalmente assenti. Alla ripresa i locali hanno avuto qualcosa di più, trovando il gol del vantaggio al 64': cross di Mazzucchelli, velo di Magnetto e buona esecuzione di sinistro da parte di Calvillo, con pallone all'incrocio. Galvanizzati dal momentaneo vantaggio, i genovesi hanno sprecato un paio di opportunità per raddoppiare, e proprio allo scadere sono stati puniti dal Ventimiglia. Fallo di Ogliari in Saba, rigore che Luci ha trasformato per il prezioso punto in trasferta, e crisi ormai dimenticata. **[g. s.]**

Luongo, mediano dell'Imperia

A Lavagna i gialloblù privi di 4 titolari si limitano a controllare la gara

Cairese, un testa-coda da 0 a 0

Il pari con il «fanalino» va bene alla capolista

LAVAGNA. La Cairese a Lavagna prende un punto e dà una dimostrazione di buon senso. Il punto è prezioso perché la capolista non era nè in giornata né con forze tali per ribaltare colpo su colpo ad un Lavagna incomprensibilmente ultimo in classifica e la dimostrazione è di intelligenza tattica e riguarda soprattutto l'arte di saper accontentarsi.

Sin dalla prima battute Corrado Orcino e i suoi hanno capito che non era giornata: senza Ghiso, Magliano, Grimaudo, Orsi le possibilità di cambi sono ridotte al minimo e di fronte c'era una squadra arrabbiatissima, che il nuovo allenatore Della Bianchina (le circostanze hanno messo di fronte due allenatori del Savonal ha caricato a dovere e che vuole tirarsi fuori il più velocemente possibile dai bassifondi della classifica.

Il Lavagna visto al «Riboli» non merita l'umiliazione della maglia nera dell'Eccellenza: anche i bianconeri lamentavano due assenze pesanti come quelle di Schieppatasse e Barberi, eppure sono partiti all'assalto della capolista sin dal primo minuto e se non hanno segnato lo strameritato gol debbono più all'imprecisione propria che alla vantata impenetrabilità della difesa gialloblù (3 gol in 11 partite).

Mister Orcino per tutto il primo tempo, preoccupato delle folate sulle fasce di Sorrentino e Tumminia, ha consigliato prudenza ai suoi, tenendo indietro i laterali e affidandosi alla solidità della sua difesa «a cinque».

Orcino, l'allenatore della Cairese

Al 17' però la Cairese è stata graziata da Monari: il centravanti si è presentato a tu per tu con Salamini, ha scelto la soluzione di precisione, ma il portiere gialloblù è riuscito a respingere con bravura l'insidioso diagonale.

Il centrocampo degli ospiti era sovrchiato dal quadrilatero Baldi-Alessi-Guidi-Rossini, formato da giocatori degni della categoria superiore. In attacco Gunella non è assistito dal Binello ed i loro marcatori Piazza e Giuliani avevano buon gioco.

Nella ripresa, vista l'aria che tira, Orcino si premunisce facendo entrare il talentuoso Siler. La Cairese recupera qualche metro di libertà. Il Lavagna è sempre lì: al 63' il sinistro di Baldi «esplode» su calcio di punizione, la barriera devia e serve involontariamente Sorrentino, girovolta e tiro-cross respinto sulla linea da Rolando, pallone a Monari che sbaglia in maniera sciagurata una deviazione forse solo facile all'apparenza.

La solita jella pare calare sul «Riboli». La Cairese abbozza il primo contropiede della gara e per poco non segna: al 68' Gunella sferra un sinistro che toccato da Porcù incoccia sul palo. Ci riprova l'ala sinistra al 71': breve scatto e prontissima girata, Porcù non ci arriva e la palla esce di pochi centimetri.

La paura che ripetano gli «scippi» di Imperia e Pontedecimo induce i padroni di casa a riversarsi all'attacco: gli ultimi dieci minuti sono giocati ad una porta sola.

All'89' corner di Guidi, imperioso stacco di Baldi, il suo colpo di testa sfiora la trasversale. Esattamente al 90' Garbarino, appena entrato, riesce a sbagliare una conclusione semplicissima: una serie di rimpalli l'ha portato a tu per tu con Salamini, invece di alzare il pallone, glielo deposita tra le braccia.

Grande sospiro di sollievo per la Cairese che confrontando i risultati delle rivali si accorge che questo pari è più prezioso del previsto: i campionati molto spesso si vincono anche e soprattutto con il filo della misura e il realismo.

Danilo Sanguineti

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Migliarinese-Entella

Migliarinese: Panfietti; Marani, Paganini; Ruggia, Olmi, Maggiari; Erbini, Biloni (75' Perrone), Tavilla, Cuccu, Germelli. **Entella:** Raffo; Gandolfo, Dondero; Ruvo, Fornaroli, Schenone (75' Braschi); Camezzana, Palmieri, Cella, Celeri, Agata. **Arbitro:** Costantini. **Reti:** 72' Camezzana, 80' Celeri (rig.), 89' Paganini, 90' Erbini (rig.). **Note:** campo allentato dalla pioggia, nervosismo a fine partita tra i due clan.

Sammargheritese-Ceparana 2-0

Sammargheritese: Boschi; Cuman, Buzzurro; Strigini, Salvaneschi (57' Gualco), Pertusi; Malacarne, Rinzivillo, Biancato, Pastine, Fossa (8' Scelfo). **Ceparana:** Del Signore; Gentili, Venti; Fazzini, Mandato, Corso; Bonfigli, Chiappini, Compioli (71' Baldassari), Rombi, Formai.
Arbitro: Liberti. **Reti:** 43' Malacarne, 76' Fossa. **Note:** spettatori centinaio circa, campo molto pesante e allentato per la pioggia caduta durante tutto l'incontro. Gli angoli stati 6-2 per il Ceparana.

11ª GIORNATA SEGNATE 16 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	16	6	4	1	8	3
CEPARANA	14	6	2	3	11	7
IMPERIA	12	5	3	3	14	8
[illegible]	12	5	3	3	11	7
SESTRI	11	4	5	2	13	10
[illegible]	11	5	3	3	10	7
PONTEDECIMO	10	5	3	3	14	12
[illegible]	12	4	4	3	9	5
VADO	10	3	4	4	11	11
[illegible]	10	4	2	5	10	11
ENTELLA	10	2	6	3	9	11
[illegible]	9	3	3	5	13	14
[illegible]	9	3	3	5	9	14
[illegible]	6	1	5	4	6	11
FINALE	6	2	4	5	7	15
[illegible]	5	1	3	7	5	14

I MARCATORI

6 reti: Locori (Sestri).

4 reti: Alfano (Albenga); Persiano (Cairese); [illegible] (Imperia); Formoso (Loanesi); Germelli (Migliarin.); Erbini (Migliarin.); [illegible] (Pegliese); Ferraris (Pontedecimo); Calia (Sanremese).

3 reti: Cassata (Finale); Zennaro (Imperia); Magnetto (Pontedecimo); Leonardi (Sestri); Parodi (Vado); Luci (Ventimiglia).

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

VENTIMIGLIA	ALBENGA
CEPARANA	PONTEDECIMO
LOANESI	LAVAGNA
IMPERIA	VADO
CAIRESE	SAMMARGH.
ENTELLA	SESTRI
FINALE	MIGLIARIN.
PEGLIESE	SANREMESE

Loanesi-Finale 1-2

Loanesi: Durando; Depedrini, Sordello (73' Protti); Magalino, Pesce, Ciravegna; Mazzone (68' Infantino), Piccinini, Miotti, Minutoli, Formoso. **Finale:** 2 Cancellara; Tessiore, Piazza; Lovo, Bacinelli, Cardone; Gaiaro, Groppi, Cassata (73' Bacino), Papalia, Vona (68' Piu). **Reti:** 2 33' Groppi, 58' Cassata, 75' e 90' (Rig.) Formoso. **Arbitro:** Caridi. **Note:** [illegible] in buone condizioni, spettatori 500.

Pontedecimo-Ventimiglia 1-1

Pontedecimo: Raco (16' Pallavicini); Allia, Zoli; Ogliari, Lucchetta, Calvillo; Mazzucchelli, Farcinto (90' Ricciardi), Magnetto, Bottari (14' Ramponi), Ferraris. **Ventimiglia:** L. Soncin; Rotella, S. Soncin; Ventura, Biancardi, De Simeis (35' Ierace); Novaro, Sabo, Agnelli, Luci, Biancheri (73' Russo). **Arbitro:** De Marco. **Reti:** 64' Calvillo, 89' Luci (rig.).

Lavagna-Cairese

Lavagna: Porcù; Giuliani, Piazza; Alessi (78' Reil, P. Rossi, Sorrentino; Tumminia (85' Garbarino), Rossini, Monari, Guidi, [illegible]. **Cairese:** Salamini; Pacifico, Cappanera; Viviano, Rolando, Minio; Pensiero, Tomatis, Binello (60' Siler), Cristino, Gunella. **Arbitro:** Malfettani.

Albenga-Imperia 1-0

Albenga: Ferraruto (1' Siracusa); Diomedi, Casassa; Dagnino, Gamberucci, Di Marco (78' Casesola); Andreis, Dagnino, Alfano, Villa, Fissore (90' Salice). **Imperia:** Vaccarezza; Baldisserri, Calzia; Brignola, Oddone, Massabò; Ansaldi, Fichera, Arrigo (61'Iannolo), Piccarata, Zennaro. **Arbitro:** Calabretta. **Rete:** 69' Diomedi. **Note:** tribuna esaurita, intenso spiegamento delle forze dell'ordine. Al '90 espulso Calaia.

Sanremese-Sestri Levante 2-0

Sanremese: Morteo (1' Ancona); Bertoni, Moroni; Simondo, Gejaudo, Trasatti; Fagioli, Andrian, Gatti (83' Mesiano), Riolfo (67' Dao), Calabria. **Sestri Levante:** Lautanio; Muzio, Podestà; De Lucchi, Leonardi, Lena; Fazzini (44' L. Agnetti), Ninivaggi, De Nevi (52' Righetti), Bertolini, Locori. **Arbitro:** Faverani. **Reti:** 26' e 69' Calabria. **Note:** espulsi Moroni al 78', Andrian all'85' e Podestà all'88'; ammoniti Simondo, Fagioli e Calabria; calci d'angolo 5-2 per la Sanremese; spettatori 450 circa.

Vado-Pegliese 1-0

Vado: Bargallini; Moirano, [illegible]ich; Roffi, Scalzi, Tufano; Buttiglieri, Parodi, Famà (90' Moiso), Ceppi, Luciano. **Pegliese:** Esposito (1' Ranoni); Cuttica, Podestà; Bonino, Balducci, Ardinghi, Lupo, Barozzi, Celella (48' Prestia), Reali, Bona. **Arbitro:** [illegible]ni. **Rete:** 13' Scalzi. **Note:** Terreno in buone condizioni, spettatori 350 circa, angoli 6-5 per il Vado.

Tre espulsi nel finale: il capitano Andrian e Moroni tra i biancoazzurri e Podestà tra gli ospiti

Alla Sanremese è tornato il sorriso

Doppietta di Calabria e il Sestri Levante va ko: 2-0

SANREMO. Due gol di Calabria. Due piccoli capolavori. Stupendo il primo, al 26': Fagioli è bravissimo a saltare tre avversari sul bordo destro dell'area ed a fornire un assist perfetto a Calabria che, appostato a centro area, fa sfilare la palla tra le gambe e la colpisce di sinistro destro mandandola con forza a rete, senza scampo per il portiere Lautanio.

Un pezzo di bravura (suo e di Fagioli) che spiazza tutti, tanto bello che il difensore ospite Leonardi, pur nell'amarezza del gol subito, si sente in dovere di stringere la mano al bomber biancazzurro. Calabria si ripete nel secondo tempo, al 69': l'arbitro concede una punizione sulla destra dell'area, Calabria va sulla palla, tutti si aspettano il cross nell'affollatissima area di rigore, invece l'attaccante scaglia direttamente in rete una bomba che scavalca Lautanio, che riesce appena a toccare, infilandosi in rete. E' il 2-0 che chiude il match.

I due gol di Calabria sono stati il suggello di una prestazione molto efficace della Sanremese apparsa ben più concentrata e pratica che nelle ultime domeniche. Claudio Pignatti, l'allenatore, ha ritoccato appena il look alla squadra con l'inserimento, in difesa, di Simondo tornato in campo dopo un anno e mezzo e con il ritorno, in attacco, della coppia Gatti-Calabria che ha permesso a Fagioli di giocare più arretrato, in posizione forse più congeniale alle sue caratteristiche. La squadra ha funzionato. Simondo, in difesa, è stato tra i migliori collaborando anche alla costruzione del gioco con lunghi lanci, ma tutta la squadra è apparsa in netta crescita.

Ancona, portiere della Sanremese

Gol a parte la Sanremese si era resa pericolosa anche al 21' quando, sugli sviluppi di un corner, Calabria da distanza ravvicinata aveva tirato a rete trovando Laudadio, pur a terra, pronto alla ribattuta e soprattutto, al 46' quando Gatti, con una bella azione sulla destra, crossando in area aveva offerto una palla buona per Andrian che, sola la porta quasi vuota, non è riuscito in velocità a coordinarsi per battere di testa a rete.

Il Sestri Levante s'è visto poco. Mancava alcuni uomini importanti. Si è difeso bene, ha cercato di contrastare la Sanremese a centrocampo, ma nulla ha potuto sulle «invenzioni» di Calabria.

Raramente, però, è riuscito ad affacciarsi pericolosità nell'area della Sanremese. L'unico vero pericolo alla porta di Ancona lo ha creato al 53' quando una punizione-«bomba» rasoterra di Righetti, appena entrato, ha costretto il portiere biancazzurro ad una difficoltosa parata a terra.

Il match è stato corretto e tranquillo anche se le due squadre si sono battute con molta decisione. Non tragga in inganno, quindi, il numero di ammonizioni ed espulsioni comminate dall'arbitro Faverani di Lodi, molto fiscale. Ben sette le ammonizioni rimediate dai biancazzurri locali; tre quelle degli avversari.

E, nel gioco delle doppie ammonizioni, tre giocatori hanno lasciato il campo, espulsi negli ultimi minuti: la Sanremese ha finito in nove uomini per l'espulsione di Moroni e capitan Andrian; il Sestri Levante ha concluso in dieci per l'espulsione di Podestà.

Bruno Monticone

Scatenata la Samm-baby

Ha sconfitto (2-0) il Ceparana con reti di Malacarne e Fossa

S. MARGHERITA. Netta vittoria della Sammargheritese, che riscatta la battuta d'arresto di Finale con un convincente 2-0 sul Ceparana. Gli spezzini sono così giunti alla seconda sconfitta consecutiva, e dopo aver a lungo condotto il girone ne vedono ora ridimensionati, con il rischio di scivolare verso le posizioni meno prestigiose. Un Ceparana certo incompleto (Foliti, Baschieri e Bertagna squalificati), anche la Sammargheritese non aveva tutti gli effettivi (assenti Cipani e Damiani, con Scelfo e Gualco tenuti in panchina).

Eppure la squadra del duo Fortusi-Di Marco, imbottita di giovani, ha preso subito il comando delle operazioni, concedendo poco spazio ai temuti Formai e Campioli.

Qualche fase di gioco alterno, poi al 43' il gol del vantaggio dei padroni di casa: gran merito della rete deve essere attribuito a Fossa, che colpisce di testa anticipando Del Signore; sulla linea Gentili tenta di liberare, scivola e quindi Malacarne non ha difficoltà nell'appoggiare in fondo al sacco. Doppia soddisfazione per la giovane punta arancione: il primo gol in campionato realizzato il giorno dopo aver compiuto i 18 anni.

Il Ceparana, pungolato nell'orgoglio, reagisce subito: non passano neppure sessanta secondi e Boschi deve intervenire in maniera provvidenziale, deviando in angolo un insidioso tiro di Campioli. Ad inizio ripresa il Ceparana denota ancora tanti limiti nel costruire azioni degne di nota. E' infatti la Sammargheritese a mantenere il controllo del gioco, dominando nel reparto di mezzo senza momenti di pausa.

Al 76' il raddoppio degli ospiti con Fossa, che sfrutta una corta respinta di Del Signore in doppio tiro di Biancato, per appoggiare dal limite di piatto in rete. Ancora un diagonale di Biancato a fil di palo (88') ed una punizione di Mandato sulla barriera (90') e poi l'arbitro Liberti, che ha diretto piuttosto bene, manda tutti negli spogliatoi. **[g. s.]**

NAZIONALE DILETTANTI

Tra Savona e Sestrese derby delle polemiche

SAVONA. Dopo lo 0-0 di Savona-Sestrese i tecnici Ferraro e Ghilino recriminano sui fatti principali della partita. Ovvero il rigore trasformato da Pilleddu e il gol fantasma che arbitro e guardalinee non hanno concesso ai verdestellati. Numerosi sostenitori del Savona sostengono che il bomber dei biancoblù non avrebbe dovuto calciare il penalty.

Ferraro è furioso: «Non voglio sentire certi discorsi. Pilleddu è il cannoniere e non vede perché non avrebbe dovuto tirarlo lui. Sull'emozione non ci credo».

L'allenatore della Sestrese Ghilino recrimina sul gol non concesso e spiega: «L'hanno visto tutti che il pallone è entrato, solo arbitro e guardalinee non sono stati dello stesso parere». Ferraro sente le parole del collega e ribatte: «Forse era gol, ma c'era anche fuorigioco grosso così».

Il più distrutto è Bobo-gol. E' spiaciuto l'attaccante del Savona per aver commesso quell'errore che al Savona è costato la vittoria. Pilleddu: «Ero tranquillo, forse troppo. Così invece di tirare forte come sempre, ho voluto fare il fenomeno e così l'ho pagata».

Allo stadio il pubblico delle grandi occasioni e tanti personaggi del calcio dilettantistico. Tra questi, oltre al rossonero Cristian Panucci, attorniato da tanti bambini che volevano l'autografo del difensore del Milan e della Nazionale, anche uno che di calcio ne mastica da tanti anni: Paolo Tonelli.

Di Capita del Savona

Il tecnico è molto coerente: «Per le occasioni viste il pareggio mi sembra il risultato più giusto, anche se il Savona ha fallito il rigore nell'occasione più limpida dell'incontro. Il Savona gioca bene anche se difetta ancora un po' negli schemi».

I derby al «Bacigalupo» portano male al Savona.

Anche contro il Rapallo, nella seconda giornata di campionato, i biancoblù avevano fallito dagli undici metri il gol della vittoria con Patric Panucci. **[r. p.]**

E' finito 2-2 il derby delle palme: Cusimano ha debuttato sulla panchina giallorossa

Finale sogna fino all'ultimo minuto

Un rigore al '90 regala il pareggio alla Loanesi

LOANO. Era il debutto di Leo Cusimano sulla panchina del Finale ed è andata bene. Un debutto non certo facile, quello dell'«Ellena» in un derby quanto mai sentito quello con la Loanesi. E' finita 2-2 con i padroni di casa capaci di rimontare una situazione che solo a metà della ripresa sembrava addirittura impossibile. Già, perché il Finale, finalmente ricaricato anche dall'arrivo di nuovo mister, è partito subito a mille mettendo più volte in difficoltà una Loanesi apparsa nei primi minuti di gara contratta e forse intimorita da questo Finale.

Cronaca. La prima azione degna di nota porta la firma dei giallorossi che al quarto d'ora sfiorano il gol con una bella azione in velocità tra Groppi e Papalia che conclude a fil di palo. Dopo un paio di minuti arriva la reazione dei padroni di casa con Mazzone che costringe Cancellara all'uscita. Al 33' il gol: fa tutto Groppi che prima si procura una punizione dal limite e poi batte Durando con un tiro che aggira la barriera e si insacca nel sette. Un bel gol che comunque non spegne gli ardori della Loanesi che cerca subito il pari e lo sfiora pochi minuti dopo, quando Formoso, sempre su punizione, costringe Cancellara a respingere di pugno.

Nella ripresa chi si aspettava l'attacco dei padroni di casa rimane deluso perché è ancora il Finale che cerca il colpo del ko e lo centra al 13' quando Cassata con un'azione personale, supera in dribbling tre uomini a botte a rete, Durando respinge la conclusione ma sui piedi di Vona che porge nuovamente a Cassata che può fare altro che accompagnare il pallone in rete. A questo punto la Loanesi si sveglia improvvisamente e inizia a chiudere nella sua metà campo il Finale. Un assedio continuo ma che porta al gol Formoso solo alla mezz'ora, anche in questo caso con un'azione personale. I padroni di casa triplicano le forze e grazie anche ad un calo degli uomini di Cusimano raggiungono il pareggio allo scadere su calcio di rigore: Miotti lanciato a rete viene atterrato appena dentro l'area da Cardone, rigore netto che Formoso trasforma per il definitivo 2-2.

Un pari che alla fine soddisfa tutti, visto che la prima parte di gara ha visto un buon Finale mentre nel secondo tempo sono stati i padroni di casa ad avere le occasioni migliori. Un debutto felice quindi per Leo Cusimano che potrà continuare a lavorare tranquillamente per riportare il Finale in posizioni di classifica più consone al valore effettivo della squadra. **[m. no.]**

Vado: stop alla Pegliese

Una gran botta di Scalzi (1-0) e per i genovesi è il naufragio

VADO L. L'obiettivo era la vittoria, per continuare la serie positiva. E i rossoblù del Vado hanno fatto centro, battendo a conclusione una partita molto tirata e spigolosa la Pegliese terza della classe e apparentemente lanciata verso l'alto. Una rete messa a segno da Scalzi dopo appena 13' regala questo importante successo che lascia ben sperare i locali per le prossime trasferte di Imperia e Pontedecimo. Piovano, inibito per un mese dal giudice sportivo ha impartito le giuste direttive a Pansera che lo sostituiva in panchina. Appariva agitato il tecnico dei vadesi, vista l'entità della posta. La Pegliese, ben organizzata in ogni reparto, ha avuto in Roberto Barozzi l'uomo che fa ancora la differenza.

Dopo soli 4' il Vado ha due grosse occasioni per passare, ma le conclusioni di Lucisano e dell'infaticabile Famà, di poco sul fondo. Poi il gran gol di Scalzi che decide la sfida. Il numero cinque vadese aggancia il pallone, evita Podestà e di potenza mette il pallone alle spalle di Renon che aveva preso il posto dopo appena un minuto Esposito. E' ancora il Vado a creare una grossa occasione (37') con Lucisano ma Renon non si lascia sorprendere.

Nella ripresa la Pegliese cerca di sorprendere i rossoblù con conclusioni dalla lunga distanza, ma trova sempre attento Bargellino. Poi Famà, Ceppi e Lucisano lanciati e rete vengono fermati per tre volte consecutive in fuori gioco (inesistenti?) dal guardalinee, mentre all'81' Tufano solo davanti al portiere ha la grossa opportunità di raddoppiare. Fa tutto Famà, che si libera di un avversario, calcia in porta, respinge Renon proprio sui piedi di Tufano che spara alle stelle. La partita si fa nervosa e al 90' viene espulso il vadese Ceraudo. **[r. p.]**

Promozione: la capolista fermata sul pareggio a Bolzaneto

Pietra e Busalla, avanti tutta l'Argentina è a un solo punto

L'Argentina, al termine dell'undicesima giornata di Promozione, sente ormai il fiato sul collo di Pietra e Busalla, ormai ad un solo punto. La squadra capolista divide la posta sul campo della Bolzanetese, le due inseguitrici s'impongono su S. Olcese e Italstrade. Prezioso pareggio dell'Alassio sul campo del Coalma mentre Carlin's incassa la terza sconfitta consecutiva.

Distanza ridotta. L'Argentina pareggia a Bolzaneto. Sul campo genovese i rossoneri creano anche qualche occasione come afferma il giocatore Pietro Buttu: «La squadra ha disputato una buona partita anche se adesso le inseguitrici hanno ridotto lo svantaggio. Ma del resto è intuibile che il campionato è molto difficile».

Ottimo Pietra. I ragazzi di Alessandro Pollero non finiscono più di stupire ed anche con la S. Olcese incamerano due punti. Il 2-0 è merito di Sammarino, autore di entrambe le reti, giunte al 25' ed al 74'. Ma i padroni di casa, nell'arco di novanta minuti, hanno costruito numerose azioni, divertendo il pubblico che aumenta ogni domenica. Panigo, ad esempio, ha sfiorato due volte il gol, a dimostrazione della vitalità del team di De Sciora. Afferma il direttore sportivo Flavio Geddo: «L'importante è far divertire i nostri sostenitori. Anche ieri pensiamo di esserci riusciti. Per ventuno minuti i ragazzi hanno combattuto, mettendo sotto pressione gli avversari. Obiettivi? Ancora una volta il suggerimento migliore è rimanere con i piedi per terra. Fare pronostici è azzardato».

Buona Alassio. La squadra di Grassi divide la posta con il Coalma, mettendo fine ad una piccola crisi (i giallorossi erano reduci da 4 sconfitte). Carlin's in crisi. Tonda sconfitta consecutiva invece per i matuziani che gettano la spugna anche sul terreno d'Arenzano. **[g. o.]**

Pollero, del Pietra Ligure

Girone B

Affonda (1-4) la Carlo Grasso

Rifiatano Rutese e Recco, affonda la Carlo Grasso nella 11ª giornata del campionato di Promozione. La sconfitta della squadra rapallese è particolarmente grave (1-4) e potrebbe portare in settimana a gravi decisioni. Gli uomini di Gianni Massa si sono arresi alla Sampierdarenese quasi senza colpo ferire. In svantaggio per 3-0 a metà gara, hanno segnato nel finale il gol della bandiera. Troppo poco per l'arrabbiatissimo presidente Gianello che aveva costruito la squadra senza badare a spese.

La Rutese di Berlin e il Torriglia di Roncone (squalificato) si controllano: 1-1. La squadra di Ruta dà l'impressione di poter risalire la china. Il Pro Recco e La Fruttuoso pareggiano dopo 90 minuti senza esclusione di colpi. In svantaggio la squadra di casa segna Colombelli, ad inizio partita, pareggia dopo pochi minuti Sisinni. **[d. a.]**

Gli spezzini lottano sino al 90' e vengono premiati quasi allo scadere

La Migliarinese fa il miracolo

Due gol in extremis minuto e così raggiunge l'Entella

LA SPEZIA. Rabbia, stupore, delusione: le due contendenti hanno provato a turno tutti questi sentimenti nel corso di novanta combattutissimi minuti.

Non l'Entella ha molte più ragioni per recriminare sul 2-2 conclusivo; basti pensare che a due minuti dal 90' i chiavaresi conducevano 2-0 e che nulla poteva far pensare al recupero della squadra di casa.

Nei secondi finali è successo veramente di tutto: all'89' Raffo sbaglia un rinvio dal fondo e la palla cade in fallo laterale. Braschi commette fallo su Erbini: la punizione viene battuta da Paganini che buca la barriera e fa segno lasciando Raffo esterefatto.

La palla va al centro, retropassaggio errato dei chiavaresi, la Migliarinese si riversa in avanti, cross di Paganini, torre di Olmi, scivola Braschi (che ha i tacchetti di gomma su un campo reso scivoloso dalla pioggia), Tavilla spara sul corpo di Raffo, la palla sta uscendo ma il portiere trattiene l'attaccante granata.

L'arbitro Costantini di Genova non ha esitazioni e fischia il rigore. Tira Erbini ed è il 2-2 definitivo.

L'Entella aveva dominato per lunghi tratti dell'incontro: nel primo tempo controllando le sfuriate avversarie e nel secondo tempo passando decisamente all'attacco.

Al 72' Camozzano concludeva in rete una bella azione corale.

All'80' una travolgente azione di Agata sulla fascia viene sventata dall'uscita del portiere, palla a Cella che salta un difensore e viene atterrato con una spallata. Rigore che Coleri trasforma.

Nessuno a questo punto avrebbe più puntato sui padroni di casa.

Ma la prova dell'Entella, al di là delle ingenuità contingenti, conferma che il buon stato di forma. **[d. s.]**

UNDICESIMA GIORNATA: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE A

RISULTATI

OLIMPIC	COLIMV	1-1
ARENZANO	CARLIN'S B.	2-1
ALBARO	MOLASSANA	1-1
COALMA	ALASSIO	0-0
BUSALLA	[illegible]	3-1
PIETRA LIGURE	S. OLCESE	2-0
RIVAROLESE	AUDACE	2-1
BOLZANETESE	ARGENTINA	0-0

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14.30

CARLIN'S B.	PIETRA LIG.
MOLASSANA	ARENZANO
COALMA	OLIMPIC
S. OLCESE	[illegible]
[illegible]	[illegible]
ARGENTINA	[illegible]
ALASSIO	BOLZANETESE
[illegible]	BUSALLA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	16	8	6	0	15	7
PIETRA LIG.	15	5	5	1	15	7
BUSALLA	13	8	5	1	10	4
ALBARO	13	8	5	2	13	9
MOLASSANA	13	4	5	2	15	13
OLIMPIC	12	2	8	1	10	7
ITALSTRADE	12	8	2	4	12	11
BOLZANETESE	12	8	6	2	8	7
AUDACE	11	2	7	2	12	9
CARLIN'S B.	10	3	4	4	7	9
S. OLCESE	8	1	7	3	5	8
RIVAROLESE	8	2	5	4	7	11
ALASSIO	8	1	6	4	5	9
COALMA	8	2	4	5	10	16
ARENZANO	7	8	3	6	9	15
COLIMV	6	2	2	7	9	18

PROMOZIONE B

RISULTATI

TORRIGLIA	RUTESE	1-1
PRAESE	BRUGNATO	1-0
SAMPIERDAR.	C. GRASSO	4-1
LIGORNA	ORTONOVO	0-1
SESTA GODANO	FEZZANESE	0-2
[illegible]	VEZZANO	1-1
[illegible] RECCO	S. FRUTTUOSO	1-1
FOLBAS	S. [illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14.30

BRUGNATO	BAIARDO
C. GRASSO	PRAESE
LIGORNA	TORRIGLIA
VEZZANO	PRO RECCO
[illegible]	SAMPIERDAR.
S. [illegible]	FEZZANESE
ORTONOVO	FOLBAS
S. FRUTTUOSO	SESTA GODANO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS	16	5	4	2	11	8
[illegible]	14	6	2	3	10	7
[illegible]	13	5	3	3	10	5
LIGORNA	13	4	5	2	11	8
[illegible]	13	4	5	2	11	8
[illegible]	13	3	7	1	16	15
BAIARDO	12	3	6	2	15	10
FEZZANESE	12	4	4	3	12	8
BRUGNATO	11	2	7	2	8	7
TORRIGLIA	11	4	3	4	11	12
S. FRUTTUOSO	11	3	5	3	9	10
SESTA GODANO	[illegible]	3	4	4	13	12
PRO RECCO	9	3	3	5	13	17
C. GRASSO	9	1	7	3	7	11
VEZZANO	6	0	6	5	6	13
[illegible]	6	1	3	7	6	19

Prima categoria: in coda importanti risultati per Quiliano e Poggese

Cisano-super, 4 gol al Borgio

La capolista Ospedaletti fermata a Legino

Cisano protagonista nella decima giornata della Prima Categoria. Piega d'autorità il Borgio, portandosi ad un solo punto dalla capolista Ospedaletti, bloccata a Legino. Cade anche l'Altarese, alla sua seconda sconfitta consecutiva. In coda, pareggio della Poggese ed importante vittoria del Quiliano.

Cisano-Borgio Verezzi 4-0. Davvero scatenato l'undici di Viviano Rolando che non concede alcuna chance al malcapitato Borgio. Oltre al poker di reti, la compagine ingauna crea numerose occasioni, dominando per 90 minuti. I padroni di casa vanno subito (3') in gol con Gandolfo, ancora una volta abile a sfruttare al meglio un calcio piazzato. Al 90' il Cisano chiude la partita: splendida giocata di Siviero che libera Rossi il quale fa secco Rapallino. Rossi segna anche il terzo gol al 60'. L'ultima rete porta la firma di Bonelli, ben servito da Maschietto. Rolando: «Una prestazione super dei ragazzi che hanno combattuto per 90 minuti».

Rolando, mister del Cisano

Quiliano-Bordighera 3-1. Terza vittoria per i savonesi che, a giudizio dei tecnici, gioca la partita più bella della stagione. Tino è il grande protagonista della partita con due gol segnati al 5' e 29' che chiudono la pratica la formalità. Nella ripresa i padroni di casa controllano il gioco, pronti a sfruttare il contropiede. Che produce i suoi frutti al 69' quando Vittori segna il 3-0. La rete della bandiera è invece di Fissore ed arriva a dieci minuti dal termine. Il dirigente Pollero: «Sì, mai come ieri i ragazzi hanno giocato una partita con tanta grinta. Tre punti importanti, soprattutto per il morale».

S. Stefano-Pietrabruna 2-1. Derby ricco di emozioni con i padroni di casa che giocano uno splendido primo tempo. Il risultato si sblocca al quarto d'ora con un rigore trasformato da Calonico. Il raddoppio è invece opera di Gaudiosi. La reazione ospite arriva nella ripresa e frutta il gol della bandiera realizzato da Sammassimo.

Vallecrosia-S. Ampelio 1-1. Derby che regala emozioni fino all'ultimo minuto. Ospiti in vantaggio al 10' grazie ad una splendida azione personale di Rotella. I Vallecrosia si porta all'attacco ma deve fare i conti con il giovane portiere Toni in giornata di grazie. Ma al novantesimo l'estremo difensore capitola su una conclusione di Campana. Il S. Ampelio, che nella ripresa fallisce un rigore con Predotti, chiude in dieci per le espulsioni di Maledda e Guercia.

Legino-Ospedaletti 2-2. Anche qui botta e risposta a catena. Padroni di casa in vantaggio al 15' con Metrano. Gli imperiesi però pareggiano cinque minuti dopo con Soscara. Identico schema nella ripresa con i savonesi che ottengono il 2-1 al 55' grazie a Metrano ma sono raggiunti al 60' da una rete realizzata da Di Masi.

Bragno-Altarese 1-0. Il gol decisivo porta la firma di Zanti al decimo. Il trainer Caracciolo: «Un ringraziamento a tutti i ragazzi per l'impegno dimostrato in settimana».

Finalborghese-Zinola 3-0. Netta vittoria dei padroni di casa che vanno il gol con Tomat, Bortolini e Bongiorni.

Armataggia-Poggese 0-0. Gli ospiti non subiscono reti da quattro settimane. Nel girone di Varazze pareggia il Cogoleto con reti di Porata e Cappa su rigore. [g. o.]

Carrellata sui campionati regionali giovanili

Il Ventimiglia si stacca Savona vicino alla Samp

Continuano i campionati regionali di calcio giovanile. Nel girone A degli Allievi il Ventimiglia stacca la Pegliese e consolida la seconda posizione alle spalle della Sampdoria. Dietro c'è un quartetto con Legino, Pontedecimo, Sampierdarenese e Praese. Nel girone B prosegue il duello Ospedaletti-Albaro, le uniche rimaste sconfitte: sono inseguite a due lunghezze dal Savona. Perde inaspettatamente invece il Bolardo. Nel girone C la Sarzanese lascia per la prima volta la vetta della classifica a favore del Canaletto; sul secondo gradino della classifica la Migliarinese.

Nel girone B dei Giovanissimi il Savona rosicchia un punto alla Sampdoria ma cosa più importante stacca ulteriormente l'Albaro. L'Albisola conquista la prima vittoria della stagione superando il fanalino di coda Cairese, ancora ferma al palo.

Allievi regionali, girone A: Vado-Aurora sospesa; Loanesi-Pontedecimo 0-0; Multedo-Ventimiglia 0-3; S. Filippo-Praese 3-10; Sestrese-Legino 1-1; Imperia-Sampdoria 0-2; Sampierd.-Pegliese 2-1. Classifica: Sampdoria p. 18; Ventimiglia 17; Legino, Pontedecimo, Sampierd. e Praese 15; Pegliese 14; Sestrese 13; Loanesi e Multedo 12; Imperia 10; Aurora e Vado 4; S. Filippo 0. **Girone B:** Cairese-Speranza 1-1; Molassana-Albisola 3-1; Ligorna-Argentina 2-3; Carlin's-Ospedaletti 2-5; Bolardo-Genoa 0-2; Città Finale-Savona 1-2; Albaro-Rivarolese 2-1. Classifica: Ospedaletti p. 23; Albaro 22; Savona 20; Bolardo 18; Genoa 13; Cairese 12; Molassana e Rivarolese 11; Argentina 10; Città Finale 8; Carlin's 6; Ligorna 5; Speranza 4; Albisola 3. **Girone C:** Busalla-Lavagna 1-0; Pro Recco-Folbas 2-2; Spezia-Rapallo 0-5; Ortonovo-Migliarinese 1-2; Ceparana-N.S. Fruttuoso 1-2; Cosmos-Canaletto 0-2; Arci Pianazze-Sarzanese 1-1. Classifica: Canaletto p. 20; Migliarinese e Sarzanese 19; Busalla 15; Spezia 14; Rapallo 13; Folbas e Pro Recco 12; Lavagna e N. S. Fruttuoso 10; Arci Pianazze 9; Cosmos 7; Ceparana e Ortonovo 3.

Giovanissimi regionali, girone A: Pegliese-Imperia 2-0; Praese-Arenzano 3-2; Legino-Sestrese 1-1; Genoa-Sanremese 6-0; Ventimiglia-Multedo 1-0; Aurora-Loanesi 0-5; Pontedecimo-Vado 1-6. Classifica: Genoa p. 24; Pegliese 22; Imperia 17; Loanesi 16; Sestrese e Praese 15; Ventimiglia 13; Legino 12; Multedo 9; Vado 8; Arenzano 6; Sanremese 4; Aurora 3; Pontedecimo 2.

Girone B: Rivarolese-Città Finale 3-1; Savona-Sampierd. 3-2; Sampdoria-Albaro 1-1; Ospedaletti-Carlin's 0-1; Argentina-Ligorna 1-3; Busalla-Molassana 1-2; Albisola-Cairese 6-0. Classifica: Sampdoria p. 23; Savona 20; Albaro 18; Ospedaletti 17; Ligorna 16; Carlin's e Sampierd. 12; Molassana 11; Argentina, Busalla e Rivarolese 9; Città Finale 7; Albisola 3; Cairese 0.

Girone C: Samm-Cosmos 1-0; Canaletto-Anpi C. 0-0; N.S. Fruttuoso-Bolardo 0-1; Migliarina-Ortonovo 1-2; Rapallo-Spezia 3-0; Lavagna-Pro Recco 3-0; Folbas-Entella 0-3. Classifica: Bolardo p. 21; Spezia 20; Canaletto 19; Entella 18; Ortonovo 15; Folbas e Migliarina 13; Anpi C. 12; Lavagna 11; S. Fruttuoso 9; Samm 6; Rapallo 5; Cosmos e Recco 2. [m. no.]

Sanremese ok

Juniores, a Cairo segnati 14 gol

Si interrompe il periodo positivo della Juniores Nazionale del Savona che nell'incontro casalingo col Fanfulla cede 2-0 sprecando qualche occasione da gol ma comunque sempre in difficoltà contro i lombardi. Bene Rapallo e Sestrese.

Nel girone A degli Juniores la Sanremese si stacca in vetta alla classifica approfittando della sconfitta esterna della Loanesi a Ventimiglia. Nel girone B la Voltrese guadagna un punto sulla coppia Culmv-Cogoleto mentre nel terzo gruppo Entella e Pontedecimo staccano ulteriormente il Ceparana.

Juniores nazionale, girone A: Savona-Fanfulla 0-2; Nizza-Rapallo 0-0; Sestrese-Vogherese 3-0.

Juniores regionali, girone A: Imperia-Finale 1-0; Cairese-Albenga 10-4; Albisola-Sanremese 0-7; Argentina-Alassio 1-1; Ventimiglia-Loanesi 1-0; Carlin's-Legino 1-4; Pietra-Vado 0-3. Classifica: Sanremese p. 17; Cairese, Loanesi e Ventimiglia 15; Argentina 13; Pietra e Vado 12; Imperia 11; Albenga e Legino 9; Alassio e Carlin's 7; Finale 3; Albisola 1.

Girone B: Arenzano-Bogliasco 0-0; Recco-Voltrese 0-1; Bolzanetese-Varazze 7-0; Carlo Grasso-Busalla 2-2; Culmv-Cogoleto 1-1; Sampierd.-Praese 3-2; Samm-Audace 2-2. Classifica: Culmv p. 17; Cogoleto 16; Voltrese 15; Samm 14; Pro Recco 13; Bolzanetese 12; Bogliasco, Busalla e Varazze 11; Carlo Grasso 8; Praese 7; Arenzano e Audace 4.

Girone C: Cosmos-Pontedecimo 1-3; Pegliese-Ceparana 3-0; S. Stefano-Sesta Godano 1-2; Entella-Brugnato 5-0; Goliardica-Riviera 1-0; Borgoratti-Albaro 0-3; Vezzano-Rutese 0-1. Classifica: Entella e Pontedecimo p. 19; Ceparana 16; Brugnato e Pogliese 15; Sesta G. 13; Vezzano 12; Goliardica 10; S. Stefano e Rutese 8; Cosmos 7; Albaro 6; Borgoratti 5; Riviera 1. [m. no.]

La coppia di testa vince in trasferta ma è incalzata da un ottimo Millesimo. Nel girone A domina il San Bartolomeo

Seconda: Portovado e Speranza avanzano a braccetto

In Terza la Carcarese aggancia la vetta approfittando del pari del Calizzano

Grande impresa del Millesimo nel girone B di Seconda categoria. Il team giallorosso ha vinto il derby contro il Mallare grazie alle reti messe a segno da Molinari e Rocchia a nella scia delle grandi. Al comando ci sono Speranza e Portovado che hanno entrambe ottenuto successi in trasferta.

Lo Speranza ha superato per 2-1 il Sassello Pontinvrea grazie alle reti di Santangelo e Lu. Sponza, mentre la rete dei locali è stata messa a segno da Revello. I savonesi allenati da Bruzzone si sono portati sul 2-0 anche quando erano in inferiorità numerica per l'espulsione di Leo Sponza.

Il dirigente dello Speranza Carlo Rondoni cerca di gettare acqua sul fuoco: «Il nostro obiettivo è la salvezza quindi non montiamoci la testa anche se siamo per il momento al vertice della classifica».

Il Portovado è invece uscito vittorioso dalla trasferta di Cello. Con due reti di Roba e una di Dominici la S. Nazario ha battuto l'Albisola, mentre S. Cecilia-Cameranese e Sabazia-Sciarborasca si sono chiusi sul pareggio.

Il turn-over colpisce anche in Seconda. Ne fa le spese il Sabazia di Corbellini che rivoluziona la formazione ed impatta sul campo di casa contro la penultima della classe, Sciarborasca. Socco tripletta del Cengio alle spese della Spotornese che continua la serie negativa.

Nel girone imperiese continua la marcia del San Bartolomeo che si conferma al vertice superando anche l'ostacolo Conscente. Perde con un passivo pesante il Magliolo sconfitto sul campo della Dianese.

Il Borghetto invece vince in trasferta a Taggia e si porta in una posizione di classifica più tranquilla.

Terza categoria. Aggancio in vetta per Carcaroso. La formazione del presidente Garra ha superato con il minimo scarto le Priamar, grazie al gol di Barretta, e in virtù del mezzo passo falso del Calizzano, che ha pareggiato a Calice, raggiunge i giallorossi. Gotta al vento il primato il Piana Crixia che pareggia in casa contro il Pallare.

Vittoria importante per il Murialdo. Il team del presidente Valerio Roascio ha superato l'Aurora per 3-2 grazie ai centri di Bertone, Di Gregorio e Riccardo Oddone. Il presidente Roascio: «Siamo tutti soddisfatti per questa vittoria che ha con la prima partita giocata sul nostro campo dopo l'alluvione. Il nostro obiettivo? Disputare un buon campionato, poi si vedrà».

La Letimbro supera il Valleggia grazie alle reti di Berta e Borelli, mentre il gol della bandiera porta la firma di Maida. In Luceto-Cosseria decide una rete di Zemma che dà l'opportunità alla squadra della Val Bormida di entrate nel giro delle grandi. [r. p.]

STOP AL DOLCEDO, AVANTI IL LECA

Il Laigueglia ferma sul pareggio il Dolcedo, capolista girone imperiese di Terza. La formazione ingauna ha costretto sul 1-1 la prima della classe. Dal passo falso del Dolcedo non ne approfitta il Pontedassio che non è andato oltre il pari (3-3) sul campo del Garlenda che entra nel giro delle grandi. Vittoria senza problemi per il Leca. La squadra allenata da Plutino ha fatto suo il derby ingauno con il S. Bernardino con un secco 4-1. L'undici locale non ha ancora trovato in questa stagione la giusta condizione. Afferma il dirigente del Leca Ferdinando Fecit: «E' importante non solo aver vinto con largo scarto, ma constatare che la squadra attua un calcio piacevole e redditizio». Il Leca è andato a segno con Dall'Aglio, Raimondo, Fecit e Gollo. Altro poker anche per il Costarainera che ha superato sul proprio terreno la Cerianese per 4-0. Confronto ricco di gol tra Garlenda e Pontedassio terminato sul risultato di parità (3-3), mentre in pareggio si è chiusa l'altra interessante sfida che vedeva opposte Riva Ligure e Dolceacqua terminata sul 2-2. La classifica: Dolcedo p. 13; Pontedassio e Leca 12; Villanovese 11; Garlenda 10; Laigueglia 8; Costarainera 7; Cerianese e Dolceacqua 6; Riva Ligure 4, S. Bernardino 2; Balestrino Toirano 0. [r. p.]

Il Millesimo punta su Soldano

TERZA CHIAVARI

Il Cicagna non va oltre lo 0-0 con l'Atletico Maggi, il S. Salvatore supera di misura in trasferta il Portofino (1-0) e raggiunge in vetta i valligiani. Altri risultati 9° turno: Monlilio-San Lorenzo 1-0; «A Ciassetta»-Leivi 0-2; Ri Calcio-Real Deiva 4-1; Né Calcio-Sant'Ambrogio 3-0; Bargone-Sestieri Lavagna 0-3; Panchina-«Ciavaia» 7-1; Val d'Aveto-Saline Bacezza 0-6.

Classifica. Cicagna e San Salvatore p. 14; Né Calcio e Ri Calcio 12; Bargone e Sestieri Lavagna 11; S. Ambrogio 10; San Lorenzo e Panchina Chiavari 9; Portofino, Atletico Maggi e Monlilio 8; Leivi e Saline 7; «A Ciassetta», «Ciavaia» e Val d'Aveto 5; Real Deiva 1. [g. s.]

PRIMA CATEGORIA

RISULTATI

CISANO	BORGIO	4-0
S. STEFANO	PIETRABRUNA	2-1
VALLECROSIA	S. AMPELIO	1-1
BRAGNO	ALTARESE	1-0
ARMA TAG	POGGESE	0-0
QUILIANO	BORDIGHERA	3-1
LEGINO	OSPEDALETTI	2-2
FINALBORGHI	ZINOLA	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	15	6	3	1	16	8
	14	5	4	1	13	4
			2	3	9	5
	12		2		16	13
	12	4		2	11	8
S.	11	4	3	3	12	9
	11		3	3	9	9
	10	2	6	2	12	5
LEGINO	8	2	5	3	12	14
BRAGNO	8	3	2	5	11	10
	8	2	4	4	10	13
	8	3	2	5	13	17
ARMA TAG.	8	2	4	4	10	15
FINALBORGH.	8	2	4	4	11	17
BORGIO	8	2	4	4	8	16
POGGESE	6	2	2	6	3	10

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

S. AMPELIO	CISANO
BORGIO	QUILIANO
POGGESE	S. STEFANO
ZINOLA	VALLECROSIA
PIETRABRUNA	LEGINO
FINALBORGH	ARMA TAG

SECONDA CATEGORIA

RISULTATI

S. BARTOLOMEO	CONSCENTE	2-0
S. FILIPPO	ANDORA	1-0
DIANESE	MAGLIOLO	5-0
CAMPOROSSO	BADALUCCHESE	2-2
TAGGESE	BORGHETTO	0-1
SANREMO	PONTELUNGO	2-1
RIVIERA	S. LORENZO	1-3
SABAZIA	SCIARBOR.	3-3
S. CECILIA	CAMERANESE	1-1
MALLARE	MILLESIMO	0-2
CENGIO	SPOTORNESE	3-0
CELLE	PORTOVADO	1-4
S. NAZARIO	ALBISOLA	3-0
SASSELLO P.		1-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	15	7	1	1	28	9
DIANESE	12	4	4	1	15	8
MAGLIOLO	11	4	3	2	16	12
S. LORENZO	11	5	1	3	15	12
TAGGESE	10	3	4	2	18	8
CONSCENTE	9	3	3	3	12	8
S. FILIPPO	9	3	3	2	9	6
BORGHETTO	9	2	5	1	8	14
RIVIERA	8	2	4	3	9	10
CAMPOROSSO	7	2	3	4	12	16
ANDORA	7	2	3	4	13	19
PONTELUNGO	6	3	0	5	14	18
SANREMO	6	3	0	6	10	25
				4	5	6	20

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

DIANESE	S.
ANDORA	BARTOLOMEO
CONSCENTE	CAMPOROSSO
BADALUCCHESE	TAGGESE
BORGHETTO	SANREMO
PONTELUNGO	RIVIERA
MAGLIOLO	S. LORENZO

SABAZIA	SCIARBOR.	3-3
S. CECILIA	CAMERANESE	1-1
MALLARE	MILLESIMO	0-2
CENGIO	SPOTORNESE	3-0
CELLE	PORTOVADO	1-4
S. NAZARIO	ALBISOLA	3-0
SASSELLO P.		1-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO		4	4	1	17	8
SPERANZA	12	5	2	2	10	7
CENGIO		4	2	2	16	
MALLARE	10	3	4	2	15	11
MILLESIMO		4	2	2	12	
SABAZIA	10	3	4	2	10	8
	8	3	3	2	7	6
	8	3	2	3	11	12
SASSELLO P.	7	1	5	2	10	10
S.	7	2	3	4	9	11
ALBISOLA	7	3	1	5	7	15
SCIARBOR.	6	2	2	4	8	13
CAMERANESE	5	0	5	1	6	8
CELLE	3	1	1	6	8	19

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

MALLARE	S. CECILIA
CAMERANESE	SABAZIA
SCIARBOR.	CENGIO
PORTOVADO	S. NAZARIO
ALBISOLA	SASSELLO P.
	SPERANZA

BARGAGLI	CALVARESE	0-0
V. STURLA	COGORNESE	4-1
		4-1
AURORA R.	V. CHIAVARI	0-0
RIESE	CORTE	2-2
FONTANAB	SORI	1-1
MONEGLIA	BOGLIASCO	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	15	6	3	0	18	3
CALVARESE		4	4	1	8	4
CORTE	11	4	3	2	16	10
	11	2	7	0	10	6
RIESE	10	3	4	2	12	10
	10	2	6	1	6	5
COGORNESE	10	3	4	2	13	16
CROCE VERDE	8	2	4	3	11	11
FONTANAB.	8	2	4	3	8	8
SORI	8	2	4	3	10	12
MONEGLIA	8	2	4	3	11	14
BOGLIASCO	7	1	5	3	9	11
AURORA R.	4	0	4	5	5	13
SEGESTA	4	0	4	5	10	23

PROSSIMO TURNO

10ª DICE - ORE 14,30

CROCE VERDE	V. STURLA
COGORNESE	BARGAGLI
CALVARESE	AURORA R.
V. CHIAVARI	
CORTE	FONTANAB
SORI	MONEGLIA
SEGESTA	BOGLIASCO

TERZA SAVONA

SAVONA

BARDINETO	ROC. CENGIO	2-2
CALICE	CALIZZANO	2-2
CARCARESE	PRIAMAR	1-0
LETIMBRO	VALLEGGIA	2-1
LUCETO	COSSERIA	0-1
MURIALDO	AURORA	3-2
PIANA	PALLARE	1-1
ROCCHETTESE	DEGO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	15	6	3	0	22	12
CARCARESE	15	5	5	0	14	4
PIANA	14	5	4	1	15	10
PALLARE	13	5	3	2	19	12
COSSERIA	11	3	5	2	10	7
CALICE	11	5	1	3	15	13
ROCCHETTESE	11	5	1	4	14	12
DEGO	10	2	6	1	14	12
PRIAMAR	10	4	2	3	12	13
MURIALDO	9	3	2	4	11	13
ROC. CENGIO	8	2	4	3	12	16
AURORA	7	2	3	4	11	11
VALLEGGIA	7	2	3	5	11	13
LETIMBRO	5	2	1	7	16	21
LUCETO	5	1	3	6	8	16
BARDINETO	2	0	2	7	6	25

PROSSIMO TURNO

DI ANDATA 8 DICEMBRE - ORE 14,30

AURORA	LUCETO
CALIZZANO	PIANA
COSSERIA	PALLARE
DEGO	
LETIMBRO	
PRIAMAR	MURIALDO
ROC.	
VALLEGGIA	CARCARESE

Pallanuoto Coppa Len: 9-7 ai supplementari e primo posto nel girone

La Rari «mata» anche il Sabadell nei quarti troverà il Barcellona

Alberto Ghibellini al tiro: l'ex recchese ieri ha firmato un gol molto bello

IMPERIA
NOSTRO INVIATO

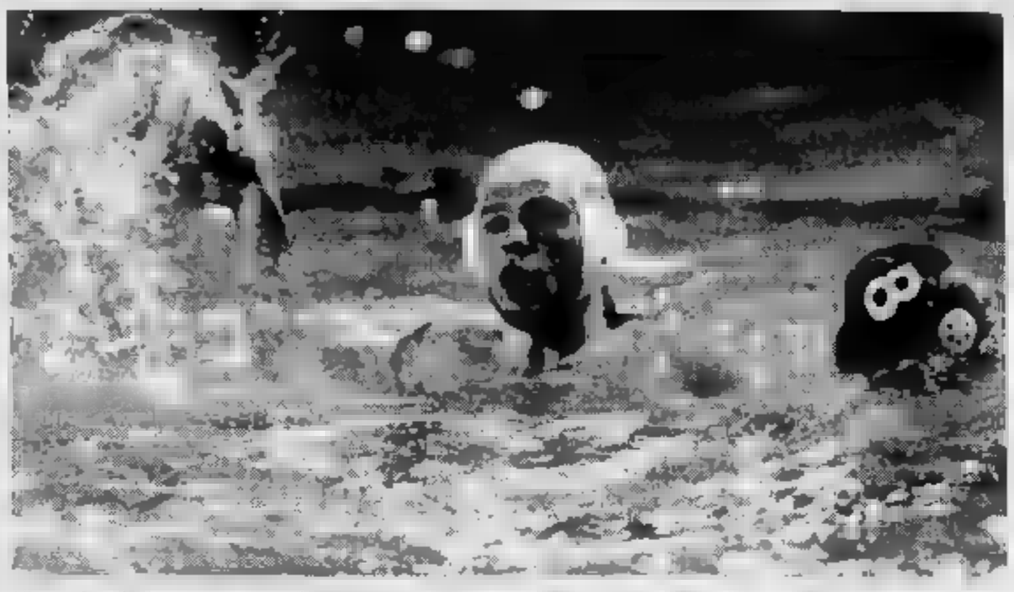
Adelante, Rari: primo posto nel girone eliminatorio di Coppa Len, e adesso la sfida al Barcellona. E' uscito infatti il nome dello squadrone iberico dall'urna di Budapest, pochi minuti dopo che ad Imperia l'Athena Savona aveva superato i compaesani degli azulgrana, il Sabadell, per 9-7 dopo la disputa dei tempi supplementari (parziali 1-2 1-3 3-1 2-1 2-0 0-0).

Un risultato che ha consentito anche all'«odiato» Jadran Spalato di superare il turno ad Imperia, secondo classificato: solo battendo la Rari infatti il Sabadell sarebbe entrato nei «quarti» che nell'anno nuovo (14-17 gennaio gare di andata; 4-7 febbraio i ritorni) vedranno di scena anche Vasutas Budapest, Florentia, Voulfagmeni Atene, Primorje e Ferencvaros: esce di scena la quotatissima Roma di Max Ferretti, eliminata nel girone di Budapest dal Ferencvaros e dal «Barca».

Ieri ad Imperia, davanti a meno di quattrocento spettatori, dopo la facile passerella dello Jadran con il Patrasso (14-8), Athena e Sabadell si sono affrontate su ritmi solo a tratti frenetici, e il tango acquatico si è tradotto immediatamente in fuga dei catalani, tanto che soprattutto sul 5-2 pro-Sabadell di metà gara, si era sparsa tra il pubblico la voce che la Rari avrebbe potuto lasciare via libera agli iberici, per togliere di mezzo il pericoloso Jadran.

Non la pensava così, invece, il presidente savonese Filippo Cuneo: «Non se ne parla nemmeno, l'Athena gioca per vincere. Sempre, chiunque ci sia di mezzo. Mi auguro di veder presto ribaltato questo risultato». Detto fatto: un-due-tre biancorosso in apertura di frazione e il 5-5 fatta grazie a Jelenic, Bovo e Krzic. Poi però il Sabadell tornava a sperare un gol di Gonzalez, e si batteva bene fino alla sirena: finiva 7-7 anche perché Bovo era bravo a una palla vagante a un metro dalla porta, negli ultimi secondi.

In base al regolamento (a proposito: nessun grosso guaio con le regole Len, anzi pare vi sia maggior vivacità soprattutto grazie ai «cambi volanti» sulle espulsioni), si andava ai due tempi supplementari da tre minuti l'uno. Ed era Ognijen Krzic a far la grazia agli ex compagni dello Jadran: gol dopo minuto e 18 secondi; bis al 2'49'. Era finita, anche perché la birra spagnola era finita, e il primo posto della Rari nel girone non era più in discussione.


Angelini in il «gioiello» biancorosso, determinante contro lo Jadran, anche ieri ha offerto buona prova

Certo, a gennaio col Barcellona occorrerà un'altra Rari. Diciamolo pure: a parte la fase centrale del match lo Jadran, e l'avvio di terzo tempo con il Sabadell, non è che ci sia visto il meglio da parte dell'Athena. Però i margini di progresso ci sono tutti: da Averaimo e Ghibellini a Jelenic e Krzic, ai giovani i quali si conferma il bravo Ferracane. Oggi come oggi, forse Angelini e Bovo sono vicini al top, assieme ad un Ghibellini che però si esprime eccessivamente ad intermittenza, e non sempre identica perfezione, in quelle conclusioni a rete che potrebbero farne un'autentica «stella» a livello internazionale.

Con il Sabadell hanno realizzato tre volte Krzic nelle occasioni già descritte, due volte Jelenic e Bovo, e una a testa Ghibellini ed Angelini. Per i catalani centri Gonzalez (tre), Costas (due, su rigore), Pico e Al-. Squadra buona ma non buonissima, quest'ultima, il richiamo non è stato enorme. Già detto della presenza in vasca, va comunque rimarcata la soddisfazione finale del presidente Cuneo: «Questa "tre giorni" è stata eccellente sia sul piano tecnico che della risposta della gente. Certo torneremo qui per i quarti di finale. E, speriamo, anche dopo...».

Roberto Baglietto

GIOVANILI

Anche i baby scatenati

Scattati i campionati nazionali giovanili di pallanuoto. Per l'Athena Rari Nantes Savona, prima giornata due vittorie e una sconfitta. Negli Allievi i biancorossi di Andrea Pisano hanno battuto per 30-0 i pari età del Camogli. Successo del Sori che ha battuto per 11-10 il Lavagna, mentre il Chiavari ha superato di due gol di scarto (10-8). Il Bogliasco invece ha regolato per 17-5 lo Sturla. La classifica: Bogliasco, Savona, Chiavari e Sori p. 2; Recco, Camogli, Lavagna e Sturla 0. Nei Ragazzi sconfitta di misura 8-7 per la squadra biancorossa, battuta dal Nervi. L'Imperia invece non ha trovato ostacoli nel superare per 26-0 il Vallecrosia. Classifica: Imperia e Nervi p. 2; Savona e Vallecrosia 0. Tra gli Juniores, il Savona ha superato per 14-5 la Crocera. Gli imperiesi hanno superato per 14-4 l'Arenzano, mentre il Sestri ha vinto, per 26-1 contro il Bogliasco. [r. p.]

Basket: importante successo per il Savona in serie C femminile

Il Pentagono torna in salute Loano, è la settima batosta

Elah ko a Bra

E' contestato l'arbitraggio

Elah Genova infuriata per la sconfitta a Bra: netta sul parquet, a leggere il punteggio finale per i piemontesi (89-73); in realtà, maturata in circostanze particolari, con direzione arbitrale che ha lasciato di stucco tutti i responsabili del team genovese, che alla fine non ha nascosto le proprie rimostranze.

Portano soltanto i dati statistici, i dirigenti Elah, per confermare tutto ciò, senza costruire i toni polemici: nel primo tempo 18 falli fischiati contro l'Elah e 8 contro il Bra; nella ripresa ancor peggio con 22 contro e soltanto 5 a favore.

Quinto di Bressan a metà ripresa; poi, proteste di Giannini con tecnico ed espulsione; nel finale con il quintetto di Tassone a -3 la «perla» definitiva, con un tecnico a Morando ed i Bra staccarsi.

Un match, che si può notare, deciso dagli arbitri più che dal comportamento delle due squadre sul terreno di gioco. Tabellino Elah: Ciardi 9; Morando 26; Bressan 2; Giannini 12; Graglia 6; Botteghi 6; Fraschetti 4; Salvadori 6; Petrucci 2; Torcello 8. Disco per la Tarros Spezia in quel di Legnano, avversaria l'Olimpia: 66-66 il risultato. Per gli spezzini ora il cammino salvezza inizia a farsi irto di difficoltà: era un quasi spareggio, averlo pareggiato significa rimanere sull'ultimo gradino senza compagnia.

Poichè le ultime due retrocederanno in C2, il Tarros è candidata alla discesa nel torneo regionale. Altri risultati decima giornata: Galvagno-Luino 66-64; Cassano Magnago-Pavia 77-88; Omegna-Pallacanestro Legnano 70-84; Gavirate-Borgomanero 99-84; Castellanza-Collegno 85-81; Vigevano-Alba 76-80.

Classifica: Castellanza p. 18; Elah 16; Borgomanero e Gavirate 14; Luino, Collegno, Galvagno e Pavia 12; Pallacanestro Legnano 10; Alba e Bra 8; Omegna 6; Cassano Magnago, Vigevano e Olimpia Legnano 4; Tarros Spezia 2. [g. s.]

Pentagono Genova in salute dopo un paio di sconfitte di tornata e marciare a mille: prezioso l'88- acquisito a Siena contro il Costone, diretta rivale per i playoff. Pur prive della capitana Cadorin, infortunatasi alla vigilia, le genovesi hanno sempre mantenuto un buon margine di vantaggio. Tabellino Pentagono: Barsotti 19; Giorato 4; Petrelli 11; Barbaro 13; Bottaro 7; 7; Bosia 0; Meligrana 2; Pitera 0; Ebner 29.

Ancora uno stop, il settimo in nove partite, per la Pallacanestro Loano, uscita battuta sul campo del Cossato per 78-60. Torna al successo la Cestistica Savonese nel confronto interno contro il debole Cuneo: 66-59. Con questi risultati diventa estremamente interessante sia la lotta in testa che quella di coda: sei alla poule promozione, sei a quella retrocessione, e le savonesi ancora in bilico fra le due «sentenze».

Altri risultati: Pisa-Mirafiori 69-74; Arezzo-Lucca 55-64; Valenza-Pontedera 54-76. Classifica: Lucca e Mirafiori p. 16; Pentagono, Pisa e Siena 12; Pontedera 10; Cossato 8; Cestistica Sa- Arezzo 6; Loano 4; Valenza e Cuneo 2. La serie femminile tornerà a giocare giovedì nel turno infrasettimanale. In C, sempre al femminile, prosegue l'ammucchiata in testa con quattro compagini a quota 8.

Bene Polysport Lavagna in trasferta contro il Finale Ligure (66-37), pronta replica dell'Ospedaletti sul parquet del San Michele Camisasca (60-52). Ed anche le spezzine Lerici (85-27 Sestri Ponente) e Dlf (67-53 all'Albatros Alassio) continuano a rimanere in vetta. Prima vittoria del Pio Rapallo (68-40 casalingo sul Pentagono Genova), l'ultimo risultato della 5a giornata è Basket Cairo-Bc '94 La Spezia 80-65.

Classifica: Ospedaletti, Polysport, Lerici e Dlf p. 8; San Michele Genova 6; Albatros Alassio, Finale e Cairo 4; Pio X Rapallo 2; '94 e Sestri Ponente 0 (l'Auxilium Pentagono Genova fuori classifica).

[g. s.]

C2 Maschile: successi quasi scontati per le prime cinque formazioni in classifica

Autorighi e Vogue, vittorie facili

L'Imperia ha domato all'ultimo minuto la Tigullio

Turno interlocutorio per la C2 maschile di basket, il massimo torneo a livello regionale. Le prime cinque hanno tutte vinto, ora si prospetta molto più interessante il turno infrasettimanale di giovedì. Qualcuna ha però faticato per ottenere i due punti, altre invece hanno avuto vita facile. In quest'ultimo «capitolo» devono essere inserite Autorighi Chiavari e Vogue Sposa Alassio. I ragazzi di Vittorio Vaccaro hanno vinto sul temibile parquet di Sarzana per 79-64: chiavaresi sempre avanti a controllare la partita, nonostante un campo molto scivoloso e un ambiente piuttosto «vivace». Tabellino Autorighi: Gonfiantini 19; Marenco 8; Parma 21; Stagnaro 8; Costa 14; Tassisto 0; Falcone 7; Costantini 2; Bernardello 0; Marinari 0.

Senza problemi il Vogue Sposa Alassio Andrea Lupi contro l'Athletic Genova: 78-56: una passeggiata per i ragazzi del presidente De Stefano, in attesa di dieci giorni «di fuoco» contro le prime tre della graduatoria. Il futuro del Vogue Sposa molto probabilmente si deciderà in questo trittico terribile.

Ed eccoci alle partite più combattute: il Landini Lerici vince di otto punti a Sestri Levante contro il Centro Basket (66-58), ma i verdi di Umberto Scotto sono rimasti in partita fino ai minuti finali. L'Imperia ha domato nell'ultimo minuto una Tigullio S. Margherita trascinata in passo dalla grande impresa da un Pichi superlativo (punti 41): 93-91 il finale di una partita molto piacevole e ben giocata. Infine il rocambolesco successo dell'Erg Cogoleto a Rapallo: Alcione che si riporta sull'85 pari a meno di un minuto dalla chiusura, poi sbaglia due azioni, ed infine Tassisto commette un fallo in attacco veniale.

Due liberi, Davide Balestrini realizza il secondo per il definitivo 86-85 pro-Erg. Tabellino Alcione: Bertini 4; Gaiaschi 16; Vasquez 16; Repetto 0; Vaccari 18, Fernice 7; Tassisto 14; Arata 0; Fronzoli 10; Ruscica 8. Erg: Patrone 16; Calcagno 5, Balestrini D. 8; Mario Zanetti 0; Balestrini R. 17; Macciò 7; Pollone 18; Mauro Zanetti 15; Corte 0; Parodi 0.

Altri risultati 9ª giornata: Ospedaletti-Albenga 75-69; Crdd La Spezia-Maremola Pietra Ligure 81-91.

Classifica: Autorighi, Erg e Landini p. 16; Vogue Sposa 14; Imperia 12; Maremola 10; Alcione, Tigullio e Sarzana 8; Albenga, Athletic e Ospedaletti 6; Crdd e Uisp Rivarolo 4; Centro Basket 2; Riviera Savona 0 (Autorighi Chiavari, Alcione Rapallo, Albenga, Centro Basket Sestri Levante, Uisp Rivarolo e Crdd La Spezia una partita in meno). [g. s.]

COSI' LA D

Loano passa a Pegli

Serie D maschile. Nel girone A lo scontro al vertice fra il King Genova ed il Rossiglione è stato vinto dagli ospiti per 83-58. Altri risultati 7a giornata: Pegli-Loano 57-74; Assobasket Savonese-Ventimiglia 95-78; Sanremo-Nova Savona 57-42; Cairo-Granarolo 68-81. Classifica: Rossiglione p. 12; Loano e King 10; Assobasket e Granarolo 8; Sanremo e Ventimiglia 6; Cairo 3; Nova Savona e Rolfo Imperia 0 (Cairo un punto di penalità).

Nel girone B, Pontremolese sconfitta dallo Spezia (72-63) che perde il contatto con gli stessi spezzini e con l'M.F. Genova, vittoriosa sull'Ardita Nervi per 83-58. Altri risultati: Sestri Ponente-Villaggio Sport 52-72; Champagnat-Pool Genova 60-46; Virtus La Spezia-Cus Genova 63-83. Classifica: Spezia 1993 e M.F. p. 12; Cus Genova e Pontremolese 10; Villaggio, Ardita Nervi e Sestri P. 6; Audace Camporone 4; Virtus e Champagnat 2; Pool Genova 0. [g. s.]

Nei campionati nazionali di volley svetta la Maurina Imperia leader della B2

Le ragazze di Rapallo col cuore

In B1 Latte Tigullio al 3° posto, in C1 tutti ko

Nella giornata dei campionati nazionali si fa più sentita la differenza di rendimento tra maschi e femmine: volano queste ultime con poche eccezioni, vanno in tilt gli altri (riesce a vincere l'Olympia Voltri).

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo sale al terzo posto e dimostra di avere cuore oltre che classe: 2-3 (4-15 11-12 6-15 15-11 11-15). Nella maratona a Pisa contro Spintermar Codaro e le altre al quinto set gettano sulla bilancia dle match la loro grinta e trovano la quinta vittoria consecutiva.

In B2 maschile Volley Chiavari, privo dell'alzatore Giorgi, sfigura al Palasport di Sampierdicanne contro la capolista Segratese: 2-3 (13-15 6-15 15-12 15-8 7-15). Il Cus Genova con l'Asti Grande Volley raccoglie l'ennesima disfatta: 3-0 (16-1 15-10 15-13). I giocatori si starebbero tassando per richiamare a Genova l'allenatore russo Leontiev.

In B2 femminile la Maurina Imperia prima: vince alla grande sul terreno della Sanitars Fiero (8-15 5-15 14-16) ed anche se è affiancata da Pro Patria Racconigi e Dim Cafasse (tutte a 10 punti), capeggia la graduatoria grazie al miglior quoziente set (5,666 contro il 3,000 della Pro Patria). Da notare che dopo la sconfitta della prima giornata in casa contro Savigliano la squadra di Biagio Di Mieri non ha più perso neppure un set. L'Ecologital Rivarolo riprende quota (p. 6) fermando al lago Figoi Gifra Vigevano: 3-1 (15-2 15-5 6-15 15-13).

In C1 maschile Olympia Voltri-Novi 3-0 (15-11 16-14 15-8); Busca-Carcare 3-0 (15-1 15-12 15-8); Pino Torinese-Coop Colombo Genova 3-1 (15-9 15-12 8-15 16-14); S.Pio X Loano-Vallesusa 0-3 (8-15 9-15 8-15); Igo Genova-Vercelli 0-3 (4-15 6-15 9-15); Ovada-Savona 3-0 (15-11 15-11 15-11). Ha riposato Pinerolo. Classifica: Vallesusa e Busca p. 10; Vercelli, Voltri e Pino Torinese 8; Loano e Carcare 6; Pinerolo 4; Igo, Novi, Savona, Coop Colombo e Ovada 0.

In C1 femminile, girone A, Pitma Recco-Omegna 3-1 (15-5 11-15 15-12 15-10); Delta Torino-Sanremo 3-1 (15-13 6-15 15-12 15-11); Vbc Savona-Piossasco 2-3 (15-10 14-16 11-15 15-7 6-15); Novi Ligure-Iplom Vallescrivia 3-1 (15-8 15-9 10-15 15-4); Italbrokers Genova-Praschcri Varazze 3-0 (15-11 15-6 15-4). Classifica: Pinerolo e Italbrokers Genova p. 12; Milano 10; Portituado, Pitma Recco e Novi L. 8; Omegna e Varazze 6; Novara e Sanremo 4; Savona, Piossasco e Iplom Busalla 2; Magenta 0. Nel girone D Reggio Emilia-Centro Volley 2000 Ceparana 1-3 (12-15 15-13 7-15 6-15). [d. s.]

Ecco tutti i risultati e le classifiche aggiornate dei tornei regionali

Primavera all'inseguimento in C2

Serie D: le ragazze di Carcare volano

Emozioni nei campionati di pallavolo

Ecco i risultati dei campionati regionali di volley.

C2 maschile (4ª giornata): Primavera Imperia-Don Bosco Genova 3-1; Molinari-Ameglia 3-1; Levanto-Albenga 3-1; Varazze-Fiamma Genova 3-2; Lavagna-Maber Lavagna 3-2; Finalborghese-Pro Recco 0-3. Classifica: Spes Molinari e Pro Recco p. 8; Ameglia e Primavera 6; Levanto, Varazze e Lavagna 4; Finalborghese, Maber e Fiamma Genova 2; Firex Albenga e Don Bosco Genova 0.

C2 femminile (4ª giornata): Ortonovo-Albisola 3-1; Maber Lavagna-S.Pio X Loano 0-3; Chiavari 90-Arenzano 3-1; Latte Tigullio Rapallo-Bisagno 0-3; Piana Batolla-Don Genova 3-0; Andora-Fabianese 2-3; Diano M.-Sestri 0-3. Classifica: Chiavari 90 e Fabianese p. 8; Sestri P., Ortonovo e Andora 6; Arenzano, Latte Tigullio, S.Pio X Loano e Bisagno 4; Tomahawks, Albisola e Piana Batolla 2; Maber L. e Don Bosco 0.

D femminile (4ª giornata): Italbrokers Genova-Spezia 3-0; Ameglia-Quiliano 3-1; Ventimiglia-Carcare 0-3; Audax Quinto-Usbi Genova 0-3; Cairese-Tre Stelle Moneglia 2-3; Albatros Alassio-Le Onsi Melese 2-3; Villaggio S.Salvatore-Pgs Arma 3-0. Classifica: Carcare 8; Audax Quinto, Tre Stelle Moneglia, Melese e Usbi Genova 6; Albatros, Ameglia e Cairese 4; Quiliano, Villaggio S.Salvatore, Italbrokers e Ventimiglia 2; Lorenzini Spezia e Pgs Arma di Taggia 0.

D maschile (3ª giornata): S.Siro-Rapallo 1-3; Arma-Villaggio S.Salvatore 3-0; Ceparana-Nuova Villetta 3-2; Albisola-Igo Genova 3-1; Spezia-Chiavari 3-1. Classifica: Albisola p. 6; Cffs Cogoleto, Rapallo Ceparana, Spezia e Pgs Arma 4; Igo Genova e S.Siro 2; Villaggio S.Salvatore, Chiavari e Nuova Villetta 0.

[d. s.]

PRIME VISIONI

Academy [redacted]
v. Stamira 8
Tel. 44.23.77.78, Or.: 15.30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55 Thriller

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, [redacted] sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V [redacted]

Adriano
[redacted] Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 16/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

[redacted]
via M. Del Val 14
Tel. 588.00.99
Or.: 16,10/18,15/20,30/22,35
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01 Or.: 15 18,50/18,40/20.30/22,30
Ingr. 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [redacted]. N. V. 1h 30' Cartoni animati

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.89.01
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] professore [redacted] i [redacted]
di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario. Insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. 1h 48'

Ariston
v. Cicerone 19
[redacted] 321.259
Or. 15,30/17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40'

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.62.56
[redacted] 16/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro [redacted] massacratore di donne. N. V. 2h 02'

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino [redacted] che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

Augustus 1
c. VIII Emanuele 203
Tel. 687.5455 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. [redacted]
La signora ammazzatutti
di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, [redacted] Lake (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 30

Augustus 2
c. VIII. Emanuele 203
Tel. 687.5455 Or.: 16,30 18,45/22,30. Aria condiz.
Ingr. [redacted]
Smoking
di A. Resnais, con S. Adams, P. Arditi (Ingh '94) — Una cittadina inglese e i suoi abitanti: [redacted] loro [redacted] di fumare scatenano undici possibili varianti [redacted] incontri, destini e intrecci sovente rocamboleschi [redacted] V. 2h 25'

Barberini 1
p. Barberini 58
Tel. 482.7707 Or. 15.30 17,50/20.05/22,30
Ingr. [redacted]
Il mostro
di [redacted] Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione [redacted] riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16 18,10/20.20/22,30
Ingr. [redacted]
Quattro matrimoni e [redacted]
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni [redacted] cuore e incertezze, che si dipa[redacted] quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'

Barberini 3
p. Barberini 52
[redacted] 482.7707. Or. 16 16,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56'

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
[redacted] 10.000
Il [redacted] Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. [redacted] Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

Capranica
p. Capranica 101
[redacted] 679.2465 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [redacted] del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

Capranichetta
[redacted] Montecitorio 125
Tel. 679.6957 Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Storie di spie
di E. Rochant, con Y. Adel, Y. Banai, S. Kiberlain (Fra. '93) — Un ragazzo ebreo decide di entrare nel Mossad per trovare disciplina e dedicarsi a una causa per cui odiare: ma lì disprezzano [redacted] è in agguato N. V. 1h 50'

Clak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1807 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
[redacted] 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

Clak 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1807 Or.: 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Cola di [redacted]
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 32.35.683 [redacted].: 15,45 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
110 e lode
di A. Kashishian, con J. Pesci, B. Fraser, M. Kelly (Usa '94) — Uno studente secchione alla vigilia della laurea perde la tesi scritta sul computer ma trova un saggio [redacted] con tante cose da insegnare. N. V. 1h 42'

[redacted] Piccoli
v.le della Pineta 15
Tel. 856.34.85
L. 7000
RIPOSO

Diamante
v. Prenestina 232/b
Tel. 295.606
Or.: 16/22,30
Ingr. [redacted]
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mo[redacted] massacratore di donne. N. V. 2h 02'

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3816.2449
Or.: 16/18/20.[redacted]
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, M. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245. Or.: 16,45 19,30/22.30
Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719 Ore 16/16,50 16,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [redacted] leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.06.52 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. [redacted]
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

[redacted]
p. in Lucina 41
Tel. [redacted]
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Mezzo professore [redacted] i [redacted]
di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario. Insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. 1h 48'

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986. Or.: 15,15 17,40/20/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene [redacted] mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'

Europa
c. Italia 107
Tel. 442.49.760.
Or.: 16,15/18,30/20.30/22.30
Ingr. 10.000
I visitatori
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, [redacted] catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45'

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 656.4395. Or.: 16,40 16,35/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Priscilla la regina [redacted] deserto
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Blanco (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. [redacted] 1h 43'

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
[redacted] 482.7100. Or. 16,45 19,50/22,30
Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

[redacted] Due
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Vivre l'amour
di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, [redacted] spiano, poi si trovano nell'eros. Leone d'oro. N. V. 1h 58'

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848. Or.: 15,45 16,10/20.20/22,30
Ingr. [redacted]
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio viene scambiato per un mo[redacted] di donne. N. V. 2h 02'

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 442 502 99
Or. 15-30/18/20 15/22,30
Ingr. 10.000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mau[redacted] Ita. [redacted] — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15'

Giulio Cesare
SALA UNO. Tel. [redacted]
v. G. Cesare 259
Or.: 16,30/19,30/22.30
Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

[redacted] Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare [redacted]
[redacted] 15/17,30/20/22,30
Ingr. [redacted]
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, [redacted] all'opposizione [redacted] riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore [redacted] N. V. 2h 02'

Giulio [redacted]
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
I visitatori
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '[redacted] — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e [redacted] sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45'

Golden
v. Taranto 36
Tel. [redacted]
Or. 16/19,30/22,30
Ingr. [redacted]
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Greenwich Sala 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778 Or.: 16 18.10/20.20/22.30
Ingr. 10.000
Prima [redacted] pioggia
di M. Manchevski, con R. Sarbedzija, K. Cerridge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontati attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V [redacted]

Greenwich Sala 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778 Or.: 16,30 16,30/20,30/21/22,30
Ingr. 10.000
Kitchen
di Y. Morita, con A. Kawahara, K. Matsuda, I. Hashizume (Giapp. '88) — Una giovane piena di solitudine. Un ragazzo, la cui madre cela un segreto. Le loro vite si legano in una grande cucina. Dalla Yoshimoto. N. V. 1h 33

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi omosessuali N. V. 1h 51'

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 635.0600. Or.: 15 16.50/18,40/20.30/22,30
Ingr. 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

Holiday
l.go B. Marcello 1
[redacted] 854.8326
[redacted] 15,30/17,50/20.05/22.30
Ingr. [redacted]
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucciola (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola [redacted] Sud Italia, e un giovane portalettere [redacted] Dai romanzi [redacted] V. 2h

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495. Or.: 15,30 17,50/20,05/22.30
Ingr. 10.000
[redacted] nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h

King
via Fogliano 37
[redacted] 862.067.32. Orario. 15,15/17,40/20.05/22.30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore [redacted] N. V. 2h 02'

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15 16,50/18.40/20.30/22.30
Ingr. 10.000
The [redacted]
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Anderson: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma. [redacted] porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31'

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [redacted]
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di pompe[illegible] considerato noioso e parsimonioso dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 16 16,10/20.20/22.30
Ingr. 10.000
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. [redacted] in [redacted] il terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56'

Maestoso [redacted] 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or. 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle a strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
[redacted]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'

[redacted] 4
v. Appia Nuova 176
[redacted]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
I visitatori
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45'

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908. Or.: [redacted] 18,30/20.30/22,30
Ingr. [redacted]
Serial [redacted]

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933 Or.: 15,15 17.40/20[redacted].30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.9493.
Or.: 16/18.10/20.20/22,30
Ingr. 10.000
Prima della pioggia
di M. Manchevski, con R. Sarbedzija, K. Cerridge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontati attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] professore tra i marines
di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario. Insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. 1h 48'

Nuovo Sacher
Lgo Ascianghi 1
Tel. 581 81 16
Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000
Close up
di A. Kiarostami, con H. Sabiari, H. Fesmandi, A. Ahankhah (Iran '90) — Primo piano su un ladro che si spaccia per un celebre regista e un vero regista che vuole girare un film su di lui. In lingua originale. N. V. 1h 40'

Parte
v. M. Greco 112
Tel. 7049 6566. Or.: 15 16,50/18,40/20.30/22.30
Ingr. 10.000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622.
Or.: 17.30/20/22.30
Lire 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un [redacted]cano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653 Or.: 16.30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. Marsh, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega, intrecia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 [redacted] 10'

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012 Or.: 15 15,50/18.40/20.30/22,30
Ingr. 10.000
Nightmare [redacted] Christmas
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47'

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234 Or.: 15 16,50/18.40/20.30/22.30
Ingr. 10.000
Il re [redacted]
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [redacted] leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [redacted] V [redacted]

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0783.
Or.: 15.22,30
Ingr. 10.000
Il venditto della paura
di H. Gould, con J. Whalley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figlioletto, [redacted] in giustizia in un processo di [redacted] i delinquenti [redacted] [redacted] sono in cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50'

Ritz
v.le Somalia 109
Tel. 86.20.56 [redacted] Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Mezzo professore tra i marines
di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario. Insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. 1h 48'

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883 Orario 15,10/17.30/20/22,30
Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra la scrittrice inglese cattolica C. [redacted] Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10'

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4306
Or.: 16/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] signora [redacted]
di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. [redacted] (Usa '94) — Una mamma modello, [redacted] e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 30'

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
Or.: 15,30/17,50/20.10/22,30
Ingr. 10.000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 56'

S. Umberto Lese
s. delle Mercede [redacted]
Tel. 679.47.53
Or. 16,30/18.30/20.30 22.30
Ingr. 10.000
Kitchen
di Y. Morita, con A. Kawahara, K. Matsuda, I. Hashizume (Giapp. '89) — Una giovane piena di solitudine. Un ragazzo, la cui madre cela un segreto. Le loro vite si legano in una grande cucina. Dalla Yoshimoto. N. V. 1h 33'

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948. Or.: [redacted] 17.50/20/22,30
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'

Savoy sala 2
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [redacted] condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
[redacted] 853.00.948 Or.: 16,45 18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
110 e lode
di A. Kashishian, con J. Pesci, B. Fraser, M. Kelly (Usa '94) — Uno studente secchione alla vigilia della laurea perde la tesi scritta sul computer ma trova un saggio formidabile con tante cose da insegnare. N. V. 1h 42'

Universal
v. Bari 18
Tel. 893.12.16 Or.: 16 19/30/22.30
Ingr. 10.000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35'

Vip
via Gela e Sidama 20
Tel. 862.08.606
Or.: 16,30/18.30/20,25/22.30
Ingr. 10.000
RIPOSO

LUCI ROSSE

AGUKLA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333 **Film per adulti.** Ingr. 4000

AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: [redacted] 22. Ingresso 8000.

MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85 **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30 Ingresso 8000.

MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono [redacted]. **Film per adulti.** Ingresso 8000.

[redacted]. G. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000

ODEON piazza Repubblica, tel. [redacted] **Film per adulti.** Ingresso 5000.

PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4581. **Film per adulti.** Orario: 11; 23.

SPLENDID via P. delle Vigne II, telefono 6600.0205 **Film per adulti.** [redacted]: 11; 23. Ingresso 8000.

TIFFANY via Depretis 11, telefono 482.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. [redacted].

VOLTURNO via Volturno 37, telefono [redacted]. **Riviste [redacted] e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/b, telefono 440.2719. Riposo.

[redacted] via Paisiello 24, telefono 855.4210. 1[redacted]. Or.: 17; 22,30.

DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.

DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 749.4644. Ore 17 ingresso libero. Il grado decomere.

RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2718. Riposo.

S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.8841. Riposo.

TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7782. Riposo.

TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telef. 392.777. **Il tere.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 7000.

TEATRI

ABBOT STUDIO via Federico II, 37 tel. 58 58 111. Domani ore 21 Recupero di complesso stesso di Gabriele Sella, con P. Gennaro, E. Cavallotti. Regia G. Sella. Da martedì a sabato ore 21, domenica ore 18. Lunedì riposo

ACQUA '80 v. della Penitenza 33 tel. 68 74 147

ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, tel. 57 50 827. Domani ore 21 15 C'è un impostore dentro il forno, di Claude Magnier, con S. Ammirata, P. Parisi, G. Palermo

ANFITRIONE SALA B via S. Saba 24, tel. 57 50 827. Si organizzano spett. per gli istituti scol., matinée e pomeridiane Mimo Sterrazzo, di Paulo, regia S. Ammirata. Prem. a ref. tel. 57 50 827

ARCOS TEATRO via Nicolosio II 47, tel. 44 16 686. Rallentamenti settimana, compagnia per compleanno. Prenot. sala spettacoli tel. dalle 10 alle 19.30

ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA via Aurelio Saffi 42, tel. 58 33 0617. Ore 21. Il gestaltismo di A. Shevitzova con D. Ruggieri, G. Martini, L. Braccialini, regia C. Puglisi

ATENEO TEATRO UNIVERSITÀ via delle Scienze 3, tel. 49 91 4866. Ore 21 I Negozianti presentano Il Lombardi in Siligia di G. Treloni. Regia F. Tiezzi.

BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Domani ore 21 la Camera Rossa presenta A. Petrini, A. Carusi in Cagli Italiani[redacted] analisi di R. Di [redacted] Corini, V. Vannicelli.

BELLOTTO pza Medaglie d'Oro 44, tel. 34.94.343. Domani ore 21, V. Marcelli in Ieee, cose e matrimonio, con G. Mattei, E. Duomo, B. Perpiccioli, Le Ragazze Gi' con la part. di C. Molena

CLUB I NITI via B. Franklin 7, tel. 57.30.945. Giovedì, venerdì e sabato ore 21 Compagnia teatro Musicale di Destrevalerio Purp con G. Polito e A. Bonfanti e con R. Ilarucci, E. Santarella, M. Barbato

COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932

COLOSSEO RIDOTTO (Sala A) via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932

COLOSSEO RIDOTTO (Sala B), v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932. Domani ore 20,45 L'Associazione Culturale Beat 72 presenta Stanno di A. Ruccello, con M. Andrei, A. Delle, P. Fuccini, M. Nappo, Regia P. Sepe

DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578 3502. Domani ore 21.15 A. Augenti e Woody Allen in Il prestigiatore, con F. Mosi, M. La Rana, A. Vaca, R. Draghetti, R. Tolaro, F. Francone, A. M. Bardelli

DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 657 7084. Domani ore 20.30 Il cane Bobbit con B. Tamburri, C. Capriati, L. Aceto, Regia Anna Sauro

DEI SATIRI SALA PICCOLA v. Grottapinta 19, tel. 657 7084. Corso di Teatro Comico. Giugno 1994

DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19, tel. 687 1629. Domani ore 21 C. Poggiani, M. La Grande in Prosi nel sorto viene da ridere di C. Poggiani, con A. Bernardi alla chitarra

DEI SERPENTI via dei Mortaro 22, Borgo Chiesi, tel. 679.5130. Domani ore 21, Comp. Clarice Orsicco Durante di alla da A. Allen presenta Il Gigolò [redacted] portato e gridato, 3 atti di A. Allen e S. Jovane

DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48 18 398, 47 43 984. Immediata riapertura. Operazione sorriso a diversi da S. Peak con E. Colicchi, G. Trabucco, A. Spadaro, T. Pini, R. Di Palma

DELLE MUSE - Apri 43, tel. 44 23 1300. Ore 21,15 Luigi De Filippo in Sabato e domenica di E. Scarpetta con M. Persi e Santoro e Angrisano

DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 71 48 78-12. Martedì 13 dicembre ore 10 Compagnia Teatro Prova presenta La piccola Remettenda.

ETI TEATRO QUIRINO - v. Minghetti 1, tel. 679 4585. Mercoledì ore 21 prima, Teatro Stabile di Torino presenta Timone d'Atene di W. Shakespeare, regia Walter Pagliaro

ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Domani ore 21 Teatri Uniti Cri presenta: Ringari di Raffaele Viviani, con Toni Servillo. Tonino Taiuti, scene e regia Toni Servillo.

EUCLIDE p.za [redacted] 34/a, [redacted] ore 21 Como. Stabile Tiatrogruppo presenta Non svegliarmi il [illegible] che dorme, divertissement in due atti di V. Bolloli. Regia V. Bolloli

FLAMINIO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67 96 465. Domani ore 21 Nuova Comp. di Teatro Luisa Maneri in Scene nude di G. Alfano con S. Irene Lippi

GARIBALDI via

L'opera e l'originale shakespeariano

Falstaff, un avvocato che incontrò Welles

Per il centenario del melodramma verdiano Regio di Parma e Filodrammatici di Milano

MILANO. Falstaff: due spettacoli, un progetto. Per il centenario della prima rappresentazione dell'opera verdiana il Regio di Parma, in collaborazione con il Teatro del Tempo e il Filodrammatici di Milano, mette in scena l'originale shakespeariano, in tournée in tutta Italia, e l'omonima opera lirica che debutterà a Parma il 23 dicembre. Il tutto preceduto dal convegno che si è tenuto al Teatro Filodrammatici di Milano per presentare le linee del progetto.

C'erano, con Luca Ambanelli, interprete del Falstaff diretto da Gabriele Marchesini su adattamento di Angelo Dallagiacoma, Guido Almansi e il critico musicale Lorenzo Arruga. «Una anticipazione - spiega Luca Ambanelli, fino all'8 gennaio in scena sul palco dei filodrammatici - di quanto si terrà a Parma nella settimana di Natale con un weekend interamente dedicato a Falstaff. Toccherà a noi presentare l'originale shakespeariano, mentre Renato Bruson, il 23 dicembre, debutterà con l'allestimento lirico musicato da Giuseppe Verdi».

Orson Welles

Luca Ambanelli, avvocato di Parma con un passato giovanile nell'avanspettacolo, è il protagonista dell'adattamento che Dallagiacoma, il più grande traduttore di Shakespeare in Italia, ha ricavato dalla prima e dalla seconda parte dell'«Enrico IV». «Anche se Verdi si è ispirato alle "Allegre comari di Windsor", sono convinto che sia questo il vero Falstaff - spiega Ambanelli -. In questa versione è la prima volta che il testo viene presentato in Italia. I vari "Enrico" qui, sono compressi, il numero dei personaggi è ridotto a 11, ma i due piani che si oppongono continuamente nel testo di Shakespeare, quello epico e quello dell'antieroe, sono stati salvaguardati». Il dramma shakespeariano inizia con un prologo ambientato ai nostri giorni, dove il protagonista, un avvocato ingrassato dal vino e dalla buona tavola, incontra Orson Welles e si lascia trasportare nel Cinquecento per diventare Falstaff. Al di là delle citazioni (oltre a quella del film di Welles ce ne sono altre dal teatro brechtiano), il Falstaff di Marchesini è in realtà un omaggio alla cultura padana e a una certa tradizione crapulona, cara anche a Verdi.

«Secondo alcuni critici, il Falstaff di Verdi - spiega ancora Ambanelli - è tratto da alcune leggende padane. Era un personaggio dedito al bere, forse quel Falero Staffa detto così perché sorseggiava l'ultimo bicchiere a cavallo». C'è di più. Per Ambanelli questo Falstaff padano è quasi la sua caricatura. Di qui l'idea dell'avvocato che compare nel prologo. «Quando ho letto il copione - dice l'attore - mi sono rivisto in quasi tutti i tratti del personaggio. E mia moglie, sentendomi pronunciare certe battute mi accusava di stravolgere il testo con la mia filosofia mangereccia. In realtà stavo recitando Shakespeare. La corrispondenza era perfetta». [o. p.]

Si chiude oggi il ciclo di sei concerti allo Smeraldo

Ruggeri il maratoneta

Freddino «Oggetti smarriti Tour»

Il successo di Enrico Ruggeri: sei date solo a Milano

MILANO. Il tour 1994-95 di Enrico Ruggeri è cominciato nel migliore dei modi: sei concerti da mercoledì scorso a stasera col «tutto esaurito» al Teatro Smeraldo di Milano la dicono lunga sulla popolarità del cantautore milanese e soprattutto mettono di colpo a tacere alcune voci che parlano di una crisi generale della musica dal vivo. Attenzione però. La crisi c'è, eccome. Solo che riguarda i personaggi dei quali sino ad oggi si era millantato un successo che non ha mai trovato riscontro nei «numeri» ma solo sulle pagine di alcuni giornali o nel passaparola degli addetti ai lavori. La realtà è un'altra. Alla fine è sempre e solo il pubblico che decreta il successo di questo o quell'artista.

Sin dalla settimana scorsa dunque, Enrico Ruggeri e il suo «Oggetti smarriti Tour» sono stati allo Smeraldo per la gioia delle duemila persone a sera che si sono spellate le mani alla fine di ogni sua canzone. Con l'artista sono sul palco l'amico e ormai fratello artistico Luigi Schiavone, Roberta Andrea Mirò, Alberto Tafuri, Lorenzo Poli e Luigi Fiore. Il gruppo si è esibito e si esibirà stasera davanti ad una scenografia che ricorda il cortile di un vecchio palazzo ottocentesco. Due balaustre montate alla destra e alla sinistra del proscenio fanno da splendida cornice ad un'orchestra non comune. Quest'anno Ruggeri ha infatti voluto coinvolgere l'orchestra Liberty che per questo debutto si presenta in una formazione interamente femminile diretta dal Maestro Carlo Rognoni.

Da molti anni considerato uno dei più prolifici ed intelligenti cantautori di casa nostra, l'ex leader dei Decibel forse emozionato davanti al pubblico della sua città è sembrato piuttosto imbarazzato nel dover rispondere alle richieste della platea. Abile parlatore tra amici e colleghi, Ruggeri sembra perdere la sua verve quando sta sul palco dove trova a stento le parole.

Questa freddezza verbale si è dimostrata tale però anche nello svolgimento musicale della serata. Diviso in due tempi, lo spettacolo inanella le canzoni dell'ultimo lp «Oggetti smarriti» e alcuni dei cavalli di battaglia più richiesti. A questo proposito l'impressione che arriva allo spettatore è che Ruggeri voglia terminare il più presto possibile la serata e, se le canzoni sono belle tanto quanto l'interpretazione, altrettanto non si può dire del «feeling», unico vero assente ingiustificato. Tra i brani che comunque hanno scatenato più applausi segnaliamo «Piccole persone», la bellissima ed intensa «L'altra madre» dedicata ai ragazzi persi nell'eroina e l'indimenticabile «Portiere di notte».

Su questo brano gli spettatori più esagitati si sono alzati dalle poltrone e sono corsi sino al bordo del palco per cercare di avvicinarsi al loro idolo. Subito le maschere del teatro hanno cercato di allontanarli e di dissuaderli, ma lo stesso artista è sempre intervenuto dicendo: «State pure qui, ma seduti per favore». Ovazione del pubblico e unico momento «caldo» di una serata freddina più per l'atteggiamento del protagonista che per il comportamento dei presenti.

Luca Dondoni

Poesie di Stefani

Venezia di ricordi e fantasmi

VENEZIA. «Colombina ride e ride Pantalon, ride Arlechin, ridemo tuti in 'sta Venezia fata de ricordi e de fantasmi par non morir de malinconia».

E' tornato alle stampe il poeta gentile dell'ex Serenissima Repubblica di Venezia: Mario Stefani, veneziano puro sangue, poeta di classe, grande innamorato della sua città, ha presentato l'ultimo suo lavoro, «Se Venezia non avesse il ponte l'Europa sarebbe un'isola», pubblicato dall'Editoria universitaria.

Una miriade di piccole poesie che ripercorrono il senso della città, la voglia di viverla, la paura di perderla, l'omaggio rivolto a campo San Giacomo dove Stefani vive, e ancora l'inno al gabbiano dominatore di canali e laguna, il ricordo dello scultore Luciano Minguzzi.

Con questo libro Mario Stefani riconferma la sua intensa creatività dopo le prove date nel corso di una lunga carriera iniziata con la prima pubblicazione nel 1960, «Desiderio della vita» curata da Diego Valeri, e proseguita con le «Poesie scelte» arricchite da un ritratto dell'autore firmato da un altro grande artista veneziano come Virgilio Guidi, «Poesie a un ragazzo» dove la prefazione è ancora una volta affidata a Diego Valeri, fino ai racconti del 1986 «A tavola con Margherita», «Torte eccellenti e viziose virtù», la «Metamorfosi di un cane e altri racconti» con prefazione di Milena Milani.

Con le poesie e i racconti, Stefani colleziona anche premi: con «Elegie veneziane» ha ottenuto il premio Bergamo per la poesia, poi il premio Gabicce, il «Milano», il premio Taormina con «Il poeta assassinato», più volte è stato finalista al Gatti e al Viareggio. [m. p.]

A Trieste

E' Arena il «Signor Novecento»

TRIESTE. Due anni di tournée e incessanti successi non sono pochi per questo Lello Arena e il suo «Signor Novecento» che giungono martedì 6 dicembre al Politeama Rossetti di Trieste dopo aver fatto il giro dei maggiori teatri italiani.

Racconto musicale creato su versi di Vincenzo Cerami e sulle note di Nicola Piovani, «Signor Novecento» comincia proprio dal protagonista, uomo anziano, classe 1900 (e per ciò bizzarramente chiamato dal padre Novecento) che ripercorre la sua vita a ritroso nel tempo, fra dolori e felicità.

Ad ascoltarlo e a fargli da spalla c'è la moglie Pandora (Norma Martelli), oggi dama sfiorita ma un tempo donna bellissima. Il racconto si snoda in sette movimenti in uno scenario semplice e incorniciato da un'orchestra composta da tredici elementi. Davanti al pubblico appare la storia di una serie di «antieroe», un uomo semplice, passato attraverso due guerre, il fascismo, il dopoguerra, il boom economico, fino al benessere; al consumismo e all'egoismo. Accanto ad Arena e Martelli, ci sono anche le cantanti Antonella Costanzo e Donatella Pandimiglio con i solisti dell'orchestra Aracoeli diretti dallo stesso maestro Piovani.

A margine dello spettacolo, che resterà in cartellone fino a domenica 11, venerdì 9 alle 18 al Politeama Rossetti, Lello Arena e il maestro Piovani saranno protagonisti di una lezione-incontro dal titolo «Il suono del cinema» durante la quale saranno eseguite colonne sonore di celebri film.

«Maudie e Jane» di Doris Lessing, che avrebbe dovuto andare in scena dal 2 al 4 dicembre sempre al Politeama Rossetti, è stato spostato al 27, 28 e 29 gennaio 1995. Ultimo appuntamento con lo Stabile per il 1994, dal 14 al 18 dicembre con il cabaret yiddish di «Oylem Goylem» [m. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **La specialista.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Kitchen.** Regia Y. Morita. **Antonio Mastrorunzio pittore sannita,** cortom. Regia M. Martone. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000

APOLLO Gall. De Cristoforis, tel. 780.390. **I visitatori.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.0054. **Pulp fiction.** V. M. 18. Or.: 19,10; 22,10. L. 10.000.

ARISTON Gall. del Corso 1, tel. 7602.3000. **Nightmare before Christmas,** regia T. Barton. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, t. 7600.1214. **Prima della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c.so V. Emanuele II, telefono 7600.0229. **Il colore della notte.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000. Viet. min. 14.

BRERA MULTISALA 1 c.so Garibaldi 99, t. 29001650. **Naked.** V. M. 18. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.16.50. **Il postino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR piazza Cavour 3, tel. 659.5779. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Monte-nero 84, t. 5990.1351. **Priscilla, la regina del deserto. Miracoli - storie per corti - D'estate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M. Nero 84, tel. 5990.1351. **Prima della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI viale M. Nero 84, tel. 5990.1351. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

CORALLO l.go C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **La signora ammazza-tutti.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.

CORSO G. del Corso, t. 7600.2184. **Mezzo professore tra i marines.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Fragole e cioccolato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, telef. 7600.2364. **Pulp fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. L. 10.000.

MAESTOSO c. Lodi 39, t. 551.6438. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

MANZONI via Manzoni 40, tel. 7602.0656. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

MEDIOLANUM c.so Vitt. Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

METROPOL v. Piave 24, t.799.913. Riposo.

MIGNON Gall. del Corso 4, t. 760.223. **Il re Leone.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.0048. **Il re Leone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Il mostro.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Beverly Hills cop III.** Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,35. L. 7500. Film in lingua originale.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Prestazione straordinaria.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **True Lies.** Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. Lire 10.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Il corvo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Alla ricerca dello stregone** V. M. 14. Or: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **The Flintstones.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Speed.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ORFEO via C. Zugna 50, t. 8940.3039. **Il re Leone.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 10.000.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, t. 7602.0757. **110 e lode.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

PLINIUS v.le Abruzzi 28, t. 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Vive l'amour.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

SAN CARLO c.so Magenta/ang. M. della Rocca 12. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

SPLENDOR v.le G. Sasso 28, t. 236.5124. Riposo.

TIFFANY c.so B. Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, t. 8646.3847. **Il postino** con M. Troisi. Cort. miracoli-Storie per corti: **Dov'è Yankel?** Or.: 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

ANGELICUM p. S. Angelo 2, tel. 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 **Orch. di Padova,** direttore e pianista Louis Lortie.

ARSENALE v. C. Correnti 11, t. 837.5696. Ore 21,15 Rassegna Lunedijazz dell'Arsenale presenta: **MEMeuropa.** Orchestra di Matid Fraglacomo.

CARCANO c. di Porta Romana 63, t. 55.18.13.77. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015. Riposo.

CRT SALONE via U. Dini 7, t. 951.2220. Riposo.

DELLA 14ª v. Oglio 12, t. 5521.1300. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, t. 869.3859. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14, tel. 545.7174. Ore 20,30 La Compagnia Goldoniana presenta: **La Betia** di A. Beolco detto Ruzante, regia G. De Bosio, con V. Zamitz, M. Martini, P. Fasolo, L. Fo, M. Loreto, S. Alzetta, D. Griggio, F. Manzato, S. Fasolo, S. Mangini, S. Brunetti, M. Centanin, M. Dean, M. Capuano.

LIRICO v. Larga 14, telefono 72.333.222. Riposo.

LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.4545. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, tel. 7600.0231. Riposo.

NAZIONALE p.za Piemonte 12, tel. 4800.7700. Ore 20,30 Teatri Stabili di Genova e Torino presentano: **L'Affare Makropulos** di K. Capek, con M. Maiato e con V. Franceschi.

NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.0088/7. Riposo.

OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 875.185. Dalle 9-11 e 15-18 iscrizioni aperte al corso di recitazione.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, t. 72.333.222. Ore 20,30 3° Festival dei Teatri d'Europa Teatrul Lucia Sturdza Bulandra/Bucarest, presenta: **Racconto d'Inverno** di W. Shakespeare, regia di Alexandru Darie.

PICCOLO TEATRO STUDIO v. Rivoli 6, tel. 72.333.222. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2965. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile, t. 2900.6757. Ore 10,30 e 15,30 Teatro del Mediterraneo presenta: **Il diario di Anna Frank.**

TDI ELFO v. C. Menotti 11, t. 716.791. Riposo.

T. DI P. ROMANA c.so di P. Romana 124, tel. 58.315.896. Riposo.

TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 832.2580. Riposo.

TEATRO DELLE ERBE v. Meravigli 9, t. 8646.4965. Riposo

TEATRO DEL SOLE v. S. Bernardo 2, t. 25.52.318. Riposo.

TEATRO DELLE MARIONETTE via d. Olivetani 3, t. 468.260. Riposo.

TEATRO GRECO p. Greco, 657.0696. Ore 21 **Il teatro e la magia** 5 incontri coordinati da E. Grappoli.

TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.3126. Riposo.

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, 4870.7203. Riposo.

TEATRINO DEI PUPI via Settala 27, tel. 423.02.49. Ore 9 **Roncisvalle** (dal tradimento di Gano alla morte dei Paladini di Carlo Magno), di D. Sanicola, canzoni di E. Lauricella e S. Cassetti.

TEATRO GNOMO/T. DEL BURATTO via Lanzone 30/a, tel. 8645.1086. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16, t. 607.1695. Riposo.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Tel. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 **Gran cabaret.**

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Tel. 8912.2024. Riposo.

DERBINO CABARET via dei Missaglia 48/3b. Tel. 846.4731. Riposo.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8. Tel. 58.10.27.66. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.9321. Ore 22,30 **Luca Jurman Band.**

L'AMERICANO A PARIGI via Ludovico il Moro 131. Tel. 8912.2043. Riposo.

MILANO IN via dei Missaglia 48/3. Tel. 86.64.731. Ore 20 musica diffusa.

MIDLAND DISCO BAR piazza Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 **Discomusic.**

NONSOLOMUSICA viale Ortles 82. Tel. 5521.0905. Riposo.

ON STAGE gall. Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Ore 23 serata on Stage.

SCIMMIE v. A. Sforza 49. Tel. 89.40.28.74. Ore 22,30 **Arthur Miles and the blues shakers.**

TANGRAM v. Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Ore 22 Giulio Visibelli presenta **Senza parole.**

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG viale Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18. Tel. 5831.3584. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 10. Tel. 4800.3901. Ingresso gratuito ore 20,45 Rassegna: le parole per dirlo-molestie e violenze alle donne tra cinema e realtà. **Un, due, tre... stella!** Regia B. Blier.

CENTRALE 1 via Torino 30. Tel. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Assassini nati - Natural born killers.** V. M. 14.

CENTRALE 2 v. Torino 30. Tel. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Colpo di fionda.**

CIAK via Sangallo 33. Tel. 76.11.00.83. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10. Riposo.

DE AMICIS via Caminadella 15. Tel. 8645.2716. Lire 5000 + tessera Rassegna «Emma Thompson e Kenneth Branagh, una coppia di classe». Ore 18, 20, 22 **Enrico V.**

MEXICO via Savona 57. Tel. 489.5102. L. 7000. ore 20,15; 22,30 **Donne senza trucco,** cortometraggio **Emilie Muller.**

SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Tel. 3921.0483. Lire 4500. Ore 21,15 Cineforum **Nel nome del padre.**

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. T. 603.042. Ingresso con tessera, ore 20; 22 Cineforum **L'articolo 2.**

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a. Tel. 6707.1772. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY via Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Cilturmo ang. via Padova. Tel. 2682.2610. **Luci rosse.**

ARGO via Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA via Monterosa 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Apertura ore 10,30. L. 10.000. **Luci rosse.**

CIELO via Premuda 40. Apertura ore 16. Lire 12.000. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Orario apertura 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Fatà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bigny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 126. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap.: ore 14. **Luci rosse.**

ANTEO

La vita è tutta in cucina

Dal romanzo «Kitchen» della Yoshimoto una commedia che racconta la storia di una ragazza cresciuta dalla nonna che riesce a dormir bene solo in cucina e, rimasta sola, si trasferisce da un vedovo che si veste da donna per far da mamma al figlio. Un'originale storia d'amore, in un Giappone surreale.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera, domani ore 20,30 **Il turco in Italia**, di Rossini, direttore Evelino Pidò, Mariella Devia soprano, Rockwell Blake tenore, Michele Pertusi basso, Susanna Anselmi mezzosoprano, Bruno Praticò basso, Bruce Fowler tenore, Roberto De Candia baritono. Nuovo allestimento. Replicho il 11, 13 dicembre. Stagione sinfonica, 7 e 10 dicembre, ore 20,30, concerto per violino e orchestra di Bruch e Quinta sinfonia di Mahler, dir. Diefried Bernal, violino Julian Rachlin.

TEATRO DUSE. Riposo.

TEATRO TESTONI. Ore 21 concerto **Vinicio Capossela.** Domani concerto **Area.** 8-10 dicembre **Zii-li tutti** con Ivano Marescotti.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, t. 235.288). Riposo.

TEATRI DI VITA (via del Fratello 90, telefono 522.032). Riposo.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Rassegna «Suoni dal mondo»: ore 21,30, **Sheik Ilarray Ensemble** (Egitto).

MULTISALA. Riposo.

AULA MAGNA DI SANTA LUCIA. Riposo.

TEATRO DEHON. 8-11 dicembre, E. Calindri e L. Feldmann in **La grande paura.**

SALA EUROPA. Sabato concerto **Al Di Meola**; 12 dicembre concerto **Marco Di Marco trio**; 15 dicembre concerto **Angelo Branduardi.**

TEATRO MEDICA. Riposo.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, tel. 231.576). Domani ore 22 concerto **Trio Bruno Cesselli, Ares Tavolazzi, Francesco Petreni,** ingresso gratuito. 20/12 **Trio Antonio Cavicchi, Michele Troncon, Ares Tavolazzi.**

RUVIDO. Riposo.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. 7-8 dicembre, **La dodicesima notte** di Shakespeare, Accademia perduta. 11/12 teatro ragazzi, ore 16 **Sinbad il marinaio.** 16-17/12 Paolo Handel in **Hotbia in Val Padana.** 25/12 ore 21, teatro dialetale. 31/12 ore 20 spettacolo di fine anno, **La vedova allegra,** compagnia di operetta Edipo.

CARPI

TEATRO COMUNALE. 7 dicembre, ore 21 **Shaherazede**, compagnia danza Euroballetto, coreografia V. Biagi.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

PALASPORT. 6-11 dicembre **Sei giorni di ciclismo.** 27 febbraio concerto **Rem.**

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Riposo.

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. Domani ore 22 concerto **Bgp All stars.** 9/12 **Noa e Gil Dor.** 10/12 **Mau Mau.** 16/12 **Fred Wesley group.**

MODENA

TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti stagione lirica. 8 dicembre, ore 10 **Teatro Giovani** e ore 20,45 **Alexander's Ragtime Band.** 10 dicembre **A la mémoire,** Ensemble Micha Van Hoecke, solista Luciana Savignano.

STORCHI. 6-12 dicembre **Edoardo II,** di C. Marlowe, regia Giancarlo Cobelli.

MICHELANGELO. Riposo.

SAN GEMINIANO. Riposo.

PALASPORT. Domani ore 21 concerto **Gipsy Kings.**

NONANTOLA

VOX. 20 dicembre concerto **Luca Barbarossa.**

PARMA

TEATRO REGIO. Stagione lirica, 11 dicembre, ore 20, **Falstaff**, di G. Verdi, dir. Gustav Kuhn. Repliche 14, 23, 27 e 29. 17 dicembre, ore 21, concerto Orchestra Toscanini, dir. F. Bruggen, soprano M. Pennichi, musiche di Haydn. 20 dicembre Concerto Trio Lucchesini, Carmignola e Brunello, musiche di Bethoven e Brahms.

TEATRO DUE. SALA GRANDE: **Lino,** di Israel Horovitz, con Stefania Sandrelli. Prima nazionale. Repliche fino al 23 dicembre.

TEATRO AL PARCO. Riposo.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

SALSOMAGGIORE

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO POLITEAMA. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via S. Felice 26. Riposo.

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Film rassegna in lingua originale. Orari: 15; 17,30; 20; 22,30 **Shadowlands (Viaggio in Inghilterra).** Starring Anthony Hopkins, Debra Winger. Directed by Richard Attenborough. Rid. Agis.

APOLLO via XXI Aprile 11. Or.: 16,30; 19,30; 22,30 cioè,.. film di qualità. **Pic-nic ad Hanging Rock.** Regia di Peter Greenaway.

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30 sabato ultimo spettacolo 0,30. **Il colore della notte.** Vietato ai minori.

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. Or.: 16,30; 19,30; 22,30 **Pulp fiction.** V.M. 18.

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.265. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Il mostro.**

CAPITOL 1 via Milazzo 1, tel. 248.268. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, sab. ultimo spett. 0,30. **Lo specialista.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. Or. fer. e fest.: 18; ultimo spett. 0,30. **I visitatori.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, tel. 248.268. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Camilla.** L. 10.000.

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.

ENDASSY via Azzogardino 61, tel. 555.583. Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Il verdetto della paura.** Rid. giovani ed anziani escluso ult. spett. Dal 7/12: **Sotto il segno del pericolo.**

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580034. Or.: fer. 15; ult. spett. 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30. **Il re leone.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V.le XII giugno 20, telefono 580034. Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Riposo.

FULGOR via Montegrappa 2, tel. 231.325. Or.: feriale e festivo 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. **La signora ammazzatutti.**

GIARDINO via Orlani 37/2, telefono 343.441. Or.: 19,30; 22,30. **Pulp Fiction.** V.M. 18.

IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. Or.: fer. e fest. 15,10; 17,35; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.** Rid. giovani ed anziani escl. ult. spett.

ITALIA NUOVO v. M.E. Lepido 222, t. 401.357. Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest.: 15 ult. 22,30. Riposo.

JOLLY v. Marconi 14, t. 224.605. Or.: fer./fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

MANZONI v. Monari 3, tel. 228.804. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Dal 7/12: **Junior.**

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Or.: fer. 20; 22,30, sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino.**

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: fer. 15; ult. 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30; sab. 0,20. **Il re leone.**

METROPOLITAN v. Indipendenza 38. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il mostro.** Sospese entrate di favore. Dal 7/12: **Sotto il segno del pericolo.**

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.081. Or.: fer. 16,45 - 22,30; sab. 15 - 22,30; fest. 14 - 22,30. **The Flintstones.**

MODERNO via Venturoli 30, tel. 341.921. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 15 ult. 22,30. **Prestazione straordinaria.**

NOSADELLA 1 v. Nosadella 21, t. 331.506. Riposo.

NOSADELLA 2 via Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, t. 331.506. Ore 21,30. Anteprima ad inviti del film **Nightmare before Christmas** di Tim Burton.

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, t. 331.099. fer.: 20,15; 22,30; sab. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Speed.** Rid. giovani escluso ultimo spettacolo.

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sabato ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** Sospese entrate di favore.

ODEON SALA B p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,45; 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Naked.** V. M. 14. L. 10.000. Rid. Agis.

ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Prima della pioggia,** regia M. Manchevski. Lire 10.000. Rid. Agis.

OLIMPIA v. A. Costa 59, tel. 614.2084. Or. fer.: 17,30; 20; 22,30; sab. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Rid. Agis.

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, telefono 227.926. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Priscilla - La regina del deserto.** Sospese entrate di favore.

RIALTO STUDIO 2 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Prima della pioggia.** Lire 10.000. Rid Agis.

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Kitchen.** L. 10.000.

SMERALDO v. Toscana 125, tel. 473.959. Fer. 20,10; 22,30; fest. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30. **Speed.** Dal 7/12: **Sotto il segno del pericolo.** Lire 10.000.

TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5, telefono 585.253. Riposo.

PARROCCHIALI

ALBA. Fer. 20; fest. 14; ult. 22,30. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 644.6940. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 72.408. Fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30. Riposo.

ORIONE via Cimabue 14, tel. 3824. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

TIVOLI via Massarenti 418, t. 5324. Fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. **Maverick** con Mel Gibson, Jodie Foster. Regia Richard Donner.

CINECLUB

LUMIERE via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 18,30 **Masques** di Claude Chabrol Tavernier; ore 20,10 **La vie et rien d'autre** di Bernard Tavernier; ore 22,30 **Henry pioggia di sangue** di Charles McNoughton.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Orario: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Porno manie sfrenate**.. V.M. 18. Rid. Agis.

CONTINENTAL. Or.: 15; ult. 22,30. **People sex games, L'amante del sesso selvaggio.** V.M. 18.

CORALLO: Riposo.

EXCELSIOR: Or.: fer. 16; fest. 15; ult. 22,30. **Bocca calda mani di velluto.** V.M. 18. Prima visione assoluta.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **In gola.** V.M. 18.

ARENA MULTISALA v.le Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Prestazione straordinaria.**

ASTRA via Rismondo 2. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il mostro.**

CAPITOL v. Università 9, t. 222.411. Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**

CAVOUR 59 Orario feriale: 20,30; 22,30; festivo: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

EMBASSY vic. Albergo 8, telefono 225.187. Fer.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.**

FILMSTUDIO 78. Or.: 21,15. **Germinal.**

MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662. Fer. 20,15; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Orario feriale e festivo 15; ultimo 22,30. **Forrest Gump.** Sospese entrate di favore.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, t. 33.35.52. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22. **Forrest Gump.** Lingua originale

OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Orario feriale: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; festivo 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il re leone.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Orario: feriale 16,30; festivo 14,30; ultimo 22,30 **Il re leone.**

RAFFAELLO via Formigine 380, telefono 357.502. Or.: 20,35; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

SPLENDOR v. Modonella 8, t. 222.273. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction.**

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

APOLLO 1 v. Mair 69/p, t. 762.002. Fer. e fest. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Il re leone.**

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.**

APOLLO 3 via Mair 69/p, telefono 762.002. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

EMBASSY. Or.: fer. e fest. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Il re leone.**

MANZONI v. Mortara 173, t. 209.981. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Prestazione straordinaria.**

NUOVO. Programmaz. teatrale.

RISTORI v. Turco 8, telefono 206.879. Or. fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.**

RIVOLI v. Boccaleone 20, telefono 206.580. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; ultimo spettacolo22,30 **Inviati molto speciali.**

SALA BOLDINI. Ore 21,30 **Fragole e cioccolato.**

S. BENEDETTO. Or.: 20,30; 22,30; fest. 15; 17; 21. Riposo.

S. SPIRITO. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Or.: 21,15. **La natura ambigua dell'amore.**

CENTRALE v. Emilia 210, telefono 23.634. Fer. 20,20; 22,30; fest. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Quattro matrimoni e un funerale.**

CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.**

JOLLY v. Troni 15, t. 22.794. Fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or.: fer. 15; fest. 14; ult. 22,30. **Il re leone.**

PARMA

ARISTON v. Petrarca 11/c, t. 239.216. Or.: 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

ASTRA p. Volta 15, tel. 582.178. Rassegna «In viaggio con Bernardo»: ore 21, unico spettacolo, **L'ultimo imperatore.**

CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Or.: 20,15; 22,30. **I visitatori.**

LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel. 237.525. Or.: 20; 22,30. Riposo.

LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono 237.525. Or.: 20,30; 22,30. Riposo.

NUOVO PICCOLO TEATRO. Or.: 20,20; 22,30. Riposo.

ORFEO v. Oberdan 5, telefono 230.203. Or.: 20; 22,30: **Il mostro.**

ROMA v. Tanara 5, t. 230.088. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.**

TRENTO via Trento 4, tel. 771.205. Orario: 15,30; 17,10; 19; 20,35; 22,30. Riposo.

VERDI SALA 1 via Paolaudi 10, tel. 230.476. Ore 16; 22,30. **Il re leone.**

VERDI SALA 2 via Paolaudi 10, tel. 230.476. Ore 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.**

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, t. 24.665. **Il mostro.**

CORSO corso V. Emanuele II 81, tel. 21.985. Riposo.

IRIS corso V. Emanuele II 48, tel. 334.175. Riposo.

PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.728. **Nightmare before Christmas.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Il re leone.**

POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono 25.840. **Rassegna film in lingua originale.**

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, t. 25.840. **Amici per gioco amici per sesso.**

PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO c.so Garibaldi 12, tel. 30.798. Fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.864. Fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Fer. 19,30; fest. 16; ult. spett. 22,30. Riposo.

AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 19,30; fes. 15; ult. 22,20 **Forrest Gump.**

AMBRA 2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,20. **I visitatori.**

BOIARDO via San Rocco 1/b, telefono 435.782. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,20. **Il mostro.**

CAPITOL. Fer. 20,20; fest. 15,30; ult. 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, telefono 439.289. Fer. 16,30; fest. 14,30; ult. spett. 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 2 E. S. Pietro 17/b, telefono 439.289. Fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30. Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, telefono 282.694. Orario feriale: 20,30; festivo: 16; ultimo spettacolo 22,15. **La bella vita.**

ROSEBUD via Medaglie d'Oro della Resistenza. Ore 20,30. **Ora zero.** A seguire **Quando un grave pericolo è...**

VERDI. Fer. 20,15; fest. 15,15. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Riposo
ARGENTA
MODERNO: Il corvo
BAZZANO
ASTRA: Viaggio in Inghilterra
STAR: Il corvo
BONDENO
ARGENTINA: Forrest Gump
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Il colore della notte
FARNESE: Wyatt Earp
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Lo specialista
CARPI
CAPITOL: Lo specialista
CORSO: Forrest Gump
EDEN: Viaggio in Inghilterra
SUPERCINEMA 70: Nightmare before Christmas
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Forrest Gump
CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: Riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Forrest Gump
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Quattro matrimoni e un funerale
CENTO
ASTRA: Quattro matrimoni e un funerale
ODEON: I visitatori
CODIGORO
ARENA: Riposo
COPPARO
ARCOBALENO: Riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: Forrest Gump
CREVALCORE
VERDI: Riposo
FIDENZA
CORSO: Riposo
CRISTALLO: Riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: Riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Il re leone
LAGARO
VITTORIA: Lo specialista
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Il re leone
DUCALE B: Il postino
LOIANO
VITTORIA: Riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Viaggio in Inghilterra
SUPERCINEMA: Riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: Nightmare before Christmas
PAVULLO
GIARDINI: Inviati molto speciali
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Inviati molto speciali
KURSAAL: I visitatori
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Il mostro
PUIANELLO
EDEN: Riposo
REVERE
DUCALE: Quattro matrimoni e un funerale
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: Dichiarazioni d'amore
FIDES: Quattro matrimoni e un funerale
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Prestazione straordinaria
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Il mostro
SASSUOLO
CARANI: Il mostro
SAN FRANCESCO: Inviati molto speciali
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Il postino
SESTOLA
BELVEDERE: Riposo
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Lo specialista
VERGATO
NUOVO: Riposo
VIGNOLA
ARISTON: Il colore della notte

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.308. **Il mostro.** Or.: 17,40; 20; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi 6, telefono 943.164. **Nightmare Before Christmas.** Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Forrest Gump.** Ap.: 17.

ARCOBALENO v. Reni 2, telefono 500.820. **Le nuove comiche.** Ap.: 17.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Riposo. Domani **Pulp Fiction.**

DIRI piazzale Stanga, tel. 778.189. **Alla ricerca della stregona.** Or.: apertura 16.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: apertura 16.

QUIRINETTA p.za Insurrezione, tel. 875.1680. **Il re leone.** Or.: 16.

SUPERCINEMA v. E. Filiberto, telefono 875.0720. **Il re leone.** Orario: ap. 16.

CONCORDI via S. Martino e Solferino, tel. 875.1009. **Il mostro.** Orario: ap. 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **La natura ambigua dell'amore.** Or.: 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1658, telefono 52.28.201. **Nightmare Before Christmas.** Orario: 16; 18; 20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 16,30; 19; 21,30.

ROSSINI San Marco 2888, tel. 523.0322. **Vive l'amour.** Orario: ap. ore 16.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, tel. 542.611. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Il mostro.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17,20; 19,45; 22,15.

CORSO c. del Popolo 28, tel. 549.322. **I visitatori.** Or.: 16; 20,10; 22,15.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Il re leone.** Ap.: 16,20; 16,20; 20,15; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Il colore della notte.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, tel. 29.660. **Pulp fiction.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, t. 24.837. **I visitatori.** Or.: 19; 22.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il Re leone.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.

CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 595.990. **Il mostro.** Ap. 17.

FIUME v. Cere, tel. 8002.050. **I visitatori.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

FILARMONICO v. Roma 3, tel. 596.626. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15; 17,30; 19,40; 22,15.

MARCONI v. Mazzini 15, t. 594.706. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.8100. Riposo.

PINDEMONTE v. Sabotino 2, telefono 913.591. **The Flintstones.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20.

RIVOLI p.za Bra, tel. 590.855. **Forrest Gump.** Orario: ap. 17.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 980.834. **I visitatori.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7886. **Il re leone.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CORSO viale del Popolo 30, telefono 986.722. Teatro.

DANTE D'ESSAI via Semaglia 12, tel. 538.1655. Riposo. Domani **Vive l'amour.**

EXCELSIOR p.zza Ferretto, telefono 988.664. **Il mostro.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Il colore della notte.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

PALAZZO 2 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 988.722. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17,45; 19,40; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Il mostro.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, t. 530.263. **Nightmare Before Christmas.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, telefono 544.146. **Il colore della notte.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Prestazione straordinaria.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Viaggio in Inghilterra.** Ap.: 17.

ODEON corso Palladio 176, t. 543.452. **Gli amici di Peter.** Or.: 16; 18; 20; 22.

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Il mostro.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Il re leone.** Ap.: 17.

TRIESTE

ARISTON via Geusi 14, telefono 304.222. **Forrest Gump.** Ap.: 17; 19,40; 22,15.

EXCELSIOR v. Muratti 2, telefono 767.300. **Il re leone.** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Nightmare Before Christmas.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, tel. 638.495. **Luca rossa.** Orario: apertura 16.

NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Il mostro.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Viaggio in Inghilterra.** Or. 15,30; 17,40; 19,55; 22,10.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Prestazione straordinaria.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **I visitatori.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Il re leone.** Orario: apertura 15.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.968. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 20; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 8 **Il postino.**

ZERO - Sala Grande, piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Pulp Fiction.** Or.: 19; 22.

ZERO - Sala Pas., piazza Maestri del Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **Tom & Viv.** Or.: 18,45; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Inviati molto speciali.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, t. 28.212. **Il colore della notte.** Or.: 17,30; 19,45; 22. L. 10.000

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.404 - 297.497. **Prestazione straordinaria.** Orario spettacoli: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. **Il re leone.** Ap.: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17; 19,30; 22.

CRISTALLO p. Cada, t. 501.258-297.497. **Il re leone.** Ap.: 16; 18; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, tel. 504.874. **Pulp Fiction.** Or.: 19,15; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Nightmare Before Christmas.** Or.: 16; 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Il mostro.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

BOLOGNA. MUSICA DA TUBA. 9 dicembre ore 21 **Harmonia Ensemble** in concerto.

TEATRO GOLDONI (S. Marco 4650, tel. 041 520.75.83). Oggi ore 20,30 **Amleto** di Shakespeare, con E. Pagni, E. Gardini.

BASILICA SAN MARCO. Mercoledì 21 dicembre **Concerto di Natale.**

TEATRO LA FENICE. Domani ore 18,30: **Boris Godunov** di M. P. Musorgskij.

TEATRO TONIOLO (p. Toniolo, Mestre, tel. 041 971.666). Oggi ore 21 S. Krilov al violino e S. Mormone al pianoforte, musiche di Tchajkovskij, Siravinskij e Saint-Saëns.

TEATTINO DELLA MURATA. Giovedì 8 ore 17 **Il mago delle bambole**, balletto-fiaba di Matilde Tudori.

TEATRO SOCIALE (Portogruaro), t. 0421 71.125. 15 dicembre ore 20,30 Bonacelli e Pistoni in **Terra di nessuno**, di Pinter

VILLA BELVEDERE (Mirano), tel. 041 431.028. 19 dic. ore 20,30 Rel Vallone in **Desiderio sotto gli olmi.**

PADOVA

TEATRO VERDI. Venerdì 9 ore 20,45 **Amleto** di Shakespeare, regia di Benno Besson.

AUDITORIUM POLLINI. Oggi ore 21: Concerto di Thomas Trotter.

TEATRO PIO X (tel. 049 650.936). 10 dic. ore 21 C. Baio in **Terza Repubblica.**

TREVISO

TEATRO COMUNALE (tel. 0422 410.130). Domani ore 20 **I Capuleti e i Montecchi** di Vincenzo Bellini.

TEATRO EDISON. 19 dicembre ore 21,30 La Premiata Ditta in **Settosopra.**

TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). Dom. 11 ore 20,30 A. Finocchiaro in **La misteriosa scomparsa di M.**, di S. Benni.

VERONA

TEATRO FILARMONICO. 10 dic. ore 20,30 **Orchestra dell'Ente Lirico Arena in concerto,** dirige S. Pellegrino; 24 gen. **Les Contes d'Hoffmann** di Offenbach, orch. e coro ente lirico Arena.

TEATRO NUOVO (tel. 045 800.61.00). Martedì 13 ore 21 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in **Il tacchino** di G. Feydeau, regia di Giancarlo Sepe.

TEATRO ALCIONE. 17 dic. ore 21 S. Grassi in **Una voce quasi umana.**

VICENZA

AUDITORIUM CANNETI. 9 dic. ore 21 **Quartetto Carmina in concerto.**

TEATRO ASTRA (Contrà Barche 53, tel. 0444 323.726). 17 dicembre ore 20,30 **Due dozzine di rose scarlatte**, di De Benedetti.

TEATRO ROMA. Telefono (0444) 321909.

TEATRO COMUNALE (Lonigo). Sabato 10 ore 21 Emanuela Moschin in **La donna serpente**, di Carlo Gozzi.

TEATRO COMUNALE (Thiene), tel. 0444 389.942. 15 dicembre ore 20,30

LE TV PRIVATE

Telescirocco

12 — **Luci della notte**, telenovela
13,30 **Piazza di Spagna**, varietà
14 — **TSI**, telegiornale
16,15 **La ribelle**, novela
20,30 **Master**, settimanale
22,30 **TSI**, telegiornale
23 — **In vacanza con Diagnosi**

TG Sicilia

14 — **Alf**, situation comedy
14,30 **Cuore infedele**, telenovela
17,30 **D.M. (di moda)**, rubrica
18,30 **Padri in prestito**, sit. comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Mimì Bluette, fiore del mio giardino**, film drammatico
22,30 **Action**, rubrica sportiva
23 — **Notte Italiana**
24 — **Un'astrologa per amica**
0,30 **Tg7**, telegiornale
— — **Programmi no stop**

Tele+1

13 — **Scuola di geni**, film
14,55 **+1 news**
15 — **L'amore**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Runaway**, film
21 — **Come l'acqua per il cioccolato**, film
23 — **Assassino senza colpa?**, film
0,45 **Duel**, film
2,20 **Palsà**
4,20 **Sciopero**, film

Video 3 TCI

14 — **Oggintizia**, notiziario
14,30 **Sport replay**
16 — **Commerciale**
16,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Il mago giovane**, telefilm
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
22,30 **Oggintizia**, notiziario
23 — **Calcio: Guaido-Atletico Catania**, C1 girone B
24 — **Informazione lari**
0,15 **I ragazzi del sabato sera**, replica
2,30 **L'ippogrifo**, rubrica

TV Agrigento

14,40 **Supermix Videocone**, musicale
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Doraemon**, cartoni
17,45 **Ranma la strega**, cartoni
18,15 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Blue Noon**, cartoni
18,50 **Tgg Special**, informazione
19,05 **Balla comigo**, telenovela
20,35 **Avvenimento sportivo**, sport
22,40 **Notiziario**, informazione
23,15 **Trapper John**, avventura
0,35 **Notiziario**, informazione
1,10 **Squadra speciale anticrimine**, avventura
1,35 **Garmania pallida madre**, film
3,35 **Peyton Place**, telefilm
— — **Programmi no stop**

TMC

10,30 **Dallas**, telefilm
11,30 **Chiamata tv**, attualità
12,15 **Sale, pepe e fantasia**
11,45 **Chiamata tv**, attualità
13,30 **Tmc sport / Tg flash**
14,10 **La donna del sogno**, film commedia (Usa, 1957), con Pat Boone
16,55 **Tappeto volante**, varietà
17,40 **Casa: Cosa?** Attualità
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Natura ragazzi** Cartoni
20,30 **The Lion Trophy Show**
20,20 **Tg - La voce di Montanelli**
20,35 **Pink Palace - Spiaggia del paradiso**, film fantastico
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte di Tappeto volante**, varietà
24 — **Montecarlo nuovo giorno**
1,05 **Casa: Cosa? / Cnn news**

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
13 — **Ombredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, doc.
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Tele+2

10 — **Rugby: Francia-Italia**, incontro amichevole
11,30 **Volley: Alpitur Cuneo-Cariparma**, campionato italiano
13 — **Tele+2 week-end**
14 — Nel corso del programma: **Coast to coast**, il meglio dello sport Usa
19,30 **Telesport**, notiziario sportivo
19,35 **Sportime**, magazine
20,30 **Il processo di Biscardi**
22,30 **Il grande basket**, rubrica
23 — **Touchdown**, football
23,45 **Calcio: Everton-Leeds**, campionato inglese
1,30 **Tele+2 weekend**

Teletna

6,30 **La famiglia Mezzi**, cartone
9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noleggi**, rotocalco
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Sicilsamo**, notiziario
14,30 **Noleggi**
15,15 **Proposte commerciali**
15,30 **Falcon Crest**, serial tv
19 — **Sono la dicianove**, rubrica
19,30 **Sicilsasera flash**, notiziario
20,15 **Sicilsasera**, notiziario
20,30 **Sekastampa**, calcio siciliano
22 — **Insieme... fino a mezzanotte** (prima parte)

PALERMO

«Nel nome del padre»: Irlanda e Gran Bretagna

Al cinema Fiamma di Palermo c'è il film di Sheridan «Nel nome del padre», la storia vera di quattro giovani irlandesi accusati di terrorismo e incarcerati innocenti per 15 anni. Nel cast Emma Thompson, nella parte dell'avvocatessa che li aiuta, e un bravissimo Daniel Day-Lewis.

23 — **Sicilsanotte**, notiziario
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte** (seconda parte)
24 — **Ieri e oggi**, il tg della notte
— — **Programmazione notturna**

Telejonica

13,15 **Mago Merlino**, telefilm
13,40 **Tg**, notiziario
14,30 **Tam tam**, rubrica
18,50 **Trauma center**, telefilm
20,30 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **San Francisco**, film
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario
23,15 **Los Angeles ospedale Nord**, tf

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
19 — **Il paradiso del mare**, telenovela
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tg rosa**, rotocalco
20 — **Motor show Bologna**, speciale
20,30 **Ricorda e uccidi commando mortale**, film tv

Canale 21

6 — **Rassegna stampa**
7 — **Cartoni animati**
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
18,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21 flash**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Campania sport**

Canale 21 Palermo

10,20 **I cacciatori del cobra d'oro**, film
13 — **Kazinsky**, telefilm
14,15 **Tgl 21**, telegiornale
14,40 **Camelot**, film
16,30 **Il richiamo degli abissi**, doc.
17,10 **Tgl 21**, telegiornale
17,30 **Incontro di pallavolo**
18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
20 — **Reilly, la spia più grande**, telefilm
20,50 **Sport 21**
22 — **Tgl 21**, telegiornale
22,30 **Nejiba**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Rebecca, la prima moglie**, tf
24 — **La fattoria dei giorni felici**, tf
0,30 **Tgl 21**, telegiornale

TC Catania

13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Oggintizia**, notiziario
15 — **Alf**, situation comedy
16 — **Commerciale**
17,30 **D.M. (di moda)**, rubrica
18,30 **Padri in prestito**, sit. comedy
19 — **Giotto**, notiziario

LE TV PRIVATE

19,30 **Alf**, sit. comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Mimì Bluette**, film drammatico di Carlo Di Palma (Italia 1971)
22,30 **Action**
23 — **Notte Italiana**
24 — **Oggintizia**, notiziario
0,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
2,30 **Notte Italiana**
3,15 **Padri in prestito**

Vuellesette

13 — **Veronica, il volto dell'amore**, tf
14 — **Cinquestelle news**
14,30 **Supersport**, rubrica
18 — **Maxivetrina**, rubrica
18,15 **Startandia**, per i più piccini
17 — **Di classe: Il buon gusto ha il suo perché**, rubrica
18 — **Maxivetrina**, rubrica
19 — **VL7 news**
19,40 **Non è Italia Uno**, varietà
20,30 **La tribù del calcio**, rubr. sportiva
22,30 **VL7 news**
23 — **VL7 non stop**

Video Mediterraneo

11 — **Piazza Montecitorio**
13 — **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Videogiornale**
15,15 **Balla Italia** (R)
16 — **Documentario**
16,30 **Dynasty**, serial tv
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **Incontro di basket**
23 — **Videogiornale**
24 — **Sexy show**

Antenna Sicilia

12 — **Il mistero del falco**, film
14 — **Match music**, rubrica
14,30 **Sicilsumo**, notiziario
15 — **Proposte commerciali**
16,30 **Starlandia**, giochi e rubriche per i più piccini
17 — **Di classe**, rubrica
18,30 **Motor show di Bologna**
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Ormai non c'è più scampo**, film
22,30 **Sicilsasera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica
0,30 **Programmi notturni**

Antenna Uno

10,15 **Rosa de lejos**, telenovela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Calcio: Palermitana-Palermo**, campionato serie B
19,35 **Prima pagina**
20,10 **Balla comigo**, telenovela
22,30 **Medicina oggi**, rubrica
1 — **Programmi non stop**

Telespazio 1

13,45 **Supersantel**, cartoni animati
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Spazio commerciale**
18,30 **Le cose buone della vita**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio: Siracusa-Reggina**, serie C1 girone B
22 — **Basket: Pfizer-Benetton**, campionato serie A1 maschile
23,30 **Telegiornale**
23,50 **Filo diretto**
1,30 **Programmazione non stop**

Tele Acras

14,15 **VG sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **VG pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **VG sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **VG sera**, notiziario
23 — **Sport e news**

Videomusic

13 — **The mix**, rotazione video
14 — **Segnali di fumo**
14,15 **Telekommando**
15 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona mito**, monografia
18,30 **Grant Lee Buffalo**, speciali
19,25 **Prurito**, con Dario Vergassola
19,30 **Vm giornale**
20 — **The mix**
22 — **Caos dance**
22,30 **Metropolis**, settimanale

TRM Odeon

13,35 **Il mondo di Giò**, sit. comedy
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**, varietà
18 — **Il paradiso del mare**, telenovela
19 — **Informazione regionale**
19,30 **Tg rosa**, informazione
20 — **Speciale Motor Show**
20,15 **Soqquadro**
20,30 **Ricorda e uccidi commando mortale**, film tv
22,15 **Inform. regionale**
22,30 **Andiamo al cinema**
22,45 **Videoparade**, home video
23,30 **Fatal temptation**, film (v. m. 14)

Tele+3

7 — **Maria di Scozia**, film storico (Usa, 1936), con Katharine Hepburn, Fredric March, John Carradine. Regia di John Ford. (In replica alle ore 9, 11, 13, 15, 17,05, 18, 21,23).
17 — **+3 news**, notiziario
1 — **Una serata con Joh Tradel**, speciale musicale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211. Il Teatro dei Porto, a grande richiesta, presenta «I Trecunquarto» in **Tre e un quarto di fuoco**, con Gloria Liberati, regia Pippo Spicuzza. Sabato e domenica.

TEATRO DANTE: Informazioni tel. 681.222 - 324.483; 10-13/17-20.

TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Tenda. Inf. e pren. tel. 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALÀ: viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 530.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 68 (zona Falde). **Non toccatemi quella lira** di Nanà-Di Stefano-Scimenza, con Titti Giambrone, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nanfa. Musiche Massimo Melodia. Ore 22,15, domenica ore 18,15. Tel. 091/63.72.428.

ALLO SHANGHAI-LA: ore 22, domenica ore 17,30 Gustavo Scirè in **Sanzone e Cagliola**. Tel. 223.845.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel: (091) 546.965 - 0330 663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.9223. **Separata** con G. Civiletti, P. Barbera, I Petrollini. «Novità assoluta risata garantita». Giovedì e sabato ore 22, dom. ore 18.

TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata). **Quando c'era lui** con Bibi Bianca, Miriam Di Paola. Ven. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.

TEATRO MADISON: piazze Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Ore 21,30 tutti i giovedì sono: **Pazzi tuoi** di Marcello Maniscalco. Cabaret con Michele Perriconi e Ninni Picone.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. Dal Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti, Ernesto Ponte in **Parole parlate**. Eccezionale! Sabato 22,15 - Domenica 17,30.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Acqua di grangina** per rinfrescanti risate con gli scatenati Caristo e Caló. Sabato 22,30 - Domenica 18,30.

TONNARA FLORIO: discoteca Tonnara 4, Aranella, tel. 637.5611-637.4384. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB: p. S. Placido 12, tel. 312.146. Dal 29/11 al 4/12 il Gruppo Iarba presenta **Patto in casa** di Nino Romeo con Graziana Maniscalco e Nino Romeo. Vietato ai minori di anni 18.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotaz tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 49. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.982.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO. J. Offenbach **Barbablù**. Dir. P. Masg. Regia L. Mariani. Costumi P. Grossi. Maestro del Coro: P. Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Torrejón y Velasco **La purpura de la rosa** di P. Calderón de la Barca. Dir. R. Festa. Reg. R. Ruiz. Scene e costumi C. Olivares. Organiz. T. Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi. **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata: Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovski. **Il lago dei cigni.** Balletto dell'Opera di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nureiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea.** Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 28 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Ecosa T. Valli di Reggio Emilia. 19 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La regnetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1º giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XVI secolo.** Dir. M. Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** G. Sollima (violoncellista). Dir. G. Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiana Franz Liszt **Faust Symphonie.** Dir. G. Sinopoli. 29-30/11/1995 **Royal Philarmonic Orchestra.** Dir. **Yuri Temirkanov.** 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Ecosa.** Dir. J. Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana.** Hakham (mezzosoprano). Chun Park (tenore). Dir. David Machado. 11/4/1995 **Philarmonia orchestra.** Dir. Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** Dir. G. Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** G. Zhislin (violinista) dir. En Shao.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.802, Or.: 17,30/22,30
Quattro matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Viaggio in Inghilterra ☎
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Bellini — v. Gioberti 9, Tel. 25.905
Amici per gioco amici per sesso
di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' **Commedia**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Quattro matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinerassegna
Camilla
di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Kotsas (Can./Gbr. '94) — Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglia per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h36' **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Il Re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 18, Tel. 316.600, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Lo Pò — v. Enea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Il colore della notte ☎
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Metropolitan
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 383.324
RIPOSO

Rex — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Sciara — p. Risorgimento 16, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17-20-22
True lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.685 Or. 16/22,30
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Lux — Lgo Seggiola, Is. 165, Tel. 716.288, Or.: 16/22,30
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, Is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.56, Or.: 16,30/22,40
I visitatori ☎
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemarcier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Savio — v. Pecoraio Frumentario, Tel. 717.346
I visitatori ☎
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemarcier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 18/21,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547, Or.: 16,30/22,30
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Mezzo professore tra i marines ☎
di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. 1h 48' **Commedia**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cineclub, Ore 20,30/22,30
Anime fiammeggianti
di D. Fornario, con G. Cadema, A. Haber, E. Sofia Ricci (Italia '94) — Un insegnante di filosofia in crisi, abbandonato dalla moglie, cerca di imitare il vicino di casa, gangster agli arresti domiciliari e gay. N. V. 1h 35' **Comm. Nera**

Fiamma — Lgo degli Abati 8, Tel. 625.1868, Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 10.000**
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
RIPOSO

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 821.052, Or.: 17,30/23
Quattro matrimoni e un funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Duemila — **Ing. 10.000**
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Nightmare before Christmas ☎
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Mignon — Tel. 61.149
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Vasquez
Teatro: **I Vicerè**

Verga — Tel. 61.149
Il colore della notte ☎
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Nightmare before Christmas ☎
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Ariston — Tel. 539.760
Alla ricerca dello stregone
di S. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gossett jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — v. Mazzini 82, Tel. 741.241
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.364
Viaggio in Inghilterra ☎
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Masciari — p. La Pera, Tel. 728.390
Mezzo professore tra i marines ☎
di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. 1h 48' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Nightmare before Christmas ☎
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Mezzo professore tra i marines ☎
di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. 1h 48' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
I visitatori ☎
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemarcier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.809

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 896.168
CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 6000**
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antonelli: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Pulp fiction ☎
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 16 2h 35' **Commedia Nera**

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.161
RIPOSO